* Anno 114 - Numero 231 *

# LA STAMPA

* Martedì 21 Ottobre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefonica 83.58 (componendo il numero interno desiderato comporrà il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. I/70) - Abbonamento Rai (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 84.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Cope arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40) - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 50, tel. 656.965; 20122 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.904; Genova, via E Vernazza 23, tel. 392.560; Bologna, via Riazzoli 38, tel. 229.926; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.644; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.085 - Tariffe: modulo mm 42x45; per testo, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 182.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.800 (161.800) - istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 182.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

### Caso Montesi

**Questa sera il secondo canale tv rievoca lo scandalo, ventitré' anni dopo il processo**

*di Francesco Rosso*

A PAGINA 7

### Droga a Bangkok

**E' poco probabile che ottengano l'amnistia i 31 italiani detenuti in Thailandia**

*di Sandra Bonsanti*

Domani il programma alla Camera

# Governo Forlani completo 26 ministri e 57 «vice»

**Il presidente non è riuscito a ridurre il numero dei sottosegretari: 31 alla dc, 16 al psi, 6 al psdi, 4 al pri**

ROMA — Questa volta Forlani non l'ha spuntata: i sottosegretari che il Consiglio dei ministri ha nominato ieri sera in una riunione di 50 minuti, sono 57, esattamente come nel precedente governo Cossiga. Dopo che i ministri erano stati ridotti da 27 a 26 si pensava che anche i loro vice sarebbero stati ridimensionati, anche perché da varie parti si erano levate voci a ricordare che in base ad una legge del 1888 è legittimo un solo vicesegretario per ministero. Ma la resa dei candidati è stata tale che alla fine il presidente del Consiglio si è dovuto rassegnare.

Nella ripartizione tra i quattro partiti della maggioranza (dc-psi-psdi-pri) questa volta non è stato seguito il criterio della «pari dignità» tra area cattolica da una parte e laico-socialista dall'altra. La dc ai è tenuta 31 poltrone, e agli altri ne sono andate complessivamente 26: 16 al psi, 6 ai socialdemocratici e 4 ai pri. I socialisti hanno lasciato i loro uomini negli stessi posti del precedente governo ed hanno dovuto rinunciare solo a due poltrone (Conti, che entra in direzione, e Monsellato, due cravianei). Anche i repubblicani non hanno compiuto spostamenti, ma hanno rinunciato a un posto (Robaldo). Lo scombussolamento maggiore è avvenuto invece fra i democristiani.

Nel partito di Piccoli le richieste di poltrone di vicesegretario erano molto più alte dell'offerta e le trattative per trovare un accordo fra le correnti e dentro le correnti sono state lunghissime. In pratica si sono protratte per tutta la giornata, fino al Consiglio dei ministri, che si è riunito alle 19.

I capi delle dc si erano dati appuntamento di buon mattino nello studio del segretario Piccoli, a piazza del Gesù, per affrontare il problema. C'erano i capigruppo della Camera e del Senato, il vicesegretario Vittorino Colombo e per la sinistra De Mita e Giù. Il primo problema era decidere chi escludere: dovendo fare posto a sei socialdemocratici, infatti, la dc ha rinunciato a tre sottosegretari, il psi a due e il pri a uno.

Ma gli interessati e i loro capicorrente, più gli aspiranti alla prima nomina, sapevano dell'importante «vertice» e si accalcavano nell'anticamera di Piccoli, straripando per i corridoi e la scalone barocco. L'assedio è diventato talmente stringente, che verso l'ora di pranzo Piccoli e l'intera delegazione hanno precipitosamente lasciato piazza del Gesù e si sono ritirati nella palazzina della Camilluccia. Circondata da un muro, sorvegliata da guardiani ai cancello, la sede dell'«istituto De Gasperi» è stata un fortino inespugnabile.

La riunione finiva poco prima del Consiglio dei ministri, con un solo dato certo: alla minoranza di Zaccagnini-Andreotti spettavano 13 sottosegretari, e agli altri 18. Ma molti nomi non sono stati sicuri fino al termine del Consiglio dei ministri. L'ex ministro Franco Evangelisti, per esempio, non si è fidato e si è presentato a Palazzo Chigi, tallonando da vicino i responsabili delle spartizioni e per raccomandare i suoi 4 candidati andreottiani.

Della lista dc l'esclusione più clamorosa è stata quella di Zamberletti, il sottosegretario agli Esteri che aveva concluso ultimamente l'accordo con Malta. Un nuovo acquisto è l'on. Luciano Radi, vecchio amico di Forlani e direttore del «Popolo».

Completata ora la struttura del governo, Forlani sta terminando la stesura del programma che leggerà domani alle 17 alla Camera dei deputati. A Montecitorio dovrebbe essere votata la fiducia entro sabato. Lunedì 27 comincerà il dibattito al Senato.

S'è appreso che i deputati radicali Melega e Mellini hanno reso noto di aver denunciato al presidente della Camera (e per conoscenza al procuratore generale, alla Procura generale e alla Corte dei conti) il presidente del Consiglio Forlani per non aver rispettato la legge 12 febbraio 1888 n. 1585, che stabilisce che i sottosegretari devono essere uno per ministero.

**Alberto Rapisarda**

## I ministeri e i nomi

**Segretario consiglio dei ministri:** on. Luciano Radi (dc)
**Stampa e servizi informazioni:** on. Piergiorgio Bressani (dc)
**Servizi di sicurezza:** on. Francesco Mazzola (dc)
**Funzione pubblica:** on. Francesco Quattrone (dc)
**Interventi per il Mezzogiorno:** on. Luigi Giglia (dc)
**Esteri:** on. Costantino Belluscio (psdi), sen. Libero Della Briotta (psdi), on. Aristide Gunnella (pri), on. Edoardo Speranza (dc)
**Interno:** on. Marino Corder (dc), on. Giuseppe Di Vagno (psi), on. Angelo Maria Sanza (dc)
**Grazia e Giustizia:** on. Giuseppe Gargani (dc), sen. Domenico Lombardi (dc), sen. Francesco Spinelli (psi)
**Pubblica Istruzione:** on. Antonino Drago (dc), sen. Franca Falcucci (dc), on. Claudio Lenoci (psi), sen. Giacomo Mazzoli (dc)
**Lavori pubblici:** sen. Francesco Fossa (psi), on. Giorgio Santus (dc)
**Agricoltura e Foreste:** on. Mario Campagnoli (dc), sen. Fabio Fabbri (psi), sen. Amerigo Martoni (psdi)
**Trasporti:** on. Antonio Caldoro (psi), sen. Giusi Roccamonte (dc), sen. Elio Tiriolo (dc)
**Bilancio:** sen. Lucio Abis (dc)
**Finanze:** on. Giuseppe Amadei (psdi), on. Francesco Colucci (psi), on. Mario Gargano (dc)
**Tesoro:** on. Carlo Fracanzani (dc), on. Calogero Mannino (dc), on. Giuseppe Pisano (dc), on. Angelo Tiraboschi (psi), sen. Claudio Venanzetti (pri)
**Difesa:** on. Pasquale Bandiera (pri), on. Amerigo Petrucci (dc), on. Martino Scovacricchi (psdi)
**Poste:** on. Giorgio Bogi (pri), on. Pino Leccisi (dc), on. Gaspare Saladino (psi)
**Industria:** on. Bruno Corti (psdi), on. Maria Magnani Noya (psi), sen. Francesco Rebecchini (dc)
**Lavoro:** sen. Angelo Castelli (dc), sen. Giuseppe Miroglio (dc), sen. Sinisio Zito (psi)
**Commercio estero:** on. Baldassarre Armato (dc), on. Roberto Palleschi (psi)
**Marina mercantile:** on. Giuseppe Caroli (dc), on. Giovanni Nonne (psi)
**Partecipazioni statali:** on. Giuseppe Dal Maso (dc), on. Giuseppe Tocco (psi)
**Sanità:** on. Bruno Orsini (dc)
**Turismo e Spettacolo:** sen. Enrico Quaranta (psi)
**Beni culturali:** on. Rolando Picchioni (dc)

Intervista con l'amministratore delegato della Fiat

# Romiti: bilancio di 36 giorni Gli operai, i sindacati e noi

**Il contratto poteva essere firmato prima - Serve una controparte autorevole**

ROMA — La vertenza Fiat ha rappresentato una svolta nelle relazioni industriali. Essa segna il tentativo, in buona parte riuscito, sia pure dopo una dura lotta, di far recepire le ragioni oggettive della competitività di una azienda che si trova ad operare nel campo aperto del mercato internazionale e che per sopravvivere deve adeguarsi alle condizioni di produttività dei suoi concorrenti. Ora l'accordo è fatto e domandiamo all'amministratore delegato della grande azienda torinese, Cesare Romiti, se considera questa una vittoria.

*«Non accetto il verbo vincere e non per ragioni diplomatiche. In un buon accordo sindacale non ci può essere una sola parte che guadagna: nel nostro caso il recupero di una buona gestione dell'azienda va a vantaggio, in primo luogo, dei lavoratori che ci vivono. Resta purtroppo l'interrogativo sulla applicazione degli accordi. Non abbiamo, infatti, dimenticato l'esperienza amara del passato ed il fatto che solo un anno fa avevamo duramente contrattato proprio l'istituto della mobilità. Credo comunque che tutti dovremmo essere d'accordo almeno su un punto: nessuno può più permettersi il lusso di non rispettare patti che sono già costati tanto».*

**Gian Carlo Pajetta, in una intervista, afferma che l'accordo poteva essere raggiunto anche prima e «che non si dovesse guardare solo all'eroismo dei picchetti ma che andasse considerata anche l'altra parte dei lavoratori». E' anche lei di questo parere?**

*«E' vero. Quando abbiamo dimostrato che bisognava ridarne la forza lavoro in rapporto alle capacità di assorbimento del mercato automobilistico, noi avevamo proposto esattamente le cose contenute oggi nell'accordo. Effettivamente si poteva, quindi, risolvere prima la vertenza».*

**Visto che abbiamo parlato dell'intervista di Pajetta, le faccio notare che il parlamentare comunista polemizza direttamente con lei a proposito del comportamento del sindaco Novelli che corse Marconi avrebbe giudicato sfavorevolmente. Come risponde?**

*«Certi atteggiamenti del sindaco e di altre autorità locali sono andati al di là di quelli che dovrebbe mantenere chi rappresenta tutta la città. Spesando le ragioni di una sola parte (e, purtroppo, non è la prima volta) non hanno così potuto fare opera di moderazione e conciliazione tra le parti. E ve ne sarebbe stato un gran bisogno».*

**Lei critica il sindaco ma non può dimenticare che l'azienda è stata accusata di voler dare un colpo al sindacato e di presentarsi in questo campo come il battistrada del padronato italiano per riottenere la libertà di licenziare.**

*«Ripeto che noi non siamo partiti affatto con la domanda dei licenziamenti ma della cassa integrazione e dell'applicazione contrattuale della mobilità. Solo quando questo ci è stato rifiutato abbiamo aperto la procedura dei licenziamenti, in un secondo tempo sospesa. Quanto al sindacato il nostro interesse sta tutto nell'avere una controparte responsabile ed autorevole. Purtroppo abbiamo potuto toccare con mano come oggi il sindacato sia frantumato: parlando prima con le Confederazioni, poi con la Fim, poi con i delegati di fabbrica ci siamo scontrati con linguaggi, comportamenti, contenuti completamente diversi e spesso divergenti. Una controparte così frantumata non è una controparte e per questo ci auguriamo che il sindacato si raffazzoni e ristabilisca un rapporto autorevole e convincente con la base, il che può avvenire solo attraverso un recupero di una reale democrazia interna».*

**Gli episodi di violenza che hanno segnato l'approvazione contestata dell'accordo non le sembra confermino quanto da tempo andavate denunciando sul clima interno della fabbrica?**

*«Certo. Dopo aver eccitato una minoranza della base, oggi lo stesso sindacato si trova a far i conti con atti teppistici. Eppure solo un anno fa l'Fim ci denunciò alla magistratura per attività antisindacale».*

**Mario Pirani**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

## Appello del pci al psi dopo la vertenza Fiat

### L'iniziativa per uscire dall'isolamento

ROMA — Famoso per le sue arringhe da «grande inquisitore», Alessandro Natta assume oggi alla direzione del pci il ruolo più distaso e mite del «messaggero d'amore» verso un partito con il quale i comunisti, da un anno a questa parte, non hanno avuto altro che polemiche e scontri. Il partito è il psi, al quale Natta proporrà oggi «di unire le forze, per risolvere i problemi del Paese». Non verrà proposto un «patto di unità d'azione», perché pci e psi sono e resteranno per lungo tempo uno all'opposizione, l'altro al governo.

Per prima cosa, il pci intende cambiar pagina e imprimere una svolta positiva a rapporti che non sono mai stati così tesi. Con il psi, come ha detto Chiaromonte, si vuol concordare «il destino politico-economico-sociale del Paese». Niente programma comune. Dalle Botteghe Oscure, si lanceranno una serie di segnali verso via del Corso perché, tra l'altro, il psi si è convinti che «le divisioni a sinistra giovino solo alla dc».

Al psi, si nega decisamente che gli improvvisi messaggi d'amore siano i cugini separati servano soprattutto a sbloccare uno sgradevole isolamento politico-sociale nel quale si troverebbe il partito dopo la vertenza Fiat, complice Berlinguer, «afflitto» da «sindrome Marchais».

**Luca Giurato**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

## La Flm ora studia la lezione di Torino

### La democrazia nelle assemblee

ROMA — «Il sindacato si sta medicando le ferite» ha detto ieri un dirigente nazionale riferendosi al dibattito in corso nelle tre Confederazioni e alla riunione della segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil che si è svolta nel pomeriggio. La discussione non riguarda l'accordo raggiunto con la Fiat (che viene definito «accettabile» in quanto «è il meglio che si potesse ottenere»). Anche la polemica sui tempi della conclusione della vertenza (se, cioè, era possibile giungere all'accordo molto prima, senza ostenare una lotta che ha comportato prezzi tremendi) appare ormai marginale.

I problemi sui quali il sindacato è chiamato ad una riflessione profonda sono altri. Nella segreteria unitaria di ieri Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di spostare al 15-16-17 gennaio a Milano l'assemblea dei quadri. Il direttivo unitario è stato, invece, deciso per il 4 novembre a Roma. «Un altro appuntamento — ha detto al termine il segretario generale aggiunto della Cgil, Marianetti — è stato fissato per lunedì prossimo, quando la Federazione si riunirà con la Fim per una valutazione collegiale della vertenza Fiat». Il «numero due» della Cgil ha anche annunciato che la Federazione unitaria intende proporre un nuovo tipo di regolamento delle assemblee. «Questo — ha spiegato Marianetti — alla luce di quanto avvenuto in questi 37 giorni, nel corso della vertenza Fiat. Si tratta di introdurre un processo di democratizzazione all'interno del movimento sindacale».

I punti principali che si possono enucleare dal dibattito, ancora molto confuso, sono almeno tre: democrazia nel sindacato; politica rivendicativa; forme di lotta.

**Democrazia nel sindacato.** I partiti sono strutture sclerotizzate formate da burocrati che, qualche volta, riescono a riempire le piazze ma che incontrano crescenti difficoltà a «parlare con la gente comune». Il sindacato, invece, corre il rischio di essere soffocato dall'eccesso di «assembleirismo spontaneo», che troppo spesso sconfina nella prevaricazione di minoranze combattive sulle maggioranze. Lama, Carniti, Benvenuto, reduci dalle tumultuose assemblee di Mirafiori, hanno manifestato sbalordimento. Lama, nell'intervista a «l'Unità» ha detto: «Dob-

**Sergio Devecchi**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Partita chiusa per Mitterrand

# I socialisti francesi cambiano cavallo

**Tramontato il frontismo avanza Rocard**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *L'irruzione, domenica scorsa, del socialista-tecnocrate Michel Rocard sulla ribalta elettorale, ancora semideserta, è uno dei fatti più rilevanti verificatisi nella vita politica francese dalla sconfitta della sinistra disunita, nella primavera del '78.*

*La decisione del sindaco di Conflans-Sainte-Honorine di porre ufficialmente la propria candidatura alla gara presidenziale prevista tra sei mesi (le date dei due turni sono già state fissate: 26 aprile e 10 maggio) ha smosso le quiete, quasi morte acque politiche parigine.*

*Il partito socialista è in agitazione. I fedeli di Rocard hanno salutato il «candidato della speranza», in polemica con Mitterrand che sarebbe quello della «rassegnazione», perché annorato al principio della naufragata union de la gauche. I fedeli di Mitterrand considerano invece quella decisione non concordata come una sfida al rifondatore del partito, veterano di due sfortunate campagne presidenziali, condotte onorevolmente in nome della sinistra allora unita. Con il suo annuncio Rocard avrebbe insomma tagliato la strada a Mitterrand.*

*Si avverte pure un certo malessere nei partiti della maggioranza. Una preoccupazione non ancora espressa. Il moderato Rocard potrebbe infatti attirare, più di Mitterrand come sostengono i periodici sondaggi di opinione, i voti del centro, e rendere più traballante la rielezione di Giscard d'Estaing, al quale viene finora pronosticato un secondo mandato.*

*L'avvenimento non è tuttavia soltanto francese. Tramontati i propetti frontisti, Rocard si presenta nell'area dell'Europa occidentale con forti presenze comuniste come il più interessante animatore di una nuova sinistra basata su «pragmatismo ed efficienza», in sostanza di un progetto socialista alleggerito delle eredità ideologiche del movimento operaio rivelatesi spesso paralizzanti. Se la candidatura di Rocard verrà confermata nei prossimi mesi dal suo partito, assisteremo durante la campagna presidenziale a uno scontro fra il vetero-comunista Marchais, il socialista-tecnocrate Rocard e il liberal-tecnocrate Giscard. Il duello finale, il ballottaggio, dovrebbe avvenire tra Rocard*

**Bernardo Valli**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Cade il «triangolo petrolifero»?

# Abadan è ormai isolata A Khorramshahr si lotta in strada, corpo a corpo

BAGHDAD — Per l'undicesimo giorno, bombe e razzi sono piovuti ininterrottamente su Abadan e Khorramshahr, mentre l'esercito iracheno ha stretto la morsa intorno a Ahwaz, assediata da due colonne corazzate giunte contemporaneamente da Sud e da Ovest. Il triangolo petrolifero iraniano vive le ore più drammatiche dall'inizio della guerra. I difensori di Khorramshahr, che sembrano essere ormai poche centinaia, tentano di respingere l'ondata delle truppe nemiche: si combatte all'arma bianca nelle strade, di casa in casa, sulle barricate, nelle trincee.

Disperati appelli sono giunti a Teheran: i soldati chiedono acqua, cibo, munizioni, armi. Le autorità non possono intervenire, e si limitano a esaltare l'«epopea» che paragonano a quella di Kerbela (città santa degli sciiti, dove l'imam Hussein venne massacrato con la famiglia nel 680 d.C.) e ad invitare «gli eroici combattenti ad assaporare il martirio». Anche Dezful, la cui base aerea è indispensabile alla difesa del Khuzestan, è attanagliata dalle colonne irachene.

Già domenica sera la situazione era quasi disperata, e Khomeini aveva dichiarato alla televisione che sarebbe stato presto «costretto» a proclamare il *jihad*, la guerra santa. Ieri la radio ha ammesso, per la prima volta in modo così esplicito, che le strade che portano ad Abadan da Nord e da Sud sono controllate ormai dagli iracheni, e che «il nemico ha intenzione di

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

### Carter: toglieremo il blocco se l'Iran lascia gli ostaggi

WASHINGTON — Il presidente Carter ha esplicitamente dichiarato ieri che, se l'Iran rilascerà gli ostaggi americani, egli è pronto a sbloccare gli ingenti beni iraniani congelati negli Stati Uniti e a revocare l'embargo commerciale in atto contro l'Iran.

Una tale disponibilità americana era stata chiaramente rivelata negli ultimi giorni, nel poi sfumato incoraggiamento collegato alla visita del premier iraniano Rajai all'Onu, ed era stata anzi ventilata, sia pur cautamente, l'idea che lo sblocco dei beni iraniani avrebbe implicato anche lo scongelamento delle ingenti forniture militari già acquistate e pagate da Teheran.

Le azioni tornano ad interessare il risparmiatore

# Nuovo balzo in Borsa i titoli salgono del 5%

La Borsa ha vissuto ieri una delle sue sedute più frenetiche con un miglioramento dell'indice «Il Sole - 24 Ore» del 5 per cento e di oltre il 7 per cento dell'indice Comit. Tra i titoli industriali da segnalare il balzo delle Fiat migliorate, nel titolo ordinario, del 6 per cento e dell'11,3 per cento in quello privilegiato. L'entità degli scambi e la necessità di richiamare la chiusura di parecchi titoli per eccessivo rialzo sono dimostrato dalla durata della seduta, che ha chiuso dopo le 16.

In periodo di Borsa crescente l'inizio di ogni ciclo operativo (e ieri è cominciato quello di novembre) porta sempre ad un rialzo delle quotazioni. Ieri poi, in concomitanza con l'apertura del mese borsistico, sono iniziati anche numerosi aumenti di capitale. Lo strappo è stato, comunque, eccezionale, tanto che in Borsa ci si chiedeva se il mercato mobiliare, dopo tanti anni di letargo, abbia nuovamente «drogato» gli italiani.

Che non faccia salire la Borsa italiana in misura così consistente, e con una costanza che ormai dura da molti mesi, è una domanda che si pongono in molti. E come sempre accade in questi casi, le risposte sono di diversa natura, a seconda che si tratti di ottimisti o di pessimisti.

Gli ottimisti sostengono che ormai l'andamento del mercato azionario è positivo e che non dovrebbe più cambiare sia per motivi tecnici, sia per motivi esterni al sistema borsistico. Basano soprattutto questo ottimismo sul fatto che la Borsa italiana dispone di pochi titoli in confronto all'enorme massa di liquidità che sempre più si orienta verso le azioni. Si aggiunge una crisi di governo risolta in tempi imprevedibilmente brevi, la composizione della dura vertenza Fiat, che per oltre un mese ha tenuto il Paese con il fiato sospeso e le dichiarazioni di domenica del governatore della Banca d'Italia Ciampi, sull'andamento della lira, che esclude il pericolo di una svalutazione, alla riunione del Forex italiano. Si tratta di tre fatti positivi che hanno ridato fiducia agli investitori.

I pessimisti, invece, definiscono l'attuale andamento della Borsa come un motore spinto al massimo e che, prima o poi, sbiellerà. E questo fatto, che a loro giudizio è vicino, porterà ad un ribasso altrettanto travolgente come è stata l'ascesa.

Gli osservatori (assia coloro che giudicano gli eventi in modo più scientifico) pensano invece che la verità sta nel mezzo. La Borsa — essi sostengono — in questo lungo periodo di rialzo ha potuto crearsi una base solida che le consentirà di affrontare i momenti meno positivi. Dopo le «vacche grasse» — è una leggenda vecchia come il mondo — arrivano sempre le «vacche magre».

**r. v.**

Nella società più grave la frattura tra vertice e base

# L'illusione di non avere un leader

Si sa che non sempre le statistiche danno un pieno affidamento: la loro credibilità dipende soprattutto dalla bontà dei campioni su cui vengono elaborate. E' la prima cosa che viene in mente di fronte ad alcuni dati forniti dalla cronaca di questi giorni. Lama dichiara in televisione che non si aspettava che quarantamila dipendenti Fiat (compresi gli operai) si schierassero contro le confederazioni sindacali; e l'indagine di un sacerdote romano ci rivela che più della metà dei «credenti» è favorevole al divorzio e all'uso della pillola, mentre solo una scarsissima maggioranza è contraria all'aborto.

Date le fonti, non si dovrebbe tenere un «addomesticamento» dei dati. Forse i campioni di opinione su cui il sindacato basava il suo atteggiamento non erano sufficientemente rappresentativi della base dei lavoratori. E si può anche sospettare, date le abitudini italiane, che non tutti coloro che vanno a messa alla domenica rappresentino davvero i «credenti» autentici. In ogni caso, tuttavia, pur facendo le debite riserve sulla validità dei campionamenti, siamo di fronte a qualcosa di inatteso: la divergenza accentuata tra i principi dei vertici e le convinzioni della gente.

I fatti di Torino ci hanno colpito mostrando una crisi dell'onnipotenza dei vertici sindacali, non più ritenuti infallibili; la statistica circa le convinzioni dei cosiddetti «credenti» a proposito del divorzio, della pillola e dell'aborto, è addirittura paradossale nel momento in cui da parte del Papa e della Chiesa si ribadisce fermamente la condanna delle liberalizzazioni laiche su questi temi. La frattura tra i «capi» e le «masse» diventa imponente.

Non si tratta del resto di fenomeni isolati: è qualcosa che concerne in genere, oggi, quasi tutte le «istituzioni»: si parla, infatti, di «scollamento» tra classe politica e cittadini, di contrasti tra docenti e discenti, e via di seguito. E' un aspetto della nostra società così diffuso da meritare qualche riflessione. Talvolta lo «scollamento» può anche piacerci, se ci preoccupiamo di non peggiorare la crisi economica e se desideriamo che lo Stato legiferi senza subordinazioni ad autorità rispettabilissime ma ad esso estranee. Ma di per sé tale crisi delle istituzioni è preoccupante.

Una società non può vivere senza istituzioni; e queste vanno incontro ad una crisi sicura, minando la stessa vita sociale, quando si allarga la frattura tra «vertice» e «base». Una perfetta concordanza tra questi estremi è illusoria, e tutta la storia è intessuta delle loro parziali divergenze. Ma le incompatibilità radicali segnano i momenti delle svolte drammatiche.

E' difficile dubitare che ne stiamo vivendo una, favorita anche da quell'accelerazione della storia tipica della nostra epoca. I mutamenti di opinioni e credenze hanno acquisito la stessa velocità dei mezzi di trasporto e di comunicazione.

Come ridurre i pericoli di questa situazione? Le vie mi paiono due, da non confondere. Per le istituzioni di carattere strettamente politico ed economico (come i sindacati), non si tratta di organizzare le esigenze della gente, l'istituzione si salva rinunciando ai dogmatismi utopici e adeguandosi alle richieste reali. I «vertici» devono rivolgersi alla «base» effettiva e non a una illusoria immagine di essa.

Questa via, non di meno, anziché salvifica sarebbe deleteria per quelle istituzioni, come la Chiesa, che pur avendo risvolti temporali, consistono nell'indicazione di ideali che danno un senso globale alla vita. L'ideale, è noto, non è mai ricavabile dal reale, ma funziona da norma, da «dover essere», di fronte alla bruta effettualità di questo. In tale prospettiva, una Chiesa che modificasse le sue norme (che per essa hanno origine divina) secondo il parere della maggioranza dei «credenti», si destinerebbe all'autodistruzione. Chi accetta una istituzione di questo tipo non può pretendere di modificarla a suo gusto.

Il non confondere queste vie di salvataggio delle istituzioni dovrebbe essere l'impegno di un'epoca che dice di amare la ragione. Forse è la condizione prima per uscire da una crisi angosciante.

**Francesco Barone**

Scioperi in vista

## Trasporti di nuovo nel caos

ROMA — Il traffico aereo, ferroviario e marittimo rischia nei prossimi giorni pesanti paralisi, mentre la scuola e il pubblico impiego sono in grande fermento in attesa delle eventuali iniziative del nuovo governo.

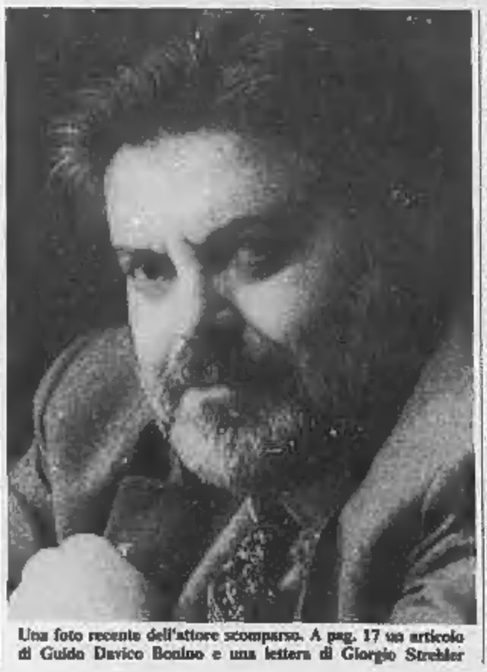
**Trasporto aereo** — Il coordinamento dei controllori del traffico aereo ha deciso, assorbendo una agitazione «spontanea» indetta soltanto per Roma, una serie di scioperi per il 24, il 27 e il 30 ottobre e il 2 novembre.

**Trasporto ferroviario** — Il sindacato autonomo Fisafs conferma lo sciopero dei ferrovieri proclamato dalle 21 del 30 ottobre alle 21 del 31, riservandosi di internalizzare l'azione nelle settimane successive con un «crescendo» che dovrebbe coincidere con il periodo di maggior traffico per le feste di fine anno.

**Trasporto marittimo** — Entro giovedì i porti si bloccheranno per 48 ore. L'attività verrà paralizzata da uno sciopero dei duemila lavoratori dei raccordi per l'interruzione delle trattative contrattuali con la confederazione degli armatori liberi.

A Roma, per un male incurabile, aveva 58 anni

# È morto Tino Buazzelli



Una foto recente dell'attore scomparso. A pag. 17 un articolo di Guido Davico Bonino e una lettera di Giorgio Strehler

**ROMA — E' morto Tino Buazzelli. L'attore aveva 58 anni, era da tempo ricoverato in una clinica romana, per una grave malattia che i medici non hanno potuto fermare.**

**Buazzelli rappresentava una delle più forti personalità del nostro teatro negli ultimi trent'anni. Sotto l'aspetto brillante e familiare, l'attore cercava di realizzarsi in personaggi unici del grande repertorio: resterà indimenticabile come Falstaff, Tartarino di Tarascona, Mercadet di Balzac, Galileo, e alla televisione come Nero Wolfe.**

**Apparteneva alla stessa classe accademica di Rice Valori, Vittorio Gassman, Luigi Squarzina e Paolo Panelli. Con quest'ultimo interpretò i primi drammi di Ugo Betti.**

**La storia della sua carriera si intreccia con quella della vita teatrale italiana del dopoguerra, con il sorgere dei teatri stabili e le loro crisi, con l'affermarsi della tv. Fu in compagnia con Gassman, con Cervi, con la Velonghi, con Valli e con i «Giovani». E' stato allo Stabile di Genova, da ricordare soprattutto la lunga tappa al Piccolo di Milano.**

# Il pci al psi

(Segue dalla 1ª pagina)

*«Dialogo con il pci e dibattito, con critiche e autocritiche, sulla vertenza Fiat, son due cose diverse. Certo, anche per le future lotte, più unità c'è a sinistra e meglio è», ci dice, alle Botteghe Oscure, un autorevole esponente della segreteria, che ha chiesto di rimanere anonimo. In altre parole, al psi si nega qualsiasi ipotesi di isolamento e si nega, nel modo più secco, che al prossimo comitato centrale di novembre la linea Berlinguer per la Fiat possa essere messa sotto accusa.*

*«Isolati noi?! — esclama Giancarlo Pajetta, al telefono da Torino —. Non si è capito bene, a Torino, se agli operai Fiat venivano le omelie di Novelli e la solidarietà del cardinale Balestrero oppure la solidarietà di Novelli e le omelie del cardinale! Andavano, però, nella stessa direzione e questo è l'importante. Sia in Consiglio comunale che alla Regione, poi, si è sempre votato all'unanimità».* Pajetta respinge, definendole «provocatorie», le voci di una lacerazione del gruppo dirigente comunista per il caso Fiat.

A Roma, il nostro anonimo interlocutore della segreteria sorride: *«Non c'è nessun dissenso all'interno del partito sulle cose dette e fatte da Berlinguer a Torino. La decisione fu presa collegialmente dal gruppo dirigente del pci». Non fu un colpo di testa del segretario? «Non esistono colpi di testa tra di noi».* Neppure la sconfitta finale ha provocato dissensi? *«Non è stata assolutamente una sconfitta. Su questo nel pci sono tutti d'accordo».* Se non è una sconfitta, che cosa è? *«E' una lotta difficile da gestire».* Senza discussioni? *«La discussione c'è sulle tattiche. Sulle forme specifiche della lotta ci possono essere discussioni a non finire».*

Anche Antonello Trombadori, eterno demolitore di ogni ortodossia del partito tanto da trovarsi, a volte, in odor di eresia, non ha dubbi: *«Si tratta di vedere — spiega — da chi ci si isola e con chi ci si unisce. Il pci, malgrado tutte le lotte e le necessarie critiche che si debbono fare non tanto alla sua linea quanto alla sua condotta nel rapporto con le forze sindacali a livello aziendale e centrale, credo non si sia isolato affatto dalla grande maggioranza dei lavoratori, se non a Torino, sul piano nazionale».*

Sarà. Però ha fatto degli errori. Qual è il più grosso? Trombadori: *«Lo ha già detto Pajetta: lo sciopero poteva cessare prima, sulla base del medesimo accordo. Noi, aggiungo io, dovevamo far pesare tutta la nostra forza politica in questa direzione».* Un altro errore, onorevole? *«Non aver continuato a sottolineare, come Berlinguer aveva già efficacemente fatto alla prima massiccia richiesta di cassa integrazione, le ragioni della crisi oggettiva della Fiat nel quadro della più generale crisi dell'industria dell'auto».* Perchè il pci non l'ha fatto? *«Mi interessa fortemente il futuro, non il passato».*

Nessun isolamento, dunque, ma l'impressione, che si ricava anche in contatti con quadri medio-alti, che la vertenza Fiat abbia fatto non esplodere, ma rientrare vecchi dissensi. Si avverte la tendenza a scaricare sul sindacato colpe vere o presunte, divisioni o contrasti. La manifestazione dei 40 mila non provoca autocritiche? *«Siamo in regime democratico* — dice Pajetta —. *Ci può anche essere, come c'è stata, una manifestazione che non segue la linea dei sindacati. Però si è svolta in modo civile e non è stata contrastata in modo incivile da nessuno.*

Oggi, onorevole Pajetta, non lo dice più nessuno, ma il giorno che Berlinguer andò a Torino nel pci c'era chi parlava di scavalcamento di Lama. *«Perché? Gli operai hanno chiesto ai segretari di tutti i partiti di venire a Torino. Berlinguer non ha scavalcato Lama, ha scavalcato i segretari, da Piccoli a Craxi, che erano stati invitati e non sono andati».* I contrasti tra Berlinguer e Lama, però, ci sono stati e ci sono. *«Noi abbiamo appoggiato con tutte le nostre forze la lotta alla Fiat che è stata diretta dal sindacato* — replica Pajetta —. *Ciò non toglie che ci sarà piena autonomia di giudizio quando la vertenza sarà discussa dal sindacato. Non abbiamo la pretesa di dirigere per telefono, dalle Botteghe Oscure, nessuna organizzazione della classe operaia».* Per telefono infatti, talvolta le comunicazioni si sentono male. Ma quando ci si trova seduti attorno a tavole separate?

**Luca Giurato**

# Romiti: bilancio di 36 giorni

(Segue dalla 1ª pagina)

*perchè avevamo licenziato 61 dipendenti particolarmente violenti. Il fatto è che con i violenti non solo non si gestiscono le fabbriche ma nemmeno il sindacato può funzionare. Oggi Lama e i suoi compagni condannano comportamenti che i nostri capi hanno dovuto subire per anni».*

**Care dottor Romiti lei polemizza con il sindacato, ma non dimentichi che critiche a corso Marconi sono venute anche da altre parti. In un direttivo della Confindustria, ad esempio, vi sono state delle voci che hanno biasimato il modo troppo duro con cui avete posto il problema e quando venne proposto un voto di solidarietà alla vostra azione qualche consigliere autorevole affermò che il nome Fiat non doveva essere pronunciato. E' stata una sorpresa che non vi attendevate?**

*«Durante la vertenza abbiamo avuto attestazioni di solidarietà da una miriade di piccoli e medi imprenditori di tutta Italia che ci incitavano a non desistere. Purtroppo, vi sono però stati anche alcuni comportamenti individuali che hanno chiaramente mostrato di considerare questa vicenda come una "questione privata": da giocare piuttosto in termini di potere, quando non anche di speculazione o di presunte rivalse personali. La cosa più grave è che tali stati d'animo siano emersi anche nel massimo organismo rappresentativo del mondo industriale».*

**Oltre che da qualche ambiente imprenditoriale, molte accuse vi sono venute dai partiti. All'inizio, da parte socialista siete stati accusati di connivenza con i comunisti per la caduta del governo Cossiga, poi avete subito viceversa il pesante attacco del pci, mentre nella dc ha tardato a farsi strada la consapevolezza di quelle che sono le necessità di una impresa industriale. Non le sembra nel complesso che la Fiat abbia dimostrato una scarsa capacità di movimento tra le forze politiche?**

*«Le polemiche comuniste contro di noi, imputati di non tenere conto della realtà del Paese e l'accusa dei psi di aver voluto la caduta di Cossiga si elidono l'una con l'altra. I fatti hanno dimostrato il contrario: il nostro obiettivo è sempre stato soltanto quello di fare della Fiat un'azienda competitiva e non uno strumento per disegni politici. Chi si ostina a pensare il contrario, sarà nuovamente deluso in futuro».*

**Ma insomma, è possibile che non abbiate sbagliato in nulla e che respingiate tutte le critiche che vengono anche al management Fiat?**

*«Nessuno è immune da errori. Spesso però purtroppo la "caccia all'errore" diventa solo motivo di immotivata, pretestuosa e contraddittoria polemica. Ad esempio, nel mentre ci si chiede di avere una gamma vasta di modelli, ci si accusa contemporaneamente di possederne una troppo estesa e tale da rendere più alti i costi globali. Il nostro errore più grosso è consistito, piuttosto, nell'esserci lasciati per troppo tempo influenzare dall'ambiente esterno, nel non aver sostenuto le nostre ragioni e quelle dell'industria dell'auto con più vigore, nell'aver preso su di noi preoccupazioni sociali: in altre parole, di esserci assunti problemi che spettava ad altri risolvere. Avremmo dovuto fare nel '74 quello che abbiamo fatto oggi. Il fatto vero è che viviamo in un Paese dove gestire un'azienda è più difficile che per i nostri diretti concorrenti europei e dove si vorrebbe che superassimo egualmente il divario di competitività senza però prendere le misure necessarie, ma facendo dei miracoli».*

**Come mai la Fiat da questa vertenza?**

*«La vicenda è stata vissuta in modo molto traumatico da tutti, operai, impiegati, capi, management. Oggi, malgrado tutto, si apre una prospettiva di unità, al di là di quella che resterà la normale dialettica sindacale. D'altro canto la vertenza ha costituito un importante banco di prova per la struttura aziendale. Infatti ciascuno, nei rispettivi ruoli, ha dovuto superare prove molto dure. Penso innanzitutto ai capi, che in un clima veramente difficile, hanno dimostrato sorprendenti capacità umane e professionali di tenuta di fronte agli avvenimenti. Questa rinsaldata unità, insieme alla qualità e al valore del management, ci fa guardare con ragionata fiducia al futuro dell'azienda».*

**Con quale strategia, con quali piani all'orizzonte era la crisi dell'auto?**

*«Abbiamo una strategia chiara ed abbiamo illustrato al sindacato non certo pseudo programmi futuribili che prevedono di tornare in attivo fra 10 anni, ma progetti precisi e documentati della cui credibilità la controparte ha preso atto. I punti più importanti sono l'investimento di 5400 miliardi di cui 3900 per progettare il rinnovo dei modelli; l'aumento di capitale, che dimostra l'impegno degli azionisti e che porterà nelle casse della Fiat 500 miliardi di denaro fresco; l'accordo con la Peugeot che provo il prestigio di cui la Fiat seguita internazionalmente a godere».*

**Ma non chiedete anche soldi al governo?**

*«Non abbiamo mai cercato di barattare occupazione con sussidi statali. Auspichiamo invece una politica industriale che metta le aziende italiane in condizione di competere sul piano internazionale, senza che si disperdano ricchezze in salvataggi fallimentari. Gli eventuali aiuti all'industria dell'auto debbono essere concentrati nel campo della innovazione. Sono gli unici che possono concorrere a ridare competitività a lungo termine, sull'esempio di quanto si fa da anni all'estero. E questa non è assistenza».*

**Mario Pirani**

## La lezione di Torino

(Segue dalla 1ª pagina)

*biamo discutere a fondo sulla democrazia sindacale: a partire dal delegato fino al quadro esterno. Ci siamo adagiati troppo su una struttura organizzativa che non è più in grado di esprimere pienamente gli orientamenti della massa dei lavoratori e, a sua volta, di orientarla».* Giorgio Benvenuto ha osservato: *«Nell'assemblea alle Presse di Mirafiori, dopo il mio intervento, parlarono 19 contro l'accordo poi l'89 per cento dei presenti alzò la mano per approvarlo. La stessa cosa accadde a Carmagnani: 15 parlarono contro poi l'accordo venne approvato dal 70 per cento dei partecipanti. Evidentemente nelle assemblee c'è qualcosa che non funziona. Perché maggioranze così larghe non parlano? Come facciamo a sapere che cosa pensa veramente la gente?».* Benvenuto ha ingaggiato da tempo una battaglia per il referendum: *«Nello Statuto dei Lavoratori* — ci diceva ieri — *è previsto il referendum. Perché il sindacato dei Consigli dovrebbe aver paura del voto? Ho assistito ad assemblee dove non si volevano far votare gli impiegati. Il sindacato deve essere di tutti i lavoratori, altrimenti scopriremo sempre troppo tardi che alla Fiat ci sono 40 mila lavoratori (manifestazione dei dissidenti nelle strade di Torino) che non sono d'accordo con noi».*

**Politica rivendicativa.** Un sindacato che persegua, come ha fatto in questi anni, la politica degli aumenti uguali per tutti, che mortifichi la professionalità, che appiattisca le condizioni normative non può essere il «sindacato di tutti». Lama ha parlato di un sindacato che «abbia davvero la capacità di rappresentare gli interessi dei lavoratori, di tutti i lavoratori» e Benvenuto ha aggiunto: *«Nei contratti e nelle vertenze aziendali abbiamo perseguito la politica degli aumenti uguali per tutti; poi i padroni, ogni volta, ricostituiscono la professionalità con iniziative proprie. Se non stiamo attenti nelle aziende metalmeccaniche corriamo il rischio di avere, oltre alla Flm, un altro sindacato. Non basta più avere i delegati degli operai; bisogna avere anche i delegati degli impiegati e dei capi che sono tutelati dal contratto di lavoro collettivo. Non possiamo chiedere ai delegati che si preoccupino degli impiegati e dei capi se i vertici sindacali sono ambigui e non hanno una politica chiara».*

**Forme di lotta.** Nei giorni scorsi parecchi sindacalisti, in colloqui «sottovoce», manifestavano preoccupazione per il «blocco dei cancelli e lo sciopero ad oltranza». I tentativi per passare a «scioperi articolati», è noto, fallirono di fronte ad assemblee esagitate. Adesso le critiche sono unanimi. Si ripropone il problema di «sapere che cosa pensa la gente» e di evitare che si crei una rottura tra avanguardia e massa: *«Quando le avanguardie vanno troppo avanti* — ha detto Lama — *tutto il fronte si indebolisce»* ed ha aggiunto: *«Lo sciopero ad oltranza è una macchina che quando si mette in piedi non si riesce più a guidare».* Sulle lotte Fiat, Benvenuto ha chiamato in causa anche il pci: *«In questa vicenda* — ha dichiarato — *ha pesato moltissimo la battaglia politica contro il governo. Prima c'era stato lo scontro sullo 0,50 (il prelievo sulle buste paga); poi Berlinguer ha fatto a Bologna il "discorso degli altoparlanti"; infine è andato ai cancelli di Mirafiori. C'è stata una strumentalizzazione oggettiva della vicenda Fiat. Solo nella fase finale il pci, ed anche gli altri partiti, ci hanno dato una mano. L'autocritica non la deve fare solo il sindacato; la deve fare anche il partito comunista che adesso critica con troppa disinvoltura il sindacato».*

**Sergio Devecchi**

# I socialisti francesi

(Segue dalla 1ª pagina)

*e Giscard, entrambi usciti dalle grandi scuole dove si forma la classe dirigente francese, entrambi più propensi ad esprimersi con le cifre che col linguaggio umanista di Mitterrand.*

*Ma quest'ultimo, Mitterrand, deve adesso decidere la sorte di Rocard, come candidato socialista. Egli si pronuncerà entro la settimana, farà sapere se intende tentare per la terza volta la grande gara elettorale. Un suo «sì» costringerebbe Rocard a ritirarsi. E' tuttavia assai probabile, quasi certo, che il segretario socialista rinunci. Questa volta si assumerebbe, come ha già accennato, il ruolo di garante dell'unità del partito. Un compito tutt'altro che secondario, in un momento in cui il partito socialista rischia sul serio di spaccarsi.*

*Con la sua insubordinazione Rocard lo sta mettendo seriamente alla prova. Domenica sera, nel piccolo feudo di Conflans-Sainte-Honorine, nel benestante dipartimento delle Yvelines, alle porte di Parigi, egli ha fatto l'annuncio con uno stile in voga nella Quinta Repubblica: come Giscard d'Estaing sei anni e mezzo fa egli si è rivolto «al Paese», non solo ai socialisti, per dichiarare la sua candidatura. E da allora egli è un candidato, ma non il candidato ufficiale socialista, che verrà designato da un congresso straordinario il 24 e 25 gennaio.*

*Per rispettare la forma Rocard si è fatto proporre dalla sua federazione, quella delle Yvelines, ma già alcune federazioni mitterrandiane protestano e lasciano presagire altre candidature. A Belfort, nell'alto Reno, si accenna a un ingresso nell'arena di Pierre Chevenement, capo della sinistra (Ceres: centro di studi e di ricerche economico-sociali), deciso ad opporsi al progetto socialdemocratico di Rocard, nel caso non lo facesse il segretario generale. Si parla altresì di Pierre Joxe e di Lionel Jospin, uomini fedeli a Mitterrand.*

*Nel Pas-de-Calais, roccaforte del socialismo francese, la decisione di Rocard è stata invece accolta con entusiasmo. Pierre Mauroy, che domina le regioni del nord, è il più sicuro alleato del ministro di Conflans-Sainte-Honorine. Dalla sua rifondazione, nel 1971, quando Guy Mollet fu sconfitto da Mitterrand, il partito non aveva mai conosciuto un dissidio tanto forte: se la fine dell'union de la gauche, l'alleanza coi comunisti, e poi la sconfitta elettorale del '78 avevano bloccato la strada verso il potere, questa crisi riguarda la natura stessa del socialismo francese. Rocard propone in sostanza una Bad Godesberg al partito, cioè una svolta socialdemocratica, una rinuncia definitiva a quel che resta del marxismo, in verità più nei testi e nel linguaggio che negli animi. Fare di Rocard il portavoce del partito equivarrebbe ad approvare la sua linea.*

*Al congresso di Metz, nella primavera '79, Mauroy e Rocard disponevano di circa 45% dei delegati. Mitterrand dovette ricorrere ai Ceres per avere la maggioranza. Egli avrebbe tuttora il controllo del partito, mentre Rocard raccoglierebbe più consensi nel Paese. Mitterrand potrebbe quindi restare segretario generale, con la garanzia di una riconferma, e Rocard potrebbe essere designato candidato alle presidenziali.*

*Il rifiuto comunista di garantire in anticipo il riporto dei voti sull'esponente della sinistra meglio piazzato per il ballottaggio, riduce drasticamente la possibilità di un successo del candidato socialista. Una nuova sconfitta per il sessantaquattrenne Mitterrand sarebbe pesante. Seguendo questa logica una formula di compromesso dovrebbe essere possibile. Ma, al tempo stesso, i riflettori puntati per mesi su Rocard farebbero del cinquantenne tecnocrate socialista lo «vedette» del partito. E questo a Mitterrand non piace.*

**Bernardo Valli**

## Abadan è ormai isolata

(Segue dalla 1ª pagina)

*penetrare in città».* Ma, ha aggiunto, *«la guardia costiera non gli consente di entrare».* L'emittente ha aggiunto che a Khorramshahr *«proseguono i combattimenti nelle strade»*, e che le perdite umane *«sono elevate»*, ma che la città *«resiste ancora»*. Khorramshahr, ha continuato la radio, sarà ribattezzata Khuninshahr (città del sangue), in omaggio all'*«epica difesa popolare»*.

Lo stato maggiore iraniano ha affermato di aver praticamente distrutto la stazione radar irachena di Zobeideh, di aver gravemente danneggiato una raffineria vicina a questa città e un deposito di munizioni a Ovest di As-Sulaimaniyah, e distrutto molti carri armati e autoblindo nemici.

In serata, la radio di Baghdad ha lanciato un appello in farsi alla popolazione e alla guarnigione di Abadan perché si decidano ad *«abbandonare il criminale Khomeini e unirsi alle forze irachene»*. L'emittente ha raccomandato ai civili di *«allontanarsi dalla zona dei combattimenti»* e rifugiarsi in luoghi sicuri: *«Qualsiasi palloticlo sparato da qualsiasi edificio costringerà le truppe irachene a rispondere».*

Al segretario della Conferenza islamica, Chatti, giunto domenica a Teheran da Baghdad con una proposta di negoziato fra i due Paesi, Khomeini ha detto che permetterà ad una commissione di mediazione di recarsi nella capitale irachena, ma soltanto per svolgere *«un'indagine sulla criminosa invasione ordinata dal presidente Saddam Hussein»*. Bani Sadr, che ha incontrato Chatti a Deauf, ha affermato che sarà il Consiglio della difesa iraniano a decidere la risposta alla proposta di pace della Conferenza islamica.

**e. st.**

(A pag. 4: *L'Iran vuole altare il prezzo per liberare gli ostaggi Usa?* di Igor Man)

### Manila: 29 arresti dopo l'attentato al presidente

MANILA — Il presidente filippino Marcos, sfuggito domenica a un attentato a Manila, ha ordinato l'arresto di 29 persone, tra cui gli ex senatori Jovito Salonga, Raul Manglapus.

La decisione è stata presa in seguito all'esplosione, avvenuta durante la cerimonia inaugurale di un congresso della società americana degli agenti di viaggio.

# Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

## Non vede i film, li brucia

Anna Valesi Penso, una contessa vedova di guerra madre di sette figli, parla dell'associazione della quale è presidente e che si chiama «Gruppi informali». La definisce una piccola associazione che neppure ha una sede, solo un recapito nello stesso alloggio dove abita lei (Roma, via Illiria 18 presso Porta Metronia). Ma nel suo piccolo è un'associazione molto attiva; in otto anni di vita ha istituito 120 punti di osservazione sparsi in tutta Italia, altrettante sentinelle per la difesa della pubblica moralità. Con il compiacimento di un manager che parla del fatturato della propria azienda la contessa riferisce: *«Dall'autunno del '79 al giugno scorso abbiamo fatto sequestrare diciotto film».*

Non è poco, e del resto l'associazione della contessa non si limita a vigilare sul cinematografo: *«Ci muoviamo anche contro libri e pubblicazioni. Siamo noi per esempio che abbiamo fatto sequestrare* La vita interiore *di Moravia. Il romanzo è poi stato dissequestrato, ma noi lo abbiamo denunciato ancora».* La più recente vittoria conseguita dall'associazione della contessa è stato il sequestro del film di Renzo Arbore e Luciano De Crescenzo intitolato *Il Pap'occhio* che il procuratore generale della Repubblica all'Aquila, Donato Massimo Bartolomei, ha considerato penalmente perseguibile per vilipendio alla religione dello Stato in quanto *«attraverso una cinica trama dissacratoria finalizzata alla propaganda dell'ateismo mira a ridicolizzare la persona del regnante pontefice e la stessa somma divinità del cattolicesimo».*

Sono parole di fuoco troppo terribile per poterle accettare senza controlli. Il film racconta una storiella più o meno spiritosa: papa Wojtyla ha incaricato la banda di Arbore di mettere insieme uno spettacolo per la nascente TV del Vaticano, ma lo spettacolo risulta di tale qualità che alla fine interviene lo stesso Padreterno a spedire tutti gli attori tra le fiamme infernali, come si meritano. La *«somma divinità del cattolicesimo»*, per usare le parole goffe e quasi blasfeme del procuratore generale Bartolomei, è raffigurata in una maestosa fluttuante vestaglia di colore celeste che ha sul dorso la scritta *Deus ex machina* con allusione all'automobile, una Panda, della quale si serve il Padreterno per viaggiare tra le nuvole. Comunque, a fare il suo mestiere di giudice supremo il Padreterno di Arbore è efficiente e impeccabile, in nessun modo vilipeso.

Né vilipeso è il Papa, rappresentato anzi simpatico, bello, amato, applaudito. E' simpatico quando sbaglia gli accenti, con grande imperfezione del suo maestro d'italiano; è bello quando corre nei giardini vaticani e si fa amare anche nel momento in cui sente la noia tutta umana di dover fare i compiti. Quanto agli applausi, è dimostrativa la scena in cui solo a vedere una veste bianca (in realtà un accappatoio a una qualunque finestra) la folla d'oggi affascinata da Wojtyla esplode ad acclamare.

E' propaganda di ateismo, dissacrazione, cinica trama? Il procuratore generale dell'Aquila si serve di vocaboli pesanti, mentre di questo film si deve dire che è goliardico. Ma non ispira pensieri perversi, *«non incita a un male peggiore del cattivo gusto»*, come ha scritto un cattolico irreprensibile quale è Sergio Ricossa su *Il giornale nuovo*. Il cattivo gusto la Chiesa non lo ha mai condannato espressamente, sapendo che nessuno — forse nemmeno lei — ne è sempre immune. Comunque, per finire, Ricossa dice che in termini di buon senso, e per fortuna, Arbore è Arbore, non Lutero né Voltaire: *«Se qualcuno osasse sostenere il contrario farebbe ridere più di tutti».*

Ancora in termini di buon senso si può osservare — ma questa volta per disgrazia — che Bartolomei è Bartolomei e non Savonarola. Egli vanta a suo credito una serie lunghissima di sequestri di film, molti dei quali non poi stati successivamente rimessi alla proiezione, come *Il portiere di notte* e *Al di là del bene e del male* di Liliana Cavani. Si può dire pertanto che molto spesso Bartolomei sbaglia o esagera accogliendo le denunce che gli arrivano dai «Gruppi informali» della contessa Valesi Penso.

Molto più grave in ogni caso, mi sembra il modo stesso che egli segue nell'esercitare i doveri del suo ufficio. Interrogato l'altro giorno se avesse visto *Il Pap'occhio* di Arbore, candidamente ha risposto: *«No, mi sono basato sui ragguagli della polizia giudiziaria che sono molto precisi».* Mi sembra enorme. Per sequestrare un film basta dunque che uno dei 120 punti di osservazione sparsi in Italia dalla contessa Valesi Penso lo denunci a un magistrato, il quale nemmeno si cura di andare a vederlo ma si fa «ragguagliare» dalla polizia giudiziaria.

Che gliene sembra di quel film al brigadiere di PS, o al capitano, o al maresciallo dei carabinieri? Così in via breve un decreto è spiccato e va a ingrossare il fascicolo della contessa. C'è una denuncia sporta dal partito radicale contro il procuratore generale Bartolomei i cui sequestri costituirebbero *«ripetuto e continuato attentato ai diritti dei cittadini»*, e non so quanto la denuncia sia ricevibile. Però mi sembra che nel disporre il sequestro di un film senza nemmeno averlo visto si configuri — preciso indubbio elementare — il reato di omissione di atti di ufficio.

### Ripreso il lavoro a Termini Imerese

PALERMO — I cancelli dello stabilimento Fiat di Termini Imerese sono stati riaperti stamane, dopo il periodo di forzata cassa integrazione che era scattato martedì scorso in seguito all'esaurimento delle scorte per la costruzione delle autovetture «Panda».

### Scatta contingenza per i portieri e addetti pulizie

ROMA — I portieri e gli addetti alla pulizia e custodia degli immobili percepiranno aumenti giornalieri sui minimi retributivi in seguito alla variazione di otto punti dell'indennità di contingenza.

Lo ha disposto, con decorrenza 1° agosto 1980, il ministro del lavoro Foschi con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Gli aumenti, differenziati a seconda che si tratti di portieri o di addetti alle pulizie, variano da regione a regione.

**Prima zona** (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, e Palermo). I portieri percepiranno un aumento mensile (calcolato su una base di 24 giorni lavorativi) di circa 7200 lire, mentre per gli addetti alle pulizie l'aumento sarà di 6900 lire.

**Seconda zona** (Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, escluso Napoli, Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia escluso Palermo). I portieri percepiranno un aumento mensile di 5300 lire e gli addetti alle pulizie di 5900 lire.

Gli aumenti giornalieri sono infatti di 300 lire e 266 lire rispettivamente per i portieri e gli addetti alle pulizie della prima zona e di 282 lire e 246 lire per i portieri e gli addetti alle pulizie della seconda zona.


## Ha stravinto anche il Rally di Sanremo

# L'AUTO MIGLIORE È SEMPRE LA FIAT 131

**Quest'altra strepitosa vittoria conferma la 131 in testa alla classifica del Campionato Mondiale Marche 1980.**

**La 131 di Walter Rohrl ha lasciato tutti a bocca aperta anche perché era una vettura di una scuderia privata: le 131 della squadra ufficiale Fiat erano infatti state bloccate negli stabilimenti dagli scioperi, insieme con i ricambi e gli automezzi dell'assistenza.**

**Questa grande macchina, un "mostro" di robustezza ed affidabilità, ha così potuto dimostrare di saper battere anche senza il tradizionale supporto tecnico-logistico della squadra ufficiale, il fior fiore dell'automobilismo mondiale: Ford, Opel, Talbot e Datsun del gruppo Nissan.**

**I Rally non sono tutti eguali: ci sono quelli difficili e quelli difficilissimi. La 131 ha scelto di correre, e li ha vinti, solo i difficilissimi che sono quelli internazionali validi per il Campionato Mondiale Marche.**

**Classifica del Campionato Mondiale Marche**

| | |
|---|---|
| 1° Fiat | 104 punti |
| 2° Ford | 73 punti |
| 3° Datsun | 67 punti |
| 4° Mercedes | 61 punti |
| 5° Opel | 48 punti |
| 6° Talbot | 31 punti |

**Carnet delle vittorie 131**
- 80 vittorie assolute in Rallies internazionali
- 15 vittorie assolute in Rallies di campionato mondiale
- 2 titoli di "Campione del mondo Rally": nel 1977 e nel 1978
- Campionato mondiale 1980: la 131 è in testa con le seguenti vittorie: Rally di Montecarlo, Rally del Portogallo, Rally d'Argentina, Rally di Sanremo.

**I più grandi costruttori del mondo vorrebbero avere una 131. Noi l'abbiamo in casa.**

FIAT

Fiat corre con Pirelli, Oberhat, Magneti Marelli, Sabelt-Britax, Carello e Bilstein

UN'ANTEPRIMA DAL NUOVO SAGGIO DI MASSIMO MILA

# Difendo Verdi e «Otello»

*L'arte di Verdi si intitola Il nuovo saggio di Massimo Mila che esce da Einaudi alla fine del mese. Per gentile concessione dell'editore ne pubblichiamo in anteprima due brani tratti da capitoli diversi, dedicati a «Otello» e a «Verdi sacro».*

Dall'errore ingegnoso viene spesso fuori il bandolo della verità. Tra i più sottili detrattori di *Otello* si è posto di recente un giovane musicologo di grande valore, la cui polemica antiboitiana guida senza volerlo verso una migliore, e positiva, interpretazione dell'opera. Per Francesco Degrada «la fatale presenza di Boito», tacciato — chissà perché — di «tetri umori» (quasi che Verdi fosse un buontempone), fu sì che il libretto di *Otello* si inserisca «in maniera atipica nella storia della drammaturgia verdiana».

In maniera atipica. Accettiamo questa indicazione e cerchiamo di farne buon pro. Se ne deduce un primo dato di fatto: quello che i patiti della cabaletta non perdonano al Verdi di *Otello* è di essersi trasformato coi tempi e di non avere continuato a scrivere *Ernani* e *Trovatori* nel 1887.

«Testimonianza mirabile — nella sua esemplarità — del gusto dell'Italia umbertina, l'*Otello* di Boito è un'antologia a suo modo strepitosa di alcuni motivi centrali della grande esperienza del decadentismo europeo». Verissimo. Naturalmente è appena il caso di ricordare che decadentismo non vuol dire decadenza. E' semplicemente la designazione di un gusto e di uno stile, come il barocco o il gotico, dentro il quale c'è posto per capolavori come per fallimenti. Incidentalmente, è il gusto entro il quale si pone la quasi totalità dell'arte moderna.

Ma non è solo l'*Otello* di Boito a parteciparne. L'*Otello* di Verdi e di Boito. Perché non è vero che nell'*Otello* si stabilisca «una differenza profonda e sostanziale di tono tra libretto e musica», il che significherebbe la più recisa condanna dell'opera. Già si è visto come il carteggio Verdi-Boito smentisca categoricamente l'asserzione che «l'operazione contasse a Verdi di ridurre il librettista a un mero esecutore di direttive» non abbia funzionato nella maniera consueta durante la collaborazione con Boito. Verdi lavora con Boito tal quale come lavorava con Piave (e in maniera molto meno riguardosa di quanto facesse col Cammarano).

Né è da intendere come iniziativa arbitraria di Boito il clima *liberty* della Serenata a Desdemona, quando essa appare, «angiol soave e biondo», nella luce primaverile dell'isola di Cipro, e «mongoliche guzle, arpe e mandole celebrano trionfi di puro segno floreale». Già abbiamo visto quanto Verdi se ne fosse compiaciuto. Il fatto è che quando Verdi compone l'*Otello* siamo, per l'appunto, nell'Italia umbertina; non più nell'Italia di Carlo Alberto.

Ci sarà davvero, nell'*Otello*, «l'uso di un'imponente simbologia cattolica, che congiunge amore e morte, fede e bellezza, lussuria e disfacimento, sensualità e languore in un impasto forse non ingrato — qualità a parte — al giovane Gabriele D'Annunzio»? Supponiamo che ci sia, forse non in misura così imponente. Se c'è, a Verdi gli va benissimo anche questo. La simbologia cattolica non gli aveva mai fatto paura, dai *Lombardi* alla *Forza del destino*. E poi c'era stata la *Messa da Requiem*.

★★

Censure di questo tipo sono pretestuose. Tutte infatti convergono a additare nell'*Otello* un capolavoro dell'arte moderna: precisamente una stazione memorabile di quella «grande esperienza del decadentismo europeo», sul cui abisso Verdi si era già chinato col *Don Carlo*. E' necessario perciò ribaltarne l'interpretazione convenzionale. *Otello* non è, o non è soltanto, il dramma selvaggio della gelosia. In ogni caso la gelosia di Otello non ha più niente da vedere con la gelosia del Conte di Luna o del vecchio Silva. L'esplorazione dell'inconscio, nei recessi più profondi delle sue contraddizioni, subentra alla psicologia sommaria del teatro dei burattini, e impone l'adozione di mezzi musicali adeguati, appunto la tastiera multiforme dei registri vocali e quel cosiddetto potenziamento dell'orchestra, che in realtà è istituzione d'una nuova polifonia nel rapporto tra voci e strumenti. (Potenziare l'orchestra non significa semplicemente aumentare l'organico e farla suonare più forte: al maggior numero di strumenti bisogna avere qualche cosa da far dire).

Chi continua a vedere nell'*Otello* il dramma della gelosia, chi crede che la trama consista nell'assassinio di Desdemona; in altre parole, chi pretende di applicare ancora a quest'opera gli schemi del *Trovatore* e dell'*Ernani*, fatalmente ne deduce un giudizio negativo, perché quegli schemi non le si addicono. L'*Otello* è opera di un altro musicista. Suo argomento fondamentale non è l'uxoricidio (di qui il posto un poco marginale in cui resta relegato il personaggio, in sé impeccabile, di Desdemona). Il dramma di Otello è quello che oggi si direbbe una crisi di identità. Otello viene plagiato, estraniato da se stesso, per l'inquinamento che produce nel suo essere la malefica persuasione di Jago. Di qui l'importanza determinante del ripiegamento di Otello sulla perduta immagine del se stesso di una volta, e la geniale intuizione di Verdi nel dare tanto rilievo a «Ora e per sempre addio, mute memorie», quasi fosse il cardine e l'ombelico musicale dell'opera. Tutto questo c'è in Shakespeare, il quale — com'è noto — conosceva Freud meglio di noi, e Boito non ha fatto che travasarlo e trasmetterlo a Verdi, il quale è come uscito da se stesso (il se stesso del *Trovatore* e del primo *Macbeth*) per elaborarlo musicalmente da pari a pari.

★★

Comprendere questa trasformazione comporta la rinuncia ad un romanzo d'appendice, con riflessi di psicologia da fumetto, per acquistare un capolavoro dell'arte moderna, situato nell'atmosfera della fin di secolo, tra *art nouveau* e pensiero negativo, e singolarmente profetico d'una tematica che avrà poi tanto sviluppo nel filone narrativo austro-danubiano del primo Novecento, da Musil a Kafka, da Schnitzler a Joseph Roth, da Svevo a Robert Walser. E' questa un'operazione culturale che riesce ostica ai patiti della cabaletta, inguaribili nostalgici del «loro» Verdi quarantottesco e recalcitranti ad ammettere che l'ultimo Verdi, ponendo ormai tra virgolette l'impiego del canto tutto spiegato e il ricorso alle cadenze tonali che un tempo spendeva in tutta innocenza, s'inoltra in quella dimensione dell'arte contemporanea che è la parodia e si accosta ai più inquieti spiriti del nostro tempo per dare nell'*Otello* musicale definitiva al pessimismo cosmico ch'era sempre stato la cifra determinante del suo pensiero. Non meno di Brahms e di Mahler l'ultimo Verdi apre la musica alla crisi della civiltà contemporanea, ossia al doloroso assestamento dell'uomo in seno a un universo senza miti, da accettare virilmente, senza nostalgie metafisiche per le rassicuranti certezze («Ora e per sempre addio, tante memorie»!) della totalità e dell'assoluto. Che è poi la scelta e il motivo del così detto decadentismo.

L'idea dei *Pezzi sacri*, da radunare insieme, si formò con gli ultimi due, *Te Deum* e *Stabat Mater*, questo per coro a quattro parti e orchestra, quello per doppio coro a quattro parti e orchestra. Qui pulsa l'impegno profondo del compositore. Non sono lavori minori che scrivellino tra un'opera e l'altra. Vengono dopo il *Falstaff* e sono la principale occupazione artistica di Verdi tra il 1895 e il 1897. Il Maestro ha ottantadue-ottantaquattro anni. Ma non è finito. Non è nemmeno stanco. Il canto fiorisce ancora dal suo vecchissimo cuore. Certo, non sono i canti scalmanati e ardenti della sua giovinezza. Sono canti di suprema saggezza senile. Sono i canti d'uno che ha visto e conosciuto tutto. Sono i canti di un Maestro. Nessuno ha spiegato meglio di Wagner, il suo grande coetaneo, che cosa sia il canto di un Maestro. Dice Hans Sachs, quando cerca con pazienza d'insegnare l'arte al giovane e bollente cavaliere Walter von Stolzing: «Nel dolce tempo della giovinezza, quando il petto a noi si solleva alto ed ampio con impeti possenti alla beatitudine del primo amore, allora a molti poté riuscire di cantare una bella canzone: la primavera cantava per loro. Ma vennero poi l'estate, l'autunno e il tempo dell'inverno, e dolori ed angustie nella vita, ed anche qualche gioia coniugale, battesimi, affari, liti, cordogli: eppure ci sono alcuni che sanno vogliono riuscire a cantare un bel canto. Ecco: questi si chiamano Maestri!».

I *Quattro Pezzi sacri* sono l'opera d'un Maestro. Sono i canti d'un favoloso longevo che è rimasto solo: attorno a lui sono scomparsi, ad uno ad uno, gli amici, le persone care, una moglie, due figli, tutta la gente del suo tempo. Anche la seconda moglie sta per lasciarlo. La sua casa è deserta. Egli è solo ormai, verso il secolo nuovo. Intorno a lui non c'è più uno di quelli con cui aveva iniziato il cammino. Eppure il suo passo è ancora alacre. Ancora fa strada. Ancora va avanti. Forse non lo sa, e si compiace, brontolando, di non sollecitare la propria qualità di uomo d'altri tempi in un mondo cambiato, ma è lui che marcia in testa, è lui che nel secolo nuovo ci entra coi primi, a testa alta, aprendo la strada ai giovani.

Forse Verdi, componendo uno dopo l'altro i *Pezzi sacri*, senza un disegno preciso, credeva davvero di trastullarsi con le note, tanto per ingannare la propria solitudine, ora che aveva preso congedo dal teatro, ragione della sua vita. Ma uomini come Verdi non si trastullano mai. I loro trastulli tracciano le vie della Storia. (...)

**Massimo Mila**

Otello, Desdemona e Jago in una olografia tedesca dell'800 dedicata a Shakespeare

STASERA ALLA TV, VENTITRE' ANNI DOPO IL PROCESSO

# E' riaperto il caso Montesi

**Sulla battigia di Tor Vaianica si scoprì il cadavere di Wilma, una bella ragazza di vent'anni - Fu una rivista a riferire «voci» secondo le quali era stato un delitto - Una supertestimone, Anna Maria Moneta Caglio, parlò di droga, coinvolse ministri: il Paese fu scosso - Lo scandalo ebbe un regista occulto?**

*Ritorna il «caso Montesi», rievocato da questa sera sul secondo canale tv, ventitrè anni dopo il processo di Venezia. Nessun processo del dopoguerra fece clamore come quello che si svolse fra gennaio e maggio del 1957: attorno al cadavere di una ignota ragazza popolana mobilitarono ministri, prefetti, questori, sfilarono centinaia di testimoni in buona parte deliranti, balenò nell'aula di giustizia persino la bianca cotta di papa Pio XII, si evocò l'ombra di De Gasperi, comparvero due colti gesuiti, padre Rotondi e padre Dall'Olio, stranamente solleciti a credere ai racconti di Anna Maria Caglio, ragazza dal passato turbinoso, ma divenuta presto «la figlia del secolo», il «Cigno nero», «la fustigatrice», eccetera.*

Wilma Montesi e Anna Maria Moneta Caglio: fu il più clamoroso processo del dopoguerra

*Irritata amante giubilata di Ugo Montagna, forse senza prevedere quale macchinosa vicenda metteva in moto, disse e scrisse che il marchese era un trafficante di droga (allora era di moda la cocaina) specializzato nell'irretire ingenue ragazze, drogarle fino a morte, facendole poi scomparire. Che il musicista Piero Piccioni, autore di colonne sonore di film, figlio del ministro Piccioni, aveva drogato Wilma Montesi, l'aveva portata sulla spiaggia di Tor Vaianica ancor viva e l'aveva gettata in mare. Che il questore di Roma, Saverio Polito, aveva protetto i due non denunciandoli, e bruciando in questura il reggicalze di Wilma Montesi.*

*E quale peso abbia quel reggicalze durante l'istruttoria e il processo lo sa chi dovette sorbirsi decine e decine di perizie contrastanti sul come e perché quell'indumento intimo, che ci doveva essere, non c'era più. Dopo alcune udienze, la tragedia di Wilma Montesi e la sua morte, passarono in seconda linea, e incominciò una macabra sceneggiata che non si è ancora conclusa perché nessuno fu in grado di stabilire né l'ora, né il giorno (fu il 9 aprile, oppure il 10?), né la causa della morte della sventurata ragazza. Si appurò soltanto che era morta annegata.*

*Qualcuno afferma che il «mare», per il quale tremarono tante poltrone ai vertici della politica, fu guidato da un manovratore sapiente; lo ha dichiarato esplicitamente nel 1974 l'on. Giulio Andreotti in un'intervista al quotidiano genovese Secolo XIX rispondendo a una domanda sui «pretori d'assalto» per la vicenda dei petrolieri: «Potrebbe essere un caso guidato da un regista occulto, disse, come nel caso Montesi». E se lo diceva lui, i dubbi non erano più consentiti. Il nome del regista fu sempre pronunciato a bassa voce, ma entrarono, dagli amici dell'on. Attilio Piccioni: il bersaglio della macchinosa sceneggiata, non era suo figlio, ma proprio lui, noto esponente dc, designato erede di De Gasperi. Infatti, l'on. Piccioni non si riprese più politicamente e morì quasi dimenticato.*

*Nel pomeriggio del 9 aprile 1953, Wilma Montesi, bella ragazza poco più che ventenne, uscì dalla sua casa in via Tagliamento 16. La ritroverà, due giorni dopo, galleggiante sull'acqua presso la battigia di Tor Vaianica, verso le 7.30 di mattina, il giovane manovale Fortunato Bettini. Che fosse morta annegata lo provò la perizia necroscopica; ma come mai la ragazza era finita a Tor Vaianica? I parenti dissero che soffriva di eczemi ai talloni, e andava ad Ostia per un pediluvio di mare. Ad Ostia, non a Tor Vaianica, distante 12 chilometri. Le correnti marine, si disse. Si era sentita male, era caduta ed annegata. Qualcuno sostenne la tesi del suicidio. Il caso fu archiviato: «morte accidentale per annegamento».*

## Dolce vita

*Nessuno parlò più di Wilma Montesi, ma a Roma, negli ambienti di Piazza San Silvestro, dove era la Sala Stampa, incominciò a circolare la voce che Piero Piccioni era implicato nella vicenda. La voce diventò rumore e il giornalista Silvano Muto, singolare free lance, fondatore, direttore e redattore della rivista Attualità, il 4 ottobre scrisse un articolo dal titolo «La verità sulla morte di Wilma Montesi», raccogliendo le voci di un «piccione» viaggiatore che portava il reggicalze della morta sul tavolo del questore di Roma: l'aperta denuncia che Piero Piccioni aveva ucciso Wilma Montesi, che il questore Saverio Polito insabbiava le indagini per proteggerlo.*

*Silvano Muto aggiunse che in un villino della tenuta di Capocotta, poco lontano dal luogo ove la Montesi era stata trovata morta, si organizzavano orge dionisiache a base di cocaina. Muto fu incriminato per diffusione di notizie «atte a turbare l'opinione pubblica». Al processo che ne seguì, scoppiò lo scandalo: Muto citò come testimone Anna Maria Moneta Caglio, non ancora «figlia del secolo» la quale, candidamente, disse che Ugo Montagna era un assassino in grande, e Piero Piccioni assassino in dettaglio; aveva ucciso lui Wilma Montesi durante un drogparty.*

*Indirizzata da non si sa chi, la Caglio andò a parlare col padre gesuita Alessandro Dall'Olio, raccontò di un colloquio notturno che Montagna e Piccioni avrebbero avuto con l'ex capo della polizia e prefetto Tommaso Pavone, un incontro al ministero dell'Interno. Padre Dall'Olio si fece accompagnare da padre Virginio Rotondi per «svolgere un'indagine» al Viminale. Il segretario del ministro dell'Interno, Raineri Dolci, pare abbia confermato la data e l'ora del compromettente colloquio. Forti di quella dichiarazione, i due gesuiti andarono diritti dall'on. Fanfani, che in quel momento era ministro dell'Interno e gli ripeterono i foschi dettagli della tenebrosa vicenda.*

*Fanfani incaricò il colonnello dei carabinieri Pompei, promosso presto generale, di svolgere un'inchiesta. «Non abbia riguardi per nessuno», gli disse. E biblicamente aggiunse: «Chi è caduto in buona fede si salverà, chi in mala fede andrà a fondo». Il prefetto Pavone si dimise e l'indagine fu avviata. Dell'istruttoria fu incaricato il giudice Sepe, nome diventato presto sinonimo di intransigenza contro i corrotti; interrogava tutti, ascoltava tutti, verbalizzava tutto. Divenne talmente popolare che fu avanzata la proposta di seminarlo Presidente della Repubblica.*

*La Caglio divenne l'idolo d'Italia benché fosse stata amante di Ugo Montagna, siciliano, marchese di San Bartolomeo, arricchitosi rapidamente, frequentatore di anticamere ministeriali. Aveva avuto come amante Anna Maria Moneta Caglio, a mezzo milione al mese, si divertiva come gli pareva, andava a caccia nella tenuta di Capocotta. Era un protagonista della Roma di allora, così poco diversa da quella di oggi, città in cui la cocaina si fiutava a chili e lo champagne scorreva a fiumi. Le follie avevano corso legale fra attori e attrici che frequentavano i night clubs prossimi a Via Veneto; tutta materia che sarebbe entrata nel filmone* La dolce vita, *apparso tre anni dopo il processo.*

*Nel «caso Montesi» entrò anche Alida Valli, amica di Piero Piccioni. L'attrice scomparve da Roma proprio nei momenti in cui Piccioni doveva provare che la sera del 9 aprile, quando la Montesi era morta, si trovava suo ospite ad Amalfi, e il fatto parve singolare. Lo scrisse su La Stampa e da Parigi Alida Valli mi inviò questo telegramma: «Ci sarò. Non dubiti, ci sarò». Infatti, venne a deporre a Venezia confermando la presenza di Piccioni ad Amalfi, afflitto da una dolorosa angina autenticata da un referto medico.*

*Attorno a lei spuntarono mitomani, che il giudice Sepe ascoltava attentamente. Il più celebre e sfortunato fu Ezio De Sanctis, noto a Milano come «il mago Orio». Con sicurezza il «mago» sostenne di aver ricevuto per un consulto, contemporaneamente, Montagna, Piccioni, la Caglio e la Montesi proprio la sera del 9 aprile, quando la Montesi era scomparsa. Si beccò 18 mesi di carcere per falsa testimonianza.*

*Altro veggente, nazista, autore di un libro in cui sosteneva che Hitler era vivo al Polo Nord, Natalino Del Duca, affermava che l'agente di P.S. Francesco Servello gli aveva confidato di aver visto il questore Polito bruciare il reggicalze di Wilma.*

## Assolti

*Un detenuto, Michele Simola, venne da non so quale carcere siciliano per dire che Wilma Montesi era sua amica, frequentava la sua ospitale di Anna Pantaleoni, ed era una notoria spacciatrice di droga.*

*Era il giro delle voci che cresceva, cresceva come una valanga, coinvolgeva frati, suore, veggenti, mezzi matti e matti interi, faceva spuntare mitomani, travolgeva l'Italia in un tanfo di corruzione irrespirabile. E l'Italia voleva incidere quel bubbone, liberarsi da visioni e disonesti, demolire tutte le Capocotte. Ci fu un sopralluogo nel famoso villino delle orge: uno squallido ripostiglio per attrezzi agricoli, con una camera da letto ancor più squallida, dove Anna Maria Moneta Caglio, la fustigatrice, pernottava talvolta con l'amante Ugo Montagna. Il processo srotolava i suoi colpi di scena in cui dominava la follia, ma non offriva indizi di colpevolezza. Mai si poté provare che Montagna, marchese quasi palazzinaro, e Piccioni, avevano conosciuto o frequentato Wilma Montesi.*

*Eppure, qualcuno doveva sapere della morte di quella ragazza della quale, ormai, ci si era persino dimenticati per concentrare la curiosità sui testimoni fantasiosi. E alla ribalta apparve «Zio Giuseppe», portatovi dai due giornalisti, Menghini e Doddoli. Era un tipografo bulletto, conquistatore di periferia, non un'amante e un figlio. Aveva sedotta anche la nipote Wilma, l'aveva lasciata morire, l'aveva gettata in mare? Giuseppe Montesi disse no, e no, che con la nipote, figlia del fratello, non aveva mai avuto rapporti mai che inesatti. Infatti, l'autopsia aveva confermato che Wilma era morta incontaminata. E allora? La Corte d'Assise assolse gli imputati con formula ampia, ma lasciò un dubbio sulla morte della ragazza. Uccisa? Suicida? Morta per disgrazia? Mistero. Fu però palese che una certa classe politica italiana aveva giocato un ruolo infame in quella tragica vicenda, sfruttandola per ignobili scopi di «poltrona».*

*Quando chiese l'assoluzione piena dei tre imputati, il p.m. Paolo Maria Pajardi pronunciò una frase che lasciò perplessi. I giudici dovevano assolvere degli innocenti, disse all'udienza ma, aggiunse: «Nessuno si attenda che dall'aula di Venezia esca una sentenza di condanna della società italiana». Il che, riecheggiando un poco Shakespeare e Amleto, significava che di marcio ce n'era tanto, ma che non toccava ai giudici veneziani pronunciarsi sui protagonisti, quasi tutti fuori dell'aula e molti ormai morti, che avevano creato il «caso Montesi».*

**Francesco Rosso**

A 81 ANNI LA DIVA DI «IL VIALE DEL TRAMONTO» SVELA UN SEGRETO

# La Swanson: «Il padre dei Kennedy mi amò»

**Lo racconta in un libro, che fa scalpore in America ancora prima di apparire - Entrò in affari col miliardario, ma un giorno «le sue labbra furono sulle mie prima che potessi parlare» - Dall'intenzione di sposarsi alla rottura**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 81 anni, Gloria Swanson, l'indimenticabile protagonista di *Il viale del tramonto*, ha svelato uno dei segreti meglio custoditi della Hollywood del periodo d'oro: il suo lungo, appassionato «affare di cuore» con Joe Kennedy, il fondatore della massima dinastia politica americana, padre del presidente John Kennedy.

Un estratto delle sue memorie, *Swanson su Swanson*, di imminente pubblicazione presso Random House, è apparso questa settimana sulla rivista *Ladies Home Journal* suscitando il prevedibile scalpore. Mettendo da parte ogni discrezione, la grande diva degli Anni 20 e 30, considerata una volta l'unica rivale di Greta Garbo, ha messo a nudo i suoi rapporti con il miliardario e diplomatico che ebbe un ruolo cruciale nella vittoria di Roosevelt nel '32, e nella successiva carriera dei figli.

Il tempo trascorso, quasi mezzo secolo, e le drammatiche vicende della famiglia Kennedy avrebbero probabilmente fatto passare sotto silenzio le memorie di Gloria Swanson se proprio in questi giorni Hollywood non avesse esaltato l'amore di un'altra celebre attrice, Marilyn Monroe, per il presidente John. La coincidenza ha reso il libro attuale. Il numero del *Ladies Home Journal* con il suo estratto è andato a ruba. La storia della stella e del magnate, come l'ha chiamata la rivista, ha appassionato il pubblico americano, per il quale i Kennedy sono il surrogato di una monarchia respinta, ma di cui si sente la mancanza.

Gloria Swanson racconta di aver conosciuto Joseph Kennedy nel '27. Lei aveva già 30 film alle spalle, e guadagnava mille dollari al giorno, una cifra allora favolosa. Era sposata con un nobile francese, il marchese di Falaise, da cui aveva avuto due figli. Il finanziere le apparve «*malvestito, con la cravatta messa male, gli occhiali, il mento prominente, un operaio più che un banchiere*». «*A quarant'anni*, aggiunge, *aveva però qualche cosa di giovanile. Le sue mani non sembravano use al lavoro, e le adoperava animatamente per esprimersi meglio*». L'intesa fu immediata: nel giro di poche settimane costituirono una società, e per il primo film insieme, che lui avrebbe prodotto e lei interpretato, al rivoluzionario al grande regista austriaco Erich von Stroheim.

Nulla, nei primi approcci, avrebbe lasciato sospettare l'inizio di una passione travolgente. Joseph Kennedy parlava sempre della moglie e dei figli, Gloria Swanson era accompagnata dal marito. L'amore sbocciò un pomeriggio che l'incauto marchese di Falaise andò a pescare, abbandonando la camera nuziale incustodita. Il miliardario vi entrò come un ciclone. «*Si mosse così in fretta che le sue labbra furono sulle mie prima che io potessi parlare... Mi accorsi che sapevo che sarebbe accaduto, e che sarebbe continuato... Perché? mi chiesi. Eravamo entrambi felicemente sposati, con una bella famiglia. Lui aveva oltre dieci anni più di me, era un cattolico fervente e io non intendevo divorziare*».

Più che un'autobiografia, *Swanson su Swanson* è un fumetto, è un copione concepito per un film di serie B. Non vi è ragione di pensare che i fatti essenziali siano tutti falsi. Ma le figure dell'attrice e del diplomatico divengono una sorta di caricatura. Col passare del tempo, Joseph Kennedy offre «*un buon posto*» al povero marchese, e induce l'amante a incontrare la famiglia. Per la presentazione di un film a Londra la porta anzi in crociera con la moglie. Riferisce la diva: «*Ignoro se Rose fosse al corrente del tradimento del marito. Di pochi anni più anziana di me, si mostrò tuttavia dolce e materna, facendomi un po' da chaperon... I suoi interessi erano Joe, i bambini e la sua religione*».

Gloria Swanson in una posa fatale, nei primi Anni Cinquanta

Nel 1930 Joseph Kennedy si consultò con il cardinale O'Connell sulla possibilità di un annullamento del suo matrimonio. Voleva sposare Gloria Swanson. Quando la richiesta fu respinta, accarezzò l'idea di formarsi due famiglie, una a New York e l'altra a Hollywood. Il cardinale convocò l'attrice e ottenne l'assicurazione che il progetto non si sarebbe realizzato. Poche settimane dopo, il marchese di Falaise avviò la procedura di divorzio. Ma Gloria si trovò libera nel momento peggiore: la società cinematografica con Joseph Kennedy andava in fallimento; una lite per questioni di denaro portò alla rottura. Non si videro più.

Ricorda l'attrice che un anno e mezzo dopo, sposata al secondo marito Michael Farmer, e con una terza figlia, venne svegliata nella notte da una telefonata. Era Joseph Kennedy, che con Roosevelt al fianco la chiamava perché incoraggiasse «*il prossimo Presidente degli Stati Uniti*». «*Come osi?* gridai. *"Arpatta un attimo Gloria", mi rispose. Buttai già il telefono. Il giorno dopo mi arrivò un lungo telegramma. Joe sperava di diventare ministro del Tesoro, era di nuovo pronto a finanziare le mie pellicole*». Divenne invece ambasciatore a Londra, e strappò a Roosevelt la promessa che avrebbe portato i figli al vertice del partito democratico.

Il presidente mantenne la parola. Nel '60, John Kennedy entrò alla Casa Bianca.

**Ennio Caretto**

Dopo il successo di
SERPICO
il nuovo romanzo di
PETER MAAS
MADE IN AMERICA
"Un vero e proprio incubo americano".
Così ha definito Norman Mailer questo thrilling mozzafiato, prossimamente sugli schermi cinematografici.
La Scala
RIZZOLI EDITORE

CLASSICI DI STORIA
una collana diretta da
Ida Calabi Limentani
ARRIANO
STORIA
DI
ALESSANDRO
Le vicende del grande Macedone
dall'inizio del regno
fino alla sua morte
nella medesima collana:
Cornelio Nepote
VITE E FRAMMENTI
Senofonte
ELLENICHE
Eusebio di Cesarea
STORIA ECCLESIASTICA
Tacito
ANNALI
RUSCONI

OSSERVATORIO

# L'hidalgo di Lisbona

Soares: dimissioni che sconvolgono il quadro portoghese

Il *puzzle* che stava componendo un'immagine quasi nitida della politica portoghese è nuovamente sconvolto. A gettare i tasselli in aria, con un gesto che per ora appare impulsivo, ha pensato Mario Soares, il focoso *leader* del partito socialista lusitano. Sorprendendo sostenitori (non più molto numerosi) e avversari (moltissimi), si è dimesso dalla carica di segretario generale del psp e ha lasciato i suoi allo sbando, divisi come sono sull'appoggio alla ricandidatura di Ramalho Eanes alle elezioni presidenziali del 7 dicembre. Con un'aggravante che complica le cose: il capo dello Stato ha già fatto capire chiaramente di non gradire affatto il *placet* dei socialisti.

Cerchiamo di chiarire il rompicapo. All'inizio del mese il Fronte repubblicano socialista esce malconcio dal voto per il rinnovo del Parlamento, non essendo riuscito, come sperava, ad arginare il riflusso a favore della coalizione di centro-destra diretta da Francisco Sá Carneiro. Atto secondo: il primo ministro, forte della vittoria, ribadisce il ricatto (*«Mi dimetto se Eanes sarà riconfermato»*), e accusa il presidente (*«E' l'uomo della sinistra marxista»*) di non rappresentare più la maggioranza del Paese.

Atto terzo. Il generale Eanes prende clamorosamente le distanze sia dai socialisti (*«Non mi sono mai identificato con il loro programma»*) che dai comunisti di Alvaro Cunhal (*«Non rientrano di certo nel mio progetto di creare un blocco di centro in grado di difendere il prossimo ingresso del Portogallo nel Mercato comune e di salvaguardare la nostra adesione alla Nato»*). In verità il suo è un estremo tentativo di sanare il dissidio con il tripartito al governo, il quale vorrebbe riformare la Costituzione, giudicata troppo socialisteggiante e troppo aperta alle ingerenze dei militari che fecero la rivoluzione del 1974.

Atto quarto. Soares chiede al partito di «punirlo» il presidente con una brutale dichiarazione di intenti, di affermare cioè che sono i socialisti a non volere più Eanes, e non viceversa. Avrebbe dovuto essere insomma una vendetta postuma al brusco licenziamento subito nel 1977, quando fu proprio Eanes a cacciarlo dalla presidenza del Consiglio. Poi cala il sipario: il psp non segue più il suo capo (il comitato centrale lo boccia con 78 no e appena 43 sì) e questi se ne va, da gran *hidalgo*, sbattendo la porta.

Avvocato, 55 anni, ex pupillo di Cunhal (costui insegnava al liceo privato del padre, a Lisbona), quindi socialista convinto, Soares conferma in sostanza di avere due volti. Uno battagliero, intransigente se si tratta di far valere il proprio carisma pur di accedere al potere. Ero stato così in esilio, quando il regime salazarista l'aveva mandato a cuocere nel calore tropicale dell'isoletta di São Tomé, e nella feroce opposizione all'anarchia populista dopo la caduta della dittatura. L'altro volto, tentennante, indeciso, non pertanto da politicante navigato, che aveva «interpretato» come ministro degli Esteri prima e successivamente da premier.

Anche in quest'occasione Soares dunque non si è smentito. Non ha accettato compromessi, che pure avevano trovato qualche ospitalità nel suo governo, perché sa di non avere adesso nulla da perdere e tutto da guadagnare. E il guadagno potrebbe essere appunto una designazione plebiscitaria al posto di Eanes per superare l'alternativa della bipolarizzazione, formula che Lisbona non appare ancora matura a sperimentare.

**Piero Ile Garzarolli**

Oggi «plenum» del Comitato Centrale, domani il Soviet Supremo

# Mosca: una generazione di tecnocrati è in corsa nel pcus dopo Kossighin

**Il problema del ritiro del premier, da tempo malato di cuore, è sul tappeto con crescente insistenza - Si affaccia la candidatura di Tichon Kiscijov, esperto di economia e successore di Masherov (morto in un incidente d'auto) alla direzione del partito in Bielorussia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Gli alberghi riservati del partito nella capitale sono affollati fin da ieri, i militari in grigio-azzurro di servizio al grande edificio liberty del comitato centrale sulla piazza Vecchia hanno già raddoppiato la guardia: il plenum atteso per oggi ne annuncia il più importante dell'anno. Segue la riunione del politbjurò e precede di un solo giorno quella del Soviet Supremo, l'organo legislativo chiamato a ratificarne le conclusioni. I 380 membri effettivi del CC del pcus e i 140 «supplenti» devono discutere e approvare il bilancio economico di quest'anno e quello preventivo del prossimo che sarà anche il primo del nuovo piano quinquennale. L'undicesimo. Ma affronteranno soprattutto le questioni relative ad alcuni cambi al vertice dell'apparato.*

*La recente scomparsa di Piotr Masherov, segretario del partito bielorusso ed esponente dell'ufficio politico, morto in un incidente stradale alla periferia di Minsk, ha infatti privato il partito di uno dei dirigenti maggiormente attivi, oltre che tra i più giovani. A Minsk è stato sostituito con Tichon Kisiljov, un esperto di problemi economici che ha diretto durante 10 anni il governo della Repubblica bielorussa, finché due anni addietro è diventato uno dei vicari del premier Alekseij Kossighin. Ma la battaglia dei suoi sostenitori è rivolta adesso a farlo cooptare nel politbjurò, ad occupare il posto di Masherov che però dovette fare a suo tempo una lunga anticamera anche quando era già il capo del partito a Minsk.*

*Il momento attuale, di preparazione al prossimo congresso, fissato per il febbraio 1981, appare tuttavia particolare. I tecnocrati, ai quali si attribuisce la candidatura di Tichon Kisiljov alla più o meno vicina sostituzione dello stesso Kossighin, non correbbero vedere un loro uomo escluso dalla stanza dei bottoni. Pur nelle forme criptografiche dei dibattiti al Comitato Centrale sovietico, perciò, il confronto sul successore di Masherov ci sarà. Ed introdurrà forse il discorso sulla sorte del premier, da mesi ormai costretto ad un riposo pressoché assoluto da gravi problemi cardiaci. Le voci sulle sue dimissioni sono ricorrenti e sempre più credibili, in conseguenza dello stato di salute.*

*L'intera attività di partito durante questi mesi e a maggior ragione i plenum del Comitato Centrale influenseranno con le loro scelte il prossimo congresso. Le alleanze e le candidature che sorgeranno dall'assise di febbraio matureranno intorno alle scelte di oggi. Nella politica estera, compaiono accanto a Leonid Breznev i cinquantenni che hanno fatto carriera tra partito e diplomazia ed un esempio di costoro è V. M. Falin, esperto di questioni europee ma ormai cresciuto al punto di essere uno degli esperti del segretario generale per l'Afghanistan. Se il suo caso è davvero rappresentativo come si sussurra nel partito, allora sono gli esperti duttili e tuttavia duri nel negoziato, né falchi né colombe, che stanno facendosi avanti ed occupare posizioni chiave.*

*Sebbene più contraddittoria perché più complessa, la situazione nei settori economici, nei grandi enti, fino ai governi repubblicani e centrale, non appare dissimile per quanto concerne il lento e tuttavia avvertibile ricambio di responsabili, soprattutto a livello medio-alto. Le difficoltà crescenti nell'energetica, in molti rami dell'industria e nell'agricoltura spingono infatti all'accelerazione del ricambio. La produzione di petrolio sovietica è diminuita, quest'anno ne sarebbero state estratte 606 milioni di tonnellate, una quantità inferiore a quella prevista e soprattutto molto costosa. La necessità di andare sempre più lontano e sempre più giù nelle viscere della terra per estrarlo determina un aumento vertiginoso dei costi. Anche per questo, sembra che il piano per il 1981 preveda di produrne 610 milioni di tonnellate.*

*Il petrolio è la maggiore merce di esportazione sovietica sui mercati occidentali, quindi la sua principale fonte di valuta. Nel 1979 i prodotti energetici hanno rappresentato il 34,2 per cento degli introiti dell'Urss dall'estero e c'è da ritenere, come fanno quasi tutti gli osservatori economici qui a Mosca, che il mancato incremento della produzione inciderà notevolmente sull'ingresso di valuta l'anno prossimo, impoverendo le possibilità sovietiche di acquisto. L'interscambio con l'Unione Sovietica da parte occidentale subirebbe pertanto una flessione.*

**Livio Zanotti**

## Conclusa riunione Patto di Varsavia

VARSAVIA — La riunione a Varsavia del comitato dei ministri degli Esteri dei Paesi membri del Patto — Urss, Ungheria, Cecoslovacchia, Ddr, Bulgaria e Romania — si è conclusa ieri. Subito dopo i ministri degli Esteri sono stati ricevuti dal primo segretario del poup, Kania.

Nei due giorni di riunione il comitato ha discusso i problemi connessi con la Conferenza di Madrid e quelli legati alla convocazione di una conferenza sulla distensione militare e il disarmo in Europa.

La proposta del premier di ritirare gli Awacs dall'Arabia

# L'Iran sembra deciso a alzare il prezzo per il baratto degli ostaggi americani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Gli integralisti che promossero l'occupazione dell'ambasciata americana, or è quasi un anno, col «tacito assenso dell'imam», per citare l'*ayatollah* Khomeiny, non sanno più che cosa farsene degli ostaggi. Hanno ramazzato negli archivi dell'ambasciata «documenti» che proverebbero la collusione di insospettabili uomini politici (manco a dirlo laici) con gli americani, addirittura con la Cia. Tanto gli basta per apparecchiarsi a liquidare patrioti integerrimi, protagonisti coraggiosi della rivoluzione nei di criticare l'erratica politica condotta in tutti i campi, dall'*establishment* religioso.

Neppure la guerra è valsa a sopire odi e rancori, se un uomo come Bazargan viene chiamato in causa per aver denunciato l'anarchia provocata da *ayatollah* e *mullah* sprovveduti (non importa se coraggiosi) nelle città di prima linea; se un uomo come Bani Sadr, comandante supremo delle Forze Armate, è costretto a confutare l'utopica pretesa di condurre anziché una guerra moderna, una guerra «popolare islamica», di massa.

Il primo ministro Rajai è stato mandato a New York non solo per denunciare la pretesa collusione degli Stati Uniti con l'Iraq aggressore, ma per riproporre la questione degli ostaggi. E ciò per affermare il primato degli integralisti sui laici. Sia pure con accenni diversi, gli uni e gli altri dicono le stesse cose: che è venuto il tempo di liberarsi degli ostaggi. Ma mentre i secondi (ad esempio Bani Sadr) vedono nella restituzione dei 53 americani il primo passo verso un reinserimento nel grande circuito internazionale, la condizione principale per affrancarsi dalle sanzioni, i primi vogliono strumentalizzare la soluzione del problema a fini interni.

E, sia come che sia, non gli si venga a parlare di «mutamenti della politica estera». Liberare gli ostaggi, dice infatti l'*ayatollah* Khomeiny, non comporterà un riavvicinamento con le superpotenze: «*Continueremo a perseguire la nostra politica di assoluta indipendenza*». Una politica, cioè, che dovrebbe caparbiamente prescindere dalla realtà del mondo occidentale, vale a dire del mondo moderno.

Le «aperture» di Rajai hanno, come era ovvio, suscitato in America speranze e perplessità, ma anche polemiche. Con sprezzo la radio e la tv iraniane diffondono commenti sprezzanti alle reazioni Usa. «*I mass-media americani si sforzano di alimentare le speranze della pubblica opinione sul rilascio degli ostaggi*». «*I giornalisti mercenari della Casa Bianca han tirato fuori la faccenda della pretesa consegna di pezzi di ricambio militari da parte iraniana per lasciar intendere come, sulla base di un baratto, la questione degli ostaggi potrebbe essere risolta*».

«*Gli americani non hanno capito* — continuano radio e televisione — *che l'eroica fermezza della rivoluzione islamica, del suo indefettibile condottiero, la volontà di resistere alla nuova aggressione americana* (la guerra scatenata dall'Iraq), *la determinazione a recuperare i nostri diritti negletti, non possono essere mischiati con la questione degli ostaggi, con la presunta nostra scarsa disponibilità di pezzi di ricambio*».

Fin qui siamo nella routine, ma c'è uno dei tanti proclami radiotelevisivi che nel suo «pistolotto» finale potrebbe risultare inquietante. Dice: «*L'eroica nazione musulmana, guidata dal suo irremovibile capo, è tuttavia sempre decisa a studiare le condizioni alle quali gli ostaggi potranno essere rilasciati dopo la guerra*».

Quel «*dopo la guerra*» lascia perplessi. E' un modo come un altro di alzare il prezzo, facendo seguito alla bordata di Rajai: «*Se gli Usa ritirassero gli Awacs dall'Arabia Saudita sarebbe un primo grande passo verso la soluzione del problema*»? E' una nuova condizione da aggiungere alle altre che, si crede per altro presto, la commissione parlamentare del sette sottoporrà al *Majlis*? Potrebbe tutto sommato trattarsi di un'ennesima cortina fumogena tesa a nascondere la disperata necessità di arrivare proprio a quel baratto — pezzi di ricambio-ostaggi — che ufficialmente si ostenta di respingere.

La guerra gli iracheni non l'hanno vinta, ma neanche gli iraniani appaiono in condizioni di ribaltare la situazione. Bani Sadr, parlando al personale di una base aerea del Khuzestan, ha detto, col suo solito coraggio, qualcosa che contraddice la propaganda radiotelevisiva. «*In questa guerra non solo le nostre capacità non sono state limitate sin dal primo momento; in più non ci è possibile attingere rifornimenti militari a causa delle sanzioni che ci sono state imposte. Sicché dobbiamo combattere con quel che abbiamo e supplire alla carenza di mezzi con la nostra abnegazione, con le nostre iniziative spericolate. La situazione non è certo facile. Il nemico è stato indebolito ma le sue possibilità sono superiori alle nostre, poiché può recuperare quel che ho perduto rivolgendosi ad altri Paesi*».

Ancora una volta la questione degli ostaggi divide chi ragiona da chi non vuol ragionare. Eppero oggi c'è un nuovo elemento che potrebbe, alla fine, far trionfare la ragione: la guerra. Una guerra che l'Iran, isolato com'è, non può certo sperare di vincere. Ed è perciò che a dispetto dell'attuale oltranzismo della propaganda iraniana, gli osservatori continuano a dichiararsi ottimisti, seppure con cautela.

**Igor Man**

## La Pravda annuncia nuove misure nella lotta al consumo di vodka

MOSCA — *Nuove misure anti-alcoliche, che vanno un po' di là dei soliti palliativi finora adottati, sono state adottate in Urss, secondo quanto annuncia la Pravda.*

*Le misure finora usate, tutte parziali e tutte destinate a diminuire le vendite di vodka (riduzione degli orari dei negozi specializzati, proibizione di venderla in vicinanza degli stabilimenti industriali e dei posti di villeggiatura), venivano sabotate dai negozi, i quali, essendo per loro la vodka la fonte di maggiore profitto e quindi anche di premi e di gratifiche, hanno sempre trovato scappatoie per aggirare le proibizioni.*

*Il nuovo provvedimento, invece, «taglia la testa al toro», prescrivendo che da ora in poi vodka e liquori sono esclusi dal piano delle vendite e quindi i negozi, anche se vendono oceani di vodka, perdono ogni percentuale sugli incassi. In altre parole, il provvedimento — pur lontano dal risolvere il problema dell'alcolismo — dovrebbe almeno non incentivare i negozi a vendere vodka.*

*Che anche il provvedimento attuale sia comunque solo un palliativo lo ammette la Pravda stessa («se la vodka si fa, essa, come ogni merce, deve essere venduta»).*

Vivace dibattito dei delegati regionali a Katowice

# I sindacati polacchi divisi sullo sciopero del 4 novembre

Cracovia. Lech Walesa portato in trionfo dai lavoratori aderenti ai sindacati liberi (Tel. Ap)

KATOWICE — Il problema d'indire un altro sciopero il 4 novembre, se non verranno rispettati gli accordi di Danzica e Stettino, è all'esame dei delegati di tutti gli «Mkz» della Polonia riuniti a Jastrzebie Zdroj, città mineraria a circa 70 chilometri da Katowice.

Il Consiglio del sindacato indipendente «Solidarietà» è diviso tra chi è favorevole allo sciopero e chi cerca di evitarlo. Il leader sindacale di Danzica Lech Walesa, che ha lasciato la riunione per incontrarsi con i lavoratori di Katowice — capitale dell'Alta Slesia — ha proposto di continuare la riunione nazionale di «Solidarietà» a Czestochowa.

A proposito della registrazione dei sindacati indipendenti, *Trybuna Ludu*, organo del poup, scrive che «*è giusto che il tribunale chieda formulazioni chiare su questioni che comportano una possibile violazione dei diritti democratici dei cittadini polacchi*». «*Ad esempio* — aggiunge il giornale — *il paragrafo dello statuto di "Solidarietà" riguardante il diritto elettorale passivo, pregiudica chi può essere candidato e ciò non è democratico*».

Prima di uscire dalla riunione a Jastrzembie Zdroj, Walesa ha avuto uno scambio di battute con i giornalisti. Alla domanda se ci sarà la registrazione del nuovo sindacato, ha risposto: «*Certamente. Ci dobbiamo arrivare perché non c'è altra soluzione. Una delle parti deve sempre cedere: la più debole*». Quando gli è stato chiesto se ci saranno altri scioperi, il leader sindacale ha detto: «*Chi pensa così considera poco serii. Ci sono altre soluzioni: il boicottaggio del pagamento del canone televisivo*».

Infine quando gli è stato chiesto quale sostegno avrebbe domandato agli operai italiani, Walesa non ha avuto incertezze: «*Noi cerchiamo l'aiuto di tutti, anche di chi non è operaio*». E quale è l'augurio che potrebbe fare ai lavoratori italiani, è stato chiesto? «*Primo — ha risposto — di amare Papa Giovanni Paolo II. Secondo, di non venire a trovarsi nel vicolo cieco in cui ci troviamo noi, operai polacchi. Se poi ci sono problemi più gravi, siccome siamo amici, direi che potremmo venire da voi ad aiutarvi*».

## Si pubblicherà il manuale del suicida

LONDRA — Prima della fine dell'anno, verrà pubblicato a Londra il controverso opuscolo in cui vengono dettagliatamente descritte cinque maniere diverse per suicidarsi.

Nel corso dell'ultima riunione dei 500 iscritti alla «Exit» (società per il diritto di morire con dignità) è stato eletto un nuovo comitato direttivo deciso, se necessario, ad andare anche in prigione pur di realizzare la pubblicazione dell'opuscolo.

Segreto il piano sull'utilizzo delle forze di Atene

# La Grecia rientra nella Nato Carter: grande passo avanti

BRUXELLES — Anche la Nato, dopo il governo greco, ha approvato il piano di riammissione della Grecia nel comando militare dell'Alleanza. La Grecia aveva lasciato l'organizzazione militare della Nato nel 1974 per protestare contro l'invasione di Cipro da parte della Turchia, altro membro dell'Alleanza.

Il segretario generale della Nato, Joseph Luns, ha annunciato che il comitato di pianificazione della difesa ha accettato la proposta di riammissione, concordata tra il governo greco e il comandante supremo alleato generale Rogers. Il primo ministro greco George Rallis aveva annunciato domenica l'approvazione del piano da parte del suo governo.

Secondo indiscrezioni il piano Rogers (tuttora segreto) consentirebbe al capo delle forze navali Nato di servirsi della marina greca o della marina turca nell'Egeo a seconda della necessità. Il controllo sullo spazio aereo dell'Egeo, pure oggetto di controversia tra Grecia e Turchia, funzionerebbe in altro modo.

A Washington, il presidente Carter ha espresso soddisfazione, affermando che il rientro della Grecia nella Nato costituisce «*un grande passo in avanti per la difesa adeguata del fianco Sud dell'Europa Occidentale*».

Un portavoce del governo cipriota ha dichiarato che il ritorno della Grecia nella struttura militare della Nato «*è un affare interno che riguarda solamente questo Paese*». Il portavoce ha aggiunto che Nicosia «*ritiene che questo sviluppo non avrà alcuna ripercussione sull'interesse che la Grecia nutre per Cipro. L'appoggio e la solidarietà che la Grecia ha sempre manifestato nei confronti dell'isola continueranno*», ha detto.

Gran parte della stampa greco-cipriota ha tuttavia criticato la decisione di Atene e dà risalto alle dichiarazioni di Andreas Papandreou, leader dell'opposizione, secondo il quale «*le truppe turche continuano a occupare il quaranta per cento del territorio di Cipro*».

Un comunicato del governo turco afferma che altre a essere «*conforme agli interessi della Turchia*», il rientro della Grecia nella struttura militare della Nato «*colma un vuoto nel fianco meridionale dell'Alleanza della quale rinsalda l'unità*». Nel comunicato si afferma che il progetto approvato dal comitato per i piani di difesa della Nato è stato accettato dalla Grecia e dalla Turchia, e si sottolinea che il progetto prevede un «accomodamento».

## Il Papa respinge le dimissioni del cardinale Koenig

VIENNA — Un portavoce della chiesa cattolica della capitale austriaca ha annunciato che Papa Giovanni Paolo Secondo ha respinto le dimissioni del cardinale Franz Koenig, che ha 75 anni.

Il provvedimento era stato preso dopo un attentato

# Israele: confermata l'espulsione dei sindaci di Hebron e Halhoul

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il governatore militare della Giudea e Samaria, generale Beniamin Ben Eliezr, non ha accolto il ricorso dei sindaci di Hebron e Halhul, Fahd Kawasme e Mohammed Milhem, contro l'ordine di espulsione attuato il 2 maggio, poche ore dopo l'attentato di Hebron.

Un breve comunicato informa che il governatore ha concesso all'avvocato difensore quaratotto'ore per presentare appello.

Il difensore dei sindaci, signora Langher, ha dichiarato: «*E' una decisione ingiusta, incomprensibile e tanto più dura perché emessa nel giorno della festa musulmana del sacrificio che invita alla clemenza. Israele ha perduto un'occasione per mostrare la propria giustizia e questa decisione si risolverà a suo svantaggio*».

Il premier Begin aveva in precedenza acrattato di ricevere i sindaci di Gaza e Betlemme, che erano intervenuti in favore dei colleghi.

## Accordo petrolifero Israele-Usa

TEL AVIV — Il Consiglio dei ministri israeliano ha approvato retroattivamente l'accordo per la fornitura di petrolio americano a Israele in casi di emergenza, firmato venerdì scorso a Washington dal ministro israeliano all'Energia, Modai, e dal segretario di Stato Muskie. Il ministro dell'Agricoltura, Ariel Sharon, ha dichiarato che «*la firma è stata troppo frettolosa ed evidentemente orchestrata dall'amministrazione americana per aiutare la campagna elettorale di Carter*».

L'accordo prevede che nei prossimi quindici anni gli Stati Uniti forniranno petrolio a Israele se Tel Aviv non riuscirà a trovare rifornimenti ai prezzi di mercato.

Un primo accordo petrolifero tra Gerusalemme e Washington era stato firmato nel settembre 1975, quando erano stati abbandonati i pozzi di Abu Rudeis, nel Sinai. Non fu mai precisato ne reso attivo.

In Svezia un dirigente statale protesta lavorando a maglia nell'ufficio

# «Uncinetto selvaggio» invece dello sciopero

STOCCOLMA — Un alto funzionario statale, assai scontento dei compiti affidatigli, si è messo a fare la calza e a ricamare in ufficio, suscitando una serie di reazioni che hanno finito per coinvolgere la Corte suprema, i sindacati e il Consiglio superiore della magistratura. Il tutto è cominciato alcuni mesi or sono in quel di Karlskrona, un'importante base militare navale della flotta del Sud, dove ha sede anche un reparto di controllori fiscali che si sono resi famosi perché davano la caccia a chi raccoglieva mirtilli nelle ore libere vendendo il prodotto alle industrie della zona senza denunciare l'introito ed evadendo così le tasse.

Viste le reazioni dei contribuenti, la caccia è stata temporaneamente sospesa e il suo principale fautore, un direttore amministrativo con un alto grado nella burocrazia, è stato spostato in un ufficio di statistica e controllo. Dopo avere inutilmente protestato presso i superiori per quello che riteneva un declassamento, il direttore ha iniziato una singolare forma di protesta, portandosi da casa ferri, aghi e uncinetto e mettendosi a fare la calza nonché a ricamare tovaglioli e centrini. Tutto nelle ore di lavoro, si intende, suscitando sorprese, ironie e lazzi da parte dei colleghi.

Richiamato all'ordine, il direttore ha rifiutato di cambiare metodo e allora è stato iniziato nei suoi confronti un procedimento amministrativo «*per indisciplina continua*». All'udienza presso il tribunale del lavoro, il direttore ha sostenuto inutilmente le proprie ragioni (il lavoro affidatogli era inferiore alle sue qualifiche) ed è così stato condannato a una multa. Ma la questione non è finita qui. Sempre scontento della qualità del lavoro, e in rotta decisa con i superiori, l'alto funzionario si è dato malato e ha cominciato a darsi alla pesca delle anguille nello specchio d'acqua proprio davanti all'ufficio. Avendone pescate parecchie, si è messo a venderle ai colleghi all'uscita del lavoro.

Nuovo intervento dei superiori, nuova grana colossale e nuovo processo: solo che questa volta si sono mossi anche i sindacati e la magistratura. I primi hanno appoggiato il funzionario dichiarando che non far lavorare all'altezza degli studi compiuti può comportare grossi complessi e squilibri psichici; la magistratura è stata interessata dall'ente per la revisione fiscale che però ha perso la causa perché il tribunale ha annullato la decisione precedente e revocato la multa amministrativa. Ma non tutti i giudici erano d'accordo, e così, un procedimento dopo l'altro, si è arrivati fino alla Corte suprema che dovrà pronunciarsi definitivamente in merito. Intanto i vari magistrati hanno bisticciato fra loro e si sta delineando addirittura una spaccatura nel Consiglio superiore della magistratura.

Mentre tutto questo sta succedendo, l'interessato continua la sua protesta: adesso si reca in ufficio tutti i giorni, svolge rapidamente le sue «faccende» mansioni e poi un po' fa la calza e un po' va a pesca. I colleghi, furenti, stanno però adesso studiando il modo d'incastrarlo accusandolo di doppio se non triplo reddito di lavoro e intendono denunciarlo all'ufficio tasse.

**Walter Rosboch**

## Tripoli: incontro Rajai-Jalloud

PARIGI — Il premier iraniano Rajai è a Tripoli dove si è incontrato con il maggiore Jalloud, numero due del regime libico. Lo ha annunciato *Radio Tripoli*.

Rajai si è fermato nella capitale libica, dove è giunto poco dopo mezzogiorno, «*sulla via del ritorno in Iran*» da New York dopo la tappa in Algeria.


È mancato all'affetto dei suoi cari

**Rolando Mazzoni**

Lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. La benedizione della Salma avrà luogo mercoledì 22 alle ore 8 nella camera ardente dell'Ospedale Mauriziano indi la cara Salma verrà trasportata a Prato ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 ottobre 1980

Partecipano al dolore della famiglia:
Luisa, Guido e Massimo
Rizzi, Alessandro
Piera, Gianni, Giulia, Alessandra.

Al dolore di Tiziano e famiglia si fanno compartecipi le famiglie Gall'Avalco, Udine, Palma.

Gli amici di Rubiana sono vicini a Tiziano per la scomparsa del suo caro PAPÀ'.

Si associano al dolore di Giorgio:
Carla Cambiotto
Franco Bella
Emiliano Sperla Frusca
Grazia Rancetta
Mariangela Breglieri
Lidia Del Buono.

Partecipano al dolore di Giorgio per la scomparsa del caro papà

**Rolando Mazzoni**

gli amici:
Aldo Anzolin
Renato Berlo
Franco Canegallo
Riccardo Giacomazzi
Guido Mazzoni
Giancarlo Moro
Dario Spegnoli
Giorgio Trecati.

— Torino, 21 ottobre 1980

Sono vicini a Giorgio:
Marco Bongiolio
Mirella Carossa
Fabio Franca Corsi
Micaela Maciella
Paolo Crocè
Diodgi Clemente
Giacoma Isabella Trotsan

Il giorno 19 ottobre ha serenamente concluso la sua esistenza terrena il

**comm. Adelino Mazzi**

cav. di Vittorio Veneto
costruttore

Ricordando a quanti conobbero le sue doti di profonda onestà, di nobiltà d'animo, di continua dedizione alla famiglia e al lavoro ne danno addolorati il triste annuncio la moglie Elsa; figli Dario, Lietta, Enzo, Letizia, le nuore, i generi, i nipoti.

— Verona, 21 ottobre 1980.

Dirigenti impiegati assistenza dell'Impresa Generale di Costruzioni Mazzi e dell'Impresa Mazzi Adelino e figli piangono commossi la perdita del

**comm. Adelino Mazzi**

cav. di Vittorio Veneto

che per tanti anni è stato guida ed esempio al loro lavoro ed aspirano ai figli cav. del lavoro Dario e cav. Enzo ed alla loro famiglia i sensi della più sentita partecipazione.

— Verona, 21 ottobre 1980.

E' mancata

**Teresa Ferraris ved. Cartello**

Addolorati ne annunciano figlia, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ottobre ore 10,15 da ospedale Maurizano.

— Torino, 20 ottobre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Natalina Occelli in Longhena**

Addolorati l'annunciano tutti i suoi cari. Funerale mercoledì 22 corrente ore 10,15 parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 20 ottobre 1980.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Fiore (Giovanin)**

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie, il figlio, la nuora, nipote Valeria, fratello e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 10,45 [illegible] Mauriziano.

— Torino, 18 ottobre 1980

Contemporaneamente è mancato

**Giovanni Lingua**

pensionato Banca d'Italia
anni 85

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia: Elsa col marito Enrico Di Martino; Lidia col marito Guido Tassinone; il genero Luigi Beppe; il nipote Mario Beppe con la moglie Margherosa ed il piccolo Gianmatteo; la cognata Giovanna Unia con la figlia Lidia e Elsa. Sentiti ringraziamenti alla signorina Anna Giraudo per la sua assidua assistenza e al dottor Piergiorgio Malano. Per partecipazione e ringraziamento.

— Candiolo, 19 ottobre 1980.

Gli amici Albanese, Barone, Canalis, Ennio, Gechesentner, Peirini partecipano al dolore di Lidia e Guido per la scomparsa del padre.

**Giovanni Lingua**

— Torino, 21 ottobre 1980.

Sono mancati ai loro cari

**Giulia Garelli n. Saracco**

e

**dott. Mario Garelli**

Lo annunciano i figli: Federico con Nuccia, Federico e Fiammetta; Piero con Anna e Michela Giulia; Miriam con Mario e Marco; fratello, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 Ospedale Nuova Astanteria, Largo Gottardo.

— Torino, 21 ottobre 1980.

Natalia, Anna, Giulia, Nonna, partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa di MAMMA e PAPÀ.

I Calleghi dell'F.P.R. prendono parte al dolore di Piero e Federico Garelli.

Claudio e Ester Della Gaera partecipano al dolore di Miriam.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Penno in Reggio**

Ne danno il doloroso annuncio il marito Battista, la figlia Marisa col marito Antonio Arnò ed il piccolo Gianfranco, la sorella Maria, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Filippo Visconti, al personale di Villa Pia e della Clinica Fornaca. La partenza mercoledì 22 alle ore 14 da via Bernardino Luini 51 per Feletano dove avranno luogo i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 ottobre 1980.

Ida, Nadia, Giorgio Bergese partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara FRANCESCA.

Porgendo sentite condoglianze i colleghi del Cral Consiglio Sezione di Torino e Consiglio Regionale di Coordinamento.

La famiglia Riva partecipa al dolore.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari a 85 anni

**Matilde Rinaldo ved. Peraldo**

I figli, il fratello, le nuore, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. Le ricordano a quanti la conobbero e ne apprezzarono le profonde qualità umane. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, parrocchia Madonna di Pompei. I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore.

— Torino, 18 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Prezioso**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Gioviva, il fratello Rocco, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domani mercoledì 22 c.m. ore 14,30 nella parrocchia S.S. Redentore.

— Torino, 19 ottobre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Edoardo Peliva**

di anni 75
ex corridore ciclista

Lo piangono la moglie Gina i figli Franco e Luciana, nuore, nipoti e parenti.

— Torino, 20 ottobre 1980


(Continua a pag. 5)

Trento: l'«università» per gli anziani

# I nonni tornano a scuola per vincere la solitudine

**Per frequentare i corsi non occorrono titoli di studio: bastano 10 mila lire - Lo scopo è quello di conseguire un'integrazione tra formazione culturale e condizione esistenziale - Si studia anche musica e arti figurative**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRENTO — Questi studenti hanno figli grandi. E parecchi di loro, quando tornano a casa, sono baciati dai nipoti. Sono gli iscritti all'università della terza età e del tempo disponibile, istituita qui a Trento: maestre in pensione, casalinghe, ex impiegati e alcuni operai che hanno alle spalle decenni di fabbrica. Una iniziativa, ci dicono, unica del genere in Italia.

L'istituto, è spiegato in un opuscolo, «*è una struttura di servizi culturali a carattere permanente per la promozione dell'informazione e dell'aggiornamento sui problemi delle persone che si riconoscono nella cosiddetta terza età, al fine di conseguire un'integrazione tra formazione culturale e condizione esistenziale*». Per frequentare questi corsi, si pagano diecimila lire l'anno, non ci sono barriere di titoli scolastici. E in fondo a questi studi non c'è una laurea, naturalmente. Di qui il esce senza il rituale «pezzo di carta»: soltanto con un tesserino che costituirà, soprattutto, il ricordo di una straordinaria stagione passata sui libri.

L'università della terza età non è, però, qualcosa che serva esclusivamente a riempire il tempo vuoto, a disperdere le malinconie delle passeggiate solitarie, delle ore al parco pubblico. Pietro Nervi, direttore della scuola superiore regionale di servizio sociale e docente alla facoltà di economia, dice: «*C'è tutto un bagaglio di esperienze che va perduto, che tanta gente mette in disparte nel momento in cui lascia l'occupazione. Come si fa a recuperarlo?, ci siamo chiesti. E abbiamo gettato le basi per realizzare questa struttura: insieme con gli insegnanti, si è affrontato il tema dell'emarginazione degli anziani*».

Il consiglio di amministrazione della scuola di servizio sociale ha quindi deciso di fondare l'università della terza età, che è in attività dall'anno scorso. «*La rispondenza* — dice Pietro Nervi — *è stata confortante: già in partenza avevamo una quarantina di iscritti*». I corsi si sviluppano per un triennio. «*C'è* — precisa Nervi — *un contenuto comune: una materia medica, essenzialmente a fine preventivo, una serie di lezioni per la conoscenza dei diritti propri e di quelli degli altri. Poi, si trattano argomenti che riguardano l'organizzazione dei servizi sociali*».

Ma, accanto al programma fondamentale, ci sono le discipline «opzionali». «Ciascuno — fa presente il direttore della scuola superiore regionale — *può avere qualche interesse particolare, il desiderio di approfondire le proprie riflessioni*». Così, gli allievi di questo istituto trentino studiano anche musica, arti figurative, letteratura, scienze naturali: ognuno, insomma, trova l'angolo in cui coltivare le sue «passioni».

Quest'anno, gli iscritti sono un centinaio: dai 55 anni in su. E come la vivono, come la sentono questa esperienza? «*Mi pare* — risponde Pietro Nervi — *che il giudizio degli studenti, oltre a quello dei docenti, sia esaltante. Perché qui abbiamo centrato un bisogno: loro realizzano una convivialità, ma come mezzo di approfondimento di alcune discipline. Ne escono arricchiti, nel ritrovarsi ed anche nel farsi carico dei problemi della collettività*».

Adesso, all'università della terza età si sta avviando un lavoro «di gruppo», con il contributo del personale della scuola regionale di servizio sociale. «*Si tratta* — spiega uno dei collaboratori — *di aiutare queste persone a diventare animatrici, nei quartieri cittadini, nei paesi. Ad esempio, il loro apporto può essere prezioso nelle biblioteche, nelle sale di lettura, nei luoghi di incontro. Noi pensiamo al tempo libero dell'anziano per organizzare tutta una serie di attività*».

Il piano è accolto con entusiasmo. Un uomo sulla sessantina, che frequenta i corsi con assoluta regolarità, intende fare il «vigile sociale»: potrebbe andare, propone, in un ambulatorio pubblico e controllare che siano rispettate tutte le esigenze di quanti stanno «*curvi davanti agli sportelli*». Nel gruppo folto degli studenti dell'università della terza età c'è la signora Cecilia, che ha ottant'anni. «*E' molto attiva* — dice uno degli assistenti —. *Fa anche parte della Croce Rossa. Ieri è entrata e mi ha detto: Sono in servizio*».

**Giuliano Marchesini**

## Scuola: assemblee docenti precari in ore di servizio

ROMA — I docenti aderenti al «Coordinamento lavoratori precari e disoccupati della scuola» hanno sospeso ieri ogni attività per protestare contro la mancata immissione in ruolo dei docenti esclusi dalla recente legge di sanatoria.

Una manifestazione è stata impedita dalle forze dell'ordine davanti al provveditorato agli studi di Roma. Il Coordinamento ha giudicato, in un suo comunicato, «provocatorio» l'intervento della polizia e ha criticato i sindacati confederali e autonomi «rei di aver creato una struttura monolitica da sindacato di regime che blocca di fatto ogni movimento di lotta».

Il Coordinamento dei precari ha dato «indicazione alla categoria di organizzare assemblee in orario di servizio».

La sovrana inglese e il principe Filippo hanno lasciato l'Italia

# *Festa nei saloni del «Gattopardo» in onore di Elisabetta a Palermo*

**La regina è stata salutata da almeno centomila persone - La visita al duomo di Monreale e a Palazzo dei Normanni - Incontro poco protocollare col cardinale Pappalardo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La regina Elisabetta ha concluso tra l'entusiasmo dei palermitani il suo viaggio in Italia. Accolta ieri mattina da una sottile pioggerella, l'ha salutata un sole allegro. E' ripartita sul «*Britannia*» diretta in Tunisia, dove è attesa per oggi, attraverso il Canale di Sicilia che in questo periodo è scosso dai fremiti della «guerra del pesce» tra la flotta di Mazara del Vallo e i guardacosta tunisini, libici ed algerini. «*Palermo città d'arte*» (indovinato slogan turistico) ha accolto Elisabetta con straordinaria vitalità e con il piglio di un'antica capitale.

Strade piene di buche in poche ore sono state bitumate lungo il tragitto studiato minuziosamente. Lo facevano, qui a Palermo, ogni volta che veniva Mussolini. La regina ed il principe Filippo erano ansiosi d'ammirare i favolosi monumenti di Palermo, soprattutto il duomo di Monreale (fatto costruire da Ruggero II) famoso per i mosaici.

I reali sono apparsi in forma seppure non troppo riposati. Gli strapazzi degli ultimi giorni, le visite di protocollo, gl'incontri (quello più impegnativo ed emozionante è stato con Papa Wojtyla), sono sembrati più evidenti sul volto di Elisabetta che gruppi di giovani hanno acclamato chiamandola «*Elisa, Elisa*».

C'è stato anche uno strappo al protocollo, che ha sfiorato sorpreso i rigidi diplomatici del seguito: una cordiale stretta di mano tra la regina e il cardinale Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Palermo, sulla soglia della cappella palatina nel palazzo dei Normanni l'antica reggia dei sovrani normanni nell'isola. Secondo i più, regina e cardinale avrebbero dovuto scambiarsi un semplice cenno di saluto. Ma gli ormai super-critici, in fondo, sono parsi poco convinti della loro tesi: se Elisabetta e il porporato l'hanno fatto, evidentemente, avevano le loro buone ragioni o più semplicemente hanno sentito di stringersi la mano.

Il «*Britannia*» è giunto alle 8,15 nella rada di Palermo, ma si è accostato al molo Santa Lucia soltanto alle 9,30. A bordo sono salite poche persone, tra le quali il ministro per gl'interventi nel Mezzogiorno Nicola Capria. Non è stato invitato, invece, il presidente della Regione Mario D'Acquisto rimasto giù con il presidente della Assemblea siciliana Michelangelo Russo e le consorti, insieme alle altre autorità.

Elisabetta è scesa un quarto d'ora dopo. Un abito leggero color salmone con strisce rosse, blu, verdi, un cappello di foggia semplice, il passo svelto, complessivamente «vestita da regina» senza poter offrire il fianco ai soliti critici del gusto della famiglia reale britannica. Filippo, invece, in grigio chiaro, camicia a righe e cravatta a rombetti (un accostamento un po' stridente ed insolito per il principe consorte annoverato tra gli uomini più eleganti del mondo). Quindi l'ormai famosa Rolls Royce guidata dall'altrettanto noto Mister Purvey, sutista di Buckingham Palace, ha attraversato il cuore di Palermo facendosi largo a stento tra almeno 100 mila persone. Grande mobilitazione di servizi segreti, polizia, carabinieri e molti distinti «ospiti» in burberry o aquascutum che, pur senza bombetta, somigliavano parecchio ad ispettori di Scotland Yard.

Elisabetta e Filippo hanno ammirato il duomo di Monreale e palazzo dei Normanni (qui hanno incontrato altre autorità siciliane assieme alla non folta colonia britannica palermitana), recandosi infine a Palazzo Gangi dove Luchino Visconti girò le indimenticabili scene del valzer del «Gattopardo». I reali hanno avuto modo d'incontrare alcuni tra gli ultimi «gattopardi» di Palermo come il marchese Ninni De Gregorio, ma soprattutto i padroni di casa, il principe Vincenzo Vanni Calvello di San Vincenzo e la principessa Stefanina. Una nobiltà, quella dei San Vincenzo, non delle più antiche ma oggi come ogni tra le più rappresentative di Palermo. Al pranzo offerto in onore della regina sono stati serviti piatti semplici: rigatoni in pasta sfoglia, pesce spada al forno, cassata siciliana e infine un bicchierino di marsala il vino «inventato» due secoli fa dai commercianti inglesi Ingham e Woodhouse. Ecco, il marsala: sorseggiando i seicento ospiti hanno ricordato gli inizi del secolo quando Edoardo VII e la regina Alessandra venivano a Palermo sul panfilo «*Osborne*» o sul «*Victoria and Albert*». Nel 1925 Giorgio V, nonno di Elisabetta, fu ospitato a Palermo sempre a Palazzo Gangi.

I Trabia, i Mazzarino, i Whitaker (inglesi stabilitisi in Sicilia) nel 1901 furono invitati a loro volta a Londra per il giubileo della regina Vittoria. Legami saldi stringevano allora Palermo all'Inghilterra. Ignazio Florio, il più appariscente, chiacchierato e mecenate industriale siciliano (proprietario di una flotta intera, insomma una specie di Onassis dell'epoca) vestiva nella sartoria reale «Meyer e Mortimer» a Londra.

Tempi lontani che ieri, con Elisabetta e Filippo a Palermo, sono sembrati improvvisamente vicini. Poi la partenza del panfilo reale alle 15 e il festoso saluto delle sirene delle navi in porto e il ritorno alla pesante realtà di Palermo.

**Antonio Ravidà**

Palermo. La regina con il presidente Russo e il card. Pappalardo

Ancora polemiche alla Rai-tv

# Dimissioni al «Tg2» contro le decisioni prese da Zatterin

**Il nuovo responsabile ha sostituito Tito Cortese**

ROMA — Terremoto fra i conduttori del «Tg-2»: Tito Cortese, Mario Pastore e Italo Moretti non appariranno più sui teleschermi nell'edizione serale di «Studio aperto». Il primo è stato escluso dal video dal direttore Ugo Zatterin, mentre gli altri due si sono dimessi dallo stesso incarico in segno di solidarietà.

La reazione è stata immediata. Il comitato di redazione che ha convocato per oggi un'assemblea, ha diffuso una nota con la quale, esaminate le comunicazioni del direttore in merito alle sostituzioni e ai cambiamenti di mansione di vari colleghi, «*giudica le decisioni prese in contrasto con le dichiarazioni programmatiche dello stesso Zatterin all'atto dell'assunzione dell'incarico e le respinge nel merito e nella sostanza*».

Dice Tito Cortese: «*Qui chiaramente non si tratta soltanto della difesa della mia professionalità, ma di qualcosa sul cui la redazione del "Tg-2" si è ritrovata sempre unanime e cioè una esperienza di lavoro caratterizzata dal vero pluralismo e dal rispetto dell'autonomia professionale di tutti i redattori. In sostanza si vuol fare della nostra testata un'altra cosa*».

Questa la ricostruzione dei fatti secondo la versione dei redattori del «Tg-2». Giovedì scorso Zatterin ha comunicato al comitato di redazione, composto da Stefano Gentiloni, Giancarlo Santalmassi e Umberto Segato, il proposito di sancire l'incompatibilità tra la carica di redattore capo e quella di conduttore del telegiornale. Il direttore ha quindi annunciato l'intenzione di nominare Piera Rolandi conduttrice a «Studio aperto». Nuccio Puleo sarà responsabile dell'edizione della notte e di utilizzare Mirella Milani nel «Tg» delle tredici.

Santalmassi, Gentiloni e Segato hanno chiesto a Zatterin che Tito Cortese, conduttore, redattore capo del servizio economico-sindacale e curatore di due rubriche avesse la possibilità di scegliere e il direttore si sarebbe detto d'accordo. Quindi, il giorno dopo, Zatterin, dopo un incontro con Cortese, non avrebbe più riconosciuto la possibilità di opzione respingendo la richiesta del giornalista che aveva scelto il video e giustificandosi col fatto che Cortese fra i tre conduttori serali del «Tg-2» era il meno efficace, il meno adatto.

Italo Moretti e Mario Pastore, appena conosciuta la decisione del direttore, gli hanno inviato una lettera annunciandogli le dimissioni da conduttori di «Studio aperto» per solidarietà con Cortese.

Quanto a Zatterin, il responsabile del «Tg-2» ha così spiegato la sua decisione: «*Per colmare quella che ritenevo una lacuna dell'edizione serale ho deciso di inserire tra i conduttori una donna, la collega Piera Rolandi. Poiché uno dei tre conduttori presentati doveva cedere il posto, ho deciso che fosse Tito Cortese, secondo una valutazione esclusivamente professionale*».

«*Poiché gli altri due conduttori, Italo Moretti e Mario Pastore mi hanno scritto di sentirsi a disagio e di non poter continuare a svolgere la loro funzione, sono stato costretto a sostituirli. Qualsiasi altra interpretazione è strumentale e pretestuosa*».

**Giuseppe Fedi**

## CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 21 ottobre 1880)

### Garibaldi

GENOVA — Garibaldi partirà da Genova per San Damiano d'Asti sabato mattina nel treno diretto delle 7,35. A San Damiano vi sarà una fermata straordinaria per staccare l'apposito carrozzone ove il Generale sarà adagiato. Discesi fermerassi a San Damiano sino al 30, per ripartire poi alla volta di Milano.

Inchiesta del Parlamento europeo sulla condizione femminile

# La donna lavora e vota, ma i diritti le competono soltanto «come moglie»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Fra le assemblee elettive del mondo intero, il Parlamento europeo, per il quale abbiamo votato sedici mesi fa, è la meno «maschilista». Ci sono, infatti, su 410 deputati dei nove Paesi, sessantanove donne. Un diciassette per cento che, sia pure lontanissimo dalla proporzione femminile dell'elettorato che supera il 50 per cento, e anche dalla presenza femminile nel mondo europeo del lavoro, che si aggira sul 36 per cento, è sufficiente per assicurare al Parlamento di Strasburgo il suo singolare primato del mondo. Consacrato poi, è il caso di dirlo, dal fatto che alla presidenza dell'assemblea, all'indomani dell'elezione diretta del giugno '79, è stata chiamata una donna, la francese Simone Veil.

Nessuna meraviglia, quindi, che, nell'intensa attività svolta fin qui, il Parlamento europeo abbia incluso la nomina di una commissione ad hoc per i diritti della donna. Questa commissione è stata incaricata di redigere un rapporto sulla condizione femminile in Europa. Ed è proprio per documentarsi in vista di questa realizzazione che fra ieri e oggi la Commissione tiene a Milano la prima delle sue «indagini conoscitive». Si tratta, come ha spiegato la presidente della Commissione, Yvette Roudy, di un sistema, già varato nelle sedi comunitarie per altri problemi, per raccogliere informazioni, documentazione, suggerimenti.

Giuristi, parlamentari, rappresentanti di associazioni sindacali o di categoria vengono convocati a titolo di esperti e sottoposti alle domande dei commissari, che, come vuole una specie di rivincita sui rapporti fra i sessi, lusinghieri ma pur sempre schiaccianti, registrati in assemblea, sono quasi tutti donne. I temi specifici del seminario milanese riguardano la situazione della donna nelle piccole e medie imprese e nelle imprese agricole, e la sua situazione in materia di sicurezza sociale.

Fin dalle prime battute dell'indagine sono emersi alcuni dati caratteristici. Per esempio una relativa uniformità, nei nove Paesi dell'Europa comunitaria, della condizione femminile nel suo complesso. Sia per i vantaggi (dappertutto i diritti pensionistici maturano per la donna cinque anni prima dell'età minima pensionabile maschile) sia per gli svantaggi: lì può simboleggiare una legge britannica del '70, che stabilisce senz'altro che «*i beni della moglie appartengono al marito*». Dappertutto, poi, con maggiore o minore enfasi legislativa, ma sempre con la stessa incidenza pratica, il ruolo femminile è di fatto subordinato.

Echeggiando memorabili battaglie femministe, molte risposte degli esperti interpellati dalla Commissione insistono sul fatto che quasi sempre la donna matura i suoi diritti, all'assistenza sociale o alla pensione, in quanto «*avente diritto*» come moglie e non come individuo a sé. Una discriminazione storica, che del resto a volte colpisce l'uomo: quest'ultimo soltanto di rado ha diritto a quell'«assegno vedovile» che per la donna è di rigore.

Va da sé che quando la donna svolge un lavoro indipendente, o dipendente per via di contratto, la discriminazione cessa. Ma qui viene fuori il problema del lavoro nero, fenomeno comune ai due sessi, e comune all'Europa intera; ma che per la donna, come è stato più volte sottolineato, ha più facilmente caratteristiche di lavoro unico, mentre per l'uomo si tratta spesso di un secondo quando non addirittura di un terzo lavoro.

Altro problema sollevato: il ruolo della donna nell'impresa familiare, sia essa artigianale o agricola. Si è insistito sul «diritto alla scelta»: sul fatto cioè che non dovrebbe una donna vedersi costretta a un certo tipo di attività soltanto perché questa è l'attività del marito. Infine, una caratteristica che riguarda l'Italia: noi abbiamo in molti di questi campi leggi relativamente avanzate, ma una situazione di fatto che lascia a desiderare. Perché in Italia, come è stato detto ieri alla Commissione europea, non è la legge che discrimina, ma la cultura.

**Alfredo Venturi**

## Da ieri si vota nelle caserme

ROMA — S'è tornato a votare ieri in tutte le caserme e in tutti i reparti armati dello Stato. Si devono eleggere i rappresentanti del Cobar (Consigli di rappresentanza di base) in previsione delle assenze che si creeranno in seguito ai congedi di militari

Per i Cobar si vota fino al 24 ottobre prossimo: gli elettori sono complessivamente 220 mila e appartengono a tutte le Forze Armate: esercito, aeronautica e marina e in minor parte all'Arma dei carabinieri ed alla Guardia di Finanza. I votanti rappresentano soltanto tre categorie: volontari, ufficiali di complemento di prima nomina e militari di truppa.

Gli eletti dei Cobar voteranno a loro volta dal 1° al 15 novembre prossimi per i Coir. I nomi e i dati relativi alle elezioni dei Cobar si conosceranno a partire dal 25 ottobre.

Venerdì o sabato si chiude l'assemblea dei vescovi

# In materia di morale coniugale nuove indicazioni del Sinodo?

CITTA' DEL VATICANO — Scaturiranno indicazioni nuove in materia di morale coniugale dal quinto Sinodo mondiale che è giunto alle ultime battute? Esso si chiuderà venerdì o sabato con una solenne processione dei 216 vescovi guidata da papa Wojtyla, forse in piazza S. Pietro se il tempo lo permetterà. Tutte le possibilità di innovazioni o conferme rispetto all'enciclica «*Humanae Vitae*» di Paolo VI (1968) restano aperte, anche se un Sinodo, nella Chiesa cattolica, ha carattere puramente consultivo e non deliberativo, come avviene nelle Chiese ortodosse e orientali: perciò si può parlare di «sinodalità imperfetta». Ma il Pontefice deve tener conto delle proposte emerse durante un Sinodo ordinario che costituisce la «voce» della gerarchia cattolica, in quanto i delegati sono eletti dalle singole conferenze episcopali, a parte i membri di diritto e quelli nominati dal Papa.

Ora i vescovi votano le «propositiones», o proposte, che il relatore card. Josef Ratzinger ha illustrato ieri nell'unica seduta del mattino, mentre nel pomeriggio i «padri sinodali» sono rimasti nelle proprie residenze per preparare il tipo di votazioni che preferiscono: «*placet*» (cioè «sì»), «*non placet*» (cioè «no»), «*placet iuxta modum*» (cioè con emendamenti). La battaglia del voto si inizia oggi e da essa dipenderà, in gran parte, la decisione che Giovanni Paolo II adotterà, a Sinodo concluso, circa i problemi sollevati durante un'assemblea tanto rappresentativa.

Il nodo del Sinodo riguarda la dottrina etica confermata dalla «*Humanae Vitae*» che, dodici anni orsono, provocò clamorose polemiche non soltanto fra i teologi, fra molti vescovi e specialmente nella massa cattolica. L'enciclica fu respinta da molti credenti, come confermano alcune statistiche portate al Sinodo da autorevoli vescovi: così mons. John Quinn, arcivescovo di S. Francisco e presidente dell'episcopato statunitense, ha detto che «*l'80 per cento delle donne cattoliche negli Stati Uniti usano contraccettivi, mentre solo il 23 per cento dei preti americani sono portati a credere che la contraccezione sia intrinsecamente immorale e solo il 25 per cento dei preti intende negare l'assoluzione a coloro che la praticano*».

Simili rilevamenti sono stati ripetuti da altri vescovi; l'inchiesta del Vicariato di Roma (da noi rivelata a suo tempo) ha coraggiosamente preso atto che nella diocesi del Papa su mille cattolici «*fedelissimi*», soltanto il 20 per cento è «*per niente favorevole*» ai contraccettivi artificiali, il 34,33 «*poco favorevole*», mentre il 28,57 è «*molto favorevole*» e il 31,35 «*abbastanza favorevole*». Simili indici che si estendono, con varianti, ad altre questioni della famiglia, come il divorzio (soltanto il 33,65 degli intervistati a Roma non lo ammette in alcun caso), e sullo stesso aborto che è ammissibile per il 46,67 per centuale che aumenta ad oltre il 58 per particolari condizioni riguardanti la salute della donna, o decisioni della coppia.

Paolo VI disse che l'«*Humanae Vitae*» non era un trattato definitivo, ma aveva bisogno di «*una trattazione approfondita, più organica e sintetica*». In sostanza, l'enciclica ribaltò l'orientamento favorevole ai contraccettivi della maggioranza della commissione papale sulla famiglia (dodici contro tre): questo risultato fu strappato dall'intervento drammatico del card. Alfredo Ottaviani e del teologo francescano Ermenegildo Lio, che posero Paolo VI dinanzi alla responsabilità di «*smentire*» il precedente magistero della Chiesa, mettendo così a «*repentaglio la sua credibilità*».

Nel Sinodo si sono ascoltati interventi che sollecitano una coraggiosa revisione delle norme tradizionali, ma anche interventi che ne chiedono la conferma. Vi sono, poi, le richieste dei vescovi del Terzo Mondo, soprattutto africani, per ottenere maggior autonomia nel riconoscimento dei «*matrimoni progressisti per tappe*», praticati nelle tribù; e vescovi occidentali che chiedono «*misericordia*» per i divorziati risposati adesso esclusi dai sacramenti.

Il Sinodo non si pronuncerà nel documento finale che sarà un «messaggio» alle famiglie, ma consegnerà al Papa le proposte e il materiale del lungo e aperto dibattito. Wojtyla li utilizzerà per un documento sulla famiglia, in particolare sull'etica coniugale.

**Lamberto Furno**

## Piazza Fontana oggi riprende il processo

CATANZARO — Il processo d'appello per la strage di piazza Fontana riprende stamane, con la 13ª udienza, che, come al solito, si terrà presso la palestra del carcere minorile di Catanzaro. Intanto, gli avvocati di parte civile e della difesa preannunciano nuove eccezioni procedurali.

S'è appreso, poi, che, fin da sabato scorso, la Corte ha ricevuto notizie in merito agli accertamenti, effettuati in Germania e che riguardano attentati verificatisi in quel paese il 12 dicembre 1969 in concomitanza con quelli di Milano e di Roma.

Gli accertamenti, ordinati dalla Corte, sono stati richiesti dal difensore di Freda, avv. Pietro Moscato, il quale ha sostenuto che, in quel periodo, sono avvenuti attentati in Italia ed in Germania ad opera delle organizzazioni estremiste facenti capo a Feltrinelli.

Dopo le accuse di Marco Barbone

# Per Negri forse scatta nuovo ordine di cattura

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — La confessione di Marco Barbone, il giovane di 22 anni che ha raccontato di avere partecipato insieme con cinque amici della Brigata 28 marzo all'uccisione di Walter Tobagi e al ferimento di Guido Passalacqua, sarà esaminata congiuntamente dai giudici milanesi e romani che si occupano del fenomeno terroristico con particolare attenzione ai passi in cui si tratta del ruolo avuto dal professore padovano Toni Negri.

Poiché il docente è già raggiunto da un ordine di cattura della magistratura romana per il reato di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, che comprende in sé il concetto di costituzione di banda armata, si esaminerà come e se spiccare nei suoi confronti un altro ordine di cattura, da parte degli inquirenti del capoluogo lombardo, basato sulla ricostruzioni permesse dal racconto di Barbone.

Lo stesso problema di tipo tecnico riguarda altre persone già coinvolte per la loro attività nell'area dell'autonomia organizzata come Franco Tommei in carcere a Gianfranco Pancino, medico genovese latitante. Per tutti questi non è neppure stabilito se la magistratura milanese aprirà una sua inchiesta collaterale a quella romana o se gli atti raccolti saranno inviati nella capitale.

Sono intanto quasi finiti gli interrogatori delle persone arrestate dopo il «pentimento» di Barbone. Rimane da sentire in parte Daniele Laus, dei componenti la 28 marzo quello indicato come l'autore materiale del volantino che ha rivendicato l'uccisione di Tobagi. E' già stato ascoltato ieri, ma lo sarà ancora oggi.

Per quanto riguarda gli altri del gruppetto si è appreso che a Francesco Giordano è stata contestata la partecipazione con diretta al delitto e al ferimento di Passalacqua: si sarebbe limitato a compiti di sostegno.

In settimana inizieranno confronti tra i vari imputati e potrebbero essere emessi nuovi ordini di cattura

Esposto contro Viviani (ex-psi)

# Magistrati respingono le accuse sul 7 aprile

ROMA — Venticinque magistrati romani hanno inviato al Consiglio Superiore della Magistratura e, per conoscenza, all'Associazione nazionale magistrati, un esposto nel quale sostengono che l'ex sottosegretario socialista Agostino Viviani, nel corso di una tavola rotonda, ha pronunciato contro l'ordine giudiziario «*pesanti e gratuite accuse*».

A sostegno di quanto affermato nel documento, i magistrati hanno allegato all'esposto una copia fotostatica del servizio che sulla tavola rotonda ha pubblicato il periodico *Il settimanale* nel numero datato 14 ottobre 1980.

Secondo quanto si sostiene nell'esposto, Viviani ha pronunciato contro i magistrati «*espressioni tali da richiedere, quanto meno, una decisa e sollecita presa di posizione da parte degli organi preposti a tutela anche degli interessi morali e del prestigio dell'Ordine giudiziario*».

«*L'ex parlamentare* — affermano i firmatari dell'esposto — *ha dichiarato fra l'altro: "Noi sappiamo che, specialmente per i fatti del 7 aprile, sono dentro delle persone che il magistrato sa che non hanno fatto nulla, solo perché egli suppone che sappiano qualcosa" ed ha poi ammesso esplicitamente di non avere la prova di tale sua grave affermazione, ma soltanto la "certezza morale"*».

Sempre secondo quanto si legge nell'esposto, rivolgendosi ai due giudici che partecipavano alla tavola rotonda, Viviani avrebbe detto: «*I magistrati quando hanno reso adeguati servizi vanno al Parlamento... anzi... certi sono stati promossi al Parlamento dopo aver reso i peggiori servizi, come tutti noi sappiamo*».

«*Tali affermazioni* — conclude il documento — *appaiono particolarmente gravi in primo luogo perché colpiscono gratuitamente magistrati impegnati, anche a rischio della loro incolumità, nella difesa della libertà e dei diritti dei cittadini e, in secondo luogo, perché contribuiscono a determinare un ulteriore discredito delle istituzioni democratiche*».

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga sofferenza è mancato

**Antonia Migliore in Farina Nini**

Addolorati l'annunciano il marito Attilio, figli Giovanni e Serenella, la mamma, cognati, zia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Gianna, Liebaro, sig.ra Lucia Gallo, Suor Luciana, Rubazzo e Valloria. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 15 in Crescentino, frazione Porzione, con partenza da Torino, via Monzze 5 alle ore 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1980.

Giuditta e Luigi Bruss partecipano al dolore dei famigliari.

Bruno Tarizzo e gli Amici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino partecipano al dolore di Attilio.

La famiglia Noel si unisce al dolore per la perdita della cara Nini.

Dirigenti, Calciatori, Tifosi del U.S. Crescentinese, egiornati partecipano all'immenso dolore del presidente Attilio per la scomparsa della moglie

**Nini Farina**

— Crescentino, 19 ottobre 1980.

Si associa al dolore della famiglia Farina la Bar Club di Crescentino.

Le famiglie Giuseppe Vecchia, Mario Vecchia, Candino Sicoco, Giuseppe Cipolla, partecipano al dolore della famiglia Farina.

Condoglianze e affetti dal dolore per la scomparsa della cara

**Antonietta Migliore in Farina (Nini)**

sono gli zii:
**Rina e Bartolomeo Allasia**
**Serafina e Gino Picco**
**Francesco Rinaudo**
**Maria e Dario Sarroglia**
**Teresa e Giacomo Sola**
i cugini: Rita, Gino e i piccoli Leo e Tea Ariano, Vera, Gianni, Giacomo e Paolo Serroglia, Brunella Sola.
— Torino, 20 ottobre 1980.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Migliore-Farina per la scomparsa della cara

**Nini**

Marta, Matteo e Michele Artero.

Partecipano: Ermellinda e Nino Greppi, Vincenza e Romolo Platto.

Dopo lunga sofferenza è mancato

**rag. Aldo Artero**

Ne sono addolorati la moglie Vittoria, i figli Alessandro e Luciano con rispettive famiglie, la sorella Ester, il fratello Luigi e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 14,15 presso Cappella Mauriziana.
— Torino, 19 ottobre 1980.

Alessandro e Luciano Mosel partecipano al dolore della famiglia.

Silvia partecipa al dolore di Vittoria, Alessandro, Luciano.

**Maria Artero**
**Eugenia Annamaria Braggio**
**Marisa Claudia Carla Luigi Gastino**
sono affettuosamente vicini a Vittoria.

Famiglie Geccione, Crosasso, Alasia partecipano al dolore dell'amico Alessandro per la perdita del PAPÀ.

Piero, Paola con mamma ricordano il caro zio ALDO.

Alberto e Paola Camurati partecipano al dolore di Alessandro e Teresita.

Giuseppe Iglesia Bruno e Lucia Bonincasa commossi sono vicini alla cara Vittoria.

Cristianamente è mancato

**Clemente Ordazzo**

Lo annunciano con dolore moglie, sorella, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 Parrocchia Gesù Crocifisso indi la cara Salma sarà tumulata in Mondovì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1980.

Lisa, Michelina e Iglicoce partecipano al dolore.

È mancato

**Giovanni Napione**

anni 78

**Premio fedeltà FIAT**

L'annunciano addolorati i figli **Angelo** e **Felice** con rispettive famiglie, il fratello Vittorio, cognate, parenti tutti. Funerali in Latto capoluogo Cremo martedì ore 14. Proseguimento per Torino via Tripoli 71 ore 15. Indi la cara salma verrà tumulata in Andezeno. Servizio pullman da via Tripoli 71 ore 13.
— Torino, 20 ottobre 1980.

Partecipano al dolore della famiglia Napione i colleghi:
**Franco Alasia**
**Gian Carlo Bellingeri**
**Mariano Gallo**
**Giulio Gandolfo**
**Gian Carlo Gentini**
**Paolo Gervasi**
**Michele Mari**
**Ilario Napione**
**Gian Piero Vallini**

Si associano al lutto di Felice gli amici **Paolo, Michele** e famiglie.

La [illegible] s.p.a. Direzione e Maestranze tutte, partecipa al dolore del sig. Felice Napione per la perdita del padre

**Giovanni Napione**

— Torino, 21 ottobre 1980.

La U.T.S. s.p.a., Direzione ed Impiegati, partecipa al lutto del sig. Felice Napione per la scomparsa del padre

**Giovanni Napione**

— Torino, 21 ottobre 1980.

Si associa al dolore **Giuseppe Arrighi.**

L'**Ufficio Gestione Cobocasy** partecipa al dolore dell'amico Felice.

La Hydromec S.p.A. partecipa al grande dolore dell'ingegner Enrico Emprin Gilardini per la scomparsa della madre

**Marina Emprin Gilardini Dania**

— Torino, 20 ottobre 1980.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Giuseppe Delfino, direttore della filiale di Casale Monferrato, per la scomparsa della madre signora

**Margherita Ferraro ved. Delfino**

— Torino, 20 ottobre 1980.

Presidenza, Consiglio d'amministrazione, Direzione, Dipendenti, Gruppo Anziani e Comitato Club delle Officine Viberti Spa Michelino si associano al dolore del dottor Alberto Cappa, dirigente sanitario della Società, per la scomparsa della consorte signora

**Celestina Peretti Cappa**

— Michelino, 20 ottobre 1980.

I Dirigenti delle Officine Viberti Spa partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della signora

**Celestina Peretti Cappa**

— Michelino, 20 ottobre 1980.

Si associano:
**Maria Luisa e Romano Penco**
**Lidia e Candido Viberti**
**Ester e Giuseppe Rolli**
**Anna Maria e Roberto Mietti**
La famiglia Bajl e Veronesi
— Michelino, 20 ottobre 1980.

L'Amiable, Società Generale Elettromeccanica Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio dirigente cav. ing. Uberto Biancardi per la perdita della madre

**Margherita Tozzi in Biancardi**

— Genova, 21 ottobre 1980.

Il Presidente, i Direttori generali, i Direttori e i Dirigenti dell'Amiable Società Generale Elettromeccanica Spa si associano al lutto del collega cav. ing. Uberto Biancardi per la scomparsa della madre

**Margherita Tozzi in Biancardi**

— Genova, 21 ottobre 1980.

(Continua a pag. 6)

La malattia colpisce cinque milioni di italiani

# L'iperteso non si disperi è abbastanza facile curarsi

**Alcune cose da fare: misurarsi con frequenza la pressione e seguire, con costanza, le indicazioni terapeutiche - Gli esami più sofisticati sono opportuni solo in condizioni eccezionali - Molti sono i farmaci efficaci, ma devono essere indicati (caso per caso) dal medico - Anche i giovani non sono immuni dal male**

*«Hai misurato la pressione alle gomme dell'auto? Ora tocca a te e a tuo figlio: andate a farvi misurare la pressione anche voi».* La scritta campare sui manifesti della Lega italiana per la lotta all'ipertensione. Sono giuste le preoccupazioni di viaggiare su quattro ruote in ordine — sottindende lo slogan —, ma è ancor più opportuno controllare come sta il guidatore. Piano piano si sta facendo strada la cognizione della pericolosità — anche senza apparenti disturbi — dell'alterata pressione.

L'Organizzazione mondiale della sanità, in uno schema generalizzato, dà queste indicazioni che sono tenute per buone da ogni medico, generico o specialista: a parte le ipotensioni, la pressione umana è normale se inferiore ai 140 e 90 minima; alta, da sorvegliare e curare, se oscilla fra i valori di 140-90 e 160-95; sicuramente molto preoccupante se in tre successive misurazioni risulta di 165-95 o superiore ancora.

In una precedente cronaca sul corso per aggiornamento di medici e tecnici tenuto al Ciocco (Lucca) su iniziativa della «Sorin biomedica» (e sotto il patrocinio della Lega e del Gruppo nazionale di studio dell'ipertensione) annotavamo la situazione italiana. Nel nostro Paese almeno cinque milioni di cittadini soffrono d'alterata pressione arteriosa: un trentacinquenne su 20, un quarantacinquenne su 7, un sessantacinquenne su 3.

Nella maggior parte dunque i sofferenti sono persone adulte, sopra i cinquant'anni, ma anche l'ipertensione dei giovani ingrossa le statistiche sanitarie: in Italia trecentomila individui sotto i 15 anni ne sono affetti (in un ragazzo il livello d'allarme è sul 140-90 di pressione e ciò che più sconcerta è che tutti — giovani e anziani — nell'85 per cento dei casi non ricevono un trattamento terapeutico.

Ora, sull'origine dell'ipertensione essenziale (ossia dovuta a cause sconosciute) esistono ricerche e studi approfonditi, ma ancora scientificamente nebulosi; mentre sulla necessità e possibilità di curare la malattia non vi sono dubbi. Sono d'accordo tutti, scienziati e medici di base, che il rischio delle gravi complicazioni si abbassa di sette volte se s'instaura un'appropriata terapia: che può durare «tranquillamente» senza limiti di tempo.

I guasti che l'ipertensione può provocare agli organi «bersaglio» sono noti: danni renali, accidenti vascolari cerebrali, cardiopatie. Ed è relativamente semplice — contro quei pericoli — adottare terapie grazie a una maneggevole gamma di ausili che possiede il medico: dal diuretico al betabloccante, dai farmaci che agiscono sul sistema nervoso centrale ai vasodilatatori, prescritti singolarmente o in opportune associazioni, e validi naturalmente se scelti nel rispetto delle controindicazioni.

«Il medico di base — dice il prof. Antonio Salvetti, clinico dell'Università di Pisa — *di fronte al malato iperteso può facilmente decidere se curarlo egli stesso o farlo assistere da un centro specializzato, che accerti, poniamo, le possibilità d'una ipertensione secondaria, ovvero dipendente da un'altra malattia. Con una serie di esami molto semplici (glicemia, analisi delle urine, emoglobina, creatinemia, uricemia, potassiemia, elettrocardiogramma ed esame del fondo dell'occhio) il medico di base è in grado di avere un quadro diagnostico sufficiente, nella gran parte dei casi, per curare adeguatamente un'ipertensione essenziale. Se il malato è un iperteso lieve e se comunque risponde bene al trattamento prescrittogli, non c'è altro da fare che continuare la cura e i controlli periodici così come suggeriscono i protocolli terapeutici della Lega per la lotta all'ipertensione*».

Di analisi più sofisticate, laboriose e costose, in genere, non c'è bisogno. Tuttavia, al corso di aggiornamento del Ciocco, una serie di relazioni scientifiche, presentate anche da prestigiosi studiosi stranieri, ha spaziato sugli «aspetti umorali» dell'ipertensione arteriosa. Con l'obiettivo di offrire al medico un'informazione corretta sulla regolazione di alcune sostanze prodotte da ogni organismo — come la renina, l'aldosterone, le catecolamine, le prostaglandine e la kallicreina —, sostanze che in varia misura sono messe in relazione con i meccanismi dell'ipertensione.

**Franco Gilliberto**

### Mondiale scacchi la semifinale giocata a Merano

AMSTERDAM — La semifinale dei campionati del mondo di scacchi si terrà a Merano dal 20 dicembre prossimo. Lo ha annunciato ieri la Federazione internazionale scacchistica. Si troveranno di fronte il sovietico in esilio Viktor Korchnoi e il tedesco occidentale Robert Huebner. Il vincitore incontrerà per la finale, nella seconda metà del 1981, l'attuale detentore del titolo, Anatoli Karpov.

Per le partite di Merano la federazione italiana ha messo in palio un premio di 50 milioni.

Le curiosità del Salone nautico di Genova

# *La barca fatta in casa*

**Facendo del «bricolage» in grande stile, si guadagnano dalle 400 mila lire ai 3 milioni - C'è anche il «Dinghy» pieghevole, in alluminio, che sta comodamente nel portabagagli della macchina**

GENOVA — Nei primi giorni del Salone Nautico i cantieri che producono centinaia o migliaia di «pezzi» sono riusciti a concentrare l'interesse del pubblico e dei possibili clienti sui battellini compresi tra i 5 e gli 8 metri (atto e mezzo per le barche a motore) e tra i 5 e i 9 (per i cabinati a vela). Ma, vicino ai modelli rifiniti, Genova propone una serie di «barche in scatola di montaggio», che, almeno in teoria, dovrebbero consentire notevoli vantaggi economici.

E' possibile, infatti, lavorando di colla e pennello, risparmiare, sul tipo di barca prescelto, tra le 400 mila lire e i 3 milioni. La prima offerta di «Fai da te» viene dalla romana Geoma. E' una deriva di tre metri e 50, con randa e fiocco. Ricorda il «Dinghy Mirror» diffusissimo in Inghilterra. Si tratta del «Caperino», montabile in 50 ore di lavoro serio. Costa meno di molte delle barche più piccole a remi: 740 mila lire, Iva compresa. La proposta ha chiaramente scopi promozionali e propagandistici.

Sempre in legno, con una lunga tradizione di «kit» alle spalle, si trovano i «pezzi» della Silvma di Carignano. Il titolare, Ernesto Quaranta, che è pure presidente della sezione torinese della Lega Navale, torna ogni anno nello stesso angolino del padiglione delle vele per accogliere quanti vogliono andare per mare con poca spesa. Il suo «Optimist» in scatola di montaggio è venduto a 390 mila lire. Uno dei suoi clienti più famosi è stato il maestro di sci Antonio Saleo, che a Sappada ha messo insieme, nel garage di casa, un sei metri con cui ha attraversato due volte l'Atlantico in solitario. Dallo stesso modello il cantiere di Carignano offre un «Promenade» 5,60 a 2.650.000 lire. Finito, lo stesso «Promenade» costa 4 milioni e mezzo.

Un'altra curiosità in questo campo è il «gozzo», sempre offerto a pezzi da montare. Poiché le linee dell'affascinante scafo, nato nei secoli lontani, sono difficili da riprodurre se non si è autentici maestri d'ascia, la «Giumma» di Cogoleto aggira l'ostacolo mettendo a disposizione lo scafo già sagomato in vetroresina: tutti gli altri pezzi, in legno, sono a parte.

I «gozzi» da montare sono di tre dimensioni: i quattro metri costano 870 mila lire (anziché un milione e 470); i quattro metri e 40, 1.560.000 anziché 2.750.000; il solido cinque metri e 40, 2.750.000 invece di 4 e mezzo. Un centinaio di pensionati, di pescatori dilettanti e di esperti nel «bricolage» hanno già dimostrato l'efficacia dell'iniziativa.

Nello stesso spirito si inquadra il sistema di vendita dei 7-8 metri cabinati, a vela od a motore, nella prima fase della lavorazione, lasciando al cliente la scelta dell'officina dove completare l'opera. Il «Ranger La Vela», ad esempio, fa scegliere all'aspirante navigatore tra lo scafo nudo, il semicompletato, il rifinito. Anche con tale sistema si possono risparmiare fino a 10 milioni.

Vicini alla nautica popolare sono, infine, alcuni mezzi che, a prezzi contenuti, aprono una serie di possibilità. Tra questi sono da segnalare il «Dinghy Tender» in alluminio, di origine canadese, importato dalla «Hill Boat». E' un 2,45 pieghevole. I sedili consistono in due cuscini di gomma gonfiabili. Ripiegato, è naturalmente lungo circa 1 metro e 20, ha una larghezza di 50 centimetri e uno spessore di 5. Costa 750 mila lire.

Alla stessa cifra la «Fontana Bruno» di Roma offre una canoa di 5 metri con l'aggiunta di un bilanciere. In «kit» è proposta anche la vela, con l'aggiunta di 180 mila lire. Un modo polinesiano, e non caro, di diventare marinai.

**Paolo Bertoldi**

### Convegno a Roma sul Parlamento europeo

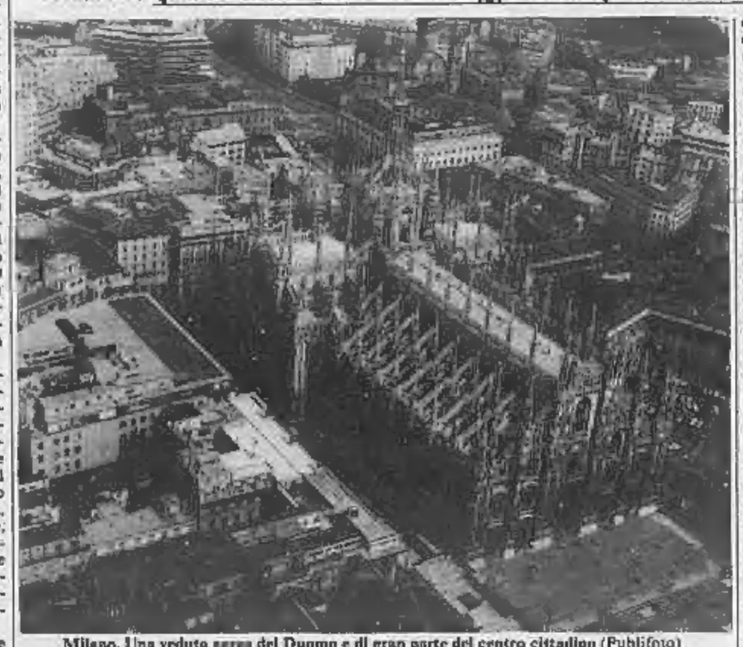
ROMA — «*Occorre avere il coraggio morale e politico di proiettare la Comunità verso nuovi traguardi facendo comprendere all'opinione pubblica europea che i nodi politici ed economici impongono di sostituire ad inadeguate soluzioni nazionali, positive soluzioni europee, dimostrando allo stesso tempo a 180 milioni di cittadini europei che il loro voto ha veramente un significato e un peso*»: lo ha detto il ministro degli Esteri Emilio Colombo aprendo i lavori del convegno internazionale sul tema «Parlamento europeo 1979-1984: consuntivo di un anno e prospettive di un quadriennio».

Il convegno, organizzato dal circolo europeo di cui è presidente l'ambasciatore Cesidio Guazzaroni (consulente del Capo dello Stato per le questioni comunitarie) in collaborazione con la fondazione Friedrich Neumann e con l'ufficio in Italia della Cee, si è svolto nella sede del Cnel a Villa Lubin. Le relazioni sono state svolte da Martin Bangemann, parlamentare europeo, presidente del gruppo politico liberale-democratico, e da Enrico Vinci, direttore generale al segretariato generale del Parlamento europeo.

I lavori inizieranno nel 1981 e dureranno cinque anni

# Una grande colletta (10 miliardi) per restaurare il Duomo di Milano

**La spesa prevista è di undici miliardi, ma per ora ce n'è soltanto uno a disposizione - Il resto, dicono alla «fabbrica», sarà reperito attraverso sottoscrizioni - Si dovranno rinforzare le quattro enormi colonne che reggono la cupola su cui svetta la Madonnina**



Milano. Una veduta aerea del Duomo e di gran parte del centro cittadino (Publifoto)

MILANO — Per il sesto centenario dalla fondazione, il Duomo dovrebbe essere completamente restaurato, in perfetta forma. I lavori cominceranno in inverno: spesa undici miliardi e mezzo: tempo cinque anni. Un miliardo è stato elargito dalla Regione Lombardia, più cinquanta milioni concessi dalla Provincia. Affinché il Duomo sopravviva degnamente, tempo fa anche il Comune ha garantito un adeguato intervento finanziario (però la somma è ancora da definirsi). Il resto sarà reperito, da enti pubblici e privati, attraverso sottoscrizioni che saranno quanto prima organizzate. «*Quando si tratta della loro cattedrale, i milanesi si sono sempre mostrati generosi*», dicono negli uffici della «fabbrica del Duomo», in via Arcivescovado. Insomma: si confida con un atto di fede.

I lavori preparatori sono già iniziati e consistono, in sintesi, nella sistemazione dei ponteggi intorno a quei piloni che dovranno essere restaurati e nello smontaggio dei grandi organi. Per i fedeli e per i turisti, rimarranno aperte solo le prime cinque campate, cioè un terzo dell'intero tempio, il resto diventerà un grande cantiere.

L'intervento — il primo che sia mai stato fatto di autentico «restauro conservativo integrale» — consiste essenzialmente nel rinforzo dei quattro piloni che sostengono la cupola centrale (tiburio) sulla quale poggia la grande guglia che regge la Madonnina. Ogni fusto è alto 45 metri — diametro di 2,95 — e sopporta un carico di 3200 tonnellate; dentro a ciascun pilone, lungo un tratto di una ventina di metri, verranno inseriti dei rinforzi («tiranti») metallici per rinsaldare i blocchi di marmo. Se qualcuno di questi pezzi risulterà eroso dal tempo e dalle cattive condizioni ambientali verrà sostituito.

Ogni pilone è composto da 50 blocchi di marmo di Candoglia. Nel preventivo, c'è anche l'ipotesi di collegare i pilastri con bande metalliche verticali contrapposte, che correrebbero lungo le scanalature. E' probabile, tuttavia, che quest'ulteriore rinforzo non debba essere praticato.

Un allarme molto serio venne già undici anni or sono: si temette allora a «ingabbiare» i quattro piloni con una «camicia» di cemento armato; un rimedio provvisorio ch'è durato fino a oggi. Le 4 colonne — dicono i tecnici — si sono indebolite per l'enorme carico sopportato. Ciò è dovuto anche ad un'irregolare distribuzione, visto che sugli altri 16 pilastri grava un peso di sole 1600 tonnellate. Un altro motivo, l'eterogeneità dei blocchi e la loro stessa lavorazione. Di volta in volta, affrontando ciascun blocco bisognerà vedere quali problemi particolari si presentano e trovarne la soluzione. Secondo il preventivo, il Duomo dovrebbe essere «a nuovo» per il 1986, ma non è escluso un ritardo di un anno.

La cattedrale ha sempre dato dei problemi (a Milano c'è perfino un detto popolare: «La fabjica del Domm», per indicare qualcosa la cui costruzione non finisce mai). Nei tempi recenti, ragioni di preoccupazione sono venute dall'abbassamento della falda freatica che ha portato, come conseguenza, lo sprofondamento del suolo. Un altro motivo di allarme è il traffico, sempre più intenso nella zona intorno al Duomo; con le relative vibrazioni, è stato deviato, ma troppo tardi quando le strutture dell'edificio erano già in parte compromesse.

Per i restauri del Duomo, un centinaio di persone lavorerà direttamente nel cantiere e alcune decine in altre imprese, per approntare i vari materiali.

**Ornella Rota**

### Tre assoluzioni per il volumetto «Pagherete caro»

MILANO — Sono stati assolti anche in appello tre militanti di «Lotta continua» accusati di istigazione a delinquere perché sospettati di essere gli autori di un volumetto di una cinquantina di pagine diffuso nel 1975 e intitolato «Pagherete caro, pagherete tutto».

La pubblicazione, stampata in proprio e anonima, conteneva fotografie e dati personali di numerose persone accusate di «fascismo». Fu messa in circolazione a Milano subito dopo i disordini nei quali trovarono la morte lo studente Claudio Varalli, ucciso con un colpo di rivoltella da un estremista di destra, e lo studente lavoratore Giannino Zibecchi, travolto da un automezzo dei carabinieri.

Al processo di primo grado, svoltosi il 20 dicembre dello scorso anno, Sergio Saviori, ex segretario provinciale di «Lotta continua» fu assolto per insufficienza di prove, gli altri due imputati, Paolo Durzi, membro della segreteria milanese di «Lotta continua», e l'operaio dell'Alfa Romeo Salvatore Antonuzzo furono prosciolti con formula piena. Ieri la seconda sezione della corte d'appello ha assolto tutti per non aver commesso il fatto. Gli autori del volumetto quindi sono tuttora ignoti.

Raid in America di un esploratore

# Con una piccola «Vespa» nella Valle della Morte

Dopo le ricerche compiute gli anni scorsi alle sorgenti e sul corso del Nilo e del Rio delle Amazzoni, Franco Guarino, il giovane esploratore figurepiemontese è tornato dal viaggio intorno al terzo fiume del mondo: ora è stata la volta del sistema fluviale Red Rock - Missouri - Mississippi lungo 5970 chilometri, costeggiato dalla sorgente (sul Monte Jefferson, a quasi 3500 metri) fino alla foce (presso la cittadina che ha il nome benaugurante di Venise), con una «Vespa».

E la discesa lungo il fiume è stata soltanto una parte del viaggio durato 38 giorni e che ha visto lo «scooter» italiano percorrere 15 mila chilometri attraverso venti «States» degli Usa dal Pacifico all'Atlantico e ritorno.

Negli Stati Uniti ovviamente non c'è più spazio per l'avventura (anche se percorrere in motoretta la Valle della Morte e il deserto del Nevada con temperature di 60 gradi non è una passeggiata): lo scopo del viaggio era raccogliere materiale e, con l'aiuto del nostro ministero degli Esteri, stabilire i contatti con riviste americane per giungere al completamento di quel certo di documentazione geografica per le scuole che Guarino sta per aprire a Santa Margherita Ligure (per farlo ha dovuto lasciare il suo lavoro di tecnico dell'Enel, perché ferie e permessi non gli bastavano più).

Da questo «tour», che è costato in totale 268 dollari per il carburante, poche altre centinaia di dollari per mangiare e nulla per dormire in una tendina, può nascere anche un nuovo modo di viaggiare: l'organizzazione Piaggio negli Usa è molto efficiente e un forfait «aereo + Vespa» sarebbe certo alla portata di molti giovani per una vacanza diversa.

Franco Guarino ha intenzione di ritornare al Mississippi per percorrerlo tutto sull'acqua, ma ora dovrebbe andargli in porto un progetto ben più ambizioso: a fine novembre andrà a Pechino (i contatti sono tenuti con l'aiuto delle nostre strutture diplomatiche) per preparare la discesa con un gommone dotato di idrogetto di tutto lo Yang-tse. Un viaggio mai fatto che dovrebbe richiedere almeno sei mesi ricordando ai cinesi che l'Italia ha ancora gli amuli di Marco Polo.

**g. matt.**

Arrestato per corruzione di 30 milioni

# Lucrava sul «caro estinto» un neo assessore di Napoli

NAPOLI — Il neo assessore ai cimiteri, Salvatore De Rosa, 40 anni, socialdemocratico, è stato ieri sera arrestato dai funzionari della Squadra Mobile su ordine di cattura del giudice Miller, della Procura della Repubblica. E' accusato di corruzione, di essere coinvolto nel racket dei loculi, nella speculazione prosperata in questi ultimi tempi sulla costruzione delle tombe.

Ha raggiunto in carcere altri personaggi che hanno accumulato fortune sfruttando il dolore delle famiglie colpite da eventi luttuosi.

Sono Giuseppe Trombetta, 60 anni, i figli Gennaro, Ciro e Onetano, 32, 28 e 34 anni; Luigi Simone, 38, e Benito Vittorioso, di 28. Sono ancora ricercati due elementi di spicco dell'organizzazione: Alfredo Mellone, 40 anni, e Pasquale Antonucci, di 28, collegati al clan del noto boss della nuova camorra Raffaele Cutolo e colpiti da numerosi ordini e mandati di cattura.

L'arresto dell'assessore De Rosa, a 23 giorni dall'insediamento nel suo incarico, ha colto di sorpresa gli ambienti politici cittadini e soprattutto i colleghi della giunta presieduta dal comunista Valenzi. Eletto per la prima volta al Comune con largo suffragio, Salvatore De Rosa, manchinista navale, aveva svolto un'intensa attività sindacale quale rappresentante dei marittimi ed esponente della Federazione provinciale del partito socialista democratico italiano. Un nome nuovo, che non è durato a lungo nell'attività amministrativa.

Sembra che l'assessore De Rosa si sia lasciato corrompere con notevoli somme di denaro dall'organizzazione criminosa. Avrebbe accettato 30 milioni di lire in più riprese per favorire la cessione di terreni comunali nel cimitero per la costruzione di cappelle e loculi.

**a. l.**

### Bande si sparano bimbo morente

CATANIA — Sono sempre gravi le condizioni di Antonino Sgroi, 11 anni, ferito da un colpo di pistola alla testa. La polizia ha accertato che il bambino, l'altra sera, si è trovato nella traiettoria di proiettili, che si stavano scambiando due bande durante un «regolamento di conti». Il ferimento è avvenuto nel quartiere San Cristoforo, in via Belfiore.

# Il tempo oggi

**situazione:** dopo il passaggio della perturbazione, che si è portata sui Balcani, sull'Italia la pressione è in aumento, ma sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche affluisce ancora aria instabile.

**tempo previsto:** al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso, con foschie notturne e locali banchi di nebbia in Val Padana e nelle valli interne del Centro; sulle rimanenti regioni meridionali annuvolamenti irregolari, con possibilità di isolate precipitazioni anche temporalesche sulla Puglia e sulla Calabria in [illegible].

**temperatura:** su tutte le regioni, stazionarie le massime, in diminuzione le minime.

**venti:** a Nord deboli da Nord-Est con rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie; sulle altre regioni moderati da Nord-Est.

**mari:** generalmente mossi, localmente molto mossi

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 1 | 16 | Pescara | 11 | 17 |
| Verona | 7 | 18 | L'Aquila | 10 | 14 |
| Trieste | 11 | 15 | Roma | 16 | 20 |
| Venezia | 9 | 16 | Campobasso | 7 | 11 |
| Milano | 4 | 17 | Bari | 11 | — |
| Torino | 7 | 16 | Napoli | 9 | 16 |
| Cuneo | 3 | 14 | Potenza | 6 | 11 |
| Genova | 11 | 19 | Reggio Calabria | 13 | 18 |
| Bologna | 16 | 17 | Messina | 18 | 20 |
| Firenze | 12 | 18 | Palermo | 15 | 16 |
| Ancona | 13 | 18 | Catania | 13 | 23 |
| Perugia | 9 | — | Cagliari | 11 | 21 |

### città estere

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 3 | 15 | nuvoloso | Londra | 7 | 13 | pioggia |
| Atene | 20 | 28 | pioggia | Madrid | 7 | 17 | sereno |
| Berlino | 27 | 33 | sereno | C. Messico | | n.p. | |
| Belgrado | 5 | 19 | nuvoloso | Montreal | 9 | 13 | nuvoloso |
| Berlino | 3 | 10 | sereno | Mosca | 4 | 10 | sereno |
| Bruxelles | 1 | 19 | sereno | Nuova Delhi | 22 | 33 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 16 | 21 | pioggia | New York | 15 | 16 | sereno |
| Il Cairo | 16 | 31 | sereno | Oslo | 4 | 9 | nuvoloso |
| Copenaghen | 3 | 10 | sereno | Parigi | 4 | 14 | nuvoloso |
| Dublino | 6 | 14 | pioggia | Rio de Janeiro | 13 | 38 | nuvoloso |
| Ginevra | —1 | 10 | sereno | Stoccolma | 2 | 9 | sereno |
| Helsinki | 2 | 13 | sereno | Sydney | 17 | 23 | pioggia |
| Hong Kong | 24 | 27 | sereno | Tel Aviv | 19 | 27 | sereno |
| Johannesburg | 4 | 20 | sereno | Tokyo | 17 | 21 | pioggia |
| Lisbona | 9 | 12 | sereno | Vienna | 6 | 13 | nuvoloso |

## Stato civile di Torino

**17 OTTOBRE 1980**

**NATI** — Bagliani Pierina v. Feruzzo, di anni 79, nata a Castagnole, pensionata, abitante in v. Cassini 14; Buscaglia Antonio, a. 79, Alessandria, pens., v. Cardoncello 16; Zichella Giovanni, a. 78, Casignola, pens., c. Lecce 25; Zola Ottorino, a. 66, Balzola, pens., v. Candiolo 55; Fantana Giuseppe, a. 79, Chivasso Fs., pens., c. Grosseto 67; Tamagnone Giuseppe, a. 78, Polirino, pens., c. Agnelli 136.

**Decaduti in ospedale:** Mella Massimiliano, gg. 1, Avigliana; **Petrone Maria Giovanna**, a. 85, Minervino Murge, pens.; **Bravo Giovanni**, a. 60, Torino, pens.; **Pejo Gino**, a. 75, Lusia, pens.; **Mazzola Rosella**, a. 62, Penango, pens.; **Laperini Onorato**, a. 82, Pontremoli, pens.; **Bella Italia**, a. 84, Treviso, pens.; **Dolcetti Amelia**, a. 68, Buttigliera Alta, pens.; **Gerolino Lucia**, a. 63, Carmagnola, pens.; **Audi Eusebio Maria**, a. 71, Carrù, pens.; **Mazza Vincenza**, a. 78, Orio, pens.; **Berrè Giovanni**, a. 84, Valle Istia, pens.; **Marlie Giovanni**, a. 69, Airasca, pens.; **Lazzarone Armando**, a. 69, Torino, pens.; **Baruccini Gabriella**, a. 43, Trofarello, insegnante; **Nonetti Maria**, a. 70, Torino, pens.; **Carbonero Lucia**, a. 79, Montiglio, pens.

**Nati 10 - Matrimoni 28 - Morti 23**

**16 OTTOBRE 1980**

**MORTI** — Tarditi Emma v. Garda, di anni 77, nata a Torino, pensionata, abitante in v. Di Nanni 117; Cisi Teresa, a. 85, Torino, pens., v. Belmesco 3; Felice Giuseppe, a. 74, Corato, pens., v. Manfredonia 31; Randi Giuseppina, a. 92, Saluzzo, pens., v. Vallaria 24; Scano Giuseppe, a. 59, Flirt, operaio, c. Cincinnato 239; Dei Duca Maria, a. 92, Teretle, pens., v. Madonna Cristina 102; Dalla Giovanna Isabella, a. 67, Santo Calenga, pens., v. Susa 30; Pistella Giuseppa, a. 84, Moriano Po, pens., c. Duca d. Abruzzi 81; Bigliardi Ugo, a. 61, Nevlano, pens., v. G. Medici 117; Farestan Amadio, a. 58, Dermatalli, pens., v. Mazzini 15.

**Decaduti in ospedale:** Palermo Alessandro, mesi 3, Torino; Villa Ines, a. 62, Torino, pens.; Pogliano Giovanni, a. 46, Torino, impieg.; Ferrero Pietro, a. 58, Torino, ambulante; Manfron Leonilda, a. 91, Pettorazza, pens.; Marrocchesse Rocco, a. 49, Siena, autista; Antovino Flora, a. 79, S. Croce, pens.; Giordano Angela, gg. 5, Torino; Ferrando Antonio, a. 77, Lanzi, pens.; Agnello Angela, a. 72, S. Stefano Quesquina, pens.; Dorbelli Carolina, a. 78, Venaria, pens.; Chiarenda Giuseppe, a. 67, Catania, pens.; Cannavino Luigi, a. 50, Pinerolo, pens.; Bianca Maurizio, mesi 3, Torino; Tenolini Elena, a. 84, Sonnino, pens.; Pinessi Alfredo, a. 70, Torino, pens.; Tiraboschi Caterina, a. 76, Cantonaira al Tiglio, pens.; Di Maggio Francesco, a. 74, Palermo, pens.; Rosasio Pietro, a. 80, Torino, pens.; Bibolini Matteo, a. 69, Luserna, rent.

**Matrimoni 66 - Morti 30**

## (Segue da pagina 5)

Improvvisamente ci ha lasciati l'amata buona zia

**Eleonora Data ved. Caselli**

Ne danno il triste annuncio: la figlia Elena con Beppe, la sorella Pierina vedova Fagnani e famiglie, il fratello Romolo con la moglie Maria Barbato, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione in frazione Cisai 47 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Feno C., 20 ottobre 1980.

Margherita Data, Stefano e Giovanna Data con Marco piangono la cara zia RINA e sono affettuosamente vicini a Lele.

Dirigenti e Maestranze delle Fonderie Caselli S.p.A. ricordano la signora

**Eleonora Data vedova Caselli**

— Feno C., 20 ottobre 1980.

Giacomo e Giuseppe Caselli con le rispettive famiglie partecipano al lutto di Elena.

Mirka e Simona, mamma e papà piangendo con Elena la cara nonna RINA.

Michele e Yvonne Milano sono tanto vicini ad Elena in queste ore tristissime.

Grazia con Enrico e bimbe piange insieme ad Elena la perdita della sua MAMMA dolcissima.

La società Figli di Giacomino Giuseppe e Sea prendono viva parte al dolore della signorina Elena Caselli per la perdita della mamma

**Eleonora Data**

— Feno C., 20 ottobre 1980.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cesa S.p.A. partecipa al lutto della signorina Elena Caselli per la scomparsa della mamma

**Eleonora Data**

— Rivara, 20 ottobre 1980.

Giuseppe Rolando
Margherita e Paolo Bersano
Giuseppina e Giovanni Rostagno
partecipano al dolore di Elena per la scomparsa della MAMMA.

Il Consiglio di istituto e il Personale della Scuola Media di Feno partecipano commossi al dolore di Elena Caselli per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Auxilia Bertorello in Benini**

Affranti la partecipano il marito Romano, l'adorata figlia Rosy, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali in Montaldo Dalla, Cuneo, Oratorio, e il dom. Torricella per le onoranze cure prestate. Le esequie avranno luogo mercoledì 22 ottobre, alle ore 11, nella parrocchia di S. Agnese, via Nomentana. Non fiori ma opere di bene.
— Roma, via Asmara 25
21 ottobre 1980.

Clotilde Granata con tanto affetto e tristezza si stringe a Romano, Rosy e familiari piangendo la perdita irreparabile della cara amica LIA.

Angela Puddu commossa partecipa al dolore di Romano, Rosy e familiari per la perdita della cara LIA.

Franco, Maria Teresa, Paola, Enrico Moreggia partecipano commossi al grande dolore per la scomparsa della cara LIA.

Cristianamente è mancato

**Dario Alasonatti**
ex combattente
1ª guerra di guerra

L'annunciano addolorati la moglie Maria, i figli Angelo e Claudia con rispettive famiglie, parenti tutti. Dopo la benedizione in Lanzo Santa Croce, martedì 21 ore 14,15, la cara salma verrà trasportata al Pio di Stura dove si svolgeranno i funerali.
— Lanzo, 20 ottobre 1980.

E' mancata improvvisamente

**Maria Boaglio ved. Bella**

Ne danno il triste annuncio i figli Alberto, Marisa, nuora, genero, cognate, nipoti, i pronipoti Marco, Paolo, David e parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. alle ore 14,15 all'ospedale Molinette. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Villarbasse.
— Torino, 20 ottobre 1980.

A un solo anno dalla dipartita della moglie Assunta è mancato

**Pietro Tamavasio**
di anni 73

La annunciano addolorati la figlia Valeria, le sorelle, i fratelli e parenti tutti. «Mamma, papà, da voi ho imparato il coraggio ad affrontare la vita, mi resta il vostro grande amore che non mi lascerà mai sola». I funerali in Pinerolo parrocchia San Donato partendo dall'abitazione via Carlo Alberto 1, oggi alle 16,30. La salma proseguirà poi per la parrocchia di Campiglione dove giungerà alle 16,40. S. Messa settima parrocchia Campiglione il 25 corr. ore 9 e trigesima parrocchia San Donato di Pinerolo il 18 novembre ore 9,30.
— Pinerolo, 21 ottobre 1980.

Cristianamente è mancato

**Giovanni Fusi**

Lo piangono moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 10,15 via Rosolo 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1980.

Le famiglie Curti-Viale si associano al dolore.

Cristianamente è mancato

**geom. Pietro Peretti**
Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano addolorati i figli Sergio, Franco, Riccardo e Valerio con rispettive famiglie, nipoti, parenti. Funerali in Lanzo mercoledì 21 ore 15,30 chiesa parrocchiale. Indi la cara salma verrà tumulata in Cimitero San Nicolao.
— Lanzo, 20 ottobre 1980.

Gli Amici della Comunità artistica Federico Albert, del Comitato per il sesto centenario del parto del diavolo e della Filodrammatica Lanzese partecipano al lutto del rag. Sergio Peretti e familiari per la perdita del PADRE.
— Lanzo, 20 ottobre 1980.

Direttore e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del geom. Franco Peretti per la perdita del papà

**Pietro Peretti**

— Torino, 20 ottobre 1980.

Gli associati al dolore i colleghi: geom. Luigi Bello, Luigi Mobiglia, Ettore Actis, Dorina Alberto, Matilde Berta, Ornella Bertello, Tiziana Briata, Giovanni Bigando, Marisa Calvi, Edda Cignetti, Ida Civera, Graziella Comai, Felice Condotta, Armando Cirder, P. Demenico Demoglio, Franco Comerio, Ottavio Cognasso, Antonino D'Agostino, Luciana Dall'Agnol, Beatrice Favro, Carlo Ferraris, Alberto Giuliano Alba, Gualtiero Giuffrè, Claudia Lombroso, P. Angelo Massotto, Giacomuzzo Massimo, Ettore Morgino, Ludovico Elena, Diego Malvasio, Roberto Mazzitelli, Lidia Occhiobono, Carlo Olivieri, Mario Occhiena, Ilde Pacero, Daniela Perigliano, Francesco Ribaldi, Giuseppe Serano, Giovanni Schiavo, Fausto Secreto, Ugo Toschi, Pietro Tarditi, Oreste Vigliacco, Marilena Vasole, Giovanni Zappettini, Patrizia Zasi

— Torino, 20 ottobre 1980.

Le famiglie Rollo, Voglio, Assalto partecipi del grande dolore che li ha colpiti, per il decesso di

**Lida Seghieri**

sono affettuosamente vicini ad Alba, Nadia, Daniela e famiglia.
— Torino, 20 ottobre 1980.

I Componenti del Ristorante Vittoria partecipano al dolore della famiglia Seghieri per la scomparsa della signora Lida: Piero, Norma, Dario, Nadia, Marisa, Roberto, Luciano, Franca, Lia, Domenico, Salvatore, Toni, Mandolina, Tino.

Gli amici:
Alfredo Aranda Narducci
Danilo Edissa Del Carro
Raffaello Ernestino Del Cerro
Pietro Teresa Narducci
partecipano al dolore della famiglia Seghieri per la scomparsa della cara

**Lida Pippi in Seghieri**

— Torino, 21 ottobre 1980.

La famiglia Agnese e Renato Calliet partecipano commossi al dolore della famiglia.

Lucchese e Alessandro Oliveri, Elio Rocco partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano commossi:
Bruno Giancarlo Bignami
Evi Fortunato
Roberto Peirone.

Dio ha chiamato a sé

**Dolinda Comacchia in Comoglio**

Con dolore lo annunciano il marito Luigi, il figlio Danilo con la moglie Maria Teresa Olivetti e l'adorata Luca, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo il giorno 22 alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Benedetto Abate (Ottavo) in San Mauro Torinese.
— Torino, 20 ottobre 1980.

Partecipano al dolore di Danilo i colleghi: Acchiari, Bisotti, Chiavazza, Cocco, Gotti, Grattini, Piotto Pia, Forgia, Ramondino, Sandrone.

Faustino Felice Amadesse Comacchio partecipano commossi al grande dolore dei familiari.

Addolorati per la scomparsa della cara LIDA partecipano i cugini Comacchio, Sparia, Florini, Ferrero, Pecchi e Bianco.

Dopo lunghe estenuanti sofferenze sopportate con eroiche forze d'animo, gli occhi luminosi di

**Luciana Montalenti Fratini**

si sono chiusi per sempre. Inconsolabili, nel ricordo di tutto il bene ch'ella ha loro largito, danno l'annuncio il marito Giuseppe, la mamma Andreina, i cognati Paola Montalenti, Giorgio Montalenti con i figli Paolo e Franca, l'amica carissima Flora Valentino, cugini Fabbrini, Fratini, Montali, Pontini e i parenti tutti. La famiglia ringrazia i professori Sugini, Gallo, Cumio, Orofino e le dott. Tomichiello per le premurose cure prestate. Le esequie avranno luogo mercoledì 22 ottobre, alle ore 11, nella parrocchia di S. Agnese, via Nomentana. Non fiori ma opere di bene.
— Roma, via Asmara 25
21 ottobre 1980.

E' mancata ai suoi cari l'anima buona di

**Erminia Piconetto**

La piangono il fratello Riccardo, la sorella Maria Luigia, i cognati, nipoti, cugini e parenti. Per espressa volontà della defunta l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— Torino, 18 ottobre 1980.

Condomini, Inquilini e Amministratore dello Stabile di via Cibrario 24/26 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

**Erminia Piconetto**

— Torino, 18 ottobre 1980.

E' mancata

**Adele Tornotti in Bertocchini**
assistente biblioteca
Stella al merito del lavoro

La piangono marito, nipoti, cognati, bisnipotina, parenti tutti. Funerali, mercoledì

Colpo di mano della malavita o dei terroristi a Piacenza

# Una guardia non sparò ai tre evasi «S'è inceppato il mitra»: arrestata

**L'agente accusato di aver procurato la fuga dei tre fra cui c'è un presunto militante di Prima linea - Basisti hanno lanciato una scaletta sul muro del carcere**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIACENZA — I dubbi sono pochi: un colpo di mano della malavita, sudace e fortunato. L'assalto al carcere ritenuto «sicuro», l'evasione di due balordi e di un presunto terrorista, un piano studiato nei dettagli che per il momento ha rivelato un'unica smagliatura, la meno importante per i fuggiaschi ma forse molto seria in una strategia di evasione: è stato individuato un complice all'interno, un agente di custodia, e questo potrebbe aver bloccato altri progetti di fuga.

La guardia è arrestata ed è stata trasferita nel carcere San Francesco di Parma, altro istituto ritenuto sicuro ma dal quale mesi or sono fuggì il presunto terrorista Cerianì Sebregondi. L'agente si chiama Giovanni Marras, 24 anni, sardo di Ontacesus, in provincia di Cagliari: lo accusano di aver procurato l'evasione,

Diego Forastieri

cioè di avere agevolato in ogni modo la fuga.

E' scappato Giuseppe Mutà, 36 anni, arrestato in agosto, indicato come pedina importante dell'anonima sequestri che agisce in Lombardia da ormai sei anni con un bilancio agghiacciante: ventun rapiti, alcuni trucidati, come Augusto Rancilio, come Giovanni Stucchi, come Adelmo Fossati. E' la 'ndrangheta calabrese che ha preso il posto delle cosche mafiose siciliane al Nord e che opera con crudele avidità.

E' fuggito anche Diego Forastieri, 30 anni, nato a Roma ma abitante a Bergamo, già operaio alla Falck, secondo le accuse militante di Prima linea, forse non soltanto un soldato di base ma un capo. A loro si è unito Pietro Leandri, 21 anni, milanese. Il solo che stava scontando la pena, dopo una condanna, per traffico di droga: sarebbe tornato libero fra due anni.

Appare difficile che gli altri lo abbiano informato in precedenza dei loro progetti, più verosimile che si sia unito a due all'ultimo momento. In un'evasione l'aiuto non si rifiuta a nessuno. Altri tre detenuti, che dividevano le celle con gli evasi, hanno preferito «dormire» durante la fuga e ieri sono stati sentiti come testi dal magistrato, il sostituto procuratore Carmelo Marino. Ascoltate anche tre guardie: gli interrogativi da chiarire sono molti, primo fra tutti come sia stato possibile far arrivare ai detenuti le piccole lime usate per segare le sbarre delle finestre e trovate nelle celle.

Osservava la vice direttrice Flavia Pignarelli: *«I controlli ai pacchi sono molto accurati. Non riusciamo a capire»*. Poi, in una ostinata difesa degli agenti, la dottoressa Pignarelli commenta: *«Fa rabbia pensare a quei tre fuori, liberi, e la nostra guardia arrestata»*. Infine, quasi per dare una motivazione meno banale al fatto, ha aggiunto: *«Deve essere stata una azione terroristica»*.

Ma gli inquirenti ritengono che la fuga sia stata organizzata dalla mala. Nell'indagine, ai loro occhi si è aperta una strada obbligata. La ricostruzione è stata semplice, nelle sue linee generali, ed è subito apparso chiaro che senza un aiuto dall'interno l'evasione non sarebbe potuta avvenire. La notte, il vecchio carcere che si trova nel cuore della città è illuminato da lampade potenti. Ci sono una cinquantina di guardie e cinquantacinque detenuti, meno di una dozzina sono politici, fra rossi e neri.

L'altra sera, pochi minuti dopo le quattro, è scattato il piano. Piove fitto. Due auto si fermano in via Giordano Bruno accanto al muro alto sette metri. Sul camminamento passeggia la guardia Marras. Scendono alcuni uomini. Ha raccontato l'agente: *«Avevano il volto scoperto, mi impugnavano i mitra. Mi hanno ordinato di non dare l'allarme, di non muovermi, di non fare niente»*.

Dal basso hanno gettato sul muro una fune e una scaletta del tipo usato dagli speleologi: con facilità incredibile tutto è stato fissato al parapetto, un assalitore è andato fino in cima. Frattanto i detenuti erano usciti dalle finestre: Mutà e Leandri si trovavano al secondo piano, Forastieri proprio nella cella sotto, ottenuta negli ultimi giorni dopo insistenze. Scivolando lungo corde improvvisate i tre sono arrivati al cortile, poi, attraverso un tratto illuminato a giorno, ma senza essere visti, sono risaliti fino al camminamento, quindi l'ultimo sforzo e, una volta in strada, sono fuggiti nel buio, nella pioggia.

A questo punto Giovanni Marras avrebbe ritrovato il coraggio e ha dato l'allarme. La guardia aveva in una tasca dell'impermeabile un walkie-talkie, ma non l'ha adoperato. Ha premuto il grilletto del mitra Mab. *«L'arma dopo il primo colpo mi si è inceppata»*, ha dichiarato, ma non lo hanno creduto. E' scattato l'allarme generale, sono state fatte pattuglie nella zona e perquisizioni anche nelle case dei parenti degli evasi. Per il momento nessun esito.

**Vincenzo Tessandori**

## Vestiremo come i «piloti»

Parigi. Sono iniziate nella capitale francese le sfilate per la moda primavera-estate '81. Nella telefoto un completo creato da Sonia Rykiel's, in beige con berretto tipo «aviazione» (A.P.)

All'Italcantieri di Castellammare di Stabia

# La camorra pretende un miliardo su due mercantili in costruzione

**La ditta appaltatrice della pittura delle navi, che ha bloccato i lavori, accusata di «subire la tangente» - Ma l'azienda nega: «Siamo stati costretti ad assumere 126 operai invece di 80» - Inchiesta**

NAPOLI — Alla Italcantieri di Castellammare di Stabia c'è tensione e inquietudine. Una storia di camorra, un vespaio di polemiche e di accuse, con agitazioni ed assemblee dei lavoratori hanno determinato una situazione pesante. La magistratura ha aperto un'inchiesta per far luce sulla vicenda che paralizza l'attività cantieristica.

Il lavoro sugli scali è fermo da alcuni giorni. E' ferma bloccata la costruzione delle due navi da carico di 50 mila tonnellate ciascuna — 43/77 e 43/78 — ordinate dall'industriale Ferruzzi e destinate al trasporto di granaglie.

Il blocco che interessa in modo specifico la costruzione delle due unità, non scaturisce da problemi inerenti alla crisi cantieristica, pure allarmante, ma da motivazioni insolite. La ditta appaltatrice, incaricata fin dal 1977 in base ad una convenzione quinquennale con la Fincantieri, della pittura e della sabbiatura degli scafi, è stata accusata dalle maestranze di avere legami con la camorra, di essersi piegata alla protezione della delinquenza organizzata.

Da cosa nasce una simile convinzione, che nei giorni scorsi ha portato operai, parlamentari, amministratori comunali, sindacalisti, a fianco a fianco in pubbliche assemblee, a denunciare il triste fenomeno? La richiesta da parte della ditta appaltatrice di un aumento sul preventivo di spese di mezzo miliardo di lire per ciascuna nave ha fatto ingigantire i sospetti: *«La somma — dicono al cantiere — è la tangente da pagare al racket, al cancro che divora la nostra economia e che ha esteso i suoi tentacoli anche sull'industria navale della cittadina vesuviana»*.

Una denuncia ribadita in pubbliche assemblee, dove è stato fatto il punto della situazione e sono affiorate preoccupazioni e disagi, dal momento che l'azienda contestata ha sospeso i lavori in attesa che la sua posizione sia chiarita e che la vicenda sia liberata da dubbi e sospetti.

*«Tutto falso»* — replica Carlo Ingegno, titolare della ditta appaltatrice —, *è una calunnia. Con la camorra non ho nulla da spartire. Le cose stanno in modo diverso e la situazione la conoscono bene le autorità e i sindacati. Mi si è voluto accollare 126 operai mentre ne bastavano 80. Questa eccedenza di personale fa aumentare i costi di produzione in modo insostenibile. Tutto è avvenuto alla luce del sole, sono stato obbligato ad assumere operai e a metterli l'indomani in Cassa integrazione, un illecito condiviso da tutti, per la crisi occupazionale...»*.

La ditta riferisce che anche la direzione della Fincantieri è al corrente di tutto, che i costi sono stati analizzati con i rappresentanti sindacali e che le gare per portare a Castellammare altre ditte sono andate deserte *«non per paura della camorra* — precisa il dott. Ingegno —, *ma per motivi economici. Nel bando di gara una clausola vincola le ditte a "farsi carico delle soluzioni relative a qualsiasi problema occupazionale inerente la manodopera esistente in cantiere, sollevando completamente la direzione da ogni responsabilità"»*.

**Adriano Luise**

## I ladri volevano assaltare il «caveau» del Campidoglio

ROMA — Materiale per scavare gallerie, tra cui martelli a percussione, trapani idraulici, scale a corda e attrezzi tecnologicamente sofisticati, è stato trovato nella notte tra sabato e domenica nel reticolo di cunicoli sotterranei situati sotto il Campidoglio, in prossimità dei Musei capitolini e della Tesoreria comunale.

La scoperta è stata fatta dai carabinieri, accorsi sul posto dopo che era scattata la suoneria d'allarme del «caveau» della Tesoreria. E' la seconda volta che i militari intervengono nella zona sottostante il Campidoglio. La prima fu il 16 luglio scorso, quando, nel corso di un normale controllo, un cane lupo delle unità cinofile dei carabinieri scoprì nella scarpata del più importante colle di Roma un passaggio che, attraverso una serie di gallerie, alcune delle quali scavate di recente, portava alla parete del deposito.

Lo sterminato reticolo di cunicoli esistente sotto il Campidoglio è il risultato di secoli di ristrutturazioni urbanistiche che interessarono Roma a partire dalla sua fondazione. Sotto la collina, alta circa 50 metri sul livello del mare, sono tuttora conservati, nella parte meridionale, i resti del tempio di Giove Ottimo Massimo capitolino, mentre nella parte Nord, ora occupata dalla chiesa dell'Ara Coeli, sorgevano i templi di Giunone Moneta e quello delle Virtù. Ancora adesso, inoltre, è possibile vedere resti di abitazioni private, che risalgono a un paio di secoli avanti Cristo. Quello stesso tipo di case si estendeva sotto quello che è ora il colle del Campidoglio. Con il passare dei secoli, le fondamenta delle abitazioni e la complessa rete fognaria, di cui era dotata l'Urbe, sono diventati dei cunicoli. Proprio in queste gallerie si sono avventurati i ladri, alla ricerca di un varco.

L'evasione dal carcere di San Vittore

# Alunni al processo ignora Vallanzasca

Milano. Giuliana Brusa, moglie di Vallanzasca, in aula

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Renato Vallanzasca, ex re della Comasina, passa una mano sui capelli di Daniele Lattanzio, già rapinatore, ora politicizzato, e li accarezza lentamente. Poi si gira verso la madre dell'amico e le dice con un sorriso: *«Che bel ragazzo che ha, signora...»*.

Nel gabbione dell'aula in cui stanno per processarlo insieme ad altri nove che con lui hanno tentato in primavera di scappare da San Vittore (quattro ci sono riusciti e sono ancora latitanti) il bel René ha ancora il piglio del capo. Disinvolto, ha solo uno scatto d'ira quando non riesce a parlare con la moglie. Impreca poi minaccia: *«I carabinieri per me sono come la trasanna e io le trasanno in butto per terra»*. Poi lo lasciano andare in un angolo a parlare con la ragazza, sposata quando già era in carcere.

Il colloquio dura parecchio nelle lunghissime pause di questo processo per la sanguinosa evasione del 26 aprile, quando detenuti comuni e reclusi politici chiusi insieme nella sezione di massima sicurezza di San Vittore fecero un accordo temporaneo.

Ieri mattina nella gabbia degli imputati i gruppi sono divisi di fatto. Corrado Alunni conversa solo con Paolo Klun, insieme a lui già condannato per l'attività di Prima linea. Lattanzio preferisce rimanere dalla parte dei comuni anche se di recente nel carcere di Fossombrone ha imbastito una protesta contro il supercarcere dell'Asinara insieme al brigatista Raffaele Fiore. Si nominano gli avvocati e Antonio Colia, già luogotenente di Vallanzasca che ora «recita» il «politico», revoca il mandato al suo difensore e gliene assegnano uno di ufficio.

Alunni dice «presente» e fa il nome del suo legale con un borbottio. Poi è la volta della scelta dei giurati. Nessuna rinuncia per paura. Ottengono di essere lasciati a casa in due: uno ha avuto rapporti di lavoro con un imputato e l'altro deve andare in questi giorni in ospedale per operarsi d'ernia. *«E' uno sforzo tremendo fare il giurato»* commenta scherzoso un avvocato. L'udienza finisce qui con il rinvio a mercoledì mattina.

Vallanzasca continua a parlare con la moglie che esibisce sopra il tailleur grigio una striscia sottilissima di volpi argentate. L'ex pericolo pubblico continua a fare lo spiritoso. Si rende conto che buona parte del pubblico sta ascoltando il colloquio e prosegue apposta. Si colgono frasi al volo: *«Quel che dice mia moglie va bene...»*, poi si finge seccato e fingendo che le sbarre non esistano sbuffa: *«Questa qui me la devo sopportare tutta la vita»*.

Sarà più seria la prossima udienza. Quando gli imputati dovranno raccontare come fu che arrivarono nelle loro mani due pistole e parecchi coltelli e come prepararono il piano di fuga. Se fosse riuscita sarebbe stata la più clamorosa evasione dal carcere milanese, ma una pattuglia della Volante era arrivata davanti al portone al momento giusto e dopo una sparatoria d'inferno, Alunni e Vallanzasca erano a terra feriti e altri sei già ripresi.

**m. f.**

L'ultima parola potrà essere detta quando il provvedimento sarà reso noto

# Poco probabile che ottengano l'amnistia gli italiani detenuti per droga a Bangkok

ROMA — Forse oggi, certamente nelle prossime ore, si conoscerà il testo del provvedimento di amnistia o condono che la Thailandia si prepara a varare, sembra per onorare il genetliaco della regina. E solo con il testo dettagliato del provvedimento alla mano si saprà se qualcuno dei 31 detenuti italiani, condannati per spaccio di droga potrà beneficiare del provvedimento.

Le notizie arrivate ieri erano ancora incerte e contraddittorie. Ma tutte sembravano già smentire il facile ottimismo diffusosi nei giorni scorsi in seguito ad alcuni articoli di giornale. I famigliari dei detenuti si sono subito rivolti all'ambasciata italiana di Bangkok, che è stata subissata di telefonate dall'Italia.

Il provvedimento, che dovrà essere firmato dal re, riguarda soltanto chi ha già ricevuto una condanna definitiva. Sembra che ne usufruiranno coloro che non hanno avuto pene superiori ai dieci anni e hanno mostrato «buona condotta» sin dal momento dell'arresto. In sostanza, potrebbe scattare una riduzione della pena pari a un quarto o un quinto della condanna totale. Sembra che il testo non preveda alcun riferimento a situazioni di salute e questo escluderebbe la libertà per Giuseppe Castrogiovanni, gravemente ammalato di diabete, che è stato condannato all'ergastolo per continuando a gridare la propria innocenza.

Da quel giorno i suoi genitori si sono trasferiti a Bangkok. Il padre, 64 anni, sottufficiale di Ps in pensione e la madre, 53 anni, vivono ormai solo per quel figlio, che riescono a vedere abbastanza spesso: gli portano l'insulina e le altre medicine necessarie a farlo restare in vita e anche un po' di cibo prescritto dal medico. Forse del caso di Castrogiovanni potrà occuparsi il nostro ministro degli Esteri, Emilio Colombo, quando l'anno prossimo si recherà in visita ufficiale in Thailandia.

Scorrendo un elenco incompleto e non ufficiale e con le poche informazioni che abbiamo finora, è possibile azzardare che il provvedimento potrebbe riguardare ad esempio Rinaldo Barberis che per un decimo di grammo d'eroina era stato condannato a un anno e otto mesi (sempre che la condanna sia definitiva); e in qualche modo anche Luciano Circi (condannato a sei anni); Claudia Reveri (dieci anni); Stefano Venturi (tre anni); Pietro Canali (dieci anni); Elio Fattovich (tre anni); Stefano Palucci (8 anni); Paola Salaristi (un anno e otto mesi).

Più complesso, forse, il caso di Donatella Pichezzi, di 23 anni, arrestata nel settembre del '78 assieme al marito, con due chili d'eroina. Hanno un bambino che non vedono da quando aveva nove mesi. Furono condannati prima a vent'anni. Poi ammisero la loro colpevolezza e la pena venne immediatamente dimezzata.

La posizione del governo thailandese sui detenuti italiani è sempre stato abbastanza intransigente. La polizia sostiene che la durezza delle pene è l'unico deterrente per scoraggiare il traffico di eroina. E in genere le autorità mostrano un atteggiamento di durezza nei confronti di chi cerca di interferire con le leggi del loro Paese. Proprio per questa ragione nacque, nel settembre scorso, l'incidente che coinvolse anche Pertini. Il presidente italiano, infatti, aveva fatto sapere che avrebbe approfittato del suo viaggio in Thailandia per chiedere al governo un atto di clemenza nei confronti dei nostri connazionali. Il «Bangkok Post», giornale legato al governo, scrisse un duro commento, affermando che per gli spacciatori non si può essere né clemenza né comprensione.

**Sandra Bonsanti**

Una strategia di cura da perfezionare

# Metadone terapeutico ancora punti oscuri

ROMA — Per il problema metadone terapeutico il ministro della Sanità, Aniasi, riconfermato nell'incarico, riprenderà l'iniziativa per rilanciare forme di coordinamento tra le regioni e tra le Unità sanitarie locali. E' questa la convinzione del prof. Giuseppe Visco, esperto del ministero della Sanità e del Cnr, primario dell'ospedale specializzato «Lazzaro Spallanzani» dove attualmente sono ricoverati, sotto la diagnosi ufficiale di epatite virale, circa 50 tossicomani.

Secondo Visco sono apparse chiare le forme di insufficienza nell'intera strategia terapeutica per i tossicodipendenti e a queste bisogna porre rimedio. I tossicomani — aggiunge l'esperto — in realtà non sanno dove andare e affollano i corridoi e le sale di attesa degli ospedali, si raggruppano nelle sedi delle Usl, fanno pressioni sui medici curanti, si recano a cascacio nelle farmacie.

Un episodio indicativo di questa situazione è quello avvenuto la settimana scorsa all'ospedale San Giovanni di Roma, dove è dovuta intervenire la polizia per riportare l'ordine. E' mancata l'organizzazione — avverte Visco — soprattutto nella fase preparativa del provvedimento. Il decreto indubbiamente fa dei passi avanti, ma non si deve dimenticare che la disassuefazione dei tossicodipendenti non si può fare con la morfina, la quale deve essere usata solo in via sperimentale e in via temporanea.

Con il passare dei giorni dovrebbe essere più facile ottenere le autorizzazioni da parte delle Usl, il riconoscimento dello stato di tossicodipendente. I medici curanti si sono dichiarati disponibili (con determinate e precise condizioni) a prestare la cura. Contemporaneamente le aziende produttrici dovrebbero far trovare nelle farmacie il metadone nelle giuste confezioni. D'altra parte — ha concluso Visco — va avanti un grande progetto di ricerca del Cnr, per il quale sono previsti 2 miliardi all'anno per cinque anni.

## Un fermo per morte d'un giovane tossicodipendente

PORDENONE — Claudio Abbati, 23 anni, di Cordenons, è stato fermato da agenti della squadra mobile di Pordenone, perché indiziato di aver fornito una dose di eroina al tossicodipendente Claudio Cavallo, di 21 anni, di Novate Milanese, trovato morto il 17 ottobre scorso, alla periferia di Pordenone.

## Si cercano i complici del palermitano preso con 32 chili d'eroina a New York

PALERMO — E' un muratore di Partinico il «corriere» della droga bloccato, sabato, all'aeroporto «Kennedy» di New York con trentadue chilogrammi di eroina pura del valore di quaranta miliardi.

Il suo nome è ancora sconosciuto e segrete sono anche le indagini che si stanno svolgendo tra gli Usa e la Sicilia.

L'eroina era nascosta in un comodino spedito via mare dallo stesso «corriere». Gli esperti della «Dea» (Drug enforcement administration), l'ente statunitense incaricato di stroncare il traffico di stupefacenti, hanno compiuto il sequestro nel deposito merci dell'aeroporto.

E' questo un altro grosso colpo messo a segno contro l'«organizzazione»: al di là dell'importanza che riveste per la quantità e il costo dell'eroina, l'arresto del «corriere» conferma che la Sicilia è una tappa fondamentale nella geografia del traffico internazionale di droga.

Già l'anno scorso un contadino di Castelvetrano, Gaetano Modica, era stato bloccato all'«Kennedy» con eroina per trenta miliardi in una valigia. A Milano pochi mesi fa erano stati recuperati 42 chili di eroina (sempre purissima) e procedendo nella «stretta» al «giro» della droga, il 28 agosto, vicino a Palermo, veniva arrestato il boss mafioso Gerlando Alberti con il cognato Vincenzo Citarda. In due raffinerie che, secondo gli inquirenti, Alberti gestiva a Trabia e Carini — centri a pochi chilometri dalla città — i trafficanti lavoravano a pieno ritmo. Furono anche arrestati tre francesi.

Due giorni dopo la cattura di Alberti, del cognato e dei tre francesi, due *killers* assassinarono a colpi di pistola l'albergatore Carmelo Jannì, proprietario dell'hotel «Riva Smeralda», dove alloggiavano i tre francesi. Si pensa che Jannì abbia tradito l'«organizzazione» non rivelando che due investigatori della Criminalpol facevano i cameriere nel suo albergo per controllare le mosse dei trafficanti.

**a. r.**

Le mogli «passavano» l'hashish

## «Baci drogati» in carcere Cinque arresti a Salerno

SALERNO — Alcuni tossicodipendenti detenuti nei penitenziari del Salernitano, baciando le proprie mogli e fidanzate, riuscivano a farsi passare dosi di hashish. Lo hanno scoperto gli agenti della squadra mobile che hanno arrestato cinque persone accusate di associazione per delinquere, importazione, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Sono finiti in carcere Gerardo Della Mura, soprannominato «Provolone», 25 anni, il fratello Antello, detto «Provolino», 21 anni, in servizio di leva a Bressanone; Antonio Nastro, 22 anni, che era in stato di semilibertà, Tiziana Vicidomini e Teresa Colombo.

Gli investigatori hanno accertato che Gerardo Della Mura importava l'hashish dal Marocco e, quindi, con l'aiuto delle fidanzate e delle mogli dei detenuti, riusciva a farlo entrare nelle carceri. La polizia ha scoperto, oltre al bacio, altri metodi usati per introdurre droga nelle carceri.

# ECONOMICI

**La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2500, dirigenti L. 4000. Rubrici 9 e 11 (domanda) L. 1800.** Avvisi urgenti data fissa o netrattamento. Il doppio. Neranti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

**In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

FID

**A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e titoli su alloggi vita lavoro. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.
**FINANZIARIA FID**
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 543.834 - 530.445.

**A.A.A. PRESTITI**
concediamo a tutti. Rifiuteri, ipotecari
**FISET S.p.A.**
piazza Statuto 10, telefoni 539.176 - 568.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

**A.A. EUROFINANZA** con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi aiutiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 38, telefonare 596.700 - 596.918 - 596.946.

**A. ATTENZIONE** finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, telefoni 504.463 - 580.920.

**A. SUBITO** prestiti a commercianti artigiani dipendenti commercianti impiegati. Cifas, via Pomba 29, tel. 545.510.

**A tassi bancari si finanziano in 24 ore commercianti impiegati.** Massima riservatezza. Ipifim corso Vittorio Emanuele 40, Tel. 548.158 - 548.590.

**A tassi concorrenziali eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria:** mutui ipotecari, sconti effetti, anticipi su obbligazioni e titoli e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza.
**IPIFIM**
corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 543.590 - 549.138.

**A tassi irrisori eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia.** Ipifim corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 548.158 - 548.590.

**AFIA** piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 537.355 concede prestiti finanziari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

**ATTENZIONE!** finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 530.026.

**CONCEDIAMO** con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale Orano continuata. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 504.718.

**FAIT** Finanziamenti su autovetture a immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 18, tel. 510.136 - 530.267.

**IRIGI** prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro. Telefoni 539.366 - 598.394 via Bacchi 58.

**MUTUI**
concediamo in 20 giorni a tasso inferiori solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722.

**MUTUI IPOTECARI**
su alloggi e anche settennali per acquisto o costruzione alloggi. Prestiti su auto e personali in poche ore.
**FINCOTEX**
corso Francia 15, tel. 780.263 779.926

**OFFICINA** meccanica produttrice macchine per lavorare ben strutturata, ricerca per sviluppo e consolidamento della propria attività o commerciale con capitale. Tel. 774.084.

**PRESTITI** procura privato solleciamente a enti interessati a impiegati cassiginve massima riservatezza. Tel. 836427.

**PRESTITO** casa autosovvenzioni e dipendenti privati professionisti concede Adriani corso Re Umberto 99 Torino.

**PRIVATAMENTE** ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.213.

**PRIVATO** concede prestiti istruiti e locazioni a commercianti artigiani massima riservatezza e celerità. Tel. 762.967.

**PRIVATO** concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 800.8873.

## 3 Aziende, negozi

**A.A. ARANCI** cessione ritiro negozi visite in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Tel. 836.038.

**A.A. CEDERE** negozi e azienda è difficile. Per le case difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lattaro 779.359.

**A. LABEO** abbigliamento tabella IX XIV in cintura elegante locale, ottima clientela. Cede: 72 milioni 500 mila più merce. Telefonare 779.359.

**A. LABEO** abbigliamento tab. IX X XIV zona Regio Parco ampi locali con alloggio e magazzino, causa ritiro dada. Telefonare 779.359.

**A. LABEO** ambulante posto fisso importante mercato Torino tutta ventura tab. VI banco 4 mt cede 6 milioni 500 mila. Tel. 779.359.

**A. LABEO** per super direttore Torino 400 mila giornaliere possibilità floricoma e pizzeria cede 105 milioni. Tel. 774.853.

**A. LABEO** panificio gastronomia su corso Peschiera Tab. I VI XIV, incasso 200 mila circa, cede. 17 milioni. Telefonare 779.359.

**A. LABEO** provincia Cuneo bar ristorno con appartamento attrezzatura eccezionale incasso 300 mila cede 45 milioni. Tel. 779.359.

**A. LABEO** provincia Asti bar tabaccheria tettoria, incassabile attività ottimi incassi incrementabili cede 36 milioni. Tel. 779.359.

**A. LABEO** tabaccheria centro Torino moderno ampio locale in zona di espansione, incasso 3 milioni 800 mila, cede 90 milioni. Telefonare 779.359.

**A. LABEO** Imbria Barriera Milano spazioso locale con attrezzatura modernissima incasso 21 milioni cede 21 milioni 500 mila. Tel. 779.359.

**A. LABEO** Imbria zona Martiri ampio negozio con retro attuale incasso 1 milione 200 mila mensili cede 13 milioni. Tel. 779.359.

**A. SALVOLDI** cede alimentari frutta verdura zona Lucento buon incasso ottime strade L. 0 milioni 500 mila. Tel. 630.092.

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato vi:

**PROGRAMMATORI**
**OPERATORI**
**PERFORATRICI**
**REGISTRATORI**

Per informazioni sui corsi

**S.D.C.**
**Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 546.951**
**Via Fabi di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.366**

**ATTENZIONE:**
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

**A.A. ARANCI** cessione ritiro negozi visite in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Tel. 836.038.

**A.A. CEDERE** negozi e azienda è difficile. Per le case difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lattaro 779.359.

**A. LABEO** abbigliamento tabella IX XIV in cintura elegante locale, ottima clientela. Cede: 72 milioni 500 mila più merce. Telefonare 779.359.

**A. LABEO** abbigliamento tab. IX X XIV zona Regio Parco ampi locali con alloggio e magazzino, causa ritiro dada. Telefonare 779.359.

**A. LABEO** ambulante posto fisso importante mercato Torino tutta ventura tab. VI banco 4 mt cede 6 milioni 500 mila. Tel. 779.359.

**A. LABEO** per super direttore Torino 400 mila giornaliere possibilità floricoma e pizzeria cede 105 milioni. Tel. 774.853.

**A. LABEO** panificio gastronomia su corso Peschiera Tab. I VI XIV, incasso 200 mila circa, cede. 17 milioni. Telefonare 779.359.

**A. LABEO** provincia Cuneo bar ristorno con appartamento attrezzatura eccezionale incasso 300 mila cede 45 milioni. Tel. 779.359.

**A. LABEO** provincia Asti bar tabaccheria tettoria, incassabile attività ottimi incassi incrementabili cede 36 milioni. Tel. 779.359.

**A. LABEO** tabaccheria centro Torino moderno ampio locale in zona di espansione, incasso 3 milioni 800 mila, cede 90 milioni. Telefonare 779.359.

**A. LABEO** Imbria Barriera Milano spazioso locale con attrezzatura modernissima incasso 21 milioni cede 21 milioni 500 mila. Tel. 779.359.

**A. LABEO** Imbria zona Martiri ampio negozio con retro attuale incasso 1 milione 200 mila mensili cede 13 milioni. Tel. 779.359.

**A. SALVOLDI** cede alimentari frutta verdura zona Lucento buon incasso ottime strade L. 0 milioni 500 mila. Tel. 630.092.

**A. SALVOLDI** cede profumeria Madonna di Campagna incasso 2 milioni 500 mila mensili incrementabili L. 8 milioni 400 mila. Tel. 630.052.

**A. SALVOLDI** cede causa salute via Tripoli abbigliamento bimbi fronte supermercato L. 22 milioni. Tel. 630.052.

**A. SALVOLDI** cede zona Stadio ottima ristorazione vero affare 1 milione 500 mila mensili mese L. 16 milioni 500 mila. Telefonare 630.052.

**ABARIEC** 636.038 bar super trattoria Castelgrande Piemonte, alloggio annesso 190 mila incasso giornaliero cede 36 milioni.

**ABARIEC** 636.038 ristorante socio per conseguente attività attiva azienda grossa industriale commercio ingresso mensile elevato. Volendo cessione totale valore 220 milioni. Buon utile incrementabile.

**ABARIEC** 636.038 ferramenta-vernicerie zona servizio zona Crocetta, elevato giro affari, locali 145 mq, 4 vetrine, cede 56 milioni più 20 milioni fondi vari.

**ABARIEC** 636.038 discoteca 2° cintura Torino, unica in zona, 500 mila incassi serate, locali nessuna pazienza, arredo recente, attrezzatissima cede 38 milioni

**ABARIEC** 636.038 azienda vendita elettronica, informatica 2° cintura Torino, centinaia clienti industriali. 70 milioni giro affari annuo, ampi locali ed ufficio, assistenza, software, cede 41 milioni più circa 50 milioni fondi vari.

**ABBIGLIAMENTO** merceria tabelle IX X XIV avviamento zona Mercati Generali su corso forte passaggio utile netto 30 milioni cedesi chiaro commercio. Crimea snc 055.478.

**ACCONCIATURE** signora vendesi prima Barriera Nord. Telefonare 360.026.

**ACCONCIATURE** per signora avviatissimo cedesi zona Francia ottimo reddito 13 milioni. Telefonare 513.725.

**ALIMENTARI** Borgo S. Paolo tab. 1-6-12-14 cedesi utile dimostrabile mensile 1 milione 300 mila alloggio annesso. Tel. 511.090.

**ALIMENTARI** tabelle 1-8-14 zona Porta Nuova ampi locali colla ingr. cede ad ottima condizioni Di Salvatore 581 894.

**ALTO** giro d'affari pasticceria gastronomia e tabelle merceologiche I, VI, XII, XIV posizione ottima via S. Donato grandi vetrine ampi locali negozio lavorazione, prezzo conveniente. Fiduciaria immobiliare 55.62.56.

**ALTO** reddito bar super ristorno ubi corso zona Torino Nord conduzione familiare chiusura serale vendesi. Tel. 745.971.

**ASSUMO** incarichi cessioni rilevi negozi ogni tipo e zona senza alcuna spesa a vostro carico. Tel. 752 815.

**BAR** con sala biliardo incasso giorno 150 mila cedesi 26 milioni vero affare. Tel. ore ufficio 748.518 pasti 356.158.

**BAR** super alcolico zona piazza Rivoli incasso 220 mila giornaliere arredamento nuovo anticipo 15 milioni cede 48 milioni. Tel. 537.213 517.280.

**BAR** super Mirafiori Sud con ristorante ottimi ed con alloggio libere licenze bilancio serie conduzione famigliare 75 milioni vendo Realmondo 375.972.

**BAR** super zona S. Donato chiusura festivi ottimo reddito 200 mila al giorno alloggio affittasi cede Di Salvatore 581 894.

**BAR** supervalcolico zona piazza Statuto arredamento nuovo 480 mila giornaliere chiusura serale e domenicale 80 milioni più dilazioni con prova. Telefonare 537.213 - 517.280.

**BAR** supervalcolico zona di prestigio Gran Madre adatto arredatori bar cede prezzo di realizzo 30 milioni con alloggio. Telefonare 537.213 - 517.280.

**BELLETTI** A cede discoteca semicentrale. Telefonare 519.204.

**BELLETTI** cede bar angolare commerciale Chivasso libera festiva.

**BELLETTI** cede pizzeria centralissima

**BELLETTI** cede bar angolare zona commerciale alloggio.

**BIGIOTTERIA** cercasi ora classe combinazione artigianale incasso elevato studio cede. Tel. 839.423.

**BOUTIQUE** abbigliamento elegante centrale su corso Vittorio Emanuele tabelle IX X XIV cedesi. Tel. 783.615.

**CARTA** da parati zona Crocetta 100 mq 2 vetrine con seminterrato 135 mq per resto cedesi L. 40 milioni. Tel. 580.988.

**CEDESI** negozio accoppiatore barriera Milano. Telefonare ore pasti al 366.833.

**CEDESI** negozio fiori centro S. Paolo richiesta 30 milioni. Tel. 378.810.

**CEDESI** privatamente negozio frutta e verdura via S. Marino 25. Telefonare al 359.976.

**CORSO** Francia, moi mercerie multimarche 14 anni attività per ritiro commerciale cedesi affare L. 8 milioni 500 mila. Tel. 580.955.

**DI SALVATORE** 511 - 581.894 cede in Diano Marina piccola pensione 7 camere con ristorante ottima clientela affare.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede modernissimo self service alimentari tabelle 1-9-14 mq 100 magazzino semplice giro affari adatto famiglia

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede panificio-pasticceria laboratorio produzione propria scorsa bar super ottimo reddito per famiglia completamente unica in zona residenziale prima cintura.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede boutique moderna tabelle 9-10-14 buon reddito ecommerciabile arredamento nuovo zona grandi capacità 22 milioni.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede tintoria lavori speciali su ordinazione grossa attrezzatura completa ampi locali arredamento quindicennale ottimo affare rilevante giro affari acqua richiesta.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede pizzeria mq. 40 tabelle 1-12-14 zona piazza Statuto locale adatto altra attività richiesta 15 milioni ancora senza merce.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede centrale gastronomia salumeria zona prestigiosa ottimo giro annuo affarone.

**DI SALVATORE** corso Turati 13, cede tabaccheria alimentari gestione 25enniale ininterrotta, unico in zona residenziale prima cintura. Equo richiesta.

**DI SALVATORE**, corso Turati 13, cede giovane parrucchiere tabella I-XIV, incasso giornaliero 350 mila incrementabile, richiesta 20 milioni trattabili e merce. Direttori.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede pelletteria tabelle 11-14 locali mq 110 con ampie vetrine arredi eleganti esclusiva note firme pilota prima cintura.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede centrale filiazione calzature pelletteria tabelle 10-11-14 arredi nuovi moderni ampie vetrine volendo anche semplice merce.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede piccolissimi e modernissima zona commerciale giro affari annuo oltre 150 milioni dimostrabile eventuali richieste proporzionate pagamento a convenirsi.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede laboratorio mq 110 annesso zona commerciale stradale elevato reddito vero affarissimo.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede salone nuovo modernissimo arredato a termine di legge massima assistenza stralcio clientelà pure composta ospedalieri e industriali clientelà utile dimostrabile.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede latteria case del formaggio attrezzature complete incasso settimana 3 milioni con monoprodotto moderno km 20 da Torino.

**DI SALVATORE** Corso Turati 13 cede ristorante tutto sugli specifici moderna costruzione con alloggio giardino parcheggio ampia clientela enorme reddito per famiglia competenti centro Canavese.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede nel settore alimentari mq 75 centrale angolare tabelle 1-5-8-12-14 rilevante reddito incrementabile equo richiesta.

**ESAMINIAMO**
per conto cliente con disponibilità 200 milioni 300 milioni partecipazione attiva in grossa industria prodotto proprio remunerativo. Telefonare 849.316.

**EUROCESSIONI** telefonare (0184) 72.672 cede in Savona bar con biliardo 180 mila giornaliere dimostrabili. Alloggio. Direttori.

**EUROCESSIONI** telefonare (0184) 72.672 cede Alassio vicino mare pensione condizioni famigliare ampio tutto l'anno. Affare.

**EUROCESSIONI**
tel. 0184 72.672 cede rinomato ristorante in Savona, avviamento trentennale, clientela selezionata, forte utile documentabile adatto famiglia, vero affare direttore.

**EUROCESSIONI**, tel. 0184 72.672, cede in Riviera dei Fiori bar super con alloggio, 3 negozi utile netto mensile documentabile. Direttori pagamento Altare.

**EUROCESSIONI** tel. (0184) 72.672 cede rinomato centro balneare Riviera Levante bar parabelle unico più lungo affare.

**EUROCESSIONI** tel. (0184) 72.672 cede Savari Levante lungomare ottimo bar-ristorante-gelateria affare famiglia. Rapidi.

**EUROCESSIONI** tel. (0184) 72.672 cede Ventimiglia centro bar tavola fredda ottimo giro affari investimento immobiliare sicuro, affare.

**EUROCESSIONI** tel. (0184) 72.672 cede rinomata bar super specializzato vecchi soci, ampio mq 8500, fatturato 7 miliardi annui, utili adeguati, esperienza positivissima, facilitazioni pagamento.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede a Santuario centralissimo ristorante rinomato Casino, clientela qualificata.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72672 cede Milano ottimo bar tabaccheria con alloggio, affare famiglia, alto reddito sicuro.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede in Riviera dei Fiori salumi e formaggi posizione panoramica eccezionale.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72672 cede causa salute nel Vercellese unico bar - ristorante - discoteca, incasso incrementabile affare per nucleo familiare. Rapidi.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede causa pensionamento bar tavola fredda ottimo reddito per famiglia. Direttori.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede in Riviera Ponente Savonese laboratorio incasso lavorazione pasticcini, forte giro affari incrementabile, unico in zona, prima chiamata. Direttori.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede in Riviera Ponente distribuzione bevande - noleggio - bar posizione eccellente, reddito.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede località turistica Riviera Ponente supermercato piccolo alimentare, documentabile, alloggio, ottima clientela, rarissimo.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede Riviera Levante prestigioso bar ristorante caffè incasso dimostrabile, affare, ambiente signorile.

**EUROCESSIONI** tel. (0184) 706.72 cede causa salute in capoluogo Riviera Ponente super market tabella 8 mq. 800 posizione centralissima elevato giro affari attuale nucleo familiare praticamente.

**EUROCESSIONI**, tel. 0184 72.672, cede cliguria quote d'Azienda accessoria costruzioni container metallici. Affare, rateizzazione.

**FARMACIA** vicino torino 20 km Torino unica nel comune causa malattia vendo Tel. 532 604 ore ufficio, tel. 967.0490 abitazione.

**FRANA** cede alimentari zona Vanchiglia vetrine spiccate incrementabile richiesta 9 milioni tel. 511.090 - 545.129.

**FRANA** cede attività artigianale disimpegno materie plastiche, annui 400 milioni, utile 110 milioni. Direttori. Telefonare 511.090.

**FRANA** cede profumeria centralissima incasso 180 milioni alto utile richiesta 95 milioni. Tel. 511.090 545.129.

**FRANA** cede forte C. Rita rivendita pane buoni incassi utile 9 milioni annui richiesta 18 milioni tel. 511 090 545 129.

**GIOIELLERIA** zona piazza Bengasi con attrezzature moderna ed eleganti arredamenti ambiente signorile. Telefonare 511.090.

**GIOIELLERIA** 80 tel. 506.2367 cede in Torino nell servizio alimentari avviatissimo e altrettanto zona signorile.

**GIOIELLERIA** 80 tel. 506.2367 cede in Torino negozio cucitissime attrezzatissimo magnifica posizione avviatissimo e prezzissimo.

**GIOIELLERIA** 80 tel. 506.2367 cede in Torino zona San Donato a persona competente macelleria bovina ovina suina assortimento numeroso e lavorato attrezzatissima avviatissima completa di reddito affare prezzo ridotto.

**GIOIELLERIA** 80 tel. 506.2367 cede in Torino zona San Donato a persona competente macelleria bovina ovina suina assortimento numeroso e lavorato attrezzatissima avviatissima completa di reddito affare prezzo ridotto.

**GIOIELLERIA** 80 tel. 506.2367 cede in Torino nell servizio alimentari avviatissimo e altrettanto zona signorile.

**GIOIELLERIA** 80 tel. 506.2367 cede in Torino negozio cucitissime attrezzatissimo magnifica posizione avviatissimo e prezzissimo.

**GIMPATIA** 80 tel. 506.2367 cede in Torino zona San Donato a persona competente macelleria bovina ovina suina assortimento numeroso e lavorato attrezzatissima avviatissima completa di reddito affare prezzo ridotto.

**GIMPATIA** 80 tel. 506.2367 cede in Torino nell servizio alimentari avviatissimo e altrettanto zona signorile.

**GIMPAT

### Una sentenza che farà naufragare parecchie inchieste

# La Cassazione in aiuto a Rovelli Non è reato sollecitare prestiti

**La Corte Suprema annulla mandati di cattura nei confronti dell'industriale e dell'ex presidente Calleri di Sala per i «fondi bianchi» dell'Italcasse**

ROMA — Un importante principio è stato stabilito dalla Corte di Cassazione con la motivazione della sentenza mediante la quale è stato annullato il mandato di cattura nei confronti dell'industriale Nino Rovelli emesso nell'ambito dell'inchiesta sui «fondi bianchi» dell'Italcasse. In sostanza, sostengono i giudici della Suprema Corte, non si può parlare di concorso in peculato per quei privati che si rivolgono a istituti finanziari pubblici sollecitando e ottenendo finanziamenti, senza far nulla per influenzare, in qualsiasi modo, la concessione dei prestiti stessi.

La decisione rischia ora di far naufragare la maggior parte delle inchieste su presunti finanziamenti illeciti ottenuti da industriali e imprenditori da parte di enti pubblici; ed in molti casi viene a limitare gli effetti penali sino ad oggi previsti per alcuni protagonisti di dette inchieste.

Dopo Nino Rovelli, infatti, anche i fratelli Gaetano e Francesco Caltagirone «contestano» il mandato di cattura emesso nei loro confronti dal giudice istruttore Antonio Alibrandi nell'ambito dell'inchiesta sui «fondi bianchi» dell'Italcasse.

L'istanza di annullamento o, comunque, di revoca del provvedimento è stata presentata al magistrato ieri mattina, a meno di quarantotto ore dal deposito della sentenza con la quale la Corte di Cassazione ha annullato il mandato di cattura emesso il 3 marzo scorso contro Rovelli. Quest'ultimo, insieme con i fratelli Caltagirone e gli imprenditori Carlo Aloisi e Raffaele Ursini e l'ex presidente dell'Egam, Mario Einaudi, sfuggì alla cattura.

Assieme ad altri industriali erano stati coinvolti nell'inchiesta sotto l'accusa di concorso in peculato con gli amministratori dell'Italcasse per aver ottenuto finanziamenti, ritenuti irregolari, per centinaia di miliardi.

Contro il provvedimento del giudice Alibrandi ricorsero immediatamente in Cassazione i legali di Rovelli. Il 5 agosto scorso la sezione feriale della Suprema Corte decise di annullare il mandato di cattura. Sabato scorso, con il deposito della sentenza, i motivi sono divenuti pubblici.

Dicono infatti i giudici della Cassazione che *«per aversi concorso di persone nel reato di peculato è necessario che i partecipanti siano consapevoli della situazione di fatto in cui operano, vogliano conseguire il medesimo evento antigiuridico, portino ognuno per la propria parte, un contributo causale nel crogiuolo delle condotte volte alla realizzazione dell'evento»*.

Ebbene, sostengono i supremi giudici, nel caso di Rovelli la sua attività si sarebbe *«esaurita nella richiesta e nella ricezione di finanziamenti, ancorché dall'Italcasse, cioè da terzi, irregolarmente deliberati»*. Tale comportamento, spiegano nella motivazione, non è censurabile sotto il profilo penale poiché il giudice di merito nella contestazione delle accuse non indica *«qualsiasi attività di ingerenza, pressione o altro abbia potuto svolgere il Rovelli nei confronti dei pubblici ufficiali per determinarli alla erogazione di somme a favore di società da lui gestite»*.

Partendo, dunque, da questi presupposti anche i fratelli Caltagirone, fuggiti negli Stati Uniti per evitare il carcere in Italia oltre che per la storia dell'Italcasse anche per la bancarotta delle loro società, hanno dato incarico ai loro legali (avvocati Vitalone, Dean e Di Pietropaolo) di sollecitare la revoca del mandato di cattura emesso da Alibrandi per i finanziamenti ottenuti dall'istituto di credito (257 miliardi di lire), sostenendo che la loro posizione è identica a quella di Rovelli e di Ravello Lei.

La Cassazione ha annullato anche un mandato di cattura contro Calleri di Sala. I giudici della Suprema Corte escludono, infatti, che per il reato di peculato così come contestato all'ex presidente dell'Italcasse possa configurarsi l'aggravante prevista della partecipazione di più di cinque persone. Il fatto che per l'approvazione della delibera fosse necessario l'assenso di almeno sei consiglieri sarebbe sufficiente secondo i giudici a far rientrare il caso fra quei cosiddetti reati plurisoggettivi.

**Ruggero Conteduca**

### A Vigevano

## Gli operai approvano licenziamento

VIGEVANO — I 35 dipendenti dell'officina meccanica «Saspo» di corso Torino 80, di cui è titolare Quinto Poliastro, 65 anni, ieri mattina si sono astenuti dal lavoro in segno di solidarietà con le decisioni dell'imprenditore.

Essi hanno manifestato il loro disappunto agli stessi sindacati perché, per la seconda volta, il manovale Calogero Conforto, 57 anni, via Roggeri 10, un loro ex collega (evidentemente poco gradito), licenziato nell'agosto dell'anno scorso, era tornato in fabbrica in seguito a un provvedimento del pretore del lavoro.

Il licenziamento del Conforto era stato formalmente comunicato con un giorno di ritardo rispetto alla norma. Da qui l'obbligo della sua integrazione in fabbrica. I suoi colleghi hanno disertato l'azienda per mezza giornata.

La vertenza dura praticamente dal 1976. Nel primo caso esaurito il periodo di prova di dodici giorni, il Conforto venne dichiarato non abile per il lavoro dell'azienda. Il manovale impugnò il provvedimento davanti al pretore, ed il magistrato accertò che il Poliastro l'aveva, formalmente, licenziato dopo dodici giorni e mezzo, vale a dire dopo il periodo di prova, per cui aveva l'obbligo di riassumerlo.

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancata
**Anna Accurti**
**ved. Mengozzi**
Lo annunciano il figlio Ezio con Rosetta e Andrea, la figlia Mariateresa con Fausto, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Vincenzo Prato, sua équipe e personale tutto del Reparto pensionanti Nuova Assistenza Martini. Funerali oggi ore 14,30 osped. Nuova Assistenza largo Gobardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1980

Il fratello Luigi con la famiglia partecipa addolorato al lutto.

I Colleghi e Amici dell'Alba sono vicini nel dolore di Mariafranca per la perdita della sua cara MAMMA.

Nicia Majolo ved. Martini con i figli Adilia ed Ezio e rispettive famiglie partecipa al dolore che ha colpito Ezio e Maria Franca per la scomparsa dell'amatissima mamma, signora
**Anna Accurti**
**ved. Mengozzi**
— Orbassano, 20 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancato
CAV. UFF. COMM.
**Michele Conti**
di anni 66
consigliere di bronzo della Resistenza presidente dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra della provincia di Asti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosetta la figlia Loredana con il marito Ambrogio la sorella Felicina e parenti tutti. Funerali domani 22 ottobre alle ore 10 Parrocchia SS. Annunziata (Tanaro).
— Asti, 21 ottobre 1980.

E' mancato
**Luigi Prinetto**
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano le sorelle, cognata, nipoti, zia, parenti tutti. I funerali martedì 21, ore 14,30, partendo da via Don Bosco 16, Regina Margherita.
— Collegno, 20 ottobre 1980.

E' mancato
**Giovanni Battista Airola**
**('i ciavattin)**
Cav. Vittorio Veneto
anni 81
Ne dà l'annuncio il figlio Giuseppe con i parenti tutti. I funerali mercoledì 22 corr. alle ore 15, Borgata Banna, San Francesco al Campo.
— San Francesco al Campo, 20 ottobre 1980.

E' mancato
**Battista Perino**
**(Dinu)**
L'annunciano la moglie, i figli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Traves mercoledì 22 c.m. ore 10 dall'abitazione (frazione Fontana).
— Traves, 20 ottobre 1980.

ERRATA CORRIGE
Nell'adesione a necrologia
**Amalia Aicieli**
apparsa il 19 andava leggasi: Ada e Arturo Canavero

## ANNIVERSARI

La figlia Luciana ricorda con immutato rimpianto i genitori
**Margherita Meinardi**
e GENERALE
**Marcello Giovanni Corisaco**
S. Messa mercoledì 22 ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 21 ottobre 1980.

A un mese dal doloroso ricordano
**rag. Amleto Gherardi**
Figlio e fratello Ugo. La messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 24 c.m. ore 9, parrocchia San Donato.
— Givoletto, 21 ottobre 1980.

1974 1980
**dott. Paolo Russo**
nel pensiero di ogni giorno la moglie lo ricorda.

1879 1980
**dott. Renato Diversi**
Con infinito rimpianto e imperituro affetto lo ricordano i suoi cari.


*La più bella storia d'amore dell'autore di Love Story.*

*L'amore che lega un uomo a una donna. È l'amore che lega l'uomo a un figlio che non sapeva di avere. È la storia del conflitto tra questi due sentimenti.*

MONDADORI

VIA VANCHIGLIA 13
riscaldamento centrale LIBERI SUBITO
3 camere, cucina, ingresso, bagno
posto auto nel cortile
59.000.000
visite sul posto 15-17

Società del gruppo Banco Ambrosiano
IPI
Tel. 511.382
Via Alfieri 24

con STAMPA SERA
*notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione*

SORDITA'

Apparecchi acustici
PHILIPS
Una voce chiara e naturale solo PHILIPS la sa dare!! O scegli PHILIPS oppure... una marca qualsiasi
ACUSTICA VACCA
CENTRO OTOACUSTICA PHILIPS
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.892


### Paolo Gaito era misteriosamente scomparso da casa da circa sei mesi

# Su tre ragazzi di Foggia l'atroce sospetto di aver rapito e ucciso l'amico di 15 anni

**Il cadavere trovato in un casolare sulle pendici del Gargano riaccende le indagini - I giovani arrestati si incontrarono con la vittima la sera della sparizione - Gli inquirenti non credettero al rapimento: «Paolino» aveva rubato i gioielli della madre per comprarsi un motorino - «Forse è un altro caso Lavorini», dice il questore**

FOGGIA — Sei mesi fa era una storia che nessuno sembrava prendere molto sul serio. Un sequestro di persona nel più grosso centro agricolo delle Puglie? Improbabile, rispondevano i carabinieri: più realisticamente, solo il colpo di testa di un quindicenne, fuggito di casa dopo un piccolo furto e pronto poi a far parlare di sé con un'ingenua messinscena, fatta di miracolose telefonate e modeste richieste di riscatto.

Tutto è rimasto così fino all'autunno inoltrato. Poi, all'alba di domenica, la tragedia è emersa intorno ad un casolare abbandonato, sulle pendici del Gargano. Il corpo del ragazzo, Paolo Gaito, era lì, sepolto da mesi, sotto uno strato di terriccio. E con i resti sono venuti a galla i nomi di tre presunti assassini, col particolare agghiacciante delle loro età: Leonardo Brancaccio, 21 anni, meccanico; Rosalba Ferri, la sua ragazza, 16 anni; Giuseppe Ferragonio, 18 anni, garzone con la mania del motocross.

*«Forse siamo di fronte ad un nuovo caso Lavorini»*, dice Elio Gerunda, che di Foggia è il questore, ma dodici anni fa, al tempo del delitto della pineta di Viareggio, si trovava in Toscana come capo della Criminalpol. *«Per il momento* — avverte il magistrato, Filippo Improta — *non si può neanche escludere che la morte del ragazzo sia stata accidentale»*. Mario Russo Frattasi, legale della famiglia Gaito, risponde con accuse durissime: *«Il primo rapporto dei carabinieri è stato redatto cinque mesi dopo il sequestro. Con un maggiore impegno da parte delle forze dell'ordine questo delitto poteva essere evitato»*.

La cosa più incomprensibile, assieme al progetto che i presunti assassini avevano in mente, resta per ora il modo in cui si è giunti alla scoperta del cadavere. In questura escludono che i due meccanici o la ragazza abbiano confessato. Si parla di «indicazioni», di «soffiate», e soprattutto di «fortuna». Comunque siano andate le cose, il dato più sconvolgente di questa storia — che segue di pochi giorni il duplice, orrendo suicidio delle campagne di Torremaggio-

Foggia. Paolo Gaito, il quindicenne rapito e ucciso

re, lei tripicata, lui massacrato a colpi di pietra da un gruppo di banditelli di paese — restano i protagonisti, tre ragazzi «normali», che in carcere, nonostante le pesantissime accuse, continuano a negare tutto, con naturalezza.

Brancaccio, «mago» dei motorini, proprietario di una officina-garage nella quale la vittima aveva nascosto un ciclomotore comprato all'insaputa dei suoi; Ferragonio, diciottenne senza storia, con l'hobby del motocross; Rosalba Ferri, ragazza del «capo». Una ragazza un po' particolare se, nonostante i suoi sedici anni, aveva detto senza problemi al giudice, subito dopo la scomparsa del ragazzo: *«L'ho visto l'ultra sera, poi non so che fine abbia fatto. Io, Brancaccio e Ferragoni abbiamo passato la notte assieme, nello stesso letto»*.

Ma quali prove, quali sospetti legano tre ragazzi così anonimi a un delitto così crudele? Nessuno finora ne sa molto: fino a tre giorni fa, i fatti non dovevano essere poi così chiari se il difensore di Brancaccio e della ragazza (arrestati già il 20 settembre scorso) aveva potuto rivolgere al magistrato un'istanza di scarcerazione.

Si parla di un'auto, una Opel, che legherebbe Brancaccio al trasporto del cadavere da Foggia fino al casale, nei pressi di Mattinata, a sessanta chilometri dalla città. Per le prossime ore è atteso un altro arresto: quello di un giovane che, sapendo come Paolo Gaito si era procurato il motorino, lo aveva ricattato.

In attesa di qualche elemento (ieri sera il giudice ha iniziato una nuova tornata di interrogatori), l'unica ricerca possibile si svolge fra le date del dramma, fra i caratteri dei personaggi, le piccole storie di ognuno. Chi era Paolo Gaito, cosa può avere spinto altri a trasformarlo in obiettivo di un sequestro? La sua famiglia non è certo ricca: il padre, Vincenzo, 41 anni, è geometra al Consorzio di bonifica. La madre, Lina, una donna piccola e bruna, che il dolore rende ancora più minuta.

La casa (un appartamento luminoso al quinto piano di via Michelangelo, zona residenziale) dimostra agiatezza, ma non grandi disponibilità. Perché dunque lo avevano rapito? «Forse — risponde l'avvocato Russo — *qualche mistero del ragazzo può aver fatto maturare progetti sbagliati in ambienti di piccola malavita»*.

Era questo l'ambiente che Paolo Gaito frequentava? Paolo, risponde chi lo conosceva, era timido, chiuso, inserito in una famiglia di vecchio stampo. Il colpo di testa che, dinanzi al rifiuto dei genitori, lo aveva spinto a rubare i gioielli della madre per comprarsi il motorino, i drammi seguiti in casa potevano averlo spinto verso quel giro di ragazzi più grandi, più disinvolti, molto più esperti di lui. Non a caso le ultime persone che aveva visto prima di scomparire, la sera del 3 aprile, erano state proprio Brancaccio, Ferragonio e la Ferri.

L'avvocato Russo sembra convinto che i tre c'entrino davvero. Due mesi fa era stato solo per le sue insistenze che le indagini erano riprese con lena: solo per le sue segnalazioni che, il 20 settembre, il giudice aveva fatto arrestare Brancaccio e gli altri nella speranza che il carcere spingesse qualcuno a parlare. Come poi siano andate le cose, bisognerà cercare di capirle nei prossimi giorni: ammesso che sia possibile capire come tre ragazzi abbiano potuto ammazzare un loro coetaneo.

**Giuseppe Zaccaria**

## Toscana: 21 arresti in un'operazione contro il crimine

FIRENZE — Il comando legione dei carabinieri di Firenze ha disposto e coordinato una operazione antiterrimine nelle province di Firenze, Siena, Arezzo e Pistoia.

Sono stati attuati posti di blocco fissi e volanti, ai quali hanno partecipato circa 650 militari, 200 automezzi, elicotteri e numerose unità del centro cinofili della legione di Firenze. Sono state arrestate 21 persone in flagranza di reato o in esecuzione di ordini e mandati di cattura emessi dall'autorità giudiziaria; 57 le persone denunciate a piede libero.

Durante le perquisizioni sono state trovate due armi bianche e due bombe a mano, nonché 139 cartucce; sequestrate quattro ricetrasmittenti; recuperati 12 automezzi rubati e refurtiva per trenta milioni di lire circa.

Nel corso del servizio sono state anche fatte undici perquisizioni domiciliari e sono state controllate novemila persone circa, nonché 1780 automezzi. Sono state elevate 600 contravvenzioni al codice della strada e 70 alle altre leggi, per la somma complessiva di circa due milioni di lire.

# Napoli: si ribella al racket e uccide tre «esattori» che volevano 3 milioni

**L'assassino, un commerciante, dopo il delitto è fuggito - Le vittime avevano 35, 29 e 21 anni**

NAPOLI — Tre morti a San Giovanni a Teduccio per un tentativo di estorsione. Le vittime erano «esattori», l'assassino, Salvatore Donnarumma, 47 anni, è titolare di un negozio di detersivi a San Giorgio a Cremano. E' di carattere violento, lo chiamano «'o guappetiello», il piccolo grappo. La vicenda, che ha scatenato la furia omicida di Donnarumma, non è stata ancora chiarita, nel racconto dei testimoni ci sono contraddizioni.

Stando alle prime indagini, Donnarumma doveva 5 milioni a un commerciante di piazza Mercato. Ma non li aveva e ha deciso di farseli imprestare dai fratelli Annella, titolari di una fabbrica di detersivi a San Giovanni a Teduccio. Si è recato da questi suoi conoscenti «accompagnato» da Franco Conticelli, 35 anni, Michele Esposito, di 29 e Luigi Bove, di 21, incaricati dal commerciante di piazza Mercato di recuperare la somma. Evidentemente il creditore temeva che il commerciante non tenesse fede al suo impegno.

Donnaruma e i tre «esattori» arrivano nel cortile della ditta Annella verso le 14,30: il commerciante scende dall'Alfetta, i tre restano sull'auto. Uno dei fratelli Annella si avvicina alla vettura, scambia qualche parola con Donnarumma, lo informa che gli presterà i soldi, poi torna in ufficio perché chiamato al telefono.

A questo punto, uno degli «esattori», Franco Conticelli, dice a Donnarumma: *«I 5 milioni li dai al commerciante di piazza Mercato, ma non ti dimenticare di noi, costiamo molto cari, questo lavoro ce lo paghi un milione a testa»*.

Salvatore Donnarumma ha perso il lume della ragione. Qualcuno lo ha sentito urlare: *«Sono pieno di debiti e adesso anche voi tentate di approfittarne»*, poi undici detonazioni.

Donnarumma aveva impugnato una 38 special e sparato contro Franco Conticelli, che gli era proprio davanti. Evidentemente gli amici della vittima hanno tentato qualche reazione, perché l'assassino ha puntato la pistola contro di loro e ha premuto nuovamente il grilletto: Luigi Bove è stato fulminato sul sedile dell'auto, Michele Esposito mentre tentava di uscire dalla vettura.

**a. l.**

## Giovane ucciso in una sparatoria coi carabinieri

MILANO — Paolo Ghisetti, 21 anni, abitante in via Sordello 10, è morto ieri mattina al policlinico, dopo essere rimasto ferito la notte precedente in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

I militari poco prima delle due avevano scorto tre giovani che armeggiavano attorno alla saracinesca di un'edicola in viale Ungheria, alla periferia della città. La pattuglia avrebbe intimato l'alt, ma i ragazzi si sarebbero dati alla fuga. A questo punto, uno di loro, pare lo stesso Ghisetti, avrebbe, secondo la ricostruzione dei carabinieri, esploso un colpo con una pistola lanciarazzi. I militari hanno risposto al fuoco e il giovane è caduto a terra.

## Arrestato a Roma per il sequestro Revelli Beaumont

ROMA — Uno dei presunti responsabili del sequestro del presidente della Fiat francese Luchino Revelli Beaumont è stato identificato dalla squadra mobile romana attraverso il controllo delle impronte digitali di un cittadino sudamericano che, fermato nel corso di un'indagine sulla malavita organizzata, aveva fornito false generalità, presentando anche documenti falsi.

Si tratta dell'argentino Hector Iriarte, alias Juan Carlos Amarildo Neto (questo il nome che figurava sul passaporto brasiliano), 45 anni. L'Iriarte fu fermato subito dopo l'arresto del pregiudicato Oscar Rossetti, 45 anni, noto truffatore internazionale. La speciale sezione antisequestri della squadra mobile, diretta dal dottor De Sena, era arrivata a lui su indicazioni della polizia francese che stava indagando appunto sul sequestro Revelli Beaumont.

Secondo la «Sûreté», il Rossetti, perfetto conoscitore della lingua francese, avrebbe fatto da «telefonista» nel corso delle trattative fra la «anonima» francese e i familiari del rapito. Dall'indagine risultò l'amicizia del Rossetti con alcuni sudamericani, fra cui il sedicente Neto Amarildo, che tra l'altro abitava in un appartamento di proprietà del Rossetti.


EPOCA

Le 1000 parole per parlare tedesco e le frasi con le 1000 parole di inglese.

Siete pronti a tornare alla nostra scuola di lingue? Dopo il successo dei primi due corsi ricomincia su EPOCA una grande iniziativa al servizio dei lettori.




SUPERCONCORSO! 10 viaggi-soggiorno in palio.

Su EPOCA di questa settimana.

MONDADORI

AUT. MIN.

### Si torna a parlare di una vendita in blocco dell'ex impero edilizio

# Caltagirone: deserte le aste per i palazzi L'Italcasse tratta con Bastogi e Cabassi

**In tribunale si sono presentati duecento manifestanti che chiedono un «uso sociale» delle case**

Roma. I rappresentanti delle famiglie che occupano gli stabili del Caltagirone, attorno alla scrivania del giudice, dopo l'asta andata deserta. Hanno chiesto che siano utilizzati ad uso sociale

ROMA — Le prime aste per la vendita del patrimonio del Caltagirone sono andate deserte. Un risultato scontato: per alcuni gli edifici messi in vetrina ieri dai giudici fallimentari Carnazza e Terracciano, e che riguardano le società «Boule, Baden Baden», «Deauville» e «Taormina», non erano gran che appetibili, per altri nessuno si è presentato, né si presenterà alle prossime aste previste per sabato, in quanto la situazione non è ancora affatto chiara con il rischio di incappare in pericolose avventure.

Così ai potenziali acquirenti si sono sostituiti duecento manifestanti, che hanno invaso l'aula del tribunale per perorare la causa di coloro che chiedono un «uso sociale» degli edifici ancora in costruzione e che occupano alcuni stabili del Caltagirone

Il crack Caltagirone cammina su un doppio binario. Da una parte l'Italcasse che vuole uscire al più presto da tutta la vicenda con il minor danno così come i politici che sono rimasti invischiati nei «favori» dei fratelli palazzinari; dall'altra il tribunale fallimentare, che ha ormai avviato la procedura delle aste. Se un solo cittadino italiano si presentasse alle vendite cadrebbe tutto l'impianto di salvataggio che consentirebbe di mettere al sicuro un po' tutti: l'Italcasse, in quanto è l'istituto che in passato ha prestato più soldi ai Caltagirone; i politici e tutti coloro che hanno ricevuto assegni dai tre fratelli in quanto verrebbe meno l'istanza di fallimento e il procedimento di bancarotta fraudolenta; tutti gli altri creditori che attraverso le aste riavrebbero nel migliore dei casi soltanto gli spiccioli. L'Italcasse sta portando avanti la trattativa con il gruppo De Angeli Frua-Bastogi, secondo la delibera votata all'unanimità dall'ultimo Consiglio di amministrazione, giudicato il più valido ad acquisire il patrimonio dei Caltagirone rilevando i crediti.

L'operazione sembrava più facile. Ma con il trascorrere dei giorni sarebbe emerso che sia la De Angeli Frua, che fa capo a Giuseppe Cabassi, sia la Bastogi, hanno pesanti problemi di liquidità ed è certo che l'Italcasse non ne vuole più sapere di mettere altri quattrini in una sorta di pozzo senza fondo. Tanto che il primo colloquio con il presidente del Tribunale fallimentare è andato a vuoto in quanto l'offerta per un concordato preventivo, prospettata dai negoziatori, sarebbe stata di gran lunga inferiore al necessario (si parla di 4 miliardi invece di 30). Di qui la decisione di procedere regolarmente alle aste.

Ora le aste non viene pregiudicata la possibilità di un concordato: le prossime si terranno sabato poi se ne riparlerà il 3 dicembre. Bisogna vedere se nel frattempo la De Angeli Frua-Bastogi riuscirà a rastrellare il contante sufficiente, ma c'è già chi è pronto a giurare che ce la farà, magari chiedendo aiuto ad altre società finanziariamente meglio piazzate.

Risulta fin d'ora chiaro che l'intera operazione è stata condotta in modo singolare e con scarsa tempestività, mentre anche da alcune segreterie di partito sono venute sollecitazioni per chiudere la partita.

Un capitolo oscuro resta, ad esempio, l'interessamento all'affare Caltagirone del gruppo canadese Pagebrook. Per settimane se ne è discusso tra i massimi esponenti dell'Italcasse e poi tutto è svanito nel nulla. Si sa che la trattativa era ad uno stadio avanzatissimo, nei minimi particolari, anche per la parte relativa ai 30 miliardi da versare in anticipo. Per mesi ci sono stati contatti tra l'Italia e il Canada, gli stessi dirigenti della Pagebrook si sono incontrati con Giuseppe Cabassi. Improvvisamente più nulla. Il gruppo non dava garanzie, non si capiva se era un semplice paravento, motivi che hanno spinto le Casse di risparmio più influenti a porsi in allarme per non ricadere in qualche altra disavventura. Ma tra interventi di procacciatori d'affari, avvocati spuntati all'improvviso, incontri più o meno segreti, la storia si è trasformata in un gioco ad incastro imprevedibile, mentre sarebbe necessario un chiarimento di fondo per non alimentare sospetti nel momento in cui l'Italcasse vuole voltare pagina.

**Eugenio Palmieri**

## Crisi auto: incontri Regione Piemonte a Bruxelles

**BRUXELLES — La crisi dell'industria automobilistica europea figura al centro dei colloqui iniziati si ieri a Bruxelles fra una delegazione della Regione Piemonte, guidata dal presidente della giunta regionale Enzo Enrietti, ed esponenti della commissione esecutiva della Cee. Della delegazione piemontese fanno parte il vicepresidente della giunta regionale Dino Sanlorenzo, gli assessori Gianni Alasia (Lavoro), Gigi Rivalta (Industria) e Claudio Simonelli (Programmazione), e i parlamentari europei Bruno Ferrero e Silvio Lega.**

**La delegazione ha avuto un primo incontro con l'onorevole Antonio Giolitti, incaricato dei fondi comunitari e della politica regionale. Le conversazioni, a cui ha partecipato anche il direttore alla direzione generale della politica regionale Rosario Solina, sono proseguite durante una colazione di lavoro al palazzo Berlaymont, sede dell'esecutivo comunitario. Nel pomeriggio la delegazione, guidata dai presidente Enzo Enrietti, si è intrattenuta con il dottor Sandro Gandolfi ed altri alti funzionari della direzione generale per l'occupazione e gli affari sociali, ed ha successivamente avuto incontri con il presidente del comitato economico e sociale della Cee Raffaele Vanni e con il segretario della federazione europea dei metalmeccanici Hubert Thierron.**

## Legge Merli convegno a fine mese

ROMA — L'insufficienza della legge Merli per il disinquinamento industriale e la mancanza di una politica di gestione ambientale rendono urgente un incontro tra le forze politiche, economiche e sindacali per promuovere valide iniziative per la tutela dell'ambiente. Sono questi i temi di un convegno, indetto a Portofino per il 31 ottobre prossimo dalla Confindustria, illustrati ieri in un incontro con la stampa dal direttore generale della Confindustria, Alfredo Bolsari, insieme con il presidente del comitato ambiente, Gianni Varasi.

I dirigenti della Confederazione degli imprenditori hanno lamentato il pregiudizio antiindustriale ed antitecnologico che circola sempre ogni insediamento industriale.

Hanno sottolineato che non si può scaricare solo e sempre sull'impresa le colpe dell'inquinamento, che potrebbe essere contenuto se lo Stato provvedesse a varare un programma di risanamento quinquennale con un costo, secondo i loro calcoli, di 5000 miliardi. Su questi problemi perciò la Confindustria intende sollecitare il dibattito alla tavola rotonda del 31 ottobre alla quale dovrebbero partecipare, oltre alle autorità italiane ed europee interessate, anche i leaders delle confederazioni sindacali, Lama, Carniti e Benvenuto.

## Riunione dell'Aie a Parigi

**PARIGI — Gli esperti dell'Agenzia Internazionale dell'Energia sono riuniti oggi a Parigi per preparare la conferenza dei ministri del petrolio e dell'industria dei maggiori Paesi occidentali, in programma l'8 e 9 dicembre, ma soprattutto per esaminare le ripercussioni sul mercato petrolifero mondiale del conflitto tra Iran e Iraq.**

**I punti all'ordine del giorno della riunione parigina possono essere sintetizzati: 1) Andamento mercato petrolifero dopo la sospensione delle forniture irachene e iraniane ed esame delle misure assunte dai singoli Paesi per colmare un «buco» preventivato in circa due milioni di barili al giorno. 2) Fisionomia sul mercato libero (o «spot») dove si trattano quantità marginali di petrolio, ma che è una «spia» molto sensibile della situazione generale. 3) Attenzione alla situazione dei prezzi (che per il momento non dà segni di eccessivo nervosismo).**

**Infine esame d'una ventilata proposta americana per stabilire anche per il 1981 le «quote» massime d'importazione da parte dei Paesi industrializzati. Quest'ultimo punto appare piuttosto controverso, e la riunione s'incentrerà soprattutto sulle incognite che il conflitto Iran-Iraq fa pesare sul mercato petrolifero mondiale.**

**p. pat.**

### Il nuovo «sportello» dovrebbe disporre di circa 8500 miliardi

# Fondi dai Paesi petroliferi alla Cee per riequilibrare le economie dei Nove

**La Comunità finanzierà in Italia la costruzione di alcune migliaia di alloggi al Sud**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — La Cee, in via del tutto eccezionale e senza che ciò rappresenti un precedente, finanzierà con prestiti sino ad un massimo di 120 miliardi di lire la costruzione di alloggi popolari nel Centro-Sud dell'Italia.

Il nostro Paese ha insistito, tramite l'ambasciatore Renato Ruggiero, presso ieri al Consiglio dei ministri Cee a Lussemburgo, al posto del nuovo ministro del Tesoro, Nino Andreatta, che l'intera somma fosse messa a disposizione per costruire settemila alloggi; il Consiglio dei ministri, però, ha soltanto incaricato la Commissione di esaminare progetto per progetto, per cui può darsi che solo in parte le nostre richieste saranno soddisfatte con il fondo del «nuovo strumento comunitario», che è destinato essenzialmente alle infrastrutture e non alla costruzione di alloggi.

I settemila alloggi fanno parte di un programma di costruzione di trentamila case in Italia da parte della Fiat e della Italstat. Se tutto dovesse andare bene sarebbero creati anche 5-6 mila posti di lavoro in zone depresse. Questi prestiti usufruiranno di un bonifico di interessi nella misura di tre punti.

Il Consiglio dei ministri delle Finanze della Cee si è anche accordato per esaminare, il 17 novembre, il regolamento per un secondo «sportello» petrolifero, con una dotazione, al netto degli interessi, di circa 8500 miliardi di lire. L'Italia utilizzò circa 1300 miliardi di lire dal primo sportello di crediti, aperto nel 1976, ma questa facilitazione creditizia deve essere potenziata in quanto tutti i Paesi comunitari si troveranno in passivo nella bilancia dei pagamenti.

Questi prestiti saranno elargiti in base a precisi condizioni di carattere economico e anche previa accettazione di una politica di risparmi e di investimenti energetici, con i relativi controlli della Commissione europea del Comitato monetario. I prestiti avranno la durata di cinque anni ma saranno rimborsabili anticipatamente. La Cee darà la sua garanzia collettiva ai Paesi petroliferi presso i quali raccoglierà direttamente i fondi necessari. Si pensa che i nuovi prestiti potranno essere disponibili entro la fine del 1981.

Infine, i ministri hanno chiesto alla Commissione di preparare per la riunione del 17 novembre uno schema di accordo sull'armonizzazione dei tassi di interesse sui crediti all'esportazione, che attualmente si aggirano tra il 7,50 e l'8,50 per cento. Molti Paesi vogliono un aumento sino del due per cento, l'Italia propone un periodo di transizione, ma la Francia si oppone. E' necessario che la Cee abbia una posizione comune su questo problema entro il 18 novembre, quando a Parigi si riunirà il gruppo dell'Ocse che deve raggiungere il cosiddetto «consensus» su questi tassi.

**Renato Proni**

## Vertenza Standa trattativa a Roma

**ROMA — Riprendono oggi pomeriggio alle 16 in sede ministeriale le trattative tra le parti per la vertenza della Standa. Il dialogo era ripreso giovedì 16 ottobre con il sottosegretario Zito, dopo un intervento del ministro del Lavoro, Foschi. Zito ha ritenuto utile una pausa di riflessione per valutare le possibilità esistenti di risolvere i problemi posti dall'azienda con misure alternative al licenziamento.**

**ROMA: Spinelli decaduto dall'Iee — Il presidente della Confapi (la confederazione delle piccole e medie industrie), Giuseppe Spinelli, è stato dichiarato decaduto dalla sua carica di componente del consiglio d'amministrazione dell'Iee (Istituto nazionale per il commercio estero) con un decreto del ministro Manca pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» numero 267. Il provvedimento è stato preso perché Spinelli non ha partecipato a tre riunioni consecutive del consiglio d'amministrazione**

### Record negativo per la lira

# *Intanto il dollaro travolge il marco*

**ROMA — E' il momento del dollaro che ieri ha aperto la nuova settimana valutaria rincorrendo ulteriormente su tutte le altre monete. La marcia della divisa statunitense sta soprattutto «travolgendo» il marco, ma anche la lira inaccomincia a risentirne sensibilmente. La nostra moneta ha visto salire il dollaro dalle 871,75 lire di venerdì scorso a 876,75, una variazione che costituisce il record negativo dell'anno.**

**La lira, comunque, ha ceduto ben più pesantemente nei confronti della sterlina che con un rialzo di ben 15 punti ha raggiunto le 2.233 lire, nuovo record assoluto. Il franco svizzero, poi, è salito a 530,95 lire che è il livello più alto sulla moneta italiana dal 21 ottobre del 1978. Un quadro a prima vista sconfortante, ma che si ridimensiona con il forte recupero sul marco (ferma a 472,99 lire (un livello tra i più bassi mai toccati) e che trova la sua spiegazione nei movimenti valutari internazionali legati appunto alla crescente pressione del dollaro sulla divisa tedesca.**

**Due elementi contribuiscono poi ad attenuare le preoccupazioni della giornata:**

**1 la stabilità della lira sul complesso delle monete Sme (il relativo indice di deprezzamento è passato da 58,56 per cento di venerdì a 58,60);**

**2 la mancanza di interventi di rilievo sui mercati dei cambi da parte della Banca d'Italia per difendere la nostra moneta. A dare ulteriori rassicurazioni c'è poi il discorso del governatore Ciampi al congresso del Fore, l'associazione tra gli operatori in cambi.**

**Ciampi ha ribadito, in pratica, la validità della scelta di non svalutare la lira. Le ultime misure restrittive in seguito alla caduta del decretone hanno garantito la continuità di una situazione valutaria tecnicamente non pregiudicata. La manovra, però, ha ammonito il governatore, comporta costi «che è doveroso richiamare» in termini di occupazione e di investimenti. Di qui l'urgenza di misure strutturali per combattere in modo serio l'inflazione e il costo del lavoro e rilanciare l'attività produttiva. Per questo Ciampi ha invitato ad «evitare di limitarsi a manovre che possono apportare a costi crescenti sollievo temporaneo ai conti con l'estero» e invece ad affrontare e risolvere i nodi di fondo.**

**e. p.**

# L'Ocse prepara una strategia per contrastare la recessione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Come affrontare questo periodo di recessione economica senza far regredire le politiche sociali adottate nei Paesi industrializzati nell'era del benessere? Su questo tema di pesante attualità si confrontano da ieri a Parigi un centinaio di esperti dei 24 paesi membri dell'Ocse, chiamati a delineare almeno le linee direttrici di quelle che potranno essere le politiche sociali dei paesi industrializzati negli Anni Ottanta.

Il contesto attuale, caratterizzato da tassi di espansione più deboli rispetto al recente passato, registra come azione prioritaria la lotta all'inflazione, mediante l'adozione di misure fiscali e monetarie rigorose.

In tre giorni di riunione, ministri, alti funzionari governativi ed esperti devono confrontare quindi le restrizioni e i problemi posti dall'attuale congiuntura economica internazionale al fine di valutare le prospettive e identificare le priorità della politica sociale per il nuovo decennio.

In un rapporto stilato dal ministro del lavoro Foschi (e in sua assenza presentato all'Ocse dall'ambasciatore Francisci), il rappresentante del governo italiano ha affermato che «*bisogna operare affinché i tempi economici meno facili che ci attendono non si trasformino in un regresso culturale e sociale*».

In particolare, Foschi ha delineato quattro punti principali per una corretta politica sociale degli Anni 80: «*dimensioni lavorative medio-piccole a forte integrazione capitale-lavoro, creazione di momenti di partecipazione reale al processo di accumulazione (come ad esempio la proposta del fondo di solidarietà per lo sviluppo dell'occupazione), la trasformazione dell'organizzazione del lavoro per consentire crescita professionale a tutti, e infine la realizzazione di funzionanti sistemi di mobilità controllata del lavoro collegata alla formazione professionale*». E quest'ultimo punto, per inciso, è uno dei temi qualificanti dell'accordo siglato alla Fiat.

Da queste premesse sarà adesso interessante verificare come le esperienze e le ipotesi sviluppate da funzionari governativi ed esperti di Paesi con situazioni economiche e sociali diverse come strutture e come tradizione (dagli Stati Uniti alla Spagna, dalla Germania alla Svezia) potranno sfociare in una sorta di banca comune di politiche sociali per il prossimo decennio, che stando alle previsioni sarà caratterizzato almeno a medio termine da un aggravamento della disoccupazione.

**Paolo Patruno**


OGGI

REGALA

le prime pagine del

CORRIERE DELLA SERA

con gli avvenimenti che hanno fatto "storia"

Da questa settimana, per tutti i lettori di OGGI, una straordinaria serie di fedelissime riproduzioni delle prime pagine "storiche" del Corriere. Attraverso la cronaca del più autorevole quotidiano italiano potrete ripercorrere gli avvenimenti che hanno scandito gli ultimi 80 anni: cronaca che è diventata storia. Dall'assassinio di Re Umberto al primo uomo sulla Luna, dal referendum per la Repubblica all'elezione di Papa Ronalli. E inoltre, per ogni avvenimento, un nitido commento storico-critico

OGGI

E' UN PERIODICO RIZZOLI


**TRIBUNALE DI SANREMO**

***Avviso di vendita di appartamento in Sanremo***

Si avverte che il giorno 7 novembre 1980 alle ore 10,30 nella Sala delle Pubbliche Udienze avanti il Giudice dell'Esecuzione sarà posto in vendita all'asta pubblica in unico lotto e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova e come meglio descritto in perizia e con tutti i diritti, comproprietà e servitù ivi indicati e non indicati l'appartamento di SALVI Giannino.

**LOTTO UNICO**

Alloggio in Sanremo, corso Inglesi n. 580, in piano terreno, int. n. 1 della superficie tecnica di mq 79, composto di ingresso, cucina, gabinetto con bagno, tre camere, con terrazzo (gravato di servitù di passaggio a favore del condominio per accesso alla caldaia di riscaldamento) che lo circonda da tre lati, e con cantina in piano interrato distinta col n. int. 1 con comproprietà sull'area e su tutte le parti dell'edificio che per legge, uso e destinazione sono ritenute comuni.

Alloggio e cantina di nuova costruzione, non ancora censito al N.C.E.U. ma denunciato in data 10-1-74 n. 25 e insistente sui mappali 156 e 167 foglio 40 di Sanremo.

Prezzo base L. 49.700.000
Aumenti minimi » 500.000
Cauzione » 4.970.000
Fondo spese » 6.000.000

Sanremo, li 2 ottobre 1980

Il Direttore di Sezione di Cancelleria
(Rag. G.B. Saglietto)

**TRIBUNALE DI TORINO**

***VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO***

Esecuzione n. 193/79 contro: Locatelli Quacchia Fernando e Bisuppo Adele in Locatelli Quacchia.

Il giorno 6-11-1980 alle ore 10,45 avanti al Dr. Dalò si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

in Torino nella casa al n. 61 di via Bernardino Luini, al piano 1°: alloggio composto da due camere cucina e servizi. Al piano terreno: cantina n. 23. Partita 85.753 F. 54 mappale 709 sub. 7.

Prezzo base L. 55.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato a «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistoia

**TRIBUNALE DI TORINO**

***Vendita di immobili con incanto***

Esecuzione n. 324/77 contro: MARZORLINES.

Il giorno 5-11-80 alle ore 12,15 avanti al Dr. Bonadies si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

alloggio sito in Torino Via Don Bosco n. 19, di proprietà di Marzorlines, censito al N.C.E.U. partita n. 70668, f. 174 n. 1375 sub. 9 composto da: piano 4°: camera, tinello, cucinino ingresso e servizi; piano seminterrato: cantina n. 3 - gravato di usufrutto per il 50% a favore di Bosco Alessandro.

Prezzo base L. 16.000.000.
Aumenti minimi L. 250.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato a «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistoia

**COMUNE DI SANFRE'**

*Piano Regolatore generale - Preliminare*

**Avviso di deposito**

**Il Sindaco rende noto**

che con provvedimento n. 1490 del 1° febbraio 1980 è stato adottato il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale;

che lo stesso, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 56 del 5/12/1977 resta a disposizione degli interessati nell'ufficio di Segreteria del Comune ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge indicata.

Sanfrè, 15 ottobre 1980.

IL SINDACO (Fu' dr. Demarchi)

**COMUNE DI SANFRE'**

*Piano Regolatore Generale*

**Avviso di deposito**

**Il Sindaco rende noto**

che con provvedimento n. 1490 del 1° febbraio 1980 è stato adottato il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale;

che lo stesso pubblicato a termini dell'art. 15 della legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 resta a disposizione degli interessati nell'ufficio di Segreteria del Comune ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 della legge indicata.

Sanfrè, 15 ottobre 1980.

IL SINDACO (Fu' dr. Demarchi)


**CORSO BRAMANTE**

**VIA GIORDANO BRUNO 7**

riscaldamento centrale - ascensore

**LIBERI SUBITO**

2 camere cucina bagno, ingresso, veranda)

**58.000.000**

visite sul posto 15-17

Banco Ambrosiano

IPI Tel. 51.382 Via Alfieri 24


**Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria**

**MINISTERO PER L'IDRAULICA DIREZIONE DEI PROGETTI E DELLE REALIZZAZIONI IDRAULICHE**

**AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE**

**costruzione della diga di Keddara e della galleria Hamiz-Keddara**

Il Ministero per l'Idraulica (Direzione dei Progetti e delle Realizzazioni Idrauliche) indice una Gara d'Appalto Internazionale per la realizzazione della Regolazione Idrica Hamiz-Keddara (Willaya de Blida) comprendente:

— La diga di Keddara, diga in terra di m 100 di altezza e di un volume di 4,5 milioni di mc.

— Le opere di presa, di svaso e di evacuazione per un volume totale di calcestruzzo di 120.000 mc.

— La galleria di trasferimento Hamiz-Keddara di un diametro di m 3 e di 3200 m di lunghezza.

Saranno prese in considerazione solo le offerte delle imprese presentanti solida referenze.

Le imprese interessate possono ritirare i dossier di Gara d'Appalto a partire dal 5 novembre 1980 al seguente indirizzo:

**Direction des Projets et Realisations hydrauliques**
**3, Tarik Hocine Ben-Nasmane**
**Birmandreis - Alger**

Le offerte, in doppia busta sigillata e recante la scritta «Appel d'Offres International — Construction du barrage de Keddara et de la galerie Hamiz-Keddara — Ne pas ouvrir» dovranno essere presentate all'indirizzo suddetto entro il 5 febbraio 1981 a mezzogiorno.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 120 giorni, a partire dalla data di deposito delle loro offerte.

**Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria**

**MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE SONATRACH**

**AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE**

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

— apparecchi di sollevamento e per trasporto a piccola distanza.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11-2-78 relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso **SONATRACH - D.T.P. - 2 rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - H. Dey - Alger - Département Approv. & Transports**, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro del capitolato d'oneri: 20 Novembre 1980.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie in doppio plico sigillato e raccomandato recante la scritta «Appel d'Offres International — Sonatrach-DM/DIV. A ne pas ouvrir - Contient...» dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approv. & Transports al più tardi il 18 Dicembre 1980 - termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 120 giorni dalla data di chiusura della Gara d'Appalto.

Rialzi per le Fiat privilegiate (11,3%) e ordinarie (6%)

# Borsa: riparte al galoppo guadagna un 5 per cento

**L'inizio del nuovo [illegible] borsistico ha coinciso con l'avvio di numerosi aumenti di capitale - Ricuperati gli scarti dei riporti - Una lunga seduta**

## [illegible] discute se istituire [illegible] mercato internazionale

SPOLETO — Alla necessità di una borsa elettronica sovranazionale [illegible] portata avanti da Mario Diana, direttore centrale della Banca Nazionale del Lavoro, nella prima giornata dedicata a un convegno sull'argomento, hanno risposto, nella seconda giornata, Giorgio [illegible] De Gaspari, come presidente delle Borse italiana, e Roberto Paolo Rossi, capo del servizio titoli del Banco di Roma.

Alcisio De Gaspari ha sottolineato come una Borsa sovranazionale comporti difficoltà oggettive insormontabili finché [illegible] sarà realizzato un vero mercato europeo dei capitali. Su questa strada si è mossa [illegible] soltanto la Borsa di [illegible]

De Gaspari ha sottolineato come un'interconnessione tra le Borse sia una necessità perché esistono potenti istanze della domanda e dell'offerta di valori mobiliari che già attualmente superano le frontiere nazionali, come le emissioni di titoli collocati all'estero.

Il dottor Roberto Paolo Rossi [illegible] sottolineato come le argomentazioni a favore di una Borsa europea, essenzialmente ispirate all'opportunità di essere [illegible] a future esigenze di investimento, sembrino non considerare in misura realistica la situazione socio-economica dei vari Paesi e le difficoltà di un'integrazione europea.

## Banco [illegible] Napoli eletto ieri il direttivo

NAPOLI — E' stato eletto il nuovo comitato direttivo del banco di Napoli. Ne fanno parte, di diritto il presidente ed il vicepresidente dell'istituto, Rinaldo Ossola e Ariatide Savignano, e per elezione del consiglio di amministrazione Massimo Lo Cicero (psi), Nicola Scaglione (psi) e Vincenzo Spagnuolo Vigorita (pri), Ugo Grimaldi, armatore, e Fasciaratore Abis, entrambi [illegible]

## Benzina e Iva i progetti del governo

ROMA — I ministri finanziari del nuovo governo stanno lavorando sulle misure più urgenti del programma per poi passare alla rielaborazione del piano a [illegible] termine. Il prossimo Consiglio dei ministri, che potrebbe tenersi anche [illegible] questa settimana, si occuperà della fiscalizzazione degli oneri sociali e dei provvedimenti fiscali cancellati dalla caduta del decreto.

In particolare, il nuovo decreto dovrebbe riguardare il rincaro di almeno 80 lire il litro della benzina, l'«accorpamento» dell'Iva da otto a cinque aliquote e la maggiorazione dell'imposta sui superalcolici. Per la fiscalizzazione, invece, il governo sembrerebbe orientato ad aumentare [illegible] la somma prevista fino al giugno [illegible]: da 2000 miliardi si passerebbe a 6000 miliardi.

Ma queste onere in più per lo Stato dovrebbe, per forza di cose, essere recuperato [illegible] nuovi inasprimenti fiscali.

MILANO — Che l'inizio di un nuovo ciclo operativo portasse a rialzi è cosa normale, ma uno strappo delle dimensioni e dell'intensità di quello cui si è assistito ieri è stato veramente eccezionale. Il comitato [illegible] Borsa, visto il prolungarsi delle sedute al [illegible] di tempi abituali, aveva [illegible] predisposto, a titolo sperimentale, proprio a partire dal novembre borsistico, un nuovo orario di chiamate anticipato dei vari lotti di titoli e di spostamenti [illegible] listino per certe operazioni. Ma, nonostante ciò, la seduta di ieri si è conclusa oltre le 16 e cioè quasi tre ore dopo l'orario abituale.

Ben dodici titoli si sono visti rinviare le operazioni di chiusura [illegible] per eccesso di rialzo. Nel regolamento di Borsa è infatti previsto che, se [illegible] momento della chiamata per la stipulazione del listino la quotazione segna uno spostamento superiore [illegible] 20 per cento rispetto alla chiusura [illegible] giorno precedente, venga effettuato [illegible] rinvio allo scopo di concedere agli operatori la possibilità di interpellare [illegible] clientela e quindi di rivedere i termini degli ordini ricevuti. Forse [illegible] in passato tanti erano stati i rinvii in un'unica seduta e per di più i provvedimenti hanno avuto [illegible]so effetto, poiché le chiusure hanno solo [illegible] poco bonificato [illegible] strappi che si era cercato di evitare.

E' evidente che [illegible] ordini di acquisto [illegible] stati dirampati senza limite di prezzo. Sembra proprio che gli investitori grandi e piccoli abbiano il terrore di restare tagliati fuori [illegible] grande rialzo e siano disposti a pagare qualunque prezzo pur di prendere il treno in corsa.

I balzi [illegible] 7,04 per cento e del 5 per cento messi a segno rispettivamente dagli indici generali della Comit e del «Sole-24 Ore» rispetto a venerdì sono tali da far pensare [illegible] questa seduta come al contraltare [illegible] famoso «black monday» [illegible] Street al [illegible] della grande recessione del '29.

Ovviamente [illegible] quota si trova ora sui nuovi massimi dell'anno; l'indice Comit è pervenuto a 162,87 con un progresso [illegible] 67,3 per cento rispetto al minimo del 2 gennaio scorso e quello del «Sole-24 Ore» a 66,66 con un progresso del 61,4 per cento.

Quanto al ritmo di lavoro nella già frenetica media di oltre 60 miliardi in controvalore di titoli trattati la scorsa settimana, secondo le stime degli operatori ieri si sarebbero dovuti superare i 70 miliardi. Quale [illegible]mite di paragone ricorderemo che l'attività media più bassa di quest'anno registrata nell'[illegible] scorso aprile era di 4 miliardi per seduta.

I motivi di rialzo e [illegible] riscoperta dell'investimento azionario non mancano in un [illegible]mento in cui il fenomeno inflazionistico incide sulla stessa vita quotidiana in modo così evidente. M[illegible] infatti, prevedevano un autunno favorevole alla Borsa, ma il ritmo imposto in questi ultimi tempi ha colto un po' tutti di sorpresa e ciò spiega la frenesia e in alcuni casi anche la faziosità degli interventi cui si sta assistendo.

Meglio varrebbe una più attenta selettività ed [illegible] maggior gradualità negli acquisti, per evitare ingolfamenti e sorprese. E' noto, infatti, che la Borsa per sua natura è portata ad anticipare eventi e situazioni e quindi fatalmente si espone a possibili eccessi che poi però rischiano di venir corretti con altrettanta brutalità.

Non per nulla negli ambienti più qualificati e responsabili del mercato si esorta alla prudenza, [illegible] questo volersi contrapporre al partito degli ottimisti [illegible] oltranza. L'invito [illegible] selettività è dunque sempre [illegible] tenuto conto che in effetti esistono certi valori «in ritardo di rialzo» ed [illegible] che, [illegible] il comportamento gestionale positivo, consentono [illegible] prevedere buoni sviluppi futuri, situazione generale permettendo. Si tratta solo di saper valutare con serietà e competenza.

In decisa battuta i bancari: Comit +17,7%, Banco Roma +16,52; Interbanca +10,2%, Cred. Varesino +8,3%, B.co Lariano +7,8% [illegible] Mediobanca +3%. In tensione gli assicurativi con le Alleanza, quotate ex assegnazione gratuita, rinviate per eccessivo rialzo. Su nuovi massimi [illegible] Generali +2,5%, Toro +2%, Toro priv. +5%, Comp. Milano +7%, Assicuratrice +4,2% e Ras +3,3%.

Ampie plusvalenze hanno acquisito tra le altre le Fiat priv. che sono migliorate dell'11,3% e le Fiat ord. [illegible] 6%. Rialzi ancora maggiori per Anic +23,7%, Cementir +17,4%, Olivetti priv. +12,8%, Ibp +10,8%, [illegible] Erba +8,8%.

Dei [illegible] titoli rinviati per eccessivo rialzo hanno poi conseguito plusvalenze di rilievo: Borgosesia ord. +33%, De Ferrari risp. +31,3%, Cucirini +23,4%, Pozzi ord. +17,7%, Credit +15,1%, Ausonia +12,5%, Dalmine +11,1%.

Nel reddito fisso scambi discretamente attivi con migliorie per Oct e Bt. e. col.

L'industria italiana rischia di essere ridimensionata

# Riforma agli elettrodomestici In Europa è scoppiata la guerra

MILANO — Una sfida [illegible] ropea, attende [illegible] prossimi anni i produttori italiani di elettrodomestici [illegible] nel [illegible]po dei «bianchi» (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine e congelatori) che in quello dei «bruni» (televisori a colori e in bianco e nero). Una doppia sfida che si svilupperà tuttavia su due terreni completamente diversi.

Negli elettrodomestici bianchi, infatti, i produttori italiani che da tempo dominano il mercato europeo dovranno affrontare un processo di razionalizzazione, con morti e feriti, imposto [illegible] una domanda ormai stagnante su un mercato saturo che [illegible] prossimi anni potrà allargarsi di non più dell'1-2 per cento l'anno rispetto ai 30 milioni circa [illegible] pezzi acquistati ogni anno dai consumatori europei.

Nei «bruni» il problema [illegible] invece quello di inserirsi sul mercato europeo dominato dai tedeschi, [illegible] insidiato dai giapponesi, con produttori dotati delle dimensioni e [illegible] mezzi necessari a reggere la concorrenza e a recuperare il ritardo accumulato dall'industria italiana a causa del rinv[illegible] dell'introduzione [illegible] televisione a colori.

La lotta per la sopravvivenza nel mercato degli elettrodomestici bianchi ha già fatto qualche vittima con la crisi della Indesit, uno dei maggiori produttori nazionali, oggi alla ricerca di un partner, come ha dichiarato l'attuale amministratore della società, Mario Nobili. Ma se anche la Indesit dovesse finire assorbita da altri questo non basterebbe [illegible] annullare l'eccesso [illegible] capacità produttiva a livel[illegible] europeo. Contro una domanda che ormai si è stabilizzata intorno [illegible] 29-31 milioni di pezzi l'anno l'industria [illegible] in grado di produrre non meno di 35 milioni di apparecchi, cui si debbono aggiungere 1,5 milioni di pezzi importati (soprattutto dalla Jugoslavia) che per qualità e prezzo tendono ormai a sostituire la gamma medio-bassa dei prodotti in cui erano campioni assoluti [illegible] italiani. L'eccedenza complessiva di circa 6,5 milioni di pezzi si riduce però di quasi due milioni tenendo conto delle esportazioni extra-Cee, soprattutto di questi ultimi anni.

In sostanza dovrebbero scomparire nei prossimi cinque anni almeno [illegible] fabbriche delle dimensioni della Indesit per riequilibrare a livello europeo la domanda e l'offerta. Una parte di questi tagli si [illegible] altrove e soprattutto tra i produttori nuovi, che non hanno la forza finanziaria e commerciale per resistere a lungo in Spagna, per esempio, ci sono circa 12 produttori non tutti in grado [illegible] consolidare la propria presenza) ma una parte riguarderà inevitabilmente l'Italia, dove si trovano cinque produttori primari e dove vengono prodotti il 47 per cento dei frigoriferi, il 36 per cento [illegible] congelatori, il [illegible] per cento delle lavatrici e il 27 per cento delle lavastoviglie di tutta Europa.

Le difficoltà dell'industria italiana sono aggravate dal fatto che, mentre da una parte essa risente della saturazione del mercato dei «bianchi», dall'altra non riesce [illegible] cogliere appieno i frutti [illegible] nuovo mercato in espansione nei «bruni» dove il televisore a colori è destinato a crescere a tassi relativamente alti. Di fronte a colossi come Philips, Grundig, Aeg-Telefunken che controllano oggi circa il 40 per cento [illegible] [illegible] europeo e alla penetrazione giapponese che sfiora ormai un altro 10 per cento, i produttori italiani si presentano divisi.

Per affrontare le due sfide occorre che i produttori italiani raggiungano un certo grado di consapevolezza e di cooperazione [illegible] totalmente assente. Quando la crisi della Indesit minacciò di travolgere il secondo produttore italiano furono [illegible] passi presso [illegible] perché [illegible] accogliesse l'intero gruppo piemontese. La risposta da Pordenone fu che [illegible] definitivamente tramontati i tempi [illegible] operazioni di assorbimento che implicavano una espansione della capacità produttiva mentre poteva essere giunto il momento per la costituzione di un consorzio di intervento capace di decidere come riorganizzare gli impianti Indesit.

Così come da [illegible] non può risolvere i problemi della razionalizzazione nel «bianco», la Zanussi lasciata sola [illegible] può affrontare la sfida nella televisione a colori, dove [illegible] corre raggiungere una dimensione produttiva attorno [illegible] 500 mila pezzi l'anno per reggere il confronto con gli altri «grandi». La mancanza di una politica nazionale adeguata e di iniziative del [illegible] cento rischiano di mettere definitivamente fuori gioco l'industria italiana in uno dei settori vitali dell'elettronica.

**Marco Borsa**

## [illegible] segnato la ripresa [illegible]

MILANO — [illegible] mese di settembre il fatturato aggregato del gruppo Montedison è ammontato ad oltre 731 miliardi di lire, segnando una ripresa rispetto ai consuntivi depressi del precedente bimestre, che avevano anche risentito [illegible] stasi feriale estiva.

La ripresa tecnico-stagionale del mese è stata ottenuta nonostante il perdurare di [illegible] domanda nel complesso ancora debole e malgrado sfavorevoli fattori sia esterni (quali l'accentuarsi della crisi [illegible] importanti settori industriali utilizzatori, segnatamente l'automobilistico, e il prolungato sciopero dei rimorchiatori a Porto Marghera), sia interni (agitazioni sindacali risentite particolarmente a Brindisi e Porto Marghera).

Svimez: «Gli interventi straordinari devono continuare»

# Il Sud è ancora poco industrializzato

ROMA — *Intervento straordinario e industrializzazione devono restare i pilastri dell'azione meridionalistica: questo, in estrema sintesi, il messaggio che emerge dal rapporto 1980 sull'economia del Sud predisposto dalla Svimez (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno), illustrato alla stampa dal presidente dell'associazione, Pasquale Saraceno.*

*Il rapporto Svimez colloca i problemi dell'economia meridionale nel contesto più vasto dell'evoluzione economica internazionale dopo la crisi energetica. Emergono attualmente tre nuovi problemi prioritari comuni a tutte le economie industrializzate: l'inflazione, la disoccupazione e l'insufficiente produttività. Si tratta quindi di agire sugli investimenti; a questo discorso assume particolare rilevanza per l'area meridionale che si trova ad affrontare contemporaneamente i problemi di ristrutturazione delle zone sviluppate e i problemi di avanzamento tipici dei Paesi emergenti.*

*Quanto alle cifre, il quadro fornito dal rapporto Svimez, pur non essendo completamente positivo, non appare neppure negativo: nel periodo 1970-79 il saggio di aumento medio annuo del prodotto interno lordo è stato praticamente uguale nel Sud e nel Centro-Nord.*

*La dinamica dell'occupazione è stata maggiore nel Sud (2,8 per cento in più all'anno) che nel Centro-Nord (2,2 per cento). Deboli invece i progressi della produttività nell'area meridionale. Dai calcoli della Svimez risulta [illegible] metà del prodotto [illegible] Mezzogiorno nel 1979 è attribuibile alla produzione industriale (più i servizi collegati). Inoltre circa l'85 per cento dell'incremento prodotto nel Sud dal 1974 ad oggi è attribuibile all'industria.*

## Venerdì chiuderà la [illegible] Leyland [illegible]

LONDRA — Settecento operai della British Leyland perderanno il lavoro quando venerdì prossimo cesserà la produzione nella fabbrica della «MG» nella cittadina inglese di Abingdon, vicino a Oxford.

La fabbrica, a partire dagli Anni 30, ha legato il suo nome agli «spider» che, prodotti in numerosi modelli e serie, hanno rappresentato fino ad oggi un classico dello styling britannico. Con la chiusura delle linee da cui usciva la «MG» termina un mito dell'automobilismo.

Dalla primavera scorsa, l'impianto era attivo soltanto due giorni alla settimana. La direzione della «BL» ha indicato che nei magazzini della «MG» sono in deposito vetture sufficienti per soddisfare la richiesta fino alla prossima primavera.

Per le liquidazioni del personale, la compagnia automobilistica britannica di Stato dovrà versare circa 3,5 milioni di sterline (oltre sette [illegible] di lire).

### METALLI E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina n.c. | 218.000-230.000 |
| Sterlina v.c. | 185.000-192.000 |
| Marengo sv. | 130.000-145.000 |
| Marengo fr. | 155.000-170.000 |
| [illegible] | 165.000-175.000 |
| Marengo bel. | 130.000-140.000 |
| 20 Doll. oro | 730.000-760.000 |
| 100 Pesos bll. | 390.000-420.000 |
| 50 Pesos messa. | 780.000-830.000 |
| Krugerrand | 830.000-850.000 |
| Argento (*) | 554-595 |
| Platino (*) | 20.350 |

(*) Per grammo, Iva esclusa

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 20-10 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 58 | — |
| Edil. Scol. 5,50% 88 | 82 | — |
| » » 5,50% 89 | 80 | — |
| » » 6% 70 | [illegible] | — |
| » » 6% 71 | 78 | — |
| » » 6% 72 | 73 | — |
| » » 9% 75/90 | 74 | — |
| » » 9% 76/91 | 76 50 | — |
| » » 10% 77/92 | 82 90 | — |
| C. Cr. Tes. 1/6/80 | — | — |
| » » » 1/9/80 | — | — |
| » » » 1/12/80 | 99 70 | — |
| » » » 1/3/81 | 99 80 | + 0 20 |
| » » » 1/6/82 | 98 | — |
| » » » 1/7/81 | 99 30 | + 0 10 |
| » » » 1/7/82 | 98 90 | + 0 10 |
| B.T.N 8,50% 1982 | 96 85 | — |
| B.T.O. 10% 1981 | 96 85 | — |
| » 12% 1982 I | 95 65 | — 0 20 |
| » 12% 1982 II | 94 60 | — |
| » 12% 1983 | 91 40 | — |
| » 12% 1984 I | 91 15 | — 0 25 |
| » 12% 1984 II | 91 40 | — 0 30 |
| » 12% 1987 | 80 80 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '68 II | 76 | — 0 50 |
| » » '69 II | 68 | — |
| » 7% '73 | 61 | — |
| Enel 7% indiciz. | 133 70 | — |
| » 10% '75 II | 95 55 | + 0 80 |
| » '77 ind. II | 116 50 | — |
| » 12% '78 I | 91 50 | — |
| » 12% '78 II | 91 60 | + 0 40 |
| I.R.I. 5% '68 | 88 | — |
| I.R.I. 6% [illegible] | 83 | — |
| Autostrade 6% '66 I | 89 90 | — |
| » 8% '68 | 86 | — |
| » 7% '73 | 75 70 | — |
| CO.FF. 6% | 91 70 | — 0 30 |
| » 7% | 91 70 | — 0 80 |
| » 8% Auto '75 | 93 | — |
| » Int. St. 6% IV | 84 | — 0 85 |
| » Int. St. 7% IV | 83 15 | — |
| » Anas 6% 68 | 93 | — |
| » » 7% 72 I | 93 30 | + 1 00 |
| » Autost. 7% II | 84 | — |
| FF.SS. 5% '56 I | [illegible] | — |
| » 5% '57 | 71 70 | — |
| » 7% '72 II | [illegible] | — |

| | 20-10 | Variaz. |
|---|---|---|
| A.F.S. 7% '70 | 96 50 | — |
| » 10% '75 II | 92 50 | — |
| P.S.Agr. 5% Sp VIII | 66 90 | — |
| » 7% II | 64 | — |
| ICIPU varl. 5% | 75 | — |
| » » 7% I | 61 | — |
| Imi XXVI 6% | 89 80 | — 0 20 |
| » XXIX 7% | 72 80 | — |
| » [illegible] 7% | 0 70 | — |
| » XXXVIII 7% | 82 60 | — |
| » XLII 8% | 85 50 | — |
| » IL 10% | 71 | — |
| Iseltmer 7% '71 XIX | 76 | — 1 25 |
| » 6% XIII | 91 50 | — |
| Torino Asm 5,50% 60 | 91 50 | — |
| » » 6,50% 62 | 91 50 | — |
| S. Paolo 5% | 85 | — |
| » » 6% conv. | 85 | — |
| S. Paolo 6% | 80 | — |
| » » 7% | 79 50 | — |
| » » 9% | 80 | — |
| O.P. 8% ex 6% | [illegible] | — |
| » 6% | 69 | — |
| » » 7% | 68 | — |
| » » 9% | 78 | — |
| Banco Napoli 6% | [illegible] | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | [illegible] | — |
| Cr. I. Ser. 6% '68 | 84 90 | — |
| » » 7% '70 | 82 | — |
| C. R. PP.LL. 5% | 60 | + 1 |
| M. Paschi 6% | 57 | — |
| F. Piani. V.A. 6% | [illegible] | — |
| Fisi 5,50% '60 | 91 | — |
| Olivetti 5,50 '62 II | [illegible] | — |
| Calmi 5,50% '62 | — | — |
| Montedison ip. 13,50% | — | — |
| Viscosa 6% '64 | 86 | — |
| Rumianca 5,50 '62 | [illegible] | — |
| Città Milano 10% '75 | 95 | — |
| RIV 5,50% | 69 20 | — |
| Lancia 5,50% '62 | [illegible] | — |
| Ter.-Sav. 5,50% | 91 | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| M. Olivetti 12% | 205 50 | — |
| M. Sip 7% | 84 | — |
| M. Viscosa 7% | [illegible] | — |
| Liquigas 7,50% '70 | — | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 91 | — |
| S. Paolo It. 12% | 204 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Bancomale (Milano) | Esportazione [illegible]lano) | Ufficiale Uic (Milano-Roma) |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 675 | 678,50 | 675,75 |
| Dollaro Usa i.p. | 510 | — | — |
| Dollaro canadese | 747 | 751,50 | 751,375 |
| Dollaro canadese i.p. | — | — | — |
| Marco tedesco | 409 | 473,98 | 470,99 |
| Fiorino olandese | 134 | 437,52 | 437,43 |
| Franco belga | 29,50 | 29,523 | 29,529 |
| Franco francese | 204 | 205,49 | 205,465 |
| Sterlina | 2100 | 2122 | 2122 |
| Lira irlandese | 1750 | 1761,50 | 1760,75 |
| Corona danese | 152 | 154,18 | 154,185 |
| Corona norvegese | 176 | 178,88 | 178,87 |
| Corona svedese | 204 | 209,10 | 209,105 |
| Franco svizzero | 526 | 530,95 | 530,995 |
| Scellino austriaco | 66,00 | 67,065 | 67,06 |
| Escudo portoghese | 16 | 17,27 | 17,33 |
| Peseta spagnola | 11 | 11,728 | 11,727 |
| Yen giapponese | 3,80 | 4,218 | 4,219 |
| Dinaro taglio gr. | 27 | — | — |
| Dracma taglio gr. | 17,25 | — | — |
| Dollaro australiano | [illegible] | — | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| | | non rilevato | |
| 30/12/80 | [illegible] | [illegible] | 16,50 |
| 31/1/81 | 101 | 95,911 | 16,55 |
| 28/2/81 | 129 | 94,585 | 16,29 |
| 30/3/81 | [illegible] | 93,389 | 16,25 |
| 30/4/81 | [illegible] | 92,179 | [illegible] |
| 30/5/81 | 220 | 91,054 | 16,30 |
| [illegible] | [illegible] | 89,883 | 16,35 |
| 31/7/81 | 282 | 88,754 | 16,40 |
| 29/8/81 | 311 | 87,707 | 16,45 |
| 30/9/81 | 343 | 86,578 | [illegible] |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 20-10 | | Risc. Emiss. |
|---|---|---|
| Amiatia | doll. | — — |
| Capitalitalia | » | 15,15 — |
| Fonditalia | » | 21,85 — |
| Interfund | » | 14,22 — |
| Int. S. Fund | » | 9,65 — |
| Multinvest | » | 13,75 15,22 |
| Italfortune | » | 12,50 13,25 |
| Italunion | » | 11,66 12,73 |
| Mediol. Sel. | » | 15,80 17,05 |
| Rominvest | » | 17,04 18,06 |
| Tre R | lire | 10.025 — |
| Eur'60 | lr. ev. | 172,57 — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del crudi fob $ per oncia)

| Mercati | 17-10 | 20-10 |
|---|---|---|
| Londra | 668,00 | 663,00 |
| Zurigo | 670,00 | 668,00 |
| Parigi | 676,66 | 666,72 |
| New York | 663,97 | 660,50 |
| Milano (lire al grammo) | 16.800 | 16.720 |
| Hong Kong | 665,50 | — |

Lirenica (ogni uguale a pr. 31,1035

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 17,375 | 17,875 |
| 7 gg | 17 | 17,500 |
| 15 gg | 17,250 | 17,750 |
| 1 mese | 17,625 | 18,125 |
| 2 mesi | 17,750 | 18,250 |
| 3 mesi | 17,875 | 18,375 |
| 6 mesi | 18,125 | 18,625 |

Aceresciti bancari e Peric.

| VALUTE | Zurigo (in fr. sv.) 17-10 | 20-10 | Francoforte (in marchi) 17-10 | 20-10 | Londra (per sterlina) 17-10 | [illegible] | Parigi (in N. fr.) 17-10 | 20-10 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,667-1,669 | 1,6548-1,6553 | 1,643-1,644 | 1,6500-1,6510 | 2,415-2,418 | 2,4205-2,4305 | 4,233-4,244 | 4,2530-4,2730 |
| Franco svizzero | — | — | 110,0-110,2° | 112,25-112,40° | 3,996-4,003 | 4,0110-4,0165 | 255,0-256,6° | 257,03-258,47° |
| Franco francese | 39,84-39,93° | 39,588-39,625° | 43,28-43,30° | 43,31-43,41° | 15,25-15,27 | 15,295-15,414 | — | — |
| Marco | 39,84-39,93° | 39,588-39,625° | — | — | 4,445-4,455 | 4,5075-4,5150 | 230,4-230,5° | 235,36-236,86° |
| Sterlina | 4,000-4,008 | 4,0122-4,0150 | 4,438-4,448 | 4,50-4,51 | — | — | 10,24-10,27 | 10,336-10,358 |
| Yen | 0,785-0,786° | 0,7935-0,7948° | 0,854-0,855° | 0,8913-0,8927° | 502,1-503,2 | 504,90-506,46 | 2,034-2,040° | 2,0512-2,0569° |
| Lira | 0,150-0,150° | 0,1500-0,1502° | 2,106-2,110°° | 2,11-3,12°° | 2103-2105 | 2131,6-2135,6 | 4,859-4,872°° | 4,8595-4,8725°° |

° per cento °° per mille unità

## AZIONI A MILANO

I dati relativi al quantitativi trattati non sono pervenuti

Elaborazione dati a cura dell'ufficio Mercato San Paolo di Torino

| Titoli | 20-10 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 5050 | 6% | |
| Bonifiche Ferr. | 34380 | + 1370 | |
| Chiari & Forti | 7101 | + 101 | |
| Eridania | 18500 | + 1610 | |
| Ferr. Vittorio | 15850 | + 340 | |
| Ind. Buitoni P. | 4800 | + 670 | |
| Sarmide ord. | 210 | + 28 | |
| Sarmide priv. | 195 | + 45 | |
| Sarmide risp. | 275 | — | |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 36800 | — 7400 | |
| Assicur. Nat. | 58000 | + 2400 | |
| Ausonia | 3800 | + 435 | |
| C. Ass. Mi ord. | 20550 | + 1350 | |
| C. Ass. Mi priv. | 20100 | + 1100 | |
| C. Latina ord. | 1255 | — 500 | |
| C. Latina priv. | 1100 | — 219 | |
| [illegible] | 3050 | + 60 | |
| [illegible] | 92990 | + 2010 | |
| Fond. Ass. | 79600 | + 900 | |
| L'Abeille Nal. | 55000 | + 550 | |
| Fondiaria Ins. | 14500 | + 870 | |
| Fondiaria Vita | 40890 | + 2590 | |
| RAS | 235100 | + 7600 | |
| SAI | 40850 | + 1860 | |
| Toro Ass. ord. | 15895 | + 570 | |
| Toro Ass. pr. | 15890 | + 1180 | |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 38150 | + 3850 | |
| Banco Roma | 33990 | + 4740 | |
| Banco Lariano | 7595 | + 545 | |
| Cred. Italiano | 4050 | + 525 | |
| Cred. Varesino | 10400 | + 600 | |
| Interbanca pr. | 28900 | + 2500 | |
| Mediobanca | 84000 | + 4000 | |
| **CARTARI - EDITOR.** | | | |
| Burgo | 1630 | + [illegible] | |
| Burgo ord. | 14190 | + 690 | |
| Burgo priv. | 8751 | + 461 | |
| De Medici | 788 | + 68 | |
| Mondadori pr. | [illegible] | + 139 | |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementi | 2825 | + 465 | |
| Pozzi-Ginori | 159 | + 24 | |
| Pozzi-Ginori r. | 185 | + 39 | |
| Eternit | 866 | + 10 | |
| Eternit pref. | 839 | + 14 | |
| Italcementi | 30800 | + 1380 | |
| Italcementi r. | 32000 | + 3700 | |
| Unicem | 14800 | + 800 | |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 990 | + 1 80 | |
| Bracchi | 1850 | + 170 | |
| Caffaro | 710 | + 40 | |
| Farmit. Erba o. | 4690 | + 350 | |
| Farmit. Erba p. | — | — | |

| Titoli | 20-10 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| Italgas | 1420 | + 70 | |
| Lepetit | 38500 | + 2000 | |
| Lepetit priv. | 39300 | + 1850 | |
| Liquigas | — | — | |
| Liquigas priv. | — | — | |
| Liquigas risp. | — | — | |
| Mira Lanza | 20470 | + 1270 | |
| Montedison | 193 | + [illegible] | |
| Perlier | 3650 | + 71 | |
| Pierrel | 1400 | + 50 | |
| Rumianca | — | — | |
| Saffa | 8680 | + 350 | |
| Saffa risp. | 8510 | + 410 | |
| Sloss Ignano | 16700 | + 600 | |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 303 | + 18 | |
| La Rinasc. p. | 230 | + 10 | |
| Sifos Genova | 8895 | + 339 | |
| Standa | 2850 | + 72 | |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1400 | — | |
| Ausiliare | 14050 | + 350 | |
| Autostr. To-Mi | 1599 | [illegible] 60 | |
| Italcable | 14860 | — 1950 | |
| NAI | 215 | + 1 | |
| Nord Milano | 1380 | — | |
| SIP | 1510 | + 10 | |
| **ELETTROTEC.** | | | |
| Magneti M. o. | 530 | + [illegible] | |
| E. Marelli | 339 50 | + 17 | |
| Superga | — | — | |
| Tachomasio | 423 | + 22 | |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acque Marcie | 1400 | + 23 | |
| Agricola | 32000 | + 6500 | |
| Bastogi IRBS | 737 50 | + 10 50 | |
| Bonif. Siele | 37390 | + 4390 | |
| Borgosesia o. | 3690 | + 905 | |
| Borgosesia r. | 3030 | + [illegible] | |
| Buton | 7500 | + 10 | |
| La Centrale | 17850 | + 1360 | |
| Fin. E. Breda | 2875 | + 150 | |
| Finmare | 6975 | + 275 | |
| Finsider | 64 | + 3 | |
| Generalfin | 1060 | + 1050 | |
| GIM | 6260 | + 340 | |
| IFI priv. | 4290 | + 38 | |
| IFIL | 6950 | + 252 | |
| Invest | 3510 | + 170 | |
| Mittel | 1800 | + 70 | |
| Partec. Finanz. | 548 | + 28 | |
| Pirelli & C. | 3350 | + 200 | |
| Pirelli SpA | 1404 | + 85 | |
| Proling | — | — | |
| Rejna | 11000 | — | |
| Rejna risp. | 10505 | + [illegible] | |
| Riva Finanz. | 6830 | + 800 | |
| Saremi | 1620 | + 185 | |
| SME | 2710 | + 25 | |
| SMI | 5270 | + 487 | |
| Stet | 1588 | + 78 | |

| Titoli | 20-10 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| **IMMOBILIARI** | | | |
| Aedes | 7890 | + 590 | |
| B.I.I. ord. | 875 | — 85 | |
| B.I.I. priv. | — | — | |
| COGE | 3000 | + 220 | |
| Cond. Acqua | 210 | + 14 75 | |
| De Angeli Frua | 21395 | — 5 | |
| Finrex | 1831 | + 131 | |
| G. Imm. Sogene | 2225 | + 73 | |
| Iniziativa Ed. | 21400 | + 805 | |
| ISVIM | 5500 | + 300 | |
| Milano Centr. | 24610 | + 1110 | |
| Risanamento | 17950 | + 1345 | |
| SIFA | 1499 | + 105 | |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | | |
| FIAT ord. | 2686 | + 150 | |
| FIAT priv. | 1895 | + 103 | |
| Franco Tosi | 37000 | + 1750 | |
| Gilardini | 4170 | + 80 | |
| Olivetti ord. | 2950 | + 175 | |
| Olivetti priv. | 2710 | + 310 | |
| Westinghouse | 18800 | + 470 | |
| Worthington | 3468 | — 101 | |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | | |
| Breggi-Iter | 2285 | + [illegible] | |
| Dalmine | 135 | + 13 50 | |
| Falck ord. | 4770 | + 360 | |
| Falck pr. | 4820 | + 180 | |
| Nesa-Viola | 1630 | + 30 | |
| Italsider | 335 | — | |
| La Magona | 2796 | + 94 | |
| Pertusola | 1990 | + 140 | |
| Trafilerie | 3150 | + 10 | |
| **TESSILI** | | | |
| Cant. e Zinelli | 45 | [illegible] 3 25 | |
| Cantoni | 18988 | + 488 | |
| Cucirini | 5780 | + 180 | |
| Cascami Seta | 8260 | + 840 | |
| FISAC | 9300 | os | |
| Linif. e Can. o. | 1550 | — 32 | |
| Linif. e Can. r. | 1288 | — 132 | |
| Marzotto priv. | 1900 | + 60 | |
| Olcese Venez. | 84 | + 5 | |
| Rotondi | 22800 | — 800 | |
| Snia Visc. o. | 1310 | + 158 | |
| Snia Visc. p. | 1000 | + 79 | |
| Unione Man. | 42100 | + 2210 | |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 2540 | + 65 | |
| Acq. De Ferr. r. | 3350 | + 850 | |
| Acque Potabili | 1950 | + 650 | |
| Calzat. Varese | 5000 | — | |
| CIGA | 5700 | + 350 | |
| CIR | 17680 | + 980 | |
| Pacchetti | 103 | + 5 25 | |
| Terme Acqui | 1000 | + 22 | |
| Trenno | 4850 | + 120 | |
| **ESTERI** | | | |
| Bowring | | | |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 20-10 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 12300 | — |
| Eridania | 18500 | + 3800 |
| Fiorio | [illegible] | — |
| Imm. Agr. Vittoria | 17000 | + 1800 |
| Romana Zuccheri | — | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 199[illegible] | + 995 |
| C. Ass. Milano priv. | 19750 | + 750 |
| Comp. Latina ord. | 1700 | — |
| Comp. Latina priv. | 1345 | — |
| Generali | [illegible] | + 2900 |
| RAS | 235000 | — |
| SAI | 39850 | — |
| Toro Ass. ord. | 17000 | — |
| Toro Ass. priv. | 15350 | + [illegible] |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 32250 | + 1200 |
| Banco di Roma | 31000 | + 3100 |
| Credito Italiano | [illegible] | + 875 |
| Interbanca priv. | [illegible] | + [illegible] |
| Mediobanco | 83800 | + 3800 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 14000 | + 450 |
| Burgo priv. |

# ECONOMICI

## 5 Locali e negozi offerte

**BERNI**
vende prossi pezza Vittorio Veneto cintata e recintata ideali L. 17 milioni 500 mila trattabili 39 pagamento. Tel. 447 741.

**AFFITTO**
vendita zona La Stampa magazzino 185 mq e cortile mq 300 suddiviso: contiene 65 milioni. Tel. 472 0367.

**STABILIMENTO** libero in Borgaro (aeroporto Caselle) recente costruzione locali per lavorazioni mq 2300 circa uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 kw, impianto depurazione acque, termico condizionato mq 4500 completamente recintato. Fiduciaria Immobiliare 85.68.38.

**STUDIO** Cocconi affitta via Barolo (adiacenza corso Marconi) negozio magazzino e ufficio in corpo unico lire 330.000

**STUDIO** vende o affitta capannone industriale mq 600 1500 2000 3000 e 4500 compresi uffici zona Sud Ovest e Nord. Tel 501 618

**UFFICI** e magazzini mq 1200 e 280 affittansi corso Vittorio, prossimità Massimo Amedeo, prestigiosa costruzione. Telefonare 683 494.

**UNIVERSAL CASE** Rivoli centro storico mutuo negozi più magazzini da L. 20 milioni 800 mila a 30 milioni 50 mila. Telefonare 953.3785.

**UNIVERSAL CASE** Grugliasco centrale mutuo e licenza panetteria più alloggio adiacente camera libera cucina vendesi anche trasferisce. Tel. 953.3755

**VENDESI** due negozi zona Pozzo prezzo estremamente anche per investimento ottimo pagamento. Tel 742 258

**VENDO** in zona Francia negozio di 50 mq ottimamente occupato con possibilità di ribasso trattare. E. D. vendo tel. 760 132

**VIA REVALTA**
negozio mq 30 occupato vende Luis Casa, tel. 546.478.

**VIA VANCHIGLIA**
libero negozio mq 160 più mq 94 magazzino trattasi vendo Luis Casa, tel. 546.478

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A. TORNERIE** abbiamo harrosia palanda 0 alesatrice ditta. Telefonare 272.757.

**CHEF** professionista cucina nazionale internazionale ottimo esclusivamente stagione invernale Tel 321 186.

**COPPIA** giovani ottimo stato cucina camera e ristorante libero si offrono per dolce Telefonare 700.472 ore serali

**DICHIARO VERAMENTE** schedevole disponibilità e chiarezza massima nell'assenza passaggio direzione finanziaria Tel. 892.9589

**DICHIARO TENERE** apprendista volenteroso ottimo trattamento appartamento. Tel. 504.111.

**OFFRESI** referenziato fissa come collaboratore domestico presso famiglia telefonare 630.581

**PENSIONANTI** esperienza vuolsi lavoro ottimo mezzo proprio disposti anche per avorio privato Telefonare 379.038.

**PERSONA** referenziata con figlio maggiore cerca occupazione. Tel 955.1160

**PIEMONTESE** pratico addetto magazzino, guida B, guarda notturna ottimi riferimenti Tel 732.331

**RAGAZZO** volonteroso apprendista anche media diploma motivo predisposizione zona Mirafiori Lingotto Cristina Telefonare 618.2582.

**SARTA** offresi per riparazioni ore anche presso magazzini Telefonare 300.XTEF int 46.

**TRATTORE** e livello esperienza carpentiere conosce saldatura ignifera in genere impiego pari mansioni macchinario perforatrice ottima conduzione vuolsi persona Tel. 299.295

### impiegati

**ALLA** dattilografia presso studio offresi passaggio diretto Tel. ore pasti 260.2587.

**CENTRALINISTA** segretaria ufficio lavori vuolsi referenze impiego con possibilità passaggio diretto ufficio. Telefonare ore pasti 788.581.

**DATTILOGRAFA** 30enne pratica gamma elettiva, passaggio diretto ufficio vuolsi posto. Telefonare 212.494

**DIPLOMATA** cerca lavoro anche part-time Telefonare 471 161, ore pasti.

**DIPLOMATA** perito aziendale e corrispondente in lingue estere cerca lavoro presso ditta o studio commerciale anche part-time preso impiego. Tel. 330 164.

**DISEGNATRICE** geometra con esperienza oltre con passaggio diretto Telefonare, ore ufficio, 647 3587.

**GIOVANE/LE** diplomato/a media superiore cerca impiego/a tempo pieno laboratorio o studio professionale esperienza di lavoro e di ufficio buona memoria. Telefonare 580.731.

**IMPIEGATA** passaggio diretto ufficio/ vendita. Telefonare, ore pomeridiane, 236.881.

**IMPIEGATA** grande lavori ufficio fatturazione Audi 5 registratore ha clienti bancari eccellenza giudizio passaggio diretto Telefonare 472 606 dopo ore 18.

**IMPIEGATA** 30enne referenziata e lingue cerca a proprie ulteriori anche mezza giornata ufficio. Tel. 780.3717

**IMPIEGATO** 30enne referenziato offresi per lavori anche con mansioni fuori sede compensi preselve ufficio industriale commercio predilige turismo. Telefonare ore ufficio, 380.430.

**ORGANIZZATORE** commerciale esperto in psicotecniche di reclame, distribuzione, vendita ed assistenza tecnico elettrici cerca proposta Telefonare 48 (..)96

**RAGIONIERA** esperienza bilanci vuolsi referenze offresi ufficio in Torino o zona Torino 2ad. Telefonare 845 678.

**SEGRETARIA** 30enne referenziata esperienza ufficio commerciale contabilità cerca passaggio diretto Tel. 890.341

**SIGNORA** 30enne cerca lavoro ufficio anche part-time. Telefonare 212.494

**SIGNORINA** 20enne diplomata ragioneria cerca impiego ufficio

### Il piano per l'edilizia popolare

# Le cose a Palermo ci sono i soldi manca lo spazio

PALERMO — Cortei di edili a [illegible] sfilano periodicamente per le vie di Palermo per sollecitare l'amministrazione comunale ad accelerare l'acquisto di alloggi per gli sfrattati e l'acquisizione [illegible] aree per l'istituto autonomo case popolari.

L'impasse politico-amministrativa, che le schiaccianti maggioranze [illegible] Comune [illegible] riescono a rimuovere, blocca i progetti di grande respiro sui quali la dc nelle ultime «amministrative» di giugno aveva improntato [illegible] sua [illegible] elettorale. [illegible] neo sindaco Nello Martellucci, esponente [illegible] democristiano, giorno dopo giorno [illegible] pressato da uno scadenziario deprimente. I creditori bussano in municipio e il piccolo cabotaggio [illegible] politica impedisce [illegible] assessori e funzionari [illegible] sbrigare celermente le pratiche, compresa quelle più importanti. Ora [illegible] Martellucci, per rendere più funzionale il Comune, conta [illegible] fare assumere tramite regolari concorsi non meno di diecimila dipendenti, i sindacati degli [illegible] chiedono impegni precisi perché [illegible] avviata [illegible] risoluta politica della casa.

I dirigenti [illegible] federazione lavoratori costruzioni siliano fianco [illegible] fianco con i responsabili [illegible] organizzazioni degli inquilini, nelle vie di Palermo hanno urlato slogans veementi all'indirizzo [illegible] sindaco. Eppure il Comune qualcosa [illegible] ha fatto acquistando in questi ultimi giorni [illegible] alloggi nel corso [illegible] un programma che in breve tempo dovrebbe sfociare nell'acquisto di 517 appartamenti da assegnare agli sfrattati e ai più bisognosi. Inoltre mentre si ravviva in città tanta tensione, [illegible] sindacalisti degli [illegible] e i costruttori palermitani ammettono che il settore sta «tirando» abbastanza e che sono in costruzione almeno un centinaio di grandi edifici, oltre a una miriade di piccoli.

Franco Amoroso, imprenditore edile e titolare di [illegible] delle ditte maggiori [illegible] città, sostiene che la situazione non è disastrosa: «*Sì, vi sono molti senza tetto* — dice — *ma rispetto al 1977 la richiesta di [illegible] da acquistare a Palermo è più che raddoppiata. La gente non si fida della capacità di tenuta [illegible] lira ed [illegible] pochi settori, appunto l'edilizia, nel quale ritiene conveniente impiegare il denaro*».

[illegible] dell'ingegnere Amoroso è condivisa [illegible] parte da Franco [illegible] della segreteria palermitana [illegible] Federazione lavoratori costruzioni il quale tuttavia sottolinea che mancano le aree da destinare a [illegible] popolari. «*La seconda tranche del piano decennale per l'edilizia* — avverte Micell — *ha stanziato [illegible] Palermo trenta miliardi che però non potranno essere spesi visto che non vi sono al momento aree disponibili*».

Infine, se il momento [illegible] ara positivo per i costruttori palermitani, non bisogna dimenticare quali e quanti [illegible] sulti il [illegible] ambiente [illegible] sopportato [illegible] di quest'anno per le inchieste che [illegible] sono incrociate su mafia, droga ed [illegible]. Basta ricordare la crisi dei fratelli Spatola (un'impresa con centinaia [illegible] dipendenti) in prigione [illegible] traffico di droga e la connivenza [illegible] Michele Sindona; e il crak [illegible] [illegible] «Manfigila»: posta [illegible] amministrazione controllata [illegible] un centinaio di miliardi di debito.

**Antonio Ravidà**

## Vietnamita vince il Premio Chopin

VARSAVIA — Il primo premio del concorso pianistico intitolato a Federico Chopin è stato assegnato al vietnamita Thai Son Dang di 23 anni, che studia al conservatorio di Mosca. Il secondo e il terzo premio sono andati a Tatiana Shebanova e a Arsinée Papasian, entrambi russi.

Il concorso, che si svolge ogni cinque anni, aveva quest'anno 148 concorrenti minori dei 28 anni, provenienti da 38 Paesi di ogni parte del mondo.

# Rapite [illegible] premiate

Londra. Daphne Schild [illegible] la figlia Annabel, rapite e tenute prigioniere per sette mesi [illegible] banditi sardi, sono [illegible] le premiate, durante un pranzo d'onore, quali Donne dell'anno (Tel)

## «Il padrino» (clandestino) piace in Urss

MOSCA — L'ormai vecchio best seller americano «*Il Padrino*» di Mario Puzo, ufficialmente [illegible] mai tradotto e pubblicato [illegible] Urss, circola anche nell'Unione Sovietica nelle edizioni «*Samizdat*». Lo si apprende da quanto comunica nel suo ultimo numero arrivato a Mosca il quotidiano georgiano [illegible] lingua [illegible] «*Zarja Vostoka*».

Secondo questo giornale, un certo ing. Abesalom Simonishvili, 53 anni, iscritto al partito, direttore della tipografia della facoltà di zootecnia [illegible] veterinaria dell'Università di Tbilisi, capitale della Georgia, ha stampato 120 [illegible] pie del romanzo di Puzo per venderle poi «*a prezzi speculativi*».

L'intraprendente tipografo si è buscato come punizione il licenziamento e l'espulsione dal partito, più, come aggiungono lo stesso giornale, [illegible] il solo a fare [illegible] sul romanzo di Puzo.

### Fra cinque anni, tutta [illegible] popolazione sarà «al coperto»

# In Svizzera, boom dei rifugi atomici per paura che si scateni una guerra

**Alle famiglie della Confederazione è già stato consegnato un libro, «Difesa Civile», con tutti i consigli in caso di conflitto - Non è un grido di allarme, «ma è meglio essere preparati al peggio»**

COMO — «*Difesa civile*», due parole che in Italia sembrano sconosciute. Troppo poco si fa in questo campo. Mentre in Europa [illegible] parte [illegible] nazioni si [illegible] organizzando, l'Italia continua [illegible] fare la parte della cicala, come nella famosa favola.

Se dovesse scoppiare una guerra nucleare, [illegible] una centrale atomica dovesse impazzire, seminando [illegible] e tutt'a[illegible] per chilometri e chilometri, se qualche folle scatenasse in Europa [illegible] guerra batteriologica o chimica, [illegible] nostra nazione [illegible] troverebbe impreparata. Sarebbe [illegible] morte certa per milioni di persone.

Prendiamo [illegible] problema rifugi. In Svizzera ci sono ricoveri antiatomici, antisismici, posti per ripararsi in caso di guerra batteriologica o chimica per quattro [illegible] di persone (su [illegible] popolazione di 6 milioni [illegible] 600 mila). Entro il 1985, verrà attuata la «copertura globale»: tutti [illegible] abitanti della Confederazione avranno un rifugio pubblico o privato nel quale ripararsi in [illegible] di pericolo. In Olanda, i rifugi antiatomici possono ospitare [illegible] per cento della popolazione: in Norvegia il [illegible] per cento; in Urss, il [illegible] Tutte le nazioni, previdentemente, si preparano.

Alle famiglie svizzere, ad esempio, [illegible] consegnato un libro intitolato «Difesa Civile»: [illegible] libro in cui si dànno tutti i consigli necessari in caso di guerra atomica. «*Questo libro* — [illegible] legge nell'introduzione — *non vuole essere in nessun modo un grido d'allarme; dovere dell'autorità responsabile è tuttavia di prevedere il peggio. A chiudere gli occhi non c'è nulla da guadagnare. Dobbiamo perciò essere informati con cruda precisione delle sorprese e degli attacchi che, in caso di guerra, insidierebbero la popolazione civile...*».

Ecco il pragmatismo svizzero. Essere preparati al peggio. Da qui, un'organizzazione quasi perfetta. Ogni 10.000 abitanti, 2800 inquadrati nella protezione civile. Così suddivisi: 16%: direzione, servizio d'allarme e trasmissione; 31%: corpo dei pompieri di guerra; 16%: servizio pionieri e di sicurezza (ha il preciso compito di liberare le persone rimaste sepolte e bloccate, sgombera e rimette [illegible] sesto le strade); 20%: servizio sanitario; 4%: servizio di segnalazione [illegible] pericoli atomici e chimici; 13%: aiuto al [illegible] tetto.

L'opuscolo poi spiega l'importanza [illegible] rifugi. «*Nell'era delle incursioni aeree in grande stile* — si legge — *ogni parte del paese può trovarsi dopo poche [illegible] al [illegible] della battaglia. Un'evacuazione precauzionale della popolazione è impossibile e assurda. Sotto terra, nel rifugio, la popolazione deve poter sopravvivere mentre alla superficie si combatte oppure il territorio è contaminato e intossicato*». Il rifugio — spiega sempre l'opuscolo — deve soddisfare [illegible] questi cinque requisiti: [illegible] [illegible] chiuso ermeticamente, impenetrabile cioè agli aggressivi biologici e chimici nonché [illegible] scorie radioattive; b) servire da schermo [illegible] tro mezzi incendiari, contro l'irradiazione termica e la radioattività nucleare; [illegible] rendere possibile la vita rinnovando e filtrando l'aria come pure provvedendo a sufficienti [illegible] alimentari [illegible] di acqua; d) resistere a [illegible] e contro l'ondata [illegible] pressione generata da [illegible] esplosive o atomiche; [illegible] essere costruito [illegible] modo [illegible] permettere l'uscita attraverso passaggi sicuri [illegible] uscite di soccorso.

La Confederazione contribuisce al [illegible] per cento delle [illegible] del rifugio [illegible] tutte [illegible] case, tutte le fabbriche, tutti gli edifici pubblici [illegible] avere. Il perché di questo massiccio intervento [illegible] presto spiegato. Se una bomba atomica equivalente a 20.000 tonnellate di esplosivo scoppiasse senza avvertimento a 500 metri [illegible] [illegible] città di [illegible] abitanti, si avrebbero queste catastrofiche conseguenze: 45.500 morti (35% degli abitanti); 39.000 feriti (30%). [illegible] lo scoppio della [illegible] preavvertito [illegible] avrebbero [illegible] morti (23%) e [illegible] (17%); se infine la popolazione [illegible] a disposizione i rifugi, i morti sarebbero 10.400 (8%) e i feriti 2600 (2%).

L'opuscolo scende poi ancora più [illegible] dettaglio fornendo tutta una serie [illegible] utili indicazioni. «*Se l'esplosione atomica vi sorprende all'aperto, il vostro destino si [illegible] nello spazio di pochi secondi. Se non avete il tempo di raggiungere un rifugio, gettatevi subito bocconi a terra e nascondete le mani sotto il corpo... Ogni esplosione nucleare causa un'ondata di pressione che [illegible] dal tutto analoga a quella della dinamite. Nel centro dell'esplosione [illegible] pressione sale a parecchie centinaia [illegible] atmosfere e si [illegible] [illegible] un forte tifone. L'ondata di pressione [illegible] seguita da una depressione [illegible] che ha per conseguenza il risucchio, cioè un vento più debole, ma di maggiore durata [illegible] [illegible] in [illegible] contrario...*».

Il rifugio, dunque, come unico mezzo per sopravvivere [illegible]. Il rifugio con i suoi muri in cemento armato di 20-30 centimetri, il rifugio con le sue porte blindate. Il rifugio per vivere in attesa che la [illegible] minazione atomica esterna diminuisca. [illegible] rifugio [illegible] avere la sicurezza di [illegible] respirare [illegible] aria avvelenata da armi chimiche. Da poco anche gli italiani se [illegible] stanno interessando. Conoci dei pericoli sempre maggiori a cui [illegible] incontro la nostra società, hanno risposto in centinaia all'inserzione pubblicitaria pubblicata su un quotidiano in cui veniva offerto [illegible] rifugio antiatomico in grado di ospitare 5 persone al prezzo di 9-10 mi[illegible] di lire.

[illegible] rifugio [illegible] resiste anche se una bomba atomica tipo quella di Hiroshima gli dovesse scoppiare [illegible] pochi metri di distanza. Tutti hanno chiesto [illegible] massima riservatezza. Come se [illegible] vergognassero di temere una guerra [illegible] un'esplosione nucleare.

**Adolfo Caldarini**

### Ritorna in Egitto la lirica italiana

JESI — A fine ottobre l'Associazione lirica — fondata dal m° Luciano Bettarini sotto l'etichetta «Giovane lirica» — porterà in Egitto, insieme al complesso settecentesco italiano [illegible] Roma, una serie di opere [illegible] [illegible] di Rossini, Pergolesi, Haasn, Vivaldi, [illegible] marcoa, Piccinni e Sarti, con abbinamento di concerti su musiche degli stessi autori.

La notizia è stata data a Jesi nel corso [illegible] stagione lirica [illegible] [illegible] Pergolesi.

[illegible] sponsorizzare la «trasferta» sono il ministero della Cultura egiziano, l'ambasciatore d'Italia al Cairo e l'Istituto per la cultura per la Rae diretto da Carla Surri.

### Creato il consorzio «Piacenza alimentare»

# Le «cose buone» del Piacentino all'assalto dei mercati mondiali

PIACENZA — L'economia piacentina vuole farsi strada anche prendendo [illegible] gente per la gola. Le esportazioni [illegible] devono limitarsi ai macchinari, [illegible] raccorderie per impianti petroliferi e ai manufatti per l'edilizia, ma estendersi anche ai prodotti della buona cucina, come vini, formaggi e salumi. Piacenza, insomma, vuole imporsi anche in campo gastronomico, conquistare [illegible] fiducia dei palati fini e l'apprezzamento delle massaie anche straniere.

Per la verità, [illegible] aziende locali che produ[illegible] alimentari [illegible] sono nuove sui mercati internazionali. Il provolone, per fare un esempio, trasmigrato dal Meridione a Piacenza nel secolo scorso, è da lungo tempo esportato specialmente oltre Oceano. La [illegible] cosa avviene per vini, salumi, e [illegible]ve. Finora, però, si è trattato di iniziative, affidate all'intraprendenza dei singoli e prive di quella strategia d'assieme richiesta oggi per guadagnarsi uno spazio sui mercati mondiali.

Proprio per soddisfare questa esigenza è stato [illegible] recente costituito il Consorzio «Piacenza Alimentare», cui aderiscono nu[illegible] aziende del settore. La creazione dell'organismo [illegible] [illegible] promossa [illegible] Camera di Commercio, che [illegible] ospita la [illegible]. Alla presidenza è stato eletto Achille Musetti; vicepresidente, invece, è Pietro Rebecchi.

Il Consorzio penserà alla commercializzazione diretta dei prodotti [illegible] all'allestimento [illegible] manifestazioni collettive; saranno inoltre varate campagne pubblicitarie e iniziative promozionali. Nei programmi figurano poi studi [illegible] ricerche di mercato, viaggi d'affari all'estero [illegible] contatti con gli operatori stranieri, che saranno invitati anche [illegible] visitare il Piacentino.

Il Consorzio intende, fra l'altro, potenziare la propria presenza al «*Forum des halles*» di Parigi, [illegible] grande centro commerciale, aperto infatti già «Italia Alimentare», di cui la Camera di Commercio [illegible] Piacenza fa parte.

Intanto, proprio in questi giorni il nuovo organismo ha messo in atto la sua prima iniziativa con [illegible] missione economica nei Paesi anglosassoni. Gli ambasciatori dei prodotti alimentari piacentini toccheranno [illegible] l'Inghilterra, la Scozia e gli [illegible] Uniti, incontrando importatori e distributori [illegible] Londra, Glasgow e New York. A questi operatori esporranno i loro piani, ma faranno anche degustare direttamente i cibi. Il loro sapore può essere più convincente di molti discorsi.

**e. l.**

### Con il «Trieste 2» scenderà a 500 metri di profondità

# Jacques Piccard esplorerà in batiscafo i misteriosi fondali del lago di Garda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Del Lago di Garda si [illegible] tutto, o quasi, grazie alle ricerche compiute per conto delle Regioni Veneto e Lombardia e dal Cnr. Ma tutto quello che si conosce riguarda [illegible] superficie: come [illegible] sotto è ancora un mistero. Lo potrà svelare Jacques Piccard, presidente della fondazione per lo studio e la protezione [illegible] mare [illegible] dei laghi, scienziato [illegible] esploratore [illegible] fondali, che intende scendere fino a [illegible] metri [illegible] profondità con il sottomarino «Trieste 2».

[illegible] [illegible] già incontrato [illegible] Franco Todesco, presi[illegible] della comunità del Garda, l'ing. Valli, dell'amministrazione provinciale [illegible] Brescia, il dottor Cosma, del dipartimento ecologico della Regione Veneto, il professor Salardi, [illegible] all'ecologia [illegible] provincia [illegible] Verona e [illegible] [illegible] amministratori, per tracciare una panoramica di [illegible] sulle ricerche che verranno compiute. [illegible] Piccard [illegible] scienziati italiani che da tempo studiano il bacino.

I problemi da affrontare sono numerosi. Il primo è sapere quanto ossigeno c'è sul fondo [illegible] lago e stabilire, [illegible] conseguenza, le condizioni ambientali per la flora e [illegible] fauna. Sarà quindi fatto [illegible] prelievo del fondo per esami chimico-fisici e si [illegible] [illegible] ranno gli effetti della galleria che scarica nel lago le acque dell'Adige, fredde e piene di detriti. Si studieranno inoltre le correnti e le fonti sublacuali.

Sarà quindi possibile [illegible] scere l'entità e [illegible] qualità [illegible] plancton e [illegible] specie ittiche presenti. Da tempo, ad [illegible] pio, si sostiene che il carpione, ittico e pregiato pesce di lago, nel Garda non c'è più, ma potrebbe [illegible] rimasto qualche esemplare. Verranno poi effettuate ricerche archeologiche, visto che la civiltà [illegible] na sul lago è testimoniata [illegible] [illegible] tempi delle palafitte. Si spera anche [illegible] reperire qualche scafo affondato negli scontri tra la flotta dei Visconti e quella veneziana.

Questi sono i motivi [illegible] stanno alla base della ricerca, ma restano interessanti alcune [illegible] fatte da Piccard.

«*Ho studiato* — dice l'esperto — *numerosi laghi, in particolare quelli svizzeri. Da un primo [illegible] quello di [illegible] è tra i meno inquinati, ma proprio per questo, studiandolo sul fondo, potremo individuare in anticipo i pericoli. Bisogna rendere compatibile l'ambiente con la civiltà industrializzata e armonizzare gli interventi per salvare la natura, [illegible] anche permettere l'evoluzione dell'uomo. L'iniziativa [illegible] impedire lo scarico delle fognature [illegible] tutto il bacino, con il grande collettore, [illegible] veramente lodevole, [illegible] potrebbe non essere sufficiente a tutelare completamente il Garda*».

Piccard non è, in linea [illegible] principio, contrario [illegible] navigazione a motore: «*Il movimento delle eliche* — sostiene — *favorisce l'ossigenazione; bisogna tuttavia adottare contromisure per evitare che nell'acqua finiscano i residui del combustibile e i rifiuti. Persino [illegible] Windsurf va controllato, perché la tavola può perdere dei pezzi [illegible] plastica*».

**Franco Ruffo**

### Semkov direttore della stagione Rai [illegible] a Roma

ROMA — [illegible] serie [illegible] composizioni minori, ma inedite e interessanti, [illegible] Schumann: alcune curiosità di Massenet e di Prokofiev; un'opera [illegible] [illegible] di Sciarrino; altre novità di giovani compositori italiani, ma soprattutto la presenza di Jerzy [illegible] [illegible] [illegible] direttore principale, sono gli elementi che caratterizzano la prossima stagione dell'orchestra della Rai [illegible] [illegible] comincerà sabato 25 ottobre al Foro Italico.

Il programma è stato illustrato alla stampa dal direttore [illegible] dimissionario, Cesare Mazzonis, di recente passato alla [illegible] presenti lo stesso Semkov e Angelo Gatti, direttore della sede Rai del Lazio.


un libro per voi

Giorgio Saviane
Getsemani

Il moderno calvario
di [illegible] uomo misterioso [illegible] enigmatico, dall'infatuazione popolare
al processo per un delitto [illegible] commesso, alla persecuzione, alla morte.
Un romanzo d'amore e di dolore, di abissi [illegible] di luce.
La continuazione poetica di Eutanasia di [illegible] amore.

MONDADORI

dal 15 Ottobre
nei negozi
SIMPatia

PANETTONE MILANO gr.920 a 1990

BARBERA DEL PIEMONTE MOMBELLO 1,5L. a 1390 vuoto compreso

CAFFÈ SAO gr.200 3x4450

CRACKERS PAVESI pacco grande a 890

OLIO D'OLIVA SASSO 1L a 2890

SOGLIOLA IMPANATA [illegible] gr.300

3 MEDAGLIONI DI CARNE BRINA gr.240

FILETTI DI MERLUZZO BRINA gr.400 a 1850

Casseforti e armadi corazzati
Parma Antonio & figli.
Più sicuri del vostro "tenero cucciolone".

Parma Antonio & Figli

Parma Antonio [illegible] Figli, produce casseforti da 110 anni.

Vivace polemica a Settimo

# Se il Comune sbaglia chi paga i danni?

**Il capogruppo democristiano sostiene che devono essere i consiglieri ad autotassarsi - Il sindaco è contrario**

Polemiche nell'ultima seduta del consiglio comunale di Settimo tra il sindaco comunista Cravero e il capogruppo dell'opposizione, il dc Scragna. Oggetto: una sentenza del Tribunale amministrativo regionale sfavorevole al comune, obbligato al pagamento delle spese sui suoi.

Questa la vertenza: un ufficiale sanitario aveva inviato ad un gruppo di aziende, tra cui tutte le più importanti (Pirelli, Ceat, Farmitalia, Facis, Oreal) un questionario in cui si chiedevano, accanto a notizie su servizi socio-sanitari interni, informazioni sulle malattie professionali dei lavoratori. Il questionario era stato preparato dalla Regione e doveva servire all'Unità di base per la tutela sanitaria nel luogo di lavoro e preparare «una mappa di rischio» della fabbriche.

Solo tre aziende, e precisamente Facis, Framtek e Gliardini-Menider, una quarantina, risposto negativamente. Il sindaco aveva allora emesso l'ordinanza per obbligare la direzione a rispondere. A questo punto le aziende impugnato davanti al Tar il provvedimento del sindaco, ravvisando nel comportamento eccesso di potere.

Il Tar, in una prima sentenza, quella che riguarda la Facis, aveva dato ragione all'azienda, tesalle condannando il Comune al pagamento delle spese di giudizio (300 mila lire).

In sostanza, secondo la sentenza, l'ente locale non aveva, prima dell'entrata in vigore della riforma sanitaria, poteri per compiere quell'indagine. In consiglio, quando si è trattato di deliberare il pagamento delle spese, il dc Scragna ha proposto che non sia il Comune a sborsare il denaro ma tutti i quaranta consiglieri di propria. «Mi pare giusto non far alla collettività - ha detto Scragna - anno fa, la giunta ci aveva detto che il Comune aveva ragione e che avrebbe stato senz'altro la causa».

La proposta dell'esponente non è stata accolta dal sindaco Cravero.

**Carmagnola** — Un dibattito sul tema «Moderni orientamenti nella terapia medico-chirurgica dell'ulcera gastroduodenale» avrà luogo oggi alle 15,30 presso il nuovo ristorante della frazione Relatori i prof. Carlo Antonini e Alberto Silvio.

## *Per aiutare chi soffre*

*C'è una nuova iniziativa il cui ricavato sarà versato a favore del Comitato Ghiretti. Arriva da un pittore torinese, Luigi Diacodo, che ha dipinto quadro-locandina. Si tratta di un cenacolo di 5,20 metri per 2,70: l'opera, dopo quasi sei mesi di lavoro, è conclusa e domenica sarà inaugurata.*

*Per realizzarla Diacodo è andato a Dinignano, in provincia di Novara: gli è stata messa a disposizione una sala del centro giovanile parrocchiale. E' qui che domenica l'«Ultima cena» sarà scoperta. Il pittore, assieme a Luigi Luisetti, presidente del «Volontari della sofferenza», ha deciso che la grande tela sarà messa in vendita dopo un pensellaggio con un'altra parrocchia dell'Italia centrale: il ricavato andrà a favore del Comitato Ghiretti, per la lotta contro il cancro.*

*L'idea gli era nata anno fa quando la moglie Paola Petronio, di origine polacca, venne ricoverata in ospedale perché affetta da tumore. Fu salvata e da quel momento il marito decise di mettere a disposizione le sua arte di chi soffre. «Mi ha colpito il coraggio di Ghiretti — dice Diacodo — e ho seguito i grandi passi già compiuti dal Comitato. Per questo anch'io voglio contribuire in qualche modo».*

*Il pittore e la moglie per mesi si ritirati nel paese di Rinate del Novarese. Nella sala la ricavato, a modo suo, il Cenacolo leonardiano. E' probabile che l'opera prima di essere acquistata, venga portata a Torino per una esposizione permanente di un mese.*

L'inchiesta sulle Unità locali dei servizi

# La sanità in Val Susa

**L'Uls comprende 7 Comuni, da Buttigliera a Sestriere con numerosi problemi per la montagna - Sono già nati i minidistretti**

Uno dei dieci distretti in cui è stata divisa l'Uls 38, che abbraccia l'intera valle di Susa, ha sede a Chiomonte. Comprende tre paesi: Chiomonte, Exilles e Gravere. In tutto poco più di 2000 abitanti, pochissimi se si considera che le indicazioni della Regione in materia di distretti parlano di un minimo di 6-7000 abitanti per ognuno. Eppure la proposta del Consiglio dell'Uls è stata approvata senza obiezione alcuna: «*Non potevamo fare altrimenti* — commenta il presidente dell'Unità locale Giovanni Sicheri, sindaco di Susa — *perché la zona alpina presenta una forte dispersione di centri e di abitanti che renderebbe inutili aggregazioni più vaste ma incontrollabili*».

Il mini-distretto di Chiomonte è insomma la conferma di una realtà di fatto con la quale l'Uls, appena formata, ha dovuto fare i conti. Trentotto Comuni compresi in un raggio di chilometri, da Buttigliera a Sestriere, 80 mila abitanti, parte aggregati in cittadine in via d'espansione, parte residenti nella zona alpina e addirittura «disperdi- in piccole frazioni. Due economie profondamente diverse: dalla caratterizzata da una forte attività industriale e da un parallelo incremento demografico, all'alta valle dove sempre in meno a vivere anche se il turismo estivo e invernale «tira».

«*E' facile quindi capire* — prosegue Sicheri — *come gli interventi debbano essere differenziati. Ad esempio quest'estate abbiamo effettuato, buoni risultati, un esperimento nuovo. Abbiamo cioè istituito una guardia medica estiva per i comuni Bardonecchia, Oulx e Salice d'Ulzio. Perché nel periodo della stagione turistica questi centri, che contano poche centinaia di cittadini residenti, diventano delle vere proprie città, dove l'intervento medico è spesso indispensabile. pensare agli infortuni che avvengono montagna o mare si sia. Se si deve attendere l'ambulanza il medico che arriviamo da più lontano si rischia aspettare delle ore. Comunque l'esperimento è riuscito lo metteremo pure in pratica.*

«C'è poi notare *facendo* — conclude il sindaco — *abbiamo alleggerito il lavoro dei sanitari di base. I vecchi medici condotti, impossibilitati ad evadere tutte le richieste».*

Quindi un fattivo impegno per la montagna e per chi della montagna vive: sembra questo essere uno degli obiettivi principali della futura attività dell'Uls. Infatti nel piano riguardante pronto intervento (-un servizio da riorganizzare-) Ulzio previsto come centrale operativa, mentre in funzione ambulanze a Bardonecchia, Sestriere, Cesana e Claviere.

«*E' nello spirito della riforma decentrare i servizi. In questo caso poi mi sembra essenziale*» conclude. E non gli si può dare torto.

Servigi a cura di Gianpiero Pavlolo

## Dialisi autogestita all'ospedale

*Un servizio di dialisi autogestito dovrebbe essere istituito al più presto presso l'ospedale di Susa. L'iniziativa, finora mancante in tutta la valle, ri appoggerebbe all'ospedale di Rivoli e riguarderebbe soltanto alcuni casi particolari. A Susa potranno recarsi i diabetici che non soffrono di forme acute o abbiano quindi la stretta necessità dell'assistenza medica. Un sanitario sarà comunque presente per alcuni giorni della settimana mentre il servizio sarà affidato a personale paramedico specializzato.*

*Nella zona interessata al centro dialisi la percentuale di diabetici è abbastanza alta, pur non raggiungendo punte eccezionali. Le strutture per l'istituzione del servizio comporteranno una spesa che si aggira sui 70 milioni.*

## Poco il personale per i drogati

Sono circa 40 i casi di tossicodipendenza accertati nella Val Susa che riguardano cioè i giovani visitati e curati in ospedale. piaga che da ruderi lontane nel tempo, difficile da eliminare: «*In effetti i drogati sono in numero molto superiore a quello da noi accertato* — sostiene il direttore sanitario dell'ospedale di Susa M. Giovanna Goria — *molti non ne vogliono sapere di ricorrere alle nostre cure. Ed anche quelli che vengono in ospedale spesso non traggono alcun giovamento perché in loro non c'è la volontà di guarire».*

Insomma, statistiche precise non ne trovi. Il problema droga sembra sfuggire al controllo degli operatori, almeno per ora: «*In effetti al momento non esistono strutture per il recupero dei tossicodipendenti* — dice il presidente dell'Uls 38 Giovanni Sicheri —. *Il fenomeno interessa in particolare la Bassa Valle, la zona industriale cioè, che riceve la droga dal e probabilmente ha dei punti di spaccio anche in zona».*

Entro breve tempo verrà nominata una équipe di specialisti che si occupi del problema delle possibili soluzioni: «*Ma quello che manca è il personale* — prosegue la dottoressa Goria — *sia paramedico che medico. E noi non abbiamo il tempo materiale per prendersi cura con assiduità di questi ragazzi. Ma dove trovi qualcuno che rinunci a parte del suo lavoro?*».

## *Attesa lunga per le analisi*

*Una delle strutture, non recente ma rinnovate ed ampliate nel 1974, un numero di posti letto sufficienti, reparti e divisioni che funzionano bene. L'ospedale di Susa ha però una lacuna da colmare, importante vista la zona alpina che deve servire: manca un reparto di traumatologia, richiestissimo dall'utenza per l'alto numero di infortuni che si verificano sulle nevi della Val Susa. Esiste it un pronto soccorso ma anche questo è sprovvisto delle attrezzature necessarie per la E così le ambulanze devono recarsi all'ospedale di Avigliana o a Rivoli con non pochi disagi, e perdita di tempo spesso pericolose.*

*«Un inconveniente cui ovvieremo — spiega il direttore amministrativo del nosocomio Aforta — con un progetto di ampliamento già pronto. Il primo lotto verrà a costare circa mezzo miliardo. E' previsto tra l'altro anche un nuovo reparto di radiologia, la ristrutturazione di una sala operatoria per l'ortopedia».*

*Ma non sono le sole novità che riguardano il ospedale seguirà. C'è anche trasformazione del reparto di ostetricia in divisione, con un aumento dei posti letto. E soprattutto c'è il potenziamento del laboratorio che richiede attualmente sino a due settimane di prenotazione per una sangue: «Dobbiamo giungere a pochi giorni come massimo anche se il numero di analisi richieste è alto — prosegue Aforta —. Si tratterà di una ristrutturazione globale che interesserà anche l'acquisto macchinari».*

## Arrestati tre fratelli

L'arresto era previsto per Giovanni Nicola, 26 anni, via degli Abeti 1, ma ai fratelli Gerardo, anni e Giuseppe, di 17, non è andato a genio che il congiunto finisse in carcere. Così hanno aggredito i carabinieri ed anche loro sono stati ammanettati.

Il Nicola ha un mandato di carcerazione, essendo stato condannato dal pretore a 7 mesi per guida senza patente. Quando i militari si sono recati alla sua abitazione sono stati assaliti a calci e pugni dai fratelli. Una lotta breve, che si è conclusa con altri due arresti per violenza. Tre carabinieri sono rimasti contusi.

Rapina ieri sera in un elegante appartamento-studio al primo piano di corso Abruzzi 79. Verso le 19 un giovane a viso scoperto ha suonato alla porta dello studio «Pro-El», specializzato in montaggi elettronici per apparecchiature telefoniche. Ha aperto la moglie del titolare, Lucia Patrizia Bonamico. «*Fuori i soldi*» ha minacciato il giovane puntando una pistola. Alla donna e al cognato che si trovava in casa non è restato che obbedire. Il bottino si aggira sulle cinquantamila lire, e oggetti personali d'oro.

Finisce in carcere un operaio della Bertone

# Fa esplodere una bomba e chiede 50 milioni: presa dai carabinieri

**La vittima del ricatto è un impresario di Rivarolo - La notte del 12 settembre un'esplosione gli aveva danneggiato la villa**

Operaio arrestato per tentata estorsione ai danni di un imprenditore edile di Rivarolo. E' Francesco Giaquinta, 22 anni, abitante a Torino in via Barbaroux 15, ex dipendente della mancata vittima, il geometra Pietro Pene, 42 anni, via Balzaretti 1.

Lunghe le indagini perché la vicenda comincia prima delle ferie; culminato il sistema dell'intimidazione. Prima una telefonata di invito a preparare 50 milioni. Poi altre di minaccia: «*Stia attento ai figli*». Di figli il Pene ne ha appunto due, Michele e Federica.

Dice la vittima: «*Per un certo tempo ho creduto a uno scherzo di cattivo gusto*». Poi è successo qualcosa di più grave. La sera del 12 settembre una mano ignota pone davanti al cancello della villa in cui l'imprenditore abita una bomba che esplode provocando danni per oltre un Seguono telefonate per richiedere i soldi e inviti a non avvertire i carabinieri. In casa del Pene non c'è più pace, il ricattatore fa squillare il telefono due tre volte ogni giorno.

Francesco Giaquinta, 22 anni

L'imprenditore a questo punto i fatti ai carabinieri di Venaria, cominciano le indagini con sistematici controlli di persone sospette. Finalmente si arriva al Giaquinto, che per un certo periodo aveva lavorato alle dipendenze del Pene. Raccolti sufficienti il giovane è arrestato domenica pomeriggio dal capitano Marcelli. Il Giaquinta dopo aver lasciato il lavoro di muratore al era impiegato alla carrozzeria Bertone e da qualche tempo era in cassa integrazione.

Caduta per le scale della casa parrocchiale di Castellra, dove abitava, Vittoria Chiabotto, di 66 anni, è morta al Maria Vittoria per traumi al cranio.

I ladri penetrati, attraverso la finestra del bagno, nell'alloggio del commerciante Franco D'Agati, di anni, che abita a Carmagnola, via Scalenghe 12, si sono impadroniti di preziosi per un valore di oltre venti milioni.

# I programmi delle televisioni private

**CANALE 5 TELE TORINO** (32-42-50-61) — Ore 11,30 e 16 «Un militare e mezzo» di Steno, con Aldo Fabrizi e Renato Rascel; 13 I bucanieri; 13,30 Squadra segreta: «Dentro alle nove, fuori alle cinque»; 14 Telefilm serie il poliziotto e il giornalista Lou Grant; «Questura centrale»; 16,30 Roy Rogers: «I fratelli O' Dell»; 17 Guglielmo Tell: «La moglie ambiziosa»; 17,30 I bucanieri; «Codice di guerra»; 18 Tandarra: «Lo svantaggio»; 19 Pop corn; 20 Squadra segreta: «Il cavallo dal collare bianco»; 20,30 Il poliziotto e il giornalista Hawaii five 0; 21,30 «Follia» con Robert Montgomery e Ingrid Bergman; 23,15 Churchill uomini intrepidi: «Il corso del destino»; 23,45 «Al di sopra di ogni sospetto» con Joan Crawford e Fred Mac Murray.

**TELE STUDIO TORINO** (34-45-47 Uhf) — Ore 10,30 Speciale casa; 11 Film; 13 Star trek; 14 Big story; 15 D come donna; 16,30 Telefilm; Ciao ciao; 19,20 Viaggiando con Tat; 19,45 Buonanotte bambini; Star trek: «La forza dell'odio»; 21,30 «Il terrore figlio» Barbara Stanwyck e B Lancaster; 23,30 «Dove, come, quando l'appuntamento» con Barbara Bouchet, Ramo Montagnani e Mario Carotenuto; 1,30 Film.

**TELE VOX** (38,5 Uhf) — Ore 16,30 «La gioia degli elefanti» con E. Taylor e Dana Andrews; 18 Dialogo con i telespettatori; 19,15 La gioia della fede: corso di cultura religiosa; «Satelliti contro la terra»; 21,30 Piccola ribalta.

**RTA** (35 Uhf) — Ore 12 Sport; 12,30 Anglo; 13,30 Big valley: «La grande rapina»; 15 «Ho l'incontro l'assassino» con Femi Benussi; 16,30 e 23 Agente speciale; 17,30 Musica eccellente; 19,30 Speciale 19 Big valley: «La vendetta del capitano»; 20,30 Vegas; 21,30 «Turnpike» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-56-68 Uhf) — Ore 8 «Fuoco»; 9,20 «Il compagno Don Camillo»; 11 «Nessuna pista uccidetelo»; 12,50-17-19,15-0,15 Grp flash; 13 Space robot: «Colpite il professore»; 13,35 Candy Candy: «Il porto di Southampton»; 14,15 Doris Day: «Il giocatore che diventò re»; 15,55 Watergate; 17,15 Pane burro e marmellata; 17,45 Quickeen; 18,10 Candy candy: «I due clandestini»; 18,45 Space robot: «Lacrime ai di là delle stelle»; 19,05 La pancia in mano; 20,15 Doris Day: «La carità inizia in casa»; 20,50 Il pelle degli asini; 21,30 Agente Pepper; 22,40 «La costanza della ragione»; 0,30 «Top sensation»; 2 «La settima compagnia perse la »; 3,30 «L'occhio del regno»; 5 «La valle dell'eco lontane».

**RETE MANILA** (44 Uhf) — Ore 10 «Il mostro di Magendorf»; 12,10 Telegiornale; 12,30 «L'anno d'oro»; 14,30 Donna è bello; 16 «Bastardo vamos a matar» con George Hilton e Tony Kendall; 18 Tarallucci e vino; 19 Anteprima motori; 19,30 «Marinai a terra» con Mickey Rooney e Dick Himes; 21,30 Calimania; 23,30 «Quella notte in casa Coogan».

**TELESUBALPINA** Uhf) — Ore 17,30 Culture indigene; 18 La grande padina blu; 19,30 Jabber jaw; 20 «I dael» Yogy Kovacs; 21,30 Chiesa in cammino; 21,50 «Risate con Totò, Walter Chiari e Alberto Bordi.

**ELTA '80** (49-60 Uhf) — Ore 15 «Fuori uno sotto l'altro»; 18 e 19,40 Jeeg robot; 13,30 e 20 Heidi; 14 e 20,30 Agente Hunter; 15 «Mariate nelle miniere di Re Salomone»; 17-19,10-23 Le grandi battaglie; 17,30 «Kampa il mesticano»; 21,30 «Il sole splende alto»; 23,30 «Andremo in città».

**VIDEOGRUPPO** (53-54-57 Uhf) — Ore 12 Ironside; 13 «Inferno di Yuma»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 e 18,30 La principessa Zaffiro; 16 «La notte in cui Evelyn uscì dalla tomba»; 19 Boys and girls scout; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 20 Derby thriller; 21 «Il volto rubato»; 22,30 Vegas; 24 Film.

**TELE PINEROLO** (56 Uhf) — Ore 12,20 e 17 Charlotte; 12,50 Paleoscenico; 13,40 «Sally la cuccioletta di 15 Gli antenati; 15,35 «002 operazione luna»; 17,25 «Goldfaxe il fantastico superman»; Bonanza; 19,40 Notiziario; 20,30 Il bimbo.

**TELE CUPOLE** (57-64-41 Uhf) — Ore 12,30 «Degora il «tiro della palude»; 14-18-20 ragazzi; 14,30 Meraviglie natura; 15 «Con una mano ti rompo con due piedi ti spezzo»; 16,30 «Una pallottola nella schiena»; 19,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,30 The cat; 21 Vegas; 22 «Il chiodo nel cervello»; 24 «Josephin».

**TELE EUROPA** (58-65 Uhf) — Ore 8,50 La famiglia Addams: «Morticia avanti la baracca»; 10 «Rosalino Palmi soldato» Nancy Loy, con Nino Manfredi; 13,30 Love boat: «Il dilemma di July»; 12,30 Capitan Nice: «Col fuoco non si scherza»; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,15 La famiglia Addams: «La grande caccia al tesoro»; 13,45 e 18,45 Quickeen; 14,15 Cincinnati; 14,45 e 18,45 Ape Maja; 15,45 «Il giovedì» di Dino Risi con Walter Chiari e M. rcier; 17,15 Sottocenatro; 19,15 La famiglia ; «Mo e Gomez contro Foster e manuma»; 20 Capitan Nice: «La mela marcia»; 20,30 Laverne e Shirley: «Mamma amica mia»; 21 La casa bianca: «La seconda guerra mondiale»; «James Tont operazione U.N.O.» con Lando Buzzanca e Alighiero Noschese; 23,45 Love boat: «Diana e Ginger»; 0,45 «Aggrato sul Bosforo» John Braun e Alfredo Ri

**RADIO CITY** (62-67-34 — Ore Film; 10 Mattinata allo studio 2; 12 Telefilm; 13,45 Film; 14,30 e 20,35 Lucy e gli altri; 15,30 e 18,30 Danguard; 16 Anni verdi; 16,30 e 19,25 Gundam; 17 e 19 Gli antenati; 17,30 Battaglia spaziale; 18 Videoshow; 20 Commedia all'italiana; 21 Grand hotel; 23 Dottor Kildare; 23,30 Telefilm; 0,05 Film.

## Case quasi già decrepite

**Succede in via Parenzo**

Protestano gli inquilini del 43° quartiere Iacp di via Parenzo: lamentano lo stato degrado degli stabili (consegnati agli assegnatari da soli 18 mesi senza preventivo collaudo tecnico), il disinteresse e le lentezze delle autorità (Iacp, Comune).

un comunicato affermano che l'Istituto case popolari non ha rispettato gli impegni presi nel luglio del per ovviare una serie di inconvenienti riscontrati negli stabili.

Gli inquilini sostengono che gli edifici «sono stati ultimati, le opere di migliorie concordate mai intaiate», mentre gli impianti di riscaldamento funzionano male (con notevoli danni economici agli assegnatari), vi notevoli disperazioni di calore, si sono riscontrati lavori eseguiti «con superficialità» e all che a di distanza debbono già sostituiti.

## La storia dell'arte

Il Centro culturale franco-italiano (via Donati 5) ha organizzato (inizio dal 13 ottobre) un corso pubblico di storia dell'arte diretto da M. J. L. Courtault-Deslandes, professore dell'Università. Le lezioni hanno luogo ogni alle Tema: «*Da David a Delacroix, la crisi neo-classica*». Interverranno noti specialisti, tra i quali Bonnefoux (il 19 novembre), Brouart (il 1° dicembre). Il corso si concluderà nel maggio '81.

## Dopo la lunga, durissima vertenza, il lavoro è ripreso ovunque; rari e trascurabili i focolai di dissenso

# La macchina Fiat gira a ritmi normali L'assenteismo sotto i minimi storici

**Interviste lampo: «E' una storia finita» - «Se l'accordo è buono o cattivo si vedrà col tempo» - «Quelle non [illegible] assemblee, [illegible]no corride» - «Trattenute [illegible] rate? Invece [illegible] doppio salto mortale lo faremo semplice» - Brevi scioperi, di poche persone, [illegible] Chivasso e all'Iveco - Assenze: dal 3,3 all'8,8 per cento**

Alle 14 e 1 minuto il deserto si popola: i grandi cortili davanti alle uscite degli stabilimenti Fiat diventano fiumi dove s'accalcano migliaia di persone. auto, moto, biciclette. Ma è un fiume che scorre silenzioso, una corrente dove ognuno sembra solo con i propri pensieri e con la prima sigaretta all'aria aperta dopo 8 ore di fabbrica. Sulle facce [illegible] chi se ne torna a casa non si coglie un sorriso. «Guardi — spiega pacatamente un operaio della carrozzeria Mirafiori — *quest'umore non è solo frutto del momento. Per vederci allegri deve venire il 30 luglio, il giorno prima dell'inizio delle ferie*».

La gente [illegible] ha voglia [illegible] parlare del lungo sciopero appena terminato e del lavoro ripreso: «*Basta* — dicono i più con fastidio — *è una storia finita, che bisogno c'è di ritornarci su?*». [illegible] qualche giorno fa era sufficiente sostare dieci minuti ai cancelli [illegible] ottenere, senza neppure sollecitarlo, un dialogo; ora occorre pregare, magari provocare.

Ha sentito l'intervista [illegible] Agnelli in televisione? «*No e neppure quella di Lama: sono cose che non servono, la realtà la si conosce meglio st[illegible] nei reparti e guardando la busta paga a fine mese*».

All'uscita dalle «Presse»: «*L'accordo ormai è fatto* — dice un operaio alzando le spalle — *se è buono o cattivo lo si vedrà col tempo. Per esperienza diffido dei pezzi [illegible] carta: bisogna vedere come e se si riesce ad ottenere quello che ci sta scritto sopra*». Un lavoratore delle Fonderie: «*Nel mio reparto stamattina quelli che mancavano, perduti fra Cassa Integrazione, erano 221. S'è lavorato come in tanti altri giorni, si stava soltanto un po' più larghi*». Scappa via per saltare sul tram già stracarico [illegible] non vuol proprio spiegare che cosa intenda per «*stare un po' più larghi*».

Davanti ai cancelli della Palazzina in corso Unione Sovietica, Angelo Caforio, una [illegible]'61», è rimasto solo a distribuire volantini di protesta. I ciclostilati invitano il Consiglione «*a riprendere la direzione [illegible] movimento Fiat*» ricordando che «*i vertici burocratici sindacali hanno firmato l'accordo falsificando i risultati delle assemblee [illegible] giovedì e venerdì*». Gli operai prendono i foglietti quasi senza fermarsi. «*Quelle non erano assemblee, erano corride*» dice uno piano

«*E' ora di pensare [illegible] concreto* — è un [illegible] strappato [illegible] porta 16 di via Settembrini — *fra poco c'è la busta paga. Hanno parlato di rateizzazione delle ritenute per gli scioperi: è già un fatto. Invece che doppio il [illegible] mortale [illegible] faremo semplice*». «*Non è una questione di pancia piena o vuota* — ribatte una giovane donna — *non hai capito niente: qui si è giocata la qualità della nostra vita in fabbrica, il ruolo del sindacato. Pensa ai soldi, tu; intanto, per il resto, c'è chi decide sulla [illegible] testa di operaio*».

Ma l'animosità cade, [illegible] c'è risposta: l'altro ha [illegible] attraversato il controviale portandosi dietro l'amarezza [illegible] suoi conti che non tornano.

L'attività negli stabilimenti Fiat è ripresa, comunque, [illegible] pieno ritmo in questo primo, completo giorno di lavoro; dai cancelli sono usciti ieri circa 6 mila [illegible]. «*Una cifra* — spiega l'azienda — *che rispetta i programmi elaborati anche in vista della presentazione dimissioni di produzione per l'80 e l'81*». Nell'«arcipelago», ieri, soltanto tre atolli di contestazione: alla Lancia di Chivasso 20 operai della lastratura e 10 della verniciatura (su un totale di circa 1000) sono entrati in sciopero alle 17,15 rispettivamente contro «*gli eccessivi carichi di lavoro*» e «*la pausa troppo ridotta*».

Alla Spa Stura veicoli industriali (9 mila dipendenti) in tre reparti di circa 300 persone, [illegible] metà [illegible] lavoratori s'è fermata dalle 15 alle 16 per protestare «*contro i licenziamenti di operai che hanno partecipato [illegible] picchetti*». [illegible] no gli ultimi focolai di dissenso nel grande corpo del «gigante»: «*Lo sciopero* — si dice — *ha inferto un colpo grave, ma [illegible] ha pregiudicato in pronta capacità della Fiat di riprendersi*».

L'intensità di questo ritorno all'attività si può leggere anche nei dati sull'assenteismo forniti dall'azienda e che si sono assestati su percentuali analoghe a quelle della scorsa luglio, subito dopo l'annuncio dei massicci licenziamenti. I «minimi» di assenza si sono avuti alla Carrozzeria Mirafiori e alla Meccanica di Rivalta con [illegible] 3,3 ed il 3,7 per cento. Alla Carrozzeria di Rivalta, 5,2; a quella di Lingotto, 6,5. Punta massima per l'area torinese alla Meccanica Lan[illegible] con l'8,8 per cento. Negli stabilimenti in altre regioni: 7,7 a Desio, 4,4 a Termini Imerese, 2,6 a Cassino.

**Renato Rizzo**

# *Duecento delegati Fiat in «cassa» contestati da lavoratori sospesi*

**I sindacalisti dovevano riunirsi [illegible] al cinema Zenit convocati dall'Flm - [illegible]ruppi di operai hanno inveito, c'è stato uno scontro [illegible] - Che [illegible] è avvenuto durante l'assemblea? Ricacito il dissenso o no? Ancora [illegible] volta i giornalisti sono stati esclusi**

Duecento delegati metalmeccanici torinesi, messi dalla Fiat in cassa integrazione, sono stati convocati ieri al cinema Zenit dalla Flm provinciale. L'iniziativa, che doveva essere un momento [illegible] verifica, si è trasformata subito in scontro fisico.

[illegible] 15, davanti all'ingresso della sala, sullo spiazzo di via Corelli, si ammassano decine e decine di lavoratori «sospesi». Due saracinesche sono abbassate. La terza è a mezz'aria. Dietro, una ventina di sindacalisti fa muro. Un filtro rigoroso attraverso il quale passano solo i delegati. Anche ai giornalisti, come ormai [illegible] consueto, viene vietato l'accesso: non si vogliono testimoni. «*E' una riunione interna* — spiega un operatore [illegible] la 5ª lega (quella che ha competenza sugli stabilimenti Mirafiori) — *per discutere e chiarire i termini dell'accordo. Finora ne abbiamo parlato poco ed è bene mettere le carte in tavola per evitare equivoci*».

Fuori la folla cresce. Alcuni attivisti della «Lega comunista rivoluzionaria» distribuiscono un volantino (lo stesso dato in mattinata davanti ai cancelli). Il tono [illegible] duro: «*Compagno, compagna, per la difesa delle condizioni degli operai in fabbrica, della forza e dell'unità del movimento operaio, del sindacato dei consigli, l'accordo va respinto!*». E ancora: «*I dirigenti delle confederazioni e della Flm se ne devono andare. Rivendichiamo l'obiettivo [illegible] riduzione d'orario a parità di salario (35 ore pagate 40). Organizziamo una lotta nazionale su questo obiettivo. E' l'unico modo per fronteggiare la disoccupazione, per imporre veramente il ritorno in fabbrica dei 23 mila espulsi*».

Le accuse al sindacato trovano facile esca. «*Fuori la burocrazia sindacale*» grida uno, «*Che senso politico ha fare [illegible] riunione dei delegati escludendo gli operai in cassa integrazione? E' una discriminazione tra figli legittimi e illegittimi?*» dice un altro. Arrampicato sul muro a [illegible] dell'ingresso un operaio tuona con un megafono: «*Fateci entrare, vogliamo sentire tutti. Questa esclusione è uno degli episodi più neri del sindacato, una discriminazione tra lavoratori e delegati*». Alcuni di questi «*per solidarietà*» si rifiutano di partecipare all'assemblea: «*Lama dice che siamo estremisti. Non è vero, sono calunnie*».

Tra grida, slogans, confusione, si è [illegible] corpo a corpo. Tra operai che vogliono entrare e il [illegible] d'ordine del [illegible] c'è uno scambio [illegible] cazzotti. Un delegato viene strappato dall'ingresso, portato dieci metri più in là, circondato da un gruppo minaccioso. La sua calma e freddezza hanno ragione dei più turbolenti. La tensione si scarica sul cronista che viene allontanato «senza delicatezza».

Sono le [illegible].30 quando i responsabili Flm decidono di far entrare «*tutti quelli con il tesserino Fiat*». [illegible] ripete la scena [illegible] al cinema Smeraldo. L'assemblea dei 200 diventa l'assemblea dei mille. Due le versioni sui contenuti. Secondo fonti sindacali il «*dissenso è stato ricacciato*» e si è discusso sul come organizzare una «*struttura parallela per mantenere il contatto con delegati e lavoratori [illegible] cassa integrazione*» (in altre parole in ogni lega [illegible] verrebbe costituita [illegible] rappresentanza dei «sospesi»), e sui criteri da adottare per distribuire («*dal mese prossimo, in base [illegible] trattenute in busta-paga*») il denaro raccolto con le sottoscrizioni del fondo di solidarietà.

Secondo altri invece, c'è stato lo scontro, e «*non si è ricacciato un bel niente*».

**Francesco Bullo**

## La «due giorni» europea del Piemonte a Bruxelles

**Per il piano auto e la formazione professionale**

E' cominciata la «due giorni europea» della giunta regionale. Il presidente Enrietti, [illegible] vicepresidente Sanlorenzo e gli assessori Alasia, Simonelli e Rivalta, avranno fino a questa sera incontri su due problemi: la [illegible] dell'auto e [illegible] formazione professionale per i dipendenti Fiat in cassa integrazione e per quelli delle aziende dell'indotto.

Ieri si sono incontrati [illegible] rappresentanti dell'Italia della Commissione del 9. on. Giolitti; poi con il direttore del Fondo sociale Gaudenzi; il presidente del Comitato economico e sociale, Vanni; il segretario generale della Federazione europea metalmeccanici, Dhierron; infine con il presidente della Commissione economica del Parlamento, Delors e l'on. Bonaccina che, nella stessa commissione, è relatore sul piano europeo per il settore auto.

Questa relazione sarà presentata al Parlamento europeo il 16 dicembre, nella seduta che la presidente del Par[illegible] europeo, Simone Veil, ha deciso di tenere anche su sollecitazione dei parlamentari piemontesi Sergio Pininfarina e Silvio Lega.

Alla Commissione il Piemonte ha chiesto, come dice Sanlorenzo, che «*le Regioni sede di insediamenti Fiat siano riconosciute come interlocutrici*» e quindi consultate come lo sono, in questi giorni, imprenditori e sindacati.

Nell'incontro con il direttore e i funzionari del Fondo sociale è stata rinnovata, ufficialmente, [illegible] richiesta di 10 miliardi sul primo semestre '81 per la formazione professionale. E' un compito specifico che alla Regione è affidato dalla Costituzione e [illegible] quale si richiama il punto numero 5 dell'accordo Fiat.

Oggi gli stessi argomenti saranno affrontati in un incontro con [illegible] direttore generale dello [illegible]one politica industriale del gabinetto Davignon, dott. Cecchini. E' un primo approccio che dovrebbe avere altri sviluppi entro il 16 dicembre.

**Ne han parlato [illegible] e Mila**

# Torino: metropoli o città di provincia

**Il dualismo [illegible] capoluogo piemontese [illegible] vivace apertura del «Pannunzio»**

«*Torino ieri non era l'Italia, forse lo è oggi*». Con questa domanda provocatoria Mario Soldati ha aperto ieri il dibattito, a Palazzo Cisterna, organizzato dal Centro Pannunzio per l'inaugurazione della sua tredicesima stagione culturale. Presenti oltre duecento persone.

Con ironia, battute, frizzi, in un intreccio di storia e di ricordi personali, l'occhio del regista s'è puntato su questa città che «*Italia certo non era e neppure oggi lo è*».

«*Perché diversa è la storia* — insiste Mario Soldati — *perché diversa è la posizione geografica che mette Torino a cavallo delle Alpi e la fa sfuggire alla pentola che ribolle invece la passione del mare*».

Gli fa eco Massimo Mila rammentando una consuetudine della gente di campagna: «*Quando un contadino doveva andare a Roma per qualche pratica di pensione o relativa al podere, soleva dire agli amici: "Domani parto, vado in Italia" e prendeva così le distanze da "quel resto" che non era Torino*». Una mentalità, secondo gli oratori, che è rimasta intatta, in quei settori «isolati» che fa parte del carattere piemontese e che sfocia nella domanda di sempre: «*Ma città di provincia o metropoli?*».

«*Provinciale, direi* — sbotta Soldati — *Il fatto è che l'Italia è bella, esteticamente bella, [illegible] è fredda, mentre a Torino le cose acquistano un calore particolare, perché la vita, qui, acquista un valore corale che altrove [illegible] sta sconosciuto*».

Eppure Torino è e resta metropoli. «*E' metropoli per il lavoro e la produzione* — spiega Mila — *ed è ormai impossibile tornare indietro. [illegible] in questa strana città c'è sempre un'alternanza: Torino vive di slanci e di appiattimenti, tra odi e amori, come diceva Massimo d'Azeglio annotando: "Mi pare che Torino, in tutta Italia, sia il paese dove c'è più libertà, ma è anche la città più noiosa, più insopportabile*». In questo dualismo si nascondono i volti di una città che pur provinciale nei suoi vecchi angoli è proiettata verso il futuro.

[illegible] allora che cos'è Torino? «*E' quell'aria che c'era stamattina* — conclude, romanticamente, Soldati — *quel sole e quelle montagne intorno. E' questa città, alla quale, anche quando le cose vanno male, anche quando siamo in disaccordo, siamo legati da affetto e riusciamo, nonostante tutto, a ritrovare un [illegible] cordo per andare avanti*».

**s.l. ep.**

### Per gli operai e i terremotati

Cena "del digiuno" e [illegible] ggchiera stasera in via Arsenale angolo via Lascaris organizzata dal Ber.mi.g. a favore delle famiglie colpite dal terremoto in Algeria e degli operai Fiat, più duramente colpiti dalla lunga vertenza per i quali è aperta la raccolta dei fondi.

★ Aderendo all'invito del cardinale Ballestrero, i fedeli presenti domenica alla messa in tutte le parrocchie cittadine sono stati invitati, al [illegible] della questua, ad una raccolta di fondi di solidarietà in favore dei lavoratori Fiat

**Pianeta droga: la lotta agli spacciatori [illegible] morte continua, [illegible] che cosa si [illegible] per i tossicomani?**

# Arrestati 9 «grossisti» di hashish che rifornivano le città e [illegible]

**L'operazione compiuta [illegible] Nucleo dei carabinieri - Recuperati 25 [illegible] di «erba» proveniente dal Libano - Veniva spacciata in piazza Castello, [illegible] parco Rignon, a Nichelino**

Giuseppe Trimarco, Arnaldo Dalla Bona, Angelo De Leo sono stati bloccati dai carabinieri

Roberto Bui, Giovanni Car Almone Maurizio Tomalino accusati di spaccio di droga

Una delle più efficienti bande di spacciatori di droga che agiva in [illegible] con diramazioni in Lombardia e in Liguria, è stata sgominata [illegible] carabinieri del Nucleo operativo. Recuperati 25 chili di hashish, mezzo chilo d'oppio puro, bilancini, documenti falsi. Valore, centinaia di milioni. La droga proveniva dal Libano [illegible] dall'Iran. «*Abbiamo arrestato uno dei rubinetti* — ha detto il maggiore Romano — *che rifornisce le zone di parco Rignon, Piazza Castello, Barriera Milano, Mirafiori, Nichelino*».

Le manette sono scattate ai polsi di Giuseppe Trimarco, 22 anni, via Cimabue 5, Marcellieri detto «Pippo»; Arnaldo Dalla Bona, 25 anni, vicolo Budoni 6, Nole, soprannominato «il biondo»; Angelo De Leo, 24 anni, via Negarville 7; Roberto Bui, 25 anni, via Fratelli Carrone 15; Giovanni Almone Car, 32 anni, via Ristorante Gina, Volpiano, noto come «Il professore»; Maurizio Tomalino, 28 anni, via Tunisi 103, conosciuto come «Mao»; Maurizio Bertasio, 21 anni, via Santarosa 10, Nole, e Domenico Vetere, 21 anni, via Palermo 2, Nichelino, entrambi fermati a Brescia. Il capobanda sarebbe Elio Vincenti, 24 anni, via Beato Angelico 18 a Nole: un p[illegible] speculatore che in breve aveva fatto carriera, diventando — secondo le accuse dei carabinieri — uno dei «boss» tori[illegible].

L'operazione — coordinata dal giudice dott. Saluzzo — ha preso le mosse dall'arresto del Vincenti, che si [illegible] da spacciatore di mezza [illegible] a pia[illegible] hashish in centro, a due grammi e mezzo per volta. I carabinieri [illegible] risaliti ai componenti [illegible] banda dopo aver messo insieme molti elementi raccolti nel sottosuolo di piazza S. Carlo.

E quando i militari hanno compiuto le perquisizioni, le sorprese non sono mancate. I brigadieri Berra e Nanni hanno [illegible] una *parrucchiera* [illegible] Cio[illegible] Almone Car attrezzata per i party-droga: letto rotondo e girevole, luci psichedeliche. E così che molti giovani di Volpiano e delle zone vicine ammazzavano la noia a centomila lire per volta con allegre serate a casa del «professore». Quasto sorprannome è dovuto alla sua esperienza nel preparare e distribuire le dosi.

Nell'alloggio del Tomalino, nascosti in un ripostiglio, sono stati trovati dei pani di hashish puro. I carabinieri hanno anche recuperato patenti falsificate e carte d'identità, che venivano usate dai corrieri nella distribuzione capillare. «*Rifornivano ogni fine settimana* — hanno precisato gl'inquirenti — *anche zone della Liguria e della Lombardia*».

L'«erba», comperata in Jugoslavia e pagata un milione al chilo, veniva rivenduta a tre milioni.

### Centro e Lingotto

Il consiglio di circoscrizione Centro ha eletto presidente e giunta. Giovanni [illegible]o, socialista, è il nuovo presidente. guiderà una giunta social-comunista così composta: Narciso Dirindin (pci); Luciano Pavero (psi); Francesco Muro (psi); Attilio Bi[illegible]pci); Giuseppe Vercillo (psi) e Maria Pia Pastore (psi).

I comunisti Aucello Delicio e il [illegible] presidente del quartiere [illegible] Lingotto-Mercati Generali. Compongono la giunta: Carlo Marullo (pci); Walter Somaglino (psdi); Carlo Corno (pci); Alfredo Ricciardi (psi); Vincenzo Petitto (pri) e Francesco Guerra (psi).

# La piaga che si moltiplica in una società impotente

**Le due facce [illegible] una realtà terribile: [illegible] cittadino [illegible] ha paura [illegible] si lamenta, la [illegible] di un eroinomane che invoca aiuto per il figlio**

La piaga della droga conquista ogni giorno nuovi brandelli nel corpo della città, insensibile agli interventi repressivi che non ne intaccano l'intima essenza. Se da un lato forze dell'ordine e magistratura infliggono colpi anche duri al sottobosco degli spacciatori, dall'altro si mollicano le lamentele di chi deve subire con paura e fastidio la presenza invadente dei tossicomani.

Dieci anni di storia della droga hanno condotto a una drammatica fase di stallo e non [illegible] in travede, al momento, alcuna via d'uscita. Vittima, colpevole almeno in parte, della sua scelta, il tossicomane «infetta» qualunque zona elegga a punto di ritrovo. E' trasandato, ruba per procurarsi denaro, fa la questua e infastidisce i passanti, si cura soltanto di [illegible] e di chi vive in gruppo con lui, può diventare violento e rapinatore per procurarsi la «dose» indispensabile. Soltanto approdando al metadone dei centri comunali (a Torino la scelta coinvolge per ora circa 1800 giovani) può riappropriarsi in parte della propria [illegible] ma è un fenomeno di minoranza che oggi non risolve il problema.

Così le proteste [illegible] genitori, negozianti, cittadini diventano quasi un rito. Specialmente nella zona nevralgica [illegible] centro storico, in piazza Castello, piazza Carlo Alberto, [illegible] Reali e sotto i portici di via Po, dove [illegible] più disperate [illegible] tossicodipendenti sembrano richiamate da fattori ambientali favorevoli: contatti migliori con gli spacciatori, fuga disponibile per la questua, possibilità di [illegible] gregazione.

Ovvio che nella zona del commercio più esclusivo e della passeggiate domenicali la presenza di questi «corpi estranei» risulti particolarmente evidente. Vi sono tratti di portico ridotti a «ghetto», con danni notevoli per i negozianti, e zone che i cittadini più timorosi «guardano» con circospezione nelle ore notturne. Ma non si tratta di un fenomeno esclusivo del centro storico: basti ricordare le polemiche di parco Rignon e i bar chiusi spesso senza precise responsabilità, ma soltanto perché «invasi» dai drogati in via Mongrivo o a Santa Rita; le raccolte di firme dei cittadini nella zona di via Bava e via Artisti, luogo ostivo di concentrazione per i tossicomani cacciati dal centro, e le recenti polemiche a Collegno.

Mentre queste bande disperate vagano, rincospingono da un luogo all'altro, si rivela ogni giorno, drammatica, l'altra faccia del problema. E' la disperazione [illegible] chi vive il cancro della droga dall'altra parte della barricata, senza sapere come affrontarlo o curarlo, e lancia appelli destinati a rimanere privi di risposta. Come la madre di un drogato, Giuseppina G.R., residente in via Madama Cristina, che scrive a *La Stampa*, al Sindaco, al prefetto e al questore: «*Sono la mamma di un drogato che, dopo varie traversie, è ormai ridotto agli estremi. Mio figlio ha venduto tutti i vestiti, è senza scarpe, senza maglie, non si lava né si pettina più: arriva alla mia povera casa, da cui sono anche sfrattata, alle 4 del mattino, e se ne va verso le 17 [illegible] toccare cibo. Anch'io [illegible] venduto tutto, ho dato la mia salute per aiutarlo; mi sono rivolta alla polizia, ai medici e ospedali, con [illegible] risultato*».

«*Per di trovare denaro* — prosegue la lettera — [illegible] disposto a tutto: rubare, imbrogliare, e così [illegible] E poi la droga, e i maledetti spacciatori [illegible]. E' proprio l'ombra di se stesso a 25 anni! Sento che da un momento all'altro lo possono trovar morto, senza che ci sappia chi sia, perché ha impegnato per denaro anche i documenti. Mi rivolgo a voi autorità della città di Torino, per chiedere che cosa mi resta da fare per salvare mio figlio. Isolato e vicio a codice (sic!) i giorni! Non è possibile metterlo al riparo e strapparlo dal turbido ambiente di piazza Castello e dei Giardini Reali? Termino con l'ingenuità che mi strappa, e in ginocchio chiedo: salvate mio figlio in ogni modo, salvatelo prima che sia troppo tardi». Parole d'infinita disperazione, a cui la società, impotente, non è oggi in grado di offrire una risposta, né un aiuto definitivo.

**Roberto Reale**

### Aveva i calzini pieni di "erba"

**Studente arrestato in via Po**

Uno studente di 23 anni, Albino Lovato, di Breganza (Vicenza), iscritto alla facoltà di lettere e filosofia della nostra città e abitante in via della Rocca 4, è stato arrestato ieri per detenzione e spaccio di droga. E' stato fermato alle 13 in via Po da una volante. Era sulla moto di un amico: tra i calzini a [illegible] una busta con 33 grammi di hashish.

# Leonardo all'asta, Torino propone un pool di Comuni per acquistarlo

**Ma il prezzo base è 12 miliardi; la Regina d'Inghilterra e Paul Getty hanno già offerto molto di più - In Consiglio il consuntivo di Sport-uomo**

[illegible] da Vinci, [illegible] riscaldamento ad una manifestazione sportiva (Sport-uomo): questi gli argomenti di un Consiglio comunale che ieri sera, per la prima volta, da più di un mese, non ha parlato della Fiat.

Leonardo. Il 12 dicembre, a Londra, la casa «Christie's» metterà all'asta uno dei codici dello studioso, «il cosiddetto codice di Leicester», 36 fogli che raccolgono parte dei disegni e degli studi leonardeschi.

Perché non partecipare all'asta come enti locali, per dare un supporto all'acquisto degli importanti documenti? E perché questo «codice» non può essere poi custodito a Torino che già possiede «l'importante codice sul volo degli uccelli»? Queste le domande poste al sindaco in un'interrogazione dei liberali, Cavallo, Dondona, Luciana, Jona, Re e Santoni.

Novelli ha risposto di aver già preso contatto con i Comuni di Firenze e di Milano che hanno avuto un'idea analoga. Ha però ricordato che i «codici» hanno un prezzo base di 12 miliardi; che i concorrenti sono molto agguerriti: «*Le corone d'Inghilterra ha già offerto 5 milioni di sterline e l'americano Paul Getty è arrivato a 20 miliardi di lire*».

Il sindaco — proprio [illegible] — ha ancora preso contatto con il vicesindaco di Milano, il quale ha proposto di formare un pool di enti locali per sostenere l'operato del ministero ai Beni culturali. Rimarrebbe (sempre che l'opera di Leonardo venga acquisita dall'Italia) il problema della sua futura sede (Torino, Milano o Firenze?) e Novelli ha suggerito una «rotazione» che non scontenterebbe nessuno.

**Riscaldamento.** I dc Calotti e Angeleri hanno sollecitato il comune a dare avvio [illegible] amento nelle scuole, visto l'abbassamento della temperatura. L'assessore Sciolone ha risposto che il Comune ha [illegible] provveduto.

**Sport-uomo.** Si è trattato di un consuntivo [illegible] un'iniziativa conclusa ad agosto. L'assessore Alfieri l'ha definita utile. Ha avuto mezzo milione di visitatori, di cui centomila ragazzi delle scuole ed oltre 30 mila atleti. «*E' stato* — ha aggiunto — *un elettrochoc sportivo-culturale. Ed ho dimostrato che di sport ce ne sono fantasmi, che la storia dello sport coincide con la storia dell'uomo*».

Alfieri ha infine ricordato che ora, mentre la mostra sta per essere trasferita in altre città con la collaborazione del Coni, ai torinesi rimangono il Palazzo a Vela ristrutturato e nuovi impianti sportivi.

Diverso il parere del dc Locci, il quale, dopo aver ricordato che gli interventi dell'opposizione «*hanno riportato l'iniziativa sulla strada della correttezza amministrativa*», ha spiegato che la manifestazione ha lasciato «quasi il vuoto».

Le pci Elda Tessore ha invece sottolineato come «*l'esperimento non sia rimasto solo nelle strutture, ma sia entrato soprattutto nelle coscienze*». Lo sport è stato visto, «*finalmente*», come «*fatto collettivo, sociale e culturale*» ed ha favorito l'associazionismo. Pareri positivi anche dei pri Lodi («*Torino per la prima volta ha sfondato anche su un argomento come lo sport*») e del psi Dondona («*Lo criticammo perché i conti economici non erano chiari. Ora diciamo sì alle strutture rimaste con una sola riserva: era proprio necessario tanto trionfalismo?*»). Critico infine l'intervento del msi Bodendo.

In apertura di seduta il sindaco ed il pci Gianotti hanno commemorato Luigi Longo, «*uno dei fondatori del pci nel '21*» ed una dei «*padri di questa Repubblica*».

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +16,2 |
| minima | +7,0 |
| media | +11,5 |

**Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20:** pressione a livello del mare 1025 mb; umidità 83%; cielo quasi sereno. **Temperature:** massima +17,6; minima +2,6; media +10,2. **Previsioni:** cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; visibilità ottima; venti deboli settentrionali; temperature senza variazioni notevoli. **Sole:** sorge 6,52; tramonta 17,35. **Temperature dello scorso anno a Torino:** max +18,8; min. +12,2.

# *Specchio dei tempi*

**Le sorelle di una vitti[illegible] di Prima linea rispondono alla madre del terrorista - Chiesa e stampa laica - Viviezione dell'amore - I dimenticati del Valle Susa - Il sole splende (ma non per il GR1)**

*Un lettore ci scrive:*

«Una risposta adeguata all'intervento del prof. Firpo su *La Stampa* di domenica 12 ottobre, meriterebbe ben altro spazio di quello consentito da questa rubrica. Mi limito pertanto ad alcune c[illegible]

«La Chiesa non pretende che la [illegible] lasci [illegible] altrui [illegible] sue posizioni, ma che dica [illegible] verità. Ora questo raramente avviene. Basta leggere alcuni giornali e tale un semplice confronto con quelli cattolici. Se la verità sui fatti, sulle persone e sul loro discorso viene contraffatta, manipolata, ridotta, io mi chiedo come si possa servire la causa del confronto, del dialogo, del bene comune e della pace che ogni giornalista dovrebbe favorire con il suo lavoro. Non è sufficiente "il bel tempismo" gerosiano, egregio professore!

«A proposito poi delle caricature scurrili e blasfeme che un quotidiano ha pubblicato contro il Pa[illegible] e il Sinodo [illegible]. Il poi così sicuro che si formano a "quel genere di sguardi che strappa un sorriso, una risata e finisce lì, senza la protesa [illegible] lo storia?". So [illegible] è vecchia quanto il mondo la tentazione e la possibilità di presentare il male "sub specie boni".

«Sono d'accordo [illegible] la Chiesa deve riconoscersi parte del mondo, non tutto; ma non dimentichi che è presente per tutti, inviata a tutti con un messaggio che il suo Fondatore ha destinato [illegible] tutti, anche a coloro che la giudicano invadente».

sac. *Guido Giacomino*
della Crocetta

*Un lettore ci scrive:*

«Senza entrare nel merito di nessun fatto specifico, ma riferendoci ai vari convegni di psicologi ed esperti vari di sesso. A questo punto direi: basta! Di sesso si parla troppo, e rischiamo di cadere nel ridicolo. Capisco che essi fanno il proprio mestiere, ma questo [illegible] per capire le ragioni, il perché, le spinte e le conseguenze dei nostri impulsi, è veramente troppo.

«Via, signori esperti, diciamo la verità una volta per tutte: siamo dei frustrati cronici. Un atto così naturale e semplice come fare all'amore, lo abbiamo trasformato in un tema di parole, ingigantendo tutta la spontaneità e bellezza. Tanto che le persone normali, [illegible] lo vivono in modo naturale, finiranno per sentirsi "diverse" solo perché, in quel momento, non si chiedono qual è la causa scatenante e profonda e finale inconscia che le ha spinte a desiderare di fare all'amore.

«Vogliamo arrivare a questo? Perché invece non diciamo semplicemente che abbiamo tutti bisogno di comunicare, comunicare, comunicare disperatamente, e che il sesso è un modo per comunicare più da vicino?».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Siamo un gruppo di dipendenti — operai e impiegati — del Cotonificio Valle Susa e condividiamo la sorte dei lavoratori della Eloi (ex Magnadyne) che hanno scritto a *Specchio* del [illegible]. E' [illegible] l'ombra di se stesso a 25 anni! Sento che da un momento all'altro lo possono trovar morto, senza che ci sappia chi sia, perché ha impegnato per denaro anche i documenti. Mi rivolgo a voi autorità della città di Torino, per chiedere che cosa mi resta da fare per salvare mio figlio. Isolato e vicio a codice (sic!) i giorni! Non è possibile metterlo al riparo e strapparlo dal turbido ambiente di piazza Castello e dei Giardini Reali? Termino con l'ingenuità che mi strappa, e in ginocchio chiedo: salvate mio figlio in ogni modo, salvatelo prima che sia troppo tardi». Parole d'infinita disperazione, a cui la società, impotente, non è oggi in grado di offrire una risposta, né un aiuto definitivo.

**Roberto Reale**

### "Al corteo dei capi noi c'eravamo"

**Lettera dalla Div. Comm.**

...«Ci riferiamo — ci scrivono 39 quadri intermedi Fiat, Divisione Commerciale, Assistenza tecnica — all'articolo apparso sulla *Stampa* del 14 ottobre a pag. 14 «*I capi rivolti stamane al Teatro Nuovo*» ove si afferma: «*Un gruppo di capi della Fiat Auto* (Direzione commerciale, Assistenza tecnica) *stigmatizza gli episodi antisindacali dei giorni scorsi ed i maneggi di ambigui figuri che sobillano i capi spezzando su dissensi e risentimenti*».

A tale riguardo, i capi della Direzione commerciale - Assistenza tecnica si dissociano fermamente da simili affermazioni che non rispecchiano il pensiero della maggioranza bensì quello di una ristretta minoranza che si è avocata il diritto di parlare a nome degli altri. A comprova di ciò la fede la loro massiccia partecipazi[illegible] indetta dai quadri intermedi Fiat».

*Due lettrici ci scrivono da Orvieto:*

«Scriviamo in risposta alla lettera di una lettrice di Bussoleno, pubblicata martedì 14 ottobre.

«Siamo due sorelle di un ragazzo ucciso dal terrorismo l'anno scorso. Stava svolgendo il suo lavoro di vigile comunale davanti alla banca, era [illegible], e perciò indifeso, eppure è stato ucciso in modo vigliacco, facendolo stendere in terra e sparandogli alla nuca.

«Noi non vogliamo infierire contro di lui, perché riusciamo a capire che il suo dolore è grande forse quanto il nostro. Ma vogliamo solo dire che è meglio non parlare di certi umani sacrificati; perché quelli di nostro fratello do[illegible] andati a finire? E quelli di nostro padre, rimasto solo e senza una ragione di vita?

«Sparando a nostro fratello, i terroristi non hanno per [illegible] combattuto il potere, ma solamente ucciso un uomo che lavorava. Vorremmo quindi fare presente che suo figlio dopo cinque anni ritornerà a casa, e d'altra parte sappiamo a che cosa andava incontro, e ciò che faceva. [illegible] nostro fratello non ritornerà più, ed è morto senza potersi difendere.

«Il ministro di Grazia e Giustizia, quindi, dovrebbe per prima [illegible] venire a vedere le famiglie come la nostra, distrutte [illegible] dolore e incapaci a ragionarsi alle morti tanto inutili quanto assurde. Se tutte le famiglie colpite come la nostra formassero una [illegible] rivoluzionaria per vendicarsi del male ricevuto, che cosa succederebbe? Un vero massacro

**Lorella Mana**

### Ricercatissimi e spesso introvabili

# Gli idraulici: «Siamo cari ma è colpa degli abusivi»

**Quelli «ufficiali», in città, sono circa 500: la categoria però è inflazionata da artigiani disonesti e incapaci**

Poche categorie, come gli idraulici, suscitano tanto amore-odio tra la gente. Accusati di esosità, ricercatissimi e [illegible] introvabili, sono [illegible] nati talvolta a meddal con i quali spartirebbero il privilegio di guadagni iperbolici. Con i meccanici d'auto, altra categoria as[illegible] chicchierata, condividono [illegible] prerogativa che è alla radice dell'amore-odio che li circonda: di intervenire quasi sempre [illegible] stato di necessità, quello in cui viene a trovarsi, prima o poi, chiunque abbia a che fare con alfoni, rubinetti, tubazioni, guarnizioni, valvole, boiler e w.c.

In città [illegible] gli «ufficiali» sono circa 500, ma in realtà sono molti di più perché sono tanti i «dopolavoristi neri» che integrano lo stipendio dell'azienda, in cui lavorano a tempo pieno, con i lucrosi proventi dell'idraulica. «Ci troviamo in piazza» dice uno con negozio, iscrizione all'artigianato e relativi contributi. «Non abbiamo le spese: benzina, materie prime, segreteria telefonica. E rischi. Quando ieri passai per la strada, sollevi qualche volta lo sguardo e se vede un paio di scarpe spuntare fuori dal cigliò del tetto è [illegible] lottoniere che sta lavorando alla grondaia».

Tra le spese c'è quella dell'intermediazione. Il mercato è invaso da mediatori, naturalmente fuorilegge, che gravano sulle tariffe: procacciatori con tangente sono i negozi di ferramenta, con idraulico di fiducia, grossisti di materiale idrosanitario, portinaie e amministratori di [illegible] ai quali, come «diritto di chiamata» spetta talvolta anche la metà della fattura pagata dal [illegible].

L'abnormità di certi prezzi in vigore sul mercato nasce inoltre da altri fattori. Manca innanzi tutto una tariffa oraria fissa, perché se è vero che l'ora di un artigiano varia dalle 8 alle 12 mila lire, è anche vero che un «dopolavorista nero» può pretendere nasal meno, e se si tratta di uno particolarmente disonesto, assai di più.

E poi ci sono gli imprevisti (veri o falsi) che quasi invariabilmente saltano fuori durante il lavoro: e la qualità, assai differente, del materiale usato: non sempre tuttavia, a qualità uguale corrisponde prezzo uguale.

Altra variabile ricorrente, causa indiretta dell'irreperibilità di molti idraulici, è la cosiddetta «uscita»: anche se l'intervento dura poch minuti, l'idraulico, come altri artigiani e professionisti, ci fa quasi sempre pagare il tempo impiegato per recarsi sul luogo di intervento.

«Ormai quando mi chiamano per cose piccole non ci vado più — dice un artigiano con clientela fidata — come faccio a chiedere ai clienti decine di migliaia di lire per [illegible] riparazioni [illegible] duro pochissimo? D'altronde chi mi paga la benzina e il tempo [illegible] per andare e ritornare?».

Si capisce allora perché per cambiare un semplice rubinetto di un bagno, si arriva a spendere anche 50 mila lire. Liberare un wc ingorgato, lavoro in genere relativamente semplice, non viene a costare meno di 20-30 mila lire. Se un alfone «a pavimento» si rompe, il prezzo si aggira sulle 120 mila lire, tutto [illegible], sempre che l'idraulico si arrangi come [illegible] sia lui a cambiare [illegible] piastrelle. Se invece bisogna chiamare apposta uno che faccia le [illegible] muratore, l'intervento non costerà meno di 150 mila lire.

Il montaggio di un boiler, (apparecchio compreso), costo medio sulle 150 mila lire, calerà fino a meno di 100 [illegible] lire se l'operazione verrà eseguita a catena da aziende specializzate (oppure se il montatore è un dopolavorista che agisce sul filo dell'utile).

A detta degli [illegible] idraulici la categoria è infestata [illegible] abusivi ed incapaci. Si contano sulle dita coloro che rilasciano garanzia scritta [illegible] lavoro compiuto e della sua [illegible] pare che una sola ditta in città rispetti una policlinica per assicurare il cliente dei danni compiuti durante o dopo la riparazione. In mancanza completa di controlli e di garanzie [illegible] precauzioni per evitare amare sorprese sono limitate: «Chiedere sempre il preventivo» suggerisce un idraulico che si definisce [illegible] pagine gialle «onesto e dai prezzi modici». «Rivolgersi sempre all'idraulico di fiducia». Nei problemi «idrosanitari» la fiducia è indispensabile, quasi come per scegliere un medico.

**Massimo Boccaletti**

---

**Ribadite le condanne a 27, 26 e [illegible] anni di pena**

# Verdetto confermato in appello per «faccia d'angelo» e i complici

**Lo Fiego, Macrino e Vito inchiodati dai giudici alla responsabilità per la tragica rapina di via Roma (dicembre '74); morì una ragazza**

Per Angelo Lo Fiego, Antoni[illegible] e Lorenzo Vito [illegible] nell'assoluzione è morta ieri poco prima delle 14 quando nell'aula semideserta della Corte d'assise d'appello il presidente Elica Barberis ha cominciato a leggere: «Riconosciuti colpevoli dei delitti loro ascritti, condanna...». La sentenza ribadisce quella scaturita [illegible] processo di primo grado: 27 anni [illegible] carcere per Lo Fiego, [illegible] per Macrino e 24 per Vito.

Gli imputati hanno reagito in maniera diversa alle parole [illegible] Elica Barberis: stravolto e con urla Lo Fiego, agitato e vitreo in volto Macrino, inebetito e affranto Vito. [illegible] era accaduto [illegible] lettura [illegible] verdetto emesso dalla Corte d'Assise l'antivigilia del Natale di tre anni fa, anche ieri Lo Fiego ha inveito contro i giudici: aggrappato alle sbarre del gabbione, con voce stridula, smozzicata dalla disperazione e dalla rabbia, «Faccia d'angelo» ha insultato, maledetto, minacciato. Poi si è accasciato, in preda ad una crisi nervosa. I carabinieri hanno faticato per ammanettarlo e condurlo via.

La tensione ha contagiato pure Macrino: l'imputato, che avrà seguito tutte le udienze con atteggiamento assorto, è però riuscito a dominare l'inquietudine, non si è messo a fare scenate. Rimuncia, a giudicare dai [illegible] delle mani e dall'espressione del volto, che a Macrino deve essere costata parecchio.

La sentenza è stata una mazzata per Vito, l'accusato ha barcollato, ha fissato lo sguardo nel vuoto mormorando qualcosa. Il verdetto, pur contemplando piccoli sconti (un paio di anni di galera [illegible] ed amnistie per reati minori, [illegible] lo sostanzia ha ricalcato, come aveva richiesto nella sua requisitoria il p.g. Ferraro, quello pronunciato dalla Corte d'assise. Per la giustizia Lo Fiego e i due complici sono gli assassini di Maria Grazia Venturini, l'impiegata uccisa con un colpo di pistola dai rapinatori che il pomeriggio del 4 dicembre '74 avevano fatto irruzione nello studio del notaio Romani di via Roma 243.

[illegible] assalto compiuto con rara imperizia e inutile violenza. I banditi s'erano trovati dinanzi ad un magro bottino, circa un milione, uno di essi deluso s'era messo a gridare agitando minaccioso [illegible] pistola. Ed aveva premuto, tanto stupidamente quanto crudelmente il grilletto, la pallottola fulminava la povera Maria Grazia Venturini e feriva [illegible] modo serio al petto una collega della giovane, Elisabetta Povero. Alla questura era stata sufficiente una settimana di indagini per mettere le manette a «Faccia d'angelo», Macrino e Vito.

---

# Assalto [illegible] Alessi: perizia psichiatrica

Perizia psichiatrica per Mario Bugnone, 33 anni, l'uomo che il 9 ottobre [illegible], ubriaco e sconvolto dall'ira, uccise a fucilate, in frazione Rivera di Almese, il fratello Teresio e ferì altre due [illegible]. Lo ha deciso il giudice istruttore Borbello su richiesta del difensore dell'imputato avv. Oliviero Dal Fiume.

**Il fatto.** Mario Bugnone, ex operaio Fiat, la sera del 9 ottobre ha un violento litigio con la moglie Olga Nicol e il figlio Franco. La discussione riprende il mattino dopo nel cortile della cascina che l'uomo ha ereditato assieme alla madre. Il Bugnone rimprovera al figlio di «immischiarsi nelle cose che riguardano lui e la moglie». Il giovane, esasperato per i maltrattamenti che la madre deve subire, reagisce, gli risponde duramente.

In quel momento arriva dai campi Teresio Bugnone, 49 anni, operaio alla Teksid di Avigliana. Anche lui ha ereditato una cascina, contigua a quella del fratello, e trascorre lì il sabato e la domenica. Grida al fratello: «Devi smetterla di tormentare tutti. Un giorno o l'altro avrai la peggio».

La reazione di Mario Bugnone è assurda: rientra in casa, afferra un fucile da caccia, ritorna in cortile e lo scarica addosso a Teresio, poi ferisce anche la convivente di quest'ultimo Marcella Vietri, 40 anni. Lo sparatore si barrica in casa, intervengono i carabinieri. Il Bugnone continua a sparare e ferisce il brigadiere [illegible] compagnia di Rivoli. L'assedio si protrae per tre ore, sono necessari i gas lacrimogeni per catturare l'omicida.

★ A Cuorgnè [illegible] in casa di due pensionati abitanti in [illegible] Trento 5, Lucia Valovatto, [illegible] anni, e Giacomo Varda, 60 anni, abitano in alloggi adiacenti. Approfittando di una loro contemporanea [illegible] ignoti malviventi sono penetrati negli appartamenti forzando le porte d'ingresso e hanno rubato oggetti vari per un valore di un milione di lire.

## Corsi [illegible] russo

Il consigliò di circoscrizione Vanchiglia. Vanchiglietta, [illegible] con Italia-Urss, organizza anche quest'anno corsi di lingua russa per giovani e adulti. I corsi si inizieranno il 21 ottobre e si terranno in via Morgando 30. Iscrizioni nella sede del quartiere lunedì, martedì e mercoledì dalle 14,30 alle 16.

---


**Montoneros**
**Via Torricelli 38, Torino**
Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, eccezionali pelle da L. 130.000, visone accuratamente tagliuzzato in resina da L. 190.000, montoni corta-donna. Tel. 599.090.

**Tv Videoriparazioni Tv Tel. 33.59.627 Tv color**
Garanzia del lavoro effettuato da [illegible] qualificati Tv on e colore

**[illegible] tappezzerie moquettes [illegible] fabbrica**
Noi vendiamo molto perché abbiamo i prezzi più bassi. Con i nostri prodotti ed un'unica di fine partita e scampoli desiderano ad arredare gli ambienti. Stoffa murali e moquettes da L./mq 2000. Via Duchessa Jolanda 3 con parcheggio.

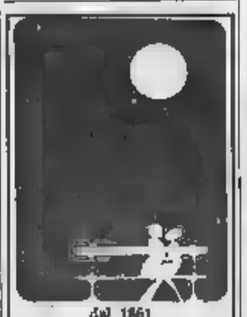
**Tv [illegible] Tv Assistenza Tv t. 732.931**
758.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 6-22.

**Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione**
acquistiamo dei mobili da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30. Espos. Str. del Fiorino 34, Torino. Visibili ambientati, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

**Volete sposarvi?**
Possiamo inserire la vostra richiesta con altre eccidenti «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380.

**Riparazioni elettriche e elettroniche tel. 517.6[illegible]**
Servizio [illegible] di manutenzione a nuovi impianti. D.T.A. Elettric Torino.

**Teleriparazione Tv color Tel. 7804.154 assistenza**
Garanzia della riparazione eseguita da personale specializzato TV bn e colore.


dal 1861
PROCHET
[illegible]
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle



[illegible]
ISTITUTO NAZIONALI [illegible]
Controlli, indagini, intedella
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.682
Corso Vittorio Emanuele, 107



[illegible] gratuita
[illegible] nuovi [illegible] per
UDIRE MEGLIO
[illegible] luogo a Torino
dal 21 [illegible] 29 [illegible]

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola [illegible] conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potrete farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.
GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, [illegible] per udire più chiaramente e più facilmente con:

GIOVANNI NUVOLI CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
• nessun cordino né tubicino;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.
Come ricordo Amplifon vi [illegible] in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni [illegible]cati sopra, [illegible] le 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle [illegible] (sabato 25 solo al mattino).

TORINO - CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITÀ
Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) - Tel. 537091
dal 21 al 25 ottobre
TORINO - FILIALE AMPLIFON
Corso Peschiera, 163 / Tel. 331523
il 27-28 e 29 ottobre
amplifon
[illegible] più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica


---

### La notte scorsa in via Gianfrancesco Re

# Incendiata la porta di uno studio legale

**Il fuoco [illegible] è propagato all'alloggio - Escluso il movente politico - Vendetta, ricatto?**

Attentato ieri notte allo studio dell'avv. Elio Marotta, 38 anni, via Gian Francesco Re 1. Sconosciuti, dopo avere cosparso di benzina la porta d'ingresso, le hanno dato fuoco. L'incendio si è propagato rapidamente distruggendo non solo la porta, ma anche parte dei locali. Sono stati gli inquilini del condominio a dare l'allarme. I vigili [illegible] fuoco sono accorsi in forze riuscendo a contenere i danni, valutati intorno ai 3-4 milioni.

La polizia esclude il movente politico e formula altre ipotesi: «avvertimento» o vendetta. La prima sembra più attendibile e lascia pensare all'azione di una banda che vuole intimidire l'avvocato per estorcergli denaro.

[illegible] Un'altra auto [illegible] incendiata, [illegible] corso Novara: è la Prima [illegible] impiegato Fiat. Alcuni sconosciuti, rotto un deflettore, hanno versato nell'abitacolo [illegible] liquido infiammabile, appiccando poi il fuoco. La vettura è stata completamente distrutta dalle fiamme. Il proprietario era stato più volte minacciato da alcuni operai del [illegible] reparto durante i recenti scioperi.

★ I carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di [illegible] hanno arrestato due minori, Franco Podda, 17 anni, via Massaua 27, e Flaviano Rosa, 15 anni, via Tasso 15, entrambi residenti a Collegno, per furto aggravato. Li hanno sorpresi, inseguiti e bloccati a [illegible] di una «500» rubata a [illegible] Stefano, 41 anni, via Manzoni 4.

[illegible] Una [illegible] è stata scoperta in [illegible] notte dagli agenti [illegible] mobile, in via Adamello 24. Da qualche settimana i condomini segnalavano [illegible] in quell'alloggio [illegible] continuo viavai [illegible] gente, soprattutto [illegible] notte. Domenica [illegible] l'irruzione: venticinque persone sono [illegible] prese attorno al tavolo verde.

### Moto contro [illegible] ragazza [illegible]

Grave incidente, domenica pomeriggio, a [illegible] Verna [illegible] [illegible] Vespa, guidata [illegible] Leopardo Biasco, 20 anni, via La Loggia 45/9, che portava sul sellino posteriore Paola Parodi, 19 anni, via Genova 257, nell'attraversare l'incrocio di via Bestrice e corso Dante, si è scontrata con una 128, condotta da Decimo Colitta, 52 anni, via Fratelli Cervino 83.

Il Biasco se l'è cavata con escoriazioni e contusioni guaribili in 10 giorni; la ragazza, che è stata sbalzata di sella ed ha [illegible] con violenza il capo sull'asfalto, è in coma gravissimo alle Molinette.

---

### Agitazione del personale [illegible] stazione Fisafs

# Ferrovie, da oggi [illegible] venerdì autonomi in sciopero (13-21)

**Fra i [illegible]tivi l'annoso problema dei trasferimenti - «Cercheremo [illegible] limitare il disagio per i passeggeri» - Fermata di due ore alla Provincia**

Il personale di stazione del compartimento delle ferrovie di Torino aderente alla Fisafs (sindacato autonomo) sciopera da oggi a venerdì durante il turno pomeridiano. Motivo: sollecitare l'azienda ad accogliere una serie di richieste insolute da anni.

«In pratica — spiegano — ogni giorno incroceremo le braccia dalle 13 [illegible] 21. I convogli in arrivo però avranno un'ora di tolleranza per consentire il parcheggio in stazione e limitare quindi il disagio dei passeggeri».

Su questo particolare punto la Fisafs precisa: «Non intendiamo affatto colpire i viaggiatori [illegible] su di loro la nostra lotta. Per questo motivo abbiamo deciso di spiegare le ragioni che ci hanno indotto allo sciopero con colantini che distribuiremo sui treni e di garantire la partenza inserita dei convogli di termine degli scioperi».

Ma vediamo quali sono i motivi di questa nuova raffica di astensioni dal lavoro. «In testa a tutto ci sono i trasferimenti — dicono alla Fisafs — Almeno un migliaio di dipendenti che attendono da anni, anche otto, che l'azienda si decida a concedere la destinazione scelta». Inseriti in graduatoria al 1° ottobre '79 c'erano: 109 capi stazione, 195 assistenti di stazione, 424 manovratori, 282 deviatori, 112 manovali. «Tutti colleghi che [illegible] superato i concorsi, [illegible] piegati [illegible] vincolo del non trasferimento per cinque anni e regolarmente [illegible] poi ottenuto di entrare nella [illegible] di nuova destinazione».

Altri problemi: alloggi, inidonei, orario di lavoro. Spiegano alla Fisafs: «Mancano circa 2000 appartamenti per il personale. C'è una promessa ma per il momento niente [illegible] concreto. Circa più inidonei, [illegible] quelli che per varie cause non possono più svolgere [illegible] normale mansione, chiediamo che la loro posizione in organico sia rivista. Infine intendiamo aprire una trattativa per ottenere 36 ore di lavoro [illegible] tutti».

PROVINCIA — Due ore di sciopero, ieri, [illegible] 3 [illegible] dipendenti dell'amministrazione provinciale per sollecitare la discussione del piano di ristrutturazione. I rappresentanti [illegible] lavoratori si sono incontrati alle 10 [illegible] la giunta perché questa assumesse precisi impegni nella sua collegialità. Secondo i sindacati le iniziative di lotta hanno premesso un più ampio dibattito politico.

In un comunicato, l'esecutivo dei delegati ricorda [illegible] i ritardi del governo nella [illegible] delle autonomie locali impongono limiti all'azione programmatrice della Provincia. E' comunque possibile definire la riorganizzazione di alcuni settori, che non sono messi in discussione dai nuovi progetti di riforma. Per [illegible] è invece opportuno attendere il chiarimento delle deleghe regionali. Se il piano per la Provincia di Torino [illegible] sarà presentato ai sindacati entro oggi (e ieri la giunta si è riunita proprio per discuterlo) i lavoratori bloccheranno domani i lavori del Consiglio provinciale.

---

# Un infermiere, [illegible] per forza (senza un filo di [illegible] né altro)

Pubblichiamo, integrale e senza commenti, la lettera di un infermiere, costretto per forza, recapitata ieri alla *Stampa*. Il fatto è [illegible] Torino il 9 ottobre scorso, e non in campagna cent'anni fa.

*Il 9 ottobre, ore 11,30, squilla il telefono del Torino Urgente delle Molinette e, dal centralino del pronto soccorso dell'ormai famoso [illegible] telefonino 5767, che collega tutte le ambulanze di Torino e passi limitrofi (servizio gratuito), [illegible] municano di recarsi con estrema urgenza in via Garrone dove c'è una partoriente [illegible] portare [illegible] ospedale.*

*[illegible] minuti a sirena spiegata e siamo sul posto. Sorpresa e imbarazzo da parte mia, già da anni abituato a vederne di tutti i gusti. [illegible] partoriente aveva già partorito [illegible] sola e non voglio descrivere la scena. [illegible] mia prima preoccupazione è stata, come logico, di salvare la neonata piangente [illegible] massa alle gambe della madre con quel po' po' di roba.*

*Telefono immediatamente alla centrale del 5767, e dopo essermi consultati mi passano un medico il quale mi dice [illegible] tagliare subito il cordone ombelicale che collega la madre alla bambina e di legarlo; soprattutto quello della bambina.*

*[illegible] chiedo se non hanno un'ostetrica perché [illegible] queste [illegible] non le ho mai fatte, e sono solo un infermiere, anche se in altri casi del genere mi ero già trovato, uno in borgo San Paolo dove il bambino era nato morto, e un altro dove i parenti della puerpera nell'ambulanza a partorire avessero [illegible] addirittura staccato in testa [illegible] bambino e poi messo nella vasca da bagno. A questo punto prendo il coraggio a due mani, mi faccio dare [illegible] paio di forbici e un po' tremando taglio il cordone [illegible] ombelicale, e [illegible] lego come consigliato dal medico. Tutte cose lette sui libri, [illegible] mai fatte; da tenere presente: senza un foglio di carta né guanti.*

*Intanto dalla centrale hanno telefonato all'ospedale S. Anna, probabilmente per chiedere aiuto a un'ostetrica, la risposta è stata di prendere [illegible] puerpera e la neonata, senza tagliare [illegible] cordone, mettere la bambina sulla pancia della madre e portarla da loro in ospedale, ma io su consiglio del medico della centrale nostro, avevo già tagliato il cordone ombelicale e l'avevo legato con un filo.*

*Comunque tutto è andato bene, al nostro arrivo [illegible] al Sant'Anna ci aspettavano medici e infermiere, la bambina stava bene e la madre anche, e io mi ero improvvisato ostetrico per forza e per necessità.*

*Ora concludendo questa mia lunga lettera, [illegible] già parre due problemi dettati dall'esperienza:*

*[illegible] primo è importante ed è questo: non si potrebbe attraverso i responsabili [illegible] centrale del 5767 convenzionarsi con l'ospedale Sant'Anna, per avere un'ostetrica reperibile onde evitare il ripetersi di questi casi? [illegible] io penso che anche per il caso [illegible] questione il Sant'Anna potrebbe iniziare d'urgenza una specialità in via Garrone. Comunque il problema è risolvibile, e qui [illegible] rivolgo [illegible] al prof. [illegible] assessore alla Sanità [illegible] comune [illegible] Torino, il quale lavora [illegible] Sant'Anna, affinché si ponga questo problema.*

*L'altro problema lo pongo ai dirigenti del servizio delle ambulanze, agli assessori comunali e regionali della Sanità. Non è una novità ma io lo pongo ancora una volta: noi che giriamo tutto il giorno sulle ambulanze non abbiamo nessuna cassetta di pronto soccorso, nemmeno [illegible] filo di garza, e volte ci manca persino l'ossigeno, in compenso però abbiamo ambulanze decrepite e scassate!».*

Infierm. Sergio Roccati

---

## Mestiere difficile

# Saper spendere

**Tutti possono diventare amministratori, ma la professione comporta buona competenza**

Non è facile [illegible] un buon amministratore [illegible] condominio; richiede capacità e impegno, conoscenza piena della legge e delle sue interpretazioni, aggiornamento costante sulla normativa e sulle sentenze della magistratura. Eppure è facile diventarlo, contrariamente a quanto [illegible] Rodotà, «giovane diciannovenne ancora disoccupato e con la possibilità di assumere l'amministrazione di uno o due condomini». Più [illegible] è svolgere il lavoro, che — nel caso prospettato da un «amministratore ancora inesperto» e che non vuole rendere noto il suo nome — comporta anche notevole fatica, sopralluoghi e presenza fisica [illegible]

★★ Ai quesiti posti da questi e da altri lettori sulle difficoltà [illegible] amministrare gli stabili, risponde il presidente [illegible] dell'Associazione amministratori immobiliari (Anai), Quirino Lanati, che premette: «Non è certo tra i compiti più gradevoli che una persona possa svolgere oggi con facilità». [illegible]: «Con le [illegible] è molto semplice diventare amministratore: basta essere maggiorenni. Non esiste altra incompatibilità, a che apre [illegible] a tutti, compresi incapaci, incompetenti ed anche disonesti [illegible] conseguenze negative che ne derivano all'intera [illegible] goria.

«Gli oneri [illegible] ricadono sull'amministratore sono molti e complessi (aspetti tecnici, giuridici, contabili), ma in molti casi ciò che vanifica il suo lavoro è il numero degli stabili da lui amministrati [illegible] rappresenta [illegible] maggiore di condomini, non tutti solleciti dagli stessi interessi. Se l'elaboratore elettronico limita le sue collaborazione alla parte contabile, l'attività dell'amministratore si evolve assai spesso anche fuori dall'ufficio, in quanto per lo più i condomini chiedono la sua presenza fisica per dirimere questioni e risolvere lavori».

«Talvolta le motivazioni sono futili, è bene sottolinearlo, perché alcuni ritengono di dover interpellare l'amministratore e di richiederne la presenza fisica anche per piccole, insignificanti contestazioni. Ma negli stabili in cui si devono eseguire lavori e riparazioni, la sua presenza è utile, se non indispensabile. I più dettagliati preventivi o capitolati d'appalto relativi alle opere da eseguire devono essere esaminati e controllati sul luogo dell'esecuzione dall'incaricato della ditta o dall'amministratore o da un suo incaricato qualificato.

«Per questo l'amministratore, anche se la professione non ha ancora riconoscimento giuridico, non può avvalersi soltanto del contributo [illegible] famigliari (come [illegible] spesso avviene), [illegible] collaboratori tecnicamente qualificati, competenti per trovare una soluzione ottimale dal punto [illegible] vista tecnico e pratico. Soltanto in questo modo il condominio sarà garantito sull'esecuzione dei [illegible].

Nel [illegible] descritto dal lettore, «isolamento del sottotetto», Lanati precisa: «Fatta l'assemblea, approvato il preventivo e la spesa, non [illegible] creda di aver risolto tutti i problemi. E' indispensabile controllare, con un'opportuna assistenza, l'esecuzione dei lavori; il controllo a posteriori in molti casi non è possibile ed in molti altri [illegible] luogo a liti e contestazioni con le ditte [illegible] intervenute talvolta anche nel ricorso alle vie legali.

«E' logico che l'amministratore non potrà essere onnipresente, ma nell'ufficio sia presso tutti i condomini, ma tocca a lui scegliere collaboratori che non siano né personale delle ditte né fornitori che eseguono normalmente per lui le opere di riparazione o manutenzione.

«Per questo sta maturando in Italia, come è già avvenuto in Francia ed in altri Paesi europei, l'esigenza dell'unione di più amministratori in un unico ufficio per organizzare il lavoro in modo ordinato con i risultati più [illegible], scambiandosi [illegible] proprie esperienze e capacità, offrendo ai condomini la garanzia [illegible] una serietà professionale».

★ «Come si usano le piante di rabarbaro?» — domanda Annarita. — Si adoperano [illegible] foglie, i gambi o il rizoma? Quando si può fare marmellata, cioè a che punto di maturazione? E quanto zucchero?».

★ Da [illegible] di Genova, «forte alla frutta»: «Fare una frolla con 250 gr di farina, 125 di burro, [illegible] pizzico di sale, [illegible] cucchiai di zucchero, quattro cucchiai di acqua. [illegible] e [illegible] foglia imburrata e infarinata rivestirlo i bordi, punzecchiare con una forchetta e cuocere in forno, [illegible] ria su un piatto da portata e preparare [illegible] con due tuorli d'uovo, due cucchiai di farina, due di zucchero, un quarto di latte, scorza grattugiata [illegible] un limone. Stendere la crema sulla torta e ricoprire con frutta mista: ananas, pesche, banane o qualsiasi frutto vogliate. Mettere in frigo dopo aver spennellato con gelatina di frutta».

★ Avete mai provato [illegible] marmellata di tegioli? Ecco la ricetta di Bianca. «Cuocere in acqua leggermente [illegible] gli ultimi tegioli della stagione; sbucciarli, passarli al passaverdura, aggiungere mela riscaldato facendo poi cuocere a fuoco molto basso per poco tempo. Finché avrà la consistenza della marmellata; profumare con cannella in polvere. [illegible] un chilo di polpa di tegioli, mezzo chilo di mele».

**Simonetta**

---

## Le voci della città

«Ottica integrata» — Presso la sede Ais, via Giolitti 1, stasera, ore 21, il direttore dell'Istituto di elettronica e telecomunicazioni del Politecnico, ing. Gianpaolo Bava, parlerà su «Sviluppi recenti dell'ottica integrata».

**Quartiere S. Salvario** — E' convocato per domani, ore 20,45, il consiglio del quartiere S. Salvario-Valentino. All'ordine del giorno, promozione dell'attività sportiva e nomina [illegible] [illegible] tanti nei comitati di gestione delle scuole materne e nati nidi.

**Rotary Ivrea** — All'Hotel Sirio di Ivrea, ospite del Rotary Club, il prof. Ernesto Meriggi parlerà su «Droga e maternità, dati attuali e prospettive future».

**Camera di Commercio** — Conferenza, giovedì, ore 17,30, presso la Camera [illegible] Commercio, via Giolitti 25/A, [illegible] tema «L'inflazione negli Stati Uniti e negli altri paesi Ocdè». Relatore il diplomatico Arthur S. Hoffman.

**Centro Rousseau** — Istituisce un [illegible] sulle interpretazioni psicologiche del disegno infantile riservato agli insegnanti della scuola materna, elementare e media. Programma alla Segreteria del Centro.

**Club Turati** — Domani [illegible] 20,45 al Club Turati, via Accademia delle Scienze 5, si [illegible] un incontro, organizzato dal [illegible] Lor e dal movimento [illegible] violente, su: «Difesa popolare nonviolenta e strategie di trasformo. Parlerà Robert Polet [illegible] Mir belga.

---


[illegible]
ALLA [illegible] DI COMMERCIO
IL 23-24-25 OTTOBRE PROSSIMI
[illegible] - [illegible]
sui problemi della:
fotocopiatura - microfilmatura - sistemi di sicurezza - sviluppo colore

Presso la Camera di Commercio di Torino, foyer d'onore, i gg. 23-24-25 ottobre p[illegible] si terrà una mostra co[illegible] cata ai seguenti argomenti:

FOTOCOPIATURA - MICROFILMATURA
SISTEMI [illegible] SICUREZZA - SVILUPPO COLORE
e ai relativi sistemi di lavoro.

L'interesse della manifestazione assume un particolare significato per [illegible] di noie [illegible] suddivise nei quattro specifici settori in discussione. L'arco [illegible] utilizzazione [illegible] procedimenti sarà completato dall'operatività delle apparecchiature presentate, al [illegible] [illegible] ottimizzare in [illegible] pratiche quanto verrà proposto nelle tre giornate torinesi.

ORARIO DELLA MANIFESTAZIONE: 9-13 15-19,30



[illegible]
[illegible] scuola [illegible] per [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

AL VITTORIA
PRONTO 113. PRESTO CORRETE.
NO, SESSO! C'E' UN UOMO NUDO IN CASA
CAPITAL FILM presenta
MONICA VITTI JOHNNY DORELLI
LUIGI PROIETTI
Un film di SERGIO CORBUCCI
NON TI CONOSCO PIU' AMORE
Produce Mario e Vittorio Cecchi Gori

al DORIA RICHARD GERE
Era l'amante più pagato di Beverly Hills.
Sapeva molto donne...
e quello poteva costargli la vita.
American Gigolo
VIETATO MINORI DI 18 ANNI

Da venerdì al LUX
Il più spettacolare e grandioso film di fantascienza mai portato sullo schermo
UN VIAGGIO CHE COMINCIA DOVE TUTTO FINISCE
THE BLACK HOLE
IL NERO

5ª SETTIMANA DI SUCCESSO
al GRANDE IDEAL
L'IMPERO COLPISCE ANCORA

ROMANO: ECCEZIONALE
Così la critica:
«... La plasticità delle immagini, gli effetti spettacolari, le musiche preziose, concorrono a fame un'opera di classe in cui molti sono i momenti di grazia.»
Il Giornale Nuovo
PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES 1980
LO SPETTACOLO COMINCIA
VINCITORE DI 4 OSCAR

DA GIOVEDI' AL REPOSI
del grande regista giapponese Kurosawa è una splendida opera! alcune sequenze del film resteranno nelle antologie del cinema. IL GIORNO
PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES
AKIRA KUROSAWA
KAGEMUSHA

al CAPITOL
I GUERRIERI DELLA NOTTE
Vietato minori di 18 anni

All'ASTOR
Il nuovo attesissimo thriller di un maestro del cinema: DON SIEGEL
BURT LANCASTER
LESLEY-ANNE DOWN/DAVID NIVEN
DAVID MERRICK PRESENTA UN FILM DI SIEGEL
TAGLIO DI DIAMANTI

al Nazionale
Una irresistibile valanga di risate con il più imbranato casinista del secolo
PIPPO FRANCO e
IL CASINISTA
PIER FRANCESCO PINGITORE

Oggi al
STAMPA SERA
SECONDA GUERRA MONDIALE
La campagna di Russia
Inserto illustrato da conservare

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

alla FONTE DEI PIZZI
dello Orfano II - Torino
Telefono
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, corredi e teli per chiese assortimento coprimaglie, pizzi Valenza, Cluny, Bruxelles, Filati e tele da ricamo. Servizi tavola e lenzuoli a mano

Cristallo
stereofonico
futursound

VIVRETE LE STESSE EMOZIONI DEI PILOTI DI FORMULA 1 ASSISTERETE AI PIU' SPETTACOLARI INCIDENTI
POLE POSITION
I GUERRIERI DELLA FORMULA 1

canale 5
Hawaii squadra 5 zero
La polizia all'attacco!
Ore 20,30
Il primo di una nuova serie di telefilm
Hawaii squadra cinque
Una squadra speciale di poliziotti nella spericolata lotta contro il crimine
Ore 21,30
la storia di un amore tragico di pazzo, con Robert Montgomery e Ingrid Bergman

meglio al 510 494

SERA A GRP
LA PANCIA IN MANO
COME TUTTI I MARTEDI
ORE 19,30
CONTI


## CINEMATOGRAFI

### PRIME VISIONI

ALCIONE: Arrivano le ragazze blue gonna. V.O. Ver. 18. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.
AMBRA: La cugina del prete, S. Nickerson Ver. 18. Ap. 20. Ult. 22,30
AMBROSIO: Fico d'India, R. Pozzetto, A. Vaccione, G. Guida. Col. Non vist. Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,25; 22,30.
ARCO-INO: Il corteggiatore.
ARLECCHINO: Sesso femmel, di Alan Parker. Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30
ARLECCHINO: La locandiera, A. Celentano, C. Mori, P. Villaggio, col. Non vist. Or.: 15,10; 16,20; 20,30; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: Blue erotic climax. V.O. Ver. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
ASTOR: Taglio di diamanti, Burt Reynolds, David Niven. Or.: 15,30: 18,10, 20,30, 22,30
AUGUSTUS: La settimana bianca, Anna Maria Rizzoli, E. Carvidotto. Col. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
CAPITOL: I guerrieri della notte Ver. 18. Or. 15,30, 17,20, 19,10, 20,50; 22,40
CENTRALE d'Essai: Fantasma, di O. Lizzani con M. Placido, I. Di Benedetto Col. Non vist. Or. 16,40, 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO: Foto proibite, col. Non vist. Or.: 15, 16,10; 20,20; 22,30.
DORIA: American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton. Vist. 18. Or.: 16,30; 18; 20,15; 22,30
GIOIELLO: Il grande 1 rosso (1° episodio fantasia d'assalto) di Samuel Fuller con Lee Marvin (Premiato a Cannes) Techn. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30.
IDEAL: Guerre stellari, l'impero colpisce ancora, 70 mm Non vist Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30
LUX: Bronco Billy, Clint Eastwood. Or.: 14,40; 17,55; 20,10; 22,25
METROPOL: Mia moglie Ver. 18
MILANO - Doppia beffa per reseni: Le cugine del prete, S. Nickerson Vist. 18 Ap ore 10 Ult. 22,30
NAZIONALE: Il carabiniere, Pippo Franco, R. Montagnani Col. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 (Ingresso 3000)
OLIMPIA: Il grande 1 rosso (1° episodio fantasia d'assalto) di Samuel Fuller, con Lee Marvin. Techn. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ORFEO: Blue movie sexy compilation. Vist 18. Ap 15. Ult. 22,30.
PRINCIPE: Primo bidone di mia moglie. Vist 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
REGINA: Giochi erotici in famiglia. Vist. 18. Ap. 10. Ult. 22
REPOSI: Chiedi perchè... capitano tutte a me, Bud Spencer. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO: All that jazz - La spettacolare commedia, di Bob Fosse con Roy Schaider Palma d'oro a Cannes 1980. Col. Non vist. Or. 16; 18; 20,15; 22,30. (Ingresso 3000).
STUDIO UNO: Maledetti vi amerò, di M.T. Giordana, con F. Bucci. Techn Vist 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
TORINO: Blue erotic climax. V.O. Col Vist. 18 Ap 14,30; ult 22,30
VOX (c. Casale 106 - tel. 832.046): Bentornato il vaglio buono, di A. Benvenuto, con R. Benigni. Vist. 18. Or.: 20,30; 22,30 (Ingresso 2500 - Abbo 1200).
VITTORIA: Non ti conosco più, amore, M. Vitti, J. Dorelli Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Il giorno del cobra, Franco Nero Non vist Or.: 20,35; 22,30
ALEXANDRA: Super ecclation love, Barbara Moore, Nicole Morot. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45, 22,30
APOLLO: L'impero dei sensi n. 2. Vist. 18. Or.: 20,30; 22,30
EUROPA: Esecutore al bando 3, G. Dorsam Tec V 18 (Ingr. 2000).
FARO: A qualcuno piace caldo, M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Non vist. Ap. 16,30. Orario: 15,30; 18,50; 20,30; 22,30
FIAMMA: Il cavaliere elettrico, R. Redford, J. Fonda. Ap. 20; ult. 22,30.
FORTINO: Qualcuno volò sul nido del cucolo, J. Nicholson. Vist. 14
LA PERLA: Un amore in prima classe, E. Montesano, S. Kristel. Non vist. Orario 16,15; 18,15; 20,20; 22,25.
MAFFEI: Giochi erotici di una moglie perversa, col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30 (Ingresso L. 2500).
MASSAUA: Kramer contro Kramer, D. Hoffman. Non vist. Or.: 20,30, 22,30.
MASSIMO: Vacanti 13. Vist. 18
PUNTODUE d'Essai: chiuso per ristrut.
ROMA-Roma in blue (v. S. Donato 40, tel. 467.785): Love shire spotlight del sesso. Vist 18. Ap 15. Ult. 22,30
SEXY MOVIE ONE: Arrivano le ragazze blue panna. V.O. V 18. Ap. 15, ult. 22,30.
STATUTO: Felicity sexy adolescence, techn. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30, 21; 22,30.
KELLER STUDIO: chiuso per restauri
V. VENETO - Doppia beffa zoppa: Agrifil con amore. V 18. Ap 14,30

### SECONDE

Agente 007 Licenza di uccidere, S. Connery, U. Andress.
ERBA d'Essai: ore 22 Pop, rock e cartoons, ore 22,30 Nashville, di R. Altman con D. Ardh, B. Bailey, colori
GIARDINO MARIONETTE LUPI: Ivanè il figlio della giungla di Walt Disney. Col. Ore 15 e 16,45.

### CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La bella del cinema dalle 17 alle 24 entriamo nel cinema. Ad Ber Novità assoluta: Les dalisseses. Ingresso oscl.
CINECLUB: (V. Cibrario, 15 - tel. 447288): Ovetta sale settembre, europeo hard-core edizione italiana Bendisi del sesso 1° spettacolo ore 20,30 continuato. Ingresso spp.
PDI: Schiavo del piacere, A. Bolle, vist. 18.

### ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Donna Flor e i suoi mariti, vist. 18.
GIARDINO d'Essai: Invito a cena con delitto di P. Moore con P. Sellers, P. Falk.
Dracula, P. Langella.
VINCIGLIO: Per l'ottobre giallo: selezione dei migliori film gialli: Il gatto di Luigi Comencini Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Philippe Leroy, Delitto Di Lazzaro. Ore: 20,15; 22,30.

### S. PAOLO

AMERICA: A vos ouerts, D. Marton.
SAN PAOLO: Implacabili colossi del karatè, Techn. Non vist.

### ZONA FRANCIA

BERNINI: John e Mary, Dustin Hoffman, Mia Farrow. V. 14
ZETA d'Essai: Di notti chi nuota in R. Faenza con C. Mocchia, C. Cardinale. Ap. Ult. 22,30 (solo oggi)

### ZONA MAD. CAMPAGNA

JOLLY: oggi chiuso.

### ZONA MILANO - R. PARCO

MARIE: Il dolce tepore del tuo corpo, Vist 18.

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMERA d'Essai: 3001 odissea nello spazio di S. Kubrick ore 19-22.
SPEZIA: Vieni vieni voglio fare l'amore con te, Vist. 18.

Non negativa della critica. Qualcuno volò sul nido del cucolo (Fortino); Nashville (Erba d'Essai).

Ridotteni ed associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Adamello, Adriano, Alessandria, Ambrosio, Apollo, Arco, Arlecchino, Artistico, Astor, Augustus, Baretti, Capitol, Colosseo, Corso, Cristallo, Doria, Ducale, Faro, Fiamma, Gardino, Erba, Ideal, La Perla, Lirfput, Lux, Massaua, Maestoso, Metropol, Nuovo, Odeon, Olimpia, Paradiso, Reposi, Roma, Sala Movie One, Space, Vittoria, Major, Supercine.

### FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Parla scandal. Vist 18.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Porno erotic movie.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Super hard-core.
CIRIE'
CATALANO: Febbre sulla pelle. V. 18.
ITALIA: Febbre erotica del piacere, C. Chavreuse. Tech. V. 18
NUOVO: oggi chiuso
CUORGNE'
PERONA: Qua la mano.
MONTANARO
VITTORIA: Porno Shocking. V. 18
MICHELINO
SUPERGA: Super life.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bronco Billy.
ITALIA: Più forte di Bruce Lee.
NUOVO: Estasi girls.
RITZ: Massaggiatrice e mezzo di lusso.
SETTIMO
BECCARIA: La clinica.
GABRIELLI: Esperienze erotiche di lesbiche in calore.
SUSA
CENISIO: Pensionato amore mio.
VALPERGA
CAMERA: La clinica delle supersex.
VENARIA
DANTE: Supercinghiale.

### TEATRI - CONCERTI

CENTRALINO (tel. 837.500)
JAZZ TORINO (v. C. Battisti 4/b): ore 21 Hal Singer quartet.

CONSERVATORIO-RAI "MARTELLI": ore 21 Inaugurazione Stagione Concerti 80/81. Segreti di Lisbona. La musiche del periodo di Lulli Camera nel Cinquecentenario della nascita. Abbonamenti 14 concerti L. 7000 - 12.000 - 20,000. Informazioni e prenotazioni 579.070.
EDEN: vedi cinema
ERBA: «Corsi di Danza Moderna». Int. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi cinema.
GOBETTI: stasera ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in La sposa 'd Vienna. Grande successo comico. Tel. 555.240.
ITALIA: questa sera ore 21,15 Gipo in discoin e vari numeri. Prev. via Nizza 138, tel. 656.4521.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza», diretto da Loredana Furno; «Centro di Formazione Teatrale» diretto da Massimo Scaglione; «Danza Moderna» a cura di Carla Perotti; «Corsi di Mimo» a cura di Alessandra Mussino; «Sezione di teatro dialettale» a cura di Enzo Govone. Int. c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.668 ore 15-19.
SCUOLA CABALEGNO (v. Accarini 20): Confronto 1: ore 14,30 «Vivin Lachenal» su Libri» del Théâtre du Peuple di Nizza. Per sci tel. 570.53.207
SCUOLA COLLODI (c. Dante 168): Confronto 1: ore 21 «Le trasparenze» del Théâtre Tse di Strasbourg. Per sci, tel. 678.53.297.
TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno A «La bisbetica domata» di Kiri-Nikity Skotre.

### RITROVI

CLUB 84: ore 21 danze
LA PERLA: ore 15,30 danze.
TROCADERO: ore 21 Rocky's Fly

COLLIN'S-PIANO BAR (c. Vittorio 64)
INDIE-PI (Verdi 10, 537.340): Bryan and Ina
MILLELUCI (p. Cibrario 147): Music Hall. Tutte le sere attrazioni inserti.
SHAKER-PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. Thomas e Palomo
SHAKER DISCOTECA (C. Belloni 3).

### GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO-QUAGLINO (p. S. Carlo 177): La mia terra, Dino Pasquarelli.
EMMEDUE (Pa Umberto 10): Guzman.
GALLERIA LORANO (v. G. d'Ussaeglio 1, Pinerolo, tel. 73.556): Carlo Bosazzi.
IDEOGRAMMA (Da Gasparo 35): Bianca R. Davide (Barletta 60/E): Galleri.
L'ARUETE (v. Deva 4, t. 632.075): Personale di Luciano Vecelio.
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 35): Cioni Mazinawa (v. P. Tommaso 2): Hermann, De Leonardis, dipinti e ceramiche.
MARCHINO: Giovanni Guarisco «Come lavorano...».
OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA (v. M. Vittorio 45, tel. 531.013): Tanghke Dipinti Tibetani e Pietanza Ghora
PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 885.478): Personale di A. Cappellini.
S. GIORGI: collettiva d'autunno.
3 A (M. Vittoria 10): Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
A.I.C. (877.857): F. Luchino,
APPROD (Bogino 17): Baumgartner
BERMAN: Giovanni Ferrari: disegni, acquerelli, litografie.
CAVOUR - Mercatini Farinella.
DAVICO: Sergio Saccomandi
DOCUMENTA: S. Cinelli-F. Sok.
GIBEI (p. Solferino 3, tel. 534.473): «Contemporanei» collettiva
LA GUBBOLA (v. Po 9): Personale di Cristina Roncalli
LA GIOSTRA - Asti: Nanni
LA PARENTAL: Appunti d'estate 18-20
LINEA - Cuneo: Il mondo di Dalla
PIRRA-CERAMICHE (Lungo Po Cattorini 1, tel. 877.310): La ceramiche di Galileo Chilì (1873-1956).
PIRRA (c. Cairoli 32, 877.344): 7° rassegna silloge della Galleria Pirra.
VIOTTI: Collettiva contemporanea.

MUSEO MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Per la Rai con Sanderling all'Auditorium

## La Decima di Mahler ricostruita da Cooke

TORINO — Nel quadro dell'esecuzione completa delle Sinfonie di Mahler che Roman Vlad ha programmato nel corso di questi anni e che, se non andiamo errati, dev'essere ormai praticamente conclusa, s'è ascoltata l'altra sera all'Auditorium la versione integrale dell'ultima, la Decima, nella ricostruzione del musicologo inglese Deryck Cooke.

Oltre allo straordinario *Adagio* iniziale, che nella intensità riassume praticamente tutta l'esperienza sinfonica di Mahler agganciandola, in una sorta di profetismo visionario, alle febbrili esuberanze dell'espressionismo viennese, il musicista aveva lasciato gli abbozzi per altri quattro movimenti di cui solo l'*Allegretto moderato (Purgatorio)* era di livello elaborazione tale da permetterne una rifinitura strumentale parte Ernst Krenek.

Ma nel 1960 il Cooke, contro il parere più accreditati conoscitori dell'opera di Mahler, volle azzardare la strumentazione e l'armonizzazione del materiale lasciato dal compositore, offrendo della *Decima Sinfonia* una versione completa che però non è mai riuscita ad entrare stabilmente nel repertorio.

Ed effettivamente il divario qualitativo tra l'*Adagio* iniziale e non dico il pungente *Allegretto* ispirato al *Purgatorio* dantesco, ma gli altri tre movimenti, è addirittura schiacciante; e, qua e là traspare il segno commosso e disperato dell'ultimo Mahler, le unghie affondano un tessuto che praticamente lo cancella nello spesso manierismo dell'orchestrazione, una collana di luoghi comuni estratti dall'universo strumentale di Mahler ed accostati dal con onesta prevedibilità.

Ma chissà quante cose sarebbero cambiate nella stessa configurazione temi e nella vicenda generale del discorso se il compositore avesse potuto porvi mano per la stesura definitiva perché, anche sotto questo aspetto, il rapporto con l'*Adagio* quello del drogliascio preparatorio con la forma compiuta: in realtà il migliore completamento della *Decima* Mahler sembra averlo fatto Alban Berg nei *Tre pezzi per orchestra* op. 6, dove, esattamente, le premesse di quel capolavoro giungono, drammaticamente, loro salto storico.

L'esecuzione alla Rai da Kurt Sanderling è parsa complessivamente soddisfacente, e migliore di quella della Sinfonia K. 183 di Mozart che aperto il programma, rivelando un preoccupante stato di precarietà in orchestra nel settore, sempre delicato, degli ottoni.

p. pal.

## TEATRI

TEATRO ore 21
in LA SPOSA 'D
grande successo comico
2ª mese di replica
Tel. 544 662

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano, giovedì ore 20,30
I DI
di Luigi Pirandello
Regia di Missiroli
1° spettacolo in abbonamento

TEATRO ITALIA
questa sera ore 21,15
GIPO
in CONCERTO A VEUL MARNESSE

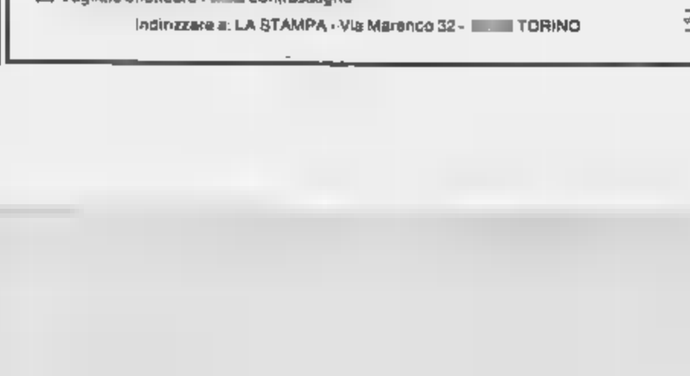
## RITROVI

danze la perla
ore 15,30 matinee
Giovedì della Romagna
C. VENTURI

Trocadero
Via A. Doria 0 - N. 563741
RADIO AURORA
ELEZIONE MISS

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà
Corso Vittorio Emanuele, 187


CONTINUA IL SUCCESSO DELLA
Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte



E' una guida a colori di 320 pagine. Contiene anche itinerari e cartine Touring Club Italiano. Costa 3500 lire.

edita da
LA STAMPA - STAMPA SERA

Prego inviarmi n. ... copie della Guida dei Ragazzi per Torino e Piemonte al prezzo unitario di L. 3500 IVA compresa
Per completare la serie prego inviarmi anche n. ..... copie Guida dei Ragazzi per la Liguria di Ponente al prezzo speciale di L. 3000 IVA compresa
Nome ... Cognome ...
Via ... Città ...
Per il pagamento ☐ ho spedito la somma di L. ..... sul c c p 7104 intestato a La Stampa - Via Marenco - Torino
☐ Vogliate effettuare l'invio contrassegno
Indirizzare a: LA STAMPA - Via Marenco 32 - TORINO



BELLISSIMI!
IL
I film da vedere questa settimana su
TELESTUDIO
• MARTEDI 21 OTTOBRE
IL TERRORE
Barbara Stanwyck, Burt Lancaster.
Regia Anatole Litvak.
• GIOVEDI 23 OTTOBRE
L'ADULTERA - Andersson, Max von Sidow, Gould,
Regia Ingmar Bergman.
• VENERDI 24 - Sophia Loren, Antony Quinn.
Regia Martin Ritt
• OTTOBRE
PISTA DEGLI ELEFANTI
Elizabeth Taylor, Dana Andrews, Peter Finch.
Regia William Dieterle.
• DOMENICA 26 OTTOBRE
OPERAZIONE CREPES SUZETTE
Julie Andrews, Rock Hudson, Jeremy Kemp, Paul.
Regia Edwards.
Una iniziativa Telemond - Rusconi Editori Associati - GPE

L'attore, 58 anni, si è spento a Roma dopo una lunga malattia

# È morto Buazzelli, grande lottatore del teatro

Buazzelli nel «Galileo» di Brecht con la regia di Strehler: una delle sue massime interpretazioni

ROMA — Grave lutto per il mondo teatrale. Nella clinica «Mary House» di Roma si è spento ieri mattina, all'età di 58 anni, l'attore romano Tino Buazzelli. In cura per una linfo-adenite, che si era manifestata un anno fa, le condizioni dell'attore si erano negli ultimi tempi aggravate ed anche la terapia intensiva a base di chemioterapici è risultata inutile di fronte al progredire inesorabile del male.

La notizia si è diffusa soltanto nel pomeriggio di ieri e tra i primi a essere informati sono stati Giorgio Strehler, Lina Volonghi e Luigi Squarzina che in circostanze diverse gli erano stati vicini nei momenti più luminosi della sua giovinezza e della carriera artistica.

Fino a poche settimane fa il nome di Buazzelli figurava ancora nel cartellone del Teatro di Roma come protagonista de «La Città del sole», la novità italiana su Tommaso Campanella, scritta da Luciantonio Ruggeri. Ma tutti sapevano ormai che lo spettacolo era rinviato all'81. «Noi — ha detto il presidente del Teatro di Roma, Cimaglia — non volevamo sostituire l'attore anche perché Buazzelli con un suo telegramma ci aveva manifestato la speranza di rimetterci per la stagione 1981-82. Inoltre la presenza di Buazzelli in uno spettacolo del Teatro di Roma rappresentava un motivo di orgoglio».

Luigi Squarzina, che aveva conosciuto Buazzelli all'Accademia e che, con Gassman, era stato il primo a scritturarlo per «Tutti i miei figli» di Miller, è rimasto sconvolto dalla notizia. «Era un attore amatissimo dai colleghi — sostiene Squarzina —. Venti giorni fa alcuni attori del Teatro di Roma gli avevano telefonato e sembrava in buone condizioni.

## Strehler: «Caro Tino, avevamo ancora tanto cose da poter fare insieme»

*Caro Tino!*

*Ecco una lettera che volevo scriverti da tanto tempo e che non ti ho mai scritto né potrò scriverti più. E' una lettera che parla di noi, del lavoro che abbiamo fatto insieme, di quello che tu hai fatto da solo » con altri e che io ho continuato a fare senza di te. Parla o vuole parlare del teatro, questo teatro che tanto unisce e tanto divide le sue creature ai quattro angoli del mondo o di un paese (è poi lo stesso) in insieme di atti, di gesti, di rituali e di pensieri, sensazioni identiche e profondamente diverse quanto diverso è ogni umano dall'altro.*

*Il mestiere di vivere e il mestiere del teatro sono così simili, così specchiati l'uno nell'altro! E non c'è per me «arte» che sia così profondamente legata alla vita come il teatro. Teatro come parafrasi della vita, fatta gli stessi mezzi della vita.*

*Tu hai fatto il teatro perché hai molto amato la vita, con curiosità infantile e timore maturo. Credo che anche per me sia stato così. E questo — penso — ci ha unito fin dal primo giorno, dal nostro primo incontro.*

*Poi un altro giorno, quando pareva che i nostri legami fossero più saldi, pieni di reciproche esperienze profonde, vissute sul filo delle parole dei poeti, proprio dove il nostro Galileo, e Schweyk e L'Opera tre soldi e Platonov e Cecov e Durrenmatt e Miller e tanti altri più grandi e più piccoli non importa, ci siamo divisi. Io non mai capito bene perché.*

*E tu? Quante volte ho voluto chiedertelo con spezie di senso del «tradimento»: avevamo tante cose da fare insieme ancora. Volevi sentirti «solo» (lo eravamo già nonostante tutto), lo eri ogni sera lassù sul palco davanti al pubblico a «recitare», a imporre te stesso, nel difficile gioco dell'essere e parere. Io ero io, da un'altra parte, a studiare un altro mondo-testo-parola da trasformare legittimamente in «spettacolo»?*

*Volevi sentirti «più responsabile», più tutto? Volevi oltre che recitare anche «dirigere», fare il regista o meglio il «direttore di compagnia» e portare in giro per città e teatri il tuo piccolo carro di comici? Queste e altre, le tue ragioni.*

*E ci sono stati anni di parole, fra noi, anche aspre. Ci siamo comportati un po' come amanti traditi. Ma oggi so, con tanta maggiore certezza di un tempo, che non ci siamo mai traditi, che abbiamo continuato insieme a fare «le stesse cose» e soprattutto a farle con lo stesso spirito e lo stesso cuore.*

*Ho letto certi tuoi scritti sul teatro, o sfoghi, o ricordi o altro. C'era sempre in te una grande carica di amore per il tuo mestiere meraviglioso e terribile, c'era in te, tu che passavi per «attore comico» una grande serietà morale, un estremo rigore nel tuo pensare il teatro prima di farlo.*

*Non è stato facile, Tino, continuare come tu hai fatto ed io ho fatto. E aspettare come nello Schweyk di Brecht: che la notte più lunga non sia eterna. Aspettare non in silenzio ma umilmente lavorando, sera per sera, senza proprio smettere mai un momento, che qualcosa riportasse un poco di verità che avevamo cercato con tanta fatica.*

*Ecco perché dopo un decennio o giù di lì ci siamo ritrovati, più vicini di prima. E le parole di polemica sono ridiventate parole di fraternità (anche le altre lo erano) e le promesse lavorare ancora accanto, un fatto sicuro che rimandavamo anno per anno come per pigrizia o in attesa dell'occasione migliore.*

*quest'occasione verrà più tu ci ne sei andato improvvisamente, in punta piedi come fanno gli attori, che non disturbano, che sono discreti, non urlano, non sbraitano e non si sbracciano, non «recitano» la scena d'addio vero.*

*E i grandi attori, come te, nati in un'epoca buia teatro, in un'epoca contraddittoria, in un paese stremato, troppo già «teatrale» nella sua vita pubblica e politica, forse, per osarlo davvero nella luce del palcoscenico che è senza pietà per i pagliacci del pensier del cuore, i grandi attori che sono pudichi come te, un poco bambini, bambini grossi, grossi come te, ma sempre bambini incantati, se ne vanno in un ancora più alto silenzio.*

*Lasciando i compagni di mestiere a meditare una volta di più su questo mistero che accomuna teatro e vita. Per un attimo perché già, laggiù, qualche gradino più sotto, altri tuoi compagni sono truccati e vestiti e mi aspettano per compiere il nostro «lavoro» o il nostro «rito» laico e sacrale per la vita dell'uomo.*

*C'è lì altro Tino, il tuo stesso nome, Tino Carraro, che accanto a te lavorò, su queste stesse tavole di legno e che tu chiamerà fra poco per nome: è tutto riprenderà come sempre e come fosse per sempre. Ma non è che tu sarai, fra qualche attimo, cancellato, così come se niente fosse stato. Questa sera noi lavoreremo per te, caro amico scomparso, con te, con l'unico mezzo che abbiamo, non «ufficiale» non «di convenienza»: «teatrando» come meglio sappiamo.*

*Addio carissimo Tino da: tutti noi che ti abbiamo stimato e voluto bene.*

**Giorgio Strehler**

## «Operetta» apre il Teatro Stabile dell'Aquila

L'AQUILA — Debutterà in ottobre con una riproposta di *Operetta* il Teatro Stabile dell'Aquila.

Lo spettacolo, di Witold Gombrowicz, fu presentato per la prima volta con grande successo undici anni fa, interpretato da Gigi Proietti. Nell'edizione di quest'anno gli attori Pino Micol, Giampiero Fortebraccio, Cochi Ponzoni e Maria Monti. Regia di Antonio Calenda, scenografia di Nicoin Rubertelli, costumi di Ambra Danon, musiche di Gelmetti e Mazzocchetti.

Lo Stabile dell'Aquila ha in cartellone 245 rappresentazioni in Abruzzo, in Italia e nel Nord America.

Con *Operetta* sono in cartellone: *La parola e i fuochi* di Fabio Doplicher; il dramma sacro abruzzese medievale *La rappresentazione* «Passione», regia di Calenda, che andrà in Nord America nel mese di marzo; *Evasi* di Antonio Nediani, spettacolo su Giovanni Pascoli; *Animazione teatrale*, serie di spettacoli, concerti, film, mostre e tavole rotonde denominata «TBA Forum».

Ancora in cartellone il Teatro per bambini di Mosca, il circo di Victoria Chaplin.

A Firenze con 45 allievi

# *Gassman ha aperto la seconda bottega*

FIRENZE — Vittorio Gassman ha aperto ieri a Firenze il secondo anno della sua «bottega teatrale» e l'ha presentata una conferenza stampa che ha tenuto nel pomeriggio per illustrare i dettagli dei suoi programmi didattici. Ma non ha voluto perdere un solo minuto di questa giornata inaugurale: prima di presentarsi ai giornalisti ha voluto avere un incontro con i suoi allievi, una presa di contatto che avrebbe dovuto essere molto breve e che invece si è spinta fin oltre le 14.

Dopo la lezione, Gassman ha parlato volentieri e ha spiegato che, anche se per cause di vario genere sono naufragati progetti maggiori, l'impegno di realizzare questo seminario della durata di due mesi non poteva essere evitato. Dopo un incontro col nuovo assessore alla cultura Fiorenze, Fulvio Abbati, si è arrivati all'accordo di cominciare l'attività questo periodo autunnale.

«Sarebbe — ha detto Gassman — *poter entrare nella fase realizzativa, anche perché la didattica teatrale è sempre relativa. Il teatro lo si impara soltanto facendolo. Ora faremo questi due mesi, durante i quali conoscerà meglio i ragazzi (sono quarantacinque) e potrò anche meglio selezionarli in attesa di un vero e proprio spettacolo».*

«*Quest'anno ho portato con me due giovani collaboratori* — ha aggiunto — *un musicista, Giancandrea Gazzola, il quale eseguirà delle esercitazioni con dei microfoni per separare le voci; e Alvaro Piccardi, il quale fa degli esercizi di improvvisazione e con molta probabilità proporrà poi agli allievi una esercitazione sul "Pericle" di Palazzeschi».*

Vittorio Gassman mentre illustrava questi suoi progetti non aveva per niente del professore. Ricordava quel Gassman giovinetto, incapace di stare fermo, pieno di entusiasmo e di eccezionale vitalità. Ritornando ad argomenti più rigorosamente teatrali, ha tra l'altro affermato: «*Il mio lavoro si svolge soprattutto sul verso. Domando anche agli allievi che vogliono ridire e intendo metterli alla prova su un palo di cose: un atto del "Saul" di Alfieri e provare anche a leggere due canti di Dante*».

Dunque tanta poesia. Gassman ha spiegato il perché: «*Penso che il verso sia un esercizio fondamentale. Il teatro italiano è ricco di molti talenti, di case, di idee; ma è un po' stonato: il grande malato a mio parere è proprio il suo. Occorre quindi un esercizio di verso che mi pare indispensabile*».

e. b.

## "La smorfia" niente vilipendio della religione

ROMA — I tre attori napoletani che compongono il gruppo «La smorfia» non hanno vilipeso la religione cattolica interpretando in tv una gag sull'annuncio dell'Arcangelo Gabriele alla Madonna.

Contro la trasmissione era stata presentata alla procura di Roma una denuncia di alcuni cittadini. Il pretore di Roma, Rossi, ha prosciolto i tre imputati in istruttoria con formula piena.

# Fu Galileo, Schweyk, Platonov e Falstaff

Nello stordimento dell'annuncio, inatteso, mi viene da scrivere d'impeto, prima frase in una pagina bianca e muta, che con Buazzelli è morto il più fervente innamorato del teatro del nostro dopoguerra. Lo ha amato di una passione tenace e scorbutica, colma di rimbrotti, ma gonfia anche di inattese tenerezze. Il teatro, dal canto suo, lo ha spesso tradito, deluso: lui nonostante le sue furibonde impennate, vere e proprie crisi di gelosia, non ha mai cessato di desiderarlo, di sognarlo più bello, più onesto, più degno.

E' troppo tardi per scriverlo, lo so, ma talvolta noi critici ci risentivamo dei suoi attacchi; ci definiva «geni compresi», ci rimproverava d'essere fumosi, ermetici. La prendevamo come un fatto personale, non capivamo che quello che esigeva da noi era d'aiutarlo, fino in fondo, alla disperata, a far conoscere meglio il teatro, a salvarne la libertà.

Ecco, questa della libertà del teatro era divenuta, negli ultimi anni, la sua idea fissa. Aveva rotto con molti colleghi attori perché riteneva che si fossero imborghesiti, e, imborghesendosi, non si curassero più di tutelarla, quella libertà. Aveva ingaggiato con gli enti pubblici cocciute risse a distanza: nel suo eroico furore amoroso se li immaginava le roccaforti di una politicizzazione che al teatro avrebbe finito, prima o dopo, per mettere il bavaglio. Aveva torto e ragione ad un tempo, torto nel dare a quel rischio troppo vistose proporzioni; ragione a mettere tutti sull'avviso, perché quando una cosa davvero qualcosa, gli scrupoli non sono mai troppi.

Si era, in questa sua passione fanda, divertito, a poco a poco calato dalla società teatrale. Moralmente si definiva «un uomo ai margini»; professionalmente aveva paragonarsi «ad un attore del secoli lontani, di quelli che non avevano diritto a sepoltura in terra consacrata»; politicamente si sentiva un anarchico, ma si sottraeva alle finzioni perché troppo «imbrigliante». (Per esempio — confidò ad un collega — *io sento il problema di Dio; e questo è anomalo, anche per un anarchico*».

Nel suo magistero scenico di anarchia non c'era la minima traccia: ma un meticoloso gioco, una tenacia capaibia a mettere a punto ogni dettaglio, quasi, lui di Frascati, sentisse l'imperativo categorico di rintuzzare la nativa ignavia romanesca, la mollezze del lasciarsi vivere proprio di tanti antieri suo dilettissimo Belli.

E' stato, di gran lunga, il nostro miglior attore «premiato». Portato, dalla corporatura massiccia, dalla voce baritonale, dalla mimica rotonda (i grandi occhi beffardi su quel viso di bambino cresciuto troppo in fretta), a ruoli di attore tragicomico, sapeva riscattare la cupezza del dramma con una ferma, costante misura di ironia.

Era (e non temo il paradosso, nello scriverlo) il nostro Laughton, che ricordava anche nella solida carrure, in quel (così ben simulato) impaccio del gestire, nel carezzevole, lento e riottoso, sulla scena, nel «portarsi dietro» insomma, falsamente, il proprio robusto «naturale».

Come Laughton sapeva guardarsi recitare, prendere le distanze dal ruolo, straniarsi, in una parola. Non a caso ha trionfato in quattro ruoli brechtiani, Peachum, Galileo, Schweyk e Puntila.

Come non ricordare il suo apprezzante e untuoso Giona da Geremia Peachum, il patetico e infingardo strozzino, il suo ribaldo e piagnone di mendicanti e padrone di grandi magazzini, che, una sera del '58, al Piccolo di Strehler, ci consegnò, con un ghigno complice, la chiave della «doppia moralità» brechtiana?

Come non ricordare, un gennaio di tre anni dopo, lo scontro tra l'irritato e il rassegnato del Schweyk, coinvolto suo malgrado nella guerra, trascinato nel caos perché biologicamente incapace d'essere decisamente vile o decisamente coraggioso; o la fronte annuvolata del suo Galileo (siamo d'aprile, e sono passati due anni stesso regista, stessa sala), la sua stanchezza grossa di scienziato-lattaio, la sua cattivata sete di libertà fatta d'abbaco e compasso; o lassù, su giganteseo trespolo di sedie e banconi (ora è il novembre del '70 e siamo a Torino) la stizza sterile dei buone Puntila. Puntila il bugiardo, l'oppressore-oppresso, il padrone-servo di se stesso?

Certo Buazzelli non sta tutto in Brecht, né tutto Strahler e Trionfo. E' stato Mercadet e Falstaff, Platone e don Marzio; cinque anni fa, per limitarmi ad una stagione recente, aveva, con l'intelligente collaborazione del regista Edmo Fenoglio, realizzato un Ibsen e uno Svevo, un *Nemico del Popolo* e *La rigenerazione*, notevole finezza critica; e nel aveva immesso una schietta dose di personale straiunato divertimento.

Altro, molto, troppo forse, avrebbe voluto realizzare: un *Antonio tentato nel deserto*, da Flaubert; una vita di Bakunin che affascinava «*perché era un uomo libero, un utopista*». E un appassionato solitario, come lui, come Buazzelli.

**Guido Davico Bonino**

## Anna Proclemer ricorda l'attore

FIRENZE — Anna Proclemer che oggi presenterà alla Pergola *La milionaria* di Shaw, ha ricordato commossa il suo inizio di carriera con l'attore scomparso: «Tino — ha affermato — *era un attore impagabile, un attore nato. E' proprio un pezzo di vita mia, teatrale, personale, che stacca, che ci lascia*».

## Seminari a Trieste con Serge Lifar

TRIESTE — I «Seminari di primavera» d'interpretazione musicale 1981, che avranno luogo all'Auditorium della Rai di Trieste dal 23 marzo al 18 aprile 1981, ospiteranno la prima volta una classe di balletto.

La terrà dal 14 al 18 aprile il ballerino e coreografo Serge Lifar.

I concerti dell'Associazione

# Un gruppo portoghese stasera per la Martelli

TORINO — L'associazione musicale Rikì Haertelt presenta quest'anno nutrita stagione concertistica quattordici manifestazioni a Torino, nove ad Asti, sette ad Omegna, e, ancora, due a Bruino e una, rispettivamente, a Volvera e Pinasaco. La diffusione territoriale di pari passo con l'accresciuto interesse per un repertorio che esplora le zone meno note della produzione cameristica Medio Evo all'età moderna.

Questo conferisce alla stagione della Riki Haertelt carattere spiccatamente personale, ed anche una precisa funzione di complemento nei confronti del grande repertorio preferibilmente solcato dalle altre società concertistiche; inoltre questa associazione, puntando essenzialmente su esecutori giovani, può fornirci l'occasione, come già è avvenuto l'anno scorso, di alcune conoscenze interessanti.

I concerti si svolgeranno tutti al Conservatorio a cominciare da stasera alle 21, quando il gruppo Segreis di Lisbona eseguirà le musiche del tempo di Luis De Camoes, il grande poeta portoghese di cui ricorre quest'anno il quarto centenario morte. I complessi, varia formazione, costituiscono la parte predominante del programma 1980-81.

Il 28 ottobre, per esempio, ascolteremo il clarinettista Sergio Delmastro, il violoncellista Maria Paiovo e il pianista Franco Ruffa in un trio Beethoven, uno di Brahms e nel Trio composto dall'Arciduca Rodolfo d'Austria, amico e mecenate di Beethoven. Il Quintetto Nielsen fiati rì Milhaud, Françaix, e Alaina. Il 18 novembre: il Quartetto Pesarese, gli Ottoni di Verona, il Trio Smetana, il duo Ondine, l'insieme strumentale italiano completano il panorama dei complessi cui alterneranno anche solisti di organo, pianoforte e violino.

**p. gal.**

Montgomery Clift e la York nel film di Huston a tv due, 21,30 - La Biagini a Capodistria

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

# Sinatra reduce di guerra

*Frank Sinatra, dopo essere diventato un cantante celebre («la voce», come lo chiamavano milioni fans), si accostò nel 1941 al cinema con alcuni musicals, ma il suo estro di artista eclettico e irrequieto lo portò ben presto a ruoli non solo di cantante ma anche di personaggi drammatici (la parte del soldato Angelo Maggio in Da qui all'eternità gli varrà l'Oscar).*

*Di registro «serio» e sentimentale è anche il film di stasera a Montecarlo Accadde a Brooklyn (1947) di Richard Whorf dove, accanto a Sinatra, figurano Katrin Grayson e il noto caratterista Jimmy Durante detto «nasone»: è la storia patetica di un giovane reduce che dopo la guerra non riesce a trovare lavoro.*

*A Telelorino un film che a suo tempo, nel 1941, fu apprezzato per doti di tensione: Foldi Van Dyke, con Ingrid Bergman moglie infelice e vittima di un marito psicopatico (Robert Montgomery) che si suicida cercando di far cadere la responsabilità sull'uomo che ritiene essere l'amante della moglie.*

## Manifestazioni

Teatro sperimentale ragazzi — Per «Continuo 1», incontro franco-italiano di teatro sperimentale per ragazzi, oggi alle 14,30 alla elementare C. Cassegno (v. Acciarini 20): «Yvain la chevalier au lion», spettacolo presentato dal Théâtre du Partisi di Nizza. Alle 21, alla scuola elementare C. Colledi (c. Corsica 168): «Les transparents» presentato da La Tsai di Strasburgo.

Centro Jazz Torino — Nella sede dell'Unione Culturale (v. C. Battisti 4 b), stasera alle 21 concerto del «Hal Singer Quartet».

LA TV *di Ugo Buzzolan*

# *Avventuroso Freud raccontato da Huston*

Dopo la revocazione del caso Moniesi, che interessò un gran pubblico, stasera la rete 2 per il ciclo di John Huston mette in onda un film di notevole interesse, *Freud* (1962), il cui titolo completo fu, per volere dei produttori americani, *Freud, passioni segrete*.

★ ★

Può sembrare strano che un regista come Huston affronti un soggetto simile, un ritratto (o meglio uno scorcio di ritratto che si riferisce ai cinque anni fondamentali, fra il 1885 e il 1890) del «padre della psicoanalisi». Non è Huston il narratore di arei solitari che vivono straordinarie avventure?

Appunto. Nel suo recente libro sul regista uscito per la collana «Il castoro cinema», Morando Morandini riporta un brano di intervista del '62 in cui Huston dice in sostanza di aver visto in Freud un «avventuriero della scienza», quel Freud che «si avventura nel bianco geografico dell'inconscio». D'altra parte bisogna sempre fare i conti con le letture culturali di Huston e con le sue simpatie europee. Tanto è vero che commissione all'amico Sartre, con il quale ha passato molte ore seduto nei caffè di Parigi, una sceneggiatura su Freud «esploratore di se stesso».

Sartre prende la cosa sul serio, si entusiasma, ci si butta a capofitto e consegna un monumentale copione di centoventi pagine, realizzabile solo al giorno d'oggi per la tv in dieci o dodici puntate. A Hollywood ne estraggono alcune idee e lo rifanno completamente. La lavorazione non è pacifica. Scoppiano frequenti baruffe e il protagonista Montgomery Clift, per un incidente tecnico, si lacera agli occhi e rischia di restare monocolo. Alla fine la pellicola risulta della durata di due ore e tre quarti. I produttori la inorridiscono sino a 130 minuti. In Europa e in Italia ne arriva un'ulteriore riduzione di due ore esatte, quella che vedremo stasera. Huston, in una dichiarazione alla stampa del 1959, lamentò che il film era stato rovinato dai tagli, ma poi riconobbe che l'opera originale andava avanti per più di due ore e mezzo «senza una pausa di distensione», e che i finanziatori giustamente non potevano accettarla, e concluse. «Sulle questioni pratiche non si può prescindere». Pare che da parte della produzione già chiedessero insistentemente di rompere la storia degli esperimenti psicoanalitici con «qualcosa di divertente», ad esempio «una carica di cavalleria»...

★ ★

In una dimensione sempre disinvolta, melodrammatica e comica, Freud era comparso spesso nel cinema classica la scena della signora inquietata o del giovanotto nevrotico che si stendono sul divano e vuotano il sacco dando luogo al trionfo del flashback e della facile sequenza di tipo onirico. Per la prima volta Huston sfronta Freud direttamente, con rispetto e con partecipazione.

I risultati? Sono ineguali e discontinui, giudicherà il pubblico stasera. Allora le critiche non furono lievi: si deprecò — e con ragione — il compromesso fra l'assunto indiscutibilmente, dal regista, e le esigenze dello spettacolo di marca hollywoodiana; si osservò che i tagli abbondanti avevano compromesso la chiarezza stessa della storia; si obiettò che ne veniva fuori un'immagine distorta della psicoanalisi, metodo «buono per tutti gli usi»; si rilevò che sicuramente la censura, o l'autocensura, aveva compresso e represso (anti-freudianamente) tutto il discorso sessuale; e infine non furono risparmiate riserve alla interpretazione «troppo sanitaria e stregonesca» (ma per alcuni magistrale) di Montgomery Clift.

Con tutto questo è un film degno della massima attenzione. L'insieme discutibile, ma parecchie sequenze — certi momenti dell'indagine che Freud fa sulla giovane Cecily e soprattutto analizzando se stesso, e frugando nella propria infanzia — sono ben riuscite, a cominciare dalla rievocazione dell'ospedale-bordello di Napoli, resa con eccellente tonalità di colore stupefatto, in mezzo a tanti difetti, lacune, squilibri e persino ingenuità, c'è da riconoscere l'impegno di Huston nel trattegiare Freud solo nelle sue vertiginose «avventure» e orgogliosamente distaccato dalla anaddolcita specchiata e inutile.

# Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15
12,30 **Imparano ad insegnare** (c): La Francia (2ª parte)
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del TG 1 a cura di U. Guidi e A. Melodia
14,10 **Araballa** (c), dal romanzo di Emilio De Marchi, 3ª puntata (replica)
15,10 **La famiglia Partridge** (c). Telefilm: «La recluta Danny», regia di Jerry Paris
15,15 **Disegni animati** (c)
1,45 **Specchio sul mondo** (c). TG 1 Informazioni, a cura di Pierluigi Vaversi
16,10 **Il genio criminale di Mr. Reader** (c): «Il posta poliziotto». Regia di M. Vardy
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c). Programma di S. Romeo e G. Tavanti. **Anna dai capelli rossi**, cartone animato: «La sorpresa di Marilla Cuthbert» - **Ma perché... - Ragazzi, disco! - C'era una volta l'uomo**: «E la fu»
18 — **I mestieri dell'artigianato artistico** (c): «Il della liuteria», di S. Miniussi (1ª)
18,30 **Primissima** (c). Rubriche culturali del TG 1 di V. Ronalsvalle
19,05 **Spazio libero: i programmi dell'accesso** (c). Federazione italiana della caccia
19,20 **La trincea del drago** (c): «Lin Chung gabbia», regia di T. Masuda
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tribuna politica**. Dibattito sulla soluzione della crisi di governo, con i rappresentanti di tutti i partiti
21,45 **La tromba d'argento**, regia di Barry Davis.
22,45 **Gli invincibili** (c): «Il colpevole», con R. Vaughn. Regia di J. Summers

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,30
12,30 **Caro papà** (c). Telefilm comico: «Verità nuda», regia di W. Stuart
13,30 **Scuola media: una scuola che si rinnova** (c): «Storia ed educazione civica» (4)
14 — **Barnaby Jones** (c). di R. Day: «Occhio vede» con Buddy Ebsen e Lee Meriwether
14,50 **S.O.S. dal centro spaziale** (c). Telefilm della serie Atlas Ufo Robot
15,15 **Spedizioni nel mondo animale** (c): «I rifugi per gli uccelli acquatici»
15,45 **Giorni d'Europa** (c). Programma di Favero e di G. Colletta
16,15 **Tom & Jerry** (c). Cartoni animati
16,25 **Claudio Villa in Concerto all'italiana** (c) con P. Tedesco, regia di Mauro Macario
17,05 **Pippi Calzelunghe** (c). Telefilm di O. Helibom (7)
18 — **Infanzia oggi** (c). Come andrà a finire. Invito creatività
18,30 **Dal Parlamento** (c) — **TG 2 - Sportsera** (c)
**Buona sera con... Tino Scotti** (c), regia di Romolo Siena — Telefilm comico
20,40 **TG 2 - Dietro il processo** (c) di Franco Biancacci: «Quel 9 aprile del '53» (1)
21,30 **Il grande cacciatore**, 10 film di John Houston: **Freud, passioni segrete** (1963) con Montgomery Clift, Larry Parks, Susannah York

**RETE ...**

Telegiornale: ...; 22
19,30 **Tv 3 Regioni** (c)
20 — **Gianni e Pinotto** (c). Cartoni animati
20,05 **Dimensione verticale** (c). Programma di Marco Procopio
20,40 **L'Italia in diretta: Da Imola e dintorni** (c). Storia di gente e di motori
21,30 **Gli animali parlano** (c): «Come cantavano i vecchi» (4)

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Alralba con discrezione
7,15 Ma che musica!
8,50 Asterisco musicale
9 — Radioscenario

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 20,15; 22
17,15 **Film** (replica)
19 — **Odpria Maja - Contiene aperto** () In sloveno
L'...lino del ...zzi
20 — ... animati (c)
20,30 **Gli infermieri della mutua** (c). Film commedia di Giuseppe Orlandini, con Isabella Biagini, Pino Caruso, Peppino De Filippo
22,15 **Locandina - Flash** (c)
22,20 **Musica popolare** (c)
22,50 **La pista** (c)

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Piazze degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo News** (c)
17,30 **Io, lui e la scimmia** (c)
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **La vita di Marianna**
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **Giorno per giorno. Telefilm**
20 — **Buggzum** (c). Quiz
20,30 ... **a Brooklyn**. Film sentimentale di Richard Whorf, Frank Sinatra
22,20 **Gli intoccabili. Telefilm**
23,35 **Cinema! Cinema!** (c)

# Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,15
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **That's Hollywood** (c). I duri e i cattivi
19,20 **Il carrozzone** (c). Folclore di ogni Paese
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **L'uomo che non voleva lacare** (c)
21,25 **Orsa Maggiore** (c). Georg... del cinema
... **Martedì sport** (c)

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 20,15; 22
17,15 **Film** (replica)
19 — **Odpria Maja - Contiene aperto** () In sloveno
L'...lino del ...zzi
20 — ... animati (c)
20,30 **Gli infermieri della mutua** (c). Film commedia di Giuseppe Orlandini, con Isabella Biagini, Pino Caruso, Peppino De Filippo
22,15 **Locandina - Flash** (c)
22,20 **Musica popolare** (c)
22,50 **La pista** (c)

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Piazze degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo News** (c)
17,30 **Io, lui e la scimmia** (c)
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **La vita di Marianna**
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **Giorno per giorno. Telefilm**
20 — **Buggzum** (c). Quiz
20,30 ... **a Brooklyn**. Film sentimentale di Richard Whorf, Frank Sinatra
22,20 **Gli intoccabili. Telefilm**
23,35 **Cinema! Cinema!** (c)

11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '80
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 L'indiscreto musicale
14,30 Make...me, gau...
15,03 Rally
15,30 Eroplano
16,30 Il rumore del teatro, di L. Gozzi
17,03 Patchwork
18,35 Spazio libero - I programmi dell'accesso: Partito nazionale pensionati: «Premi Nobel della pazienza»
19,30 Pagine dimenticate della musica italiana
19,50 La civiltà dello spettacolo
20,35 Pop rock
21,03 Cinecittà
21,30 Musica del folklore: Grecia
22 — L'arte di Iva Pacetti
22,30 Musica ieri e domani

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con F. Piccinelli
7,20 Momento dello sport
8,05 La luce del Nord
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr 2 Sport
11,32 L'altro bambino
11,52 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound Track
17,32 L'occasione
18 — Le ore della musica
18,32 Vi piace Toscanini? (12ª)
19,08 Canzoni
19,50 Spazio X
22 — Nottetempo

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
8,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio
15,30 Un certo discorso
17 — A scuola nel secoli
17,30 Spaziotre
21 — Appuntamento scienza
21,30 Il clarinetto di Gervase Peyer
22,10 Kierkegaard e Lukacs
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

**RADIOMONTECARLO**

11,15 Oggi a tavola
11,45 Il cuore ha sempre ragione?
12 — Le più belle canzoni
12,15 L'avvenimento, gioco
14,05 Buon compleanno
17 — Il disco, gioco
18 — Rampa di lancio

# ECONOMICI

## 18 Acquisto alloggi

**PRIVATO** acquista bilocle vicino a Torino max cinq 35 chilometri possibilmente con giardino. Telefonare 218.709 ore pasti

**PRIVATO** cerca 1-2 camere servizi solo da privato Torino o prima cintura pagamento contanti 321 349

**PRIVATO** compra 3 camere cucina o 2 camere tinello cucinino e servizi libero pagamento contante Telefonare 775.856 ore pasti.

**PROBLEMA**

di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in USA, si mette in movimento?

**CASA LEGNO**

è la soluzione per una vendita immediata realizzando le migliori case a per compiere. Corso P. Margherita 7, tel. 812.804.

**RICERCHIAMO**

per nostro cliente appartamento composto da salone/cino 3 camere cucina 3 servizi zona Centro o Lotta di Piossasco Immobiliare 55 68 56

**URGENTISSIMAMENTE** cerco alloggio libero entro fine anno 2 camere cucina e bagno centrale/semi roma Torino anche periferico Tel 636.181.

**URGENTISSIMAMENTE** acquisto in contanti monovalanza con garage in Torino o zona limitrofa che non superi ammontare. Tel. 473 0138.

**STAMPI** in Torino di prima cintura azienda acquista uso investimento immediata. Determinazione pagamento in contanti 647.252.

**URGENTE!** acquistasi alloggio libero 3-4 3/5 camere cucina servizi Quadrilatero zona Tel. 873.019.

**URGENTISSIMAMENTE** acquisto appartamento libero di 3-5 vani in Torino pagamento per contanto Tel. 443.624.

**VILLA** una a indipendente centrale con ingresso para costruzione in cintura Torino pagamento rapido in contanti. Tel. 519.828.

**VILLETTA** acquisto libera Torino o vicinanze, ma di difficile, da ristrutt a pensc. Pagamenti contanti. Telefonare 472 067.

# 19 Vendita alloggi

**A.A.A. PREZZI** eccezionali in San Mauro Torinese cooperativa vende alloggi ultimati 3 e 4 camere alloggi servizi in costruzione. Tel. 848.128.

**A.A. ALLOGGIO** moderno 3 camere cucinotto servizi in cintura Torino solo 35 milioni occasione vendesi. Tel. 785 132.

**A.A. LIBERA** immediatamente immediate zona centro L. 6 milioni 400 mila. Rata immobile vendo Tel. 512.802.

**A. ADIACENZE** piazza S. Carlo locale 5 camere cucinotto servizi deposito 24 milioni stabilimento Telefonare 740.618.

**A. AFFARE** vendesi stessa casa mansarda libera sul Lagnasco Telefonare (0171) 260.201 To.

**A. ATTICO** libero restante via Braglia panoramicissimo due camere bagno 56 milioni 500 mila. Bienconcelli 617.581.

**A. CASA-NOVA** 920.9705 libero restante piazza Statuto alloggio quattro 2 camere cucinotto terzo bagno L. 37 milioni 600 mila

**A. CASA-NOVA** 920.9705 libera zona Aurora alloggio da ristrutt 6 camere e servizi L. 40 milioni Svil/ocento 30% contanti

**A. CASA-NOVA** 920.9705 libero Cavallo alloggio recente 4 camere tinello cucinino bagno L. 20 milioni definiti pagamento.

**A. CASA-NOVA** 920.9705 vicinante Cavallo libera villa di 5 camere doppi servizi ed ampia mansarda più 700 mq giardino.

**A. COM.FAI** A vendo in stabile d'epoca centralissimo vasti negozio e appartamento 2-3-4 camere servizi posizioni convenientissimi direttori Telefonare 548 123.

**A. COM.FAI** vende adiacenze piazza Adriano signorile appartamento 2 camere cucina bagno. Direttori Telefonare 548.123.

**A. COM.FAI** vende libero 1° piano zona S. Paola camere cucina servizio esterno Direttori Tel 548 123.

**A. COM.FAI** 2 vende zona Crocetta prospicente corso un ampio signorile con giardino appartamenti liberi e occupati 3-4 camere cucina servizi. Direttori Tel 548 123.

**A. COMFAR** a Rivoli, via Piossasco camere a libero a L. 18 milioni 500 mese mobili compresi 6 milioni 500 mila Tel. 519 017 519 065.

**A. COMFAR** libero quarto Vittorio ultima alloggio in ristrutturato di camere e cucina a L. 5 milioni 400 mila. Tel 519 017 519 065

**A. COMFAR** in via Gioia (corso S. Maurizio) 3 alloggetti mansarda ognuno di 2-3 vani cucina 3 milioni 800 mila Tel. 519 017 519 065

**A. COMFAR** libero quinto dopo Ortazzamo recente stecchino 3 vani box cucina L. 45 milioni 200 mila compreso mutui Telefonare 519 017 - 519 065.

**A. COMFAR** libero in corso Svizzera borgo Marinetto camere e cucina a L. 18 milioni 200 mila mensili. Tel. 519 017 519 065.

**A. COMFAR** recente spazioso luminoso e ottimo stato camere e cucina a L. 31 milioni disponibile. Tel. 519 017 519 065.

**A. CORSO** Francia (Aeronautica) libero grande camera cucina ingresso tinello bagno 2 balconi 3° piano no ascensore 24 milioni disponibili Tel. Ce V.Im. 515 380

**A. CORSO** Rivoli (Adiacenze) libero in cinque stabile camera tinello cucinino ingresso bagno 3° piano no ascensore 32 milioni disponibili. Tel Ce.V.Im. 515 380

**A. CORSO** Telesio (adiacenze) libero camera tinello con angolo cottura bagno ripostiglio 7° piano terzo ascensore 28 milioni disponibili Tel. Ce V.Im. 515 380

**A. FRONT** corso Monte Grappa prima libera, camera cameretta tinello cucinino 70 mq. L. 53 milioni Telefonare 548 148

**A. FRONT** zona Montebianco libero 2 camere cucinotto abitabile 5° piano ascensore L. 30 milioni 450 mila. Telefonare 548 148

**A. LARGO** Sempione (adiacenze) libero ottimo salone camere cucina terzo bagno ripostiglio 17 piano 40 milioni disponibili. Tel. Ce V.Im 513 380.

**A. LIBERO** corso Brescia ammezzo 2 vani e cucina a L. 14 milioni 500 mila disponibile Tel 310.454

**A. LIBERO** c.so Monmeliano adiacenza piano alto luce camere inoltre ampissima soffitta ogni condizione 36 milioni 500 mila. Bienconcelli 617.581

**A. LIBERO** in recente signorile stabile zona alto corso Francia due camere cucina 47 milioni 500 mila. Bienconcelli 617.581.

**A. LIBERO** tutto 61 camere, ampio cucinone 38 milioni 500 mila. Bienconcelli 617.581

**A. LIBERO** presso corso Monchiglieri 7 camere cucina ingressi bagno ripostiglio 90 mq 30 milioni e mutuo Edilsilac 646.871.

**A. MADONNA** Campagna (via Lugi) libero recente camera tinello 34 milioni 500 mila Bienconcelli 617.581.

**A. MADONNA** Campagna adiacenze corso Biro in recente signorile stabile ligero ottimo camere tinello cucinino ottimissimo 85 milioni Telefonare 548 805 agenzia

**A. OCCASIONE** corso Corsica zona recente 1 camera giorno tinello cucinotto L. 30 milioni mutuo mutuo. Direttori. Tel. 504.269

**A. OCCASIONE** zona Medici, vicino casa recentissima appartamento 2 camere cucina bagni 76 milioni 500 mila a 20 milioni 500 mila pagamento agevolato.

**A. SOCIETÀ** zona Fiat libero nuovo 2 camere salotto tinello 2 letti bagno 50 milioni più mutuo 18 milioni Tel. 788 508

**A. SUNDANO** via delle Viole 8 in nuova palazzina appartamenti stabile subito autonomi 3 camere tinello cucinino posto convenientissimi a partire da 37 milioni 800 mila più mutuo Consulgest 533 323.

**A. TINELLI** vende libero Mercadante via Filadelfia camere cucinotto bagno pensile Tel. 519 801

**A. TINELLI** vende adiacenze corso Vittorio camere cucinotto bagno pensile Tel. 519 801

**A. TINELLI** vende adiacenze corso Vittorio ottimo alloggio ingresso tinello 2 camere 3 camere cucina servizi totale mq 270 + 4 locali mansarde con accesso diretto dall appartamento permuta Tel. 519 801.

**A. TINELLI** vende libero corso Francia adiacenze con ascensore panoramicissimo alloggio ottimo camere cucina 3 servizi. Tel. 519 801.

**A. TINELLI** vende libera Santa Rita casa indipendente composta da 2 appartamenti 3 vani ciascuno con ampissimo cortile soleggiato mq 150 e ampio corpo con possibile cambio permuta direttori Tel. 519 801

**A. TINELLI** vende corso Vercelli ang. Lungo Dora Napoli economico 3 camere cucina servizi 12 milioni 700 mila. Tel. 519 801.

**A. Tinelli** vende libero palazzo della Repubblica angolo corso G. Cesare economico 2 camere cucina bagno 18 milioni 500 mila Tel. 519 801

**A. TINELLI** vende libero Mirafiori corso Unione Sovietica ristrutt camere tinello cucinino bagno pensile direttori Tel. 519 801

**A. VETTUNO** (via Regio Parco) libero in recente costruzione angolo parco 2 camere tinello cucinino ingressi 48 milioni 800 mila Direttori 647.252

**A. VIGONE** B 549 772 Borgo San Paolo via Vigone 43 vendonsi appartamenti di 4 camere cucina servizi possibilità di abbinamenti.

**A. VIGONE** B 549 777 bonis bassi Ambasciatori vendesi appartamento interno composto 3 vani e servizi 10 milioni 500 mila.

**A. UNIONCASE** C 548.777 Mirafiori (Cassiglia) vendonsi in villa appartamenti liberi uno di cinque 4 camere cucina 2 servizi soleggiatissimi terreno altro di 2 camere cucinetta bagno terrazzo.

**A. UNIONCASE** D 549 777 libero restante piazza Pitagora soggiorno 3 camere cucinotto bagno

**A. ZONA** Lingotto recente vigilanza tinello cucinotto camere servizi ripiani L. 27 milioni direttori Tel. 510.494.

**A. ZONA** Bisalto ampio due camere tinello cucinino affittato 23 milioni 800 mila più discussione Buonconsigli 617.581.

A sposi decisi ad abitare bene in casa recente, tranquilla realizzeremo tenuo acconto poco blindata libero 3 vani servizi 19 milioni contro 25 milioni più direttori vendesi Soleggiatissimo mq 787.944.

A Torino in via XX Settembre 57 appartamenti mq 120/190 con abitazione a ultimo. Tel 770 004 766 726.

A Torino palazzo recente via Nizza 342 a passi con ripetibile stabile recente con terrazzo ampio alloggi camere cucina servizi 19 milioni 500 mila con rateazione 70% vista 15-19 Tel 886.6804.

A 20 km da Torino dolce amena villa da ristrutturare panoramica soleggiata 5000 mq terreno 70 milioni direttori Tel. 518 807

A 30 milioni 500 mila vendo libera via Dante da nuovi 2 camere cucina e servizi rimessa e mutuo. Tel 502.386

**ABITARE** libero (Aeronautica) 2 camere cucina ripostiglio bagno ripostiglio centrale 43 milioni 400 mila direttori. Tel. 505.585

**ABITARE** libero (corso Francia) spazioso 2 camere cucina abitabile bagno piano alto 34 milioni 500 mila direttori Tel. 580.057.

**ABITARE** Grotta e Rocca (Santa Rita) camere tinello cucinino bagno piano rialzato 38 milioni 400 mila direttori Tel. 580.057.

**ADIACENTE** c. Traiano ampio soggiorno 3 camere cucina servizi ca 1 milioni possibilità abbinamenti disponibili box auto e orto in regolo Grimaldi Tel. 558.262.

**ADIACENTE** corso Agnelli S. Rita in stabile recente 2 camere tinello cucinino ampissimi ripostigli L. 36 milioni mutuo direttori Tel. 533.947.

**ADIACENTE** corso Brescia vendesi camere cucina servizi occupato L. 13 milioni 500 mila direttori/box. Tel. 519 804.

**ADIACENTE** Fiat Mirafiori vicino salone 2 camere cucina tinello 85 milioni Extraordinarie vendo. Tel. 636 771 638 788.

**ADIACENTE** corso Trapani Pianezza appartamento libero appartamento 2 camere ampia cucina e servizi tel. 548.569

**ADIACENZE** corso Francia (Pozzetto) libero recente 2 camere cucina servizi anche uso ufficio Telefonare 781 073.

**ADIACENZE** corso Taranto splendida 4 camere tinello cucinino doppi servizi, ottimi capitali facilitazioni di pagamento immobiliare/investimento 549.761 553.204.

**AFFARE** a Lucento 4 camere tinello cucinino bagno cantina 8 milioni contanti e 8 milioni dilazione Tel. 531.878.

**AFFARE** vendesi Chieri libero subito recente 7 camere cucina abitabile box tel 915 918 Sasano 80

**AFFARE** via Cimarosa alloggio 2 camere servizi 3 milioni contanti 5 milioni mutuo. Tel 553 071 - 531 878

**AFFARE** via Valperga intero piano recentissimo libero in parte 6 milioni contanti 8 milioni dilazioni. Tel 531.878.

**AFFARE** via Valperga alloggio ca 3 camere cucina ingressi cantina 7 milioni contanti 8 milioni 500 mila dilazionati Tel. 553.371

**AFFARONE** Brusasco vende in Piossasco via dei Vetture 8 villette con mansarda 3000 mq terreno recintato L. 110 milioni

**ARMACA**

via Pianezza 123 vendiamo appartamenti signorili ultimati 1-2 camere tinelli cucinini bagno. Occasionissima anche per vendita breve termine. Visite tel. posso pomeriggio. Edil-Case tel. 011 548 134.

**ALLOGGI** liberi 1-2 camere tinelli cucinotti bagno via B. Luini Madonna di Campagna vendonsi ampia area Tel. 502.340 agenzia.

**ALLOGGI** signorile centro Montalbano mq 110 2 servizi casa 15 anni vendonsi prezzo vantaggioso Tel 596 7058

**ALLOGGI** 1-2 camere tinello servizi vendo ai Cinquecento, via Tirso, telefonare 780.351

**ALLOGGI** 2-3 vani liberi ad occasioni vendesi ex Piazza Bengasi buone opportunità vendita mutui 758. Tel 555 809

**ALLOGGIO** camere tinello servizi libero vendesi uso ufficio abitazione corso Peschiera Tel. 378 612

**ALLOGGIO** libero subito abitazione corso Rosselli 2 camere tinello servizi mq 65 volendo box. Tel 780 885

**ALLOGGIO** libero via Lanzo 118 piano rialzato 2 camere cucina servizi cantina L. 42 milioni. Tel 743 971 Racconis

**ALLOGGIO** libero 3 camere cucina servizi vendo inoltre corso Francia piano rialzato anche uso ufficio. Tel. 505 5293.

**ALLOGGIO** Richelmo libero vendesi 2 camere tinello cucinino servizi distinti 45 milioni. Tel. 743 071 Racconis

**ALLOGGIO** signorile su via Saluzzo vendesi cucina ha vani alpi servizi ingresso garage e giardino privato Abitabile subito 81 Piero Le Francia. Stupendo. Tel. giovani. Mutuo Telefonare 503.812.

**ALLOGGIO** signorile 80 mq 3° piano non 3 vani zona Piazza Piaggio libero vendesi o permutasi con villa o casetta Torino o Borgaro. Tel. 836.7058

**APPARTAMENTO** splendida villetta mobili nuovissimi camera matrimoniale camera singola cucina tinello bagno termo bagno L. 33 milioni trattabili Tel. 580.781.

**APPARTAMENTO 300 mq**

in 3 piani con villa a giardino in splendida posizione Liberty vendesi Telefonare (mezzogiorno) 882.464

**ASTI** adiacenze corso Alfieri Valperga vendonsi alloggi 5 camere cucina servizi da L. 57 milioni 500 mila. Sportello via Lagrange 16 Tel. 519 749 596.

**ATTICO** libero adiacenze piazza Bernini in stabile recente ottimi signorili ristrutturato ampia con cucina 3 camere 3 belle soggiorno doppi servizi terrazzi box 4 auto mutuo agevolato. Bienconcelli 617.581.

**ATTICO VIA RAVA**

camere tinello servizi grande terrazza vista corso vendo 18 milioni e mutuo tel. 544.625.

**ATTICO** 2 vani servizi terrazzo di mq 12 Piazza Pitagora 30 milioni Tel 837 160

**AVIGLIANA** libero in corpo unico recente mansarda mq 80 più posto auto in corte 20 milioni libero box 999 501.300

**AVIGLIANA** possibile impiegare vista lago villetta ristrutturata ampio salone 4 camere cucina tre bagni servizi terrazzetta box 2 auto 2000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**BELLETTI** vendesi alloggio 110 mq camerone piano ascensore doppi servizi box Tel 533.267.

**BORGARO** occasionale trasformabile in recentissimo complesso residenziale alloggi grandezze differenziate in costruzione in mezzo circondario bagno. 3 camere cucina tinello doppi servizi box cantina. Telefonare 781 075.

**BORGO San Paolo Sergola Lesna alloggio 3° piano. 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio vuoto, 47 milioni. Assia 595.807 - tel.774.**

**BRA** a libera Vinaria (Stazione di Rivoli/Torino) villa signorile recente salone con camino 5 camere 3 camere cucina tripli servizi ingresso terrazzo box 2 auto giardino mq 1000 completa di impianti speciali piscina riscald pannelli solari 4 camere bagni pochi L. 154 milioni mutuo minimo al 6% Tel 857.516 - 857.160.

**BRA** 5 locali Cuneo Belvedere ampio panorama camere tinello cucinino servizi ingresso garage mq 80 doppio. Tel 857 516

**BRA** a zona Lingotto (via Montenero) 3 camere cucina servizi libera 3 4 milioni 500 mila dilazione Tel 857 516 857 160

**BRA** a Sacco via Mongovelli ampio appartamento libero angolo cottura servizi cantina mutuo agevolato 6 milioni Tel 857 516

**BRA** in libero via Matteoti camere cucina servizio libero mansardato L. 15 milioni trattabili. Tel 857.160.

**BRA** Libero via Saluzzo (San Lazzaro) camere tinello cucinino servizi nuovissimi 4 milioni Tel 857.160

**BRA** 2 locali zona centro completamente ristrutturato camere cucina servizio più cantina mansardata L. 18 milioni Tel 857.516

**BRA** in libero via Matteoti camere cucina servizio libero mansardato L. 15 milioni trattabili. Tel 857.160.

**BRA** Libero via Saluzzo (San Lazzaro) camere tinello cucinino servizi nuovissimi 4 milioni Tel 857.160

**BRA** in libero via Matteoti camere cucina servizio libero mansardato L. 15 milioni trattabili. Tel 857.160.

**BRA** Libero via Saluzzo (San Lazzaro) camere tinello cucinino servizi nuovissimi 4 milioni Tel 857.160

**BRUNO** vie Liberà vie Intemelione 2 vani ampi servizi box 6 auto 1000 mq terreno altissimi 35% contanti 75% mutuo resto comodo dilazioni più 2 anni Germano Tel. 596.262.

**BUTTIGLIERA** Alta vendesi alloggio 2 camere 4 soli cucina terrazzo da consolidare. Arrow no agenzia box auto Tel. 995 6905.

## CANTALUPA

villa villetta villa villetta portanti muri di spessore vendonsi varie mq 120 ogni metratura mq 80 lordine mq. 2200 urbanizzazione primaria e secondaria 63 milioni chiavi in mano pagamenti lire 640 801 - 533 586.

**CARIGNANO** Abate Maurizio Bait recente vendesi camere cucina doppi servizi box doppi garages cantine Telefonare 931 006

**CARIGNANO** locale signorile in costruzione ampia metratura due camere cucina due servizi box Telefonare 931 006

**CASABIANCA** libero a Venaria due camere cucina servizio L. 18 milioni più alloggi doppi servizi camere cucina. Telefonare 531 318

**CASABIANCA** libero subito camere tinello cucinino servizi L. 18 milioni più alloggi doppi servizi camere cucina. Telefonare 531 006

**CASABIANCA** libero adiacenze Carpanetto case indipendenti signorili camere cucina servizi box giardino. Telefonare 531 006

**CASABIANCA** libero adiacenze Carpanetto case indipendenti signorili camere cucina servizi box giardino. Telefonare 531 006

**CASABIANCA** libero corso piazza Ceriale monolocale con angolo cottura e servizi L. 18 milioni dilazioni Tel 531 318

**CASABIANCA** libero in palazzina adiacenze Mondovì camere tinello cucinino servizi box ripostiglio in stile rustico L. 30 milioni dilazione Tel. 531.006

**CASAMANCA** via Di Nanni appartamento in corso camere cucina abitabile servizi 12 milioni 500 mila Tel 557 576 557 180

**CASELLE** V. Repubblica (corso XXV Aprile) camere tinello cucinino servizi L. 22 milioni dilazioni Tel 857 516 857 160

**CASELLE** V. via Gastimel (Lauro) 3 camere cucina servizi box L. 29 milioni 800 mila trattabili pagamento Tel. 857.516 857.160

**CASELLE** 2 locali 200 metri da piazza Mazzola (via Venaria) nuovissimi camere cucina servizi ampio 2° camera uso studio box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 3 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 4 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 5 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 6 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 7 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 8 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 9 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 10 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 11 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 12 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 13 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 14 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 15 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 16 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 17 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 18 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 19 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 20 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 21 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 22 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 23 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 24 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 25 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 26 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 27 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 28 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 29 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 30 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 31 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 32 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 33 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 34 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 35 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 36 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 37 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 38 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 39 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 40 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 41 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 42 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 43 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 44 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 45 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 46 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 47 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 48 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 49 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 50 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 51 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 52 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 53 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 54 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 55 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 56 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 57 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 58 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 59 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 60 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 61 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 62 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 63 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 64 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 65 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 66 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 67 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 68 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 69 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 70 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 71 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 72 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 73 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 74 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 75 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 76 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 77 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 78 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 79 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 80 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 81 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 82 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 83 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 84 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 85 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 86 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 87 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 88 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 89 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 90 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 91 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 92 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 93 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 94 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 95 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 96 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 97 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 98 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 99 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 100 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 101 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 102 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 103 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 104 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 105 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 106 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 107 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 108 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 109 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 110 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 111 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 112 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 113 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 114 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 115 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 116 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 117 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 118 camere cucina servizi box 6 auto 1000 mq terreno 138 milioni possibilità permute Cinaglio Tel. 938.302

**CASELLE** 119 camere cucina servizi box 6 auto 1000

**Serie A equilibrata, ricca di sorprese povera di gioco di gol. Domenica soltanto 13 dei quali ben quattro (con due autoreti) del Napoli alla Roma. Malgrado la sconfitta i giallorossi il comando 7 punti Fiorentina Inter e Catanzaro. Ma fra le sedici...**

## L'Inter fa i conti

Herbert Prohaska

*L'Inter campione si sente forte, molti ricambi che la in situazione di vantaggio sulle rivali, ma ora — fra campionato e coppa — non preme sull'acceleratore. Bersellini si accontenta, punto Firenze gli stava benissimo. impostato la squadra sul modulo della prudenza, lasciando quasi mai isolati Mozzini e Canuti.*

*Tre vittorie, una sconfitta, un pareggio rappresentano il bilancio nerazzurro dopo cinque giornate; gli undici gol all'attivo il frutto dell'avvio folgorante (quattro reti a partita contro Udinese e Cagliari) ma poi Altobelli e colleghi hanno frenato.*

*Prohaska stato più brillante nelle prime domeniche nerazzurre, ed che a Firenze. Parte da una posizione arretrata, cerca di non soffocare i compagni d'attacco.*

## Catanzaro miracolo

Massimo Palanca

Doveva giocare in B, il Catanzaro. Ripescato per effetto sentenze del caso scommesse ora è al comando della classifica. Tarcisio Burgnich, il giovane allenatore, non vuole elogi riconoscimenti. «C'è sempre da imparare nel nostro mestiere» dice per sviare le attenzioni. Ha fatto scalpore la sua tabella allenamento, quattro ore e mezzo la settimana ma molto intense. E il suo «credo», per lui i giocatori in campo non debbono perdere tempo, ma lavorare.

Due vittorie, tre pareggi, nessuna sconfitta, straniero: questo è l'odierno biglietto da visita della «squadra miracolo» del campionato. Adesso sono in vista del gual, con l'infortunio a Palanca una brutta botta, ma Burgnich chiede alla squadra un sacrificio in più. Non si fa illusioni.

## Fiorentina timida

Giancarlo Antognoni

vittoria e due pareggi in casa, un successo ed un pari trasferta: la media di rendimento della Fiorentina uniforme, tra casa e fuori. L'allenatore Carosi è un modesto. Sin dai tempi del ritiro precampionato di Borgo, in Garfagnana, predicava umiltà, e quasi contestava l'euforia dei tifosi.

*Per dargli ragione, dimenti i «viola» hanno smorzato gli entusiasmi fans. La squadra è parsa preoccupata, ancora scottata dalle tre precedenti sconfitte subite sul proprio campo di fronte ai nerazzurri. Bertoni in campo si è praticamente notato, Antognoni non ha tenuto fede alle promesse della vigilia.*

*E' una Fiorentina che può reggere in testa? Potrebbe, a patto che trovi maggior spinta offensiva, un maggiore coraggio, la voglia di rischiare.*

## Roma s'è svegliata

Roberto Falcao

Infilata dai lanci «profondi» Krol e dalla velocità di Damiani e soci, la difesa a zona della è crollata a Napoli bloccando sul nascere gli entusiasmi dei sostenitori, accorsi in buon numero a Fuorigrotta. Liedholm non è scomposto, ma due «zero quattro» tempo (Carl Zeiss Napoli) non possono non impensierirlo.

Il ritmo compassato ed il sistema difensivo dei giallorossi vanno bene solo quando l'avversario si adegua (lo fece il Torino, al quale magari non pareva vero di non dover faticare troppo, e ci rimise le penne). Le due autoreti Napoli sono un segno di sfortuna, ma anche di affanno difensivo.

Di certo, Liedholm non aveva mai parlato di «Roma da scudetto». Sono gli appassionati giallorossi che gli hanno preso la mano.

# Il vero protagonista del torneo è il Bologna

## Gigi Radice, cuore e schemi granata

**L'allenatore Bologna concetti applicati con successo nel Torino - Dossena Colomba migliorati semplice cambio ruolo - L'acquisto di Eneas si rivela una scelta felice**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— La città ha ritrovato il calcio, dopo anni di delusioni. C'è di nuovo entusiasmo nei caffè, allo stadio, anche se nessuno ha dimenticato, — e come si potrebbe — la tragedia che segna ancora le mura della stazione, l'animo della gente. Il tifo per il pallone, del resto, è sempre stato misurato, ragionato. Dal Bologna «che faceva tremare il mondo» l'altalena è stata lunga, ha rodato gli sportivi, lo ultimo, le grame, la vicenda scommesse, state accompagnate da un civile disinteresse, quando altrove sfasciano gli stadi per un rigore negato.

Adesso però si sorride, si grida, si guarda con amore alla squadra, a Gigi Radice come ai che ne dure al giocatori la carica giusta, la riserva fiato, schemi adeguati. E sa dare alle parole i giusti significati. Non ne «drogato» né rischiato di snaturare gli atleti troppi discorsi sui 3 punti di penalizzazione: «*Dobbiamo una squadra seria, lottare, impegnarci in settimana e domenica. Tireremo a casa i punti che meritiamo*».

Sono passate cinque domeniche di campionato, l'handicap è già ricuperato abbondantemente. La società ha fatto tesoro dei guai passati. Aria diversa. Sul campo, il Bologna ha guadagnato otto punti, sarebbe solo in vetta alla classifica. Per i tifosi è come se lo fosse. Anche per Radice. Lui poi non è neppure scalfito dalle oscure vicende rossoblù di ieri. Ha pensato prima a fare la squadra, poi a prepararla, adesso pensa anche a farsi sentire dalla panchina.

Il Bologna di oggi, Radice lo ha costruito (con l'appoggio del club, ovvio) sulla base di teorie che per lui non hanno alternative, cercando rinforzi fra giocatori che sapeva fedeli. «*Noi li conoscevamo bene, e loro avevano voglia di stare con noi*», spiega Mirko Ferretti, l'uomo che da anni affianca Gigi nella preparazione. Gli elementi in questione sono Vullo, Garritano, Pileggi. Dossena poteva venire Torino, ma nella nuova situazione è rimasto volentieri.

Sono tutti in comproprietà fra le due società, non ha certo valorizzarli ulteriormente. A fine stagione saranno i a discutere. Ripristinato certo ambiente, ritrovati certi stimoli, Radice parla con riguardo, ma non vuole tradirsi. Ferretti riassume: «*Ti ricordi il caro Toro, quello eccezionale? Bene, caratteristiche dei singoli a parte, qui lo ritrovi. Voglia di lottare sino alla fine, mai perdersi d'animo, lavoro duro, pressing anche feroce. Dossena la continuità è stata premiata nel finale, Pistoiese che pure ha giocato bene è uscita stremata*».

L'attimo più bello Radice l'ha vissuto proprio domenica sera. Negli spogliatoi i «suoi ragazzi» erano entusiasti. Dei due punti, sì, ma soprattutto di come si sentivano. Tanto lavoro, poca stanchezza. Era così anche al Torino, prima che il tempo intaccasse le amicizie. Per ora il Bologna non corre questo rischio.

I «vecchi» riscoprono un gusto per il football che non conoscevano. Paris è stabilmente fra i migliori in campo, Dossena la scorsa stagione veniva impiegato a destra, a fare il «tornante». Radice l'ha spostato in mezzo, gli ha affidato il compito di regista. Ora sulla destra c'è Colomba, a fare il Claudio Sala. E Colomba ci trova gusto, migliora. E' facile prevedere che sarà uno degli attaccanti più in vista della stagione. Degli ex granata, Pileggi ha ritrovato il di correre a tutto campo, il piede ha giudizio, Garritano è vulcano energie. «*Bisogna solo allenarlo*» commenta dice, che gli offre turni di «tutore» sostituendolo durante il match con il giovane Fiorini, un «piedi buoni» in zione.

Più c'è Eneas, il brasiliano. Tra stranieri acquistati a scatola chiusa, per fama, sotto la spinta intermediari, l'attaccante rossoblù è arrivato invece sotto la piena responsabilità di . Fra tutti i colleghi italiani, Gigi è l'unico che è andato allo scoperto, rischiando in prima persona. Si è recato in Brasile, ha guardato, ha scelto. L'inizio di Eneas è stato difficile. «*Questioni di ambientamento, preparazione diversa*» spiega Ferretti. Ma domenica dietro domenica, il brasiliano si rivela. Ha il tocco lieve, sicuro, del giocatore classe. Non è proprio uno sfondatore, ma ottimo uomo d'area. Le difese avversarie cominciano a pensare come marcarlo, buon segno (per il Bologna).

Questa è la squadra, questo l'ambiente che l'accompagna. Il campionato è lungo, c'è posto per flessioni, ma al mento è proprio quella rossoblù la compagine del giorno. Radice ripete: «*Con un handicap cinque punti l'obiettivo era salvezza. Per ora resta quello, abbiamo agguantato lo spettacolo. Il pubblico ha i suoi diritti*». C'è un solo problema, la «rosa» dei giocatori è un po' limitata. «*A Torino criticano Sclosa e Moriani, magari li avessimo qui*», borbotta Ferretti. Radice sa che con il Torino vinse lo scudetto impiegando quindici giocatori in tutta l'annata. Forse il segreto del Bologna è anche nella formazione bloccata. C'è un neppure sottile filo conduttore fra il Torino e il Bologna. Come un travaso di umori e sudori calcistici. E come ieri, dopo il gol, Radice si alza dalla panchina a braccia tese, a pugni chiusi.

Bruno Perucca

### Le due classifiche

| Quella ufficiale | | Quella reale | |
|---|---|---|---|
| INTER | p. 7 | BOLOGNA | p. 5 |
| CATANZARO | 7 | INTER | 7 |
| FIORENTINA | 7 | CATANZARO | 5 |
| ROMA | 7 | FIORENTINA | 5 |
| NAPOLI | 5 | ROMA | 5 |
| JUVENTUS | 5 | NAPOLI | 5 |
| CAGLIARI | 5 | JUVENTUS | 5 |
| TORINO | 4 | CAGLIARI | 5 |
| COMO | 4 | AVELLINO | 5 |
| BOLOGNA | | PERUGIA | 5 |
| PISTOIESE | | TORINO | 5 |
| ASCOLI | 3 | | 5 |
| | | PISTOIESE | 5 |
| BRESCIA | 2 | ASCOLI | 3 |
| PERUGIA | 0 | UDINESE | 3 |
| | 0 | BRESCIA | 2 |

**Il campionato di serie A cancellato domenica i che affliggevano ora Perugia ed Avellino, mentre il Bologna l'handicap iniziale di 5 punti legato allo scandalo delle scommesse lo aveva già superato da un turno, dopo la vittoria sulla Juventus. Il Bologna anzi ha fatto di più, anche per demerito delle altre squadre, è balzato in testa alla classifica reale (quella non tiene conto delle penalizzazioni). Avellino e Perugia, dal canto loro, nella classifica reale sarebbero a pari con poli, Juventus e Cagliari.**

## *Alla Roma si fa autocritica*

**Pruzzo lamenta i rifornimenti l'isolamento - Di Bartolomei replica: «Non abbiamo fatto un tiro in porta»**

ROMA — La pesante sfida subita dalla Roma a Napoli ha lasciato il segno. Quella vaga baldanza che è diffusa nella squadra e, in misura maggiore fra i tifosi, ha ricevuto un durissimo colpo. I giocatori sono teneri loro stessi. Si fa autocritica, forse addirittura un po' esagerata, quasi a voler trovare nelle proprie colpe un efficace per sfogarsi.

Il più severo appare Pruzzo, come del resto lo è stato domenica a Napoli subito dopo gara: «*Prima di partire dichiarato che occorreva vittoria non solo per rimanere al vertice, per creare in la convinzione di meritarlo. A questo punto meglio dirci a chiare note la verità: siamo stati ridimensionati. Fra la Roma e il Napoli c'è stata differenza abissale anche con la stessa obiettività bisogna riconoscere che non siamo stati fortunati. Però cerco attenuanti. Abbiamo dei problemi*». Quali? «*Non sta a me dirlo. Posso soltanto ricordare che mi sono trovato completamente isolato nell'area napoletana. Mi sono piovute addosso troppe critiche. Così potevo fare più in quelle condizioni?*».

Le affermazioni del centravanti pare che non siano piaciute a Di Bartolomei il quale, anche se indirettamente, a sua volta critica il compagno quando afferma: «*Non siamo stati capaci di effettuare un solo tiro verso la rete napoletana. Come potevamo vincere? Sarà ti di disquisirne a fondo famiglia della ripresa della preparazione*».

Anche Falcao, pur con garbato, dice la sua: «*In mia non avevo mai preso quattro gol in una partita. Con la Roma è la seconda volta che mi capita. Non ero nelle migliori condizioni di spirito per il furto che ho subito nella mia abitazione. Ma questo c'entra poco con l'insuccesso di Napoli che è stato tutta la squadra*».

Insomma tutti fanno autocritica, ma nessuno sa spiegare, oppure vuole, i motivi che hanno provocato il clamoroso capitombolo. Liedholm parla di sufficienza con cui la squadra ha affrontato Napoli, aggiungendo che «*Roma si limitata normale non avrebbe incassato 4 gol*». «*Adesso dobbiamo fare un discorso di coscienza* — aggiunge lo svedese — *e cercare di scoprire insieme le ragioni una giornata così storta*».

Non si esclude che il tecnico il pugno duro lasciando in tribuna qualche giocatore. Domenica la Roma è attesa a San Siro dall'Inter. Ieri Liedholm si trovava nei suoi poderi piemontesi per la vendemmia. Ma da oggi riprenderà le redini per preparare spedizione a cui tiene di più. A patto, però, che la squadra ritrovi l'umiltà, rimanga con i piedi in terra e che riesca magari anche a chiudere gli ampi varchi della «zona» in cui hanno letteralmente passeggiato, in piena libertà, Damiani e Pellegrini «miracolati» da tanta ingenuità.

Mario Bianchini

L'arma vincente del Napoli

## Non è lo yoga ma il pressing

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

**NAPOLI — Il clan napoletano scuote all'eco dei quattro gol segnati ieri, della vittoria insperata, della crisi superata. In una città dove la cabala è libro di testo e la superstizione resta sciamo, al ritrovato successo s'è data subito una spiegazione miracolistica: «E' lo yoga, lo yoga che ci ha fatto la grazia».**

**Bino Marchesi, allenatore fino a ieri sedato su una poltroncina di vasi e ma vacillante, è adesso stregone rispettato. «Non mi faccia dire delle sciocchezze — esordisce pacato — non è lo yoga che ha potuto far miracoli, né mai li potrà fare. Diciamo che è servito, e servirà ancora di più in futuro; è soltanto una componente fra tante che formano l'atleta».**

**Tuttavia Juliano che ha ruolo di general manager ma lapsus da napoletano verace non perde invece l'occasione per un fatto giustissimo margine: «Avete visto che cappiamo fare qualcosa di buono anche noi. Abbiamo introdotto questo yoga nel calcio e subito i nostri calciatori corrono il doppio rispetto agli avversari. Io so che c'è chi vuol sempre parlare male del Napoli e del Sud, ma...» e via con il vittimismo che a Napoli e non soltanto nella squadra calcistica è piuttosto di moda, in luogo di tante sane autocritiche.**

**Marchesi interrogato sul rendimento della squadra ha commentato con una certa lucidità: «Abbiamo un grande giocatore che è Krol, e altri buoni, parecchi altri, più di quanti se possano scendere in campo in una partita. Di volta in volta giocherà chi è in forma e chi si adatta di più all'impiego tattico del momento. Io ho bisogno di portare ciascuno al massimo del rendimento e per far questo ho ideato tabelle di allenamento, sedute di studio, e anche questa ginnastica yoga che è affidata ai prof. Coccata che è un esperto in materia». Trattandosi di una tecnica anti-analisi lo yoga potrà riuscire non tanto in miracoli tecnico-atletici, quanto nel rilassare un ambiente che le polemiche settimanalmente rendono troppo teso, nel togliere lo stress da panchina o da titolare pro-tempore, nell'annullare la lotta fra i diversi clan sempre negata ufficialmente ma finora in piena attività.**

**L'immediato avvenire riserva ai Napoli accanto alle sedute quotidiane del prof. Cocozza una preparazione pliometrica intensa per riuscire a produrre nella prossima partita contro il Cagliari lo stesso «premito» di tipo centrifugo esemo in atto contro la Roma. In realtà al di là dei benefici, ma perlomeno futuri, effetti delle tecniche yoga, l'arma vincente contro la Roma è stato l'agonismo esasperato, ancor più esattamente il «pressing» come tale attuato a tutto campo, atto a togliere spazi e respiro agli avversari. Il guaio è che giocando in questo modo si bruciano energie come cerini per dar fuoco a una foresta: il campionato è lungo, le fatiche sono tante, e già il Cagliari non marcia a ritmo di slow come la Roma. Bando alle ande comunque: c'è lo yoga!**

Giorgio Viglino

## *Cosa dice il medico*

Il prof. Franco Antonelli, responsabile del consultorio di psicologia dello sport all'Istituto Superiore di Medicina, sullo yoga si esprime così: «Lo yoga appartiene alle tecniche di rilassamento, almeno nella sua versione occidentalizzata. Sappiamo tutti che all'origine l'esercizio fisico era inserito in un contesto filosofico, ma anche in questa applicazione schematica può avere i suoi effetti. Meditazione trascendentale, training autogeno, ideazione psicomotoria sono tutte tecniche che permettono il distacco da una situazione analogena o il recupero di facoltà atletiche.

Servono soprattutto a livello preventivo e non possono fare miracoli, ma nostanio eliminare tare negative. In termini numerici non si può dare all'atleta che rende 100 nemmeno una 0,1 in più, ma si possono eliminare i disturbi che fanno scendere il suo valore.

«Personalmente vedo di buon occhio l'applicazione dello yoga o di questi altri sistemi che ho elencato, li vedo di buon occhio purché siano affidati a competenti. Si tratta di tecniche psicologiche e presentano ovviamente dei rischi. Nessuno crede andrebbe a farsi togliere un dente da un meccanico».

In Coppa, Bersellini vuol mettere in crisi il menomato portiere del Nantes

# Inter: Pasinato e tanti cross

**Rilancio del mediano e panchina per Beccalossi - L'allenatore nerazzurro: «A Firenze non valeva la pena di rischiare di più» - Mazzola propone: «Campionato anche al mercoledì»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NANTES — *L'ammirazione dei francesi per Prohaska* («Che meraviglioso giocatore», scrive da Firenze l'inviato dell'«Equipe») lascia intendere che qualcuno sta già mettendo le mani avanti. Come dire: l'Inter ha l'austriaco e il Nantes non avrà più rivali. Ma *quell'Agerbeck acquistato proprio per la Coppa dei Campioni. Il concetto è intuibile anche se i francesi lo esprimono elegiaca nascondendosi dietro la parvenza dell'ammirazione.*

*Il duello alla vigilia dunque sarebbe già impari, ma Bersellini risponde alla* (*«Un giocatore in una squadra»*), *cosicché il Nantes torna per lui in vantaggio, almeno grazie al fattore campo. Schermaglie dialettiche: ma è indubbio che ad un'Inter caricata dal pareggio di Firenze, non tanto per il gioco quanto per l'evidente stato di salute, fa ricontro un Nantes costretto a correre ai ripari punto da mandare in campo il portiere Bertrand-Demanes con tanto di bendaggio al ginocchio malsano.*

«Gli prenderemo presto misura», *ha detto Bersellini quando, all'aeroporto di Nantes, ha preso visione di ciò che scrivevano i giornali francesi. senso, ovviamente, che lo con i nerazzurri contringeranno Bertrand-Demanes a lasciare la linea di porta e a correre molti rischi. Anche il presidente Fraizzoli, quale notoriamente non bisogna mai confidare un segreto, s'è lasciato sfuggire questa frase: «Bersellini ha in serbo una massa a . Quando l'hanno riferito al tecnico questi si è messo a ridere: «Probabilmente — ha detto — si riferiva a Pasinato».*

*E' segreto ormai noto a , il cursore dell'Inter potrebbe rappresentare affettivamente novità anti-Nantes: i francesi hanno potuto «studiare» giocare con i nerazzurri quasi da fermo (e per di più in una posizione anomala, ben differente da quella che occupava nel Torino) ed una squadra che vorrebbe giocare sempre con l'acceleratore a tavoletta, si fa purtroppo sentire.*

*Coi Monza, il Genoa ha stentato finché è stato in campo Sala, si è liberato invece del suo complesso quando Claudio è tornato negli spogliatoi, lasciando il posto ad una punta vivacissima reine Todesco ed offrendo più ampi spazi alle sgroppate di un Odorizzi dalla prorompente vitalità atletica. I goal più grossi comunque il Genoa li ha in difesa dove manca un arcigno marcatore da affiancare a Corin. Ma la cessione di Cavagnetto al Como offre il «liquido» per rimediare a questa lacuna.*

*Sandro Mazzola ha ribadito lo stesso concetto:* «Le scorie Roma e Torino non rientrano nella logica delle sorprese. Io avevo previsto un campionato molto equilibrato: esistono più vantaggi le cosiddette grandi: ogni gara rappresenta episodio a sé. Sarà un splendidamente incerto. Piuttosto che potrebbe essere disturbato troppe soste previste per gli impegni azzurri. Con un campionato così spezzettato chissà quante altre sorprese avremo. Purtroppo continuiamo a rinviare decisioni determinanti per il futuro del calcio. A questo punto mi sembra che sia giunto il momento in Italia per giocare anche il mercoledì.

Giorgio

## *Il Milan incomincia a capire la B*

Il Milan ha incominciato a capire la Serie B e la Serie B ha incominciato a capire che cosa voglia dire nelle sue file un Milan. Dopo sei giornate la squadra di Giacomini è già al comando della classifica, senza strafare. In perfetta media inglese: ha sfruttato, senza nulla concedere agli avversari, le quattro partite interne a San Siro; ha retto, sia pur fortunosamente, al clima ardente di lotta che anima ogni trasferta, tornando imbattuta ala da Varese che da Catania.

Il ritorno di Maldera in difesa, ma soprattutto quello del classico Antonelli in prima linea, ha ridato equilibrio al gioco del Milan e il progressivo crescendo di forma di tutto il complesso, soprattutto del regista difesa Franco Baresi, ha fatto il resto. Giacomini si era giustamente preoccupato dell'eccezionale lunghezza del campionato dei cadetti, una prova di fondo con le sue 38 partite, e ha preferito subire le critiche giuntegli da ogni parte, piuttosto che preparare squadra per una partenza bruciante che avrebbe potuto essere duramente scontata.

Il rischio resta, essere in testa balzo non vuol dire esserlo anche al tirar sottile giugno, tanto che il Milan finora ha avuto un calendario abbastanza favorevole, che gli ha risparmiato gli scontri diretti con le altre pretendenti alla promozione. Per ora Maldera e compagni mettono fiato in cascina e, del resto, il calendario farà loro calpestare domenica prossima la laguna circa i confronti diretti, sottoponendoli durissime «test», a Marassi contro la Sampdoria. E' una prova che Giacomini aspetta con una certa ansia, anche se le tradizioni della Samp non sono quelle di una squadra da battaglia ma piuttosto inclina a giocare e a lasciar giocare: un terreno questo su cui il Milan si sente, giustamente, abbastanza tranquillo.

### Sampdoria, realtà

**La Sampdoria quest'anno serio. La burrascosa vittoria di Catania, anche se può essere definita una vittoria di rapina, so rigore a 5' dal termine, conferma il mancato felice dei blucerchiati di Nicoletti, che completano coi Milan e con la Lazio il trio di squadre battistrada della serie B.**

**Il direttore sportivo Claudio Nassi ha comprato bene in estate, sostituendosi quella che sembrava solo una promessa ed ora è una certezza, il giovanissimo torinese fiduciosante Pellegrini, neanche un esperto del torneo dei cadetti come Del Neri. Ed ha completato l'opera sul mercato d'autunno, garantendosi in De Ponti dell'Avellino la «punta» sfrigolina necessaria per rendere concreto il gioco tecnicamente delizioso del suggeritore Chiorri, spallegriato da un incessante motorino corse Orlandi.**

**De Ponti potrebbe, secondo regolamento, essere in campo già domenica prossima nella «sfida» coi dipenderà dalle condizioni di forma dell'ex avellinese che intanto sta in allenamento al pta già camperiando benissimo. Ma anche De Ponti, la Sampdoria è già una concreta realtà, sulla quale i tifosi blucerchiati incominciano a sognare, sperando che questo sia l'anno buono per il grande ritorno nella massima divisione.**

**Un'onoria che trae giustificazioni anche dal non altrettanto sicuro cammino dei «rugini» genoani. Sarebbe bello, pensano i «fans» blucerchiati, tornare in serie A e lasciare il Genoa nel purgatorio dei cadetti.**

### Il Genoa Claudio Sala

**Il Genoa si è stato dalle selvatiche di Lecce metiendo sotto, con bella autorità, l'elegante ma fragile Monza dei «gioielli». Micelli e Mastalli. Ma la vittoria, che allontana i sintomi di crisi e consente al rossoblù una posizione di classifica più che dignitosa, a due punti dalla Sampdoria e dalla Lazio ed a tre dalla capolista solitaria Milan, non ha cancellato i problemi della squadra di Simoni, anzi li ha posti in più cruda evidenza.**

**Il problema più grosso — anche se Gigi Simoni, per evitare polemiche, si sforza di minimizzarlo, — è la «crisi di rigetto» di cui la squadra soffre nei confronti di Claudio Sala. Il «pezzo» non ha ancora trovato una collocazione stabile nell'assetto di gioco rossoblù, la differenza di passo tra un azzurro che recita ormai quasi da fermo (e per di più in una posizione anomala, ben differente da quella che occupava nel Torino) ed una squadra che vorrebbe giocare sempre con l'acceleratore a tavoletta, si fa purtroppo sentire.**

**Col Monza, il Genoa ha stentato finché è stato in campo Sala, si è liberato invece del suo complesso quando Claudio è tornato negli spogliatoi, lasciando il posto ad una punta vivacissima reine Todesco ed offrendo più ampi spazi alle sgroppate di un Odorizzi dalla prorompente vitalità atletica. I goal più grossi comunque il Genoa li ha in difesa dove manca un arcigno marcatore da affiancare a Corin. Ma la cessione di Cavagnetto al Como offre il «liquido» per rimediare a questa lacuna.**

**g. pig.**

## Serie A

### Risultati

| | |
|---|---|
| Ascoli-Juventus | 0-5 |
| Bologna-Pistoiese | 2-0 |
| Brescia-Catanzaro | 1-1 |
| Como-Udinese | 2-0 |
| Fiorentina-Inter | 0-0 |
| Napoli-Roma | 4-0 |
| Perugia-Avellino | 0-0 |
| Torino-Cagliari | 1-1 |

### Prossimo turno

Avellino-Como
Brescia-Fiorentina
Cagliari-Napoli
Catanzaro-Perugia
Inter-Roma
Juventus-Torino
Pistoiese-Ascoli
Udinese-Bologna

## Serie B

### Risultati

| | |
|---|---|
| Bari-Spal | 3-0 |
| Catania-Sampdoria | 1-2 |
| Cesena-Palermo | 3-0 |
| Genoa-Monza | 2-0 |
| Lazio-Atalanta | 2-0 |
| Milan-Lecce | 2-0 |
| Pescara-Vicenza | 2-1 |
| Pisa-Rimini | 1-0 |
| Taranto-Varese | 3-2 |
| Verona-Foggia | 0-0 |

### Classifica

Milan p. 10; Lazio e Sampdoria 9; Spal 8; Genoa, Bari e Pescara 7; Cesena, Foggia, Atalanta e Pisa 6; Rimini 5; Verona, Vicenza, Lecce e Varese 4; Monza e Catania 3; Taranto 2; Palermo 0.

### Prossimo turno

Atalanta-Lecce
Foggia-Lazio
Monza-Verona
Palermo-Genoa
Rimini-Pescara
Sampdoria-Milan
Spal-Catania
Taranto-Bari
Varese-Cesena
Vicenza-Pisa

## Totocalcio n. 9

Colonna vincente:
x-1-x; 1-x-1; x-2-1; 1-1-1-x

Le quote:
«13» vinc.
«12» vinc.

## Totip n. 42

Colonna vincente:
2-2; 1-x; x-2; x-2; 2-2; 2-1

Le quote:
«12» vinc. 20 L. 2.372.000
«11» vinc. 518 L. 136.000
«10» vinc. 4237 L. 15.000

## Il presidente Ayala vuole il «Mundial» nell'86

BOGOTA' — Il governo lombiano è in grado di il mondiale di calcio che dovrebbe svolgersi in Colombia. Lo pubblicamente il presidente Julio Cesar Turbay Ayala.

Dopo queste dichiarazioni, appare chiaro che gli organizzatori dei «Mundial» hanno sola strada davanti, quella sovvenzione della industria privata. Altrimenti viene giudicata qui molto probabile una rinuncia della Colombia.

Turbay Ayala si è più volte contro l'organizzazione dei mondiali, che costerebbe al Paese tra i cento ed i 150 milioni di dollari. Gran della opinione pubblica, del ritiene esistano per la Colombia priorità più importanti di un «mondiale» calcistico.

L'organizzazione mondiali dell'86 si al centro, nelle settimane, anche una polemica interna tra la segreteria della Fifa ed il suo presidente Joao Havelange, brasiliano, il quale ha ribadito la sua assoluta fiducia che la Colombia finirà l'organizzare i campionati.

dichiarazione presidente Turbay Ayala viene però vista nel paese come un grosso successo, sulla via dei mondiali.

### Palanca soltanto distorsione

**CATANZARO — La squadra del Catanzaro ha fatto ritorno in sede da Milano sera. L'infermeria si è subito riempita: fortunatamente però le notizie per quanto riguarda le condizioni fisiche di Palanca diverse da quelle ipotizzate: il capocannoniere del Catanzaro, infatti, non è affetto da frattura: soltanto una distorsione al ginocchio destro e al collo dello stesso piede.**

### Manchester United acquista Birtles

**MANCHESTER — I dirigenti del Manchester United e Gary Birtles, «stella» del calcio inglese, hanno messo nero su bianco.**

**L'acquisto di Birtles, già in forza al Nottingham Forest, che tre anni fa l'aveva prelevato dal Long Eaton United per la cifra irrisoria di 2000 sterline (4 milioni di lire), è costato al Manchester un milione duecentomila sterline (due miliardi quattrocento milioni di lire).**

## NOTIZIE FLASH

- Gilles Villeneuve ha ottenuto ieri a Fiorano, girando con la Ferrari 126 C turbo il record della pista con questa vettura in 1'10"07, circa sei decimi in meno del precedente limite.
- L'allenatore federale della pallavolo, Fittera, e i consiglieri di Lega Franceschi e Venturi sono per il Brasile, per cercare di risolvere il caso del permesso d'espatrio negato ai giocatori brasiliani ingaggiati dai clubs italiani.
- Nuovi sponsors la serie A femminile di basket che parte domenica: Biodi per la Cbl Sesto, Mulat per il Caserta.
- Basket, giudice sportivo: squalifica a Rizzi (Mecap), per una giornata, per proteste.
- Un tentativo di accordo fra autorità sportive (Pisa) e l'Associazione Costruttori (Pesa) per la 3ª. 1 è all'ordine del giorno in una riunione che si svolge oggi a Montecarlo.
- Il protocollo d'intesa tra Coni e Cnrl per la promozione e lo sviluppo della ricerca applicata allo sport verrà firmato giovedì a Roma.

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**FALLA & BERTINETTO** S.r.l. in c. Svizzera ripristinando secolare camera stanza servizi balcone cantina L. 25 milioni Telefonare 744.883 - 781.260.

**FALLA & BERTINETTO** S.r.l. S. Rita (Stadio) 2 camere livello cucinino servizi balcone. Prezzo affare L. 45 milioni 800 mila. Telefonare 744.457 - 744.883

**FALLA & BERTINETTO** S.r.l. ristrutturiamo c. Francia (Collegno-Grugliasco) appartamenti in recente costruzione ampia metratura 3 camere livello cucinone servizi a partire L. 40 milioni 500 mila facilitazioni. Telefonare 744.883 - 749.457.

**FAVRIA**

30 km da Torino villaggio recente condominio 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo abitazione mq. 70 20 milioni pulitissimi 50% dilazione. Tel. 540.901 - 533.982

**FIDUCIARIA IMMOBILIARE**

vende via Pasquale Paoli 31 commerciale camere cucina ingresso bagno ascensore riscaldamento e basso fabbricato 70 mq. Tel 56.28.54

**FIDUCIARIA** immobiliare vende recente villetta libero subito in via Asiago grande composizione di mq/ 200 mila, composta 12 milioni. Rivolgo. Tel. 85.69.50

**FIDUCIARIA IMMOBILIARE**

vende in via Lauro 25 due appartamento abitabile piano unibile per complessivi 5 camere ingresso bagno prezzo 58 milioni 500 mila Tel 53.89.56

**FIMINTER** S.p.A. libero corso Cairoli stabile signorile, prestigioso appartamento ampio salone 5 camere cucina libera sui lati ingresso sui balconi Telefonare 696 7121

**FIMINTER** S.p.A. libero Borgo Vittoria ampio lunimoso: 2 camere livello cucinino servizi doppio ingresso cantina. L. 43 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 696 7121

**FIMINTER** S.p.A. adiacenze corso Unione via Bengasino ampio luminoso soggiorno camera cucina abitabile 2 servizi, L. 26 milioni. Chiamare. Telefonare 696.7121

**FIMINTER** S.p.A. corso Novara in via signorile appartamento composto: ampio ingresso, 3 camere cucina grande possibilità lavanderia, L. 48 milioni 500 mila. Chiamare Telefonare 696.7121

**FIMINTER** S.p.A. adiacenze Via Bardonecchia ampia metratura 3 camere cucina abitabile 2 servizi, L. 26 milioni. Chiamare. Telefonare 696.7121

**FIMINTER** S.p.A. libero Via Cibrario 3 camere cucina abitabile 2 servizi, L. 26 milioni. Chiamare. Telefonare 696.7121

**FIMINTER** S.p.A. Moncalieri via Cavour 5 camere livello cucina 2 servizi, L. 26 milioni. Chiamare. Telefonare 696.7121

**FIMINTER** S.p.A. libero Via Bardonecchia ampio luminoso soggiorno

### Dopo l'amara sconfitta con il Cagliari e il deludente pareggio di Ascoli in campionato

# Toro e Juve aspettano con ansia le partite di coppa

## I granata ora criticano la squadra, non se stessi

TORINO — Contestato domenica da una frangia della tifoseria (*«Una brutta cosa, contenuta solo perché c'erano i carabinieri: il momento forse più amaro della mia carriera»* ricorda Rabitti), il Torino è allenato ieri ad Orbassano a porte chiuse. Precauzione inutile, perché gli «estranei» non superavano la decina e tutto sommato sembravano neppure intenzionati a creare problemi.

Indice di maturità o di regresso dai colori tante volte acclamati? La risposta, probabilmente, l'avremo domani sera, quando Graziani e compagni si ripresenteranno sul campo per affrontare il Magdeburgo in una che i pessimisti già inquadrano come una potenziale Waterloo.

ed i suoi giocatori, però, non accettano il discorso del genere. *«Neppure dopo aver parlato tra abbiamo trovato spiegazione convincente alla prestazione offerta contro il Cagliari* — ammette Rabitti —, *però io vorrei addirittura poter giocare subito contro il Magdeburgo. Sono convinto che la squadra saprà reagire in qualche modo»*. Aggiunge capitan Graziani: *«Addirittura affrontare adesso i tedeschi potrebbe il momento giusto; dopo la batosta abbiamo voglia di rifarci»*.

C'è dunque una fiducia di base che, tuttavia, è difficile interpretare. Se, infatti, a livello di squadra tutti sono pronti a autocritica, a titolo nessuno pare sentirsi particolarmente colpevole di quanto accade.

Sentiamo, ad esempio, D'Amico che contro il Cagliari è apparso tardivo nel rientro e rinunciatario nell'azione disturbo: *«Ognuno ha le sue caratteristiche, c'è chi è più bravo ad attaccare e chi a difendere. Se altrettanto bene facessi le due sarei Pelé. Sono comunque d'accordo che non sto dando quello che potrei, anche se posso dire che mi sto preparando come forse mai prima d'ora»*.

A fare autocritica, invece, è uno dei giovani: Mariani. contribuisce un'insufficienza generale per quanto ha fatto finora. Il che è senz'altro esatto. Se qualcuno ha ben da rimproverarsi in questo momento sono proprio i tre *babies* granata (Cuttone, Selvaggi e appunto l'attaccante), ai quali non si può chiedere di essere i salvatori della patria. Il loro contributo può e deve essere integrativo di quanto le «guide», ossia gli anziani, fanno, non certo sostitutivo.

dire che Mariani non fa gol a valanga come a livello giovanile: non bisogna però dimenticare che, oltre al salto di qualità per gli avversari che si trova di fronte, gli si chiede anche di rientrare. Basta si certa — lodevolmente — di fare di lui un giocatore completo: ma è chiaro che, con l'esperienza dei 18 anni, il ragazzo finisce per risentirne.

Domani contro il Magdeburgo potrebbe cambiare qualcosa. *«Forse ho sbagliato* — si autoaccusa il tecnico — *a non riproporre finora la squadra ad una punta sola. Vista in pre-campionato, per potenziare di più il centrocampo. Una soluzione che può tornar utile in fase di contenimento, dove siamo carenti, e che può dare maggiore imprevedibilità agli inserimenti offensivi»*.

Zaccarelli è pronto al rientro e Rabitti potrebbe dunque fargli posto escludendo Graziani. Però, il tecnico preferisce pensarci ancora, valutare a fondo ogni possibilità dopo aver ascoltato il rapporto di Catranigu, rientrato ieri sera da Magdeburgo. Oggi comunque i granata vanno in ritiro ad Asti, come già avevano fatto prima della gara con il Moslonbeek, sperando che la tranquillità di Valle Beltedetta li aiuti a ritrovare se stessi.

**Giorgio Barberis**

### D'Amico, che ruolo?

D'Amico fa discutere

Aveva ragione lui — purtroppo, per il Torino — quando dopo la partita di Roma diceva: «Tra precampionato e Coppa, il gioco d'attacco ha mascherato difficoltà che ora, in un torneo molto equilibrato vengono a galla». E mentre i tifosi discettavano sul momento di Graziani, sul «calvario» di Van de Korput, sull'intesa della famiglia si parlava del gioco d'assieme, di un centrocampo che spinge abbastanza ma filtra pochissimo.

Il «punto tecnico» è questo, D'Amico deve rivedere la situazione. Da sempre il Torino ha avuto punte ed «inventate» che in caso di bisogno faceva anche il terzino (Claudio Sala). Ora con D'Amico i conti in copertura non quadrano. Due soluzioni: provare a metterlo a riposo, o lasciarlo come spalla di Graziani, sacrificando Mariani. Ed un esempio con Pat Pecci, Zaccarelli e Solosa. Un «4-4-2» vario, insomma.

## *Dai bilanci magri problemi di gioco*

**Analisi della situazione del d.s. Bonetto**

TORINO — *La delusione è generale: la sconfitta di Cagliari colto l'ambiente granata impreparato e già propone ampie discussioni su come il Torino sia stato impostato per questa stagione. I giorni trionfalistici della Coppa Italia o della partita di Bruxelles con il Molenbeek sono finiti nel dimenticatoio. Urge il presente tutt'altro che lieto e si critica la ridotta che Rabitti ha a disposizione.*

«Il discorso — il direttore sportivo Bonetto — era già chiarissimo in partenza: per mantenere una squadra con certe ambizioni è bello tempo tenere conto del bilancio; occorreva certi rischi, sperare che gli infortuni non si susseguissero a come in un recente passato, modo di contare su un nucleo di elementi».

«Oltretutto — *prosegue Bonetto* —, infortuni potevano essere messi in preventivo per qualcuno e non per altri. *L'esempio viene da Danova, un giocatore solitamente in campo per trenta partite, e da Van De Korput, altro elemento integro. Chiaro che questo ha portato a cambiamenti, all'immissione contemporanea di più giovani in squadra e il complesso ne ha risentito».*

*Bonetto è ogni modo d'accordo nel riconoscere che i giovani non hanno colpe specifiche* («Hanno bisogno di essere inseriti in un certo modo per poter dare il meglio») *e fa un interessante parallelo tra la situazione attuale e quella* «Sta accadendo qualcosa di simile a quanto è capitato dopo la partita con Stoccarda. Solo che allora c'era una motivazione, logico un avvilimento generale per come eravamo stati beffati all'ultimo istante. Adesso invece simili presupposti non sono ed è ancora più difficile trovare una spiegazione logica. Auguriamoci che il recupero degli infortunati riporti la serenità anche».

*Provvedimenti traducibili in multa il Torino non ne prevede.* «Già così il danno economico per i singoli non è indifferente — *spiega il general manager* —; abbiamo previsto infatti labelle di premi che scattano soltanto se la squadra occupa i primi posti della classifica».

*Torino prevede neppure di rafforzarsi la campagna-lista:* «*è facile, acquisti elementi di vero talento, per pescare tra le mezze figure tanto vale continuare a dare spazio ai giovani che questo modo possono aumentare il loro bagaglio d'esperienza. Rimane comunque l'interrogativo se potesse fare qualcosa in passato.*

«Indubbiamente una delle lezioni — *ammette Bonetto* — che bisogna cambiare al giusto. Dopo le nostre migliori stagioni abbiamo pensato di ringiovanire la rosa e sono arrivati Terraneo per e Danova per Santini. Maggiori difficoltà per un complesso di circostanze, ha rappresentato la sostituzione Caporale. Oltre a questo, anche nei momenti di maggiore fulgore abbiamo sempre dovuto fare i conti con il bilancio: basti pensare che sia al termine della stagione '75-'76 sia '76-'77 siamo risultati soltanto sesti negli incassi lordi stagionali».

*Rimane ancora un interrogativo: se non sarebbe stato meglio sacrificare qualcuno dei «pezzi pregiati» nel momento di massimo fulgore.* Bonetto replica ricordando le «difficoltà nel cambiare» *ma in cuor suo probabilmente ha tenuto anche le reazioni di una piazza che oggi, in taluna frange, sembra vivere soltanto di ricordi e si rende conto che il passare degli anni — e gli acciacchi — hanno stato molte situazioni.* g. bar.

● Il Como ha riscattato dal Genoa l'attaccante Enzo Cavagnetto del quale era comproprietario; la società ligure ha anche ceduto a metà il difensore Corradini alla Reggiana.

## Trap: «Non perdiamo la testa»

### «Loro non sanno quelli di Ascoli»

**Intervista con l'allenatore del Widzew, Machcinski - «Disciplina e lavoro i nostri segreti»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

**LODZ** — Nelle ore che precedono la partita non mangia e non beve. Si limita a fumare qualche sigaretta e così farà anche domani pomeriggio, prima di sedersi in panchina (alle 17,30) per guidare il Widzew all'assalto della Juventus, nella andata per i sedicesimi di finale di Coppa Uefa. Si chiama Jacek Machcinski ed ha 32 anni, uno in più di Grebosz, lo stopper, che è il più anziano della squadra. Statura media, profilo marcato, Machcinski è il più giovane allenatore di tutta la Polonia.

Machcinski parla a scatti, fissando negli occhi il proprio interlocutore. Tiene a precisare che svolge il lavoro di tecnico da nove anni, da quando cioè si è diplomato all'accademia di educazione di Varsavia, che corrisponde grosso modo al nostro supercorso di Coverciano. Come calciatore ha un passato anonimo: era un mediocre attaccante di serie B nel Warta Poznan, una squadra che in tempi remoti si era permessa qualche sgambetto alla Juventus. Un brutto incidente di gioco l'aveva poi costretto ad interrompere la carriera a 24 anni.

Ora Machcinski sta dando la scalata al titolo nazionale assoluto. Che metodi adotta? «Non ci sono misteri né segreti — afferma —. Io uso il pugno di ferro, amo la disciplina sia in campo che nella vita privata. Esiste il tempo per il lavoro, per giocare e per ballare una sonna mai sbagliarne».

I suoi concetti di lavoro sono i seguenti: a) preparazione fisica come punto fondamentale; b) tattica e tecnica individuale. Nulla di nuovo, dunque. I suoi giocatori, però, si allenano per 600-700 minuti la settimana, con doppie sedute ai martedì, ai mercoledì e il giovedì. Gli allenamenti non sono lunghi ma intensi.

«Non impongo schemi fissi, rigidi, ma lascio che ognuno all'improvvisazione che nel calcio è fondamentale» afferma Machcinski. Un'altra parte la fa «l'allenatore in campo» Boniek, autentico cervello del Widzew.

Gli chiediamo se avere una stella come Boniek può creare qualche problema. Risponde senza esitare: «Nessuno. Ultimamente abbiamo fatto a mano Zbigniew ed abbiamo vinto nettamente. Vuol dire che Boniek fuori squadra o non è vero, è il di una pedina molto importante. Prima di farlo ripossare l'avevo perciò utilizzato di libero con la speranza di farlo guarire giocando ma poi è stata necessaria una pausa che ha sicuramente giovato».

Contro il Legia gli aveva ordinato di non spiegare, di subire i contrasti e, questo aspetto, il collaudo è positivo. Con la Juventus molto di più, anche se non è massimo forma. Varsavia il primo tempo è stato buono ed interessante, la ripresa, confusa, è da dimenticare eccetion fatta per le parate di Mlynarczyk».

### Squadra da battere

Il Widzew, che schiererà la formazione-tipo, non era più abituato a subire l'«aggressione» di un avversario. «Siamo la squadra da battere e molti ci temono per cui normalmente ci vediamo venti minuti per sbloccare il risultato — spiega Machcinski —. Solo dopo comincia la partita vera. In genere ci troviamo meglio in trasferta perché ci attaccano di più e possiamo comandare il gioco».

Ieri Machcinski ha ascoltato la relazione del suo «vice» Chodakowski reduce da Ascoli dove aveva «spiato» e filmato la Juventus che ha pareggiato senza gol. L'«inviato speciale» del Widzew ha ribadito di aver visto una Juventus fuori forma. Machcinski conosce bene la Juventus e si augura che domani i bianconeri ripetano la grigia prestazione di Ascoli.

«Sono però sicuro che la Juventus offrirà un rendimento superiore — ha puntualizzato Machcinski —. Ha mezza nazionale, un paio irlandesi, insomma è una squadra di stelle. Per noi è uno svantaggio giocare prima in casa ma avremo l'appoggio del nostro pubblico. 25 mila biglietti sono stati polverizzati in ventiquattro ore e probabilmente faremo il record d'incasso. Adesso sono più ottimista». La formazione da opporre alla Juventus sarà decisa dopo l'ultimo allenamento, ma è la stessa che ha giocato a Varsavia.

**Bruno Bernardi**

### «In attacco possiamo rendere 20 per cento in più» - «A Boniek risponderemo sul campo» - Oggi la squadra a

TORINO — Risate e fischi del pubblico ascolano per la Juventus, gli osservatori del che rinunciano alla diplomazia e sparano raffiche velenose sui bianconeri. Insun altro pomeriggio con mille discussioni per Bettega e compagni. La Juventus ha deluso, lo ammette lo stesso Trapattoni, in confidenza, anche se rileva: *«Nonostante si scoprichi siamo a due punti squadre in testa. L'importante è non lasciarci staccare»*. Ma i problemi rimangono, sono quelli dei travagliano la squadra da mesi: manovra lenta e prevedibile in orizzontale, uomini ormai appagati da anni di successi, enormi difficoltà in zona-gol. Non dimentichi che la Juventus realizzato fino ad ora soltanto quattro reti

Ora è intuisce nell'ambiente come ci si stia avvicinando ad un doloroso, necessario, rinnovo dei ranghi. Gran parte della «vecchia guardia» costretta a fine anno a chiudere. Boniperti dovrà lasciar da parte i sentimenti per fare alla vita futura del club. In fondo, la scorsa estate, la società si era mossa maniera capillare sul mercato italiano e straniero; una serie ragioni (richieste astronomiche, aperture in ritardo frontiere) non hanno permesso la realizzazione di certi piani.

Trapattoni, che deve accontentarsi di ciò che passa il convento, dice: *«Non dobbiamo perdere la testa, sarebbe controproducente. In fondo c'è stata una reazione pessima prova offerta contro il Bologna. Nella gara l'Ascoli non è mancato l'agonismo che alle volte è sconfinato nel nervosismo e alcune marcature feroci. Bonigerti ha ragione nel dire che si è tirato poco in porta. Si doveva concludere di più. Fanna deve essere più sicuro, meno "leggero" poi, gli altri da darpli mano (in proposito il giocatore precisa di non aver accusato i compagni, ma di averli invitati a cercare insieme un maggior peso offensivo, una manovra più determinata). In attacco ci potremmo esprimere con un venti per cento in più. Bisogna insistere»*.

A chi gli fa presente che si potrebbe tentare la carte Gilderisi, l'allenatore replica: *«E' un giovanissimo che qualità, ma è ancora pronto il grande salto. Bisogna avere pazienza. Non si può bruciare un ragazzo gettandolo in mischia. Occorre avere pazienza»*.

Adesso la Juventus riparte un'altra volta. Domani affronterà Widzew Lodz per Coppa Uefa, domenica ci sarà il derby. Dalla Polonia, Boniek tenta di innervosire i bianconeri pesanti insinuazioni, le «spie» di Ascoli non sono state tanto nel giudicare gli avversari. Trapattoni dice: *«Cercheremo di rispondere sul campo, è il migliore. In fondo il Widzew non ha ancora superato il turno. Evidentemente osservatori hanno una strana idea sul nostro calcio e Boniek avrà sentito certe cose quando era ragazzino. E' impensabile, lui che da po' di anni nei «giro» del football internazionale, che pensi possano accadere certe cose. scherziamo, per favore»*.

Domani intanto in Polonia Juventus metterà in atto una tattica di contenimento, cercando di sfruttare gli spazi in contropiede. Cabrini figura nella comitiva, ma non è a posto fisicamente. Trapattoni intende rischiarlo. A terzino dovrebbe confermato Storgato. In Polonia, Trapattoni avrà una dettagliata relazione sul Lodz da Bizzotto. Nel della partita non è escluso l'impiego di Verza al posto Fanna o Causio.

**Ferruccio Cavaliere**

LA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Mazzarotti
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Silenzi
Secondino Rioito

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Conto corrente postale per abbonamento postale
D.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 165 DEL 16-3-1979

## Magdeburgo a tre punte

**TORINO — Il Magdeburgo è da ieri sera in città. Il viaggio dei tedeschi verso Torino non è stato dei più semplici: i quindici giocatori del Magdeburgo convocati per trasferta hanno rischiato di rimanere a terra all'aeroporto di Praga e solo via Copenaghen hanno raggiunto nel tardo pomeriggio Linate.**

**I tedeschi sono ricevuti e non nascondono le loro speranze, ma nello stesso tempo mantengono un atteggiamento di rispetto per il Torino. Anche ieri sera Urbanczyk, l'allenatore, ha ripetuto di non considerare il Torino in crisi, osservando che potrebbe essere proprio l'incontro di domani l'occasione buona per i granata di riscattare le ultime opache prove di campionato.**

**La prudenza è di rigore anche tra le file dei giocatori. Seguin, la bandiera del Magdeburgo con i suoi 35 anni, ha ricordato di aver già giocato tre volte in Italia e di avere sempre perso. «In quel periodo — ha osservato il centrocampista — forse soffrivamo di un complesso d'inferiorità nei confronti della Juventus e delle altre vostre squadre, ma domani vogliamo cancellare queste ombre».**

**Streich, il terribile centravanti, ha promesso una gara d'attacco. D'altronde Urbanczyk ha annunciato la formazione con le punte. Vale a dire: Heyne, Seguin, Stajmann, Seguin, Kramer, Mewes, Pommerrenke, Steinbach, Streich, Windelband, Hoffman.**

**Ieri sera, nella hall dell'albergo, Pommerenke chiedeva del Torino e in particolare del due «fratelli Sala». Ricevuta l'informazione commentato: «Ah, Claudio non c'è più. Bene». Valeva la pena riportare la battuta. g. g.**

● **Il Como ha riscattato dal Genoa l'attaccante Enzo Cavagnetto del quale era comproprietario; la società ligure ha anche ceduto a metà il difensore Corradini alla Reggiana.**

# le VIRTÙ del carciofo nel PIACERE di un CYNAR

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**UTIP** 547.031 vende libera signorile Orbassano alloggio in villa ristrutturata 3 camere cucina ripostigli box mutuo dilazioni eventuali permute

**UTIP** 547.926 vende corso Unione Sovietica (Mirafiori) grandioso alloggio 3 camere cucina bagno mutuo dilazioni.

**VENARIA** vendo alloggio ristrutt. in stabile signorile 2 camere cucina bagno cantina box auto mutuo permute accettate. Tel 920.0803.

**VENDESI** zona Parella in stabile completamente alloggi e ottimi servizi condominiali. Tel. 742.256

**VENDO** libero Mauriziano ideale ufficio mq 250, primo piano Telefonare 819.0029.

**VEROLENGO** caletta libera recente palazzina 2 camere cucina servizi box giardino privato mutuo Geometri, tel 568.021

**VIA** Cumiana in stabile signorile nuovi alloggi ogni tipo luminosi soggiorno ampio cucina camere bagno. Fursattio 544.566.

**VIA** Cernaia vendesi mansarda ristrutturata elegantemente arredata angolo cottura camino mobili Tel 832.895 837.161.

**VIA** Duino 172 libero piano rialzato 2 camere tinello cucinino ampio uso ufficio. Tel 778.094.764.726

**VIA** Fedeltà 25 panoramico 2° piano soggiorno camere cucinino ripostigli bagno ventilato 27 milioni 500 mila tel. 612.800

**VIA FRASSINETTO**

box Lucento, 2 camere cucina lavatoio mq Lire Casa, telefonare 548.478.

**VIA** Nizza (presso Carducci) miniera alloggio nuovo pavimenti ceramica 2 camere bagno termo autonomo Forbetta 548.906.

**VILLA** a Testa Verdese nuova 3 camere servizi ed ingresso a servizio mansarda grande e cantina. Tel. 380.810

**VILLA** Stamperia Orbassano vendesi costruenda villetta 400 mq coperti 800 mq giardino Palomba tel 806.380.

**VILLA** Barolo mette disponibile 4 camere bagno + bagno primo letto 2 camere + bagno box auto terreno mq 1000 L. 90 milioni più mutuo Tel. 808.7701

**VILLA** Castelfranchi vendesi luminosa panoramica mono familiare mq 400 coperti terreno mq 4000 immediata. Tel 378 704 ore 9-12

**VILLA** lago di Candia libera camere 4 ingresso doppio bagno pavimentazioni 180 mq giardino mq 600 vendesi. Tel. 850.5838

**VILLA** Moncalieri collina soggiorno 4 camere taverna garage box giardino mutuo permute 360 milioni ufficio.

**VILLA** Moncalieri prestigiosa posizione splendida giardino vendesi villetta libera mq 400 con ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, box doppio, taverna, mansarda, giardino mq 1000 mutuo. Tel 642.101

**VILLA** vicinanze Pinerolo a diversi Villaggio Marmellata recente stabile cucina 4 camere 2 bagni ingresso, box 1800 mq terreno dotazioni permesse Tel 542.358

**VENDO** libero Mauriziano adatto ufficio mq 250, primo piano Telefonare 819.0029.

**VEROLENGO** caletta libera recente palazzina 2 camere cucina servizi box giardino privato mutuo Geometri, tel 568.021

**VIA** Cumiana in stabile signorile nuovi alloggi ogni tipo luminosi soggiorno ampio cucina camere bagno. Fursattio 544.566.

**VIA** Cernaia vendesi mansarda ristrutturata elegantemente arredata angolo cottura camino mobili Tel 832.895 837.161.

**VIA** Duino 172 libero piano rialzato 2 camere tinello cucinino ampio uso ufficio. Tel 778.094.764.726

**VIA** Fedeltà 25 panoramico 2° piano soggiorno camere cucinino ripostigli bagno ventilato 27 milioni 500 mila tel. 612.800

**VIA FRASSINETTO**

box Lucento, 2 camere cucina lavatoio mq Lire Casa, telefonare 548.478.

**VIA** Nizza (presso Carducci) miniera alloggio nuovo pavimenti ceramica 2 camere bagno termo autonomo Forbetta 548.906.

**VILLA** a Testa Verdese nuova 3 camere servizi ed ingresso a servizio mansarda grande e cantina. Tel. 380.810

**VILLA** Stamperia Orbassano vendesi costruenda villetta 400 mq coperti 800 mq giardino Palomba tel 806.380.

**VILLA** Barolo mette disponibile 4 camere bagno + bagno primo letto 2 camere + bagno box auto terreno mq 1000 L. 90 milioni più mutuo Tel. 808.7701

**VILLA** Castelfranchi vendesi luminosa panoramica mono familiare mq 400 coperti terreno mq 4000 immediata. Tel 378 704 ore 9-12

**VILLA** lago di Candia libera camere 4 ingresso doppio bagno pavimentazioni 180 mq giardino mq 600 vendesi. Tel. 850.5838

**VILLA** Moncalieri collina soggiorno 4 camere taverna garage box giardino mutuo permute 360 milioni ufficio.

**VILLA** Moncalieri prestigiosa posizione splendida giardino vendesi villetta libera mq 400 con ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, box doppio, taverna, mansarda, giardino mq 1000 mutuo. Tel 642.101

**VILLA** vicinanze Pinerolo a diversi Villaggio Marmellata recente stabile cucina 4 camere 2 bagni ingresso, box 1800 mq terreno dotazioni permesse Tel 542.358

**VINOVO** libero Mauriziano adatto ufficio mq 250, primo piano Telefonare 819.0029.

**VI

Vivace polemica a Settimo

# Se il Comune sbaglia chi paga i danni?

**Il capogruppo democristiano sostiene che devono essere i consiglieri ad autotassarsi - Il sindaco è contrario**

Polemiche nell'ultima seduta del consiglio comunale di [illegible] tra il sindaco comunista Gravero e il capogruppo dell'opposizione, il dc Soragna. Oggetto: una sentenza del Tribunale amministrativo regionale sfavorevole al comune, obbligato al pagamento delle spese processuali.

Questa la vertenza: un anno fa l'ufficio socio-sanitario aveva inviato ad un gruppo di aziende, tra cui tutte le più importanti (Pirelli, Ceat, Farmitalia, Facis, Orsoli) un questionario in cui si chiedevano, accanto a notizie su servizi socio-sanitari interni, informazioni sulle malattie professionali dei lavoratori. Il questionario era stato preparato dalla Regione e doveva servire all'Unità di base per la tutela della salute nei luoghi di lavoro a preparare «una [illegible] di rischio» delle fabbriche.

Solo tre aziende, e precisamente Facis, Framtek e Gilardini-Flexider su una quarantina, avevano risposto negativamente. Il sindaco aveva allora inviato l'ordinanza per obbligarle alla diffida a rispondere. A questo punto le aziende avevano impugnato davanti al Tar il provvedimento del sindaco, ravvisando nel suo comportamento un eccesso di potere.

Il Tar, in una prima sentenza, quella che riguarda la Facis, aveva dato ragione all'azienda tessile condannando il Comune al pagamento delle spese di giudizio (800 mila lire).

In sostanza, secondo la sentenza, l'ente locale non aveva, prima dell'entrata in vigore della riforma sanitaria, poteri per compiere quell'indagine. In consiglio, quando si è trattato di deliberare il pagamento delle spese, il dc Soragna ha proposto che non sia il Comune a sborsare la somma ma tutti i quaranta consiglieri di tasca propria. «Mi [illegible] giusto non far pagare alla collettività - ha detto Soragna -. Un anno fa, [illegible] avevo detto [illegible] il Comune aveva ragione e che avrebbe vinto senz'altro la causa».

La proposta dell'esponente dc non è stata accolta dal sindaco Gravero.

**Carmagnola** — Un dibattito sul tema «Moderni orientamenti nella terapia medico-chirurgica dell'ulcera gastroduodenale» avrà luogo oggi alle 19.30 presso il nuovo ristorante della frazione Motta. Relatori i prof. Carlo Antonsi e Alberto Silvio.

## *Per aiutare chi soffre*

*C'è una nuova iniziativa il cui ricavato sarà versato a favore del Comitato Ghirotti. Arriva da un pittore torinese, Luigi Diacobe, che ha dipinto un quadro-locandina. Si tratta di un cartellone di 5,20 metri per 2,70: l'opera, dopo quasi sei mesi di lavoro, è conclusa e domenica sarà inaugurata.*

*Per realizzarla Diacobe è andato a Divignano, in provincia di Novara: gli è stata messa a disposizione una sala del centro giovanile parrocchiale. E' qui che domenica l'«Ultima cena» sarà scoperta. Il pittore, amico di Luigi Luisetti, presidente del «Volontari della sofferenza», ha deciso che la grande tela sarà messa in vendita dopo un pellegrinaggio con [illegible] altre parrocchie dell'Italia centrale: il ricavato andrà a favore del Comitato Ghirotti, per la lotta contro il cancro.*

*L'idea gli [illegible] nata un anno fa quando la moglie Marusia Petrovna, di origine polacca, venne ricoverata in ospedale perché affetta da tumore. Fu salvata e da quel momento il marito decise di mettere a disposizione la sua arte di chi soffre. «Mi ha colpito il coraggio di Ghirotti — dice Diacobe — e ho seguito i grandi passi già compiuti dal Comitato. Per questo anch'io voglio contribuire in qualche modo».*

*Così il pittore e la moglie per [illegible] mesi si sono ritirati nel paese collinare del Novarese. Nella sala ha ricreato, a modo suo, il Cenacolo leonardiano. E' probabile che l'opera prima di essere acquistata, [illegible] portata a Torino per una esposizione permanente di un mese.*

L'inchiesta sulle Unità locali dei servizi

# La sanità in Val Susa

**L'Uls comprende 38 Comuni, da Buttigliera a Sestriere con numerosi problemi per la montagna - Sono già nati i minidistretti**

Uno dei dieci distretti in cui è stata divisa l'Uls [illegible] che abbraccia l'intera valle [illegible] Susa, ha sede a Chiomonte. Comprende tre paesi: Chiomonte, Exilles e Gravere. In tutto poco più di 2000 abitanti, pochissimi se si considera che le indicazioni [illegible] Regione in materia [illegible] distretti parlano come minimo di 5-7000 abitanti per ognuno. Eppure la proposta del Consiglio dell'Uls [illegible] stata approvata [illegible] obiezione alcuna: «Non potevamo fare altrimenti — commenta il presidente dell'Unità locale Giovanni Bicheri, già sindaco di [illegible] — perché la zona alpina presenta una forte [illegible] dispersione di centri e di abitanti che renderebbe inutili le aggregazioni più vaste ma incontrollabili».

Il mini-distretto [illegible] Chiomonte è insomma la conferma di [illegible] fatto con la quale l'Uls, appena formata, ha dovuto fare i conti. Trentotto Comuni compresi in un raggio di 85 chilometri, da Buttigliera a Sestriere, 80 mila abitanti, parte aggregati in cittadine in via d'espansione, parte residenti nella zona alpina e addirittura «dispersi» in piccole frazioni. Due economie profondamente diverse: dalla Bassa Valle caratterizzata da una forte attività industriale e da un parallelo incremento demografico, all'alta valle dove sono sempre in meno a vivere anche se il turismo estivo e invernale «tira».

«E' facile quindi capire — prosegue Bicheri — come gli interventi debbano essere differenziati. Ad esempio quest'estate abbiamo effettuato, con buoni risultati, un esperimento nuovo. Abbiamo cioè istituito una guardia [illegible] estiva per i comuni di Bardonecchia, Oulx e Salice d'Ulzio. Poiché nel periodo della stagione turistica questi centri, che contano poche centinaia di cittadini residenti, diventano [illegible] vere e proprie città, [illegible] l'intervento medico [illegible] indispensabile. Basti pensare agli infortuni che avvengono in montagna o magari sul sole. Se si deve attendere l'ambulanza o il medico che arrivino da zone più lontane si rischia di aspettare delle ore. Comunque l'esperimento [illegible] riuscito e lo metteremo ancora in pratica.

«C'è poi [illegible] notare che così facendo — conclude il sindaco — abbiamo alleggerito il lavoro dei sanitari di base, i vecchi medici condotti, impossibilitati ad svolgere tutte le richieste».

Quindi un fattivo impegno per la montagna e per chi della montagna vive: sembra questo essere [illegible] degli obiettivi principali della futura attività dell'Uls. E infatti nel piano riguardante il pronto intervento («un servizio [illegible] riorganizzare») Ulzio [illegible] provvisoria come centrale operativa, mentre [illegible] già in funzione ambulanze a Bardonecchia, Sestriere, Cesana e Claviere.

«E' nello spirito della riforma decentrare i servizi. In questo caso poi mi sembra essenziale» conclude. [illegible] non [illegible] si può dare torto.

## Dialisi autogestita in ospedale

*Un servizio di dialisi autogestita dovrebbe essere istituito al più presto presso l'ospedale di Susa. L'iniziativa, sinora mancante in tutta la valle, si opporrebbe all'ospedale di Rivoli e riguarderebbe soltanto alcuni casi particolari. A Susa potranno recarsi i diabetici che non soffrono di forme acute e non abbiano quindi la stretta necessità dell'assistenza medica. Un sanitario sarà comunque presente per alcuni giorni della settimana mentre il servizio sarà affidato a personale paramedico specializzato.*

*Nella zona interessata al centro dialisi la percentuale di diabetici è abbastanza alta, pur non raggiungendo punte eccezionali. Le strutture per l'istituzione del servizio comporteranno una spesa che si aggira sui 70 milioni.*

## Poco il personale per i drogati

Sono circa 40 i casi di tossicodipendenza accertati nella Val Susa che riguardano cioè i giovani visitati e curati in ospedale. Una piaga che ha radici già lontane nel tempo, difficile da eliminare: «*In effetti i drogati sono in numero molto superiore a quello da noi accertato* — sostiene il direttore sanitario dell'ospedale di Susa M. Giovanna Goria — *molti non ne vogliono sapere di ricorrere alle nostre cure. Ed anche quelli che vengono in ospedale spesso non trovano alcun giovamento perché in loro non c'è la volontà di guarire*».

Insomma, statistiche precise non ne trovi. Il problema droga sembra sfuggire al controllo degli operatori, almeno per ora: «*In effetti al momento non esistono strutture per il recupero dei tossicodipendenti* — dice il presidente dell'Uls 36 Giovanni Bicheri —. *Il fenomeno interessa in particolare la Bassa Valle, la zona industriale cioè, che riceve la droga da Torino e probabilmente ha dei punti di spaccio anche in zona*».

Entro breve tempo verrà nominata una équipe di specialisti che si occupi del problema e delle possibili soluzioni: «*Ma quello che manca è il personale* — prosegue la dottoressa Goria — *sia paramedico che medico. E noi non abbiamo il tempo materiale per prenderci cura con assiduità di questi ragazzi. Ma dove trovi qualcuno che rinunci a parte del suo lavoro?*».

## *Attesa lunga per le analisi*

*Una bella struttura, non recente ma rinnovata ed ampliata nel 1974, un numero di posti letto sufficienti, reparti e divisioni che funzionano bene. L'ospedale di Susa ha però una lacuna da colmare, importante vista la zona alpina che deve servire: manca un reparto di traumatologia, richiestissimo dall'utenza per l'alto numero di infortuni che si verificano sulle nevi della Val Susa. Esiste sì un pronto soccorso [illegible] anche quello è sprovvisto delle attrezzature [illegible] rie per la traumatologia. E così le ambulanze devono recarsi all'ospedale di Avigliana o a Rivoli con non pochi disagi e perdita di tempo spesso pericolosi.*

«Un inconveniente cui porremo — spiega il direttore amministrativo del nosocomio Mario Marra — con un progetto di ampliamento già pronto. Il primo lotto verrà a costare circa mezzo miliardo. E' previsto tra l'altro anche un nuovo reparto di radiologia, la costruzione di una sala operatoria per l'ortopedia».

*Ma non sono le sole novità che riguardano il nosocomio [illegible] segusino. C'è anche la trasformazione [illegible] del reparto di ostetricia in divisione, con [illegible] aumento dei posti letto. E soprattutto è il potenziamento del laboratorio che richiede attualmente sino a due settimane di prenotazione per una analisi del sangue*: «Dobbiamo giungere a pochi giorni come massimo anche se il numero di analisi richieste è alto — prosegue Marra —. Si tratterà di una ristrutturazione globale che interesserà anche l'acquisto di nuovi macchinari».

## Gli [illegible] in guerra [illegible] il tempo

Impresari edili, poi manager, forse in futuro animatori della vita culturale di un paese. Gli anziani di Sant'Ambrogio hanno dichiarato guerra al tempo, dimenticandosi le tante primavere sulle spalle e si sono buttati in una serie di attività, con l'aiuto del comune della unità locale dei servizi 36.

Il risultato è il centro incontri di Sant'Ambrogio in via Primo Maggio, uno dei quartieri più belli del paese, dove trovi anche i giardini pubblici e le scuole elementari. E' una vicenda simpatica e profondamente umana. «*Io più toccante in trent'anni che sono in amministrazione*» commenta il sindaco Vincenzo Biandino.

L'abbiamo raggiunto in municipio a un passo dal centro incontri. E' un pensionato anche lui: «*L'idea nacque due anni fa* — racconta — *in un'assemblea che aveva fatto riflettere la necessità di sfuggire a una emarginazione che di fatto si avverava nei confronti dei più anziani.*

«*Venne lanciata una sottoscrizione popolare: ognuno avrebbe dato il suo contributo finanziario, impegnandosi anche a partecipare all'esecuzione pratica del progetto. Qualcuno trovò anche lo slogan "Un mattone per la casa del pensionato". E di "mattoni" ne arrivarono tanti*».

Il centro anziani venne costruito, col fattivo contributo del Comune, ma con la gestione finanziaria [illegible] pensionati «*presi a far quadrare i conti, [illegible] usano un tempo*». Ma sempre di emarginazione si poteva parlare: le partite a carte, i ricordi di gioventù da raccontare agli amici un po' annoiati, le bocce per i più in gamba. Ed ecco un'altra idea: il centro viene aperto anche ai soci dell'Arci, giovani e meno giovani si trovano insieme. I pensionati abbandonano le malinconie e si gettano in nuove imprese. Per intanto già collaborano ai servizi [illegible] munali e dell'Uls, come l'assistenza domiciliare e i soggiorni marini. Ma presto il centro varrà «raddoppiato».

Questa volta interverrà il Comune a costruire un nuovo stabile per attività culturali, dove troverà posto una biblioteca con sala di lettura.

Servizi a cura di Giampiero Pavioto

## Uccisa [illegible] un'auto a Verrua Savoia

Domenica Fumiana, 67 anni, è [illegible] uccisa da un'auto poco lontano [illegible] propria abitazione. La disgrazia è accaduta [illegible] so le 16 nel rione case Cocetti di Verrua Savoia. In quel punto, la strada che sale sulla collina verso la frazione Sulpiano subisce una strettoia. La donna procedeva a piedi sulla sua destra quando una «126» guidata dal cinquantunenne Enrico Litaraldo, residente a Verrua Savoia casa Bazzoli 187, le è piombata alle spalle scaraventandola sul ciglio della strada.

Finisce in carcere un operaio della Bertone

# Fa esplodere una [illegible] e chiede 50 milioni: preso dai carabinieri

**La vittima del ricatto è un impresario di Rivarolo - La notte del 12 settembre un'esplosione gli aveva danneggiato [illegible] villa**

Operaio arrestato per tentata estorsione [illegible] un impresario edile di Rivarolo. E' Francesco Giaquinta, 22 anni, abitante a Torino in via Barbaroux 19, ex dipendente della mancata vittima, il geometra Pietro Pene, 42 anni, via Balmalisa 5.

Lunghe le indagini perché la vicenda cominciò prima delle ferie: collaudato il sistema dell'intimidazione. Prima una telefonata di invito a preparare 50 milioni. Poi altre di minacce: «*Sto attento ai figli*». Di figli il Pene ne ha appunto due, Michele e Federica.

Dice la vittima: «*Per un certo tempo ho creduto a uno scherzo di cattivo gusto*». Poi è successo qualcosa di più grave. La sera del 12 settembre una mano ignota pone davanti al cancello della villa in cui l'impresario abita [illegible] bomba che esplode provocando danni per oltre un milione. Seguono subito telefonate per richiedere i soldi e inviti a non avvertire i carabinieri. In casa del Pene non c'è più pace, il ricattatore fa squillare il telefono due tre volte ogni giorno.

Francesco Giaquinta, 22 anni

L'imprenditore [illegible] questo punto espone i fatti [illegible] carabinieri di Venaria, cominciano le indagini con altrettanti controlli di persone sospette. Finalmente si arriva al Giaquinta, che per un certo periodo aveva lavorato alle dipendenze del Pene. Raccolte sufficienti prove il giovane è arrestato domenica pomeriggio dal capitano Marcelli. Il Giaquinta dopo aver lasciato il lavoro di muratore [illegible] era impiegato [illegible] carrozzeria Bertone e [illegible] qualche tempo era in causa integrazione.

★ Caduta per le scale della casa parrocchiale di Caniparola, dove abitava, Vittoria Chiabotto, di 90 anni, è morta al Maria Vittoria per traumi al cranio.

★ I ladri penetrati, attraverso la finestra del bagno, nell'alloggio del commerciante Franco D'Agati, di 30 anni, che abita a Carmagnola, in via Scalenghe 12, si sono impadroniti di preziosi per un valore di oltre venti milioni.

# I programmi [illegible] private

**CANALE 5 TELE TORINO** (32-43-50-61) — Ore 11,30 e 15 «Un militare e mezzo» di Signo, con Aldo Fabrizi e Renato Rascel; 13 I bucanieri; 13,30 Squadra segreta: «Destro alla nuca, fuori allo cinque»; 14 Telefilm serie il poliziotto e il giornalista Lou Grant: «Questura centrale»; 18,30 Ray Bogers: «I fratelli O' Dell»; 17 Quglielmo Tell: «La moglie ambiziosa»; 17,30 I bucanieri: «Codice di guerra»; 18 Tandarra: «Lo svantaggio»; 19 Pop corn; 20 Squadra segreta: «Il cavallo dal collare bianco»; 20,30 Il poliziotto e il giornalista Hawaii five 0; 21,30 «Follia» con Robert Montgomery e Ingrid Bergman; 23,15 Churchill anni intrepidi: «Il corso del destino»; 23,45 «Al di sopra di ogni sospetto» con Joan Crawford e Fred MacMurray.

**TELE S[illegible] TORINO** (34-42-47 Uhf) — Ore 10,30 Speciale casa; 11 Film; 13 Star trek; 14 Big story; 15 D come donna; 18,30 Telefilm; 18 Cine cine; 19,20 Viaggiando con Tac; 19,45 [illegible]nanotte bambini; 20,20 Star trek; «La forza dell'odio»; 21,30 «Il terrore corre [illegible] filo» con Barbara Stanwyck e Burt Lancaster; 23,30 «Dove, come, quando l'appuntamento» con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani e Mario Carotenuto; 1,30 Film.

**TELE VOX** (26,5 Uhf) — Ore 18,30 «La pista degli elefanti» con E. Taylor e Dana Andrews; 16 Dialogo con i telespettatori; 19,15 La gioia della fede: corso di cultura religiosa; 20 «Satellite contro la terra»; 21,30 Piccola rivalsa.

**RTA** (36 Uhf) — Ore 12 Sport; 12,30 Angie; 13,30 Big valley: «La grande regina»; 15 «Se l'incontro t'ammazzo» con Fernando Bonasoli; 16,30 e 22 Agente speciale; 17,30 Musica eccellente; 18,20 Speciale casa; 19 Big valley: «La vendetta del capitano»; 20,30 Vegas; 21,30 «Tormento» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.

**[illegible]LE RADIO PIEMONTE** (4[illegible]-66 Uhf) — Ore 6 «Fuoco»; 8,30 «Il co[illegible] Don Camillo»; 11 «Nessuna pietà uccidetelo»; 12,50-17-18,15-0,15 Grp flash; 13 Space robot; «Colpite il professore»; 13,35 Candy Candy: «Il posto di Southampton»; 14,15 Doris Day: «Il giocatore che diventò re»; 16,56 Watergate; 17,10 Pane burro e alcolero; 17,45 Gucksen; 18,10 Candy candy; «I due clandestini»; 18,45 Space robot: «Lacrime al di là delle stelle»; 19,35 La pancia in mano; 20,15 Doris Day: «La carità inizia in ufficio»; 20,50 Il pallo degli anni; 21,20 Agente Pepper; 22,40 «La costanza della ragione»; 0,20 «Top secret»; 2 «La settima compagnia verso la guerra»; 3,50 «L'occhio del ragno»; 5 «La valle dell'eco tonante».

**RETE [illegible] 1** (44 Uhf) — Ore 10 «Il mostro di Magendorf»; 12,15 Telegiornale; 12,30 «L'asino d'oro»; 14,30 Donna è bello; 16 «Barbarella vamps a mafia» con George Hilton e Tony Kendall; 18 Tarallucci e vino; 19 Anteprima [illegible] 19,30 «Marinai a terra» con Mickey Rooney e Dick Himes; 21,30 Gallumania; 23 [illegible] «Quella notte in casa Coogan».

**TELESUBALPINA** (40 Uhf) — Ore 17,30 Culture indigene; 19 La grande pallina blu; 18,30 Jabber jaw; 20 «I [illegible] con Yorgy Kovacs; 21,30 Chiesa in cammino; 21,50 «[illegible] all'italiana» con Totò, Walter Chiari e Alberto Sordi.

**TELE MALTA '80** (49-60 Uhf) — Ore 11 «Fuori uno sotto fallire»; 11 e 19,40 Joeg robot; 12,30 e 20 Heidi; 14 e 20,30 Agente Hunter; 15 «Mattale nelle [illegible] di Re Salomone»; 17-19,10-23 Le grandi battaglie; 17,30 «Ramon il messicano»; 21,30 «Il sole splende alto»; 22,30 «Andremo in città».

**[illegible]** (52-54-67 Uhf) — Ore 12 Ironside; 13 «Inferno di Yuma»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 e 18,30 La principessa Zaffiro; 16 «La notte in cui Evelyn uscì dalla tomba»; 19 Boys and girls scout; 19,45 e 22,30 Videonotizie; 20 Derby thriller; 21 «Il volto cobalto»; 22,30 Vegas; 24 Film.

**TELE [illegible]** (58 Uhf) — Ore 12,30 e 17 Charlotte; 13,50 Paleocosmico; 13,40 «Sally il cucciolo del mare»; 15,10 Gli antenati; 16,35 «002 operazione luna»; 17,25 «Goldrake [illegible] stico superman»; 18,55 Bonanza; 19,40 Notiziario; 20,30 Il bingo.

**TELE CUPOLE** (57-64-4) Uhf) — Ore 12,30 «Dogora il [illegible] ro [illegible] pianeta»; 14-16-20 Tic ragazzi; 14,50 Meraviglie della natura; 15 «Con una [illegible] rompo con due piedi [illegible] spezzo»; 16,30 «Una pallottola nella schiena»; 19,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,30 The cat; 21 Vegas; 22 «Il chiodo nel cervello»; 24 «Josephine».

**TELE EUROPA 3** [illegible] Uhf) — Ore 8,50 La famiglia Addams; «Morticia scanda avanti la baracca»; 10 «Rosalino Paternò soldato» di Nanny Loy, con Nino Manfredi; 11,30 Love boat: «Il dilemma di Julie»; 12,30 Capitan Nice: «Col fuoco non si scherza»; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,15 La famiglia Addams: «La grande caccia al tesoro»; 13,45 e 18,45 Gackeen; 14,15 Cincinnati; 14,45 e 18,45 Ape Maja; 15,45 «Il giovedì» di Dino Risi con Walter Chiari e M. Mercier; 17,15 Sottocoperta; 19,15 La famiglia Addams: «Morticia e Gomez contro Fester e mamma»; 20 Capitan Nice: «La mela marcia»; 20,30 Laverne e Shirley: «Mamma nella mia»; 21 La casa bianca: «La seconda guerra mondiale»; 22 «James Tont operazione U.N.C.L.» con Lando Buzzanca e Alighiero Noschese; 23,45 Love boat: «Diana e Ginger»; 0,45 «Agguato nel Bosforo» con John Braun e Alfredo Rizzo.

**TELE RAD[illegible]** [illegible] (63-47-54 Uhf) — Ore 8,20 Film; 10 Mattinata allo studio 3; 12 Telefilm; 12,45 Film; 14,30 e 20,30 Lucy e gli altri; 18,30 e 18,30 Danguard; 18 Anni verdi; 18,30 e 18,55 Gundam; 17 e 19 Gli antenati; 17,30 Battaglia spaziale; 18 Videoshow; 20 Commedia all'italiana; 21 Grand hotel; 23 Doctor Kildare; 23,30 Telefilm; 0,05 Film.


un libro per voi

Giorgio Saviane
Getsemani

Il moderno calvario
di un uomo misterioso e enigmatico, dall'infatuazione popolare
al processo per un delitto non commesso, alla persecuzione, alla morte.
Un romanzo d'amore e di dolore, di abissi e di luce.
La continuazione poetica di Eutanasia di un amore.

MONDADORI

dal 15 Ottobre
nei negozi [illegible]

Cassaforti e armadi corazzati
Parmia Antonio & Figli.
Più sicuri del vostro
"fedele custode".

Parma Antonio & Figli

Parma Antonio & Figli produce casseforti [illegible] anni.

Un piano per costruire nuovi edifici [illegible] sistemare quelli esistenti

# Si spenderanno oltre 5 miliardi per le scuole dell'Alessandrino

## Interessate Valenza, Casale, Novi e Ovada - Programma studiato dalla Provincia

ALESSANDRIA — Con [illegible] investimento di circa cinque miliardi e mezzo, l'Amministrazione provinciale [illegible] Alessandria entro il prossimo anno scolastico — ma qualcosa sarà funzionale già prima — terminerà la costruzione di un complesso [illegible] edifici scolastici che daranno un vero contributo [illegible] sistemazione di scuole [illegible] centri della provincia: Valenza, Casale, Novi ed Ovada.

E' un programma che, [illegible] postato dalla passata Amministrazione, quando assessore alla Pubblica Istruzione era Franco Gatti, viene ora proseguito dalla [illegible] Giunta, [illegible] interessato Pietro Gallo; ai Lavori Pubblici, invece, un assessorato che nella programmazione di questo settore è interessato, c'era ed è rimasto Carlo Felucco.

A Valenza Po verrà costruito — spesa almeno due miliardi — il palazzo per dare sede idonea all'Istituto [illegible] «Noè», ora ospitato in un vecchio edificio riadattato a scuola, che [illegible] riesce più [illegible] ospitare il numero sempre maggiore di studenti.

«*Un complesso, quello in costruzione* — ricorda l'assessore Franco Gatti — *che viene a confermare l'ipotesi di una "zona degli studi" a Valenza, in quanto vicino al costruendo "Noè"* [illegible] *sono il nuovo "Cellini" (l'Istituto orafo) e il liceo scientifico*». Per questo il Comune di Valenza aveva fornito un'area adiacente per la nuova costruzione.

Ad Ovada, invece, viene costruito l'edificio per il Liceo scientifico, che proprio quest'anno ha ottenuto l'autonomia e non è più sezione [illegible] cata del «Galilei» di Alessandria (la Provincia ha già provveduto a nominare tutto il personale non docente). Costo previsto 1500 milioni. E' un progetto perfetto, per garantire una scuola funzionale, dotata di palestra, di aula magna, [illegible] attrezzati laboratori: per dare ad Ovada una «vera» scuola.

Sempre [illegible] Ovada, con una spesa di 350 milioni, viene sistemato l'edificio Sogem [illegible] dovrà ospitare l'Istituto industriale «Volta» da poco autonomo [illegible] che ha grossi problemi, attualmente, per ospitare gli alunni.

A Novi Ligure, invece, (spesa [illegible] miliardo e mezzo, al 50 per cento a carico della Provincia [illegible] per la restante parte [illegible] Comune) si sta sistemando [illegible] l'ex caserma Balardi che dovrà divenire sede dell'Istituto «Volta», anche qui autonomo da quest'anno scolastico. C'è qualche difficoltà nei lavori, si spera, comunque, che entro [illegible] sia possibile ultimare il primo lotto di lavori, per utilizzare almeno le nuove aule, ponendo fine ad un certo disagio che si ha attualmente.

Casale Monferrato, infine. Qui, con una vera operazione finanziaria, l'Amministrazione comunale, pagando in contanti — cosa quasi impensabile per un [illegible] pubblico — aveva acquistato, spesa soltanto [illegible] milioni, la costruzione che doveva ospitare un albergo, fallito ancora prima di aprire. Ora, con una spesa per cui in questi giorni il Consiglio ha deliberato il mutuo di [illegible] miliardi, l'edificio verrà sistemato per trasformarlo in sede dell'Istituto «Sobrero» per elettronici e meccanici. Il «Sobrero» avrà, così, [illegible] sistemazione definitiva.

[illegible] «Sobrero», per [illegible] sezione elettronica, è unico in provincia di Alessandria, di qui l'importanza, considerato poi che ospita allievi provenienti [illegible] che da province limitrofe.

A questi cinque miliardi e mezzo [illegible] aggiungono gli oltre [illegible] miliardi già spesi per la sistemazione dell'Istituto per l'agricoltura di San Martino [illegible] Rosignano, quelli per ottocentosei e per geometri di Alessandria. Come [illegible] vede l'Amministrazione provinciale sta compiendo un notevole sforzo finanziario

**Franco Marchiaro**

## Sempre [illegible] studenti nei licei di Valenza

**VALENZA PO — Dopo un anno di attività, il tradizionale periodo di «rodaggio», l'anno scolastico [illegible] è ancellato anche nel Distretto valenzano. Il Consiglio distrettuale ha deliberato in una ultima seduta al commento e alla comparazione dei dati sulle iscrizioni nelle varie scuole medie cittadine. Da questa indagine emerge uno «spaccato» interessante.**

**Per prima [illegible] il fenomeno della diminuzione della popolazione scolastica, in conseguenza del calo demografico, incomincia [illegible] quest'anno ad interessare la fascia delle scuole medie superiori: solo 284 studenti hanno sostenuto l'esame di terza media contro i 438 dello scorso anno.**

**In secondo luogo, se da un lato diminuisce il numero di coloro che presumibilmente non proseguiranno negli studi (20 per cento contro il 43 per cento del '79), dall'altro i dati raccolti sottolineano come i giovani tendano sempre di più a privilegiare le scuole professionali rispetto ai tradizionali licei: il Centro professionale regionale [illegible] di [illegible] si occuperà solo [illegible] cefiferia) ha più che [illegible] gli iscritti alla prima classe (si tenga conto che esiste un numero chiuso per [illegible] locali), mentre aumentano sensibilmente anche coloro che si indirizzano a scuole professionali fuori dal Distretto (13 per cento contro il 5 per cento del '79).**

**L'Istituto Statale d'arte «Benvenuto Cellini» si conferma come caso a sé stante: il numero degli iscritti alla prima classe è ancora aumentato — 183 unità, ma moltissimi provengono da fuori Valenza — (in totale quindi l'Isa stabilisce [illegible] altro record di iscritti: 462.**

**p. b.**

## *La Bela e il Trifolao*

La «Bela trifolera 1980» di Alba è una graziosa diciottenne [illegible] Acqui Terme, Alessandra Trivella, studentessa all'Istituto d'arte, già eletta «Miss Enotria». La provincia di Alessandria è stata in primo piano anche alla Fiera del tartufo di Moncalvo. Ivo Doglio di Rocchetta Ligure si [illegible] aggiudicato addirittura tre premi: quello per il miglior tartufo singolo, quello per il miglior gruppo e quello per il trifolau più giovane. Nelle foto: Alessandra Trivella (Bela Trifolera) e Ivo Doglio

Ovada, [illegible] padre si è rivolto al Provveditore

## «La classe è già al completo se Ugo qui non può venire»

OVADA — Davide Gambioli, 8 anni, figlio unico di un artigiano che abita in via Ruffini 53, da alcuni giorni [illegible] in vacanza, [illegible] padre, Giorgio, [illegible] lo vuole mandare in una scuola e dall'altra Davide è stato allontanato per mancanza [illegible] posti. Sulla inconsueta vicenda si deve ora pronunciare il provveditore agli studi di Alessandria, dottor Petrosino, [illegible] quale Giorgio [illegible] si [illegible] rivolto con un esposto. Alla fine dell'anno scolastico 1979-80 la mamma di Davide — promosso dalla seconda alla terza elementare — aveva chiesto e ottenuto che il figlio fosse trasferito dalla scuola di via Piume, primo circolo, a quella di via Novi, [illegible] secondo circolo. Qui [illegible] alunni restano fino alle 16,30 e ritornano a [illegible] con i compiti già eseguiti. All'inizio del nuovo anno Davide Gambioli si è trasferito nella scuola [illegible] via Novi; tutto sembrava procedere regolarmente [illegible] nei giorni scorsi la nuova direttrice, Laura Lantero, ha annunciato che in base alla legge 517 riguardante il numero degli alunni per ogni classe, Davide Gambioli doveva ritornare alla vecchia scuola. [illegible] quella in cui era stato assegnato vi è un alunno handicappato, quindi, per legge, gli scolari non possono superare il numero massimo di venti.

«*Gli alunni però sono ventidue* — afferma Giorgio Gambioli — *quindi la legge non viene più rispettata: [illegible] questo punto un bambino in più [illegible] modifica molto la situazione inoltre, se non può essere accolto mio figlio, devono anche essere allontanati gli altri due alunni in soprannumero*».

Di diverso avviso è la direttrice. «*A parte il fatto* — dice la dottoressa Lantero — *che il bambino preferirà la [illegible] vecchia scuola e che [illegible] quanto risulta i genitori ora lo hanno iniziato a quella di Tagliolo, io mi sono limitata [illegible] applicare la legge e il regolamento interno. La scuola di via Novi è retta da religiose e, per compito [illegible] Istituto, deve accogliere solo in casi eccezionali bambini [illegible] altre scuole dando l'assoluta precedenza [illegible] quelli emarginati, orfani o con handicap.*

**a. c.**

La decisione del Cipe contestata dai panificatori

## Il «calmiere» sul pane? «Allora non lo vendiamo»

**Quello con olio [illegible] strutto costa 1200 lire - «Noi, per un chilo, ne spendiamo 1127, poi ci sono i costi di gestione» - «Non possiamo rimetterci» - «È [illegible] provvedimento perlomeno assurdo»**

ALESSANDRIA — Si preannunciano disagi anche nella provincia alessandrina, dove [illegible] 400 aziende del settore — 48 in Alessandria — hanno deciso [illegible] aderire allo stato di «mobilitazione permanente» [illegible] panificatori, contro il ripristino del calmiere su alcuni tipi di pane.

«*Prima dell'assemblea straordinaria di* [illegible] — afferma il presidente provinciale dei panificatori Enrico Mirabelli — [illegible] *siamo riuniti per* [illegible] *esame della situazione e tutti siamo stati d'accordo che così non si può andare avanti; lo stato di agitazione ci [illegible] favorevoli e anche se arrivasse l'ordine di scioperare sarebbero poche le defezioni*».

Motivo della contestazione è il calmiere che [illegible] Cipe vuole ripristinare su alcuni tipi di pane. «*Il calmiere è un provvedimento assurdo* — [illegible] Mirabelli — *e forse anche incostituzionale perché per livellare i prezzi basta la libera concorrenza, mentre ora ci costringono a lavorare in perdita su alcuni tipi di prodotto*».

Attualmente esistono tre tipi di pane, quello comune, a 900 lire il chilo, quello con strutto, 1000 lire, ed infine con olio e strutto, a 1200 lire.

«*I primi due* — riprende il presidente — *sono a prezzo sorvegliato, cioè calmierati, il terzo è libero; dai nostri conti, e le cifre parlano chiaro, un chilo di pane costa alla produzione 1127 lire, quindi pendendo a meno ci rimettiamo, ma nonostante tutto il Cipe ci proibisce l'aumento*».

[illegible] inoltre sul prezzo [illegible] sono, secondo le categorie, costi di gestione sempre più onerosi. «*A novembre ci sarà un nuovo scatto dei punti di contingenza* — [illegible] Enrico Mirabelli — *che incideranno sul pane [illegible] lire il chilo, con la conseguenza che il prezzo non potrà rimanere quello attuale*».

Cosa succederà ora? «Ci riuniremo in assemblea per esaminare quanto emerso nella riunione di Roma — dice il presidente — e decideremo il da farsi: probabilmente, come già in altre province, [illegible] produrremo il pane comune, sul quale lavoriamo [illegible] perdita, sino a che la questione del prezzo non verrà sbloccata a livello nazionale».

**r. sc.**

Processo per violazione [illegible] domicilio

## La moglie non apre lui sfonda la porta

**ALESSANDRIA — Voleva incontrarsi con la moglie, dalla quale vive separato da dieci anni, e ha abbattuto a spallate l'uscio di casa: [illegible] arrestato per violazione [illegible] domicilio. E' Domenico Restuccia, 33 anni, manovale, abitante ad Augusta; sarà processato domani in tribunale per direttissima.**

**[illegible] l'altro [illegible] giusto [illegible] Alessandria presentandosi all'uscio [illegible] della consorte, [illegible] Latella, pure di 33 anni, la quale abita con il figlio avuto dal marito e con un altro bambino, [illegible] in seguito, in via Cuneva 2, assieme all'uomo con cui si è legata e che intende sposare non appena definite le pratiche [illegible] divorzio dal Restuccia.**

**Il manovale ha cercato [illegible] farsi aprire, [illegible] Latella si [illegible] rifiutata e il [illegible] ha demolito la porta d'ingresso [illegible] quando la donna se [illegible] è vista davanti, ha telefonato al «113» chiedendo l'intervento della polizia. Il manovale di Augusta è così stato arrestato e ieri il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, dopo averlo interrogato, lo ha rinviato a giudizio dal [illegible] «Volevo convincere mia moglie ad [illegible] l'uomo che mi [illegible] scattivi[illegible] e a [illegible] con me in Meridione».**

**La donna è stata irremovibile: ha asserito che vuole sposare al più presto la persona da cui ha avuto un figlio e che ha accolto quello nato dal suo matri[illegible] con [illegible] Restuccia. Suo marito, ha detto, «non ha mai lavorato».**

**e. c.**

La donna condannata assieme a un amico dal tribunale di Vercelli

# Portava la sorella a prostituirsi

## Triste storia di miseria e di matrimoni falliti - Cinque bambini senza assistenza - La ragazza: «Mi accompagnavano per farmi [illegible] piacere»

VERCELLI — Un uomo e una donna di Casale Monferrato, da qualche tempo conviventi [illegible] Palestro (Pavia), sono stati condannati ieri mattina dal tribunale di Vercelli ad un anno e quattro mesi di reclusione per il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione della giovane sorella della donna. Sono Agostino [illegible] anni, e [illegible] Mangani, 25 anni, domiciliati a Palestro in via 30 e 31 Maggio 8.

I due erano stati arrestati la sera [illegible] 31 ottobre dai carabinieri appena dopo aver accompagnato a Vercelli Giuseppina Mangani, 21 anni, che si prostituiva nella zona di corso Italia. Da successivi accertamenti, era emerso che la giovane frequentava la piazza vercellese da circa quindici giorni, sempre accompagnata dalla sorella e dal Rizzo.

A monte di questa vicenda c'è una pietosa storia di matrimoni falliti e di miseria. Tutti [illegible] tre i protagonisti [illegible] questa storia sono separati dai coniugi: Rosa ha un figlio, Agostino Rizzo [illegible] Giuseppina due, [illegible] detto l'avvocato difensore di Rosa Mangani: «*E' stato per la disperazione che [illegible] due sorelle ed [illegible] andati a vivere insieme. [illegible] povera casa di Palestro non entravano soldi, [illegible] non i salutari assegni che il marito di [illegible] Mangani spediva alla moglie per il mantenimento del figlio*».

[illegible] stato appunto per sfamare i bambini che Giuseppina Mangani avrebbe deciso di prostituirsi. Lo tribunale, la giovane ha cercato di discolpare la sorella ed il convivente: «*Loro erano contrari al fatto che mi prostituissi. Mi accompagnavano per farmi [illegible] piacere [illegible] per proteggermi in un ambiente [illegible] cui [illegible] un estraneo. Non hanno preso un soldo dei miei proventi*».

Il tribunale non ha però accolto questa tesi ed ha condannato [illegible] imputati. Pregiudicato, Agostino Rizzo dovrà scontare la pena, la donna è stata invece messa in libertà provvisoria.

Sempre ieri mattina, un altro casalese, Mario Musso, 36 anni, strada Frassineto Po 18, avrebbe dovuto rispondere di favoreggiamento della prostituzione di una giovane di Vercelli. Il processo [illegible] però stato rinviato al 24 novembre perché la ragazza vercellese non era presente in aula.

**e. d. m.**

## Casale, accordo per la "Sic"

**CASALE MONFERRATO — Dopo mesi di trattative si è conclusa la vertenza aziendale alla Sic-Ceramiche ove sono occupati una quarantina di dipendenti. L'accordo, tra le parti, è stato raggiunto all'ufficio provinciale del Lavoro di Alessandria presenti numerosi lavoratori dell'azienda, il Consiglio di fabbrica, i rappresentanti dei sindacati, la direzione della ditta e dell'Unione industriali.**

**L'accordo prevede tra l'altro il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e della produttività confermando la volontà dell'azienda di proseguire nel piano di investimenti iniziato lo scorso anno e tendente a migliorare la competitività del prodotto anche in una caratterizzazione.**

**Inoltre la Sic-Ceramiche riafferma la volontà di non procedere a licenziamenti collettivi sino alla fine del 1981 e si impegna ad esaminare i passaggi di categoria richiesti durante le trattative. Per quanto riguarda la parte salariale l'accordo stabilisce un aumento del premio mensile di produzione di cinque mila lire, a partire [illegible] primo ottobre ed un ulteriore aumento di 15 mila lire dal primo luglio prossimo.**

**Il premio feriale è aumentato nella misura di 60 mila lire ed infine sarà corrisposta un'anticipazione di 180 mila lire sull'indennità di anzianità. (m. v.)**

## Verranno distrutti i 6000 barili della vecchia fornace «Cagnoli»

VOGHERA — Sarà la Regione Lombardia a finanziare il disinquinamento della vecchia fornace «Cagnoni» di Bressana Bottarone, dove da oltre un anno sono giacenti più di seimila barili contenenti residui di vernici altamente tossiche e inquinanti. Nei mesi scorsi alcuni fusti si erano rotti e i solventi si erano infiltrati nel terreno inquinandolo e riversandosi anche nel vicino torrente Coppa. La fabbrica, da molto tempo inattiva, era stata affittata dal proprietario Quinto Cagnoni di Stradella, al titolare della ditta T.D.R., Alessandro Valachi e da questi adibita a deposito di barili con residui di solventi chimici tra i quali silicato, benzolo, cloruro ed altre pericolose sostanze.

L'anno scorso la Tdr è stata dichiarata fallita dal tribunale di Voghera per cui i fusti sono rimasti abbandonati nella fornace malgrado un'ordinanza del pretore di Casteggio.

La vicenda si è ora sbloccata per interessamento dell'assessore all'Igiene, Ecologia e Sanità della provincia di Pavia, Giuseppe Izzaghi. La Regione Lombardia ha [illegible] finanziare l'operazione di bonifica della fabbrica per la quale occorreranno 350-450 milioni.

**(e. g.)**

### Figlie morte negli scontri Condannati i due genitori

**TORTONA — Due automobilisti, ritenuti responsabili di altrettanti incidenti mortali — in entrambi vittima fu una figlia dei guidatore — sono stati condannati in tribunale, a Tortona. Sono Elio Raffaele, 44 anni, abitante a Valenza, e Francesco Vergano, di 45, da Alessandria. I [illegible] hanno condannato entrambi a sei mesi di reclusione.**

**Il Raffaele nel luglio del 1979 alla guida di un'«Alfasud» percorreva [illegible] statale [illegible]a-Tortona in una doppia curva l'auto sbandò, finendo prima contro un muro, poi contro un autocarro. Con il Raffaele c'era anche la figlia Irene, che morì per le lesioni riportate.**

**Sempre nel luglio '79, per eccesso di velocità, l'incidente provocato da Francesco Vergano. Alla guida della sua «Fiat 850» con a bordo la figlia Cristina, percorreva la Mortigliassi-Cortazzone. In una curva l'auto sbandava finendo nella scarpata. Cristina riportò gravi lesioni e morì all'ospedale di Varzi.**

**(e. r.)**

I VIAGGI DELLA [illegible] VALDATA
Via Pistoia 18 - Tel. 443.316
15100 ALESSANDRIA
CAPODANNO A [illegible]
29 DICEMBRE - 2 GENNAIO '81
Viaggio in treno
CAPODANNO A [illegible]
ARCE[illegible]
29 DICEMBRE - 2 GENNAIO '81
Viaggio in pullman
[illegible]
20 [illegible] - 4 [illegible] '81
Viaggio in aereo
CAPODANNO A [illegible]
28 DICEMBRE - 3 GENNAIO '81
Viaggio in [illegible]

LIMONE PIEMONTE
VILLAGGIO DEL SOLE
Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole
VENDITE DIRETTE
Tel. (0171) 55.500
S.C.P. CUNEO

CADETTI VENDE
SAN SALVATORE
[illegible]
Tel. 0131/60189

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

LARGO AGLI AFFARI

Prezzo bloccato

☐ Una gamma completa: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai, autocarri da [illegible] a 20 quintali di portata. ☐ Motore GM Diesel: un'esperienza che fa scuola. ☐ Prezzi d'acquisto e costi di esercizio: i più competitivi. ☐ Fatto per durare: compatto, veloce, versatile. ☐ Garanzia GM: 1 anno senza limiti [illegible] percorrenza.

BEDFORD CF DIESEL
Tante ragioni per comprarlo subito.
Subito dai concessionari Bedford General Motors

ACQUI TERME (AL)
TUTTO PER L'AUTOMOBILE
Via Piave, [illegible] - Tel. 0144/26.35

CASALE MONFERRATO (AL)
GARAGE CASALESE
Corso Indipendenza, 16 - Tel. 0142/2130

ALESSANDRIA
GIORGIO SOLGEO & C.
V.le Bruno Buozzi, 39 - Tel. 0131/60.425

SILVANO D'ORBA (AL)
F.LLI DE LORENZI S.n.c.
Loc. Caraffo, 58 - Tel. 0143/841.226

Attenzione azienda (alta tecnica, con sede in Alessandria, di ne[illegible] ricerca di nominativi da proporre a:
COPPIA DI CONIUGI
ADDETTA AL SERVIZIO DI CUSTODIA
di età intorno ai 40 anni, senza prole, di assoluta moralità e riservatezza, referenziata, diligente e operativa. Si offre alloggio in stabilimento.
La persona interessata, cui si assicura la massima riservatezza, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico chiaro e da lettera a Rif. SP 2369, alla:
PRAXI
SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

## Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**
**Alessandrino:** La locandiera.
**Ambra:** Guerrieri dell'inferno.
**Comunale:** All that jazz.
**[illegible]:** Cuore di leone, palma d'oro.
**Cristallo:** Blue estate.
**Galleria:** Il bandito degli occhi azzurri.
**Moderno:** Taxi [illegible] (drammatico).

**ACQUI TERME**
**Ariston:** riposo.
**Cristallo:** riposo.
**Garibaldi:** Sex hard core
**Italia:** riposo.

**CASALE MONFERRATO**
[illegible] Il taureato.
**Nuovo:** riposo
**Politeama:** Cuba
**Vittoria:** Hard love.

**NOVI LIGURE**
**Cristallo:** Le porno zombies.
**Iris:** Muscoh
**Italia:** Zucchero, miele e peperoncino.
**Moderno:** Frenzy.

[illegible]
**Lux:** Yankees.
**Moderno:** Ombra
**Torchilli:** Piacen tolli.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Lara:** La casa degli zombie.

**TORTONA**
**Moderno:** American gigolo.
**Sociale:** Amato in prima classe.
**Verdi:** Piacen solliari.

**VALENZA PO**
**Nuovo Bellas:** Amici e nemici.
**Teatro:** [illegible] moglie in calore.

**VOGHERA**
**Arlecchino:** California 438.
**Galvani:** Sex emotion.
**Roma:** L'impero colpisce ancora.
**Sociale:** Kramer contro Kramer.

**FARMACIE**
**Alessandria:** Falcone, via Milano.
**Notturna:** Comunale Cristo, corso Acqui.

**Temperatura ieri ad Alessandria**

| | |
|---|---|
| massima | 15 |
| minima | 10 |

Umidità [illegible]. Temperatura il 20 ottobre dell'anno scorso: 20; 10. Il sole sorge alle 6,25 e tramonta alle 17,26.
[illegible] temperature massime e minime [illegible] a: Acqui Terme (15; 10); Casale Monferrato (15, 9); Novi Ligure (15; 8); Ovada (14; 8), Tortona (15; 9); Valenza (15; 10).

**Acqui:** Bollente, corso Italia.
**Casale:** Gramsnte, piazza Mazzini.
**Novi:** Ospedale, viale Saffi
[illegible] Moderna, piazza Cappuccini.
**Tortona:** Lucchelli, via Emilia.
**Valenza:** Ballingeri, corso Garibaldi
**Voghera:** Gregotti, piazza Duomo.

**MUSEO DI [illegible]**
Dalle 9,30 alle 17,30.

**TAXI**
Piazza Libertà, tel. 53.031.
Stazione Ferroviaria, tel. 51.632.

**CIMITERO**
Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

**BIBLIOTECA**
Dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

**BENZINAI**
**NOTTURNI**
(dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

**TV PRIVATE**
**STP CASALE**
Ore 12,15 Tornando; 14,15 Agente speciale; 21 Attenzio cavallo vanesio; 23,30 Ultimatum alla vita

## Andava in ospedale per chiedere metadone e vendeva l'hashish

ALESSANDRIA — Giacomo Galardo, 23 anni, Villa del Foro, via Ovigilo 42, elettricista disoccupato, [illegible] stato arrestato dalla squadra antinarc[illegible] per detenzione di droga a scopo di spaccio. Tutte le volte che andava in ospedale, ad Alessandria, per prelevare la dose di metadone che gli spetta, in quanto tossicodipendente, vendeva dosi [illegible] ha[illegible] ad altri giovani che li sostavano [illegible] lo [illegible] motivo. Sarà processato domani per direttissima: il procuratore Parola [illegible] ha infatti subito interrogato e incriminato.

Gli agenti, venuti a conoscenza di questo traffico di sostanze stupefacenti, hanno pedinato il giovane, il quale, per evitare guai con la questura era solito nascondere la droga in un campo incolto vicino [illegible] piscina comunale. Qui [illegible] recava a prelevarla, al [illegible] di venderla, in base alle richieste.

Giacomo Galardo [illegible] stato fermato mentre si dirigeva in ospedale e nel taschino della camicia [illegible] agenti hanno trovato un involucro con sei dosi di hashish pronte [illegible] essere vendute. «*Sono disoccupato — ha detto il giovane — mia madre è vedova, devo provvedere a lei e a mia sorella, che è una bambina, per questo, non sapendo come campare, ho cominciato a vendere piccole dosi di hashish ad alcuni miei amici*».

Il brigadiere Torreggiani ha perquisito l'alloggio del Galardo ed in camera da letto, sopra un armadio, ha rinvenuto altra droga, per complessivi ventisei grammi.

Interrogato dal magistrato, il giovane ha invece asserito che la droga sequestratagli [illegible] deteneva [illegible] so personale: qualche volta [illegible] regalava modesti quantitativi a conoscenti.

**e. c.**

[illegible] passeggiata [illegible] e più vetrine [illegible] Alessandria

# NOTIZIE SPORTIVE

## Calisti [illegible] posto?

Zerbio, 18 anni, è stato uno dei migliori [illegible] Asti. Calisti (nella foto), partito come titolare della maglia numero undici, rischia di perdere il posto a favore della giovane p[illegible]

### Per i nerostellati, forse, sono già finiti i sogni di gloria

## Un Casale anche bello nel giorno più brutto

**L'undici di Tagliavini [illegible] giocato la sua partita più convincente Ha perso per un errore difensivo e [illegible] rigore sbagliato - La Triestina, comunque, non ha rubato niente - Nella squadra si sente la mancanza [illegible] goleador [illegible] di [illegible] regista a centrocampo**

CASALE MONFERRATO — *I nerostellati devono recitare il* [illegible] *culpa» ma dovrebbe farlo anche l'arbitro, che ha annullato una rete dei casalesi per un fuorigioco apparso al più inesistente) per la prima sconfitta interna che, dalle spalle del gruppetto* [illegible] *testa, li fa precipitare* [illegible] *il settore di coda del girone. Una sconfitta subita per grossa ingenuità difensiva, un rigore sprecato calciando la palla sul montante, almeno quattro occasioni «d'oro» gettate al vento.*

*Così la squadra nerostellata ha dovuto inghiottire l'amarezza dell'insuccesso casalingo e Tagliavini, che per sei anni aveva allenato la Triestina, non ha visto realizzarsi a suo favore la legge «degli ex». La disillusione è maggiore se si pensa che contro i giuliani il Casale ha disputato la sua migliore gara dall'inizio del campionato.*

*Stranezze del calcio: nelle precedenti sciabole prestazioni al «Natal Palli» i nerostellati* [illegible] *riusciti a imporsi sul Trento (e anche in questa occasione avevano sciupato un rigore) e pareggiare con il Modena. Questa volta, posti di fronte alla forte, massiccia ed esperta formazione rossoalabardata, hanno lottato con ti-*

### La T[illegible] categoria I [illegible]ti e le classifiche

**Risultati e classifiche dei due gironi provinciali di Terza Categoria di calcio.**

**GIRONE A: Santa Giustina Torlona - Rivaltese 1-3; San Giuliano Vecchio - Mandro[illegible] 1-2; Viguzzolese - Paderna 1-1; Fragarolese - Pozzolese 2-2; Carrosio - Audax Tortona non disputata.**

**CLASSIFICA: Mandrogne, 8; Viguzzolese, [illegible]dax, San Giuliano e Rivaltese, 4; Fragarolese, Paderna e Pozzolese, 3; Carrosio, 2; Santa Giustina, 1.**

**GIRONE B: Lobbi - Boccagrimalda 5-0; Casalno - Fubine 3-2; Solero - Fulvius Valenza 0-6; Quargnento - Valmadonna 2-2; ha riposato la Luese.**

**CLASSIFICA: Luese e Solero, 5; Fulvius, Lobbi, Quargnento e Valmadonna, 4; Casalno, Fubine, Boccagrimalda, 2.**

*gore, messa in mostra* [illegible] *gioco veloce anche se non sempre ordinato e stretto d'assedio per 89' la porta giuliana, ma hanno perso.*

*Ancora una volta si è notata la mancanza di un regista avanzato che crei il gioco della metacampo in avanti e quella di una punta dalle spiccate doti realizzatrici.*

*La partita di domenica sarebbe molto probabilmente terminata con un risultato assai diverso se nelle file del Casale militasse un goleador. Ora non resta che sperare nel mercatino di novembre, dove forse è ancora possibile reperire gli elementi che attualmente mancano* [illegible] *squadra nerostellata.*

*Nel frattempo Tagliavini dovrà cercare di dare una fisionomia diversa alla compagine, decidendo qual è la formazione base possibile attualmente e insistendo su di essa.*

*I mutamenti troppo numerosi non possono che ritardare il conseguimento dell'indispensabile amalgama che a due mesi dall'inizio degli allenamenti potrebbe forse essere giunto ad un più alto livello. Non bisogna però dimenticare che il non facile compito dell'allenatore* [illegible] *stato più volte intralciato dagli infortuni toccati ad alcuni elementi essenziali della «rosa» e sua disposizione costringendolo ad apportare variazioni.*

*«La Triestina — ovvero detto mister Tagliavini alla vigilia dell'incontro — rappresenta uno dei migliori complessi della serie C e conta alcuni elementi di valore assoluto. Per questo gli alabardati, cercheranno di ottenere risultato pieno. Io ai miei uomini ho chiesto una prova di orgoglio e di riscatto: partite come quelle contro il Trento e il Modena non le sopporto».*

*Da un punto di vista tecnico il riscatto si è avuto, non però da quello del punteggio.*

**Mario Verda**

La mezzala Maruzzo in azione (Foto La Stampa)

### Alcuni bianconeri fuori forma

## Questo Derthona [illegible] da dimenticare

**Veneri: «Mi dispiace per l'occasione sprecata, [illegible] così che si deve giocare»**

TORTONA — Poteva essere un'occasione favorevole quella di domenica per il Derthona contro l'Omegna: i leoncelli per troppa leggerezza hanno invece buttato alle ortiche una gara che già pareva loro dopo la rete realizzata da [illegible] e sono usciti sconfitti (1-2) [illegible] «Fausto Coppi».

*«E' stato un vero peccato* — commenta Giorgio Veneri — *una partita negativa sotto ogni aspetto. Mi spiace non solo per i punti persi, ma anche per il pubblico tortonese che era accorso al "Fausto Coppi" convinto di vedere i bianconeri giocare per puntare alle prime posizioni della classifica».*

Eppure, la partita era cominciata bene. Il Derthona ha costruito gioco fino [illegible] gol [illegible] Rossi. [illegible] quel momento i bianconeri sono crollati in tutti i reparti: si sono salvati soltanto Tusi, Di Davide e Simonini, gli unici a stringere i denti, a lottare per cercare di reagire.

Forse lo stesso Simonini, troppo altruista, poteva avere l'occasione per raddoppiare quando si è trovato solo davanti al portiere e la ha preferito toccare a Pandolfi in posizione più favorevole; il regista, in giornata poco brillante, ha colpito malamente la palla e tutto è sfumato.

Un Derthona quindi [illegible] come che ha sottovalutato gli avversari lasciando troppi spazi di manovra, cercando di recuperare solo quando [illegible] trovato [illegible] svantaggio. Un Derthona comunque che ha messo in luce il momento poco felice [illegible] alcuni suoi uomini.

E' il caso di Nervi, di Pandolfi, di Bisi, uno degli uomini-cardine dei leoncelli, apparso al 50 per cento del [illegible] dimanto normale.

Gli unici che in effetti hanno tentato il tutto per tutto e si sono battuti con gagliardia sono risultati Rossi, autore della rete bianconera e ottimo marcatore della giovane promessa Bruno. Tusi che con i suoi guizzi in area avversaria ha in più occasioni messo in difficoltà gli ospiti, e infine Simonini e Di Davide.

Una partita, questa, tutto sommato, da dimenticare. Speriamo, però, abbia insegnato qualcosa agli undici di Veneri.

Ingenuità o forse troppa presunzione da parte dei bianconeri hanno [illegible]rtito all'undicesimo di Gori di strappare [illegible] vittoria preziosa. Scesi in campo galvanizzati dal successo della partita precedente, gli uomini di Veneri hanno evidentemente sottovalutato gli avversari così da uscire addirittura sconfitti.

**e. r.**

### Prima Categoria: San Carlo sconfitto in [illegible]

## Ora Spinettese e Valenzana sono rimaste proprio sole

Spinettese e Valenzana sono [illegible]mente sole al comando del calcio dilettanti Prima Categoria. Hanno superato il turno mentre il San Carlo è incappato in una clamorosa sconfitta interna (3-6) con il Trino. A Ovi Ligure non si è giocato per impraticabilità del [illegible].

La Spinettese si è aggiudicata il derby con il San Giuliano per 4-2: [illegible] (al 7') di Ferraris, (all'11', 33' e 48') Caneva, (21' e 60') Borghello. Gran mattatore Caneva autore di una tripletta.

**Spinettese:** Espinosa, Parodi U., Sarlori, Legnaro, Zilio, Schiavini, Parodi III, Borghello, Pivetta, Falciani, Caneva.

**San Giuliano:** Berlese, Cavalli, Armano (60' Gemme), Chiarardi (35' Toscano), Verna, Ferraris, Pagella, Rolando T. Calla, Peola, Bobbio.

La Valenzana solo all'88' (con Martini, di testa) ha avuto ragione della Balzolese. In precedenza gli «orali» avevano colpito tre pali e sbagliato un rigore.

**Valenzana:** Bausola, Scapolan, Vecchio, Barbierato, Spinton, Pasino [illegible] Cantarello), Brumana (61' Parisi), Qualini, Martini, Milone.

**Balzolese:** Arzalin, Avenda, Ruzzante (60' Riberti), Marianini, Zergenio, Ponchia, Bonavita, Miceli, Scamparin, Racosta, Stoppa.

Battuta d'arresto del San Carlo, sconfitto a Borgo San Martino da un Trino scatenato (2-0). Il Trino è passato al 25' con Romano, su parata difettosa di Pinato; i borghigiani hanno fallito il gol del pareggio nel primo tempo e Jelenkovich ha raddoppiato nella ripresa. Al 55' espulsi Coppe e Jelenkovich.

**San Carlo:** Pinato, Mandracchia [illegible] Allara), Girino, Coppo, Tuliano, Bruschetta, Dall[illegible] (57' Zuccolo), Spampinato, Tartara, Coria, Montiglio.

L'Ozzano ha superato il Monferrato (2-1), rete [illegible]'7' di Redoglia di testa. Pareggio di Baretto e gol di Moro su calcio di rigore. Al 70' espulso Redoglia per gioco falloso.

**Ozzano:** Maggi, Calandra, Zuccolo, Marinone, Guerrato, Moro, Redoglia, Calvara, Villanova, Pollero, Lorenzini.

**Monferrato:** Sala, Demartini, Benetti (65' Maraglio), Palazzetti, Serramondi (80' Massarelli), Cavalli, Mombelli, Petrucci, Baretta, Casalone, Decesare.

A Novi Ligure, l'Asca Gallaberti Alessandria è stata piegata per 1-0 dal Sergio Cornollo con un calcio di rigore concesso per un fallo di mano di Buzietta e trasformato da Albanese. Cornollo: Jacobella, Pizzo (80' Frisina), Lovati, Albanese, Oliveri, Demichelli, Lorenzon, Castano, Vignola, Ciampi (65' Pantellini), Lanza. Asca: Bruno, Gogna, Asselmino, Camerano, Buzietta, Cerutti, Crousso, Capocchiano, Torrielli, Oraci, Dona.

Divisiana della posta (1-1) fra Felizzano e Bassignana. Alla mezz'ora segna il Bassignana con Freschi. A cinque minuti dalla fine pareggio del Felizzano con Doglioli su rigore.

**Classifica:** Spinettese e Valenzana, 10; San Carlo, 6; Monferrato, Ozzano, Felizzano, Trino, 7; Asca, Bassignana, Comollo, 6; Balzolese, Cavirese, 3; Quattordio e San Giuliano, 1. Cavirese e Quattordio una partita in meno.

**g. p.**

### I grigi [illegible] apparsi migliorati rispetto alle precedenti esibizioni

## L'Alessandria comincia a correre

**Ad Asti [illegible] stata confermata la tradizione favorevole - Formazione esatta: Piazza mediano, Gaudenzi libero e Zerbio punta sono risultati decisivi - Ballacci [illegible] Milano [illegible] [illegible] dirigente per il mercatino d'autunno - La società ribadisce: «Compreremo [illegible] senza fare pazzie»**

ALESSANDRIA — Confermando la tradizione favorevole, l'Alessandria ha espugnato il Comunale di Asti con il classico 2-0. La compagine di Ballacci è apparsa notevolmente migliorata rispetto alle esibizioni di sette giorni prima. Soprattutto [illegible] influito positivamente sul gioco [illegible] squadra l'inserimento di Piazza a mediano, Gaudenzi come libero e Zerbio come punta. Inoltre Colusso, Fabris, Rossi e compagni hanno saputo reagire al passo falso di Rho con una prestazione ammirevole sotto ogni profilo.

Questo denota un ritrovato entusiasmo all'interno della formazione e anche la consapevolezza dei calciatori di non essere inferiori ad alcuno. Contro un Asti affamato di punti, l'Alessandria ha opposto un razionale dispositivo tattico che ha creato non poche difficoltà alla retroguardia bianconossa.

Inutile rilevare che il successo esterno nel derby contro i «galletti» sia stato accolto con gioia dalle tifoserie. A questo proposito giova sottolineare [illegible] fatto che [illegible] una volta [illegible] sportivi, unici veri interlocutori [illegible] squadra, hanno seguito e incitato calorosamente i bentaminì che hanno disputato un incontro giudizioso e con poche ombre.

In particolare Luigi Zerbio, al debutto assoluto in prima squadra, ha impressionato gli osservatori per la naturalezza con cui ha procurato fastidi ai difensori astigiani oltre [illegible] avere propiziato il gol della sicurezza. Il diciannovenne di Bedizzole (Mantova) ha finalmente superato l'incubo dell'esordio lasciando intravedere soluzioni tecniche [illegible] all'allenatore.

Fra un tempo e l'altro Zerbio si è perfino commosso lasciando il campo con le lacrime agli occhi per la soddisfazione personale e l'impegno profuso. Una nota di merito per atleti che si dedicano con serietà al calcio per il bene dell'Alessandria.

Intanto ieri Dino Ballacci, accompagnato da un dirigente ha raggiunto Milano per sondare il terreno in previsione di qualche scambio di giocatori [illegible] riapertura delle liste suppletive. E' intenzione della società non arrecare sostanziali mutamenti all'attuale organico a meno di vantaggiose contropartite [illegible] natura tecnica.

L'Alessandria ha giocato con: Zanier, Fabris, Poli, Piazza, Soncini, Gaudenzi, Maniscalco, Colusso, Rossi, Piccotti. Zerbio (Calisti).

**r. g.**

La scorsa settimana si è registrata una rimonta dei difensori nel trofeo «Orso grigio» messo in palio dal Club Fedelissimi Grigi del Bar Jolly. Molti sono stati i tagliandi pervenuti, nonostante il passo falso dell'Alessandria nella trasferta di Rho. Fabris e Soncini sono risultati i più votati, a dimostrazione che il tifoso è pure buon intenditore.

Questi voti pervenuti per la partita Rho-Alessandria: Fabris, 92; Rossi, 38; Colusso, 43; Maniscalco, 28; Zanier, 12; Calisti, 34; Piccotti, 44; Colombo, 25; Soncini, 89; Poli, 15; Gaudenzi, 22; Pasquali, 6.

**La classifica:** Fabris, 171; Rossi, 162; Colusso, 152; Maniscalco, 126; Zanier, 119; Calisti, 118; Piccotti, 113; Colombo, 111; Soncini, 102; Poli, 90; Gaudenzi, 48; Pasquali, 28; Burroni, 25; Piazza, 14. Si attendono ora i tagliandi per la partita Asti-Alessandria.

**Club Fedelissimi Grigi**

**Trofeo [illegible] GRIGIO**

**Per la partita Asti-Alessandria [illegible]to, come miglior giocatore [illegible]**

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de *La Stampa*, via Cavour 5, Alessandria; oppure al Club Fedelissimi Bar [illegible]lly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Novi Ligure — La Cbc Novi per il campionato provinciale maschile di pallavolo categoria ragazzi, seconda giornata, è stata battuta a Casale, per 3-0 (4/15 - 11/15 - 9/15) [illegible] Franger Pirgor Casale.

Novi Ligure — Sconfitta interna della Cbc Novi nel campionato regionale juniores di pallavolo maschile. Nella partita disputata nella palestra «Zucca» di via Verdi, terza giornata di andata, è stata superata per 3-1 (4/15 - 9/15 - 15/3 - 9/15) dall'Amiantite Volley [illegible] Alessandria.

### Aria di rivincita alla Novese

## «Per noi il campionato comincia solo adesso»

NOVI LIGURE — Positiva trasferta della Novese che ha pareggiato (1-1) l'incontro sul difficile campo di Cherasco. I bianconeri hanno giocato una buona partita contro una squadra tecnica e ben impostata. La Cheraschese conta elementi capaci e di [illegible] che hanno militato in categorie superiori, quali Franciscon (Ivrea), Ciobotti (Omegna e Albese) e Buscaglia (Savona).

I padroni di casa sono passati in vantaggio verso il 25' del primo tempo, per un errore novese: Bucarelli ha passato corto al portiere Ferrua, ne ha approfittato l'ala sinistra Arioli che ha messo in rete. I bianconeri, dopo avere pareggiato a metà ripresa con Chiaranda, che ha girato di testa un cross dalla sinistra di Severino, hanno avuto due buone [illegible]ni con Tavarino e Zanotti per ottenere il risultato pieno.

Tutta la squadra ha soddisfatto. Il goleador Chiaranda ed il giovane Traverso che migliora di partita in partita. *«Avremmo potuto ottenere qualcosa di più, però un punto fuori casa è sempre buono* — commenta Giancarlo Mancagno, accompagnatore ufficiale —: *la squadra è in netta ripresa. Una buona prestazione collettiva: abbiamo avuto un inizio di calendario difficile, ora si dovrebbe marciare meglio».*

**r. c.**

### Acqui che [illegible] al socio Boschese [illegible] difesa

**ACQUI TERME** — Prosegue il cammino sicuro dell'Acqui calcio in promozione: nel derby di domenica con la Boschese ha vinto con [illegible] netto 3-0. I bianchi di Luigi Vitto, [illegible] vantaggio dopo le prime fasi di studio con un gol di Polato, hanno badato a controllare i bianconeri arrotondando il punteggio nella ripresa con una doppietta di Astrua.

*«Purtroppo* — hanno affermato i dirigenti — *l'infortunio occorso a Orsini ci ha messo in allarme. Fortunatamente il giocane, scontratosi con Legnaro, è ricoverato all'ospedale di Alessandria per stato commotivo ed è ripreso senza conseguenze. I guai per noi non sembrano destinati a finire».*

La squadra ha ormai imparato le nozioni tattiche dell'allenatore e sul campo pratica un gioco razionale ma efficace. Per i «termali» si tratta del secondo successo consecutivo dopo quello conseguito sette giorni prima contro la Cheraschese.

L'Acqui ha schierato: Miraglia, Zanutto, Merlo, Rolando, Bertolano, Alberti, Polato, Scuderi, De Petris, Orsini (Uderichi), Astrua. In casa della Boschese la battuta di arresto non ha suscitato particolari reazioni. *«Abbiamo cercato di giocare secondo le nostre possibilità* — ha affermato l'allenatore Renzo Guazzotti —. *La difesa però era inedita con il rientrante Lessio tarcino da [illegible] e Allegrone stopper. Sull'1 a 0 avremmo potuto pareggiare, ma Miraglia è stato bravo a respingere la conclusione di Mogni».*

I bianconeri inattivamente nell'ultimo quarto d'ora hanno cercato la rete della bandiera sostituendo Lessio con Cuniotti e Mauro con Lavagno. L'appuntamento con il risultato è rinviato alle prossime gare casalinghe con Chieracchese ed Alpignano. I rientri di Marchetti, squalificato, e Masini permetteranno all'Audace di poter contare su una difesa più solida dopo avere subito ben nove reti nelle ultime tre partite.

L'Audace Boschese ha giocato con: Cirio, Lessio (Cuniotti), Legnaro, Panizza, Allegrone, Ferrari, Borella, Pizzo, Mogni, Boscolo, Mauro (Lavagno).

**F. [illegible]**


GALLERIA OLIVERO
Asti ..... piazza San Secondo, 8 tel. 32236

AP AUDEMARS PIGUET
le must de Cartier
Paris
International Watch Co.
SCHAFFHAUSEN / SUISSE
VACHERON CONSTANTIN
OMEGA
PORSCHE DESIGN
FERDINAND ALEXANDER PORSCHE

3 punti di vendita: stessi prezzi stessi capi

conbipel
massima leggerezza anche nel prezzo
[illegible] tua strada
conbipel
GIACCA MONTONE grammi 900 a L. 140.000

conbipel
irresistibile fascino della qualità

Ocelot
Visone black glama
Persiano ewakara
Lince
Martora
Volpe argentata
Lontra
Opossum australia
Lupo siberiano
Marmotta canadese
Guanaco

cerca la tua strada
conbipel
COCCONATO - Produzione e Vendita aperta al pubblico anche nei giorni festivi.
COCCONATO - Strada Baudhieri, 1
TORINO - Corso Bramante, 27/29 (orario negozi)
ALESSANDRIA - Piazza Garibaldi, 11 (orario negozi)

### Raccolto un terzo dell'uva

# Una vendemmia contro il tempo

**Le piogge hanno danneggiato solo parzialmente la produzione - Il [illegible] greto per riconoscere i buoni vini**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — L'ondata di maltempo (pioggia [illegible] di venerdì ha interrotto le operazioni della vendemmia, già avviate da diversi giorni. La Valle d'Aosta ha [illegible] produzione molto limitata [illegible] vini, ma la natura dei terreni coltivati — spesso strappati tenacemente alla roccia o ottenuti sfruttando pochi lembi digradanti all'imbocco della vallata — ha permesso l'instaurarsi di molti «micro-climi». [illegible] perché a un territorio così piccolo corrisponde un'ampia varietà.

«*La campagna 1980* — dice il dottor Giorgio Vola, direttore del servizio regionale di assistenza tecnica per l'agricoltura — *ha avuto un inizio sfavorevole, perché fino a metà luglio il tempo è stato incerto. Poi però [illegible] è avuta una buona ripresa della maturazione, dovuta al fatto che [illegible] 26 luglio al 7 ottobre è piovuto soltanto un paio di volte*».

I viticoltori hanno già effettuato un terzo della vendemmia. In particolare sono stati raccolti i pinot della collina [illegible] Aosta e della bassa valle, il fa[illegible] Blanc de Morgex e de La Salle e il Moscato [illegible] Chambave, che fanno registrare una soddisfacente maturazione alcolica e promettono una qualità di rilievo, [illegible] che se quantitativamente [illegible] desta. In questo periodo si sta vendemmiando (tempo permettendo) il nebbiolo (Arnad e Montjovet), che ha offerto saggi discreti.

La caratteristica principale della viticoltura [illegible] Valle d'Ao[illegible] [illegible] nel fatto che [illegible] si svolge essenzialmente [illegible] tempo limitato, come un secondo lavoro: «*I produttori professionisti* — dice il dottor Vola — *sono davvero pochissimi*». Eppure il livello di professionalità è assai elevato e lo dimostra la qualità dei vini: basti ricordare che due di essi hanno la denominazione d'origine controllata (Donnaz e Enfer), e che per altri (Blanc de Morgex et La Salle, Chambave, Torrette, [illegible] rosso e Nus malvoisie, Arnad e Montjovet) è stata avviata la pro[illegible] presso il ministero dell'Agricoltura.

Salvo rare eccezioni, la produzione media annua per ogni contadino è di [illegible] quintali di uva. La maggior parte del vino prodotto (fino [illegible] 90%) viene consumato direttamente [illegible] soltanto una piccola parte è avviata [illegible] commercio. «*Per questo* — dice il dottor Vola — *qualche rivenditore mescola altri vini a quelli valdostani, gonfiando [illegible] produzione reale: è bene che i consumatori [illegible] sappiano e che prima di comperare leggano almeno l'etichetta: il vi[illegible] imbottigliato direttamente dal produttore offre senz'altro tutte le garanzie, anche perché su una quantità [illegible] vino così limitato il controllo preventivo è abbastanza facile*».

A questo proposito ecco [illegible] piccolo «segreto»: sull'etichetta della bottiglia, in caratteri microscopici, c'è una sigla (RI) [illegible] il numero del registro di imbottigliamento. Accanto vi [illegible] essere tre lettere: [illegible] qua V vuol dire che il vino è stato imbottigliato dal viticoltore, C e D significano invece che il confezionatore [illegible] è commerciante o il dettagliante.

La [illegible] produzione delle singole aziende, se così [illegible] possi[illegible] chiamare, crea naturali[illegible] dei problemi per quanto riguarda la commercializzazione del prodotto. Ciò spiega la fortuna che l'associazionismo incontra nella Vallée. Tre (Donnas, La Kiuva di Montjovet-Arnad e la Cooperativa de l'Enfer) [illegible] già funzionanti; altre (Chambave e Morgex-La Salle) [illegible] in via di realizzazione; per due (Torrette e Nus) c'è per ora soltanto il progetto.

A parte le qualità dei vini, vale la pena [illegible] approfondire tanti sforzi per una quantità così piccola di prodotto? «*Non c'è dubbio, la risposta è positiva* — risponde Giorgio Vola — *non soltanto perché [illegible] condotto un costume ancestrale [illegible] quello della vinificazione per la famiglia, ricordiamo che la coltivazione della vite in bassa valle fu importata nel 1870 dal curato di Champdepraz, [illegible] Cerlogne), ma perché il giro d'affari è significativo per l'economia regionale, cioè pari a [illegible] produzione lorda vendibile di 6-8 miliardi l'anno*».

Inoltre i vini costituiscono un invito e i ristoratori locali, che da alcuni anni propongono agli avventori i prodotti delle vigne valdostane, diventano tra i migliori propagandisti della loro terra.

**Leonardo Osella**

### Notizie contrastanti sull'andamento della stagione turistica

# Piace ancora la Val d'Aosta?

**L'assessore Pollicini smentisce i dati forniti dal ministro D'Arezzo: «Le pre[illegible] sono aumentate» - Deve però mutare l'atteggiamento dei valligiani**

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

AOSTA — Allora è vero che [illegible] stagione estiva per il turismo valdostano è stata [illegible] orello? Dopo i mugugni che si sentivano a inizio di luglio lo ha confermato recentemente il [illegible] Bernardo D'Arezzo alla televisione...

«*Non sappiamo da dove siano arrivati quei dati* — dice Angelo Pollicini, assessore regionale "a tempo pieno" per il Turismo, l'Urbanistica e i Beni Culturali —, *ma per fortuna sono errati. E se non fosse così i risultati tragici si vedrebbero già perché è indubbio che la Val d'Aosta vive essenzialmente di turismo e, viste le sue scarse possibilità nell'industria e nell'agricoltura, dovrà farlo sempre più in futuro. I dati del periodo maggio-ottobre danno, fra esercizi alberghieri ed extralberghieri un incremento degli arrivi italiani del 29 per cento e del 13 per [illegible] degli stranieri, mentre le presenze sono aumentate rispettivamente del 19 e del 5 per cento. Quindi bilancio largamente positivo anche se, complici il maltempo e i nostri prezzi che non sono proprio concorrenziali, i turisti si sono fermati meno di quanto [illegible] potevo sperare*».

All'interno di un consuntivo [illegible] che si annuncia come tragico [illegible] che invece è molto favorevole è però opportuno fare alcune precisazioni: l'estate non ha avuto [illegible] andamento uguale [illegible] tutte le località valdostane, ma si [illegible] «difese» [illegible] meglio quei centri che hanno saputo conservare [illegible] paesaggio più «naturale» e meno guastato dal cemento e che praticano prezzi meno esosi. Ecco quin[illegible] [illegible] fronte a una normale stagione per Courmayeur e a [illegible] [illegible] molto buona per Cervinia, un'estate «boom» [illegible] Cogne e prenotazioni di tut[illegible] esaurito da oggi già fino a dopo Pasqua a La Magdeleine.

Anche la differenza fra [illegible] numero di turisti italiani e stranieri (che, pur considerando la più favorevole [illegible] gione invernale, non arrivano al 15 per cento delle presenze turistiche in Valle d'Aosta) e di come l'incremento di arrivi sia molto più forte fra i nostri connazionali, fanno [illegible] che siano da rivedere certe scelte di alcuni anni fa quando i mitici «Jumbo» provenienti dal Sud Africa o dagli Stati Uniti dovevano essere la panacea per tutti gli esercizi valdostani.

Grandi «viaggi di studio», molte partecipazioni a fiere internazionali per avere poi alcune migliaia di stranieri in più, ma soltanto nelle due stazioni, Cervinia e Courmayeur, in grado [illegible] accogliere degnamente. L'unico, vero, grande serbatoio per il turismo montano [illegible] la Germania, ma è anche noto che l'Alto Adige per motivi di vicinanza, di lingua e [illegible] prezzi «cattura» quasi tutti gli sciatori tedeschi [illegible] viaggio verso il [illegible]: [illegible] Valle d'Aosta non deve invece trascurare gli italiani che non hanno monete forti, ma [illegible] molto meno sensibili degli stranieri alla moda e ai fatti più o meno spiacevoli di casa nostra.

E quando i «747» arrivano alla Malpensa [illegible] a Ginevra, i 350 passeggeri affamati di sole e [illegible] neve italiani [illegible] che vogliono stare tutti insieme dove [illegible] si mandano, visto che in Valle d'Aosta alberghi di grandi dimensioni quasi non ne esistono e che forse soltanto il 20 per cento degli esercizi (sono valutazioni fatte da esperti) hanno lo standard di qualità cui un americano è abituato?

E' indubbio che [illegible] anni di recessione che il mondo sta vivendo finiranno per influire negativamente anche sul turismo: la concorrenza si farà sempre più serrata e la Valle d'Aosta non può permettersi di perdere il treno; presto non basterà più stare sull'uscio dell'albergo ad aspettare i clienti [illegible] nel Monte Bianco [illegible] nel Cervino, ma il turista tornerà ad [illegible] come decenni fa un «oggetto prezioso» da adulare e strappare agli altri con tutti i mezzi. E con camere senza bagno, scarsa mentalità alberghiera e prezzi non molto convenienti come ci si può riuscire?

[illegible] banche valdostane ci sono 600 miliardi di depositi, ma quanti operatori turistici sono disposti a rischiare anche un poco per compiere un salto di qualità e quanti invece [illegible] preferirebbero essere «assistiti» dall'ente pubblico?

«*Eppure è innegabile* — [illegible] Pollicini — *che il tessuto economico della Regione è destinato [illegible] cambiare. La stessa città di Aosta da un'economia prettamente industriale sta passando a un'economia mista: quando il complesso regionale aveva 23 mila abitanti la Cogne occupava 7500 persone, ora i dipendenti sono 5 mila: le pare che debbano scendere ancora, mentre [illegible] città è arrivata a 40 mila abitanti. Eppure Aosta può vivere egualmente, l'importante è che riesca a dare di sé un'immagine diversa e la [illegible] [illegible] Leonardo è il primo passo. Certo che ormai non dovremo più scendere dal livello raggiunto e il prossimo [illegible] speriamo finalmente [illegible] mettere in cantiere una mostra archeologica: abbiamo una quantità enorme di reperti vecchi anche di [illegible] anni che quasi nessuno ha mai visto perché sono accatastati in un magazzino*».

Mutare [illegible] volto turistico e «terziario» della Valle d'Aosta [illegible] sarà [illegible] facile (e infatti Pollicini [illegible] [illegible] avvertito che «rompe» un po' troppo), [illegible] è l'unica via possibile per assicurare il benessere alla regione forse più bella d'Italia e che per troppo tempo [illegible] ri[illegible] immobile nel suo «splendido isolamento». Eppure ci [illegible] esempi che cli, anche in Valle, [illegible] ragionare con piglio manageriale, ha il successo assicurato.

L'importante è che non si torni [illegible] tempi in cui i fautori dell'autostrada non erano salutati dagli amici perché ritenuti responsabili di vendere la «patrie patrie» [illegible] «stranieri» e si diceva che bisognava essere «maîtres chez nous». Di che [illegible] di un campo di patate e di miseria?

**Gigi Mattana**

## Scambio di oggetti in trasmissione tv

AOSTA — La Rai-tv, Rete 2, manda in onda, a partire dal 1° novembre una nuova trasmissione televisiva dal titolo: «Il baratto». La trasmissione si inserisce nel programma pomeridiano dei ragazzi e consiste nel proporre scambi reciproci di oggetti e collezioni di qualsiasi tipo. L'età massima è di 18 anni.

La registrazione della trasmissione si effettuerà ad Aosta domani 23 ottobre.

## Chabod rieletto nella Coldiretti

AOSTA — L'assessore regionale all'Industria, Commercio [illegible] Artigianato, Guido Chabod, è stato rieletto nel Consiglio Nazionale della Coldiretti, durante l'Assemblea svoltasi [illegible] Roma. [illegible] [illegible] al 31 ottobre.

Guido Chabod, presidente dell'Associazione Agricoltori della Valle d'Aosta, ha ricoperto l'incarico di consigliere nazionale [illegible] nel passato triennio.

### E' stata sospesa la demolizione del più antico albergo di Aosta

# Mura romane sotto il «Couronne»

**Gli scavi hanno portato alla luce le arcate di un imponente edificio - Per l'archeologa regionale si tratta d'una «scoperta importante» - Polemiche sulla costruzione del residence**

AOSTA — L'«Hotel de la Couronne» continua a far parlare [illegible] sé. Dopo le polemiche della primavera [illegible] sulla demolizione del più antico e celebre albergo di Aosta, affacciato in piazza Chanoux, a intralciare i lavori del nuovo residence che dovrebbe sorgere al suo posto sono arrivati gli antichi romani.

Il 4 ottobre le pale meccaniche delle scavatrici avevano portato [illegible] luce elementi d'interesse archeologico, e l'assessore [illegible] Beni Culturali in Valle, Pollicini, ha immediatamente disposto il «congelamento» del cantiere per [illegible] giorni. In altre parole, niente draghe finché gli specialisti della Sovrintendenza non avranno identificato con precisione i reperti [illegible] messo [illegible] punto un intervento conservativo.

Che [illegible] affiorato durante gli scavi? L'archeologa regionale, Rosanna Mollo, parla di «*strutture poderose*». «*Stiamo lavorti per ora, sulla datazione* — commenta —, *ma non sull'importanza [illegible] quanto è affiorato: il muraglione e le arcate in pietra venuti alla luce costituiscono infatti scoperte di rilievo*».

Quanto alla loro originaria funzione, la dottoressa spiega che «*per il momento non [illegible] possono formulare che ipotesi. Certo: una parete così massiccia sosteneva probabilmente [illegible] una casa privata [illegible] un edificio pubblico, [illegible] non militare*». «*Quanto agli altri reperti* — conclude — *ci troviamo forse davanti ai resti [illegible] una cloaca*».

Malgrado tracce di rinaneggiamenti medioevali pare comunque che il nucleo sia d'epoca romana. Non è una novità per Augusta Praetoria ribattezzata la «Roma delle Alpi». L'area [illegible] cui [illegible] sorge il «Couronne» è nelle adiacenze [illegible] decumano massimo, [illegible] l'arteria principale dell'antica città.

«*Un fatto non casuale* — per Angelo Pollicini. «*Aosta* — afferma l'assessore — *dal 25 a.C., quando venne fondata, fino ad oggi, ha conservato [illegible] preciso reticolo viario. Non c'è da stupirsi che a distanza [illegible] venti secoli le strade di scorrimento rimangano le stesse, [illegible] che le scanalature sul retro del Corona fungessero da stazione per carrozze ancora nell'Ottocento*».

Ora che l'hotel [illegible] tornato alla ribalta [illegible] questi ritrovamenti archeologici «non permetteremo che strutture di notevole interesse storico vadano perdute. Il nostro compito [illegible] proprio quello [illegible] tutelare i beni culturali ed artistici. Per farlo, abbiamo personale qualificato che segue da vicino gli scavi e ci segnala immediatamente la presenza [illegible] materiale "interessante"».

Nel caso del «Couronne», gli specialisti della Sovrintendenza sono al lavoro da troppo poco per azzardare [illegible] piano di conservazione. Certamente, se non fosse possibile contemperare [illegible] tutela del sito con la nascita del nuovo palazzo (magari grazie ad alcune soluzioni protettive), la Regione potrebbe acquistare la superficie dell'albergo e farne [illegible] parco archeologico. L'assessore Pollicini [illegible] è nuovo a operazioni di questo genere. «*In Valle* — conferma — *ogni anno spendiamo circa due miliardi per comprare edifici o terreni che rivestono grande importanza storica*».

Questa prospettiva, nonostante sia lontana, allarma l'ultimo proprietario [illegible] «Couronne», Francesco Ferrero, che rilevò l'albergo nel 1969, e che, grazie [illegible] svincolo accordatogli dalla Regione, ha pensato di farne un «centro commerciale». Dietro [illegible] facciata liberty, che è t[illegible] a conservare [illegible] [illegible] integrità, le stanze in cui soggiornarono personaggi celebri, Carducci che probabilmente qui scrisse la sua celebre «Ode alla Regina», re Leopoldo, Alberto I, fino a Umberto di Savoia, Peron [illegible] Faruk, dovrebbero infatti venire rimpiazzate da costosi monolocali (in vendita [illegible] 3 [illegible] [illegible] tre quadrato), e uffici. Quanto alle [illegible] cantine, pare [illegible] ne intenda ricavare una tavola calda.

Un progetto indubbiamente redditizio, che potrebbe in [illegible] futuro non troppo lontano venire almeno parzialmente ridimensionato. Ferrero non nasconde la sua irritazione [illegible] fronte a tale ipotesi: «*Di questa vicenda non voglio parlare. Se ne sono dette troppe, ed è giunto il momento di dire basta*».

r.a.

## Chiusa al traffico [illegible] strada [illegible] Rhêmes

[illegible] — La strada regionale numero 24 di Rhêmes è stata parzialmente chiusa al traffico [illegible] un [illegible] del presidente della giunta regionale, Mario Andrione. La galleria di Taché aveva subito danni per la caduta di una parete rocciosa.

La sospensione riguarda il tratto compreso fra i chilometri 2,900 e 3,100. E' stabilita nei seguenti orari: dalle ore 21 alle 7, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 15.

## Rischi minimi, ma niente sconti

# La polizze [illegible] [illegible] penalizzano i valligiani

Il territorio [illegible] Valle d'Aosta è, statisticamente parlando, [illegible] insidiato dagli incendi boschivi malgrado l'alta percentuale di piante resinose. La fortuna, se così la [illegible] può chiamare, di tale privilegio, dicono molti esperti del settore assicurativo, è [illegible] ricercare in tre fondamentali fattori.

Per primo [illegible] il particolare grado [illegible] civiltà di coloro che fanno escursioni turistiche (raramente lasciano tracce di uno spuntino); l'educazione dei valligiani al rispetto della natura [illegible] in ultima analisi, l'ubicazione geografica della zona in quale, in un certo senso, è fuori dalle [illegible] di sicità come, ad esempio, quelle immediatamente adiacenti [illegible] Mediterraneo.

Anche in questo settore dovrebbero funzionare tariffe assicurative incendio diverse da quelle previste dalle compagnie di assicurazione. Infatti, quasi nessuna differenza tariffaria è prevista; indipendentemente [illegible] fatto che la [illegible] sia o meno soggetta ad incendi. Vale a dire che per il bosco alto in provincia [illegible] Imperia si paga lo [illegible] «premio» calcolato per il territorio della Valle d'Aosta anche se, come [illegible] detto, i rischi incendio della Vallée sono assai inferiori rispetto a quelli di molte altre zone italiane.

Alle «attenuanti» accennate, ve [illegible] altre che possono, da un certo punto di vista, suggerire alle società assicuratrici una più equa tariffazione: [illegible] il caso, [illegible] esempio, delle vie di comunicazione poste nella Vallée che sono molte e quasi tutte percorribili anche nei mesi invernali, [illegible] comporta, assieme ad altri elementi (elicotteri, ecc.) un pronto intervento in caso di incendio boschivo.

**Giuseppe [illegible]**

### Successo dell'Expofruits allestito dall'assessorato all'agricoltura

# Da Tokyo [illegible] St-Pierre, viaggio [illegible] [illegible] mela

ST-PIERRE — Si chiama «Natsu» e arriva dal Giappone. Adesso la producono in Valle, e in [illegible] futuro [illegible] molto lontano potrebbe soppiantare gli altri tipi. Non c'è da spaventarsi: è solo una mela. E' passata dai Soi Levante ai [illegible] nevi valdostane, ma [illegible] sembra avere patito il cambiamento, anzi, [illegible] giudicare dai test organolettici (volume, colorazione [illegible] sapore) [illegible] armai perfettamente acclimatata.

I tecnici dei frutteti sperimentali [illegible] St-Pierre e Sarre la mostrano [illegible] legittimo orgoglio, anche se non è l'unico «gioiello» nato in questi mesi. I due laboratori regionali producono infatti ogni anno «cloni», cioè nuovi innesti, di ottima qualità e rendimento sicuro.

Il titolo [illegible] «capitale delle mele» spetta comunque a St-Pierre: proprio in questo comune di 1600 abitanti, infatti, l'assessorato all'agricoltura [illegible] voluto allestire dal 3 al 19 ottobre l'«Expofruits», un museo di pomi.

[illegible] una sala [illegible] l'esposizione, ma ci sono voluti anni di paziente lavoro per selezionare le 30 varietà di mele coltivate in valle, che fan bella mostra di sé [illegible] [illegible] lunga fila [illegible] centini. Oltre [illegible] prodotti d'innesti sofisticati, tra [illegible] Natsu, Jonagold, super-Starking e Cooper n. 3, c'è spazio anche per le colture «indigene»: Pollein e Tsambon, tipiche dell'Aostano. Accanto, una piccola sezione dedicata alle pere.

«*Varietà sperimentali o perle* — dicono gli esperti — *la frutticoltura nostrana si basa ancora prevalentemente sulla Renetta del Canada, che raggiunge il 70 per cento della produzione complessiva. L'anno scorso, ne abbiamo raccolte 3.500 tonnellate, superati solo dal Trentino*».

La scelta di nuove e redditi[illegible] varietà costituisce un pas[illegible] decisivo verso un prodotto migliore, ma [illegible] bisogna dimenticare l'elemento quantitativo. Per «contare» bisogna essere in molti. Proprio per questo motivo i valdostani hanno scelto di federarsi nel[illegible] «Cofruits», una cooperativa [illegible] 400 soci in [illegible] quindicina [illegible] comuni che regola circa i [illegible] terzi del mercato regionale. Lo stabilimento di St-Pierre, costruito nel '69 grazie [illegible] contributi degli enti locali, conserva nei suoi magazzini, refrigerati (da 4 a 14 gradi) oltre ventimila quintali di mele. «*Nel '79 furono addirittura 30.000* — afferma Piero Duc, il direttore — *ma fu un'annata eccezionale; in questo, difficilmente supereremo i diecimila*».

Dal [illegible] fu proprio grazie a [illegible] «magra» di questo genere, undici anni fa, che i produttori ritrovarono la loro coesione, e la nostra società guadagnò soci e paesi nuovi.

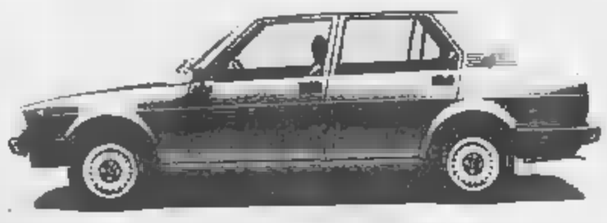
Sono tre le varietà di mele [illegible] per l'ingresso nei depositi climatizzati: oltre all'inamovibile Renetta, la Golden e la Starking. Stabilita la «pezzatura», cioè il diametro del frutto, i pomi pas[illegible] [illegible] campionamento: ogni [illegible] plateau ne viene tirato uno a sorte che servirà per stabilire il valore a prezzo di mercato di tutto il quantitativo.

«*Un tempo* — dice Pietro Varetti, il più vecchio magazziniere della [illegible] — *l'ottanta per cento del raccolto andava in Francia e il venti sul mercato italiano. Adesso è il contrario. Certo, difficile può confermare il presidente Crétin, è difficile garantire [illegible] soci un buon guadagno. Anche se l'anno scorso abbiamo toccato il mezzo miliardo di ricavo, pagavamo le renette migliori solo 110 lire [illegible] chilo, e recuperavamo a malapena le spese vendendole ai grossisti a 250. Eppure, le ho viste sulle bancarelle a 1500-2000 lire*».

## Scuole: campagna contro i pidocchi

AOSTA — Per combattere i pidocchi nelle scuole, l'assessore regionale alla Sanità, Rollandin, ha stabilito di far adottare un prodotto «di sicura efficacia»: il mesulfeno, messo in commercio con il nome [illegible] Silitgal (disinfestante allo zolfo organico). L'assessore ha poi invitato l'autorità scolastica a collaborare a questa campagna contro la pediculosi.


Giulietta



La Super GARANZIA Alfa Romeo
[illegible] 2 anni [illegible] motore
[illegible] 100.000 km
[illegible] 2 [illegible] la verniciatura
[illegible] 1 anno su tutta la vettura
[illegible] 3 [illegible] su ogni riparazione

ARA SEA

Concessionaria — Corso Ivrea 162 AOSTA tel. 0165-40.329

Concessionaria — str. statale per Viverone BUROLO - IVREA tel. 0125-57.585

I vantaggi di acquistare da un vero produttore

... ad esempio questa Luigi Filippo

Costruita con fusto in noce massiccio, imbottita con molle in acciaio, rivestimento in lino francese o gobelin, borchie prantate a mano

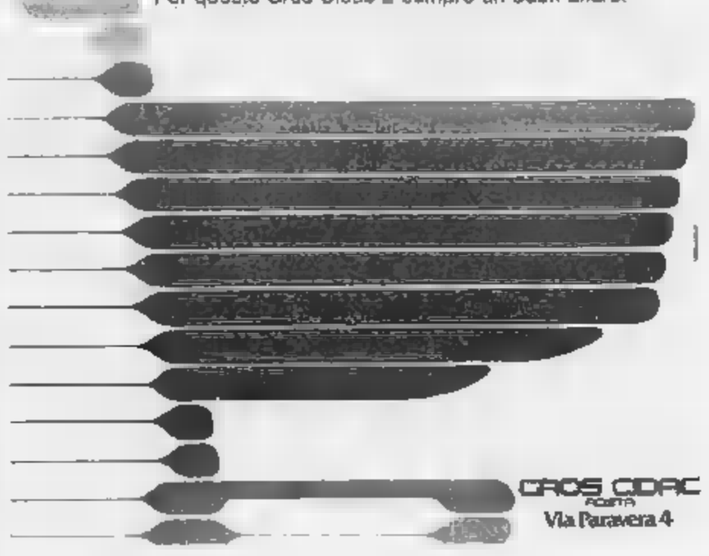
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
Regione Sogno, 15 - St. Christophe - 11100 Aosta - Tel. 0165/43.219

IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.

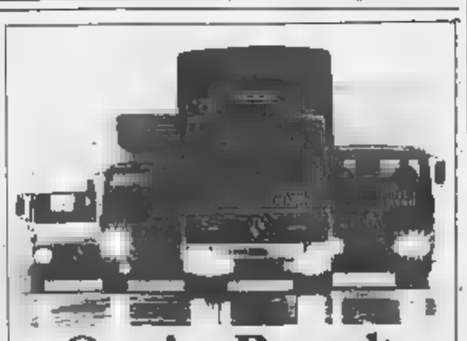
[illegible] a prova [illegible]
AOSTA - [illegible] s.a.s.
Regione America - Quart - Tel. (0165) 62.44.81/2
[illegible] - IVREA-CAR s.p.a.
Via Cascinette 20 - Tel. (0125) 42.33.70

RISTORATORI, ALBERGATORI, ESERCENTI!

GROS CIDAC
Grandi scelte, gran risparmio.
Il Gros Cidac, grazie all'alta specializzazione nel settore convivenze, [illegible] in grado di offrire tutto quanto [illegible] alla vostra attività a condizioni tradizionalmente vantaggiose. Per questo Gros Cidac [illegible] sempre un buon affare.



GROS CIDAC Aosta
Via Paravera 4



Camion Renault.
Una gamma completa a portata di mano.
L'ha sempre compiuta da 3,5 a 44 tonnellate: dal furgoncino della stampa fresca, ai massimi ammessi della serie J, ai potenti autoarticolati e trattori da 336 cv, ai veicoli della nuova gamma G, medio-alta.
Una gamma di veicoli forti, poderosi, instancabili, garantiti da 75 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, sostenuti da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.
Concessionaria S.C.A.V.
Strada Statale 26 - Tel. 0165/41493 - 40555
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
I bisonti della strada [illegible]

Chiesti finanziamenti per trasferire il Palazzo di Giustizia

# Rivarolo: un castello per il pretore

**Il sindaco ha incontrato nei giorni scorsi funzionari del ministero - Le trattative sono a buon punto - Lo Stato dovrebbe contribuire alle opere di restauro**

RIVAROLO — Da Castello a Palazzo di Giustizia: sembra essere questo il destino del trecentesco Castello [illegible] Malgrà che si eleva sulla sponda destra [illegible] torrente Orco, alla periferia di Rivarolo. Le trattative avviate da tempo tra il ministero di Grazia e Giustizia ed il comune sono giunte alla svolta conclusiva.

Giovedì scorso il sindaco di Rivarolo Domenico Rostagno si è incontrato con funzionari del ministero che, in base alla legge dell'aprile [illegible] sull'edilizia giudiziaria, stanno predisponendo i primi interventi per dotare pretura e tribunale di sedi più idonee ed adeguate alla nuova ristrutturazione dei servizi giudiziari.

«*Per il momento non posso fornire dati completi in quanto sul problema dovranno pronunciarsi prima tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale* — ha detto Rostagno —: *da tempo il nostro comune è interessato ad acquisire il castello Malgrà con il suo magnifico parco. Il costo è di 400 milioni, cui vanno aggiunti naturalmente i finanziamenti per la ristrutturazione del vecchio edificio. Con le finanze comunali non possiamo certo accollarci un onere così notevole. Credo comunque che la proposta del ministero di Grazia e Giustizia* [illegible] *attentamente valutata*».

In pratica, trasferendo [illegible] pretura nel Castello, da Roma giungerebbero consistenti finanziamenti, tali da ridurre lo sforzo economico per l'amministrazione rivarolese. Si parla anche di utilizzare la vecchia caserma adiacente [illegible] castello per destinarla a carcere mandamentale, ospitato attualmente [illegible]me agli uffici della pretura, nel complesso del palazzo municipale.

Gli ultimi eredi dei conti di San Martino, che nel 1330 diedero incarico a Martino di Agliè [illegible] progettare questa roccaforte, hanno manifestato da tempo l'intenzione di alienare l'edificio, che è in ottimo stato di conservazione. In passato ci furono anche contatti con la Regione Piemonte ma, a quanto sostengono gli amministratori rivarolesi, non si trovarono i finanziamenti necessari.

Osserva ancora il sindaco Rostagno: «*La giunta municipale ha sollecitato un incontro con i gruppi politici per esaminare la futura destinazione dello stabile: una decisione che va ponderata, visto che i costi per la ristruttura-*

Il castello di Malgrà ospiterà pretura e tribunale

*zione saranno notevoli*». A questo proposito i tecnici parlano di quasi mezzo miliardo di lire.

L'offerta del ministero di Grazia e [illegible] attende una risposta entro il prossimo 15 novembre: per questa data, infatti, se il comune darà parere favorevole, dovrà venire presentato anche il progetto di sistemazione del Castello che, [illegible] la disponibilità di locali, sostengono a Rivarolo «*potrebbe ospitare anche i servizi della vicina pretura di Ciorgnè, se questa verrà soppressa*».

A complicare le cose è arrivato ieri anche un sopralluogo della sovrintendenza alle belle arti. L'architetto Fea ha osservato con attenzione tutti i locali e ha espresso un parere negativo sul trasferimento della pretura nel castello. L'architetto Fea ritiene infatti che in base all'esperienza passata sia sconsigliabile trasferire uffici giudiziari in edifici che hanno un particolare interesse storico. Lo svolgimento di [illegible] attività di ufficio, infatti, può causare spesso danni agli ambienti.

Non è escluso tuttavia che l'ostacolo rappresentato da questo parere negativo venga aggirato utilizzando per la maggior parte degli uffici la co[illegible] che si trova a fianco del castello.

g. n.

Sabato la seconda edizione di un importante convegno

# Gli studiosi del Canavese si incontreranno a Ivrea

IVREA — Studiosi del Canavese a convegno, sabato a ad Ivrea. Giunto alla sua seconda edizione (l'anno scorso i partecipanti furono oltre 600), il convegno — che è organizzato dall'Associazione degli Amici del Museo del Canavese, dal Gruppo Archeologico Canavesano e dal Gruppo Mineralogico di Ivrea — si svolgerà questa volta presso il centro congressi «La Serra», con inizio alle 8,30. La giornata si annuncia particolarmente piena con ben dieci relazioni presentate da docenti universitari e studiosi locali.

Dopo i saluti del sindaco di Ivrea, del consigliere regionale Giorgio Salvetti e dell'assessore provinciale alla Cultura Paolo Rava, il prof. Roberto Compagnoni dell'istituto di petrografia dell'università di Torino parlerà su «Il Canavese: un'area chiave per comprendere l'origine e l'evoluzione della catena alpina». Il prof. Gian Savino Pene-Vidari (istituto di storia medioevale dell'ateneo torinese) tratterà «Le comunità canavesane del basso medioevo tra signori e libertà». Pietro Ramella — promotore del convegno — traccerà un «Ricordo di Adriano Olivetti» e il dott. Cesare Verlucca parlerà su «Immagini in Canavese: il valore delle vecchie fotografie». La mattinata si concluderà con l'intervento del prof. Rinaldo Comba dell'università di Genova che parlerà su «La casa rurale: metodologia per una indagine».

Dopo la colazione di lavoro e la visita guidata alla mostra «Romanico in terre d'Arduino» e al museo del Canavese, i lavori riprenderanno con due relazioni del prof. Carlo Carmellino e di Guido Forneris rispettivamente sulla pittura romanica e sulla architettura romanica in Canavese. Pietro [illegible]n e Giuseppe Vachino, del Gruppo Archeologico Canavesano faranno il punto sulla «Archeologia in Canavese», il comm. Augusto Doro parlerà su «Le forme di fusione del museo del Canavese di Ivrea» e, infine, Giorgio Cavallo Perin, presidente del parco nazionale del Gran Paradiso illustrerà con una propria relazione «Il versante canavesano [illegible] parco nazionale».

Nella giornata sarà messo in distribuzione il volume contenente gli atti [illegible] primo convegno sul Canavese (132 pagine, 62 immagini, 5.000 lire).

L'intensa giornata di studio si concluderà alle 21 presso il tempio della Immacolata dei Miracoli (in via Varmondo Arborio) dove a cura del teatro Giacosa, del Teatro Nuovo di Torino e della Famija Canavesana verrà presentata l'egloga pastorale «Nasce Cristo ogni notte», composizione di Giuseppe Maria Musso.

Allo spettacolo prenderanno parte attori del Centro di Formazione teatrale del teatro Nuovo di Torino con la partecipazione di Carlo Enrici e Ivana Erbetta e il coro del Liceo Musicale di Ivrea diretto da Bernardino Streito; la scenografia sarà costituita da un presepio di Italo Bollosta; regia di Massimo Scaglione.

L'egloga sarà preceduta da una prolusione di mons. Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, e da una dissertazione di Giuseppe Maria Musso su «Le sacre rappresentazioni in Canavese». L'ingresso alla serata è libero.

Successo di una mostra che si pone ai limiti della fantascienza

# A Baldissero le piante parlano

**Un gruppo di ricercatori compie esperimenti sul «pensiero» dei vegetali - Gerani e petunie possono trasmettere impulsi a generatori di luce - Gli esperimenti sono aperti a tutti**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BALDISSERO — Le serre saranno autogestite dalle piante: gerani, petunie e orchidee, opportunamente addestrati, trasmetteranno impulsi, attraverso elettrodi, ai generatori di luce, di umidità e di calore. L'intervento dell'uomo sarà molto limitato. Sembra fantascienza [illegible] gli organizzatori della m[illegible] del pensiero delle piante, che si è aperta al palazzo comunale di Baldissero, sono convinti del fatto loro.

Collegati al centro *Horus*, [illegible] anni studiano fenomeni paranormali: hanno fondato un mini-villaggio alla periferi[illegible] della cittadina, ai piedi dei Monti Folesi per dedicarsi completamente [illegible] e alla sperimentazione di fenomeni «strani», tipo ufologia, astrologia, pranoterapia, [illegible] esempio) che la scienza ufficiale non ha ancora saputo spiegare appieno. La mostra è il risultato di anni di ricerche: i seguaci del centro *Horus* vogliono raccontare le proprie esperienze, soprattutto [illegible] abitanti di Baldissero.

La scienza ufficiale, con i suoi microscopi, i suoi principi sul mondo animale, vegetale e minerale viene contrapposta al paranormale, ciò che non sempre è dimostrabile, «*quelle cose che i sensitivi sanno da sempre e che, troppo spesso inutilmente, hanno cercato di comunicare agli altri*».

Le piante non sono soltanto fusto e foglie: hanno occhi, come reagiscono a tutti i fenomeni esterni? Per esempio, [illegible] vedono l'uomo in camice bianco che le osserva al microscopio? [illegible] piante hanno un «corpo astrale», con ritmi biologici diversi dai nostri, come si può utilizzare questa loro proprietà? Una sequoia, vive centinaia di anni: la vita di un [illegible] è un soffio rispetto alla sua veneranda longevità. «*Sono fatti* — dicono gli organizzatori — *che non vanno ignorati. Se riusciamo a capire la chiave che li determina il potremo utilizzare a vantaggio dell'umanità*».

Gli esperimenti sono stati condotti in laboratorio da Roberto Ugane con alcuni collaboratori. Un carrettino viene guidato dalle variazioni elettriche di un vegetale, è stato inciso un disco di musica prodotta da un geranio e una sanpaulia, e alcune piante sono addestrate a f[illegible] da [illegible] terra con «altri pianeti». [illegible]rante le sedute spiritiche. Difficile crederci, abituati come siamo alle dimostrazioni scientifiche e viene spontaneo sorridere al pensiero di poter chiacchierare con le felci che stanno sul nostro tavolo.

«*Non facciamo proselitismo* — dicono [illegible] — *non intendiamo convincere nessuno. L'importante è non venire ai nostri esperimenti* (sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16) *con presenzioni che possano disturbare le piante*».

La mostra, che sarà aperta fino al 24, ha anche lo scopo di avvicinare gli abitanti del paese alla comunità di Damanhur. «*E la gente, come spiega il sindaco, Sergio Raimondo, ha capito. Abbiamo stabilito ottimi rapporti. E' chiaro che all'inizio* [illegible] *stata un po' di sorpresa. Poi i contatti si sono intensificati, tanto che alcuni di quei ragazzi partecipano ai consigli comunali e fanno parte di alcune commissioni di lavoro. Ci danno una mano, perché rifiutarla?*».

**Irene Cabiati**

Uno degli esperimenti: la pianta accende una lampadina

«Maschi e femmine si guardano invece di venire in chiesa»

# Malignità di un parroco della Strambino del '700

**STRAMBINO — «Vi è un abuso che moltissimi maschi e femmine frameschiati [illegible] fermano fuori della chiesa per affacciarsi alla muraglia del cimitero o della piazza di Tamboletto, per vedere correre i carri dopo le processioni, che si fanno nelle feste [illegible] S. Salutore, S. Grato, S. Quirico, mentre in tal tempo deve incominciare la messa solenne in chiesa».**

**«Vi è anche un altro abuso, che dovendosi fare qualche processione generale [illegible] particolare nelle domeniche del mese molti uomini e giovani, lasciate di unirsi alla processione ognuno al suo posto, nell'uscire di chiesa si portano fuori [illegible] chiesa, avanti la porta [illegible] medesima; molti si affilano [illegible] porta del Cimitero, verso Tamboletto e altri fuori della detta porta, dal che ne sorpono inconvenienti: 1) che i giovani [illegible] figlia che precedono la processione e talvolta parlano e gridano con [illegible] tu passando; 2) perché si uniscono alla processione molto disordinatamente [illegible] confusione, senza divozione».**

Le divertenti annotazioni relative agli «abusi» compiuti dai fedeli di Strambino risalgono [illegible] 1775 e sono dell'allora parroco don Borgovini che lo stesso in occasione di una visita pastorale. A riportarle in luce è stato Pietro Ramella, direttore [illegible] Gruppo Archeologico Canavesano e presidente dell'Associazione Amici del Museo del Canavese, nella sua più recente fatica letteraria: «Uomini e pasi nell'anfiteatro morenico d'Ivrea», la storia dettagliata di Strambino, Romano, Scarmagno, Marcenasco, Perosa, San Martino, Vialfrè.

Stampato con [illegible] contributo della civica amministrazione di Strambino, il libro (292 pagine, un centinaio tra fotografie, disegni, mappe, 10.000 lire il prezzo), com'è scritto nella presentazione dell'ex sindaco di Strambino, Giovanni Sado, colma una lacuna culturale in quanto «*l'esposizione* [illegible] *una ricerca compiutasi sull'area strambinese era veramente sentita e giustificata, e le vicende storiche millenarie hanno fornito ampio materiale per un excursus interessante sui nostri paesi*».

Lo studio di Ramella è dettagliatissimo, forse anche troppo, a vantaggio della lettura che potrà risultare poco agevole ai non appassionati di storia locale; tuttavia si tratta di un'opera fondamentale per comprendere la cultura intima e profonda degli uomini e dei paesi di quest'area: poiché infatti nelle vicende umane niente ha un senso se non [illegible] chiarisce bene una realtà ambientale socio-economica, religiosa, tecnica che le ha espresse e determinate, Ramella ne ha voluto ricostruire i processi attraverso le testimonianze scientifiche, sociali, storiche, artistiche.

Il volume è suddiviso in otto grandi capitoli: il territorio, la gente, la storia (e qui è riprodotto il prezioso testo [illegible] Pietro Azario relativo a «La guerra del Canavese», il De Bello Canepiciano del XIV secolo), la religione, le chiese, i castelli, le torri, i ricetti. «*Un'opera organica che esamina le nostre radici*» ha aggiunto Giovanni Sado nella presentazione ricordando altresì l'impegno dell'autore a dare corpo, entro breve tempo, ad un secondo volume che riguarderà l'ambiente sociale, le comunità, l'economia.

## Strambino: sabato la festa patronale

**STRAMBINO — I[illegible]**galabilmente saltato il programma dell'Ottobre strambinese, da sempre una classica del repertorio annuale della Pro Loco, la festa patronale della [illegible]a del Rosario di Strambino avrà quest'anno un programma di manifestazioni prettamente sportive.

Saranno infatti gli incontri [illegible] della società strambinese, che nel pomeriggio di sabato 25 ottobre vedrà impegnati prima gli esordienti poi i giovanissimi rispettivamente contro il Bellavista ed il S. Bernardo, e domenica 26 affronterà con gli allievi il Club Napoli, con la squadra di prima categoria il Sandigliano Cadore ed infine con i pulcini l'Ivrea, a riempire il cartellone [illegible] della manifestazione patronale.

Parallelamente nell'area del luna park [illegible] piazza Aldo Moro, l'A. C. Strambinese e l'oratorio don Luigi Vesco allestiranno il consueto banco di beneficenza aperto da sabato a lunedì 27, ultima giornata dei festeggiamenti che comprende la fiera autunnale ed il tradizionale spettacolo pirotecnico che conclude, come ogni anno, l'appuntamento patronale strambinese.

Manifestazioni a Ivrea e nel Canavese

# Questa settimana

**Oggi 21 ottobre — Ivrea:** Cinema Politeama (ore 16 e 20,15): «Le streghe nel fosso» di Pupi Avati. Proiezione riservata ai soci del Cineclub.

**Domani 22 ottobre — Ivrea:** jazz Club (corso Re Umberto 5 - ore 21): «The gospels» audizione commentata a cura di Elio Magaton. Seguirà una jam session con i solisti del club.

**Giovedì 23 ottobre — Bollengo:** Cinema Ar[illegible]ta (ore 21,30): «Storie scellerate» di Pier Paolo Pasolini per la stagione dell'Arci-Movie Club. **Ivrea:** Hotel Sirio (ore 20): serata del Panathlon Club Ivrea e Canavese. Conferenza dell'on. Ing. Vittorio Catella.

**Venerdì 24 ottobre — Cuorgnè:** Teatro comunale (ore 21): «Immagini della festa». 300 diapositive di Dario Villa sull'antica festa del Borgo S. Giovanni. Partecipa il coro Monte Soglio di Forno Canavese.

**Sabato 25 ottobre — Ivrea:** Centro congressi «La Serra» (ore 8,30-18,30): [illegible] convegno sul Canavese. **Ivrea:** Tempio dell'Immacolata dei Miracoli (ore 21): «Nasce Cristo ogni notte» egloga pastorale a cura di Giuseppe Maria Musso.

**Domenica 26 ottobre — Rivarolo:** Municipio (ore 11): premiazione del concorso fotografico abbinato alla manifestazione di fine settembre «Dli dì 'd festa sota l) porti 'd Rivarel». **Bosconero:** Cinema Teatro (ore 15,30): «Voreisse bin a l'é 'n difet?», commedio dialettale presentata dalla Piccola Ribalta per il ciclo «Autunno insieme». **Valperga:** sulla «sala rossa» del Castello (ore 15,45): concerto con la partecipazione di Lia Peltini (soprano), Vingenzo Pazzaglio (tenore), Nino Casella (baritono); al pianoforte Antonello Gotta. Ingresso libero.

**Lunedì 27 ottobre — Ivrea:** Cinema Politeama (ore 17,10 - 19,20 - 21,30): «Non contate su di noi». [illegible] Sergio Nuti. Proiezione riservata ai soci.

## Un nuovo libro sul Canavese

BAIO DORA — Incontro culturale-sociale giovedì sera (ore 20) a Baio Dora presso la sede [illegible] Centro Etnologico. A cura del Lions Club di Ivrea verrà presentato l'ultimo volume edito dalla Priuli & Verlucca: «Gente antica: Cana[illegible] e Valle d'Aosta» che si avvale dei testi di Amerigo Vigliermo e Rino Cossard.

## Lessolo: aumentate le tariffe degli asili nido

[illegible] — Si va lentamente stemperando la polemica sorta tra l'amministrazione comunale da una parte e le federazioni sindacali e un gruppo [illegible] cittadini dall'altra a proposito delle nuove tariffe per la frequenza all'asilo nido. A stretta maggioranza il [illegible] ha elevato la tariffa a 110.000 lire mensili (nel '79 era [illegible] 70.000, nel 78 di 40.000), una cifra — hanno precisato gli amministratori — che copre appena il 30-40 per cento delle spese reali.

Secondo i sindacati (che protestano anche per non essere stati interpellati preventivamente) la tariffa non ha alcun punto di riferimento in quelle degli altri comuni della zona; hanno perciò proposto tariffe differenziate secondo le fasce di reddito.

«*La proposta è stata respinta dal Consiglio comunale* — spiega il sindaco —. *D'altra parte fin [illegible] quando l'asilo funziona il comune è intervenuto finanziariamente per quei cittadini che a giudizio dell'assessore all'Assistenza non sono in grado di sostenere la tariffa piena. Mi pare quindi che in pratica ci comportiamo come i sindacati chiedono*». Attualmente gli iscritti sono 9 sui 15 posti a disposizione.

## Castelnuovo medaglia d'oro per la banda

CASTELNUOVO — Con la consegna di una medaglia d'oro al maestro Giovanni Bontempo, per la sua lunga attività a favore della locale banda musicale, [illegible] chiusa nei giorni scorsi a Castelnuovo l'attività della Pro Loco per il [illegible].

Costituita 23 a[illegible]fa, l'associazione oltre a curare annualmente decine [illegible] manifestazioni ha promosso in questi ultimi tempi la costruzione di vari impianti sportivo-ricreativi.


BEDFORD CF DIESEL
"Il piccolo di qualità"

Prezzo a partire da L. 6.178.000 iva ed immatricolazione esclusa
CONCESSIONARIA per IVREA e Bassa Valle Aosta
VI.AUTO [illegible] Ivrea - Burolo
Strada Statale Lago di Viverone, tel. 67.542 (0125)
Permute - rateazioni - servizio e ricambi
Le migliori valutazioni e tante, tante altre facilitazioni
RICAMBI ORIGINALI OPEL-BEDFORD C.F.

MACCHINE UTENSILI di MARTA & C. s.a.s.
Magazzini e uffici
S.S. - Tel. (0125) 57.177 57.453
10010 BUROLO
Macchine per la lavorazione del ferro
Torni paralleli
Torni a controllo numerico
Monolaf Anselmi
Fresatrici
Fias Berico

colorificio
fontana

vasto assortimento
carte da parati nazionali ed [illegible]
colori [illegible] vernici per la decorazione della casa
Via Berlinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

Direttamente dal produttore e importatore il più vasto assortimento [illegible]
RIVESTIMENTI IN [illegible]
Alcuni prezzi IVA esclusa
COMPENSATI PERLINATI
Okoumé (Okoumé) mm 2,4 x 1,22 [illegible]
Okoumé (Okoumé) mm. 2,7 x 3,05 x 1,22 4250 mq
Vroomboom legno nobile per tipi Rovere-Frassino-Olmo-Castagno-Pino antico-Teak-Noce Nuova Guinea- Noce americano-Ciliegio
PERLINE IN LEGNO
Pertica acero Asbrile L. 4200 mq
» » 15 mm L. 3800 mq
» » 22 mm L. 7365 mq
» » 30 mm L. 10700 mq
» pino 10 mm L. 4530 mq
» » 15 mm L. 5880 mq
Lamel 10 mm L. 4570 mq
» » 22 mm L. 6512 mq
» » 30 mm L. 12600 mq
Pitch Pine 10 mm L. 6500 mq
Douglas fig L. 4460 mq
» Fiamm L. 6825 mq
Carimi L. 9000 mq
(prezzi all'intendono iva esclusa e vollot il giuro)
Resilend - Dutilscopo - Copriscalpelli
Copriscalpelli - Impregnanti Bayer per legno esterni
[illegible] F.lli [illegible] & C. spa Legnami
STRAMBINO - Tel. 0125-711.224

Ford
[illegible] Andora s.a.s.
Concessionaria per Ivrea e Canavese
Vendita Servizio e ricambi Str. Lago di Viverone 23
Telef. 57.440 - 57.441 - 10010 BUROLO D'IVREA

NUOVA FORD ESCORT.
IL NUOVO ASSOLUTO.
[illegible] PRESTAZIONI SUPER
Tradizione di forza e sicurezza

Valete la pelliccia?
CON I NOSTRI SCONTI
nelle pellicce[illegible]rie
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO
via San [illegible] tel. 538.[illegible]
[illegible]
ogni cap[illegible]
[illegible]ENZA IMPEGNO

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.570 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia

IVREA VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 40.102
CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, 20 - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

Dopo la loro disattivazione

# Per i parchimetri [illegible] piano entro pochi mesi

ASTI — Si ritorna a parlare degli «incappucciati», cioè dei parchimetri. Numerose le proteste di semplici cittadini dopo l'apparizione dei sacchetti di plastica neri che avvolgono tutti i parchimetri della città. A parere di molti, infatti, le piccole macchinette così coperte sono antiestetiche, soprattutto per il colore nero che le riveste.

Com'è noto, i «segnatempo» non possono essere utilizzati perché non custoditi da apposito personale come vuole la legge. Nell'ultimo Consiglio comunale si era registrata [illegible] polemica in seguito a un'interpellanza dei gruppi consiliari della dc e dei pli. I capigruppo Bersano (dc) e Pasta (pli) hanno [illegible] informato che la giunta non si è minimamente preoccupata di tale situazione e i parchimetri «avrebbero continuato a "ingoiare" le monetine degli ignari automobilisti, se i nostri due gruppi consiliari non avessero lamentato la illegittimità di tale situazione».

I due capigruppo sostengono inoltre che «già nella passata formata amministrativa, in seguito a una mozione lungamente dibattuta presentata dai gruppi comunali dc e pli la giunta era stata costretta ad adottare il provvedimento di disattivazione dei parchimetri stessi».

Il Comune ha annunciato che entro [illegible] sarà presentato uno studio per il ripristino dei parchimetri, mentre le auto saranno «sorvegliate» da personale appositamente incaricato.

I parchimetri (300) erano stati installati due anni fa in diverse zone della città. Successivamente furono ridotti a [illegible]. Molti automobilisti venivano multati perché non facevano funzionare i «segnatempo». Per molti mesi tutto andò liscio. Poi si scoprì che non erano sorvegliati. Il Comune diminuì il numero dei parchimetri, lasciandoli nelle zone di maggior traffico.

Nel 1979 i vigili urbani hanno elevato in città circa 20 mila contravvenzioni solo per divieto di [illegible]. Questa cifra indica chiaramente [illegible] nel centro urbano il traffico automobilistico sia diventato caotico.

In Consiglio comunale nell'aprile scorso fu annunciato [illegible] sarebbe stata predisposta una nuova regolamentazione, affidando il servizio di vigilanza a personale messo a disposizione da qualche associazione combattentistica o di invalidi.

Sono trascorsi molti mesi [illegible] nessuna decisione è stata presa, se non quella dell'incappucciamento. v. ma.

**Asti** — I mercati ambulanti del giorno 1 novembre in occasione delle festività [illegible] Ognissanti saranno anticipati al giorno di venerdì 31 ottobre.

**Asti** — Dodici ditte commerciali sono risultate vincitrici (ex aequo) del Concorso «Vini in vetrina» lanciato dalla Camera di commercio in occasione della festa del Vino «Douja d'or». le ditte [illegible]: Asti parati (piazza Alfieri), Berruti Luciano (via Cavour), Binello Silvia (via della Valle), Casa della Lana (via Garibaldi), Chez moi (via Cavour), M.E.S. di Gonella (via Fontana), Sacco Rita (via Gobetti), Sette arte (piazza Statuto), Tappa Guido (via Fontana 14), Vitelli Aurelio (corso Alfieri), Lorenzoni (piazza San Secondo), Ghi Ezio (via Cavour).

**Asti** — La Cisl astigiana ha indetto per martedì 25 ottobre (ore 9) nel salone parrocchiale della Torretta un dibattito sul tema: Inflazione e produttività.

Per gli artigiani evangelici

# *Funzioni religiose nell'ex magazzino*

La chiesa sconsacrata, riaperta al culto

**ASTI** — *Sarà trasformato in una sala di culto evangelico la seicentesca chiesa di San Giuseppe nel cuore del centro storico. La richiesta di poter utilizzare l'edificio sconsacrato da molti anni e attualmente adibito a magazzino comunale è stata fatta all'amministrazione cittadina dalla comunità evangelica valdese «Assemblea di Dio in Italia».*

*La comunità protestante si è assunta l'onere di provvedere al restauro indispensabile per lo stato di grave degrado in cui si trova la costruzione; potrà usufruire di un contributo che copre il 30 per cento dell'ammontare della spesa erogato dalla Regione Piemonte a favore degli edifici di culto.*

*«La Giunta ha deciso di [illegible] parere favorevole alla richiesta anche per garantire ad Asti il pluralismo delle confessioni religiose — spiega l'assessore [illegible] Cultura, Lauriana Laiolo*

*In città sono già aperte cinque sale di culto di confessioni riformate che, negli ultimi anni, hanno intensificato l'attività di proselitismo. La nuova destinazione dell'edificio di piazza San Rocco chiude in modo quasi paradossale la storia di una chiesa contrastata nella seconda metà del Seicento da padri Carmelitani proprio per preparare accessi e fasci nella «lotta» contro le confessioni riformate.*

*La chiesa però ha sempre avuto una storia travagliata. Edificata tra molti contrasti con le elargizioni della famiglia Rocco, solo nel Settecento ospitò una cinquantina di professi, conversi e fratelli laici. Nell'Ottocento venne sconsacrata, dopo essere caduta sotto le leggi che sopprimevano le confraternite religiose; fu poi trasformata in magazzino militare e nel dopoguerra è passata al Comune. Da alcuni anni l'economato la utilizza come deposito per cartelloni elettorali, attrezzi e altro materiale.*

*Ultimamente si erano moltiplicate, da parte degli abitanti della zona, le richieste di recuperare l'edificio, ormai in rovina, e tra le altre ipotesi si proponeva di trasformarlo in una sala per concerti sfruttando l'ottima acustica.*

*La facciata presenta crepe vistose mentre stucchi e capitelli sono pericolanti. Soprattutto nell'interno i lavori di restauro sarà complesso: l'umidità, infatti, ha in gran parte cancellato i preziosi affreschi mentre molte cappelle sono state chiuse per ricavare ripostigli.* d. q.

Il tentativo di fuga sventato dalle guardie a Nizza

# [illegible] aprendo una breccia nella parete

[illegible] **MONFERRATO** — Un audace tentativo di evasione dalle carceri mandamentali è stato sventato ieri mattina dal tempestivo intervento del personale addetto alla custodia. Il sistema ideato da alcuni detenuti ospiti delle carceri di via Pergrone è stato semplice ma assai faticoso: aprire una breccia [illegible] muro che dal locale [illegible] a cucina dà su un cortiletto attraverso il quale si potrebbe facilmente raggiungere piazza San Giovanni, nel centro cittadino.

Il buco, dall'ampiezza sufficiente per il passaggio di una persona e profondo una ventina di centimetri, è stato scoperto solo per caso. Un foglio di linoleum copriva [illegible] breccia. Le guardie [illegible] se si sono insospettite ed hanno controllato tutte le pareti, poiché era stata trovata una bombola di gas tutta impolverata. Gli agenti hanno rimosso il linoleum scoprendo il buco.

Per praticare il foro nella parete alcuni detenuti hanno [illegible] l'altezzato di una stufa a carbone e poi un sacchetto di plastica, dove hanno posto il terriccio, la calce e i pezzi [illegible] mattone che hanno poi nascosto nella stufa stessa. I detenuti hanno certamente lavorato di notte, perché nelle ore diurne la vigilanza è pressoché continua.

**Il pretore di Nizza, dottor Ferrua, che è anche direttore del piccolo carcere, ha effettuato con i carabinieri un sopralluogo. Sono in corso indagini per identificare gli esecutori materiali della breccia. Per il momento il pretore ha ordinato il trasferimento di alcuni detenuti in altre carceri più sicure: si tratta di condannati per furti o rapine. Su dodici detenuti, nessuno deve scontare grosse pene.**

**Una trentina di anni fa era avvenuta nel piccolo carcere un'evasione in massa proprio [illegible] lo stesso sistema: un grosso foro praticato in uno dei muri intorno alle celle.**

w. g.

## Commerciante autore di 3 rapine nell'Astigiano?

**ASTI** — Dario Lionello, 25 anni, residente a Felizzano, commerciante in auto usate, arrestato dai carabinieri di Camino Monferrato perché gravemente indiziato di rapina, sarebbe l'autore dei colpi avvenuti nei mesi scorsi in tre comuni dell'Astigiano ai danni di uffici postali.

I carabinieri avrebbero rinvenuto in casa dell'arrestato una «mappa» degli uffici postali dell'Astigiano con alcuni segni di croce accanto ai nomi di tre paesi: Penango, Cortiglione, Cerro Tanaro. In queste tre località effettivamente sono state compiute rapine, nei piccoli uffici postali, da parte di un rapinatore solitario. Il Lionello avrebbe poi depositato le somme rapinate in banca.

Il giovane commerciante dalla doppia attività (commerciante nel suo paese d'origine, rapinatore fuori dai confini di Felizzano) sarà posto a confronto con le «vittime»: le impiegate dei tre uffici postali. A quanto pare i colpi perpetrati dal Lionello sono almeno una ventina. (m. ma.)

La cittadina si conferma centro commerciale regionale

# A Moncalvo i tartufi della pace

La Fiera, premiando albesi e alessandrini, fornisce lo spunto per [illegible] la strategia che salvi un prodotto in estinzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONCALVO — *«Bando ai campanilismi, la nostra è una fiera a carattere regionale»*, dice Giuseppe Lanfranconi, responsabile del settore organizzativo. La 20ª Fiera del tartufo ha appena avuto inizio e i *trifolau* arrivano alla spicciolata con i loro fagotti fragranti. Dalla splendida piazza di Moncalvo si abbraccia con lo sguardo l'[illegible] ondulato delle colline, tutto intorno; sullo sfondo la cerchia bianca delle Alpi. Una cornice davvero piemontese, troppo ampia per racchiudere un solo campanile.

Dalla metafora si passerà poco dopo ai fatti, quando verranno proclamati i vincitori: per le categorie del tartufi ringoli e a gruppo otterrà i due premi Ivo Daglio di Rocchetta Ligure, [illegible] provincia di Alessandria, e l'ambitissimo Tartufo d'oro verrà assegnato a Matteo Ponzio, nipotino del famoso commendator Roberto Ponzio [illegible] Alba, detto anche il «re [illegible] tartufi». L'Astigiano sarà rappresentato da Giovanni Castelli di Grana, che vincerà il premio per la categoria commercianti.

*«E' la dimostrazione* — dice ancora Lanfranconi — *che a noi sta soprattutto a cuore la difesa del tartufo, senza cadere in una sterile guerra campanilistica»*. Grande soddisfazione, dunque, ma [illegible] parola fatidica è sfuggita fuori: difesa. Il tartufo è in estinzione e [illegible] questo nessuno ha dubbi, anche se variano le opinioni per quanto riguarda le cause. Qualcuno incolpa gli antiparassitari, altri addebitano la responsabilità ai trattori che calpestano la terra e al disboscamento, altri ancora scousano i cercatori abusivi che non si servano del cane. Comunque sia, di [illegible] ce ne sono sempre meno e il loro futuro è ormai nelle mani degli scienziati, che negli ultimi anni hanno ricevuto sollecitazioni e incentivi alla ricerca sulla micorriza, posta su quel fenomeno [illegible] convivenza che si instaura tra le radici di certe piante e il tartufo.

La soluzione pare dunque affidata a qualche manipolazione genetica o magari a una formuletta biochimica. Ma intanto loro, i *trifolau*, vanno avanti per la loro strada, con [illegible] tenacia e la pazienza di sempre. Ce n'è qualcuno, come Teresio Stradella [illegible] Odalengo Grande, che a 63 anni va ancora in cerca (magari controcorrente, poiché sostiene [illegible] antenati dei cani [illegible] razza).

Roberto Ponzio e il figlio Matteo col tartufo record (1°kilo)

Cercare di carpire dalla loro bocca qualche segreto è per lo meno un'ingenuità. Al pranzo *trifolau*, imbandito a Palazzo Testafochi a cura della Pro Loco, le bottiglie si vuotano in fretta e [illegible] si sciolgono anche le lingue dei più taciturni; ma gli arcani rimangono tali: ognuno sa qualcosa che gli altri non sanno e se lo tiene per sé. Si racconta di un tale che, pedinato dai concorrenti meno bravi, riusciva sempre a depistarli e a confonderli, lasciandoli con un palmo di naso.

[illegible] tutti alleggia ancora la figura di Genio, re dei *trifolau*, scomparso tre anni fa. Di lui scrisse Luigi Veronelli: *«Lo diresti antico lupo di mare; le rughe attorno agli occhi, le segnate il vigneto e il lungo andare su e giù per i dorsali della sua terra, alla sagace cerca del tartufo»*. Di lui dice il figlio Franco Quirino, che gestisce al suo posto il ristorante Antico Castello: *«Era un uomo di poche parole, si esprimeva soprattutto con gli occhi. Aveva un ascendente su tutti come non si [illegible] mai visto, la sua opinione era universalmente rispettata»*. Quando morì, accorsero a migliaia per i funerali.

Ora a migliaia ci si affanna per evitare le esequie del tartufo e, nonostante l'esplodere del campanilismi, si rinnovano gli appelli a unire le forze. Roberto Ponzio lo dice e lo dimostra, portando dieci chili di stupendi tartufi da Alba a Moncalvo; lo ribadisce l'avvocato Giovanni Ocria, che sostiene l'assoluta parità di pregio gastronomico fra la trifola delle Langhe e quella monferrina. Ed è anche questo, vale la pena di ripeterlo, il significato della Fiera di Moncalvo.

**Leonardo Osella**

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**

Lux: Blue angels climax.
Politeama: Fica d'India.
Splendor: Pornografia proibita
Vittoria: Masochi.

**CANELLI**

Regno d'Oro: Quella porno erotica di mia moglie.

**NIZZA**

Sociale: Ogro.
Verdi: Rapporto a tre.

**FARMACIE**

Asti: Notturna: Santa Caterina, corso Torino 21. Diurna: Barbero-ni, piazza San Secondo 12.
Canelli: Succo, piazza Amedeo d'Aosta 6
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
[illegible], via Pio Corsi.

**GUARDIA MEDICA**

Comunale: [illegible] 66.741 - 56.221. Nizza 725.390. Canelli 82.995 - 81.195. Monastero Bormi-[illegible] 65.046. Rocca d'Arazzo 606.150. Calliano 928.444; Monalchiero 406.168; San Damiano 975.810; Costigliole 966.779. Villafranca 933.044.

# Gli asini protagonisti [illegible] Montafia [illegible] Calliano

**MONTAFIA** — La quarta edizione del palio ragliante è stata vinta dal «forestiero»: Viale al primo posto, Marello al secondo e, a salvare l'[illegible] locale, il sollo Zolfo, il rione più aguerrito di Montafia, piazzatosi [illegible].

L'asino vincitore ha sbaragliato, condotto da ragazzi giovanissimi, tutti i rivali facendo mordere la polvere persino a «Nino», il vincitore del palio asinino di Cocconato. Così il pubblico, intervenuto numerosissimo per assistere alla corsa, ha battezzato il somarello bigio, che è giunto al traguardo quasi al galoppo, «Lampo», «Sputnik», «Inflazione».

Non sono mancate le polemiche. Durante la seconda batteria di qualificazione il campione di San Rocco è stato (stato) eliminato perché, nell'abbordare una curva, ha oltrepassato il margine tracciato sulla pista.

Provvidenziale, a dirimere la questione, è stato l'intervento di una televisione privata che ha riproposto alla moviola il passaggio contestato. Qualche esemplare è stato ad un soffio dall'eliminazione, perché [illegible] sicché di pura razza sarda, l'agilità del trotto faceva sospettare che [illegible] antenati del cavallo [illegible] razza.

(l. b.)

**CALLIANO** — Courtin, il rione più contestato fra gli otto partecipanti al palio ragliante, ha vinto da campione. Assente nella passata edizione «per protesta» contro le squalifiche subite nell'anno precedente, si è [illegible] presto la giusta rivincita contro chi, [illegible] vigilia, lo dava sfavorito.

«Olida», una grintosissima somarella, ha messo la coda davanti agli altri quadrupedi fin dal primo giro, condotta da ragazzi generosi nel correre e trainarla: Mario, Massimo, Enrico e Tonino. Il comitato palio (a Calliano non esiste un capitano preposto alla corsa, ma ciascun rione ha il suo rappresentante) ha badato, in questa dodicesima edizione, ad evitare le consuete polemiche della vigilia. Così il palio, seguito da folto pubblico, si è corso senza intoppi.

Molto applaudita, nel primo pomeriggio, la sfilata in costume dei diversi borghi: essendo ormai esauriti, in undici anni di manifestazione, tutti i soggetti a tema storico, gli organizzatori hanno deciso soggetti e personaggi dal mondo delle fiabe.

(l. b.)

**ECONOMICI**

**CARALONE** telefono 50.034 Asti cerca cassiere e capi di campagne per scopria clientela

Discoteca Music Hall
S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141 958.369
ISOLA D'ASTI
Giovedì [illegible] 21
DIXIE DISCOTEQUE MUSIC SHOW
RON
In [illegible] CONCERTO

Società leader in campo internazionale e nazionale selezione
[illegible] venditori
per il potenziamento della propria rete di vendita
Per zona 1 - Cuneo e provincia
Per zona 2 - Asti e provincia
Si richiede: entusiasmo, desiderio [illegible] di guadagni, esperienza di vendita, auto propria.
Si offre: provvigioni ed incentivi, possibilità in seguito di assunzione diretta, trattamento di legge.
Presentarsi oggi o domani all'Hotel Principe via Cavour 1 - Cuneo dalle 12,30 alle 14 e dalle 18,30 alle 20,30 chiedendo del sig. Mirena.

Dopo la sconfitta dell'Asti con l'Alessandria

# Domenghini chiede garanzie «Altrimenti [illegible] ne vado via»

**ASTI** — *«Bisogna ricominciare tutto daccapo. La squadra ha difettato in maniera preoccupante sul piano della condizione fisica, atletica, tattica e tecnica. Gli avversari hanno sfoderato una marcia in più meritando appieno [illegible] vittoria»*. Questo è stato [illegible] commento dell'allenatore [illegible] l'Asti Angelo Domenghini al termine della partita con l'Alessandria persa malamente per 2-0 con un [illegible] subito dopo appena due minuti di gioco e causa di un vero e proprio pasticcio difensivo.

*«Abbiamo subito malamente un gol* — ha continuato il tecnico — *che ha cambiato il volto della partita. Dopo la rete, Baliacci ha ritirato la squadra in difesa e per noi è stato tutto difficile. Ci siamo fatti trafiggere in contropiede nel tentativo di recuperare»*.

La squadra come già a Carrara si è impegnata allo spasimo, aggredendo gli ospiti in maniera però disordinata e priva di idee, evidenziando i limiti di una preparazione pre-campionato sommaria, mentre troppi giocatori si sono dimostrati non all'altezza della situazione. *«Gli uomini hanno dato tutto giocando un buon primo tempo* — ha commentato ancora il tecnico — *ma il gol a freddo li ha raggelati. Nella ripresa sono scesi in campo credendo che tutto fosse ormai compromesso»*.

L'Alessandria, scesa ad Asti in giornata di grazia, ha sfoderato un calcio atletico e vario, ricco di lanci in profondità e precisi in contropiede. Sarebbe potuto andare peggio se Bonati non avesse sventato una deviazione maldestra di un difensore astigiano a pochi passi dalla linea di porta e se gli ospiti avessero messo a segno due travolgenti contropiedi finiti poco alto sulla traversa.

*«Bisogna sistemare la difesa e il centrocampo* — ha spiegato Domenghini — *e l'attacco verrà da sé anche se le punte devono ricordarsi sempre che i gol non bisogna andarseli a cercare»*. L'ex nazionale ha mandato in campo una formazione con Berruti terzino al posto di Presotto, che ha lasciato il calcio («Una decisione la sua — ha detto il mister — che rispetto e che non ha influito molto sulla formazione, visto che un solo giocatore non fa squadra») e con Roda numero otto e Locatelli dieci. Malasorte o meno, l'Asti comunque non c'è e la situazione in classifica (zero punti e nessun gol segnato) costringe la società a correre ai ripari come lo stesso Domenghini ha chiesto a chiare lettere.

*«Bisogna cambiare qualcosa* — ha aggiunto — *e se mi daranno precise garanzie sarò io stesso a dover prendere una decisione. A me non piace [illegible] andare in campo e perdere»*.

Dopo la partita, in serata e fino a tarda notte, si è svolta una riunione per analizzare la situazione e per decidere le scelte da operare sul [illegible] di novembre che [illegible] è aperto ieri. Domenghini ha chiesto un difensore e un centrocampista in grado di dare ordine alla manovra. Terminata la riunione l'addetto stampa dell'Asti Enzo Cesparri ha detto: *«Valuteremo cosa offre il mercato cercando di operare al meglio secondo le nostre disponibilità»*.

f. c.

Nella prima edizione del «Città di Asti»

# *Il record provinciale del maratoneta Cipolla*

**ASTI** — *Franco Cipolla ha vinto alla grande la prima edizione della «Maratona città di Asti» svoltasi tra Asti e Quarto sullo classico distanza di quarantadue chilometri e 195 metri. Il portacolori della Way Assauto ha stabilito anche il nuovo primato provinciale assoluto con il tempo di 2 ore e 29 minuti e 10 secondi strappando al concittadino Renzo Musso che lo aveva stabilito lo scorso anno.*

*Renzo Musso con i colori della Persino Mobili si è invece piazzato secondo in 2 h. 31'40" precedendo Roberto Cortale della ECO Italia. Al quarto posto è arrivato Bruno Mascarello della Atletica Langhe che ha coperto la distanza in 2 h. 36'10"*

*Bisogna risalire sino all'ottavo posto per trovare un altro corridore di casa e precisamente Sandro Prete della Brancaleone che ha colto un tempo di tre ore e 6 secondi che ha preceduto il compagno di squadra Giovanni Pavan, nono assoluto in 3 ore 56 secondi. Alfonso Tirone della Way Assauto ha invece occupato la decima piazza (3 h. 1'56") precedendo di tre posizioni Pietro artigiana Adolfo Lees della Vittorio Alfieri, la società organizzatrice, che ha tagliato il traguardo in tredicesima posizione con il tempo di 3 h. 8'27".*

*Del quattordicesimo posto di Fabrizio Gianoglio e sino al diciottesimo si sono piazzati tutti atleti della Brancaleone che ha vinto anche la speciale «Trofeo Casa Felice» riservato alla società meglio classificatasi a punteggio. Nella categoria veterani c'è da registrare un altro successo astigiano con Ruggero Mingozzi della Robino di Baldichieri prima nella categoria con il tempo di 3 h. 43'26". Fra le donne si è imposta invece Adriana Mesenga in 3 h. 48'37".*

*Contemporaneamente alla maratona astigiana, si è corsa a Nizza il secondo trofeo «Massimelli» di podismo. Dieci i chilometri del percorso e circa cento i partenti. Ha vinto il torinese Bruno Capuana che ha preceduto al traguardo di Nizza il portacolori della Persino, Giorgio Chiampo. Il Dopolavoro Ferroviario di Asti ha conquistato il primo posto nella graduatoria a punteggio con 130 punti.* (f. c.)

# LARGO AGLI AFFARI

☐ Una gamma completa: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai, autocarri da 10 a 20 quintali di portata. ☐ Motore GM Diesel: un'esperienza che fa scuola. ☐ Prezzi d'acquisto e costi di esercizio: i più competitivi. ☐ Fatto per durare: compatto, veloce, versatile. ☐ Garanzia GM: 1 anno senza limiti di percorrenza.

BEDFORD CF DIESEL GM

Tante ragioni per comprarlo subito.
Subito dai concessionari Bedford General Motors:

ASTI
RONFANI
Via De Amicis, 11/A - Tel. 0141/53016

[illegible] TE
VILLAGGIO DEL SOLE
Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole
VENDITE DIRETTE
Tel. (0171) 85.500
S.C.P. [illegible]

DOMESTICA FISSA
CERCASI
per persona anziana autosufficiente, ottimo trattamento.
Tel. Asti 32.101.

[illegible] SERA
tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI
nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END

Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) [illegible] dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco

"il Tetto ripara dall'inflazione"
un Tetto al Green Residence
è un investimento al riparo dalla svalutazione

Hotel - Bar - Ristorante
Palestra ginnica
Sauna
Pista footing
Minigolf
Ping-Pong

[illegible] PRENOTATELO ADESSO
lo ritirerete in primavera
AL [illegible] DI OGGI
ULTIMI APPARTAMENTI
GREEN RESIDENCE PENANGO (AT)
per visite in cantiere telef. 011/779478 - 0141/910124

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 231 - Martedì ■ Ottobre 1980

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via ■ Settembre, ■ - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, ■ ■; Bra, 0172-43.048; Savigliano, 0173-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Le relazioni scientifiche danno ragione alla tesi dei trifolau di Alba

# Studiosi a convegno sul tartufo «Sconsigliate le raccolte estive»

E' stata notata l'assenza ■ rappresentanti astigiani - Consegnati i premi ■ migliori raccoglitori

ALBA — «Il "Tuber magnatum Pico", meglio conosciuto come tartufo bianco d'Alba o del Piemonte, quando non è maturo ha il sapore di una patata, senza profumo, non si conserva, non ha pezzatura. E ■ trifolo maturo solo da metà-fine settembre sino alle gelate di dicembre, seppure con qualche lieve oscillazione legata al clima e alla stagione. Le raccolte estive sono sconsigliate».

Questo, in sintesi, il parere che ha trovato concordi studiosi, scienziati, esperti, rappresentanti di altre regioni convenuti domenica ad Alba per il Convegno internazionale sui «problemi della tartuficoltura piemontese», organizzato dalla Camera di Commercio di Cuneo in collaborazione con il Comune e l'Ente Fiera. Hanno parlato; tra gli altri, i professori Arturo Ceruti, direttore dell'Orto botanico torinese; Franco Montacchini, dell'Istituto botanico dell'Università di Torino; Mario Palenzona, dell'Istituto piante da legno; Anna Pontana, del Centro nazionale ricerche; esperti del centro di Clermont Ferrand (Francia), delle Regioni Toscana e Umbria.

Il professor Montacchini ha messo addirittura in dubbio che i tartufi di luglio e agosto siano della stessa specie di quelli autunnali, tanto è la differenza. «Le relazioni degli esperti — hanno commentato al termine il presidente dell'Associazione tartufai dell'Albese e Monferrato, Benvenuto Bosco, il presidente e direttore di Alba Manifestazioni, Fiorenzo Ravello e Rani Molinari — confermano che quanto Alba ha sostenuto da anni è suffragato da basi scientifiche ed è condiviso dalle associazioni tartufai di tutta Italia. Solo Asti, ottenendo le raccolte precoci, fa eccezione. Dunque — è stato precisato — non si tratta di una guerra tra Alba e Asti, ■ scienza e speculazione».

Peccato che al convegno non siano intervenuti ■ astigiani, ripetutamente invitati. Poteva essere un confronto interessante. E' stata notata anche l'assenza dell'assessore regionale all'Agricoltura. Il presidente del convegno, dottor Giacomo Oddero, della Camera di Commercio di Cuneo, ha concluso dicendo che la risultanze della giornata di studio verranno comunque inviate al presidente della Regione, Enrietti. Si formulano due richieste: una maggior tutela della tartuficoltura, anche attraverso norme che regolino la raccolta e tengano conto della data di maturazione; che la Regione Piemonte si faccia promotrice di miglioramenti alla legge nazionale, la cosiddetta «Salari», che non tutela affatto questo prodotto tipico, diventato un emblema.

■ ■ «Sala Beppe Fenoglio» gli esperti discutevano animatamente su questi problemi, nel palazzo della Fiera si premiavano i migliori trifolau. Il Giacomo Scarzello, di Narzole, che ha portato la trifola più bella, un esemplare di ■ grammi, è andato il trofeo «Giacomo Morra 80». Il Tartufo d'Oro del cinquantenario è stato ■■■ guito a Mario Dotta. ■ Gottasecca.

**Gianfranco Fiori**

## Ma che Béla trifolera

Alba. La «Béla trifuiera», Alessandra Trivella, con le due damigelle (Telefoto)

Domani la commissione ■ Cuneo

## «Processo» per la dec ■ 4 grandi formaggi

Castelmagno, Raschera, Murazzano e Bra

CUNEO — *Il comitato nazionale di tutela della denominazione di origine dei formaggi sarà domani nel Cuneese per le pubbliche audizioni previste dai «processi istruttori» delle pratiche avviate dalla Camera di Commercio per i riconoscimenti ai primi quattro formaggi pregiati della «Granda».*

*I commissari che vengono da Roma ascolteranno proposte ed eventuali modifiche ■ disciplinari suggeriti ■■ amministratori locali, produttori e anche singoli privati relativi al «Castelmagno» e al «Raschera»; l'indomani sarà la volta del «Murazzano» e del «Bra». La commissione ha anche espresso l'intenzione di visitare alcune località dove si producono i formaggi che attendono la Doc e di assistere ad alcuni ■■■ menti della lavorazione.*

*La pubblica audizione, prevista dalla legge, è il fatto ■■■ consultazione popolare affinché il disciplinare sia compilato nell'interesse dei produttori ma anche delle economie ■■■ interessate e dei consumatori. Alla Camera di Commercio domani e poi vedranno definitivamente stabilire i confini della zone ammesse alla denominazione di origine ■ nel contempo definire se i quattro formaggi del Cuneese che aspirano alla ■■■ hanno i titoli per meritare ■ riconoscimento.*

*Gli incontri della prossima settimana sono una tappa decisiva ■■ la tutela ■ la valorizzazione dei prodotti caseari della provincia. «Castelmagno», «Raschera», «Murazzano» e «Bra» sono i primi quattro formaggi in lista di attesa per il riconoscimento di origine. Finora in Piemonte solo il «Gorgonzola» aveva ottenuto la Doc e in Valle d'Aosta la Fontina.*

*Conclusa l'istruttoria, il decreto del ministro dell'Agricoltura sarà sottoposto alla firma del presidente Pertini; dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», i disciplinari diventeranno legge. In termini pratici significa che al più tardi entro la prossima primavera i quattro formaggi potranno essere prodotti esclusivamente nelle zone e nei Comuni abilitati. Per i trasgressori sono previste fortissime sanzioni pecuniarie e l'arresto, che può arrivare fino a sei mesi.* g. d. m.

Riorganizzati tutti i servizi

## Al Comune di Cuneo 242 ■■■■ assunzioni

CUNEO — I servizi municipali saranno q■■■■ prima completamente ristrutturati «per ottenere — spiega il sindaco Guido Bonino — che il Comune diventi un'azienda moderna, agile, efficiente nell'interesse del cittadino ma anche di chi vi presta la propria opera». La delibera che prevede la modifica del metodo operativo e istituisce i dipartimenti faverendo i gruppi di lavoro (per citare gli aspetti più salienti e significativi), portata in Consiglio comunale dopo una lunga discussione, ■ stata approvata dalla maggioranza de-psdi-pri ■■■ voto favorevole di un consigliere liberale e dall'unico rappresentante missino; socialisti, comunisti e ■ secondo consigliere liberale si sono astenuti, dopo che erano stati accolti alcuni loro suggerimenti.

I dipartimenti dei servizi ■■■■ quattro: urbanistica e lavori pubblici, cultura, assistenza sociale, ■■■■ ■ tributi. Conserveranno invece ■■■ loro autonomia l'ufficio personale, la ragioneria, il servizio legale.

L'aspetto più rilevante di questa trasformazione dei servizi municipali è la ■■■■ pianta organica, che prevede 307 posti contro gli attuali 565 che risultavano coperti alla fine del ■■■ scorso. Si dovranno quindi assumere 242 nuovi dipendenti attraverso concorsi pubblici e in parte anche con concorsi interni, i cui vincitori lasceranno comunque mansioni scoperte le quali dovranno poi essere occupate.

Il primo concorso pubblico si è già chiuso. Riguardava otto posti di vigile (sono pervenute 123 domande di cui ■ presentate ■■ donne), 10 cantonieri (49 domande), 4 elettricisti (56), 2 meccanici autisti (93), ■ necrofori (7 domande). Per altri novanta posti tutti destinati al funzionamento di «Casa serena», la cui apertura potrà avvenire appena ■■■ disponibile il personale, i ■■■■ pubblici si ■■■■ il 12 novembre. E' prevista ■■■ valanga di domande ■ ■ Comune ha infatti aperto ■■■ apposito sportello per fornire tutte le informazioni ■■■■ rie ai candidati.

Per i due bandi, quello ■■■ chiuso e quello che ■■■■ meno di un ■■■■ le assunzioni raggiungeranno le 117 unità. Per i rimanenti 125 posti ■■■■■ si provvederà in futuro ■■ in ogni caso entro il 1981 l'organico municipale dovrebbe essere completato. «■■ ristrutturazione dell'attività comunale in dipartimenti — afferma l'assessore al personale Carlo Eirgrune — ci ha impegnati al massimo, perché ■■■ c'erano in Piemonte città cui fare riferimento, se si esclude Torino, dove la situazione ■ però completamente diversa. ■■ siamo quindi rivolti, per avere una conoscenza pratica, ad alcune città dell'Emilia, Modena in particolare, dove abbiamo ottenuto una preziosa collaborazione».

g. d. m.

Morto all'istante, abitava ■■■ la moglie ■ Carrù

## Segretario comunale in pensione si spara un fucilate al cuore

CARRU' — Fiorenzo Chionetti, segretario comunale in pensione, 74 anni, abitante con la moglie ■ ■■ Garnieri 17, si è tolto la vita, ieri mattina, sparandosi al petto un colpo di fucile, nei pressi della ■■■■ ra mortuaria dell'ospedale. Il cadavere è stato scoperto dopo mezz'ora: ■■ passanti ■■ hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i medici, ma per il Chionetti non c'era più nulla da fare. La morte è stata infatti istantanea. La ■■■ del pallini del fucile ■a caccia gli hanno spappolato il cuore.

E' accaduto poco prima delle sei: il Chionetti, pare ■■■■ avvisare la moglie, è uscito di casa, con la tenuta da cacciatore. Ha fatto pochi passi e si è diretto verso l'ospedale, non molto distante ■■■ sua abitazione. Ha posato per terra alcune lettere — sul cui contenuto gli inquirenti mantengono il riserbo, ■■■ pare indirizzate, oltre ■ familiari, anche ad alcuni enti pubblici — poi, imbracciato il fucile l'ha puntato al petto e ha esploso un colpo.

La morte è stata istantanea e a nulla è valso l'intervento dei medici, che non hanno potuto ■■ ■■■ ro che constatare il decesso. Il Chionetti, lavoratosi giovanissimo in scienze politiche, aveva iniziato la carriera ■ segretario comunale. Un incarico che ■ aveva portato prima a Pezzo, poi a Cairo Montenotte e infine a Pavia.

In pensione ■■ circa dieci anni, era ritornato con la moglie a Carrù, dove era molto noto per i suoi interventi, su alcuni giornali locali, sulla vita del paese, le sue prese di posizione a volte polemiche.

Appassionato cacciatore, aveva posseduto ancora alcuni anni fa, molti cani. Non sono ancora chiari i motivi del gesto: pare comunque che il Chionetti avesse timore di essere colpito da un male incurabile.

F. S.

### Un'auto sbanda ■ Cornellano Insegnante grave

CORNELIANO — L'insegnante elementare Adriana Francone, di 55 anni, abitante in via Pesio 45, è stata ricoverata con prognosi riservata alle Molinette a causa di un incidente stradale.

La donna, che insegna a Baldissero d'Alba, stava rincasando sull'auto guidata dal marito, Francesco Ottoboni, titolare di un negozio di calzature a Cornellano, quando, in località Prato l'auto è finita fuori strada per cause imprecisate. Nell'incidente l'uomo è rimasto illeso; la Francone ha invece riportato gravi ferite in ■■■ parti del corpo. (o. f.)

### Busca: arrestato mentre fa vedere pugnale da sub

BUSCA — Un giovane operaio, ■■■ Formeris, 21 anni, residente in ■■ Umberto 39, è stato arrestato ■■ carabinieri perché trovato in possesso di un pugnale del tipo adoperato ■■ pescatori subacquei.

Il Formeris, che ■■■ immaginava le conseguenze cui andava incontro, ■■■ ■■■ l'arma da taglio ad ■■■ ■■■ quando sono arrivati i ■■■■■ ieri che ■ hanno dichiarato in arresto.

Dopo l'identificazione, il giovane è ■■■ trasferito al ■■■ re di Cuneo a disposizione della magistratura.

(g. dm.)

Il processo ■ è concluso nella tarda serata ■ ieri a Cuneo

## Sparò per ■■■■■■ Il ■■■■■ di lavoro Operaio ■■■■ condannato ■ un ■■■ ■ 10 mesi

CUNEO — Alle 20 di ieri sera, dopo tre ore e mezza di ■■■ di consiglio, la corte d'assise ■ riconosciuto Foca Attisani, 30 anni, operaio residente ad Alba in via Ferrero, colpevole di minaccia aggravata anziché tentato omicidio premeditato, condannandolo a 1 anno e 10 mesi di reclusione e ordinandone l'immediata scarcerazione.

L'Attisani era stato preso il 13 luglio '79 per avere sparato in via Ravina, ■ Alba, tre colpi di pistola, ■■■■■ ■■■■■ stari■■■ il bersaglio, contro il collega di ■■■■ Giuseppe Viotto.

Foca Attisani era stato arrestato dai carabinieri meno di un'ora dopo il fatto ■■■ presso della propria abitazione. Si era lasciato ammanettare e portare in caserma senza opporre resistenza. «Vi aspettavo», si limitò a dire ai militari, mentre ■ moglie Carmela Carchiolo lo ■■■■ pagnava sconvolta e in lacrime. Fin dal primo momento sostenne che non aveva voluto uccidere Giuseppe Viotto. In ■■■ un tono sommesso ha ripetuto il racconto di quel drammatico mattino. «Sono uscito di casa verso le 8 e sono andato nell'orto che coltivavo alla periferia di Alba».

Foca Attisani fa una pausa e rivanga nella memoria e poi continua: «Alle 10 avevo l'appuntamento per l'iniezione. In quei giorni ero infatti in mutua e il medico ■■ aveva prescritto delle cure. In via Ravina lo vidi a distanza. Giuseppe Viotto e il sangue mi è salito alla testa. Ho estratto la pistola e ho sparato, ma non per colpirlo, perché volevo dargli una lezione, per spaventarlo, perché la smettesse di prendermi in giro».

L'accusato, sottoposto a serrate contestazioni con le domande poste dal presidente della ■■■ dottor Giuseppe Bianco, dal giudice a latere Aurelio Equarcialfichi, dal pm Sebastiano Campisi, scende poi nei particolari. «Non sapevo che Viotto fosse quel giorno a casa — aggiunge — e la pistola regolarmente denunciata■, l'ho presa non so neppure io perché. Ero sconvolto dai continui dispetti che mi venivano fatti. A Torino, in fabbrica, ho subito alcuni furti. Ad Alba, qualcuno ha sparato i conigli che allevavo».

Foca Attisani cerca di convincere magistrati e giurati popolari: «Se avessi voluto uccidere — sostiene — a due metri di distanza non avrei sbagliato la mira. Ho sparato ■■ colpi ■ terra, anche se l'arma aveva ancora altri proiettili, perché mi è parso che la lezione fosse sufficiente».

Cuneo. Foca Attisani in Corte d'Assise (Telefoto)

Giuseppe Viotto, sentito subito dopo, spiega che il litigio con Attisani era avvenuto sul pullman che portava gli operai Fiat da Alba a Torino, ma almeno due anni prima. «Lui esclamò con rabbia "veneto della malora" ed io gli risposi "stai zitto mort di fame". Quando lo vidi sparare credetti avesse in mano uno scacciacani. ■■■ ricordo se abbia mirato alla mia persona, sentii però fischiare i proiettili vicino alle orecchie».

Vengono poi sentiti Evelina ■■■■o, Lorenza Orilio, Giuseppe Todino, testimoni oculari della sparatoria, quindi ha parlato il pm Campisi. Per il rappresentante dell'accusa Foca Attisani è responsabile di tentato ■■■■■ pur escludendo la premeditazione e con ■ concessione ■■■ attenuanti. La pena ■■■■■ è di quattro anni per il reato principale, due mesi di arresto per l'arma portata fuori casa e 25 mila lire di multa per gli spari in luogo pubblico.

Parlano poi i difensori avv. Ettore Paganelli e Adalberto Pasi, che chiedono in via principale la derubricazione del reato in minacce e in subordine il minimo della pena.

Subito dopo la corte si è ritirata in camera di consiglio per il verdetto.

**Gianni De Matteis**

Tre sono di Saluzzo

### Quattro feriti in un incidente presso Moretta

MORETTA — Tre uomini e una donna sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla provinciale Saluzzo-Torino. La più grave è la donna, ricoverata in ospedale con prognosi di 60 giorni.

Stando ■ primi accertamenti dei carabinieri del brigadiere Patrini, Giacinto Bardone, 58 anni, dirigente Fiat, abitante a Torino in strada Cantalupa 2, stava viaggiando sulla sua «132» quando ha invaso l'altra corsia scontrandosi con la «Escort» guidata da Guido Partiti, operaio, 28 anni, abitante a Saluzzo in via G. Pellico 13, che aveva con sé la madre Domenica Paschetta, 53 anni, pensionata.

Mentre gli abitanti di Moretta stavano soccorrendo i feriti, è arrivata a grande velocità la «128» di Giacomo Piumatti, 68 anni, pensionato, abitante a Saluzzo in viale Piave 20. L'uomo si è accorto troppo tardi del rivaglio ed è andato a schiantarsi contro i rottami delle due auto.

Anche lui è rimasto ferito. La Paschetta guarirà in 60 giorni, in 15 il Piumatti e il Partiti, in 10 il Bardone.

(f. p.)

### All'albese Ponzio il Tartufo d'oro ■ Moncalvo

MONCALVO — Uno splendido esemplare di 1535 grammi ha permesso all'albese Roberto Ponzio di conquistare l'ambito Tartufo d'oro alla Fiera di Moncalvo. Un tangibile segno di disgelo tra Asti e Alba, a dimostrazione del fatto che nessuna guerra di campanile per un prodotto ormai in estinzione è una politica suicida.

C'è di più. Il miglior esemplare singolo e il miglior gruppo di tartufi sono quelli di Ivo Degiio, che proviene addirittura da una zona «nemica», cioè da Rocchetta Ligure in provincia di Alessandria. Tutto ciò ha un significato preciso: accapigliarsi per stabilire discutibili primati può richiamare alla mente i filosofi di Bisanzio, che disputavano di metafisica mentre l'impero andava allo sfascio.

Sono merce ormai rara, i tartufi, tanto che si è costretti a chiamare in aiuto i botanici e gli agronomi per tentare di scoprire se sia possibile attuarne la coltivazione. (E pensare che per millenni la natura li ha prodotti spontaneamente. l. o.

### Riprende domani processo ■ operai della Michelin

FOSSANO — Ancora un rinvio per ■ processo Michelin. Il pretore dottor Perlo, infatti, accogliendo la richiesta del legale dell'azienda, il quale aveva bisogno di tempo per studiare meglio le risultanze dell'ultima udienza, ha aggiornato il dibattito alle 16 di domani, 22 ottobre.

Gli operai avrebbero preferito che la vertenza si esaurisse ieri, ma il pretore ha ritenuto di dover accordare il rinvio. Domani giungerà così a conclusione la vicenda che vede opposti la direzione della ■■■■■ ■ ■■■ operai denunciati per blocco delle merci in entrata ed uscita e per avere impedito il deflusso ■■■ impiegati degli uffici. Per terminare la causa mancano solo le arringhe degli avvocati e la decisione del pretore.

La mattinata di ieri, caratterizzata ancora ■■■ volta ■■■ massiccia presenza de■■ operai dello stabilimento di Cussanio, ha visto sfilare alcuni testi. In base alle testimonianze, vi è ottimismo riguardo la sentenza negli ambienti della Fim.

(fa. s.)

## SPETTACOLI ■ TACCUINO

**CUNEO**

Corso: Gloria, una notte d'estate.
Fiamma: riposo.
Italia: Blue porno college.
Nazionale: riposo.
Lanteri: riposo.

**ALBA**

Corso: Aprili ■■■■.
Eden: riposo.

**BENE VAGIENNA**

Allodi: riposo.

**BORGO SAN ■■■■■■O**

Moderno: Vieni, vieni Amore mio.
Don Bosco: riposo.

**BOVES**

Nuovo: riposo.

**BRA**

Impero: La sorella di Ursula.
Politeama: spettacolo teatrale; Cenerentolo ■■■■■ New York violenta.

**BUSCA**

Nuovo: riposo.

**CARAGLIO**

Splendor: riposo.

**■■■■**

Doria: riposo.

**CORTEMILIA**

Nuovo: Servizio in camera.

**COSTIGLIOLE SALUZZO**

■■■■ Moderno: riposo.

**DRONERO**

Iris: Superfil ■■■■.

**FOSSANO**

Astra: riposo.
Iride: Blue ■■■■ ■■■■.

**MONDOVI'**

Corso: Blue movie.
Italia: riposo.

**MONESIGLIO**

Italia: riposo.

**ORMEA**

Artaloro Saint Jack.

**PIASCO**

La Rosa: Amore senza limiti.

**RACCONIGI**

Sociale: Fantasia erotiche.

**ROBILANTE**

Robilantese: Difficile morire.

■■■■■

Civico: Don Pasquale (operal)
Italia: Pornografia proibita.
Splendor: Sesso profondo.

**SAVIGLIANO**

Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy portoauto.
Rita: riposo.

**VERZUOLO**

Corso: riposo.

**VILLAFALLETTO**

Moderno: Tira incroniato.

**ASTI**

Lux: Blue erotic climax.
Politeama: Fico d'India.
Sidone: riposo.
Splendor: Pornografia proibita.
Vittoria: Maboch.

**FARMACIE**

Cuneo: Commerciale 1, piazza Europa.
Alba: ■ Giacomi, via Vitt. ■■■■ nuovo.
San Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Cova: Galleno, via Maremco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza ■■■ Maria Maggiore
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: De Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Bonelli, via Alben.

## PANORAMA DEL CUNEESE

**Fossano** — Gianfranco Bertolotto, operaio Fiat, e Attilio Sordello, operaio alla Fomb, sono stati eletti rispettivamente presidente e vicepresidente del nuovo Circolo Acli intitolato a Don Giacomo Cavallo, il defunto parroco di Borgo Sant'Antonio.

**Chiusa Pesio** — Il Consiglio ha eletto ■ nuova commissione per il commercio che ■ formata da: Stefano Garelli, Domenico Castellini, Gian Maria Giraudi, Sergio Canepa, Giovanni Salomone, Enrico Salluci per la dc, Alessandro Garelli, Francesco Cravero e Pasquale Tripodi per la minoranza pci-psi.

**Cuneo** — Sciopero per tutta la giornata di ieri, degli edili del comprensorio di Cuneo e Mondovì. La manifestazione fa seguito a quelle messe in atto, nei giorni scorsi, in altre località della provincia e interessa complessivamente oltre ■■■■ lavoratori. Gli edili, nell'incontro di questa mattina all'Unione Industriale, chiedono che sia rinnovato il contratto integrativo di lavoro. ■■ particolare riguardo al■■■■■ ■ lavoro, al controllo del subappalto e alcuni aumenti salariali.

**Saluzzo** — Sarà inaugurata oggi pomeriggio ■ nuova sede dell'Istituto magistrale cittadino «Soleri» nel convento di San Bernardino, alla cerimonia interverrà il presidente dell'amministrazione provinciale Giovanni Falco, il sindaco Franco Lovera, il provveditore agli studi Claudio Martinelli che presenterà al pubblico il suo volume di poesie «Trittico», introdotto dal preside dell'Istituto magistrale Alessandro Mola.

**Nizza Yanaro** — E' progetto ■■ la costruzione delle fognatura ■ frazione Annunziata è stato approvato dalla Regione. Costo dell'opera 30 milioni.

**Torresina** — Settanta milioni saranno spesi per la sistemazione ■ un edificio ■■ destinare a sede del Municipio. La Regione ha approvato ■ progetto dei lavori e ha concesso un contributo trentacinquennale del ■ per cento.

**Vernante** — Il nuovo complesso scolastico cittadino è stato inaugurato ufficialmente domenica mattina alla ■■■■ del ministro Adolfo Sarti, del sindaco Michele Rosso e di altri amministratori. Costato oltre ■■ milioni, concessi ■■■ Regione, il plesso ospita le scuole medie inferiori e la palestra.

**Dogliani** — La costruzione del secondo tratto della fognatura comunale comporterà una spesa di 250 milioni. La Regione ha approvato il progetto dell'opera, concedendo un contributo del 6 per cento per 35 anni.

### Morto contadino ■■■ a Sanfrè

SANFRE' — E' morto l'altra ■■ notte alle Molinette di Torino l'agricoltore Giovanni Acutis, 65 anni.

L'uomo era stato ricoverato il 30 settembre per le gravi ferite riportate ■ un incidente ■■■■ mentre lavorava.

Viaggio in Friuli a quattro anni dal terremoto

## Villa Santina ricostruita ringrazia la gente ■ gli alpini ■■ Saluzzo

SALUZZO — «Non potremo mai dimenticare ciò che i saluzzesi e soprattutto gli alpini dell'Ana hanno fatto per contribuire alla rinascita del nostro paese e del Friuli». Così il sindaco di Villa Santina, Sergio Ciatti, ha salutato la delegazione dell'amministrazione comunale saluzzese e della Pro loco recatasi a far visita al suo paese.

Una visita tutt'altro che turistica, ma di testimonianza della sincera e profonda amicizia che lega ormai da quattro anni la cittadina friulana a quella cuneese.

A Villa Santina hanno infatti lavorato molti saluzzesi: — gli alpini della sezione Monviso dell'Ana, operai della ■■■■dial Piston e altri volontari — per la ricostruzione delle case crollate per il violento terremoto che sconvolse il Friuli il 6 maggio '76.

L'epicentro era stato a Gemona, città nella quale le ferite ■ del sisma sono ■■■■ ben visibili, mentre procede, veloce e razionale, l'operazione di rifacimento degli edifici.

Il quartiere Piemonte è la testimonianza più concreta del l■■■■ svolto nel piccolo comune carnico grazie più di duemila abitanti): qui ci sono le case costruite dai volontari del «Cantiere Ana n. 5» e che portano i nomi delle città cuneesi di provenienza degli improvvisati muratori: Saluzzo, Ceva, Mondovì, Pinerolo, Torino. La visita fatta ■■■ anni fa ■ Saluzzo dagli amministratori e dal gruppo folcloristico «Sot la rape» di Villa Santina, è stata ricambiata, ora, dai saluzzesi.

«Questo — spiega ■ presidente del comitato Pro loco, Nino Silvestro, ■he ha guidato la delegazione — non per ricevere riconoscimenti né omaggi, ma perché l'amicizia prosegua anche dopo la sciagura di quei giorni». La corale «Tre Valli» diretta dal maestro Piero Quaglia, ha quindi tenuto uno spettacolo di canti popolari e di montagna piemontesi, molto applaudito dai friulani che hanno offerto ai saluzzesi una calda accoglienza.

«Nei prossimi mesi — ha concluso il presidente della Pro Villa, Gian Franco Pittino — contiamo di venire nella vostra città con uno spettacolo folcloristico. Non vogliamo che si estingua questo gemellaggio ■ amicizia e collaborazione tra la Carnia e il Cuneese».

g. gc.

### «Ragazzi verso il 2000», mostra ■ giocattoli

FOSSANO — Centinaia di persone fra le quali il sindaco Bartolomeo Calandri ed il ■■■■vo, hanno visitato nel pomeriggio di sabato, la mostra del giocattolo costruito dai «Ragazzi ad ora mil» «Ragazzi verso il 2000».

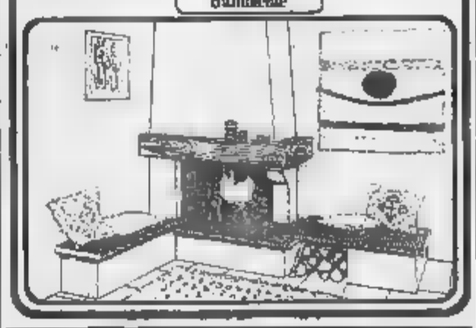
Discreto è stato pure il numero degli acquirenti che si sono particolarmente indirizzati verso i quadretti preparati dai ragazzi. «La mostra-mercato — dice don Pellegrino, il quale insieme all'insegnante elementare Antonio Martorello, è l'animatore di questa iniziativa — ha un primo significato che è quello di far conoscere ai fossanesi la capacità creativa dei loro ragazzi. Infatti, tutti questi lavori sono stati preparati, giocando, durante l'attività extra della ludoteca sperimentale. In virtù, quindi, dell'interesse dimostrato dai ragazzi e dalle famiglie a riguardo di questo modo di trascorrere il tempo libero ci auguriamo che l'amministrazione comunale voglia realizzare una ludoteca cittadina».

a. c.

CAMINETTI PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA

Toppino caminetti a misura d'ambiente

12051 Alba
Corso Piave 21
(0173) 34694 - 2703



Società leader in campo internazionale e nazionale telefonia

venditori

per il potenziamento della propria rete di vendita

Per zona 1 - Cuneo e provincia
Per zona 2 - Asti e provincia

Si richiede entusiasmo, desiderio di alta guadagno, esperienza di vendita, ■■■■ preparazione ad incentivi, possibilità di seguito ■ ■■■■■■■■ di carriera, inquadramento di legge.

Presentarsi oggi e domani all'Hotel Principe via Cavour 1 - Cuneo dalle 12,30 alle 14 e dalle 18,30 alle 20,30 chiedendo del sig. Mordini.

INVESTIMENTI IN DIAMANTI

CORSO NIZZA 10 - TEL. 28

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/68.112

Venerdì 24 ■■■■
ore 22
GRANDE CONCERTO DI
IVAN ■■■■■■■
Moderno:
LA ■■■■■
Liscio:
I ■■■■

LIMONE PIEMONTE
VILLAGGIO DEL SOLE
Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole
VENDITE DIRETTE
Tel. (0171) 55.500
S.C.P. CUNEO

Società lavorazione ferro
Carpenteria leggera serramenti ringhiere cancellate portoni
Accetta lavoro ovunque
Tel. 0172/458.131.

# NOTIZIE SPORTIVE

SERIE D — SCONFITTA SENZA ATTENUANTI

## Albese dominata dagli avversari

ALBA — Seconda sconfitta consecutiva per l'Albese che è caduta in trasferta sul campo della matricola Orbassano. A differenza [illegible] la Massese, però gli azzurri [illegible] possono in questa occasione chiamare in [illegible] la sfortuna. La sconfitta di Orbassano è stata netta ed indiscutibile; i padroni di casa hanno dominato nella ripresa cambiando perentoriamente il ritmo, mentre gli azzurri sembravano incapaci di reagire e [illegible] contrastare le folate avversarie.

Questa nuova sconfitta ridimensiona ulteriormente le ambizioni dell'Albese e che conferma che [illegible] buon inizio del campionato era stato solamente un fuoco di paglia de[illegible]nato ad esaurirsi presto.

Nella difesaria azzurra c'è chi parla di sufficienza o eccessiva sicurezza con cui [illegible] sarebbero affrontati i neroarancioni della cintura torinese, ma queste sono scuse che andrebbero verificate. Certo è che dopo [illegible] disputato un buon primo tempo, alla pari con [illegible] avversari, fallendo anche qualche buona occasione per segnare, gli [illegible]zurri sono vistosamente [illegible] all'inizio della ripresa ed [illegible] possivo non ha preso dimensioni assai più vistose solo perché [illegible] attaccanti dell'Orbassano hanno fallito clamorosamente almeno altre tre comode palle—gol.

Forse proprio il primo tempo positivo aveva dato agli albesi la convinzione di poter addirittura vincere la partita, ma la ripresa è stata disastrosa. Qualcuno parlava ancora di sfortuna sul primo gol segnato dopo solo 1' dal fischio d'inizio della ripresa e sul secondo con la palla che si è impantanata all'altezza del dischetto ed ha ingannato tutta la difesa, ma queste sembrano giustificazioni piuttosto esili.

In occasione della prima segnatura Di Lernia [illegible] partito dalla metà campo ed è giunto [illegible] zona [illegible] senza che nessuno pen[illegible] minimamente ad infastidirlo ed [illegible] chiaro che su un campo pesante e col pallone viscido se si lasciano tirare gli avversari da lontano per il portiere sono dolori.

Sulla seconda segnatura poi tutta [illegible] difesa ha colpe precise: Moro è stato [illegible] più svelto a girare in rete la palla che si era fermata nel fango, ma intorno a lui c'erano parecchi difensori azzurri che non hanno trovato il tempo per spazzare l'area con decisione. Nulla da dire sulla terza rete segnata da Gila con un preciso colpo di testa se non che il biondo attaccante dell'Orbassano è nettamente più alto [illegible] De Gasperi che lo marcava e di testa [illegible] superava nettamente. Proprio Gila nel secondo tempo è stato il perno della manovra d'attacco dei padroni di casa e di piede di testa ha servito preziosi assist ai compagni di linea.

Uniche note positive della gara per gli albesi la botta su punizione di Beva che ha segnato [illegible] gol della bandiera ed il miglioramento costante [illegible] Enrico Rossi che sul fango [illegible] Orbassano ha disputato una buona [illegible] Rossi potrebbe risolvere in parte i problemi del centrocampo azzurro; Beva invece è [illegible] giovane promettente dotato di [illegible] gran tiro che non esita a sfoderare e sul quale si potrà fare affidamento per il futuro. Per il resto un pomeriggio tutto da dimenticare.

La difesa è messa decisamente sotto accusa dopo che era apparsa granitica ed impenetrabile nelle prime gare. Alcuni elementi [illegible] fuori forma. [illegible] sono forse distratti i preoccupati da vicende extra calcistiche, certo tutto [illegible] reparto appare in [illegible] e necessita [illegible] interventi drastici da parte dell'allenatore.

Zanelli in settimana avrà [illegible] da fare per cercare di tamponare le [illegible] più vistose in vista della gara di domenica prossima con l'Albenga che potrebbe segnare la rinascita degli azzurri.

**Aldo Scavino**

PROMOZIONE — SENZA RETI LO SCONTRO BUSCA-CUNEO, GLI AZZURRI SEMPRE IN TESTA

## Derby in bianco, la Fossanese resiste

### I grigi soddisfatti I biancorossi sprecano molte palle-gol

BUSCA — [illegible] proverbiale agonismo che ha sempre contrassegnato gli incontri tra grigi e biancorossi, ancora [illegible] volta è stato il vero protagonista sul campo del «Michelin». I novanta combattutissimi minuti del derby Busca-Cuneo si sono tuttavia conclusi a reti inviolate.

Negli spogliatoi dei grigi la soddisfazione per aver saputo fermare l'irruenza dei ragazzi di Rinero è diventata euforia. «*Per il Cuneo* [illegible] *i "poveri cugini* [illegible] *campagna*" — dicono i dirigenti — *tuttavia abbiamo dimostrato di sapere combattere anche un avversario più quotato e che inoltre in questa tradizionale sfacchinata sente più forte la rivalità del terreno*».

Per Lorenzo Menardi, l'allenatore che ha ottenuto [illegible] l'affiatamento e la grinta dei ragazzi, più di quanto gli consenta il ridotto parco giocatori [illegible] [illegible] dispone «*Il supermento della prova non deve indurre a sopravvalutare le proprie forze. L'obiettivo* — dice — *resta quello* [illegible] *continuare* [illegible] *impegnarsi con* [illegible] *destra per mantenere una posizione tranquilla di metà classifica*».

Prima dell'incontro il presidente [illegible] Rinaudo ha premiato il giocatore Marro, festeggiato da un gran numero di tifosi, con [illegible] targa ricordo. Per la mezz'ala, infatti, il derby con il Cuneo ha segnato [illegible] tappa importante, la centocinquantesima gara in maglia grigia. «*Da sette stagioni* — ha detto Simone Mar[illegible] — [illegible] *Busca e ci sto volentieri. Oggi non* [illegible] *riuscito a segnare e non mi* [illegible] *illuso ma è stata ugualmente una bella partita*». (l. c.)

CUNEO — *Si è ripetuto a Busca il «cliché»* che il Cuneo [illegible] *ha finora dimostrato di prodigarsi: i biancorossi, in un derby correttissimo e dai toni perfino un po' sfumati, hanno avuto infatti a disposizione palle-gol con Dabbasso, Claudio Bongiovanni, Nasta e Fantini,* [illegible] *un po' per la bravura del portiere grigio Chiavassa e molto* [illegible] *l'indecisione e l'imprecisione che attanagliano i giocatori cuneesi al momento di concludere,* [illegible] *partita è finita a reti inviolate.*

«Il nostro problema — *ammette l'allenatore Rinero* — sta proprio nel [illegible] riuscire a centrare la porta avversaria.

### Cuneo allievi vince ancora

CUNEO — Nuova vittoria per gli allievi del Cuneo che, con reti di Paoletti e Chiapale, hanno battuto per 2-1 l'Airaschese, balzando al comando del campionato regionale allievi.

I biancorossi (nove punti in cinque partite) hanno schierato: Silvestro; Battaglino, V. Civalieri (Chiapello); Chiapale, Madala, Tesio; Paoletti (Angeli), Grimaldi, Spada, CriveIlari, Caforio. (gi. l.)

Busca. Intervento del portiere Chiavassa su affondo dei biancorossi (Foto Bertola)

Anche a Busca se c'era una squadra che avrebbe dovuto e potuto vincere era il Cuneo, ma non mettiamo mai dentro la palla. Sbagliasse sempre lo stesso giocatore — *prosegue Rinero* — sarebbe facile rimediare, invece ad ogni partita c'è un "tourbillon" di errori e devo soltanto sperare che si finisca di soluparre fin da domenica prossima».

*Oltre agli errori conclusivi, però, il Cuneo* [illegible] *lamenta* [illegible] *condizione piuttosto modesta di qualche elemento importante. A centrocampo Pancotti* [illegible] *bloccato in precampionato* [illegible] *un infortunio, stanto a rimettere la forma e in avanti Gianfranco Pastore è ben lontano* [illegible] *livelli dello scorso campionato. Per* [illegible] *Cuneo 80 è essenziale avere sempre presente, nell'area avversaria,* [illegible] *opportunista come Pastore, che sappia tradurre in gol il lavoro dei compagni.*

*A Busca, Rinero, nel finale, ha cercato di sbloccare la situazione, inserendo Guido Bongiovanni e Nasta. Proprio* [illegible] *giovane Nasta con alcuni inserimenti ed un paio di conclusioni,* [illegible] *stato il più pericoloso.* (gi. l.)

### Gli uomini di Bussi e Davico devono [illegible] contentarsi di un pari di fronte all'Alpignano - Vantaggio ridotto a un punto

FOSSANO — Mezzo passo [illegible]so per [illegible] squadra allenata [illegible] Bussi e Davico contro l'Alpignano. Il [illegible] pubblico accorso a sostenere gli «azzurri» voleva a tutti i costi una vittoria, invece anche perché l'Alpignano si è dimostrata un osso duro, è arrivato solo un pareggio.

«*I ragazzi* — dice Livio Bussi, uno degli allenatori — *[illegible] troppo lenti. Di conseguen[illegible] [illegible] sono stati, per la maggior parte, all'altezza delle loro prestazioni* [illegible] [illegible] *hanno lasciato troppe volte l'iniziativa agli avversari*».

Indubbiamente, nell'economia della squadra, hanno pesato le assenze di Ballarin e di Sasso nonché il fatto che il libero [illegible] [illegible] sia infortunato [illegible] che, a sostituirlo, [illegible] stato chiamato Facchini. «*La mancanza in campo dell'esperienza di Ballarin e della grinta di Sasso* — prosegue [illegible] — *hanno condizionato il rendimento, come pure l'assenza di Facchini dalla zona di costruzione del gioco. Tuttavia ritengo che si sia mancato troppo, particolarmente nella fase finale di preparazione dell'azione*».

La Fossanese, infatti, [illegible] distendeva ai limiti dell'area avversario ma [illegible] dimostrava titubante [illegible] momento [illegible] [illegible] finale. «*Questa* [illegible] *cosa che possono accadere* — dice ancora l'allenatore — *anche* [illegible] *meglio che non succedano. D'altronde un pareggio in queste condizioni è tuttaltro che da buttar* [illegible] *e forse può servire a far acquistare a qualcuno una maggiore umiltà in campo*».

Per fortuna, non [illegible] che [illegible] risultato di domenica abbia choccato l'ambiente della Fossanese. «*Noi* — conclude Bussi — *continuiamo per la nostra strada con la [illegible] tranquillità* [illegible] *primo. La cosa più importante è non montarci la testa e poi i risultati continueranno ad arrivare*».

(a. c.)

### Bra, Valco e Sommariva

## Tre in testa alla [illegible] Categoria

CUNEO — E' caduto il Bra, sconfitto per 1-0 a Cornegliano e le inseguitrici Valco Mondovì (4-1 [illegible]) e Sommariva (3-0 a Borgo contro la Fossanese) non si sono lasciate sfuggire l'occasione di agguantare i giallorossi e formare un trio, al comando del girone e di prima categoria. Nella sesta giornata del girone di andata sono state segnate complessivamente quattordici reti in sette incontri: undici 2-0 il derby tra Fro Bronzero e Boves.

Le ragazze hanno sconfitto il Biassono (70-67)

## Serie [illegible] Pallacanestro Cuneo esordisce con [illegible] successo

Simona Rosso



Renzana Gallo

CUNEO — Esordio vittorioso in serie B delle ragazze [illegible] la Pallacanestro Cuneo, che hanno sconfitto (70-67) lo milanesi del Biassono, un successo meritato per la determinazione e la tenacia che le cuneesi hanno mostrato in campo.

Partite decisamente male (più per l'emozione dell'esordio nella serie superiore che per il timore dell'avversario), Rocchia e compagne hanno saputo trovare il ritmo giusto già nel primo tempo, chiuso in vantaggio di quattro punti (34-30). Meme Andreis è stata lucidissima [illegible] cabina di regia ed ha trovato in Simona Rosso, Pia Tarditi e Raffaella Rocchia compagne efficaci.

Discorso a parte invece per Renzana Gallo, che ha sofferto più del lecito l'avvio, per poi risultare nella ripresa la trascinatrice della sua squadra e l'incubo della [illegible] lombarda.

La Pallacanestro Cuneo ha vinto con soli tre punti di vantaggio una gara costantemente incerta. In [illegible] gli arbitri, fischiando ben 68 f[illegible] (35 per il Biassono e 32 per le cuneesi) hanno dimostrato [illegible] essere stati gli ultimi ad adattarsi ai nuovi regolamenti, che mirano ad offrire un basket sempre più spettacolare.

«*Battere una squadra lombarda, che tra l'altro, lo scorso* [illegible] *ci sconfisse sia all'andata che al ritorno* — dice l'allenatore Aldo Parola — *è la migliore iniezione di fiducia per il nostro quintetto. Le ragazze hanno dimostrato di avere fatto progressi di rilievo e sapranno togliersi altre belle soddisfazioni*».

Pallacanestro Cuneo: Gallo 13, Rosso 16, Tarditi 10, Andreis 10, Gerbaudo 4, Rocchia 1, [illegible] Petris 12, Mosso, Dutto.

**gl. f.**

Le ragazze hanno sconfitto il Biassono (70-67)

## Serie [illegible] Pallacanestro Cuneo esordisce con [illegible] successo



Simona Rosso



Renzana Gallo

CUNEO — Esordio vittorioso in serie B delle ragazze [illegible] la Pallacanestro Cuneo, che hanno sconfitto (70-67) lo milanesi del Biassono, un successo meritato per la determinazione e la tenacia che le cuneesi hanno mostrato in campo.

Partite decisamente male (più per l'emozione dell'esordio nella serie superiore che per il timore dell'avversario), Rocchia e compagne hanno saputo trovare il ritmo giusto già nel primo tempo, chiuso in vantaggio di quattro punti (34-30). Meme Andreis è stata lucidissima [illegible] cabina di regia ed ha trovato in Simona Rosso, Pia Tarditi e Raffaella Rocchia compagne efficaci.

Discorso a parte invece per Renzana Gallo, che ha sofferto più del lecito l'avvio, per poi risultare nella ripresa la trascinatrice della sua squadra e l'incubo della [illegible] lombarda.

La Pallacanestro Cuneo ha vinto con soli tre punti di vantaggio una gara costantemente incerta. In [illegible] gli arbitri, fischiando ben 68 f[illegible] (35 per il Biassono e 32 per le cuneesi) hanno dimostrato [illegible] essere stati gli ultimi ad adattarsi ai nuovi regolamenti, che mirano ad offrire un basket sempre più spettacolare.

«*Battere una squadra lombarda, che tra l'altro, lo scorso* [illegible] *ci sconfisse sia all'andata che al ritorno* — dice l'allenatore Aldo Parola — *è la migliore iniezione di fiducia per il nostro quintetto. Le ragazze hanno dimostrato di avere fatto progressi di rilievo e sapranno togliersi altre belle soddisfazioni*».

Pallacanestro Cuneo: Gallo 13, Rosso 16, Tarditi 10, Andreis 10, Gerbaudo 4, Rocchia 1, [illegible] Petris 12, Mosso, Dutto.

**gl. f.**

I commenti sulle partite delle altre squadre [illegible] provincia «granda»

## [illegible] Saluzzo ha vinto [illegible] paura, delusione [illegible] Cherasco Carassonese in [illegible] ripresa, per i «maghi» [illegible] crisi

SALUZZO — I granata sono arrivati a quota [illegible] tanti sono infatti i gol realizzati dall'undici di Panero [illegible] tre partite consecutive. Domeni[illegible] con [illegible] ospiti del Bazigalupo, il bottino [illegible] Boggian, Baldacci [illegible] compagni è stato infatti [illegible] 3-0, nonostante le difficoltà del terreno di gioco (pesante e molto scivoloso) [illegible] non entusiasmante prova [illegible] gioco delle due formazioni a confronto.

«All'inizio dell'incontro — commenta l'allenatore Panero — *c'è stata la nostra paura di non riuscire [illegible] sbloccare il risultato per cui si sono lasciati ampi margini di manovra agli avversari che, in molte occasioni, hanno dominato la partita. Poi, dopo il primo gol di De Angelis, psicologicamente, hanno iniziato ad andare meglio, ma è stato l'entrata [illegible] Boggian che ha subito segnato a dare la giusta frustata per fare meglio e di più*».

La prima mezz'ora di gioco [illegible] visto gli ospiti lanciarsi ripetutamente [illegible] [illegible] porta ben difesa da Lorusso, perdendo clamorose occasioni con Barisone che solo davanti al portiere granata ha sbagliato il pallone.

Al 37' il gol granata: Casse batte una punizione, la barriera la respinge, ma De Angelis salta su tutti ed insacca di testa, al volo. Nella ripresa [illegible] il mister granata che spinge in avanti i suoi, [illegible] panchina, i padroni di casa non riescono a costruire nulla di convincente a centrocampo. [illegible] 65' entra Boggian e, sei minuti dopo il bomber Fedele mette in rete con un potente colpo [illegible] testa su passaggio di Casse.

Ancora una sostituzione fra i granata con Marchio che dà il cambio a Mellano. Rinaldi cerca [illegible] gol all'82', ma colpisce [illegible] palo. Ci riprova due minuti dopo, su suggerimento di Cesaglio ed [illegible] il terzo sul del Saluzzo.

**(a. pe.)**

### Cheraschese

CHERASCO — Nonostante il risultato utile ottenuto [illegible] casa contro la Novese (1-1, primo tempo 1-0 con rete di Arioli al 25'), tra i dirigenti nerostellati prevalgono malumore e amarezza. I [illegible] poi ac[illegible] apertamente l'arbitro di aver regalato agli ospiti il gol, o meglio [illegible] spunto per segnare, visto che gli alessandrini hanno pareggiato sugli sviluppi di [illegible] calcio [illegible] punizione giudicato «fantasioso».

Ma i più obiettivi riconoscono che la Cheraschese non ha saputo trarre sufficiente profitto dalle impreviste difficoltà della Novese: «*Ci si[illegible] fatti ingannare* [illegible] *mediocre primo tempo degli* [illegible] *non abbiamo sfoderato* [illegible] *grinta necessaria a difendere il risultato. L'unica consolazione è che la partita, anche se grigia* [illegible] *grosse emozioni, è stata piacevole in campo c'erano due* [illegible] *squadre, al di sotto del loro standard di forma*».

Nella Cheraschese ha esordito come centravanti [illegible] nuovo acquisto Buscaglia; in difesa Giughiano ha onorevolmente rimpiazzato lo squalificato Cea.

**(g. n.)**

### Carassonese

MONDOVI' — Dopo quattro settimane la Carassonese [illegible] tornata alla vittoria imponendosi in trasferta per 2-1 al Cafasse. Due punti che risollevano le sorti della squadra che, contrariamente alla sua tradizione, stava viaggiando in pessime acque. Mancavano sia il risultato che il gioco.

Domenica i ragazzi di Serra sono riusciti [illegible] ottenere il punteggio pieno ma non il bel gioco. La squadra si è ancora una volta dimostrata legata, priva di entusiasmo ed iniziativa, pasticciona in difesa. «*Tre titolari non hanno potuto* [illegible] *giocare* — spiega Turco, vicepresidente della Carassonese — *il Cavallo espulso, Richeri e Pisco infortunati. Abbiamo una squadra incompleta su cui è impossibile dare giudizi o fare pronostici. Solo col rientro di Pisco — speriamo per domenica prossima — e di Richeri tra qualche settimana ci sarà possibile valutare esattamente il livello di gioco e la possibilità della squadra*».

I dirigenti monregalesi, quasi per scusarsi con i tifosi dei mediocri risultati ottenuti finora, fanno notare [illegible] difficoltà di un calendario che ha riservato alla squadra gli incontri più impegnativi, tutti all'inizio di campionato: Cuneo, Borgaro, Novese.

«*Il campionato è comunque ancora lungo* — prosegue Turco — *e tutto è possibile. La fortuna non gira sempre dalla stessa parte e gli infortuni ai giocatori possono capitare a qualsiasi squadra*». (g. m.)

### Saviglianese

[illegible] — Lo 0-2 non lascia dubbi: la Savigliane[illegible] [illegible] entrata in una fase [illegible] crisi. Perdere in modo così clamoroso contro una squadretta di giovani come il Grugliasco non era nelle previsioni dei tifosi. C'è anche chi adesso alza la voce: «*Le nostre punte non riescono a segnare, che cosa aspetta il mister a prendere dei provvedimenti?*». Flavio Parola, dopo la partita, è tornato a casa scuro in volto. Questa sera, in allenamento, è certo che [illegible] sentirà urlare.

I «maghi» sono fra le formazioni più [illegible]da del girone, ma [illegible] l'enorme mole [illegible] gioco a centrocampo, non riescono ad andare in rete an[illegible]e se, come domenica, Lillo De Lio si è trovato solo davanti al portiere almeno due volte. I tifosi insistono: «*Con una squadra così dovremmo essere in testa alla classifica. Quanto tempo ci vorrà ancora prima di vedere nuovamente il gioco del precampionato?*».

**(f. p.)**

**PROMOZIONE**

**GIRONE B**

**6ª giornata**

| | |
|---|---|
| Chieraschese-Novese | 1-1 |
| Fossanese-Alpignano | 2-2 |
| Cafasse-Carassonese | 1-2 |
| Acqui-Boschese | 3-0 |
| Saluzzo-Bazigalupo | 3-0 |
| Grugliasco-Saviglianese | 2-0 |
| Busca-Cuneo | 0-0 |
| Pertusa-San Sergaro | 1-4 |

**Classifica**

| | P.ti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fossan. | 11 | 6 | 5 | 1 | 0 | 13 | 4 |
| S. Berg. | 10 | 6 | 4 | 2 | 0 | 12 | 3 |
| Acqui | 8 | 6 | 4 | 0 | 2 | 10 | 3 |
| Alpign. | 8 | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 5 |
| Saluzz. | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 15 | 8 |
| Cuneo | 7 | 6 | 1 | 3 | 1 | 6 | 5 |
| Novese | 7 | 6 | 2 | 3 | 1 | 8 | 6 |
| Busca | 7 | 6 | 2 | 3 | 1 | 9 | 9 |
| Grugliasc. | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 8 | 5 |
| Charas. | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 5 | 5 |
| Carass. | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 8 | 8 |
| Savigl. | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 4 | 4 |
| Bosch. | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 5 | 12 |
| Pertusa | 2 | 6 | 1 | 0 | 5 | 4 | 14 |
| Cafasse | 2 | 6 | 1 | 0 | 5 | 4 | 14 |
| Bazigal. | 0 | 6 | 0 | 0 | 6 | 2 | 14 |

**PROSSIMO TURNO** (7ª giornata, domenica 26 ottobre, ore 14,30): Novese-Cafasse; Alpignano-Acqui; Boschese-Cheraschese; Bazigalupo-Fossanese; Saviglianese-Pertusa; Cuneo-Saluzzo; San Sergaro-Busca; Carassonese-Grugliasco.

INDISCREZIONI [illegible] ALLA VIGILIA DEI «100.000 TRABUCCHI»

## Per [illegible] giorni capitale dei bolidi

A Saluzzo si prevede un afflusso di oltre centomila persone - [illegible] prove speciali da ripetere due volte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUZZO — E' [illegible] vigilia per il «*100.000 Trabucchi*» e per i [illegible] equipaggi iscritti al rally [illegible] che scatterà venerdì sera dalla cittadina cuneese. Domenica, lungo le prove speciali, sono transitate quasi tutte le auto che prenderanno parte alla competizione.

Al numero già grande dei turisti del weekend si è aggiunto quello delle coppie di piloti. Il tempo stringe e molte cose rimangono da fare. Gli equipaggi prioritari, quelli cioè che stanno lottando per la conquista del titolo nel campionato italiano rally internazionali, sono in [illegible] da quasi una settimana. Con i «muletti» hanno già provato e riprovato il percorso. [illegible] d'avere le note più precise per evitare di perdere poi in gara del tempo prezioso.

La formula scelta dall'organizzazione (due tappe distinte a tre giorni di gara) è stata accolta [illegible] anche dai piloti «difficili», quelli, per intenderci, che quasi sempre hanno qualcosa da contestare.

«*E' una formula per evitare che equipaggi ed assistenze debbano fare dei lunghissimi trasferimenti tra prove speciali, o dalle prove ai parchi di assistenza* — dice Amedeo [illegible]vero, uno dei "big" dell'organizzazione —. *Si correrà così, nella prima notte, sulle colline delle Langhe fra saliscendi e tornanti particolarmente impegnativi. La seconda tappa, invece, vedrà i concorrenti impegnati nella zona montana a cavallo tra il Saluzzese e il Pinerolese*».

Il «*100.000*» deve decidere il campionato ed è quindi logico che i piloti che sono in lotta per il titolo si siano iscritti a questo rally che, dopo le «tre giorni» di Biella è senza dubbio il più importante del Piemonte.

Le previsioni della vigilia sono ottime. L'organizzazione calcola che non meno di centomila persone assisteranno al passaggio [illegible] concorrenti lungo le prove speciali. Questa decima edizione, proprio per l'importanza assunta in campionato, vedrà accorrere a Saluzzo spettatori [illegible] tutta Italia.

Il «*100.000 Trabucchi*», oltre al campionato italiano rally internazionale (coefficiente 2), è valido per il 1° campionato rally Piemonte-Valle d'Ao[illegible].

Lotta quindi non solo tra «Rudy», Verini, Vudafieri, Cerrato, Tognana, Sassone e gli altri prioritari, ma anche Isabella, Ghiotto, Maspes e Barutti.

Le prove speciali sono dodi[illegible] da ripetere due volte. Vediamole: bivio San Bartolomeo-bivio La Morra; bivio La Morra-Monchiero; bivio frazione Riviera-Torresina; Torresina-Frazione Lovera; Lovera-bivio Pianezzo; bivio Pianezzo-Pollenzo, quindi parco assistenza e riordino. Nel [illegible] giro della prima tappa [illegible] ripeteranno le sei «speciali».

La seconda tappa (partenza sabato) con altre sei «speciali»: Zucchea-Bibiana; Bibiana-Morelli; Morelli-Barge; Revello-Brondello; Brondello-Ponte Valcurta; ponte Valcurta-Saluzzo.

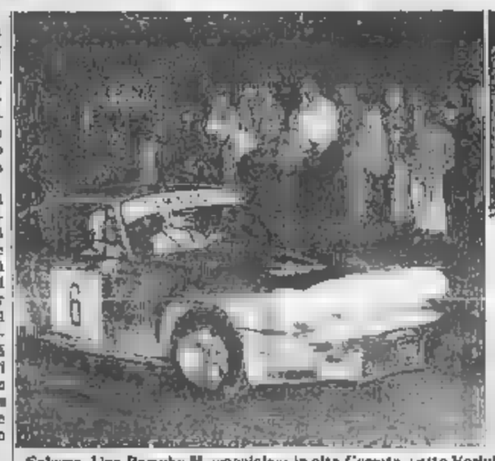
L'intera gara [illegible] lunga 740 chilometri, 372 nella prima frazione, 368 nella seconda. Un impegno quindi non indifferente, non solo per gli equipaggi, ma anche per le assistenze «volanti» che dovranno percorrere almeno un [illegible] migliaio di chilometri.

Tutti gli alberghi della zona (oltre a Saluzzo anche Savigliano, Fossano e Bra) sono al completo. Sui piazzali spiccano i «*muletti*» attorniati da una folla multicolore [illegible] curiosi.

I «*bolidi*» veri arriveranno solo domani, dopo essere passati nelle mani dei tecnici e dei «maghi» per correggere ogni piccola deficienza.

E' la legge del circo del rally. Prima di ogni gara ci sono i patiti che scommettono [illegible] questo o quello; pare che tutti siano dei tecnici, sicuri del fatto [illegible] mestiere. Quando l'equipaggio sale però [illegible] speciali, improvvisamente i tifosi sono solo ed esclusivamente dei migliori. Il rally è di tutti, certamente, ma i piloti che la sa[illegible] lunga hanno, in verità, un gran seguito anche [illegible] «giocano» in trasferta.

**Fiorenzo Panero**



Saluzzo. Una Porsche [illegible] «speciale»; in alto Cerrato, sotto Verini, 2 sicuri protagonisti (Gedda)

LE CUPOLE

LA [illegible]ATTORIA DEI [illegible]

è la trasmissione che, nel suo genere, è la più seguita in Piemonte, lo dimostra il fatto che altri ci imitano

LA TRATTORIA DEI RICORDI

è una trasmissione pura e genuina, parla di tutti noi e della nostra abitudini.

Se vuoi passare una serata diversa vieni anche con la tua famiglia ti divertirai.

Ti aspettiamo domani sera con

FLIPOT - ROSINA e I LANGAROLI



LARGO AGLI AFFARI

☐ Una gamma completa: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai, autocarri da 10 a 20 quintali di portata. ☐ Motore GM Diesel: un'esperienza che fa scuola. ☐ Prezzi d'acquisto e costi di esercizio: i più competitivi. ☐ Fatto per durare: compatto, veloce, versatile. ☐ Garanzia GM: 1 anno senza limiti di percorrenza.

BEDFORD CF DIESEL GM

Tante ragioni per comprarlo subito.

Subito dai concessionari Bedford General Motors

ALBA (CN)
SOTTERO
Corso Torino, 14 - Tel. 0173/49.203

BORGO S. DALMAZZO (CN)
F.LLI ASTEGGIANO
Via Cuneo, 94 - Tel. 0171/769.491-2

MARENA (CN)
V.A.M.P. s.r.l.
Via Marconi, 68
Tel. 0172/342.371

# CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 306.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. [illegible]

Savona: [illegible] i voti [illegible] psi, dc, psdi, pri e pli

## Zanelli rieletto sindaco (però è senza la giunta)

**Ha accettato con riserva, perché la sua nomina è stata possibile grazie all'appoggio dell'ex minoranza - Psi [illegible] pci: arrivare [illegible] una giunta di sinistra**

**A Finale situazione sbloccata con la conferma di Bottino**

SAVONA — Il socialista Carlo Zanelli è stato riconfermato ieri [illegible] sindaco di Savona. Ha ottenuto [illegible] voti su 39 (un consigliere socialdemocratico, Costantino, è arrivato in ritardo). Zanelli ha accettato con riserva. Per lui hanno votato i socialisti (7), i democristiani (10), un socialdemocratico, il repubblicano [illegible] il liberale. I 16 comunisti [illegible] dato il voto al loro candidato, Umberto Scardaoni.

Alla elezione [illegible] Zanelli si è giunti alla terza votazione. Nelle due precedenti, quando i consiglieri presenti erano solamente 37 [illegible] e la maggioranza richiesta per l'elezione era di 19 voti, Scardaoni ne aveva ottenuti 18 e Zanelli [illegible], altri 12 [illegible] erano astenuti.

Dopo [illegible] proclamazione, il sindaco Zanelli ha preso brevemente la parola per ringraziare i suoi elettori e per annunciare l'accettazione [illegible] riserva: «*Il nostro* [illegible] — ha affermato — *è sempre orientato per una giunta di sinistra ma, mancando ancora un accordo accetto con riserva*». Poi sono intervenuti Marengo per il pci e Limassi per [illegible] psi, i quali hanno ribadito le posizioni dei rispettivi partiti.

Marengo: «*Il nostro voto non è di rottura o di chiusura nei confronti del psi. Siamo quindi disposti* [illegible] *continuare la trattativa per una giunta di sinistra sulla base di un accordo complessivo* [illegible] *chiare garanzie politiche. Comunque ci pare un controsenso accettare* [illegible] *provenienti* [illegible] *altre forze politiche quando* [illegible] *sostiene di volere una giunta di sinistra*».

«Anche la dc, ha voluto chiarire il significato della sua posizione (non condivisa dal capogruppo, Varaldo che ha votato Zanelli per disciplina di partito): «*Da troppo tempo* — ha rilevato Fingermer Attilio Melone — *la città è priva di un governo. E' quindi il nostro è un voto di solidarietà. Ma è anche l'indicazione per una nuova maggioranza, per una nuova giunta*». Quindi [illegible] proposta dei socialisti la seduta è stata aggiornata a data da destinarsi.

Nella prossima riunione, da tenersi entro 8 giorni, il sindaco dovrà sciogliere la riserva. Accettera l'incarico ottenuto con i voti di dc, psi, pri, psdi [illegible] pli se non si sarà raggiunto un accordo con il pci; si dimetterà. Invece, [illegible] costituita una giunta di sinistra. In questo caso il passerà nuovamente alla elezione del primo cittadino (che potrebbe [illegible]re ancora lo stesso Zanelli ma cietto con i voti socialcomunisti) e, quindi, della giunta, altrimenti Zanelli rimarrà a capo di una giunta che sarà diversa da quella di sinistra.

Al termine della riunione si sono sviluppate le discussioni su chi aveva votato [illegible] bianca. I comunisti indicavano il liberale Astengo: «*A favore di Zanelli* — dicevano — *ha votato il missino*». Quest'ultimo, però, ha decisamente smentito: «*Ho votato scheda bianca*». Da parte [illegible] Astengo [illegible] dichiarato apertamente di aver votato per il candidato socialista, precisando: «*Mi è stato richiesto*».

**Nicolò Siri**

PINALE LIGURE — [illegible] quattro mesi dalle elezioni anche a Finale Ligure, [illegible] dei Comuni difficili della provincia, la situazione si è sbloccata. Nel Consiglio comunale di sabato il geometra Lorenzo Bottino (psi) è stato rieletto sindaco con 17 voti. Una soluzione di sinistra voluta [illegible] comunisti, 6 socialisti, 1 socialdemocratico (Renato Simonetti) e 1 repubblicano (Silvio Ascinelli). La democrazia cristiana, partito di [illegible] giornata relativa con 12 [illegible] sieri, si è astenuta.

Restano ancora aperti molti [illegible] problemi sul programma e sulla composizione [illegible] nuova giunta: la rielezione [illegible] Bottino non dev'essere considerata come soluzione definitiva, ma piuttosto come punto di partenza per trovare un'intesa stabile tra i quattro partiti. «*Ringrazio chi mi ha votato e il pubblico presente per il caloroso saluto* — ha dichiarato Lorenzo Bottino, visibilmente emozionato subito dopo la rielezione — [illegible] *accetto l'incarico* [illegible] *tutte le riserve che la situazione impone e che sciogliero' dopo* [illegible] *percorso, nel tempo più breve possibile, il mandato esplorativo che mi è stato affidato. Per tempi brevi intendo quindici-venti giorni*».

L'apertura dei due partiti laici è avvenuta alla vigilia del Consiglio comunale, dopo una serie di incontri a livello provinciale. «*L'intesa programmatica raggiunta servirà da base per verificare le* [illegible] *convergenze e approfondire la possibilità* [illegible] *creare una giunta con la partecipazione dei quattro partiti*». Questo in sostanza il contenuto [illegible] un documento concordato, letto in apertura di riunione dal capogruppo socialista Caviglia.

I rappresentanti socialdemocratico e repubblicano, hanno poi spiegato la loro adesione. «*La realtà economica savonese è in crisi, il vuoto politico che dura da alcuni mesi in Provincia e in alcuni Comuni, contribuisce ad aggravare la situazione. Siamo per maggioranze stabili, abbiamo confermato a Bottino il nostro mandato nel tentativo di accelerare una soluzione*».

Pietro Cassullo (dc) ha accusato Acolnelli e Simonetti di incoerenza. «*In pochi giorni il psdi e pri si sono rimangiati gli obbiettivi sostenuti in campagna elettorale e ribaditi nel primo Consiglio. Se* [illegible] *soltanto una questione* [illegible] *incarichi di giunta, inutile perdere quattro mesi. Programmazione, area laica equidistante da* [illegible] *e pci? Soltanto parole, dimenticate nel giro di una settimana. E' stata contrabbandata la volontà degli elettori*».

Dopo l'elezione del sindaco, la composizione della giunta, prevista al secondo punto dell'ordine del giorno, è stata rinviata. La data e i nomi degli assessori dipenderanno dall'esito dell'incarico affidato a Bottino: è il primo grosso problema che il nuovo sindaco affronterà nei prossimi giorni. «*Ho apprezzato l'atteggiamento responsabile dei* [illegible] *democrazia cristiana* — ha dichiarato infine il neo eletto — *l'astensione dc è un fatto politico positivo. Non ci sono stati* [illegible] *vincitori ne' vinti. Se tarderà una soluzione stabile l'unico battuto potrebbe essere il Comune di Finale*».

**Maurizio Fico**

### Sanremo: Gonella segretario pci

SANREMO — Aldo Gonella è il nuovo segretario del pci a Sanremo. Sostituisce Vittorio Delmastro, eletto consigliere comunale.

La nomina è avvenuta nel corso di una «conferenza di organizzazione» tenuta dal pci nei giorni 13 e 14 ottobre. (r. o.)

I 322 lavoratori in cassa integrazione alla Fiat di Vado

## Impossibile la mobilità esterna per la grave crisi del Savonese

**Lo sostiene il segretario della Flm, Apa - «Dovranno rientrare tutti alla Fiat» - Intanto la situazione sta tornando alla normalità - Presto altre assemblee per un'ulteriore verifica**

VADO LIGURE — Alla «Fiat» la situazione sta gradatamente ritornando alla normalità. E' ripreso l'arrivo dei rifornimenti e quindi l'attività piena nei reparti. Resta la cassa integrazione per 322 lavoratori.

Anche per loro, a partire dal giugno prossimo, varrà il meccanismo della mobilità esterna da azienda ad azienda. Periodicamente, presso l'Unione industriali, verranno fatte verifiche sulla situazione aziendale, che terranno conto delle eventuali eccedenze produttive, dell'andamento dei prepensionamenti, dei licenziamenti incentivati e del blocco del turn-over.

Per quanto riguarda il passaggio ad altre industrie della provincia, tutto dipenderà dalle offerte di lavoro che debbono rispondere alle qualifiche ed ai livelli [illegible] personale Fiat in [illegible] integrazione. Nel frattempo, ad iniziativa del ministero dell'Industria, si dovranno tenere corsi di qualificazione e di riqualificazione. Nel giugno [illegible] 1983 i lavoratori ancora [illegible] integrazione rientreranno alla Fiat.

«*Non credo* — afferma il segretario della Flm Antonio Apa — *che potrà esserci mobilità esterna* [illegible] *azienda ad azienda. Purtroppo l'industria savonese non offre grosse possibilità* [illegible] *occupazione e la situazione si va ogni aggravando di giorno in giorno*».

Nei prossimi giorni torneranno a riunirsi la segreteria provinciale della Flm ed il consiglio di fabbrica dello stabilimento vadese per un più approfondito esame del con- [illegible] accordo.

La consultazione ed il dibattito [illegible] limitati alle sole organizzazioni sindacali. La federazione lavoratori metalmeccanici intende, infatti, ritornare [illegible] fronte [illegible] maestranze della Fiat per una analisi dei risultati di un mese di trattative e di scioperi, del comportamento del sindacato e delle posizioni e delle iniziative da esso assunte durante la difficile vertenza.

«*Un nuovo confronto* [illegible] *i lavoratori che pur hanno approvato l'accordo a larghissima maggioranza* — sottolinea Apa — *è necessario, direi indispensabile, per chiarirci a vicenda le idee, per dimostrare l'infondatezza di certe accuse su un presunto cedimento della Flm. Non dobbiamo dimenticare che anche per lo stabilimento di Vado c'era il pericolo di licenziamenti e che è stato assicurato il rientro in fabbrica dei lavoratori in cassa integrazione che da qui al giugno del 1983 non troveranno una diversa collocazione. E' con le premesse che c'erano e considerata la situazione dell'industria savonese che non ho possibilità di assorbimento di mano d'opera, è questo, senza dubbio, un grosso risultato*».

**D. S.**

### Sfrattato rincasò assolto [illegible] Savona

SAVONA — Fedele Brancher, 63 anni, Alassio, via Dante 153, è stato assolto dall'accusa di violazione di domicilio, aggravata. L'imputato, per ritirare alcuni mobili dall'appartamento dal quale [illegible] sfrattato, tranciò il lucchetto che chiudeva la porta d'ingresso messo dall'ufficiale giudiziario.

Il fatto risale al 17 febbraio del 1979. Fedele Brancher fu sfrattato, per morosità, dall'appartamento di Umberto Cimino. Il giudice concesse all'imputato alcuni giorni di tempo per sgomberarlo dal mobilio. Alla scadenza dell'ultimo giorno, l'ufficiale giudiziario si presentò in via Dante, non trovò l'inquilino e l'ingresso dell'appartamento fu chiuso con un lucchetto.

Fedele Brancher, dopo poche ore, arrivò per ritirare i pochi mobili che aveva lasciato, aveva noleggiato [illegible] motocarro per trasportarli in [illegible] magazzino. (b. b.)

### Sanremo: cinque pullman [illegible] fedeli per Don Orione

SANREMO — Cinque pullman di fedeli di tutta la provincia partiranno sabato da Sanremo per Roma. Andranno ad assistere alla beatificazione di Don [illegible]one, il padre dei poveri, morto nella città dei fiori il 12 marzo [illegible].

[illegible] Orione [illegible] nella villa di Clotilde che è in corso Cavallotti, tre giorni dopo che era arrivato a Sanremo per ordine [illegible] medico che sperava di alleviargli [illegible] grave malattia che lo aveva colpito con il clima mite.

«*Non voglio morire tra le palme* — aveva detto al medico "l'apostolo della carità" — *ma tra i poveri*». Il trasferimento a Sanremo avvenne, infatti, contro la volontà del sacerdote. I funerali si effettuarono in città il 15 marzo [illegible] subito dopo il salma del «Santo» [illegible] tumulato nel cimitero di Tortona.

### Assunzioni - Casinò sindacati polemici

SANREMO — Il «sindacato autonomo nazionale lavoratori case da gioco» (Snalc), ieri mattina ha inviato due lettere di protesta, una al Ministero [illegible] l'interno e l'altra al presidente della commissione amministratrice del Casinò dei fiori (Cnma). In esse si chiede il «rispetto dell'organico» e la [illegible] delle situazioni umanamente [illegible] [illegible] roulettes matuziane».

Il sindacato denuncia alcune promozioni, ritenute «discutibili» e sollecita l'assunzione di nuovo personale. «Chiediamo — si legge — *per l'ennesima volta alla Cnma di voler elaborare al più presto la copertura dei posti, previsti dall'organico, tuttora vacanti, senza disattendere i diritti acquisiti dai dipendenti che hanno svolto mansioni superiori, per evitare l'ingravarsi della critica situazione nella quale si trova il Casinò municipale di Sanremo*». (r. b.)

Vescovo [illegible] Savona

## Sgradito il «delfino» di Siri?

*SAVONA — Il nuovo vescovo è alle porte, ideni il presidente della provincia, prima o poi arriverà anche il prefetto; una volta conclusi i più grossi giochi di potere, da Roma arriveranno le nomine per il presidente della Cassa di* [illegible] *e dell'ente autonomo del porto. Una volta trovati anche il presidente della Cassa di Risparmio, del tribunale e il comandante* [illegible] *gruppo carabinieri, tutti i «poteri» temporali ripeneranno ad* [illegible] *occuparsi anche [illegible] Savona, per il momento una città senza governanti, salvo i presidenti dei consigli di quartiere.*

*E la Chiesa? Anche il vescovo è* [illegible] *colpo che non sospetti. Dal Vaticano [illegible] arrivato l'ordine di partenza per mons. Franco Sibilla, destinazione diocesi di Asti. I cattolici savonesi sono ansiosi di* [illegible] *il nome del* [illegible] *presule. Indiscrezioni molte, certezze nessuna. Tra l'altro, in base al Concordato, la designazione del nuovo* [illegible] *deve pervenire al prefetto della provincia interessata (è previsto il formale «gradimento») almeno un mese prima della proclamazione ufficiale. Sino a oggi, forse anche perché non c'è prefetto, a Savona non è giunta nessuna notizia precisa sul nuovo percorso.*

*Pare, tuttavia, che i pronostici siano tutti per mons. Serabino, della* [illegible] *di* [illegible] *vicino a Piacenza, definito un «delfino» del cardinale Siri di Genova. Ebbene, è di ieri la notizia che una quarantina di cattolici savonesi avrebbero scritto al prefetto della congregazione romana per la nomina* [illegible] *vescovi, un organismo vaticano, chiedendo la* [illegible] [illegible] *«pastore che risalchi le aperture* [illegible] *monsignor Franco Sibilla e* [illegible] *da di estradizione genovese».*

*La lettera dei 40, tra i quali figurerebbero anche esponenti democristiani e della sinistra indipendente, rappresenta, in sintesi, una netta chiusura* [illegible] *cronta a Savona di mons. Barabino. Negli ambienti della Curia nessun commento a questa presa di posizione. Pare tuttavia che alcune locandine, relative a una serie di conferenze pubbliche organizzate* [illegible] *città per i prossimi giorni e relative al tema «un nuovo vescovo per Savona»,* [illegible] *siano state fatte togliere dalle porte delle chiese cittadine. Oratori ufficiali di queste conferenze sono don Bof e il* [illegible] *logo Dianich.*

*Infine, la Curia avrebbe anche invitato un sacerdote savonese, don Giovanni Ricci, a «togliere la firma» da un periodico cattolico di recente pubblicazione. «Il margine», curato soprattutto da cattolici d'orientamento. Anche a livello del vescovo, per ammissione, pare che la nomina non sia facile, così come* [illegible] *accadendo per tutte le altre «poltrone» rimaste scoperte a Savona durante gli ultimi mesi.*

[illegible] *Curia si è opposto soltanto che nella prima decade di novembre i responsabili dei capitoli delle cattedrali* [illegible] *Savona e Noli provvederanno alla nomina del sostituto provvisorio del vescovo Sibilla. In pratico* [illegible] *questo significa che anche per la nomina del nuovo vescovo di Savona le scelte sarà particolarmente ponderata.*

**Ivo Pastorino**

### Riva: tredicenne scompare da [illegible]

RIVA LIGURE — Una ragazza [illegible] di 13 anni, Saveria Filippone, residente con la famiglia in via Aldavera 42 da (re giorni) manca da casa. Venerdì pomeriggio era andata dalla parrucchiera e da quel momento nessuno ha più avuto sue notizie. I genitori, che sono floricultori, hanno atteso invano per tutta la notte che tornasse. Sabato e domenica hanno iniziato le ricerche presso amici della Riviera e parenti. Di Saveria, però, nessuna notizia. Ieri la famiglia Filippone si è rivolta ai carabinieri.

La tredicenne non è nuova a fughe da casa. Già l'estate scorsa si era a [illegible] per molti giorni senza [illegible] [illegible] no. Aveva incontrato degli amici ed era partita con loro senza neppure salutare la madre.

Ma gli inquirenti pensano sia più consistente [illegible] prima ipotesi

## A Cervo deposito dinamitardo «Br» o base per attentati nella zona?

**I terroristi avrebbero bisogno di rifugi più lontani da Genova - Altre battute nell'Imperiese**

GENOVA — Il «deposito» di Cervo era una «base decentrata», oppure doveva funzionare come punto di diramante d'una penetrazione, quindi d'una «escalation terroristica nell'Imperiese? Il ritrovamento del mitra, delle armi, delle copie del «Giornale» delle Br e perfino d'una singolare reliquia (la cui identificazione è ancora dubbia: forse al tratto, ma la data incisa [illegible] combacia, del tramonto d'un osso dell'avambraccio di San Siro, [illegible] nella [illegible] basilica romanica di Genova nel novembre dell'anno scorso) ha [illegible] nella Digos e tra i carabinieri una serie [illegible] interrogativi.

Certo, le indagini nella [illegible] tra Cervo e Diano Marina sono scattate in seguito a rivelazioni degli arrestati dopo il «fatto» del [illegible] (un gruppo di giovani sospetti che si aggiravano a Genova, sotto la casa del sindaco) e anche perché tre dei quindici attualmente in carcere — Moriconi, Tosetti e [illegible] Silvestri — sono imperiesi. Da alcuni [illegible] gli inquirenti cercano di chiarire se davvero era stato messo a punto un eventuale progetto di attentato, rapimento [illegible] analoghe azione dimostrative delle Br a Imperia. La provincia dell'estremo Ponente — hanno argomentato polizia e carabinieri — è considerata politicamente «bianca»: ci sono numerosi parlamentari democristiani anche in vista; la zona di Oneglia ha poi alcuni nomi illustri nel settore industriale. Un'azione di qualche «comando» terroristico era plausibile.

Invece, nella serata di ieri la Digos e i reparti speciali dei carabinieri avrebbero scartato quella più suggestiva (poiché, Br, a quanto pare, avevano, soprattutto negli ultimi due anni il covo di Cervo è ritenuto precedente ai fatti di via Fracchia, del 28 marzo scorso, quando venne sgominata la «colonna» genovese delle Br), orientando a decentrare i loro «depositi». Il problema era nascondere rapidamente armi o materiale propagandistico, dopo qualche operazione. I nascondigli dovevano essere abbastanza dispersi sul territorio, ma non dovevano distare, sembra secondo la valutazione dei terroristi, più di un'ora di macchina dal capoluogo. Ora, tra Genova e Imperia ci sono poco più di 100 chilometri di autostrada: che si percorrono mediamente in un'ora.

Si ritiene, in linea di massima, che proprio per evitare l'attenzione degli inquirenti, soprattutto dopo via Fracchia, i terroristi abbiano usato più volte la «base» di Cervo. Dal momento che le «piste» erano sempre state tutte «cittadine» e circoscritte al capoluogo, la nuova «colonna» che si stava riformando a Genova, ritenova abbastanza sicuro il «deposito».

Non si conclude, a questo punto delle indagini, di scoprire, non solo nell'Imperiese, ma anche in altre zone della Liguria, altri piccoli «covi» o nascondigli di armi o materiale. Si esclude, invece, in linea di massima che i tre imperiesi arrestati potessero avere molti complici o fiancheggiatori nella loro zona. Probabilmente il loro compito era soprattutto di controllo al «deposito», più che direttamente operativo.

**p. l.**

### Topi d'auto presi [illegible] Finale

FINALE LIGURE - La polizia stradale di Finale (vicebrigadiere Raul [illegible] Paragone, appuntato Percu, guardia Schierillo) ha agguantato nel giro di 24 ore due bande di ladri d'auto.

Sono stati anche bloccati due ragazzi di Loano: Silvano Poli, 18 anni, residente in via Alpini, Villa Felicita, e R. R., 16 anni, residente in via Fornaci. In diverse riprese i due complici avevano smontato e rubato alcuni pezzi della Vespa di Alfonso Salamone, residente a Borgio Verezzi in via Pila 5. Silvano [illegible] è stato arrestato per furto [illegible] vato continuato. Il complice minorenne denunciato [illegible] piede libero.

La tentata rapina dell'altra notte al Méditerranée

## Non [illegible] aprire la cassaforte e [illegible] picchiano [illegible] sangue

**Un facchino, che sostituiva casualmente il portiere di notte, ammalato**

SANREMO — Tentata rapina a mano armata l'altra notte all'hotel Méditerranée. Due giovani, vestiti elegantemente, pistola in pugno, dopo aver pestato il portiere, hanno tentato di svaligiare la «cassaforte dell'albergo e le cassette di sicurezza dei clienti.

Pare che se il colpo fosse andato a segno il «bottino», tra denaro contante e preziosi, sarebbe stato più di 200 milioni.

La rapina è stata aventata dal cigolio di una porta. I due malviventi, [illegible] dubbio alle prime armi, mentre stavano rovistando [illegible] nel [illegible] sono stati spaventati dal rumore di una porta, probabilmente difettosa oppure aperta da un colpo di vento. [illegible] stesse arrivando qualcuno i due [illegible] fuggiti e mani vuote ferendo alla testa con il calcio della pistola il portiere.

Il ferito si chiama Giovanni Arlino, 47 anni, nato a Messina ma residente da molti anni nella città vecchia, in via Tapoletti 11, soccorso da una pattuglia della polizia (chiamata 20 minuti dopo l'aggressione) è stato portato all'ospedale. I medici gli hanno riscontrato una vasta ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, contusioni multiple e stato di choc. La [illegible] è [illegible] 10 giorni, salvo complicazioni.

«*All'hotel Méditerranée* — ha dichiarato il ferito — *lavoro come facchino. L'altra sera il portiere* [illegible] *notte* [illegible] *ammalato e io, provvisoriamente, ho preso il suo posto. Però non so nulla di quel lavoro,* [illegible] *so come si apre la cassaforte* [illegible] *le cassette di sicurezza, non sapevo neppure cosa dovevo fare per dare l'allarme. Quei banditi* [illegible] *hanno pestato a sangue perché a tutte le loro richieste non sapevo dare risposte esatte. Forse hanno pensato che stessi mentendo.* [illegible] *stato terribile*».

Erano le 4,20 quando i due giovani, sui 20-22 anni, si [illegible] all'ingresso dell'albergo. Giovanni Arlino, scambiandoli per clienti, va ad aprire.

«*Subito uno mi dà un pugno alla tempia la canna di una pistola. Mi ha spinto dentro* [illegible] *colpendomi alla testa, mi ha ordinato di sdraiarmi a terra. L'altro mi ha chiesto dove fossero i soldi, dov'era la cassaforte. Parlavano l'italiano perfettamente. Avevano capelli ed occhi scuri, lo barba ben rasata. Erano però molto nervosi. Io, terrorizzato, non sapevo rispondere, avevo paura che partisse un colpo. Quelli mi hanno pestato, poi si è sentito il cigolio di una porta, forse quella stessa dell'ingresso e così sono fuggiti*».

Superato lo choc Giovanni Arlino ha svegliato l'economo dell'albergo, Giorgio Lonia, [illegible] anni. Il dipendente accorso ha trovato il facchino sanguinante, a tutti i cassetti a scoperchio ed ha dato l'allarme alla polizia che è arrivata nel giro di pochi minuti insieme all'altro personale dell'hotel. Dei rapitori, però, nessuna traccia.

Nell'albergo solo qualche cliente [illegible] svegliato, gli altri hanno continuato a dormire tranquillamente, apprendendo della tentata rapina a dir ricchio che hanno corso solo al mattino, durante la colazione. La polizia sta battendo le piste [illegible] [illegible]comani e [illegible] ladri co- [illegible]

**Roberto Rasso**

## Sui parchimetri la nuova giunta d'Imperia ha un'idea Far pagare tutto [illegible] prima grazie [illegible] [illegible] stratagemma

IMPERIA — *Gli automobilisti «mugugnano». Sono passati* [illegible] *giorni dalla sentenza del pretore, Pinna, che ha dichiarato «illegittime» le contravvenzioni elevate a chi parcheggia nei parcheggi senza pagare, ma il comune di Imperia non ha ancora preso provvedimenti. Al comando dei Vigili Urbani non è stata ancora impartita alcuna disposizione:* «Per noi non è cambiato nulla. Continuiamo a multare [illegible] macchine in sosta abusiva».

[illegible] *rifiuta di introdurre la moneta nei parchimetri, insomma, deve essere disposto, come ha fatto Giuseppe Di Giovanni, l'automobilista che ha «provocato» la sentenza del pretore, a intentare una causa legale nei confronti dell'amministrazione comunale. «E' una palese ingiustizia», si lamentano in molti. Appena ricevuta la delega alla Polizia Urbana, il consigliere Antonio Di Marco si è trovato fra le mani una patata bollente:* «Sull'argomento sto raccogliendo la più ampia documentazione. Se si potrà rivedere qualcosa, il Comune non si tirerà indietro».

*E' quanto conferma anche il sindaco Renato Pilade:* «Il giudizio del magistrato non può essere ignorato, anzi ci impegna direttamente». *L'orientamento dell'amministrazione è quello di aggirare l'ostacolo con uno stratagemma. Quale? Raddoppiare, da due a quattro, il numero delle persone incaricate della sorveglianza delle auto posteggiate. Secondo il dr. Pinna, infatti, il parchimetro è lecito soltanto se assicura la custodia dei veicoli, tanto più che «tutti gli utenti hanno diritto a utilizzare la strada pubblica, senza versare alcun corrispettivo, come riconosce l'art. 4».*

*E questo, per il pretore, non è accaduto a Imperia, perché Salvatore Surdo e Roberto Trucchi, i due dipendenti dell'Amat incaricati del servizio, in realtà, come essi stessi hanno ammesso in istruttoria, «si limitavano a controllare i parchimetri e il loro uso da parte degli automobilisti». Per quel che riguarda la polizia municipale acquistata dall'Amat, aggiunge il dr. Pinna,* «ha lo scopo di risarcire i danni, non quello di prevenirli, come è invece fine della custodia».

*Resta da dimostrare se qualitro persone, che girano per le strade urbane, siano sufficienti ad assicurare la vigilanza su tutti gli automezzi parcheggiati: quello in fase di studio da parte del Comune potrebbe rivelarsi un espediente inutile. Parecchi automobilisti chiedono l'abolizione dei parchimetri, e perfino il ritorno al disco orario.*

*Perché il comune non prende in considerazione questa eventualità? La risposta può essere sin troppo semplice: i parchimetri rendono, eccome. E' un balzello in più che garantisce proficui introiti all'Amat per risanare il bilancio, in cronico disavanzo. I proventi si aggirano fra i 60 e gli 80 milioni all'anno. I parchimetri, fra Oneglia e Porto Maurizio, sono circa 300: se ciascuno restasse in funzione per le previste nove ore al giorno, frutterebbero [illegible]testimonianza circa 10 milioni al mese.*

**Stefano Delfino**

Condannato per [illegible] fatto di Cengio

## [illegible] pallone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SAVONA — La passione per il pallone elastico e il vino, a Giovanni Noiasco, 42 anni, abitante a Biestro, è costata quasi un mese di carcere preventivo e una condanna, con [illegible] condizionale, a tre mesi e venticinque giorni. Era accusato di lesioni personali volontarie, [illegible] danni di [illegible] Faccio, 31 anni, [illegible] Cengio, porto abusivo [illegible] coltello e [illegible] tentate lesioni contro Paolo Pregliasco, 33 anni, abitante a Rocchetta di Cengio, addetto [illegible] locale sferisterio. Il processo si è svolto per «direttissima».

Il 29 dello scorso settembre, Giovanni [illegible] venne [illegible] allo sferisterio di Cengio, dove si [illegible] appena concluso l'incontro [illegible] pallone elastico tra il campione d'Italia, Felice Bertola, e l'idolo locale, Rosso. Aveva perso, [illegible] una coltellata al braccio [illegible] Renzo Faccio [illegible] vibrato un fendente, andato [illegible] vuoto, contro Paolo Pregliasco, intervenuto a [illegible] della vittima.

La dinamica del tafferuglio è stata accertata dalle indagini dei carabinieri e confermata [illegible] testimoni durante l'istruttoria dibattimentale. Inutile il tentativo dell'imputato di giustificare l'accaduto con la «*legittima difesa*».

Giovanni Noiasco, si era impossessato del pallone, a conclusione della partita. Secondo il medico che lo ha visitato, aveva ceduto con l'alcol. All'invito di rendere il pallone, aveva reagito violentemente. Bloccato da Renzo Faccio, aveva [illegible] mano al coltello.

**b. b.**

### Ventimiglia: ferito in modo misterioso

VENTIMIGLIA — I carabinieri e la polizia di frontiera stanno cercando di chiarire con la polizia francese le cause che hanno provocato il ferimento di un giovane contadino Francesco Garbone, di 23 anni, nato e residente a Oppido Mamertino (Reggio Calabria).

Il giovane che si è presentato al Pronto Soccorso dell'ospedale ventimigliese domenica alle 11, aveva una ferita da arma da fuoco [illegible] coscia destra. (l. m.)

È successo alla media Goffredo Mameli di via Orti

## Albenga: [illegible] [illegible] [illegible] registri [illegible]

ALBENGA — La nuova scuola media Goffredo Mameli, via Orti ad Albenga — 27 classi, circa 600 alunni — è stata bersaglio di un raid-lampo notturno con un attentato incendiario nell'aula della seconda B, la distruzione di vocabolari, libri, sussidi didattici in dotazione all'istituto; anche parecchi registri di classe sono stati strappati ed i fogli sparpagliati sul pavimento assieme a materiali e deterativi usati dal personale per la pulizia dei [illegible]

L'incursione vandalica nelle prime ore del mattino di lunedì è stata camuffata con una etichetta politica: sulla lavagna dell'aula di [illegible] col gesso sono state trovate le scritte «Forza è uguale duce» e «mussolini», le sigle Nar e Br [illegible] a cinque punte.

I responsabili hanno forzato una porta a vetro al piano terra dell'edificio cintato da una cancellata che non rappresenta un grosso ostacolo, mentre le porte e le finestre con ampie vetrate non sono protette. Penetrare nella scuola non è stata e non sarà mai impresa difficile.

Il preside Mirko Navone ha detto: «*Complessivamente sono state "visitate" venti aule. I danni* [illegible] *sono gravi ma anche* [illegible] *si tratta di poche centinaia* [illegible] *migliaia di lire pesanti* [illegible] *sul bilancio dell'istituto per ricostituire la dotazione di libri e vocabolari*». Nell'aula della II B prima di appiccare il fuoco è stato svuotato un armadio, gettati a terra libri e registri con sopra un [illegible] e due sedie.

I bidelli aprendo [illegible] scuola verso le 7,30 hanno visto «*il piano terra pieno* [illegible] *fumo e le fiamme ancora alte che bruciavano la cattedra*». Non [illegible] stato comunque difficile spegnere il focolaio. Dopo aver appiccato il fuoco gli autori dell'attentato hanno probabilmente cercato di spegnerlo. Si è trovata infatti arrotolata la tubatura di [illegible] idrante ed il rubinetto aperto, ma l'acqua comandata da un congegno esterno [illegible] arrivata. Pochi [illegible] alunni che non hanno fatto scuola tornando a casa dopo aver visto il trambusto; la maggior parte sono entrati in classe alla seconda ora di lezione.

**g. m.**

### Fidanzati in auto finiscono nel fiume ad Albenga: salvi

[illegible] — Con un ricovero in ospedale ed una prognosi di otto giorni si è concluso la brutta avventura [illegible] una coppia di fidanzati: Renato Zerbone, 24 anni, residente a Ciazzo sul Neva, regione Cuniotti 49 e Maria Rita Falco, 19 anni, Bastia di Albenga, regione Bacchinoli 58, finiti con l'auto in un fiume domenica pomeriggio durante una gita a Castelbianco nell'entroterra di Albenga.

I due giovani per cause imprecisate erano finiti fuori strada e la loro vettura è scivolata nel torrente Pennavaire; hanno fatto in tempo a lasciare l'auto prima che essa fosse completamente sommersa dall'acqua. Per recuperarla sono dovuti intervenire i pompieri.

I due fidanzati, portati all'ospedale da altri automobilisti, sono stati ricoverati per trauma e contusioni alla testa. (g. m.)

A Stellanello: condannato a un anno

## [illegible] la [illegible] in dieci e cercò di venderla al bar

SAVONA — Un nutrito gruppo di parrocchiani di Borgonovo di Stellanello è venuto, ieri, nell'aula del tribunale [illegible] Savona, per vedere [illegible] presunto ladro che, la notte del 16 marzo del 1974, [illegible] fuggito con la campana della loro chiesa in spalla.

Sono rimasti delusi perché l'imputato, Giulio Origano, 45 anni, Andora, via Ravizza [illegible], accusato anche del furto [illegible] attrezzi [illegible] meccanico ai danni di Giorgio Rinaldo, abitante a Stellanello, non [illegible] è presentato. Il tribunale [illegible] Savona lo ha condannato ad un anno di carcere, interamente condonato nonostante i numerosi precedenti.

La «notte brava» di Giulio Origano iniziò con il furto degli attrezzi da meccanico e si concluse con quello della campana, legata ad [illegible] inferriata della chiesa di «Nostra Signora della Neve» con [illegible] corda e filo di ferro. [illegible] furto fu scoperto dal parroco [illegible] luogo dopo qualche giorno.

[illegible] Frattempo, Giulio Origano aveva contattato parecchie persone, nel bar di Andora [illegible] per «piazzare» [illegible] refurtiva. La notizia delle trattative per vendere la campana giunse al comandante dei vigili urbani di Andora che convinse il ladro a restituirla. Giulio Origano, [illegible] forse temeva una trappola, depositò la campana chiusa accuratamente in un [illegible] vicino alla macchina del comandante dei vigili urbani che la consegnò al [illegible]. Evitò l'arresto [illegible] non la denuncia a piede libero, per l'ascorsa flagranza.

**b. b.**

### "Cuoco d'oro" a Bordighera

BORDIGHERA — Per due giorni i saloni del Grand Hotel del Mare ospiteranno la manifestazione gastronomica «Il cuoco d'oro» cui prenderanno parte i più noti «chefs» internazionali. Domani (mercoledì) saranno in gara i piatti tipici regionali italiani, con un confronto tra la cucina di mare e le specialità della Valle d'Aosta.

ECONOMICI
cambio alloggio a Torino con alloggio in Riviera. Telefonare 011/883.018

- PELLICCIAI
- CARROZZIERI
- MECCANICI
- GOMMISTI
- NEGOZIANTI DI ELETTRODOMESTICI
- PARRUCCHIERI PER SIGNORA
- OREFICI

***La [illegible] del 31 ottobre [illegible] potremo stampare [illegible] le ricevute fiscali obbligatorie dal 1° novembre!***

Noi siamo autorizzati dal Ministero delle Finanze [illegible] stamparle... oggi

Tipografia CAPPELLO [illegible] C.
Via Guidobono, 11 - [illegible] Savona
telefono 019 - 2 01 94 r.a.

# LIGURIA SPORT

L'Imperia esce malconcia dallo «stadio dei pini» di Viareggio

## È una vittoria ma a caro prezzo In Toscana sempre «battaglia»

### La squadra di Sacco ha dimostrato molto carattere - Infermeria piena

IMPERIA — L'Imperia rischia di affrontare l'impegnativo confronto diretto con la Massese, in formazione largamente incompleta. Noferi è stato espulso, e potrebbe essere squalificato; Strumia ha ricevuto un colpo alla coscia destra, e oggi dovrà essere visitato dal prof. Chiappuzzo; Greco è acciaccato ad una caviglia; Sacco, assente domenica, è sempre infortunato; e Salari non sarà disponibile prima di un mese.

«*Quella di Viareggio non è stata una partita, ma una battaglia*», commenta il presidente Teresio Duberti. Il pareggio conquistato allo «stadio dei Pini» è costato caro. L'infermeria è zeppa. Giocatori, tecnico e dirigenti sono rimasti chiusi per oltre un'ora negli spogliatoi, assediati da una folla inferocita. Osserva Duberti: «*L'Imperia ha dimostrato un carattere insospettabile. Riuscire a recuperare lo svantaggio in un ambiente decisamente ostile, non è stata impresa da poco*».

Il Viareggio ha impostato la gara su un agonismo decisamente un po' spinto. Lo provano le botte rimediate da Strumia e Greco, costretti ad uscire doloranti. Una situazione difficile, tanto più che i viareggini erano andati in gol dopo 20 minuti con uno stilenco tiro di Barcelandi; la palla ha avuto un rimbalzo irregolare sul terreno, ed ha ingannato il portiere Lauro.

Ma l'Imperia non si è persa d'animo, ha reagito ed ha colto i frutti della sua forza di volontà, sia pure su calcio di rigore. Un «penalty» ineccepibile, secondo Duberti: «*Magagnoglio, lanciato a rete, è stato atterrato in area da Zoppi e l'arbitro ha fischiato. Proprio non capisco perché il pubblico abbia contestato questa decisione*». Noferi, subito dopo aver trasformato la massima punizione, è andato a sfogare la propria gioia a mani levate proprio sotto la gradinata. Gli spettatori si sono scatenati presi in giro, e hanno dato inizio ad un fitto lancio di monetine, sassi ed anche bottiglie. Ne è nato un putiferio pure in campo e Strada ha sventolato il cartellino rosso sotto il naso di Noferi.

Ha esordito, finalmente, Rossi «Mister» Sacco lo ha impiegato dapprima come terzino, poi come stopper. E quando Torchio è passato libero, con Adriano portato in mediana, la squadra ha cambiato volto, le manovre sono molto migliorate. In condizioni d'emergenza, l'Imperia si è comportata in modo più che positivo: è riuscita a centrare l'obiettivo prefisso, quello di mantenere imbattibilità e primato in classifica.

s. d.

## Albenga fra le grandi ma solo se resta umile

ALBENGA — Né vinti né vincitori nel derby ligure della serie D tra Albenga e Pontedecimo. Un risultato equo per quanto riguarda il merito delle squadre sul piano tecnico, ma fonte di recriminazione per l'Albenga che, pur senza incantare in una formazione condizionata da molte assenze, ha avuto alcune occasioni per assicurarsi l'intera posta.

Il Pontedecimo, decisamente non ha mostrato gli artigli ed è stato valido soltanto nei ruoli occupati dagli ansiani Cappanera, Folia e Giribaldi.

Il «mister» bianconero al commento finale sdoppia i problemi della squadra che, dopo l'acquisto di Barzano, potrà riavere i due centrocampisti Gambini e Paniati solo tra qualche settimana: «*Sul piano del gioco il pareggio è un punto guadagnato. Era prevedibile che non si potesse vedere giocare al calcio e così sarà fino a quando non potremo mettere uomini giusti al posto giusto. In base all'andamento della partita abbiamo perso un punto perché il Pontedecimo non si è espresso per quello che poteva pensare. L'Albenga ha dominato, in occasioni da gol sono state soltanto nove*».

Con un centrocampo più funzionale (oltre alla tranciante di elementi preziosi non sono soddisfacenti le prestazioni di Oparro e Seno) l'Albenga potrebbe imperiosi nel novero delle formazioni più in vista. L'allenatore Ventura però lancia un altro grido di allarme: «*C'è stato anche un rilassamento dovuto alla premiazione: si era vinto a Borgomaneiro e molti hanno creduto di essere grossi campioni. Malgrado le raccomandazioni fatte in antivigilia ne avevo il presentimento. Era già accaduto dopo la vittoria sul Viareggio. L'Albenga può far bene solo restando umile*».

In tema di rinforzi è ancora aperto il discorso per il ritorno in maglia biancorossa di Vladimir Zunino, un ex di richiamo che ad Albenga conta molti amici e il Savona attualmente tiene fuori rosa.

Il dirigente Mauro Sansone dice: «*Pensare a Zunino è in contrasto con la nostra politica giovanile, ma le circostanze hanno sovvertito i quadri e riempito l'infermeria. I contatti per Zunino ci sono, se l'allenatore è d'accordo, la società esamina oggi la questione ma c'è da tener conto di molti aspetti: eventuali altre richieste per il giocatore, un possibile ripensamento del Savona, le nostre proposte finanziarie necessariamente contenute. La questione non è facile*».

Una decisione dovrà scaturire entro venerdì 24 ottobre, termine ultimo per il trasferimento.

Giuseppe Morchio

La Sanremese ha mantenuto le promesse davanti al ritrovato pubblico

## Quel gol così atteso, finalmente!

**Il Comunale è «esploso» alle 16,06, quando Prunecchi ha segnato, mettendo fine a un digiuno che durava dal 13 settembre - Giancarlo Danova spiega l'utilizzazione di Pietropaolo e aspetta ancora rinforzi**

SANREMO — Il «comunale» è esploso alle 16,06 di domenica: Prunecchi, in quell'istante, ha infilato la porta dell'Empoli portando in vantaggio la Sanremese. Il primo gol della squadra in campionato, il primo botto dopo un lungo «digiuno» che durava oltre un mese dal 13 settembre scorso, quando lo stesso Prunecchi aveva segnato il gol della vittoria sullo spezia in Coppa Italia. Da allora i biancazzurri non avevano più avuto acuti. Comprensibile la «fame» di reti e successi dei tifosi.

Il gol di Prunecchi ha risolto tante cose: ha aperto la strada alla vittoria sull'Empoli (2-0, arrolondato nel finale da Paolini), ha ridato serenità all'ambiente ed anche un po' di fiducia ai sostenitori matuziani che avevano raccolto l'invito non mettendo in atto propositi di «sciopero del tifo». La vittoria ci voleva e non è il caso di fare tanto gli schizzinosi se l'Empoli, a dispetto delle sue vesti di capolista, è apparso poca cosa e se i due gol sono giunti su altrettanta incertezze della sua difesa. Contavano i due punti e sono arrivati.

Danova, a fine partita, senza trionfalismi, sottolineava l'importanza del successo: «*Ci manca proprio il punto perso con la Cremonese, altrimenti saremmo perfetti di questo campionato che si sta dimostrando, come previsto, durissimo*». Il «mister» aveva mandato in campo Pietropaolo dal primo minuto, sottolineando su «pressione» dei tifosi. «*Mollio non stava bene* — ha spiegato il tecnico — *e poi l'esordio di Pietropaolo lo avevo deciso da tempo*». Nella ripresa ha fatto esordire in «C 1» Cantore rilevando, a sorpresa, Treviani non certo al massimo della forma, ma pur sempre uomo d'esperienza che può far comodo specie nei momenti più delicati della partita.

Treviani contestatore

Una sostituzione che poteva far discutere. E il «faro» biancazzurro l'ha presa male. E' uscito dal campo amareggiato, rifiutando una tesa agli dalla panchina. Ma l'incidente si è risolto in fretta: «*Treviani era un po' nervoso* — ha spiegato Danova — *la reazione del giocatore, in quel momento, è stata comprensibile*».

Con la squadra che ha finalmente raccolto i due punti sotto gli occhi, in tribuna, di un «ex» come Elvio Fontana e di una spettatrice insolita come l'attrice Ave Ninchi), ora scende in campo in società. Ieri si sono aperte le liste del calciomercato d'autunno. Sanremese si muoverà. Marchi, come anticipato, non verrà ripreso dal Rimini. La società romagnola ha ribadito il suo «no», aggiungendo però la sua disponibilità ad aiutare la Sanremese a trovare un altro centrocampista ed, eventualmente, a piazzare Marchi.

«*Qualcuno dovrebbe arrivare* — conferma Danova a fine partita —, *mi completerà la rosa. Se poi, con calma, recupereremo anche Marchi tanto meglio. Un uomo in più non guasta mai*». I responsabili biancazzurri, ieri sera a Milano, dovrebbero già avere posto le per l'operazione: per conoscere l'identità del nuovo centrocampista mancherebbero poche ore. Non è esclusa, poi, qualche operazione minore: la Sanremese deve piazzare Roberto Fontana, ha sempre fra i suoi tesserati «Cicillo» Mosca, si parla, ma è solo una «voce» di una possibile cessione di Bobbo, troppo sacrificato a far panchina.

Fra i tanti problemi della prima squadra, una bella tisia arriva dal settore giovanile: Roberto Bordin, difensore diciassettenne squadra «allievi», è stato convocato per la nazionale azzurra pre-scolastica. Dovrà essere domani a Covereiano.

Bruno Monticone

### Campo allagato per la mancata

Nel girone A di Seconda categoria l'incontro Giovane Bordighera-San Bartolomeo, in programma alla seconda giornata sul campo di Bordighera, si è disputato a San Bartolomeo.

L'invasione di campo si è resa necessaria dopo che una violenta mareggiata aveva invaso, sabato scorso, il terreno di gioco della Giovane.

Non è la prima volta che succede. Dirigenti e giocatori delle due squadre cittadine sono abituati ad imbracciare pale e rastrelli per ripulire il terreno.

## In Seconda Categoria

— Aurilium - Pietra Sport 1-1; Camporosso - S. Filippo Neri 0-0; Riviera dei Fiori - Pontelungo Vadino 0-0; Giovane Bordighera - S. Bartolomeo 1-2; Borgio Verezzi - S. Ampelio 2-0; Laigueglia - Bastia 1-1; Speloncese - Partenopei 2-0.

CLASSIFICA — Borgio Verezzi p. 4; Laigueglia, S.Filippo Neri, Speloncese e Pontelungo-Vadino 3; Pietra Sport, Aurilium, Bastia, S. Bartolomeo e Camporosso 2; Sant'Ampelio e Riviera dei Fiori 1; Partenope e Giovane Bordighera 0.

PROSSIMO TURNO — S. Filippo Neri - Aurilium; S. Bartolomeo - Pietra Sport; Pontelungo Vadino - Camporosso; Bastia - Borgio Verezzi; S. Ampelio - Giovane Bordighera; Partenopei - Laigueglia; Speloncese - Riviera dei Fiori.

GIRONE B — Millesimo - Noicese 2-1; S. Cecilia Albisola - Porcovadio 1-0; Fornacidego 2-2; Cffs Celarborasca - Albisola 3-2; Villetta - Priamar 1-1; Legino - Don Bosco Savona 2-2; Ronchettese Italmobili - Lavagnola 1-2.

CLASSIFICA — S. Cecilia Albisola e Millesimo p. 4; Villetta, Dego e Ronchettese 3; Lavagnola 76, Fornaci, Albisola 2; Legino, Priamar, Porcovadio, Cffs Celarborasca e Don Bosco Savona 1; Noicese 0.

PROSSIMO TURNO — Albisola - Noicese; Priamar - S. Cecilia Albisola; Lavagnola 76 - Don Bosco Savona; Dego - Cffs Celarborasca; Porcovadio - Millesimo; Legino - Ronchettese; Villetta - Fornaci.

Prima categoria - Mala Veloce contesta polemica successo gialloblù

## A Cairo in duemila «pazzi» di gioia

### Torna subito grande Calizzano Bardineto - Tutto facile per l'Intemelia - Biancoblù il derby delle palme

Cairese, grazie a un calcio di rigore trasformato da Marcobni a 5' dal termine, ha vinto a big match della quarta giornata con la Veloce, e rimane assieme al primo posto della graduatoria, a punteggio pieno. E' stato un incontro tesissimo, a tratti piuttosto bello, con una cornice di pubblico imponente: circa duemila spettatori. L'esito finale della partita, e la maniera in cui si è risolta, non hanno mancato di suscitare polemiche e ripicche verbali tra i due «clan»: la Veloce parla di arbitraggio a senso unico, la Cairese accusa gli avversari di difensivismo, rudezza e vittimismo.

Gli altri tanti salienti della giornata vanno ricercati nel successo esterno del Calizzano Bardineto a spese del Boys Vado, nel previsto (e vistoso) 3-0 dell'Intemelia Tissot ai danni dell'Allarese, e nell'avvicinamento alle prime piazze di Pietra Ligure e Bolgheto.

**I lavori di Mentito** — L'ex Savonese e Imperiese non ha certo avuto peli sulla lingua; forse ancora amareggiato e «scottato» dal risultato di Cairo, si è espresso in questi termini: «*Il signor Balbaccini di Genova è stato il nostro avversario più pericoloso: dopo un primo tempo in cui mi è sembrato all'altezza della situazione, nella ripresa, incredibilmente, ci ha "dato addosso" senza ritegno, lasciando che i difensori cairesi usassero il mazzo facili per fermarci. In particolare alcuni falli di Fadda su lassi erano da espulsione, e lo hanno fatto ripetutamente vedere palla, come d'altra parte tutta Veloce ha subito, per almeno 60' di gara, le nostre iniziative. Proprio loro parlano di intimidazione e senso quando il signor Balbaccini ci è deciso ad assegnarci il tiro dal dischetto dopo il terzo fallo da rigore: uno agambetto ai danni di Marcolini, in precedenza, gridava vendetta. L'espulsione di Scalia è giunta dopo l'ennesimo fallo del difensore su Marcolini. Il fatto è che la Veloce ha "cercato" la partita, e il suo comportamento è stato poco sportivo, sia durante l'incontro (non ha fatto un tiro in porta), sia al termine nei confronti dell'arbitro e della Cairese*».

L'Intemelia — «*Tutto come da copione* — esordisce Binaghi, tecnico dei dorianieri — *l'importante è stato salvaguardare il risultato, cosa riuscita al tenitorio Sabbatucci alla scadere del primo tempo, poi tutto è stato semplice nei match*' l'Allarese: il 3-0 finale non fa una grinza, anzi potevamo segnare di più. Speravo proprio che la Veloce ne imponesse l'alt alla Cairese, ma non sarà certo un risultato a scoraggiarci: l'intemelia è in continua progressa».

Pietra Ligure — Il derby della prima è tutto biancoblù: trascinato dallo scatenato Orione, la formazione di casa è ora lanciata anche in graduatoria, alle spalle delle «grandi». Il dirigente del Cervia, Merlo, ne un po' d'amaro in bocca per la sconfitta, ma riconosce i meriti degli avversari. «*La vittoria del Pietra è sostanzialmente giusta, quell'Orione può è una furia. Complimenti è stato molto bravo e degli altri no in almeno tre-quattro occasioni, peccato però aver subito il gol decisivo a 10' dal termine, quando manovra il tempo per recuperare. Tra i miei è stata bravissimo Kyiotra, specie nel primo tempo*».

Borghetto su, Cengio giù — Anche i granata di Scarzolo recuperano posizioni in classifica: la vittoria sul Cengio dopo un primo tempo svantaggio e pieno di occasioni fallite, è venuta grazie all'uno-due di Polizzo e Ciangoli. Il Cengio continua a deludere: sembra veramente debole in retroguardia, e farà bene Vasconi a prendere adeguate contromisure: la squadra di Melga è in acque malmosse.

Calizzano grande — Un'altra sconfitta casalinga per i rossoblù di Bovino, con il Calizzano del neo goleador Negro: gli ospiti non hanno subito nulla a una squadra apparsa molto nervosa (vero Graziani?); che la tensione non giovi i Boys è vero, ma non sarà anche questione di mentalità?

Le altre — Pareggio senza reti nel derby Taggese-Carlin Sanremo: i padroni di casa hanno elementi validissimi, che non danno ancora quanto potrebbero, e i sanremesi hanno chiuso in parità un match in verità brutino. Sembrava proprio fatta per la Finalborghese, andata in vantaggio nel primo tempo col neo acquisto Cannone, ed invece, dopo tanta roba fallita, il successo finale è svanito, a causa di una rete di Graziano: i giallorossi meritavano, ma Dell'Orto guarda la classifica e non è poi tanto scontento... infine, ritorno alla vittoria per il Millesimo sulla Cervese: un salutare 2-1 che riporta in posizione tranquilla i giallorossi.

Roberto Baglietto

### Risultati

| | |
|---|---|
| Cairese-Veloce | 1-0 |
| Intemelia Tissot-Allarese | 3-0 |
| Finalb.-U.S. Valleregnola | 1-1 |
| Millesimo-Cervese | 2-1 |
| Pietra Ligure-Cerialo | 1-0 |
| Boys Vado-Calizzano Bard. | 0-1 |
| Taggese-Carlin Sanremo | 0-0 |
| Borghetto-Cengio | 2-1 |

### Classifica

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cairese | 8 | 4 | 4 | 0 | 0 | 5 | 1 |
| Intemelia | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| Pietra L. | 6 | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 5 |
| Veloce | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| Borghetto | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 7 | 5 |
| Calizzano | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| Taggese | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 3 |
| Carlin S. | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 3 |
| Don Bosco | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| Cervese | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| Millesimo | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 7 |
| Allarese | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 6 |
| Boys Vado | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 | 2 | 5 |
| Finalborg. | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 7 |
| Cengio | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 6 |
| Cerialo | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 7 |

### Prossimo turno

Carlina S.-Boys Vado; Allarese-Finalborghese; Calizzano Bardineto-Borghetto; Cengio-Millesimo; Cervese-Intemelia Tissot; Don Bosco Valleregnola-Veloce; Cerialo-Taggese; Pietra Ligure-Cairese.

Il peso, in campo e sugli spalti, della sconfitta con la Rhodense

## La giornata più nera del Savona

### Oggi, al Bacigalupo, un «vertice» per cercare le cause e poter subito ripartire meglio

SAVONA — Una sconfitta come questa lascia il segno, anche dovrebbe essere sempre così. Nessuno vuole nascondersi, nel Savona. Non preoccupa neanche tanto i riflessi di classifica, perché il campionato è appena agli inizi, quanto le possibili ripercussioni sull'ambiente tutto e sul morale dei giocatori in particolare. E' difficile spiegare una metamorfosi di questo genere; ingiustificato cercare a destra e a manca responsabilità che non esistono. Il calcio deve essere semplice, quando è il caso, non inglobare: e con questo deve considerarsi chiuso il discorso che concerne Chico Locatelli. Certi errori madornali non dipendono forse neppure dalla capacità e dalla volontà di chi li commette, tanto sembrano incredibili.

Una difesa in bambola, alcuni giocatori irriconoscibili (senza distinzione di reparti). Si sono visti Moretti sbagliare un rinvio non difficile, Geremin fallire come un bambino, Parente sempre fuori misura, Niro perso all'ecordio nel marasma generale, perfino Bonglorni (e chi mai l'ha contestato, lui?) sbagliare passaggi di tre metri. Una tesi ottimistica è quella della «giornata nera». Forse è anche quella giusta e si aspetta quindi la controprova. Ma ora tutto può essere più difficile.

Era la domenica sbagliata tutto il Bacigalupo. S'è cominciato alla mattina, con lo «sciopero» degli ultras. Stanchi di mendicare a destra e sinistra un posto per i loro striscioni, hanno voluto dimostrare che senza di loro lo stadio di Savona non esiste, sul piano del tifo. Di son striscioni, anche se non ora forse necessario ricorrere a tanto. Perlomeno dopo il primo gol della Rhodense, bisognava stringersi attorno squadra senza badare per il sottile, anche perché la scelta, tramite Polliziano, aveva ammesso le sue colpe, se così si può dire. In questo modo si è lasciato spazio ai supercritici, con sonori fischi anche quando la partita, poteva ancora essere rimediata. La stessa mentalità di chiamava Purino «rubatabarili», di chi cambia ida ogni domenica, di chi ha il coraggio delle proprie azioni, o

Moretti durante la partita contro la Rhodense

insulti, solo quando le cose vanno male. Lo abbandonarsi dei biancoblù è stato fin troppo evidente. C'è sempre chi gioca al «tanto peggio tanto meglio».

Con questo campionato il Savona si gioca il suo destino. In troppi hanno dimenticato i sacrifici degli ultimi anni. Il rischio della Terza Categoria. Questo senza entrare nel merito della prova del Savona che, per quanto vista sul campo, merita solo l'appellativo di «vergognosa».

Il gruppo di giovani in arrivo dall'Alessandria, dopo una stagione che sul piano del morale stroncherebbe chiunque, possono ora ritrovarsi in condizioni simili. Domenica c'è la Pro Patria, e sarà ancora più difficile vincere. Immaginatevi con quale serenità i biancoblù scenderanno in campo, dopo aver dimostrato tante altre volte il loro valore.

Locatelli e i dirigenti oggi si ritrovano negli spogliatoi con i ragazzi, faranno il punto, cercheranno di sdrammatizzare, perché questa è l'unica strada da seguire. Il campionato è subito in salita, il Savona può fare la sua bella rimonta. Ogni altra considerazione, in questo momento, è inutile e forse anche dannosa. Per chi è in buona fede quello di domenica è stato solo un brutto sogno, dal quale risvegliarsi al più presto.

Sandro Chiaramonti

## Il campionato è rossoblù Dianese Soltanto il Varazze regge il passo?

Una Dianese a passo di carica sta dipingendo in rossoblù questa prima fase del campionato di Promozione. I ragazzi di Scioli continuano a marciare a suon di vittorie (4 in altrettante partite), e alle loro spalle solo il Varazze sembra poter reggere il confronto.

Tra i tanti di rilievo della «quarta» di campionato, oltre ai successi di Dianese e Varazze (ai danni di Sestrese e Carcarese), ci sono i positivi pareggi esterni del Vado sul terreno della Levante C e Finale Ligure a Ovada; pareggio, il 4-4 di Andora-Ventimigliese, è da rimarcare in sede di apertura.

**Ades Dianese di rigore** — La Sestrese si è dimostrata un cliente difficile. Il successo per Bosco e C. è arrivato a 3' dal termine, grazie a un calcio di rigore trasformato (in due tempi...) da Roberto Giaiombardo. Scioli, presidente rossoblù, commenta. «*Sembrava dovesse impossibile: ormai, aver ripreso dal ventisettesimo i nostri attacchi, quando anche arrivati a conclusione, trovavano un portiere. Molto, in giornata superlativa, e spesso quell'inutile tasto di mano di Podestà all'87' la Sestrese ci avrebbe senz'altro bloccati. La formazione genovese ha evidenziato un'ottima difesa, imperniata su quella volpe di Landini, e l'altro ex imperiese, Berta, è stato bravissimo a centrocampo: chiusi, forse sentivano arie di casa*».

Anche Gigi Bosco, autore di un primo secondo tempo, torneva sul campo che l'ha visto protagonista con la maglia nerazzurra e Giaiombardo e Bonanni, uno dei migliori.

**Varazze all'ingiesa** — Forse il folto pubblico del «Pino Ferro» si aspettava qualcosa di più in tutti i casi, i tifosi varazzini hanno visto vincere, e forse questo è quel che più conta, la loro squadra, che nella ripresa, dopo la rete di Ghiglione, è piaciuta abbastanza.

Arcuri, direttore sportivo dei ragazzini, commenta: «*Dopo un primo tempo con pochissime emozioni, la marcatura di Ghiglione ci ha reso tutto più facile, e quando lo Stella, si è scoperto alla ricerca del pari, i Pigliacelli ha raddoppiato di forza*».

Tonoli e Pastorino, tecnico e presidente biancorossi, sono una sola voce: «E' andata meluccio. Le marcature erano azzeccate, e se il Varazze non avesse trovato quel gol in apertura di ripresa, probabilmente avrebbe qui a parlare di un nulla di fatto. Comunque, a noi è parsa senza dubbio l'assenza di Deni a centrocampo.

**Vado nel vento** — Re «Eolo» è spesso l'indiscusso protagonista delle partite in programma al «Pia XII» di Pegli: così è avvenuto anche per l'ennesimo C-Vado, il cui andamento è stato sensibilmente influenzato dal vento. Il team di Tonelli, fra file Centino ha giocato solo gli ultimi 20 minuti, ha dominato il primo tempo, in favore di vento, e poi nella ripresa ha controllato senz'affanni i tentativi degli «scalzacani». Al termine il pareggio ha soddisfatto i vadesi, che hanno rispettato i programmi di partenza: la loro media inglese è in perfetta parità, e domenica potranno approfittare della trasferta di Dianese e Varazze; al «Chittolina» arriverà la Loanesi.

**Finale sfortunato** — Poteva andare meglio ai giallorossi di Invernizzi: la trasferta ovadese contro l'Ovada si era già messa al meglio dopo il gol di Beltramo in apertura di ripresa, al quale avevano fatto seguito altre favorevoli occasioni, fallite d'un soffio; poi, a cinci minuti dal termine la rete di Gallarino ha infranto i sogni di vittoria, meritati, dei Finale.

«**Ottavianino**» **ad Andora** — Corrado Tenoggi non si raccapezza più: l'Andora, ben registrato in retroguardia, non riusciva a far risultato per la sterilità dell'attacco; ed ecco che, nella giornata in cui Gerry Grosso e C. Vanno a segno per ben quattro volte, la difesa subisce inaspettatamente quello che l'attacco produce. In sintesi, un incontro divertente, con difese però un pochino «allegre», e l'errore, da parte dell'Andora, di chiudersi e difesa del risultato sul 3-1.

**Le altre** — Meritato successo dell'Alassio nel derby di Leario: le «vespe», trascinate da un'ottimo Poggio, hanno piegato inclmente la resistenza dei rimaneggiati padroni di casa, che, nota stalistica, hanno retto al 90' con Guagliardo il digiuno in sede di reti segnate. Positiva trasferta per l'Argentina e Cornigliano; il pareggio per 1-1 (rete del 13' Botti), rientrava nei programmi di partenza.

r. bg.

### Risultati

| | |
|---|---|
| A. Dianese-Sestrese | 1-0 |
| Corniglianese-Argentina | 1-1 |
| Levante-C. Vado | 0-0 |
| Loanesi-Alassio | 1-0 |
| Varazze-Carcarese | 1-0 |
| Libarna-Multedo 1930 | 3-1 |
| Ovadamobili-Finale A. | 1-1 |
| Andora-Ventimigliese | 4-4 |

### Classifica

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Dianese | 8 | 4 | 4 | 0 | 0 | 6 | 0 |
| Varazze | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 4 | 0 |
| Ventimigl. | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 4 |
| Vado | 5 | 4 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| Levante C | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| Alassio | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 2 | 0 |
| Finale A. | 5 | 4 | 1 | 3 | 0 | 2 | 1 |
| Ovadam. | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| Carcarese | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 |
| Sestrese | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 6 |
| Argent. A. | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 1 | 3 |
| Andora | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 4 | 6 |
| Libarna | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 8 |
| Cornigl. | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 8 |
| Loanesi | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 4 |
| Multedo | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 7 |

### Prossimo turno

Argentina-Libarna; Ventimigliese-Levante C; Multedo 1930-Ovadamobili; Alassio-Andora; Carcarese-Ades Dianese; Finale Alassa-Varazze; Vado Loanesi; Sestrese-Corniglianese.

## GLI SPETTACOLI

### GENOVA

**Ambassador:** Giochi erotici di una moglie perversa.
**Arlston:** Countdown, dimensione zero.
**Astor:** Lo spettacolo comincia.
**Augustus:** Urban boy.
**Gloiello:** Blue ecstasy.
**Gratacielo:** Paura nella città dei morti viventi.
**Lux:** Fico
**Nuovo Palazzo:** Qua la mano.
**Odeon:** Chiusa perché capitano tutte a me.
**Olimpia:** L'impero colpisce ancora.
**Orfeo:** Oltre il giardino.
**Plaza:** Una notte d'estate.
**Ritz:** Fontainebleau.
**Rivoli:** Movimenti notturni.
**Smeraldo:** Giochi erotici in famiglia.
**Universale:** Non ti conosco più amore.
**Verdi:** chiuso.
**Ideal:** Kramer contro Kramer.
**Lido:** Taglio di diamanti.
**Marini:** I cavalieri dalle lunghe ombre.

### SAVONA

**Astor:** Non ti conosco più amore.
**Olimpia:** Black stallion.
**Diana:** riposo.
**Eldorado:** Zucchero, miele e peperoncino.
**Aurora:** Poliziotto, solitudine e rabbia.
**Jolly:** Paris porno.
**Filmstudio:** Bob Marley e The Wailers.
**Selezioni:** riposo.
**Lux:** riposo.

### ALASSIO

**Colombo:** riposo.
**Ritz:** La moglie erotica/anima.

### ALBENGA

**Ambra:** Johanna porno fantasia.
**C** Mitraglia da un miliardo di dollari.
**Astor:** Porno intime relazioni.

### ALBISSOLA MARE

**Marconi:** La zia Monica.

### ALBISSOLA CAPO

**Leonar:** «I pagliacci». Ingresso libero.

### CAIRO MONTENOTTE

**Abba:** L'ultima coppia sposata.
**Bella Rosa:** riposo.
**Cristallo:** La mandano nuda.

### CARCARE

**Olimpia:** riposo.

### LIGURE

**Ondine:** Cross: la grande caccia.
**Ideal:** riposo.
**** riposo.

### LOANO

**Lorenzo:** chiuso per restauri.
**Perla:** Amici e nemici.

### MILLESIMO

**Italia:** I tre dell'operazione Drago.
**Lux:** riposo.

### PIETRA LIGURE

**Comunale:** Marte attacca Terra.

### SPOTORNO

**Mignon:** chiuso per ferie.

### VALLEGGIA

**Cinema Valleggia:** chiuso per ferie.

**Verdi:** Saturno n. 3.
**Teatro:** Sì, lo voglio.

**Ambra:** Take off.
**Imperia:** Bermuda now.
**Dante:** Americon gigolò.
**Roselli:** Ciociara erotica.
**Centrale:** 1885, la grande rapina al treno.
**Cavour:** chiuso.

### DIANO MARINA

**Diana:** I ragazzi Fic Fic.

### BORDIGHERA

**Zeni:** Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo.

### RIVA LIGURE

**Corallo:** Ormai non c'è scampo.

### ARMA DI TAGGIA

**Corri:** Lulù.
**Capitol:** Monster.

### SANREMO

**Ariston Teatro:** Il grande uno rosso.
**Ariston Ritz:** Non ti conosco più amore mio.
**Supercinema:** Fico d'India.
**Astra:** La locandiera.
**Mignon:** Purché si faccia con amore.
**Lux:** La ragazza porno.
**Sanremese:** Il massacro della Guyana.
**Orfeo:** Masoch.
**Centrale:** Zucchero, miele e peperoncino.

### VENTIMIGLIA

**Europa:** Profezia.
**Impero:** riposo.


**Italo svedese**
40enne con ottimi contatti industriali e bancari e referenze cerca ditte interessate a sviluppare propria attività in import-export per Svezia e Italia.
Scrivere Publikompass 24 16121 Genova

**INGLESE TEDESCO**
ALLA BRITISH SCHOOL
Sanremo via Matteotti 34 (vicino al Casinò)
Imperia via Matteotti 12 (sopra Caffè Vittoria)
XX Miglia via Dante c/o C.R.I.

**LIMONE PIEMONTE**
DEL SOLE
Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole
VENDITE DIRETTE
Tel. (0171) 55.500
S.C.P. CUNEO

**LARGO AGLI AFFARI**

☐ Una gamma completa: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai, autocarri da 10 a 20 quintali di portata. ☐ Motore GM Diesel: un'esperienza che fa scuola. ☐ Prezzi d'acquisto e costi di esercizio: i più competitivi. ☐ Fatto per durare: compatto, veloce, versatile. ☐ Garanzia GM: 1 anno senza limiti di percorrenza.
BEDFORD CF
Tante ragioni per comprarlo subito.
Subito dai concessionari Bedford General Motors:
IMPERIA
AUTOVIANI
Via T. Schiva, 65 - Tel. 0183/24.964

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 231 - Martedì 21 Ottobre 1980

# CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94164; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Eletto Venza (psi)

## In Provincia un presidente senza giunta

Comune: si dimette l'assessore Marcella Balconi (psi)

NOVARA — L'Amministrazione provinciale non ha ancora un governo. Nella seduta consiliare di ieri, preso atto delle dimissioni del presidente «espiratore», il socialista Francesco Venza, il mandato, questa volta effettivo, è stato affidato allo stesso Venza.

Alla sua elezione si è arrivati sulla scorta di un documento «sofferto», stilato dopo una lunga sospensione dei lavori e frutto di discussioni separate. In sostanza si dice che socialisti e socialdemocratici concordano sulla necessità di una giunta che veda la contemporanea presenza di entrambi i partiti e partendo dalla definitiva verifica dell'esistenza delle condizioni per una maggioranza di sinistra. Un documento un po' tortuoso che lascia ancora aperta la porta non solo ai ripensamenti, ma alla effettiva possibilità di una giunta a quattro, vale a dire con i partiti oggi al governo centrale. Infatti, se si volesse rifare la giunta di sinistra i numeri c'erano ieri, come del resto la scorsa settimana e la nuova battuta di arresto stia in definitiva ad indicare che i socialdemocratici non sono ancora disposti a farvi parte.

Se ne riparlerà tra otto giorni, quando il consiglio provinciale tornerà a riunirsi non più per parlare di presidente (che c'è) ma di assessori. Una settimana di tempo per mischiare le carte con ulteriori ricorsi alle segreterie nazionali. Arbitri della situazione sono i consiglieri socialdemocratici: i loro due voti sono determinanti, sia per la giunta di sinistra (insieme ai 40 comunisti e ai 6 socialisti) che per quella di tipo governativo (10 dc, 4 psi e 1 pri e magari anche quella dei-l'Uops).

In apertura di seduta il capo gruppo socialdemocratico Gian Battista Zapelloni si era espresso per la giunta a quattro ma aveva aggiunto di non poter spingere la proposta *«sino al punto di rompere con il psi se questo avesse insistito per la soluzione di sinistra»*.

Su questa posizione c'è stato un «tira e molla» orchestrato con il «no» del pri e dell'Uops alla giunta di sinistra e la proposta liberale di varare una giunta bilanciata dei partiti laici appoggiata dall'esterno da dc e psi.

Come su ciò non bastasse, sono previste altre «manovre», questa volta al comune capoluogo. Si parla di rimpasto della giunta di sinistra per conferire quel vigore che secondo l'assessore socialista Armando Riviera sarebbe venuto meno in questi mesi. Per una polemica sorta alla ripartizione lavori pubblici circa l'appalto degli impianti di riscaldamento (scuole e uffici) l'assessore Marcella Balconi (psi) ha rassegnato le dimissioni. Il suo partito non è d'accordo e le ha chiesto di ritirarle.

p. b.

E' stata proposta con un'interpellanza alla giunta comunale

## La piazza del mercato di Domodossola isola pedonale? Polemiche e proteste

Secondo l'iniziativa l'area diventerebbe un «salotto» - Vivace reazione dei commercianti

DOMODOSSOLA — *Torna d'attualità l'«isola pedonale», nella caratteristica piazza del mercato di Domodossola. L'ha riproposta, con un'interpellanza alla giunta comunale, il socialista professor Francesco Miguidi ma l'iniziativa ha già sollevato polemiche.*

*Miguidi ha chiesto di chiudere al traffico la piazza Mercato e di trasferirvi nelle ore del mattino il mercatino della frutta e verdura che attualmente ha sede nella vicina piazza Rovereto. In questo modo si libererebbe un'area adiacente per il parcheggio delle automobili.*

*L'esponente socialista ha poi proposto l'adozione di altre misure come l'erogazione di contributi per la tinteggiatura degli edifici e il funzionamento continuo di un impianto di illuminazione, peraltro già realizzato anni fa dalla «Pro Domo».*

«La piazza Mercato deve diventare il salotto della città», *ha sostenuto Miguidi. E ne ha certamente tutti i numeri, sia per i suoi portici quattrocenteschi e per le case a balconate e loggette, sia perchè è la sede di uno dei più antichi mercati della provincia: la concessione del mercato del sabato di ogni settimana al Borgo di Domo sarebbe stata fatta da Berengario nel 917.*

*C'è stata però un'immediata reazione dell'associazione commercianti di Domodossola, la quale ha fatto pervenire alla giunta un documento in cui si sostiene fra l'altro che l'isola pedonale rappresenterebbe un «colpo mortale» alle attività commerciali nella piazza. Il documento è firmato da 25 commercianti del centro storico. Fra le principali eccezioni, c'è quella della mancanza di adeguate possibilità di parcheggio nelle zone vicine.*

a. v.

Domodossola. Un caratteristico scorcio di piazza Mercato (foto Falciola)

La città di S. Carlo scopre gli «aroneros» di S. Cruz de Tenerife

## *C'è anche un'Arona nelle Isole Canarie un comune in crisi come quello sul lago*

L'amministrazione è caratterizzata, come nel Novarese, da crisi politiche e amministrative

ARONA — «Benvenuti ad Arona» diceva il cartello. Era rivolto a un piccolo gruppo di aronesi: o meglio, di «Aroneros», poichè si trattava della delegazione di un'altra Arona giunta sul Lago Maggiore su invito dell'Azienda di soggiorno e di alcuni operatori turistici di qui.

*Un'altra Arona che si trova nelle Isole Canarie: a Santa Cruz de Tenerife, che è l'isola maggiore dell'arcipelago. Occorre un atlante abbastanza dettagliato per trovarcela scritta; Arona di Tenerife è infatti una piccola località fra la costa meridionale e le pendici di un vulcano inattivo dal quale si raggiunge poi il Picco Teide, che con i suoi 3715 metri è il più alto di tutte le Canarie.*

*La «scoperta» di questa nuova Arona e dei suoi Aroneros (ma pare che ve ne sia un'altra nel Medio Oriente) era stata fatta una quindicina d'anni or sono da un settimanale locale: la cosa, a quel tempo, non ebbe seguito. Ma è stata ripresa nei mesi scorsi e si è concretata nell'iniziativa di invitare sul Lago Maggiore un gruppo di operatori turistici della costa atlantica. E si è scoperto, fra le altre cose, che le due Arona sembrano sorelle anche in quella che è la loro vocazione: anche ad Arona di Tenerife la principale fonte di attività locale è il turismo. E a quanto sembra, un turismo in grande stile: Ascanio Monteverde, che è vicepresidente del Patronado de Turismo, e Guillermo Braun, presidente degli albergatori, hanno parlato e descritto di chilometri di spiagge sul mare e decine di grandi alberghi.*

*Cose, per intenderci, tipo Fiorida o Bahamas, anche perchè, grazie ai loro 20 gradi di temperatura media, le Canarie le chiamano anche Isole dell'eterna primavera. Costa del Silencio, Playa de las Americas, Playa de los Cristianos sono i luoghi su cui punta il turismo «aronero» di Santa Cruz.*

*Tutto ciò non ha tuttavia messo in soggezione gli aronesi italiani, che hanno anzi lanciato la prospettiva di stringere un gemellaggio fra le due città. Unica difficoltà è che entrambe le amministrazioni comunali, aronese e aronera, sono in crisi politico-amministrativa. Dove si vede che tutto il mondo è paese.*

*Nulla si è potuto sapere, invece, in questi primi contatti, sulle origini di quest'Arona atlantica; trovandosi la città in territorio soggetto alla Spagna, non è da escludere che abbia avuto una parte un personaggio aronese che ricoprì cariche eminenti alla corte di Isabella e Ferdinando II a cavallo fra il Cinque e il Seicento: Pietro Martire Anglerio, assurto alla dignità di Consigliere particolare dei due sovrani.*

*Ma da cosa nasce cosa: qualcuno, sempre nei giorni scorsi, si è armato di pazienza e ha spulciato gli atlanti. E ha scoperto l'esistenza di altre due località chiamate Arjona (la differenza di grafia deriva probabilmente da esigenze di pronuncia dello spagnolo, dove la «j» ha un suono gutturale, così che il nome è quasi come in italiano); una di esse si trova in Andalusia, nei pressi di Cordoba; l'altra in Colombia, sulla Costa del Pacifico poco distante da Cartagena.*

*E non è tutto: chi volesse divertirsi con un buon atlante, scoprirebbe che nel mondo esistono 46 località chiamate San Carlo. Nella gran maggioranza sono nell'America centrale e meridionale, e ce n'è una persino nelle foreste dell'Amazzonia. Non ci sono dubbi sulle loro origini, trattandosi con tutta certezza di piccoli e grandi centri fondati da missionari, soprattutto Gesuiti al seguito dei Conquistadores, per i quali il Santo aronese della Controriforma era assurto a modello di vita e di apostolato.*

*Non è certo il caso, qui, di parlare di gemellaggi; benchè forse valga la pena di fare qualche ricerca più approfondita. Non si sa mai: il mondo è sempre pieno di sorprese, come appunto insegnano gli Aroneros di Santa Cruz de Tenerife.*

Mario Bonazzi

La giunta è in alto mare

## Il sindaco Bellodi stasera si dimette

ARONA — Il consiglio comunale di Arona è stato convocato per questa sera: dovrà accettare le dimissioni dell'attuale sindaco Luigi Bellodi e nominarne un altro insieme con la giunta.

Le previsioni che tutto ciò possa avvenire sono tuttavia decisamente pessimistiche: i 15 giorni passati da quando il consiglio aveva eletto il socialista Bellodi con compiti esplorativi nel tentativo di individuare una possibilità di intesa tra i partiti, sono passati senza che nulla di sostanziale sia avvenuto. In sostanza, si sono ripetute le stesse situazioni che hanno bloccato per quattro mesi (dalle elezioni di giugno) la vita amministrativa aronese.

Uno degli scogli è l'esigenza espressa dal psi di qualificare la futura maggioranza con un apporto del pci sia pure in funzione di supporto esterno; e del contemporaneo rifiuto del psdi ad un ruolo condizionante sempre dei comunisti. A una ipotesi della ricostituzione di un quadripartito tra dc, psdi, pri e pli ci opporrebbero invece i repubblicani.

E' in queste posizioni, dalle quali nessuno intenderebbe demordere, che si è giunti ad una ennesima conferenza di capigruppo durante la quale è stato riesumato anche il vecchio disegno di una giunta minoritaria a due fra i partiti dell'area socialista: cosa disporrebbe però di una forza di soli nove consiglieri, sette dei quali dovrebbero entrare nell'esecutivo. Va da sè che i democristiani hanno risposto che il loro gruppo è forte di 11 voti ed avrebbe quindi maggiori titoli.

Notizie di buona fonte riferiscono intanto di pressioni sui psdi in provincia perchè gli aronesi accettino l'apporto del pci; non sembra tuttavia che il tentativo sia destinato a riuscire. Del resto la gente si sta chiedendo quali siano le riserve politiche che impediscono ai socialisti aronesi di aderire alla stessa formula consacrata dal nuovo governo nazionale: il quadripartito romano ad Arona potrebbe disporre di ben 21 voti su 30.

m. b.

Evitata la tragedia a Gravellona Toce per l'intervento di un'altra maestra

## Fuga di gas: 25 bambini e l'insegnante rischiano di morire asfissiati in classe

GRAVELLONA TOCE — E' stata sfiorata la tragedia, ieri mattina, in una scuola elementare: venticinque bambini hanno rischiato di morire asfissiati dall'ossido di carbonio fuoriuscito dal tubo di scarico di una stufa a metano, probabilmente male innestato nella canna fumaria.

L'episodio è avvenuto nell'aula della classe II B. Con la II A (ventitrè bambini) è sistemata in due locali delle Acli in via Liberazione. Giovedì fa gli operai chiamati per installare l'impianto di riscaldamento avevano appunto preparato la stufa: è probabile che il tubo fosse difettoso oppure inserito male.

Nessuno, nè gli scolari nè l'insegnante Graziella Peveri, che stava facendo lezione, si è accorto del micidiale gas che a poco a poco stava invadendo il locale bruciando ossigeno. Dopo qualche ora gli alunni hanno cominciato a dimostrare disattenzione, a sbadigliare e ad accusare una pesante sonnolenza.

Anche la maestra ha provato un certo malessere ma non si è resa conto che i sintomi derivavano dal gas di scarico della stufa e del grave pericolo che tutti correvano

Ha evitato il peggio l'intervento casuale di una collega, l'insegnante Vanna Fruttero, che è andata in II B per chiedere un'informazione. Appena ha aperto la porta ha visto che i bambini stavano sonnecchiando e avevano il capo reclinato; l'odore che proveniva dall'interno era inequivocabile. E' bastato comunque spalancare le finestre perchè i bambini e la maestra si riprendessero.

a. m.

### Valle Anzasca è bloccata da una frana

MACUGNAGA — L'intera Valle Anzasca è completamente isolata da domenica notte per una frana caduta sulla statale di Macugnaga fra Piedimulera e Calasca. Grossi massi, in seguito alle piogge torrenziali della scorsa settimana, si sono staccati dalla parete della montagna e hanno ostruito completamente l'imbocco di una galleria naturale sulla statale, in località «Ciozzi» di Piedimulera. La frana occupa la sede stradale su un fronte piuttosto vasto.

Pendolari e studenti della valle sono rimasti bloccati. Una corriera di linea che era rimasta nella notte a Macugnaga ha effettuato comunque il servizio fino all'interruzione alla località in cui si è verificata l'interruzione; da qui i viaggiatori hanno dovuto proseguire a piedi fino a Piedimulera.

(a. v.)

Corso di aggiornamento: severi controlli in parete

## Tornano a scuola i «gatti del Rosa» Serve un diploma per fare la guida

MACUGNAGA — Sono tornate a scuola le guide alpine del Rosa, per continuare a farsi chiamare «guida» e a esercitare la loro impegnativa e ardua professione.

In applicazione di una precisa legge regionale e di un articolo del regolamento dell'Associazione guide alpine italiane che ha demandato ai sindaci dei comuni il rilascio della licenza di esercizio *«previa attestazione di frequenza di un corso di aggiornamento professionale»*, le 15 guide di Macugnaga hanno affrontato due giorni di severi controlli.

Ha presieduto la commissione di esami lo stesso presidente del Consorzio guide, il torinese Nando Borio, assistito da un istruttore nazionale, Rio Celso.

Gli esaminatori hanno dovuto accertare l'integrità e la funzionalità dell'equipaggiamento dei «magnifici quindici» del Rosa di Macugnaga: piccozza, chiodi e ramponi devono essere in perfetta forma, così come l'abbigliamento. Appesa allo zaino ci deve essere la corda, 40 metri di lunghezza, undici millimetri di diametro, omologata dall'Uia, che è il maggior ente tecnico di montagna in fatto di controlli e collaudi (costo della corda lire 135 mila, più altre 15 mila di vidimazione libretto, più altre 16 mila di assicurazione responsabilità civile, più la costosissima assicurazione personale per gli infortuni professionali, contro le tariffe per ascensioni rimaste a livelli non più remunerativi, dicono le guide).

Oltre al controllo dell'attrezzatura, le guide hanno dovuto dimostrare di cavarsela ancora in ghiaccio e roccia. *«Se dobbiamo fare anche questo* — dicono con un sospiro le guide di Macugnaga — *facciamolo pure»*. Intanto fanno notare, con un sorriso indefinibile, che si sono sottoposti all'esame anche Giuseppe Oberto, uno dei partecipanti alla vittoriosa spedizione nazionale al Gasherbrun Quarto, nell'Himalaya (Oberto per quell'impresa è cavaliere della Repubblica), Luciano Bettineschi, detto «Il gatto del Rosa» per avere aperto numerose e vertiginose vie nuove sulla strapiombante parete Est, e con lui Felice Jacchini, Claudio Schranz, e lo stesso Costantino Pala, capo del soccorso alpino

h. o.

### Unità sanitaria della Lomellina Prime elezioni

VIGEVANO — E' nata l'Unità sanitaria locale della Lomellina. Le elezioni si sono svolte domenica ed erano riservate ai soli consiglieri comunali.

Le sorprese non sono mancate. Non può passare sotto silenzio il fatto che il 10 per cento (95 per l'esattezza) degli aventi diritto hanno disertato il seggio installato nel municipio cittadino.

E' significativo questo modo di comportarsi di alcuni aspiranti amministratori pubblici che così usano il mandato affidato loro dai cittadini.

L'altro fatto negativo è emerso al momento dello spoglio delle schede: 55 sono state annullate in quanto portavano scritte ironiche o insulti nei confronti di alcuni candidati. Non sono mancate neppure le schede bianche. Gli scrutatori ne hanno conteggiate 233.

Ciascun elettore aveva un numero di schede rapportato alla somma dei voti raccolti dal proprio partito alle elezioni comunali. I candidati erano suddivisi in sette liste formate da esponenti politici e cittadini senza alcun ruolo specifico.

Ecco il responso delle urne: iscritti 845, votanti 750: psi 21 consiglieri, dc 17, pci (lista craxiana) 6, psi (corrente di sinistra) 3; psdi lista n. 1 e psdi lista n. 2 un consigliere ciascuno, e così per il resto.

La maggioranza che potrebbe governare il nuovo organismo sulla carta è quella di sinistra, pur tenendo conto della due anime che dividono al proprio interno sia socialisti che socialdemocratici.

(g. c. r.)

### Sola in casa fa fuggire rapinatore

VIGEVANO — Una donna, mentre era sola in casa, in pieno giorno, ha messo in fuga un rapinatore sul trent'anni che era riuscito a farsi aprire la porta.

*«Ho reagito mentre tentava di immobilizzarmi e tapparmi la bocca con del nastro adesivo»*, ha detto ai carabinieri Alessandrina Gellera, invalida, 48 anni, strada Regina 34.

*«Il malvivente, sorpreso dalla mia reazione, è uscito precipitosamente dall'appartamento»*. E' stato visto allontanarsi anche da una vicina di casa della Gellera.

Le ricerche del malintenzionato incontrano notevoli difficoltà in quanto la denuncia è stata fatta soltanto il giorno dopo.

(g. c. r.)

ECONOMICI

CONTENITORI a scaffalature da piccola a grossa portata vendesi. Telefonare 0331/634.076.

L'antica costruzione sul lungolago

## Una tettoia da salvare C'è dibattito a Verbania

VERBANIA — *«Questa tettoia è da salvare»* proclama un gruppo di verbanesi che riconoscono in lei uno dei simboli della «vecchia Intra».

Il «grido di dolore» è stato raccolto dal Lions Club che sul problema ha indetto per questa sera un dibattito: si terrà nell'ambito della tradizionale riunione conviviale mensile dei soci. La sopravvivenza della «tettoia» (costruita attorno alla metà del 1800) è messa in forse dal trasferimento degli impianti portuali, degli scali dei battelli e quanto prima anche del capolinea di autobus e pullman in piazzale Flaim.

C'è un progetto per fare un'unica passeggiata a lago, senza interruzioni di sorta, e ci sono anche le condizioni di stabilità della vecchia costruzione, che in verità appare alquanto corrosa.

Ma — a parte i motivi affettivi — potrebbero anche esserci buone ragioni per conservare l'antica struttura, sistemandone i vani in muratura oggi in parte già abbandonati, e destinandoli a servizi di pubblica utilità.

I costi dell'operazione — stando ad alcuni — dovrebbero superare addirittura il mezzo miliardo.

a. c.

MORETTI
passaggio duomo-milano pellicce pronte
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento




appartamenti da:
• 4 locali e servizi L. 18600000
• 2 locali e servizi L. 10200000
• 1 locale e servizi L. 8400000
gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Affermata Azienda in Novara, leader nel proprio settore di beni strumentali ed in continua espansione, assume subito, per la zona del Novarese

DUE FUNZIONARI

con mansioni ispettive presso la clientela già acquisita

Si richiede:
Pluriennale e documentata esperienza di vendita con disinvolta attitudine ai contatti con la Clientela.
I candidati dovranno possedere una spiccata personalità, dinamismo ed iniziativa per un lavoro altamente qualificato, dove potranno affermarsi e realizzarsi definitivamente.

Si offrono:
condizioni interessantissime adeguate alle reali capacità dei candidati.

Scrivere referenziando e solo se in possesso dei requisiti richiesti a:
PUBLIKOMPASS 179 — 10100 TORINO

LIFT TRAS. S.r.l.
BUSTO A. Tel. 0331/634.076-639.056.
DIVISIONE CARRELLI
Prodotti italiani per le esigenze italiane
portate da 600 a 25.000 kg.

Cercasi venditori
piazze di Novara - Vercelli
Biella e paesi limitrofi
per lentata vendita prodotti casalinghi e similari rinomata ditta nazionale. Iscrizione Enasarco. Patente B - C.
Telefonare (0321) 91.199
Concessionario di zona

38ENNE
con esperienza vendita in Usa e Germania
OFFRESI
per Segretario personale o Venditore estero
incarichi di fiducia - Relazioni pubbliche - Libero subito - Disposto viaggiare - Inglese, tedesco, francese, spagnolo, portoghese - Cultura universitaria - Serietà e massima riservatezza.
Telefonare allo 0323/89378.

LORD NELSON PUB
Tipica birreria con steak-house bar - cucina aperta sino alle 2 - grill
Dal 22 al 28 ottobre
FESTIVAL DELLA BIRRA
Musica - Folklore
• Piatti tipici tedeschi
Tel. 0323/89346-7
Annesso hotel residence
L'APPRODO
2 tennis - piscina sul lago
a 2 km da Orta - Pettenasco

### Gozzano — Si è concluso festosamente il raduno alpino di Gozzano al quale hanno partecipato oltre 500 «penne nere» delle sezioni della provincia di Novara, per ricordare il 108° anniversario della fondazione del corpo delle truppe alpine.

# NOTIZIE SPORTIVE

### Amministrazione sotto accusa: non fa nulla per la ginnastica?

Novara. Nadia Comaneci durante l'esercizio alla trave (foto Fiorelli)

## Forte la Comaneci grande la polemica contro il Comune

NOVARA — Novara «capitale della ginnastica italiana» ha degnamente ospitato la «regina» della ginnastica mondiale» accogliendo Nadia Comaneci con gli applausi di cinquemila persone, quante sono potute entrare domenica pomeriggio al Palazzetto dello Sport di viale Kennedy.

La trionfatrice dei giochi olimpici di Montreal, anche se non è più la «ragazzina prodigio» di quattro anni fa, dopo aver deciso all'ultimo momento di presenziare all'incontro ufficiale Italia-Romania, ha infiammato il folklorismo pubblico piazzandosi al primo posto in tutte le quattro prove: 9,95 alla trave, 9,90 al corpo libero ed alle parallele asimmetriche e 9,80 al volteggio al cavallo.

Il successo complessivo della rumena non è mai stato in discussione, come dimostra il punteggio finale: 193,85 punti contro i 183,30, malgrado l'impegno delle italiane guidate da una eccellente Laura Bortolaso, classificata quarta assoluta. Degne di nota le prove delle novaresi Michela Pitto ed Elena Ghiselli, quest'ultima chiamata all'ultimo minuto a sostituire l'altra novarese, Silvia Ramella, infortunatasi nelle ultime prove del mattino.

In serata all'Autohotel «La Meridiana» di Agognate, si è svolta la cerimonia ufficiale dei saluti alla presenza del presidente della Federazione italiana, Grandi, del delegato rumeno e di tutte le altre autorità sportive e comunali.

Si è trattato di una «variopinta» passerella oratoria, con alcuni spunti felicissimi ed altri meno felici e non possiamo tacere una nota polemica nei confronti dei giornalisti, accusati di «falso» da un dirigente della società organizzatrice. Il presidente Grandi è stato il primo a confermare che Nadia Comaneci è oggi «più *divo* e personaggio *che atleta*».

Poi ci sono stati i saluti della delegazione rumena e quelli non del tutto chiari del rappresentante il ministero della pubblica istruzione, dottor Piero Mistretta, il quale ha affermato di «*occuparsi occasionalmente da 5 anni di questi problemi*».

E' stata poi la volta del presidente della «Libertas Novara», Rocco Galbani, che ha ringraziato tutti per l'apporto dato alla manifestazione. A questo punto un dirigente-fondatore della «Libertas» ha interrotto il discorso lanciando contro i giornalisti l'accusa di «falso» e di «bugiardo» in merito alla presenza di Nadia Comaneci a Novara. Ci spiace dover rilevare questo episodio che si trova in causa per aver riportato fedelmente le dichiarazioni fatte dalla Comaneci al suo arrivo in Italia, quando aveva categoricamente affermato che non avrebbe preso parte all'incontro ufficiale in programma a Novara. Secondo il nostro «accusatore» non avremmo dovuto raccogliere quelle dichiarazioni. Non è possibile, invece, che l'illustre ospite, proprio a seguito delle polemiche, abbia cambiato parere? Sappiamo che c'erano altri allettanti motivi per «convincere» la ginnasta a gareggiare (una «126» in premio, per esempio) ma di cui tanto nostro, per dovere di informazione, eravamo obbligati a riportare quanto la Comaneci aveva perentoriamente affermato e mai smentito.

Che poi tutto sia andato per il meglio e che i novaresi abbiano potuto vedere all'opera la grande ginnasta, siamo i primi ad essere soddisfatti.

Il finale di serata è stato ancor più «movente» per alcune «accuse» del presidente Galbani all'amministrazione comunale novarese «incapace» di risolvere il problema delle nuove palestre dello stadio comunale di viale Kennedy. «*Assessore, bisogna saper fare* — ha concluso il massimo dirigente della "Libertas" — *e non perdere altro tempo.*

**Liliano Laurenzi**

### Il Novara non è andato oltre il pareggio, 1 a 1, con il Mantova

## La via della vittoria è lunga e difficile per gli azzurri senza un vero «cervello»

NOVARA — Gli azzurri anche contro il Mantova hanno rimandato la prima attesa vittoria e i tifosi ormai si preoccupano di come stanno andando le cose. E' vero che mancavano ancora Basili e Ciceri, due giocatori importanti per l'attacco della squadra, ma è anche vero che qualche azzurro ha deluso.

Domenica il Novara ha avuto qualche scompenso in difesa anche se il solo gol degli ospiti è stato segnato su calcio di rigore. Il centrocampo è apparso ancora lento e impreciso mentre le punte «non c'erano» malgrado la buona volontà del giovane Brunazzi che ha segnato il gol del pareggio.

L'allenatore Gianni Bui al termine della partita non ha potuto far altro che commentare: «*Con il materiale che ho facciamo già tanto. Il Mantova ha dimostrato di essere una buona squadra e abbiamo cercato di imbrigliare il gioco aggredendoli. Il nostro è anche un problema psicologico, molti giocatori dimostrano in pieno la preoccupazione di dover sempre inseguire il risultato.*

«*Comunque* — conclude il tecnico — *sono abbastanza soddisfatto, anche se per andare avanti ci vuole un vero "cervello", che sappia tenere la palla e distribuirla al momento giusto. In questi giorni si è riaperto il "mercato" e spero che qualcosa arrivi anche per noi*».

Artefice primo del pareggio è stato il portiere Villa, che si è esibito in una serie di ottimi interventi, come quello all'inizio della ripresa su colpo di testa ravvicinato dell'ala sinistra mantovana.

Bene anche il rientrante Mauri, impiegato nel secondo tempo al posto del giovane Ardissone. Coloro che invece faticano ancora a entrare nel giro sono Grilli e Frara, due giocatori che avrebbero dovuto «illuminare» tutto il gioco della squadra.

Ciceri Bui è ancora fiducioso sulle loro potenzialità, anche se spera di poter aggiungere un regista in grado di diminuire le responsabilità dei due giocatori.

Per ora non si fanno nomi anche se il presidente Tarantola è deciso a potenziare la squadra per evitare il peggio.

**l. l.**

## L'Arona trasformata ora è più fiduciosa

ARONA — Coloro i quali, alla luce dei primi risultati, davano l'Arona ormai tra le probabili retrocesse, avranno ora modo di ricredersi: la vittoria 3-1 sulla Casalese ha rivelato che la squadra disponе invece di buoni numeri e di doti tali da assicurarle un futuro relativamente tranquillo.

Queste considerazioni vanno comunque prese con qualche riserva: 1) l'avversario non era di quelli irresistibili, i soci locali hanno parzialmente condizionato anche il gioco degli azzurri; 2) la vitalità dell'Arona è emersa soprattutto nella prima mezz'ora, essendosi poi limitata a mantenere le volleità confusionarie dei brianzoli.

Due sembrano comunque essere le circostanze che vanno sottolineate in quanto propiziatrici della bella prova e della conseguente vittoria: l'aver sbloccato subito, dopo poco più di un minuto, il risultato e l'averlo ribadito nel primo quarto d'ora. La partenza è stata un autentico bombardamento a tappeto verso la rete degli ospiti: in quei primi 20 minuti hanno tirato un po' tutti e da tutte le posizioni: i due gol sono merito di Tosi (il terzo di Massaro su rigore) che ha recitato un po' la parte del terzino sinistro (Beltrami più arretrato) e che fu di Mauri.

**m. b.**

### Vince dopo 5 anni con il Derthona

## Omegna: la vendetta va consumata fredda

OMEGNA — Prima vittoria dei casalani, successo inatteso ma meritato. L'Omegna ha infatti espugnato il Fausto Coppi di Tortona, un terreno imbattuto da oltre due anni, restituendo al leoncelli lo smacco subito cinque anni fa in casa, quando il Derthona, con un netto 6-5, condannò i rossoneri allo sfortunato pareggio di Novara.

Questa volta il punteggio non è stato clamoroso, ma l'Omegna, una matricola, ha avuto il merito di non esserai disunita dopo la rete di apertura del Derthona ed anzi, nella ripresa, la squadra di casa ha dovuto subire l'iniziativa dei rossoneri.

Per questa trasferta Gori aveva puntato su una compagine ben coperta, inserendo un difensore in più per fare da filtro a centrocampo, dove c'è solo Discanni.

La svolta della gara si è avuta però alla mezz'ora, quando Gori ha deciso di giocare la carta Saporito al posto di un terzino, Cristiano. I casalani hanno cominciato a prendere quota mettendo alle corde i locali. Una nota positiva sono anche le due giovani punte, che hanno firmato entrambe le reti. La prima di Bruno, pronto a risolvere una mischia in area, la seconda di Scotton.

In definitiva una vittoria importante, che ha messo in secondo piano la brutta prova di Busto Arsizio

**a. m.**

### Pareggiano i «Borgo» nel derby

## Un punto per ciascuno non servirà a nessuno

BORGOTICINO — Un punto ciascuno non accontenta nessuno. Lo 0-0 con cui si è chiuso il derby dei due Borgo, non è piaciuto in ogni caso a Franco Giraudo, l'allenatore dell'Iris: «*E' destino* — dice — *che non si debba andare al di là del pareggio. Questo risultato non lo posso tuttavia accettare*».

Spiega Giraudo: «*I precedenti due pari interni li potevo attribuire all'inesperienza, anche se sapevo benissimo che una parte di colpa l'avevamo pure noi. Contro l'Orbassano, ad esempio, abbiamo preso il gol dell'1-1 allo scadere del tempo a causa dell'inesperienza o per meglio dire della nostra ingenuità.*

L'arma vincente di Giraudo doveva essere la coppia degli ex rossoblù Bobice ed Erbetta. Costretto a impiegare il primo nel ruolo di libero, per l'assenza dello squalificato Vergani, l'allenatore gli ha concesso la facoltà di scambiarsi in avanti, affidando a Bacchi l'incarico di coprire lo spazio lasciato libero dall'avanzante Bobice. Il libero ne ha approfittato con successo, trascinando anche gli altri all'attacco.

**f. a.**

BOROMANERO — Terza trasferta, terzo pareggio per il Borgomanero di Bruno Padulazzi, che dovrebbe essere contento delle prestazioni dei suoi ragazzi sui campi esterni. Il guaio è che i rossoblù pareggiano fuori e perdono in casa, e che la squadra, buona per certi versi, presenta vistosi scompensi in taluni reparti.

E' dall'inizio della nuova stagione che il tecnico va predicando che così non si può continuare, che è indispensabile tappare le falle. Nessuno, purtroppo, sembra averlo ascoltato: e il vecchio Padula, da quel filosofo che è, si mostra ormai rassegnato a tirare avanti.

Il derby con il Borgoticino sarà servito almeno a smuovere le acque apparentemente tranquille della direzione borgomanerese? La partita in sé non ha offerto lo spunto per altre considerazioni. Merita un elogio Pini, guardiano di Erbetta, anche se ha sbagliato un paio di gol. Ha giocato bene Provvisionato, ancora offeso per essere stato compreso la settimana prima nella classifica dei peggiori.

**f. a.**

## Spettacoli e taccuino

**NOVARA**

**Astra:** Piaceri solitari.
**Ceccia:** Una notte d'estate.
**Faraggiana:** Chiusa perché capitano tutte a me.
**Vittoria:** Esseri ignoti nei profondi abissi.
**S. Cuore:** Kiss Phanlos.

**ARONA**

**Roma:** Sexy hard corsi.
**Moderno:** Le ali della notte.
**Lux:** Qua la mano.

**BORGOMANERO**

**Moderno:** Qua la mano.
**Nuovo:** L'impero colpisce ancora.

**DOMODOSSOLA**

**Corso:** L'impero colpisce ancora.
**Filodrammatici:** Jonards.

**OMEGNA**

**Sociale:** New York New York.

**TRECATE**

**Comunale:** Sfida infernale.

**VERBANIA**

**Apollo:** Pornoseduction.
**Vip:** Hong Kong operazione droga.
**Sociale (Intra):** Il padrino parte seconda.
**Sociale (Pallanza):** L'impero colpisce ancora.

**FARMACIE**

**Novara:** Fadale, c. Mazzini; Marzo; Comunale, c. Risorgimento; Bartoldi, c. Cavour.
**Arona:** Manzoni, v. Liberazione.
**Castelletto Ticino:** Gazzo-Picchio, v. Marconi.
**Sesto Calende:** Abbate, via Piave.
**Stresa:** Internazionale Giordani, c. Italia.
**Verbania:** Sironi, via Bottagisio 1

## La Mecap perde ma con onore

VIGEVANO — La Mecap è incappata in una nuova sconfitta, anche se onorevole, sul campo della Matese di Caserta, che attualmente è nelle posizioni alte del campionato di A2.

Va detto che la squadra lomellina ha disputato un primo tempo deludente ma nella ripresa si è riscattata non riuscendo tuttavia a rimontare lo svantaggio. E' finita 83 a 77 per i padroni di casa.

L'incontro è stato caratterizzato da una grande prestazione del pivot vigevanese Mayes, superlativo sia nei rimbalzi che nei tiri (32 punti).

Purtroppo tra le file dei giallobiù anche tiratore è mancato l'altro americano, Moore, e nelle ultime battute di gioco Rizzi si è fatto espellere per protesta.

Mercoledì sera la Mecap ospiterà la Cerrera di Venezia.

*(g. c. r.)*

Centro Vendite Abbigliamento
**PEP ROSE**
Via Piave 49 - Borgomanero (NO)
***Prezzi di fabbrica***
Vieni a comprarti la moda dell'inverno per donna-uomo-ragazzi
pep rose
Nel pomeriggio del
**25 ottobre 1980**
Presentazione dei modelli autunno/inverno che puoi
***COMPRARE SUBITO!***

**LARGO AGLI AFFARI**

☐ Una gamma completa: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai, autocarri da 10 a 20 quintali di portata. ☐ Motore GM Diesel: un'esperienza che fa scuola. ☐ Prezzi d'acquisto e costi di esercizio: i più competitivi. ☐ Fatto per durare: compatto, veloce, versatile. ☐ Garanzia GM: 1 anno senza limiti di percorrenza.

**BEDFORD CF DIESEL** GM
Tante ragioni per comprarlo subito.
Subito dai concessionari Bedford General Motors:

**NOVARA**
**G.M.A.**
Via Battistini, 30 – Tel. 0321/455.503-2-1


**COMUNE DI ARMENO**
Provincia di Novara
**IL SINDACO**
comunica che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 in data 4/10/1980 è stato adottato il Piano P.E.E.P.;
che ai sensi dell'art. 40 della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni la delibera è pubblicata all'Albo Pretorio per 30 giorni da oggi;
che i relativi atti sono depositati in Segreteria per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 15 ottobre 1980, avvertendo inoltre che chiunque può prenderne visione nelle ore d'ufficio e presentare, entro i successivi 30 giorni dalla scadenza di detto deposito, eventuali osservazioni.
Armeno, li 15 ottobre 1980.
IL SINDACO
**(Viola Augusto)**

**COMUNE DI QUARNA SOPRA**
(Prov. di Novara)
**IL SINDACO**
vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 8-8-1980
visto l'art. 15 della L. R. N. 56/77
**avvisa**
che il progetto preliminare del P. R.G. del Comune di Quarna Sopra è depositato presso la segreteria comunale e pubblicato per estratto all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 13-10-80, durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei 30 giorni successivi chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
IL SINDACO
**Tancelotti Guido**


**GIERRE** IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
P.zza C. Sforza, 3 - 18
TELEF. 23.02.78 - 9

**SACRO CUORE.** Libero fine dicembre 1980 - appartamento composto da: soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 22.500.000.

**CORSO CAVALLOTTI.** Appartamento libero subito: ampio ingresso, soggiorno, tinello, cucina abitabile, tre camere letto, servizi, cantina, solaio. L. 47.000.000.

**SAN GIUSEPPE - VIA MONTENERO.** Libero subito: soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 34.000.000.

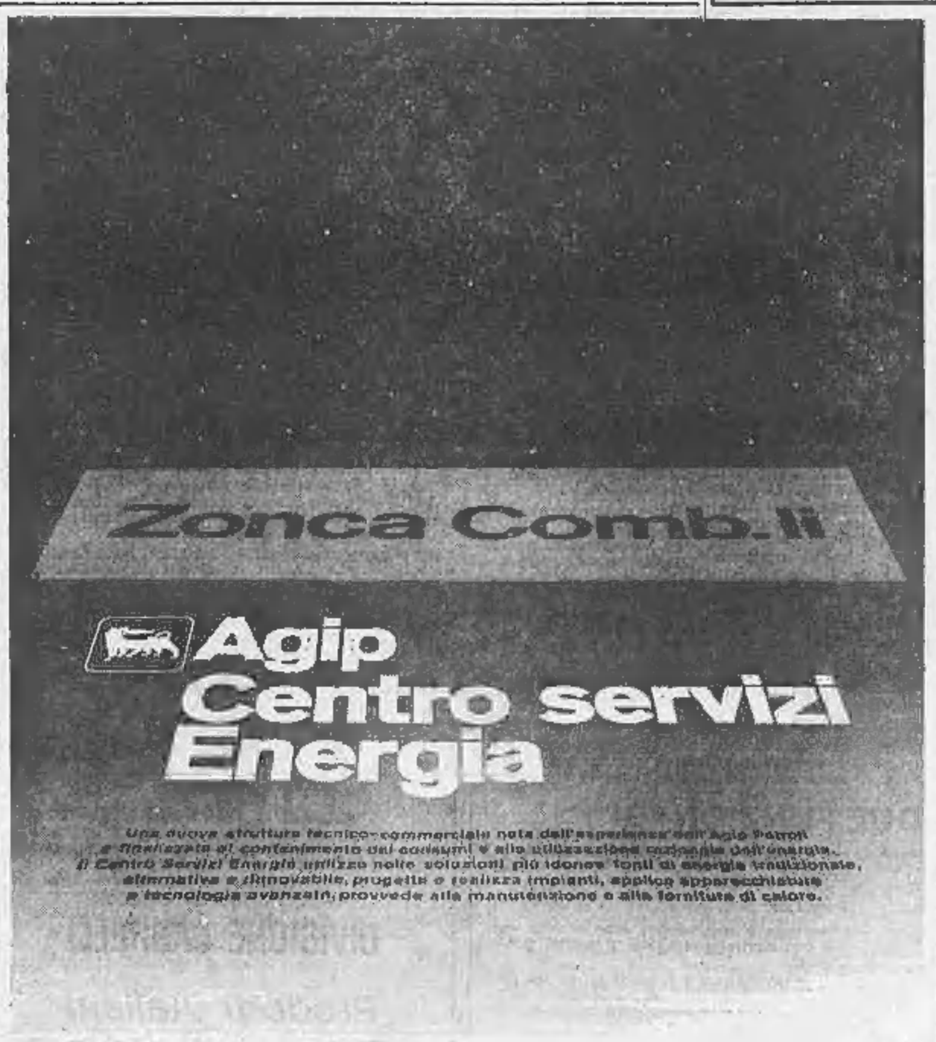
**CORSO TRIESTE - VIA GIANNONI.** Appartamento libero composto da: soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina L. 23.000.000.

**SUNO** - Adiacenze Statale Novara-Borgomanero. Villa libera, costruzione 1980, rifiniture signorili, salone con camino, 5 camere, cucina abitabile, tre servizi, divisibile in due appartamenti, grande terrazzo, cantinato di circa 400 mq., terreno circa 7000 mq. L. 180.000.000 trattabili.

**SAN MARTINO - PIAZZA DE PAGAVE.** Libero subito: soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, terrazzo circa 50 mq. L. 35.000.000.

**SANTA RITA.** Appartamento composto da: soggiorno, due camere, tinello-cucinino, servizi, cantina, box. L. 24.900.000.

**TAPPETI ORIENTALI**
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
**KANDAHAR**
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
**NOVARA** - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184




**zonca combustibili** S.a.s. di Zonca Giovanni Carlo – 28041 Arona (NO) – Via Monte Pasubio, 18 – Tel. 0322/44245

Il vino da tavola sarà prodotto dai viticoltori della zona

# Ecco il Rubino del lago di Viverone un tesoro per l'enoteca di Roppolo

VIVERONE — *Si chiamerà «Rubino del lago di Viverone» il vino da tavola «con indicazione geografica» che, prodotto nelle zone di Piverone, Roppolo, Viverone e Cavaglià, sarà ammesso nella nascente enoteca regionale del castello di Roppolo. «Le uve base che lo comporranno — spiega l'enologo Vittorio Bonacchio, dirigente dell'enoteca — saranno la bonarda, la freisa, la barbera ed il nebbiolo prodotti nella zona, combinati insieme secondo opportuni dosaggi. Il "Rubino del lago" così composto passerà al vaglio di un'apposita commissione d'assaggio e, se riscontrato rispondente in ogni minimo dettaglio al "disciplinare", sarà ammesso nella nostra enoteca».*

*Benché i lavori di ristrutturazione del castello di Roppolo abbiano subito qualche ritardo, la segreteria dell'enoteca è già in funzione alla «Pro Loco» di Viverone; la commissione di assaggio terrà la sua prima riunione a metà novembre. Sergio Sarasso, presidente del comitato di gestione, dichiara: «I ritardi sono dipesi da disguidi di carattere burocratico*

«Ma — *prosegue Sarasso* — il primo passo ufficiale per la costituzione dell'enoteca è già stato fatto: il nuovo consiglio comunale di Roppolo ne ha approvato lo statuto. Proprio in questi giorni abbiamo ottenuto dalla Sovrintendenza ai monumenti di poter esporre nei locali dell'enoteca anche i più importanti reperti archeologici della zona, come la famosa "pirega di Bertignano" *(un'imbarcazione preromana ritrovata nella torba di un laghetto morenico sulla collina di Viverone, n.d.r.)* e le testimonianze del villaggio palafitticolo riportate alla luce dalla missione archeologica Ciolitto-Fozzati. Per la festa di San Giuseppe penso che l'enoteca potrà finalmente aprire».

*Tre sezioni ricavate dalle vecchie cantine del castello saranno adibite all'esposizione dei vini; una quarta, sotto la grande torre medievale, servirà per la degustazione. Altre due sale saranno adibite a museo di «contadinerie».*

*Ma, naturalmente, protagonista sarà il vino. Oltre al famoso «Erbaluce», riconosciuto a «d.o.c.» ed all'altrettanto famoso «Passito», il gioiello enologico, l'enoteca regionale del castello di Roppolo punterà sulla valorizzazione del «Rubino del lago di Viverone».*

w. ca.

### Nella foto c'era anche l'avvocato

*Riceviamo e pubblichiamo:*

**Il numero 235 del 14 ottobre 1980 de «La Stampa», nella pagina dedicata alle «Cronache di Vercelli», pubblica la fotografia di chi lo scrive, mentre conversa con un collega pure avvocato, con la didascalia: «Alcuni dei 34 imputati durante il processo».**

**L'articolo tratta di un processo svoltosi il 13 ottobre avanti al tribunale di Vercelli nei confronti di numerosi datori di lavoro i quali, non avendo versato alla Esattoria la trattenuta di imposta effettuata sulle retribuzioni dei dipendenti, sono stati imputati di peculato (e assolti dal tribunale).**

**Ancorché nei giudizi penali non sia identificato l'imputato con il legale che lo assiste, l'errore resta grave e la confusione inaccettabile. Distinti saluti.**

avvocato Ludovico Szegö

## A Vercelli la mostra sul cardinale Mercurino

GATTINARA — Grande successo della mostra dei documenti del cardinale Mercurino. Allestita nella sede dell'Associazione culturale in occasione del convegno internazionale di studi per il 45° anniversario della morte del cardinale, ora si trasferisce a Vercelli, dove rimarrà aperta fino al 30 ottobre nella sala del «Piccolo studio», all'abbazia di Sant'Andrea.

Moltissimi i visitatori, anche giovanissimi: intere scolaresche delle elementari e delle medie oltre che delle superiori di Borgosesia. Molta curiosità, specialmente per i pezzi più rari, fra cui la bolla della nomina cardinalizia e poi autografi dell'imperatore Carlo V, che si firmava, in spagnolo, «Io e il re».

*«Il materiale esposto* — spiega il dottor Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato — *ci è stato dato in deposito dai marchesi Arborio di Gattinara. E' stato scelto nell'intera documentazione, comprendente 616 mazzi di documenti i più antichi dei quali risalgono al XIV secolo».*

*«Solo pochi storici* — prosegue il dott. Cassetti, *hanno avuto modo in passato di esaminare questa preziosa documentazione. Ecco perché, grazie all'interessamento della Cultural, ho pensato di allestire questa mostra, con l'aiuto del prof. Luigi Avonto, direttore del Bollettino storico vercellese e del dottor Andreino Coppa, funzionario dell'Archivio di Stato».*

La mostra raccoglie documenti che abbracciano il periodo dal 1497 al 1530 e consentono di seguire, passo passo, la vita del cardinale Mercurino, gran cancelliere dell'imperatore Carlo V.

(s. c.)

## Sono 2 giovani di Saluggia i campioni italiani di ballo

SALUGGIA — *Sono di Saluggia i due ragazzi che sabato, al Palazzo Vela di Torino, si sono laureati campioni italiani juniores '80 di ballo liscio. E' la coppia composta da Giusi Redino, 16 anni, residente in via Circonvallazione 26 ad Alessandro Leone, stessa età, via Lusani. Erano già campioni della specialità nel '78 ed avevano conseguito il titolo a Reggio Emilia.*

*Sabato, gareggiando con altri duecento concorrenti, di cui dei quali appartenenti alla stessa categoria dei nuovi campioni (fra i 12 ed i 14 anni), hanno conseguito il titolo fra gli applausi del pubblico.*

(m. o.)

## E' stato eletto a Santhià il nuovo direttivo del psi

SANTHIA' — Netta vittoria della sinistra nell'assemblea di sezione del psi di Santhià: la mozione presentata da questa corrente ha riportato il 72 per cento dei suffragi e otto consiglieri nel nuovo direttivo.

Risulta composto, in ordine alfabetico, da Rosella Baruffaldi, Roberto Bellia, Gilberto Canova, Pasquale Di Giuseppe (firma tutto di una delle due mozioni «autonomistiche»), Giovanni Ferraro, Sergio Ferraro, Carlo Francisconi, Roberto Giuliano, Maurizio Nicolello, Natale Parisi, Ermanno Tosolli. Per la maggior parte degli eletti, questo è il primo incarico direttivo nei «quadri» del partito.

(s. cs.)

## *Scarpe, gioielli, benzina con la ricevuta fiscale I negozianti si preparano*

**VERCELLI — Almeno mezzo migliaio di commercianti e artigiani nel solo Vercellese si preparano ad usare, dal 1° novembre, la «ricevuta fiscale». Dopo i ristoranti è ora infatti la volta di gioiellerie, pellicce, pellicerie, distributori di carburante, negozi di elettrodomestici e calzature, meccanici, parrucchieri per signora, carrozzieri, oleificatio.**

**Come al solito, alla vigilia dell'entrata in vigore di un nuovo provvedimento, la confusione regna sovrana. Ai quattro articoli di legge si è aggiunta recentemente una circolare ministeriale di 25 pagine, e se ne attende un'altra a momenti perché la prima non è delle più chiare.**

**Le organizzazioni di categoria, frattanto, si muovono per fornire assistenza e chiarimenti agli associati. L'Associazione commercianti (sotto la cui «giurisdizione» si trova, oltre al Vercellese, anche la Valsesia) ha organizzato due riunioni alle quali ha invitato gli operatori dei settori interessati.**

**La prima si svolgerà oggi pomeriggio, alle 15, nella sede dell'Associazione, in viale Garibaldi 57, a Vercelli. La seconda è in programma venerdì, sempre alle 15, a Varallo, nell'ufficio di zona, in via Brigate Garibaldi 2. L'Associazione commercianti ha inoltre istituito un servizio per la fornitura delle ricevute fiscali, delle fatture-ricevute fiscali e dei relativi registri di carico.**

**«Molti i punti ancora da chiarire — spiegano i responsabili dell'Associazione commercianti —. Settore per settore le disposizioni sono diverse. Le ricevute non riguarderanno tutti i prodotti. Per i benzinai, ad esempio, sono previste solo per i servizi di lavaggio e manutenzione, non per i rifornimenti di carburante e lubrificante. Negli altri campi riguardano soprattutto i generi di lusso, quelli con le aliquote Iva più alte.**

**d. co.**

I due conviventi di Palestro arrestati mercoledì

# Portava la sorella a prostituirsi Condannata a 16 mesi con l'amico

La giovane «lavorava» a Vercelli - Sull'auto spesso c'erano anche i figli: «Ho scelto per loro questa strada» ha detto al processo

VERCELLI — Condannati ad un anno e quattro mesi di reclusione i due conviventi di Palestro che portavano la giovane sorella della donna a prostituirsi a Vercelli. Il processo a carico di Agostino Rizzo, 29 anni, e di Rosa Mangani, 25 anni, originari di Casale Monferrato e da poco tempo domiciliati a Palestro, si è svolto ieri mattina, per direttissima.

Il tribunale era presieduto dal dott. Attimonelli (giudici a latere Garbellotto e Criscuolo); p.m. Elio Curto. La Mangani era difesa dall'avv. Bello di Biella, Rizzo dal legale d'ufficio, avv. Savi. Il p.m. ha chiesto la condanna di entrambi gli imputati ad un anno e 10 mesi; la difesa, l'assoluzione della donna per insufficienza di prove.

Agostino Rizzo e Rosa Mangani erano stati arrestati dai carabinieri mercoledì notte durante una «retata» nelle zone in cui abitualmente lavorano le prostitute. I carabinieri avevano dapprima fermato Giuseppina Mangani, 21 anni, e, successivamente, la sorella ed il convivente che, da qualche sera, l'accompagnavano a prostituirsi a Vercelli con una «125» sulla quale, spesso, trovavano posto anche i cinque figli nati dagli sfortunati matrimoni dei protagonisti di questa pietosa vicenda.

Agostino Rizzo

Dagli interrogatori delle sorelle Mangani e del Rizzo e dal dibattimento in tribunale è emersa una triste e squallida storia di miserie e di disperazione. Riepiloghiamola per sommi capi. Rosa e Giuseppina Mangani, dopo due matrimoni falliti, dai quali sono nati (tre figli (due di Rosa, uno di Giuseppina), decidono di trasferirsi da Casale a Palestro insieme con Agostino Rizzo, 29 anni, salumaio manovale e pregiudicato, anch'egli reduce da un'infelice esperienza matrimoniale dalla quale erano nati due figli.

Mangani e Rizzo trovano una sistemazione in un misero appartamento di Palestro. Rosa Mangani cerca inutilmente un lavoro e così il convivente. In casa non entrano soldi, se non i piccoli assegni che, di tanto in tanto, il marito di Rosa Mangani stacca per il mantenimento dei figli.

Hanno detto i due imputati in tribunale: *«Per sfamare i miei figli, Giuseppina ha così deciso di andare sui marciapiedi. Noi l'abbiamo scongiurata, ci siamo opposti, ma lei non ha voluto sentire ragioni e ci ha chiesto di portarla a Vercelli in macchina. Noi ci siamo limitati a darle questi passaggi, ma non abbiamo preso un soldo dai suoi proventi».*

Giuseppina Mangani ha confermato questa versione: *«Mia sorella e il Rizzo mi hanno più volte detto che non erano d'accordo sul fatto che mi prostituissi. Ma i miei bambini erano ridotti alla fame e non potevo fare diversamente».*

Enrico De Maria

## Sviene per effetto di un medicinale e si ferisce al capo

**ALICE CASTELLO — Sviene per uno choc allergico dopo l'applicazione di una sanguisuga. Mentre i figli, allarmati, sorreggendolo fra le braccia, lo accompagnano all'ambulatorio, cade e picchia il capo sull'asfalto, si ferisce e viene ricoverato in ospedale.**

**Protagonista di questa disavventura è Giuseppe Ugliono, 59 anni, abitante ad Alice Castello in via Cossano 14. L'uomo, ferito e privo di sensi, è stato rianimato in ambulatorio e trasportato in ospedale.**

SPORT — UN PUNTO ALLA PRO PER STACCARSI DAL FONDO

# Un secondo tempo da «favola»

I bicciolani hanno pareggiato 2 a 2 con il Pinerolo dimostrando che, se lo vogliono, possono anche diventare dei temibili avversari

VERCELLI — Il buon pareggio (2 a 2) con il Pinerolo e l'apertura del calcio-mercato «supplitivo» sono gli argomenti del giorno in casa Pro Vercelli.

Domenica, al «Robbiano», la Pro ha scodellato un secondo tempo ammirevole, condotto alla baionetta, per agguantare il forte Pinerolo che aveva segnato due reti di Boggian dopo aver subito il rigore di Saltin.

Nulla lasciava prevedere una simile reazione dei bianchi che hanno inchiodato gli avversari in area per più di mezz'ora sino al sospirato gol del pareggio messo a segno da Franzi (migliore assoluto in campo), complice un'involontaria deviazione di un difensore ospite.

Dopo il pari (raggiunto al 79') la Pro ha addirittura premuto per vincere, mentre il «Robbiano» si infiammava come ai bei tempi della C. Un po' di precipitazione e le belle parate del portiere Bruno hanno però negato ai bianchi la meritata vittoria. Oltre a Franzi si sono messi in luce il tonace Dalnese (che ha cancellato Rolfo) ed il solito Taschieri, l'indovinato acquisto dell'ultima ora.

Ha commentato Nobili negli spogliatoi: *«Pareggio strettissimo. Nel secondo tempo il Pinerolo ha lasciato a superare la metà campo. I ragazzi sono stati commoventi».* Ha quindi aggiunto il «mister»: *«Purtroppo ho gli uomini contati e, se la squadra continuerà ad esprimersi su questi ritmi, temo che fra cinque-sei domeniche sarò costretto a scendere in campo anch'io».*

Un tutt'altro che velato invito ai dirigenti impegnati da oggi nel «mercatino» d'autunno. Vanzini e Bellini sono a Milano per trattare.

e. d. m.

### Basket: sconfitta l'Autosociale

**VERCELLI — L'Autosociale Opel è stata sconfitta nella seconda giornata del campionato di Serie D di pallacanestro per 90-97 (49-39) dal Borgomanero.**

**L'Autosociale ha giocato con: Nebbia 5, Nicolello 14, Zanotti 10, De Chirico 10, Gabasio 10, Castigliano 5, Vigone 4, Turchio 5, Pellizzola 4, Mo.**

(L. L.)

### Zucca: 59-37 sul Mattei

**VERCELLI — L'Argenteria Zucca Vercelli ha ricordito positivamente nel campionato di Serie C di pallacanestro femminile. Ha vinto a Buccinasco, nel Milanese, contro la formazione della Scuola Media Mattei di Milano con il punteggio di 59-37. Nel primo tempo il punteggio era a favore delle vercellesi per 31-22.**

**L'Argenteria Zucca ha letteralmente dominato le per volenterose avversarie.**

**Per le vercellesi hanno giocato: Mastrandrea E. 12, Rolelli 9, Zucca 16, De Grandi 12, Ramella 6, Verzisi 2, Mastrandrea C. 3, Giaretti, Vesce, Beccaro.**

### E' morta a 47 anni «Lady Crescentino»

CRESCENTINO — Si è spenta Nini Farina, 47 anni, moglie del presidente dell'Unione Sportiva Crescentino. Un male inguaribile l'ha stroncata domenica sera nella sua abitazione di Torino. Da tempo la signora Farina soffriva ma si sperava che la sua tempra e la sua voglia di vivere superassero anche quest'ultima crisi.

Nonostante le sue precarie condizioni Nini Farina aveva voluto assistere all'esordio di campionato col Gozzano. Sulla pista, a bordo dell'auto, seguì l'ultima partita del Crescentino che ha perso la sua più grande tifosa.

(l. p.)

## taccuino

**VERCELLI**

Astra: Porno intima relazioni.
Chico: Il piacere è femmina.
Nuovo Italia: per la rassegna «I martedì al cinema»: Una coppia perfetta, di Altman.
Principe: Dracula.
Verdi: riposo.
Viotti: Sbirri bastardi.

**GATTINARA**

Italia: Horror puppet.

**TV PRIVATE**

**(Canali 25-51 Uhf)**

Ore 12,15: Film «Tormento»; 13,45: Cartoni animati; 14,15: Telefilm della serie «Agente speciale»; 18: Un solo pane una sola famiglia, 18,30: Cartoni animati della serie «Stingray»; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Agente speciale»; 21: Film «Attanasio cavallo vanesio»; 22,30: Sfilata Combipel, 22,45: Documentario; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Film «Ultimatum alla vita»; 1: Buona notte con.

**VIDEOVERCELLI**

**(Canali 55-60 Uhf)**

Ore 16,30: Film «Una ragazza tutta nuda assassinata nel parco»; 18: Cartoni animati della serie «Gacheon»; 18,30: Ehi bambini, con Rosella e Gigglno; 19: Telefilm della serie «V.K.R.P. in Cincinnati»; 19,30: Telefilm; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 21,15: Film «Una vampata di vergogna»; 22,45: Telefilm della serie «La casa bianca della porta di servizio».

**MUSEI**

Borgogna: ore 14,30-16,40.
Leone: ore 15-17,30.

**BENZINAI**

**IMPIANTI SELF-SERVICE (servizio notturno)**

**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Comunale 1**, viale Rimembranza 4.

**SANTHIA'**

**Farmacia dell'ospedale**, corso Nuova Italia 167.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 2060; **Cavaglià** (0161) 98.479; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 821.585.

**MOSTRE**

**Vercelli**: Galleria d'arte Artestudio: porcellane dipinte a mano.

DA OGGI IN VALSESIA
C'È UNA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT
A VOSTRA DISPOSIZIONE

INVERNIZZI S.R.L.

VIA IV NOVEMBRE, 12 - TEL. 0163/417777
GRIGNASCO

IL SUO IMPEGNO:
- ACCOGLIENZA CORDIALE
- PROFESSIONALITÀ
- SENSIBILITÀ A TUTTI I PROBLEMI DEL CLIENTE
- E SOPRATTUTTO... AUTOMOBILI FIAT!

FIAT

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Contratto tessile e occupazione delle donne

# Lavoro notturno femminile È un diritto non un abuso

BIELLA — L'accordo sul nuovo contratto integrativo biellese dei tessili, raggiunto dai delegati della Fulta e dell'Unione industriale e ora al vaglio dei lavoratori, contiene un riferimento specifico al lavoro notturno svolto dalle donne.

I sindacati si sono preoccupati di evitare qualsiasi abuso: in particolare deve essere garantita la «*volontarietà di ogni singola lavoratrice*», (potrebbe accadere, ad esempio, che un imprenditore subordini l'assunzione al fatto che la donna sia disposta a fare il turno di notte, dalle 22 alle 6 del mattino successivo). E' inoltre ritenuta indispensabile una verifica dei «*risvolti occupazionali*» che può avere appunto l'assunzione di una operaia per il lavoro notturno.

Una legge del 1934 vietava alle donne di svolgere qualsiasi lavoro dalle 22 alle 5 del mattino. Ci fu poi una lieve modifica, proposta dalla Organizzazione internazionale del lavoro, che portava alle 24 il limite invalicabile. Nel 1977, quando venne sancita la parità fra uomini e donne nell'ambiente di lavoro, rimase il divieto, in linea di principio, del lavoro femminile dalle 24 alle 6, ma con la possibilità di singole deroghe, pattuite fra le parti e comunicate all'Ispettorato del lavoro.

«*Nel Biellese il lavoro femminile notturno* — ha dichiarato Walter Crestani, della Filtes-Cgil — *è attualmente poco diffuso: sono all'incirca trenta le donne che trascorrono la notte in fabbrica. E' comunque indispensabile una regolamentazione precisa per evitare che una conquista femminile finisca per ritorcersi contro le lavoratrici*».

I sindacati e l'Unione industriale hanno inoltre concordato di intervenire congiuntamente presso l'Ispettorato del lavoro, per correggere l'interpretazione che l'organismo dà alla legge del 1977 nei casi in cui non vi sia alcuna rappresentanza sindacale nelle aziende che intendano occupare mano d'opera femminile di notte.

Alla ipotesi di integrativo ha dato un giudizio positivo anche il segretario provinciale della Uil biellese, Pier Carlo Porro, che fa pure parte della segreteria nazionale del sindacato tessile Uilta.

«*Ho partecipato alle trattative con l'Unione industriale* — ha detto — *dal 1945 in poi e posso dire che mai come in quest'ultimo negoziato la controparte ha dimostrato serietà e correttezza. Sono orgoglioso di poter affermare che altrettanto è avvenuto da parte dei lavoratori in agitazione*».

p. m.

Il tribunale di Vercelli: «Il fatto non costituisce reato»

# *Assolti i consiglieri di Guardabosone che erano accusati di favorire i parenti*

**Nel 1974 avevano preso parte a una votazione su una variante al piano di fabbricazione in cui erano compresi terreni appartenenti a congiunti - Le richieste del pm**

VERCELLI — Assolti l'attuale vicesindaco e tre consiglieri comunali di Guardabosone, un piccolo paese della Valsesia, processati ieri mattina dal tribunale di Vercelli (presidente Attimonelli, giudici: Criscuolo e Comoglio) per interesse privato in atti d'ufficio.

Sul banco degli imputati si sono presentati il vicesindaco Paolo Caccia ed i consiglieri Carlo Forni, Giovanna Zandotti e Ferruccio Gallonardo. Erano stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore, dott. Garbellotto, per alcuni fatti risalenti a sei anni fa. Nel 1974 il Consiglio comunale di Guardabosone aveva votato una variante al piano di fabbricazione che conteneva un'opinione formale sottoscritta da tutti i consiglieri, fra i quali i quattro imputati.

In questa variante veniva previsto l'esproprio di un terreno di proprietà dell'artigiano Luciano Albertani, il quale aveva preso posizione contro il provvedimento e fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Il Tar gli aveva dato ragione, giudicando illegittima la delibera.

Dal Tar il fascicolo è finito nelle mani del magistrato che vi ha ravvisato gli estremi dell'«*interesse privato in atti d'ufficio*». Infatti nella variante — secondo gli accertamenti della magistratura — erano compresi anche appezzamenti di terreno di proprietà di parenti dei quattro consiglieri. Questi ultimi non avrebbero dovuto, di conseguenza, partecipare alla votazione e, secondo il giudice istruttore, l'averlo fatto avrebbe comportato il reato per il quale sono stati rinviati a giudizio.

Dopo l'incriminazione dei quattro, l'amministrazione civica del paese era intervenuta con un documento di solidarietà nei confronti dei consiglieri. Un fatto abbastanza insolito che ha ravvivato l'interesse per questa causa.

Il dibattimento si è svolto ieri mattina. I quattro imputati erano difesi dall'avvocato Roberto Scheda mentre l'artigiano Luciano Albertani si era costituito parte civile dall'avvocato Matta di Biella. Il pubblico ministero, Elio Curto, ha chiesto per tutti una condanna a sei mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa. Il tribunale ha invece assolto gli imputati, accogliendo le richieste della difesa, «*perché il fatto non costituisce reato*».

e. d. m.

## Mosso S. Maria Boscaioli in gara

MOSSO SANTA MARIA — Una coppia di slavi ed un biellese si sono aggiudicati la vittoria rispettivamente nel «doppio» e nella gara individuale in programma alla prima edizione della competizione fra boscaioli, i «buscarin», organizzata dalla locale sezione del Cai.

Alla manifestazione, che ha richiamato un pubblico numeroso, scalcatoci nella piazza principale, hanno partecipato 29 concorrenti. Le prove consistevano nel segare dei grossi tronchi con lo «strabucun», la lunga sega che deve essere manovrata da due persone, e con la «ressia», individuale. Alla prima gara si sono iscritte dieci coppie di boscaioli, alla seconda otto concorrenti singoli.

La prova dello «strabucun» è stata vinta, come si è detto, dagli slavi Tomic Petko e Culun Vlado, che in un minuto e 32 secondi sono riusciti a segare un tronco di 25 centimetri.

La prova è stata particolarmente ardua, in quanto il taglio doveva avvenire dal basso verso l'alto: questo particolare, come si può immaginare, ha messo a dura prova l'abilità dei concorrenti.

d. ca.

Assolto un geometra dal tribunale di Biella

# «Vada pure, il fatto non sussiste»

BIELLA — Il tribunale ha assolto «perché il fatto non sussiste» Edoardo Maffei, un geometra di 36 anni, abitante in città, dalla imputazione di circonvenzione di incapace. L'uomo era imputato anche di truffa aggravata, ma prima del processo il suo avvocato ha risarcito parzialmente la parte lesa. Di conseguenza, l'accusa è stata derubricata in truffa semplice e all'imputato, giudicato in contumacia, è stata concessa l'amnistia. E' probabile che il pubblico ministero, il quale aveva chiesto la pena di 1 anno e 3 mesi di reclusione, impugni la sentenza.

Nel 1975 una assistente sociale, mentre si occupava delle visite vicende di una famiglia di cinque persone, apprese che l'alloggio in cui vivevano Silvia Molinari, 42 anni, il marito invalido e tre figli era stato acquistato dal Maffei approfittando, come venne poi provato nel capo di imputazione, «delle deficienti condizioni psichiche della donna».

In sintesi, il geometra aveva valutato in tre milioni l'appartamento, che ne valeva più del doppio, versando subito alla donna 700.000 lire in contanti. La somma rimanente avrebbe dovuto essere progressivamente ridotta, detraendo il canone di affitto che Silvia Molinari avrebbe dovuto pagare mensilmente al «proprietario».

Successivamente il geometra rivendette l'appartamento per 6 milioni ai coniugi Alfredo Bartolomeazzi e Lucia Miolo, di 56 e 56 anni, ai quali aveva assicurato che tutto era in perfetta regola. I nuovi acquirenti gli versarono un acconto di oltre 4 milioni.

Da quel momento l'imputato non si fece più vedere e risultò poi che l'alloggio, come si è detto, era stato ottenuto abusando delle menomate condizioni mentali della legittima proprietaria. La imputazione di truffa si riferiva al secondo episodio e l'aggravante era costituita dall'entità del danno subito dai coniugi, che ieri mattina hanno ricevuto due milioni.

Per quanto riguarda la prima imputazione, il tribunale ha assolto l'imputato perché, sul piano pratico, la circonvenzione di incapace non era matura.

p. m.

La disgrazia fra Pray e Coggiola

# Zio e nipotino morirono dopo l'investimento Assolto il guidatore

BIELLA — Non sono emerse prove concrete a carico di Pietro Morales, 28 anni, di Crevacuore, ritenuto responsabile della morte di un bambino e di una persona anziana, investiti con la sua auto: di conseguenza, il tribunale lo ha assolto con la formula dubitativa dall'imputazione di duplice omicidio colposo.

La disgrazia risale al 30 ottobre 1976. In un tratto della strada che da Pray sale a Coggiola, nella Valsessera, in cui si stavano svolgendo lavori, la «128 coupé» condotta dal giovane investì in pieno lo scolaro Erik Sturion, di 8 anni, e lo zio del bambino, Luigi Sturion, 62, che secondo le prime indagini stavano chiacchierando su uno spiazzo erboso, a lato della strada. Le vittime riportarono appunto lesioni mortali.

Il giovane era stato rinviato a giudizio per non aver tenuto nella guida una condotta prudenziale in considerazione di vari fattori: la strada era chiusa al transito con le apposite indicazioni, pioveva e la visibilità era scarsa.

d. ca.

**Trivero** — Un incendio ha distrutto, a Ponzone, il magazzino della «B.B.B.», una azienda di piccole dimensioni, di Pier Carlo Spianato, 36 anni, per la battitura delle fibre tessili. Il danno supererebbe, secondo una prima valutazione, i 200 milioni. L'intervento dei vigili del fuoco ha salvato i macchinari: la potenzialità produttiva dell'azienda è rimasta inalterata.

Il primo giorno di lavoro nella fabbrica di Verrone

# Riattivati i forni della Lancia

**L'ufficio personale ha registrato una minima percentuale di assenze**

VERRONE — La prima settimana di lavoro alla stabilimento Lancia, dopo il lungo sciopero che ha bloccato l'attività produttiva per quasi 40 giorni, si è iniziata regolarmente ieri mattina.

Alle 6 sono entrati nei reparti i lavoratori del primo turno: secondo i dati dell'ufficio personale, su 550 dipendenti gli assenti erano una quindicina. Alle 8, invece, sono giunti i lavoratori del turno centrale, che sono un centinaio: non è stata registrata alcuna assenza.

L'attività, seppur parzialmente già era cominciata fin da venerdì scorso, ma anche nelle giornate di sabato e domenica il lavoro è proseguito da parte dei capi e dei lavoratori addetti alla manutenzione.

In particolare, i tecnici hanno riattivato la centrale termica e, conseguentemente, i forni usati nella produzione dei pezzi necessari per il completamento delle auto costruite altrove. Per essere in grado di svolgere il lavoro in modo efficiente, hanno dovuto essere accesi due giorni prima della ripresa dell'intero ciclo di lavorazione, affinché la temperatura raggiungesse i livelli prestabiliti.

All'esterno dello stabilimento, dal vasto piazzale affollato nei giorni scorsi dai lavoratori in sciopero, sono state tolte le tende che ospitavano coloro che «presidiavano» la fabbrica di notte. E' stata rimossa anche una costruzione improvvisata che serviva per le riunioni.

d. ca.

Per il programma d'intervento

# L'assessore visiterà i quartieri di Biella

BIELLA — La situazione dei 15 Consigli di quartiere in cui è suddivisa la città è stata presentata dall'assessore al decentramento Mario Ciachino, liberale, durante una conferenza stampa sull'argomento.

La sede e l'arredamento dei locali, ma in particolare, il finanziamento dei nuovi organismi, ideali continuatori dell'attività dei primi comitati di quartiere, sono i principali problemi che l'assessorato dovrà affrontare.

Non esiste ancora, come ha fatto osservare Mario Ciachino, un programma organico del lavoro che dovrà essere svolto, in quanto la legge istitutiva dei Consigli di quartiere pone problemi nuovi, e manca di conseguenza un'esperienza amministrativa a cui poter ricorrere per risolvere i casi dubbi.

«*E' comunque intenzione dei miei collaboratori e mia, oltre che dei presidenti dei consigli* — ha sottolineato l'assessore — *di predisporre un programma uniforme, non solo nell'interesse dei singoli quartieri, ma nell'ambito più vasto della città. Non dobbiamo dividere Biella in 15 compartimenti stagni, ma occorre che tutti i quartieri formino un mosaico e contribuiscano ad attuare il razionale sviluppo della città*».

L'assessore ha pure reso noto che si recherà a rotazione nei vari rioni con i componenti della commissione consiliare di decentramento, per prendere i primi contatti per abbozzare un primo programma di lavoro ed ascoltare le richieste di ogni quartiere.

d. ca.

**Biella** — Due giovani Odarsi si sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto l'altra notte a Occhieppo Superiore, ma le loro condizioni non sono preoccupanti. Gianfranco Cavasin, 20 anni, abitante in città, ha perso per cause imprecisate il controllo della sua «Beta», che si è schiantata contro un muro. Al suo fianco sedeva Miranda Cancparo, 17 anni, di Occhieppo Superiore, che ha riportato sospetta frattura in varie parti del corpo.

SPORT — I BIANCONERI CEDONO IL POSTO ALLA LUCCHESE

# *Lana Gatto sconfigge Kkt Torino*

**BIELLA — Positivo esordio interno della Lana Gatto nel campionato di pallacanestro di serie C, girone A: i biancorossi, confermando le previsioni della vigilia, hanno sconfitto i torinesi del KKT per 84 a 67.**

**La gara non è stata piacevole e lo stesso pubblico l'ha seguita con un certo distacco, data la differenza di levatura tecnica esistente tra le due formazioni.**

**La mancanza di un incentivo ha quindi condizionato il gioco dei biellesi, che solo a tratti hanno offerto un po' di spettacolo, soprattutto per merito dei giovani.**

**Nella gara con il KKT Torino, Flaborea non è sceso in campo, limitandosi a dirigere nella panchina. L'allenatore ha sfruttato l'occasione favorevole per provare diversi tipi di difesa, alla ricerca di quella più idonea per sopperire alla mancanza di «lunghi».**

# «Caduta» un po' troppo clamorosa Perso il primato nel torneo di C2

**Hanset aveva ragione: la Biellese non è una squadra che può sperare nella promozione - Ingenuità in campo e il Lodi ha dilagato**

BIELLA — Quando l'allenatore Hanset dichiarò che il primo posto della Biellese, pur meritato, era da attribuire alle sorprese che ogni inizio di campionato è solito riservare e che la squadra, per l'esiguità della «rosa» dei titolari, avrebbe potuto solo disputare un torneo tranquillo e privo di ambizioni, furono in pochi a credergli. Si pensava infatti che l'allenatore mettesse le mani avanti per cautelarsi, per nascondere progetti di primato e soprattutto per evitare che la Biellese fosse attesa dalle avversarie come la squadra da battere ad ogni costo.

La sconfitta a Lodi, a causa della quale i bianconeri hanno perso il primato e il portiere Fasulo l'imbattibilità ha confermato che le dichiarazioni di Hanset sono aderenti alla realtà. Le ha suggerite una lunga esperienza in campo calcistico e la capacità di valutare uomini e cose.

E' vero che una sconfitta non può far testo, ma un 3 a 1 è un risultato più che eloquente, anche in considerazione del tutto che la Biellese era passata per prima in vantaggio.

Peccato d'orgoglio? Presunzione? Autolesionismo? Mancanza di tenuta? E' difficile rispondere subito a questi interrogativi che potranno essere sciolti solo in seguito, quando gli impegni dei bianconeri saranno maggiori.

Certo è che il campanello d'allarme suonato a Lodi riporta il discorso sulla necessità di dare ad Hanset un po' di rinforzi per evitare il peggio. Tra poco si riaprirà il mercato: è l'ultima occasione che si presenta ai responsabili della squadra per coprire alcuni vuoti, ma soprattutto per garantire all'allenatore una «panchina» meno «corta» dell'attuale.

g. n.

## ALTRE GARE

BIELLA — La squadra Berretti della Biellese ha pareggiato (0 a 0) sul campo La Marmora con l'Ossasano. I bianconeri, privi dei milnori Merlo e Mocca, pur attaccando non hanno trovato la via della rete. L'allenatore La Fiorenza ha schierato: Morone; Marino, Barutta; Pietrobon, Moscatelli, Artiglia; Cortaldo, Magliola, Pregnolato, Guidetti, Triban (Musso). In panchina, Annuiti, Vendraminetto e Biollino.

BIELLA — I «ministriciati» della società sportiva di Mongrando, hanno concluso positivamente la loro stagione agonistica. A Vercelli ha vinto Gionata Ravetti (cat. B 71), mentre Danilo Marchetti si è classificato al secondo posto. Nella categoria E, successi di Diego e Daniela Marcolongo, con un secondo posto di Lorella Crescenzio. La gara di vittorie è stata completata da Luigino Policante a Cavaglio.

BIELLA — La formazione allievi della Biellese ha pareggiato a Cavaglià (1 a 1), contro la Spartanova di Torino, capolista.

# Spettacoli e taccuino

**BIELLA**

**Apollo:** Brigada.
**Impero:** Horror show.
**Mazzinti:** Morte a Venezia.

**BORGOSESIA**

**Teatro Sociale:** Africa excitation.

**COSSATO**

**Primavera:** Agente 00 tutta missione Sextinger.

**PRAY**

**Excelsior:** Sei uomini d'acciaio.

**SERRAVALLE**

**Corso:** Urban cowboy.

**FARMACIE**

**Biella:** Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
**Borgosesia:** Bocca Di Giuli, via Rimembranze 130, tel. 21.910.
**Cossato:** San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
**Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.160.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogllo: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.26,01; Mongrando: 56.69.13; Trivero: 75-040; Varallo: 52.412.

**MUSEI**

**Biella:** via Pietro Micca 8 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

**BIBLIOTECHE**

**Biella:** Scientifica (via Pietro Micca 38) dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,3-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-19, Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

**MOSTRE D'ARTE**

■ **Galleria Mercurio**, via Italia 25, tel. 29.872 — Mostra di arte figurativa «Collettiva d'autunno». Verranno esposte opere di: Corsi, Cantatorri Carletti, Campigli, Carboni, De Pisis, De Chirico, Guidi, Lilloni, Regnoni, Tamburi, Sassu, Sironi, Rosai, Spazzapan, Ortega. L'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30 compresi i giorni festivi. Chiuso il lunedì.

■ **Galleria Garabello e Perazzone**, viale Roma 11, tel. 20.955 — Mostra di pittura e grafica «Biella ieri», di Epifanio Pozzato. L'orario è dalle 9 alle 20, tutti i giorni compresi i festivi.

**BENZINAI**

**Servizio automatico o notturno:**
**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia in via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
**Cossato:** frazione Mastrantonio.

**APPUNTAMENTI**

**Biella:** Nella sede del Jazz Club, a Palazzo Ferrero (borgo Piano), alle 21,30 stasera «Concerto del mese»: Massimo Urbani, sax alto; Furio Di Castri, contrabbasso; Marcello Tonolo, piano; Gian Paolo Ascolese, batteria.

## Si sono iniziati i corsi delle 150 ore

BIELLA — Sono cominciati ieri sera i corsi delle «150 ore», organizzati dai sindacati per i lavoratori che intendono conseguire la licenza di terza media. Le lezioni, alle quali si sono iscritte circa 400 persone, si svolgono nelle scuole medie di Cossato, Vallemosso, Trivero, Andorno Micca e Gaglianico. In città la sede dei corsi è la scuola media Salvemini.

A Biella, per consentire a tutti gli iscritti di frequentare le lezioni occorrerebbero otto classi, il doppio di quelle attuali. In attesa che il ministero della Pubblica Istruzione dia disposizioni, le lezioni saranno alternate: è stato stabilito che gli iscritti frequentino i corsi a turni.

(d. ca.)

☐ Una gamma completa: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai, autocarri da 10 a 20 quintali di portata. ☐ Motore GM Diesel: un'esperienza che fa scuola. ☐ Prezzi d'acquisto e costi di esercizio: i più competitivi. ☐ Fatto per durare: compatto, veloce, versatile. ☐ Garanzia GM: 1 anno senza limiti di percorrenza.

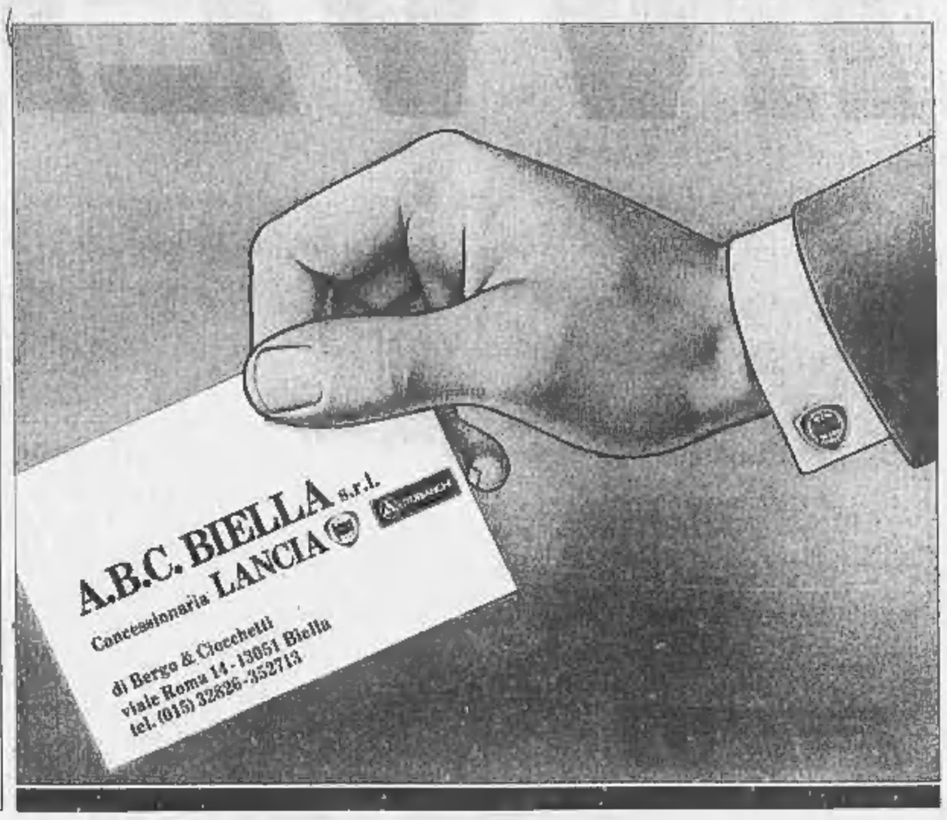
BEDFORD CF DIESEL

Tante ragioni per comprarlo subito.
Subito dai concessionari Bedford General Motors:

**BIELLA (VC)**
GI. EMME
Via Cottolengo, 54 - Tel. 015/351.777

**BORGOSESIA (VC)**
ALLIATA LUIGI
Via Varallo, 127 - Tel. 0163/22.883

**VERCELLI**
AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. 0161/53.558

LO SCUDETTO A BIELLA.

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della A.B.C. BIELLA, nuova concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI a BIELLA.